Anno 122 - Numero 194

LA STAMPA

Martedì 6 Settembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
VARIABILE SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Roma 34°
	Min. Bolzano 13°
	Torino (media) 20,4°
Previsioni a pagina 19	

VALUTE	
DOLLARO	
1381,81	- 18,89
MARCO	
744,515	- 0,830
BORSE	
MILANO (Comit)	
814,33	+ 0,17%
NEW YORK (Dow Jones)	
chiuso	

OGGI Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 56861 - Telex 221181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585-504-330. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna assicurata posta anno L. 600.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 656-800) published and printed daily in Turin Italy, 6 Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero: (quotazione via aerea) *) Austria sc. 18; Belgio fr. 30; *Canada $ cen. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 9; Francia fr. 2; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din 300; Lussemburgo fr. 30; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 9; Svizzera fr. 2; Svizzera Ticino fs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Condizioni esclusive per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 43x45; feriali, pasti: e data di ripresa tariffe in parentesi. Occasionali L. 500.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (656.000) - Pubbl. associate L. 635.000 (792.000); Ricerche pers., e venerdì, L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 843.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (7 righe L. 91.000) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Battaglie politiche che non sfociano in guerra

Le campagne di Craxi

ROMA — Siamo agli albori della ripresa politica e non è certo tempo di consuntivi. Ma un rapido bilancio della prima settimana di «campagne d'autunno» del psi mostra chiaramente che la via della guerriglia imboccata dal partito di Craxi porta in una fitta giungla ed è tutta in salita. E, stando agli esiti delle prime scaramucce, all'orizzonte si profilano più sconfitti che vittorie.

L'assalto alle giunte anomale, in particolare quella capostipite di Palermo, non sembra al momento aver scompaginato la dc, sta piuttosto provocando in casa comunista un concerto di legittimazione di quelle esperienze locali e, più in generale, della ripresa di rapporto col partito cattolico. L'offensiva rigorista del ministro del Tesoro Amato, nonostante gli apprezzamenti pressoché unanimi di tutti i partiti di governo, si sta rompendo sulle rocce della ricettività ai tagli di buona parte dei ministri. Neppure sulla cessazione dei voli delle Frecce tricolori il psi ha ottenuto piena soddisfazione. Il tentativo, poi, di destituire sul campo il presidente delle Ferrovie, Ludovico Ligato, non è stato coronato da successo e anzi ha esposto Craxi, quando ha affermato che quella decapitazione era già stata discussa ai primi di agosto in un vertice di maggioranza, alla sgradevole esperienza di esser pubblicamente smentito dal capo del governo.

E' la seconda volta in pochi mesi — la prima fu a proposito del ritiro delle navi italiane dal Golfo Persico — che Craxi chiede a gran voce qualcosa che ricorda d'aver concordato con De Mita e il presidente del Consiglio risponde che non gli sovviene d'aver affrontato con lui la questione. Ed è la seconda volta che il psi reagisce con una puntualizzazione, ma evita con cura di far degenerare in un incidente questo genere di contrasti della memoria.

In questo De Mita dà l'impressione di non essere minimamente angustiato dalle molteplici scorribande di Craxi, di non ritenere affatto che esse servano a preparare il terreno per un clamoroso attentato contro l'attuale governo e di giudicarle anzi qualcosa di fisiologico per un partito socialista che deve dimostrare d'essere ben in vita e ancora fortemente competitivo con la dc. Il capo del governo, almeno in questa fase iniziale, reagisce alle incursioni del psi talvolta con un'alzata di spalle, in qualche caso cercando di rabbonire il segretario socialista come se fosse un bambino in vena di capricci, e, quando la questione gli appare più seria, confinandola nella sua settorialità e trattandola come un problema che riguarda soltanto i partiti, non il governo. Evita cioè di far assumere il rango di vertenza politica alle singole istanze su cui s'impuntano i socialisti.

A questo punto ci si aspetterebbe che Craxi puntasse i piedi, pensasse lui a collegare le singole istanze tra loro e a trasformarle in una vertenza politica. Ma per far questo il segretario del psi dovrebbe poter mettere nel conto il rischio di una crisi di governo estiva per la legislatura e, conseguentemente, di elezioni politiche anticipate. Cosa che sarebbe quanto meno prematura e in forte contrasto con la strategia di occulta gradualità annunciata dal leader del psi all'atto della nascita dell'attuale gabinetto.

Anche per Craxi, dunque, le campagne d'autunno socialiste devono restare ben separate l'una dall'altra. Ma gli dev'esser chiaro che in ciò esse conoscono fin d'ora il loro limite. Perché, in quanto tali, si prestano ad essere circoscritte e rinuzzate una ad una; nella loro disomogeneità non attraggono altri partiti nella scia del psi; non sono in grado di esaurirsi e non devono essere perennemente alimentate dal sopraggiungere di nuove. Senza contare che, sempre a causa della loro specificità, è difficile dirigere fortemente mobilitanti per l'opinione pubblica. Neanche di quei settori che in passato s'erano mostrati pronti e disponibili a un'offensiva anti-dc.

Ma, se il ripensabile che tali campagne siano il segnale d'avvio di una corsa alle elezioni e se sono per loro natura altamente dispendiose di energie e poco remunerative nell'immediato, a che cosa servono? Possibile che il psi sia costretto a questo immane sforzo solo per mantenere viva la propria immagine? No. E' probabile che la guerriglia craxiana abbia quattro altre finalità: recuperare ai psi un forte potere contrattuale nei confronti della democrazia cristiana nei campi in cui vengono lanciate le campagne stesse; contrastare ogni accordo tra dc e pci, non perché gli uomini del garofano temano che possa riassumere le forme strategiche del compromesso storico, ma perché ritengono che il poter concludere tali accordi può essere utilizzato da De Mita per vanificare il potere contrattuale di cui sopra; non regalare al presidente del Consiglio una stagione di tranquillità nella quale possa apparire come il signore e padrone della sua politica italiana; e, la più importante di tutte, influenzare i giochi precongressuali democristiani in modo tale da rendere difficile la conferma di De Mita alla guida del partito di maggioranza relativa.

Nel mirino socialista non c'è dunque il Ciriaco De Mita presidente del Consiglio, ma il De Mita segretario della dc. E' alla destituzione di quest'ultimo più che agli obiettivi dichiarati che puntano le campagne di Craxi.

Paolo Mieli

Nella dc c'è paura della crisi

ROMA — Per la prima volta si affaccia nella dc la paura che il ritorno allo scontro duro con i socialisti possa avere ripercussioni sul governo guidato da De Mita. Il vicesegretario Scotti, alla Festa dell'Amicizia di Verona, ha detto che è in atto un processo di crisi.

Il Centro del partito reagisce con un atteggiamento più possibilista, volto a spostare su un piano contrattuale le «singole questioni» aperte con il psi. La sinistra, invece, punta in modo più risoluto a un «chiarimento».

E intanto De Mita ieri sera, parlando di sopravvenuti impegni di governo, ha reso incerta per oggi la sua presenza a Verona.

I principali motivi di scontro tra dc e psi restano le «giunte anomale». E il richiamo dell'altra ieri del cardinale Pappalardo ai religiosi affinché non si occupino troppo di politica ha avuto interpretazioni contraddittorie che non sembra certamente ad attenuare le polemiche.

Soddisfatti i socialisti a Palermo: «Ha fatto bene a rimproverare i gesuiti». Più cauti gli altri partiti.

(I servizi a pag. 2)

Il testo ufficiale conferma i duri giudizi sullo spirito religioso della città

Torino, polemiche sul Papa

Nel discorso ai vescovi: «Dove ci sono i Santi entra anche il demonio» - «C'è troppo consumismo, scarsa la pratica religiosa» - Reazioni contrastanti nel mondo cattolico

CITTA' DEL VATICANO — La visita del Papa a Torino ha lasciato una scia di polemiche e di interrogativi. I severi giudizi sulla religiosità cittadina — rivelati dal breve stralcio di un sacerdote presente all'incontro di domenica del Pontefice con i vescovi piemontesi ed i dirigenti salesiani — sono stati confermati dal testo integrale del discorso pubblicato dall'*Osservatore romano*.

«*"Convertitevi!", bisogna dire a Torino*», ha detto ai vescovi. «*Convertitevi! Perché sappiamo bene quali erano le parole del Signore di queste città che hanno ricevuto i privilegi, che hanno accolto i profeti e poi dopo questi profeti sono rimaste come prima, o forse ancora peggiori di prima... E questi Santi torinesi sono come i profeti del Vecchio Testamento*».

La città dell'industria rischia di smarrire i valori della fede, della solidarietà e della fratellanza, sacrificandoli sull'altare della produttività e del consumismo. La città deve fare i conti con «*il lavoro minato di diseducazione che compromette il destino delle gioventù*». La pratica religiosa «*è molto bassa, e scarsa*». Torino, città di Santi, sente la presenza della forza che si oppone al Bene, il demonio «*principe di questo mondo*». «*Quale partito politico non vorrebbe essere principe di questo mondo, quale ideologia? Pensiamoci*».

Il discorso del Pontefice ha suscitato reazioni contrastanti anche nel mondo cattolico. Da parte sua, il sindaco socialista Maria Magnani Noya dice: «*Per carità, nessuna offesa. Però non sono d'accordo su alcuni passi. Non possiamo dimenticare che, accanto al pensiero cattolico, questa città ha sviluppato una spiccata caratteristica di cultura laica, intrisa di grandi valori ideali. I fatti dimostrano che la solidarietà tra i cittadini è forte, benradicata*».

Prosegue: «*Certo, si può fare molto di più. E nulla vieta che questo cammino lo si percorra insieme, cattolici e laici*». Il diavolo? «*Personalmente non ci ho mai creduto. Mi limito a rispettare tutte le opinioni*».

(A pag. 11 i servizi di Marco Tosatti, Gianpiero Paviolo, Gianni Bisio).

Il Maligno abita solo qui?

Non solo il Papa ritornato a Torino per il centesimo anniversario della morte di Don Bosco, ma la Chiesa intera, in ogni luogo (qualcosa di simile l'ha scritto domenica Ernesto Galli della Loggia), sembra costretta a oscillare fra il grido profetico che denuncia veementi il male del mondo e il compromesso che diplomaticamente sfuma la denuncia.

L'altro ieri era stato distribuito ai giornalisti il breve discorso che il Papa aveva improvvisato al pranzo con i vescovi piemontesi e i dirigenti salesiani. In alcune dure espressioni Torino veniva considerata una città con un particolare rapporto con il diavolo, e invitata alla conversione in nome di Don Bosco e degli altri suoi santi. Concludeva così: «*La città di Torino era per me un enigma, ma dalla storia della salvezza sappiamo che dove ci sono i santi entra anche un altro che non si presenta con il suo nome, ma sono altri nomi. Si chiama il Principe di questo mondo, il demonio*».

Mezz'ora dopo la distribuzione del testo pontificio cominciavano già le precisazioni. Il vice responsabile della sala stampa vaticana consigliava di correggere alcune frasi e di non tener conto di quella che abbiamo appena riportata. Era evidente la preoccupazione di non offendere la città che ospitava il Papa accogliendolo con folle oceaniche, a piazza Maria Ausiliatrice, poco prima, si erano esaltate a un altro grido del Pontefice: «*Ti vogliamo bene Torino*».

Si tratta, forse, del particolare bene che è cristianamente dovuto ai peccatori più incalliti. Ma a piazza Castello, nell'ultimo incontro con la folla torinese, il Papa ha parlato con molta moderazione di «*questa città che ha espresso tanti martiri di spiritualità, santi sacerdotali e religiosi, questa città culla di congregazioni religiose*», ma che malgrado questo «*non è esente da una certa mentalità secolaristica e da atteggiamenti consumistici*». Dunque, una città come tutte le altre, cosa che mi sembra il gran lunga la più verosimile. Che cosa dobbiamo fare? Depurare il testo pontificio degli eccessi profetici, come ha fatto la sala stampa vaticana, oppure depurarlo dai toni cauti e smorzati che riconducono tutto alla ovvia normalità di una società ovunque largamente scristianizzata?

Per quel che conosco della città, se ci sono più che altrove certe particolarità inquietanti, c'è però una Chiesa che anche recentemente ha espresso e ancora esprime la sua vitalità: l'impegno cristiano per il prossimo non è affatto finito col Cottolengo, Cafasso, Bosco, Murialdo. Ci sono al contrario, in Italia, città e zone dove la Chiesa è quasi completamente assente dalla vita delle popolazioni.

A guardar bene, il diavolo torinese, nella psicologia del Papa, sembra strettamente apparentato con il ruolo industriale d'avanguardia della città. A piazza Castello Giovanni Paolo II ha ripetuto che «*le ragioni dell'economia, le esigenze della produzione non debbono mai aver il sopravvento sulla dignità del lavoratore e sulle esigenze vitali della sua famiglia, né l'organizzazione delle industrie e dei servizi può portare, come accade, ad una diminuzione della solidarietà. Il mondo del lavoro attende dalla Chiesa un messaggio di verità e di fiducia nel primato dell'uomo rispetto ai ritmi e alle logiche produttive*».

Non sono personalmente incline a santificare l'industria, capisco le ragioni del Papa. Ma bisognerebbe che qualcuno fosse in grado di dire, in nome della fede cristiana e cattolica, come organizzare la produzione industriale in modo da conciliare condizioni di lavoro e di vita umanamente degne, occupazione per tutti, rispetto delle leggi economiche, natura non inquinata e non saccheggiata, pace sociale. E' troppo facile esigere tutto questo esimendosi dal compito di indicare una via per conseguirlo.

Se il credente, come credo, non è in condizione di indicarla, lo riconosca e impari l'umiltà, prima di infliggere dall'alto condanne morali. Si accontenti di ripetere l'annuncio che il mondo, anche senza culti satanici e senza cinismi economici, è in noi e in ciascuno, credenti compresi, afflitto dal peso del male e ancora bisognoso, più che di ammonizioni, di redenzione.

Sergio Quinzio

Una ricerca sociologica travisata a fini politici

Ma l'Italia è cambiata

Sull'*Unità* di ieri, in prima pagina, spiccava un titolo: «Ecco le classi in Italia. Sono quelle di 30 anni fa». Uno sobbalza, poi prende un paio di Annuari dell'Istat — la fonte di dati sulla società italiana più ampia e attendibile di cui si possa disporre — e ne ricava queste cifre. Quarant'anni fa i coltivatori diretti erano due milioni e mezzo, oggi sono meno di un milione. I lavoratori agricoli sono scesi da quasi sei milioni a uno. I 300 mila imprenditori sono raddoppiati. Gli impiegati? Da meno di un milione che erano son vicini al quattro. Tecnici e insegnanti? Erano classi tra i 200 ed i 300 mila componenti, oggi sono entrambe a cavallo del milione. L'unica classe rimasta quantitativamente stabile, benché la sua composizione si sia molto modificata, sono gli operai: erano e sono cinque milioni, su una popolazione occupata di oltre 21 milioni di individui.

Con'è allora possibile affermare a caratteri di scatola che in quarant'anni le classi sociali son rimaste quelle di oltre una generazione fa? Leggendo con una certa precipitazione, parrebbe una ricerca sociologica molto complicata, della quale soltanto una parte viene presentata con particolare enfasi. La ricerca cui si riferisce il quotidiano del pci, condotta da quattro valenti sociologi (Barbagli, Cobalti, de Lillo, Schizzerotto), e pubblicata dalla rivista *Polis*, ha per tema la mobilità sociale in Italia. Tema di grande rilevanza politica, oltre che scientifica, fino ad oggi non abbastanza studiato dai nostri sociologi.

Come tutte le ricerche sulla mobilità sociale, anche quella di *Polis* presenta due facce, ed un inevitabile limite metodologico; se non si tengono presenti tutt'insieme questi tre elementi, è facile rischiare interpretazioni disinvolte. Una faccia si chiama *mobilità assoluta*: la proporzione di individui che appartengono oggi ad una classe diversa da quella dei loro genitori. L'altra faccia prende invece nome di *mobilità relativa*: la probabilità di restare in una determinata classe sociale, comparata a quella di individui appartenenti ad altre classi.

Se si guarda alla mobilità assoluta, basta un dato della ricerca, condotta su un campione di oltre 4000 unità, per rendersi conto di quali travasi vi siano stati tra le classi sociali in Italia nel corso di poco più di una generazione. Infatti il 62% delle persone tra 18 e 65 anni appartengono oggi ad una classe diversa da quella dei genitori. Per contro, se si guarda alla mobilità relativa, emerge il fatto che in tutte le classi i figli hanno una probabilità di restare nella stessa classe dei padri molto superiore a quella di passare ad una classe diversa. Il che, ovviamente, è considerato dal più un vantaggio se si è figli di imprenditori, dirigenti o professionisti, e uno svantaggio se si è figli di braccianti agricoli o di operai. E' appunto questo dato che permette all'articolista dell'*Unità* di asserire che oggi come una volta, grosso modo, chi nasce in una classe è destinato a morirci.

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il ministro Vassalli ha avviato un procedimento disciplinare

Sotto inchiesta i magistrati dei «casi» Cirillo e Tortora

Si tratta di Alemi e dei quattro magistrati che condussero l'indagine per il maxi-processo alla camorra

ROMA — Carlo Alemi, il giudice istruttore di Napoli che ha condotto l'istruttoria sul «caso Cirillo», è stato inchiesta. Un procedimento disciplinare voluto dal ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli per l'ordinanza di rinvio a giudizio firmata dal magistrato, nella quale si fanno i nomi dei democristiani Antonio Gava e Vincenzo Scotti e si dice che sono stati testimoni inattendibili della trattativa tra dc napoletana, camorra e Brigate rosse per la liberazione dell'assessore democristiano.

L'iniziativa di Vassalli è clamorosa, susciterà polemiche, ma non si ferma qui. Anche per quanto riguarda l'istruttoria su Enzo Tortora, il Guardasigilli ha proposto procedimenti disciplinari nei confronti dei giudici che l'hanno firmata, i pubblici ministeri Di Persia e Di Pietro e i giudici istruttori Fontana e De Lucia. Felice Di Persia è ora membro del Consiglio superiore della magistratura. Succederà così che il Csm (cui spetta l'istruzione del procedimento disciplinare) si troverà ad indagare sull'operato di un proprio componente.

Due vicende diverse, entrambe napoletane. Quella dell'istruttoria del giudice Alemi è recente, di quest'estate, quando è stata depositata la sua sentenza di rinvio a giudizio per il rapimento e la liberazione di Ciro Cirillo (1981), assessore regionale democristiano, sequestrato dalle Br, che sarebbe poi stato rilasciato per intercessione della camorra di Raffaele Cutolo. Nella trattativa per la liberazione di Cirillo sarebbero entrati anche agenti dei servizi segreti italiani e democristiani napoletani.

Il sospetto, alimentato da alcune testimonianze e da numerose contraddizioni dei testimoni, è che al rilascio di Cirillo abbiano contribuito anche notabili democristiani come Antonio Gava (oggi ministro dell'Interno), Vincenzo Scotti, Francesco Patriarca, Flaminio Piccoli. Tutti hanno negato; Alemi nella sua monumentale ordinanza ha messo insieme le contraddizioni che chiamavano in causa in particolare Gava e Scotti, senza però arrivare al rinvio a giudizio.

L'ordinanza del magistrato napoletano ha avuto un notevole clamore. I comunisti hanno chiesto subito le dimissioni di Antonio Gava; *l'Unità* ha pubblicato in dieci puntate il riassunto dell'ordinanza e stralci degli interrogatori in cui comparivano i nomi di Scotti e Gava. Però i due interessati hanno replicato con molta durezza al giudice napoletano. Scotti ha esplicitamente chiesto al Csm di aprire contro il magistrato un procedimento disciplinare. «*Una sentenza anomala* — l'ha definita Scotti nel suo esposto — *caratterizzata da un abuso di atti d'ufficio, avendo il magistrato compiuto atti istruttori senza mai avermi inviato la dovuta comunicazione giudiziaria*».

Il Csm non ha accolto la richiesta di Scotti. Lo ha fatto invece il 31 agosto il ministro Guardasigilli socialista Giuliano Vassalli, che è titolare dell'azione disciplinare insieme al procuratore generale della Corte di Cassazione. La procedura prevede ora che la richiesta venga esaminata dalla prima commissione del Csm; se ci sono i presupposti perché venga portata avanti, sarà il plenum del Consiglio a decidere. Poi toccherà alla commissione disciplinare svolgere una vera e propria istruttoria ascoltando i diretti interessati e i testimoni che vorrà sentire. Infine, sarà ancora il *plenum* ad avere l'ultima parola. Le sanzioni vanno dal richiamo verbale fino alla espulsione dall'ordine giudiziario.

Per quanto riguarda la vecchia istruttoria sulla camorra che coinvolse anche Enzo Tortora (poi prosciolto definitivamente dalla Cassazione), la decisione di Vassalli evidentemente scaturisce dalla conclusione dell'indagine ministeriale condotta negli uffici giudiziari napoletani e centrata su quell'inchiesta.

A maggio, dopo la morte del presentatore televisivo, una puntata della trasmissione Rai *Il testimone* provocò polemiche feroci.

Si seppe allora che nel frattempo Vassalli aveva inviato a Napoli un ispettore per far luce sulle istruttorie Tortora e Siani, il giovane cronista del *Mattino* assassinato in circostanze mai chiarite.

e. m.

Urss, domato incendio in una centrale atomica

MOSCA — Un incendio è scoppiato ieri sera in una centrale nucleare in Lituania di cui le autorità avevano bloccato in passato la costruzione. Secondo la Tass non si è verificata alcuna fuga di radiazioni e nessuno ha subito danni. Le fiamme sono state domate grazie a un sistema automatico entrato immediatamente in funzione. Causa dell'incidente il cattivo funzionamento di un cavo del reattore della centrale di Ignalina, del tipo di quello di Cernobyl.

Un responsabile dell'ufficio stampa del ministero sovietico per l'Energia atomica ha detto che i sistemi di sicurezza hanno funzionato talmente bene che quando i vigili del fuoco sono arrivati le fiamme erano già state spente.

(Agi-Ap)

Inchiesta a Manila: 36 carcerati mutilati a favore di malati giapponesi

Mercato dei trapianti, rene per 15 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il traffico di reni per trapianti fra Manila e il Giappone, fra lo yen compiacente e la disperazione filippina, viene confermato dai risultati di un'inchiesta che prima che giudiziaria è sociale. E' stato accertato che 36 carcerati filippini hanno ceduto un rene a malati giapponesi giunti a Manila per dolenti «inclusive tours» (il rovescio dei «sex tours» con cui vanno in migliaia nella capitale filippina a chiudersi con una ragazza in una stanza d'albergo).

Dopo le prime rivelazioni dell'inverno scorso (segnalate da *La Stampa* il 21 febbraio) il doloroso traffico è ora al centro d'indagini: un medico di Osaka, in seguito al trapianto effettuato a Manila, è dovuto ricorrere per alcuni trattamenti a un ospedale della sua città, e qui ha dovuto spiegare come e dove avesse ricevuto il nuovo organo.

Da un'inchiesta condotta a Manila dal quotidiano *Asahi*, parallela a quella della polizia, emerge che sono stati finora almeno 36 i carcerati della sola prigione di Muntinlupa (Manila) ad aver ceduto un rene.

Il direttore della prigione, Pablo Rozares, afferma che il tutto viene fatto per denaro. In alcuni casi, i carcerati ricevono un condono per questo loro gesto umanitario, ma non sempre. Sempre, invece, ricevono un compenso per il rene: in genere, sui 15 milioni di lire.

Complessivamente, il costo per il malato giapponese è invece di circa duecento milioni di lire, compreso viaggio aereo, la degenza in ospedale, tangenti all'organizzazione che «procura» il donatore. In Giappone non è facile sottoporsi a un trapianto, perché sono forti i condizionamenti culturali che rendono assai limitata la disponibilità di organi da parte di donatori volontari.

In Italia commercio vietato

TORINO — Quanto accaduto al Philippines Kidney Center sarebbe impossibile in Italia e in tutti i Paesi occidentali dove le diverse legislazioni in materia di donazione di organi fra persone viventi sono molto restrittive proprio per evitare l'odiosa speculazione scoperta in Giappone.

«*La legge* — spiegano al Centro nefrologia e dialisi delle Molinette, diretto dal professor Antonio Vercellone — *permette la donazione solo fra parenti consanguinei, cioè da genitore a figlio o tra fratelli. Nella stragrande maggioranza dei casi i trapianti di reni avvengono con organi prelevati da cadaveri*». L'anno scorso, ad esempio, nel maggiore ospedale torinese, su 53 trapianti, solo due sono avvenuti fra persone viventi.

«*Nonostante ciò* — dicono ancora alle Molinette — *non si può escludere che anche in Italia qualcuno si presti a trapiantare reni provenienti da donatori pagati flor di milioni*».

Secondo lo stesso Rozares, le operazioni di trapianto per i 36 casi di cui è a conoscenza sono avvenuti al *Philippines Kidney Center*. Il carcerato viene portato sotto scorta in ospedale, e privato del rene in una sala operatoria, mentre in una sala accanto è pronto il ricevente. Il donatore non sa a chi andrà il suo rene, né ha idea dei profitti che altri realizzano sulla sua mutilazione: la sola cosa che sa è quanto riceverà.

Tra il carcere di Muntinlupa e il centro dei trapianti i rapporti sono intensi e costanti. Secondo le dichiarazioni di Pablo Rozares, i carcerati disposti a donare un rene sottoscrivono appositi formulari e si sottopongono a tutta una serie di analisi. Se il loro gruppo sanguigno e altri requisiti coincidono con quelli dei malati in lista d'attesa si arriva alla firma del contratto. Quindici milioni di lire rappresentano un'inezia rispetto ai duecento complessivi dell'intervento. Come rileva Rozares, i carcerati, quasi sempre gente condannata all'ergastolo o a pene sopra i 15 anni, ne mandano metà alla famiglia, trattenendosi il resto sul conto del carcere.

«*Di solito non si fanno ricorsi per queste operazioni*», conclude il direttore del penitenziario. Rene più, rene meno, il fisco viene tenuto fuori. Meno facile, da una parte e dall'altra, tener fuori quelli che polverosamente si chiamano ancora problemi morali.

Fernanda Mezzetti

PROCESSO AL GENERO (E AI FANTASMI) DI BREZNEV

Mosca. Yuri Churbanov, genero di Breznev, al processo che lo vede accusato con la «mafia uzbeka». Le imputazioni, raccolte in 100 volumi: bustarelle e abuso di potere. L'ex vice ministro degli Interni resta impassibile alla lettura delle accuse; un altro imputato colpito da malore. Il difensore: la sentenza già decisa per ragioni politiche (A pag. 4 il servizio di Emanuele Novazio)

Come il partito sta vivendo il ritorno allo scontro duro con i socialisti

La grande paura dc

Si teme la caduta del governo - Scotti: è in atto un processo di crisi - I rapporti tra Craxi e la corrente di Gava in vista del congresso - E De Mita, forse, non va più alla Festa di Verona

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — La paura democristiana della crisi s'è affacciata per la prima volta domenica sera, a un tavolo del ristorante «Maffei» di Verona, davanti a un antipasto di storione affumicato e a due bottiglie di vino bianco. «Secondo me, Craxi ha cambiato marcia», ha detto padre Bartolomeo Sorge, ospite molto atteso e molto temuto della Festa dell'amicizia.

Padre Sorge, che ha il gusto delle citazioni (ieri stato Craxi a dire a un'assemblea socialista che il psi andava «in terza», e presto avrebbe innestato la quarta»), non poteva immaginarlo: ma quelle sei parole, dette fra un boccone e l'altro in un'atmosfera conviviale, dovevano dare la stura a tre giorni di tormento dc, fra silenzi e luoghi conciliaboli, nel timore di vedere sfarinarsi all'improvviso, dopo soli quattro mesi, il primo governo «pieno» dopo sette anni di «penitenza» democristiana.

Girandosi sulla sedia, rapidissimo, il vicesegretario Enzo Scotti, l'uomo che da quando De Mita è a Palazzo Chigi ha tenuto i fili della comunicazione fra piazza del Gesù e via del Corso, ha risposto così al genero: «Ce ne siamo accorti, e in atto un processo di crisi. Ora può esserci un'accelerazione, se il psi davvero la vuole, e può esserci un chiarimento, come noi speriamo». L'altro vicesegretario, Guido Bodrato, era invece meno pessimista e più preoccupato: «Un amico che lo ha visto a Venezia mi ha detto che De Mita era teso, allarmato — confidava a un suo collaboratore —. Io non ci credo. L'impressione che condivido è che oggi chi solleva problemi lo fa per lasciarli aperti, non per risolverli. Se il cuori, anche con tutta la nostra disponibilità, si va allo sconquasso, ma chi lo vuole dovrà assumersene la responsabilità».

Ecco, nel pieno della «campagna d'autunno» socialista, la dc già reagisce con due atteggiamenti: quello possibilista, volto a spostare tutto sul piano «contrattuale» delle «singole questioni», del Centro democristiano. E quello risoluto, che punta a un «vero chiarimento» senza «aggiustamenti trasformistici», della sinistra. In mezzo, c'è la sensazione che nessuno è disposto a confessare apertamente: che il vero obiettivo di Craxi, più che il governo, sia il congresso democristiano; e l'offensiva a sorpresa del psi, dopo un inizio di ripresa di collaborazione e i rispettivi successi elettorali dei due maggiori alleati della maggioranza, punti già adesso a dividere la dc in vista delle assise di gennaio.

Da qualche tempo, questa pareva una strategia abbandonata da parte del leader socialista. L'ultimo giro di «consultazioni parallele» di Craxi con i capi democristiani risaliva a prima della nascita del governo De Mita, ma il segretario del psi ne era uscito deluso. Dopo una serie di colloqui riservatissimi con Andreotti, Forlani, Donat-Cattin e con Gava, fresco capo della maggioranza relativa della dc, Craxi con un amico si era sfogato press'a poco così: «Vengono qui, fanno lunghi discorsi, ma alla fine non si muovono. L'unico che parla chiaro è Gava. Lui almeno dice: sto con De Mita».

Chi aveva raccolto la confidenza si era convinto di due cose, di lì a poco confermate dai fatti: che Craxi, stufo di giocare con le «ali» immobili della dc, si era reso conto che gli conveniva trattare direttamente con De Mita, spendendo la strada di Palazzo Chigi. E che il suo nuovo oggetto di attenzione nella dc, più che i vecchi amici «preambolari», era diventato Gava.

Che cosa sia accaduto nel frattempo nessuno lo sa, come nessuno è disposto a giurare che Craxi sia tornato alla sua vecchia strategia «interventista» sulla dc. C'è solo un fatto — segretissimo — che autorizza a pensare alla nascita di un nuovo rapporto fra il segretario socialista e il ministro dell'Interno, che nella maggioranza interna democristiana è l'azionista di riferimento di De Mita. A fine luglio, mentre sul suo capo si addensava la tempesta nata dalla sentenza del giudice Alemi sul «caso-Cirillo», Gava ha avuto un colloquio con Craxi, un confronto a due, coperto (almeno fino a qualche giorno fa) da uno stretto riserbo, ma che diede subito i suoi effetti in Parlamento: quando il presidente del Consiglio scese in campo per difendere il ministro «inquisito» dalle opposizioni e il psi fu pienamente solidale.

Da allora a oggi l'atteggiamento di Gava non è mutato, il leader del Centro continua a dire che la «campagna» comunista nei suoi confronti «non lo distrae dai suoi doveri di ministro», e ha perfino polemizzato sulle giunte, dichiarando che chi si allea con i comunisti nelle amministrazioni di sinistra non ha diritto di fare tanto can-can sulle «anomalie».

Questo spiega perché, per i demitiani, Gava rimane l'alleato più fedele nella dc. A chi gli chiede di lui gli amici del segretario-presidente rispondono con parole di apprezzamento dello stesso De Mita: «Lui e io ci capiamo senza parlarci — ha detto una volta il leader dc — e se Gava fosse nato a Milano oggi sarebbe presidente del Consiglio da dieci anni».

Quel che resta da capire, però, è la ragione per cui Scotti, che come Gava fa governo nel partito rappresenta il Centro, davanti ai bagliori dell'offensiva socialista si sia mostrato il più cauto, allineandosi con la prudenza di De Mita. Il vicesegretario dc, che rimane un candidato in pectore sia come segretario sia come «numero due» vicario nel caso di una conferma del De Mita segretario-presidente, a tavola con il gesuita Sorge e gli altri dirigenti dc presenti a Verona, è stato l'unico ad ammettere che dietro la «campagna d'autunno» del psi «ci sono le giunte, ci sono le Ferrovie, ma c'è anche il Congresso e la questione del doppio incarico di De Mita». Poi Scotti, nei corridoi della Festa, ha gettato altra acqua sul fuoco: «C'è preoccupazione — ha dichiarato —, ma conseguiremo che nelle condizioni in cui siamo non esistono alternative al governo e non c'è una risposta in termini di crisi. Bisogna trovare una soluzione a cominciare dalle giunte per le quali noi ribadiamo la linea stabilita dal Congresso: niente accordi di programma a comunque intese programmatiche, ma fra i cinque partiti che governano al centro».

Rispetto alle dichiarazioni degli altri leader democristiani, questo tono era diverso. Basta confrontare. Martinazzoli, capo dei deputati dc: «Coi socialisti abbiamo ancora qualcosa da fare, se l'incontro avviene sul piano della virtù e del riformismo serio. Non dobbiamo chiedere scuse sulle piazze e non è lecito che loro possano fare quel che ci rimproverano solo perché si tengono le mani libere davanti agli elettori. Forse soffriamo troppo l'italiana conflittuale col psi: ma è inadeguato pensare di essere più reattivi a più gentili ribattendo colpo su colpo alla prima sciocchezza di Martelli». Tabacci, presidente della Regione Lombardia e leader dei «colonnelli» quarantenni: «Una crisi dopo quattro mesi è immotivabile. Craxi deve assicurare a De Mita, che sta operando bene, la stessa lealtà che la dc gli ha garantito per quattro anni. Fra quattro anni, ne riparleremo». E alla fine, anche il vecchio leone Donat-Cattin, l'oppositore storico di quella che definisce la «leadership dispotica» di De Mita, è convinto che il segretario del psi, su questa strada, rischi di restare prigioniero del suo stesso gioco: «I socialisti hanno visto che crescono anche dopo la fine della presidenza Craxi, in presenza di governi democristiani deboli, governi "amici", governi dello "zio Carlo". Ora che ne è arrivato uno vero, cominciano a preoccuparsi: e se alle prossime elezioni non gli andrà bene, credo che finiranno per sfasciare tutto».

Sotto sotto, un timore del genere deve averlo De Mita che non a caso ieri sera, parlando di sopravvenuti impegni di governo, ha reso incerta per oggi la sua presenza a Verona.

Marcello Sorgi

Il piano Colombo è bloccato

Tasse autonomi ancora un rinvio

Il punto di scontro resta il condono per il passaggio tra il vecchio e il nuovo regime

ROMA — Ulteriore rinvio per il disegno di legge sulle nuove tasse dei lavoratori autonomi. Il progetto Colombo, fermo dal 10 agosto scorso, non figura nemmeno nel Consiglio dei ministri di domani. Ed è questa un'ulteriore conferma dei contrasti all'interno della coalizione governativa che, di fatto, impediscono il completamento della manovra fiscale. Il punto di maggiore attrito resta l'eventuale condono per il passaggio tra il vecchio e il nuovo regime tributario per commercianti, artigiani, liberi professionisti e imprese minori.

A spingere per una sanatoria fiscale sono i socialisti e in parte i democristiani. Tra l'altro, questa misura consentirebbe un maggior gettito di 10 mila miliardi, quanto mai necessari per tamponare le falle di un disavanzo pubblico lanciato nell'89 oltre i 143 mila miliardi. Ma a sbarrare il passo al condono ci sono i repubblicani, più che mai decisi a dire «no» a iniziative in favore di cattivi contribuenti. Il pri ne fa una questione di permanenza nel governo.

Altrettanto inerta è la sorte dei tagli ministeriali. Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, riprenderà oggi le consultazioni a quattr'occhi con i colleghi, nella speranza che questo secondo round sia più produttivo. Il primo ad essere sentito sarà il titolare delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, già convocato la scorsa settimana. Ma nessun ministro sembra disposto a sacrifici o rinunce. Probabile, a questo punto, un intervento diretto del presidente del Consiglio.

Il tempo stringe: la Finanziaria '89 e le leggi di accompagnamento dovrebbero essere pronte entro il 23 settembre. Sono in pochi ormai a credere nel rispetto di questa data: tutt'al più, il 23 settembre verrà approvata la «copertina» della legge finanziaria, slittando ad autunno inoltrato la messa a punto dei provvedimenti operativi.

Il richiamo del cardinale di Palermo ai religiosi a non dettare formule politiche nel capoluogo siciliano

Pappalardo, da Sagunto a Santa Rosalia

Nell'85 il presule si schierò con la dc negando il proprio appoggio al movimento «Città per l'uomo» - Oggi rimprovera gli ecclesiastici che si occupano di giunte anomale - L'irritazione del presule per un'intervista del gesuita Pintacuda

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Era il 25 febbraio di tre anni fa: ad Acireale preti, politici e giornalisti aspettavano le parole di Salvatore Pappalardo col fiato sospeso. Il convegno avrebbe dovuto riguardare solo l'attività della Chiesa in Sicilia, ma alle soglie c'erano le elezioni amministrative e quel che intanto accadeva a Palermo alimentava speranze ed allarmi. Dalla costola di un movimento d'opinione era nata «Città per l'Uomo», nuova formazione politica che si riprometteva di sottrarre rappresentatività e voti a una dc sempre più polverosa, invischiata, compromessa.

Pappalardo, «l'uomo di Sagunto», parlò, e fu nuovamente scandalo: ma questa volta, al contrario. Il presule che dopo il delitto Dalla Chiesa aveva lanciato dal pulpito un allarme sociale, il porporato che se l'era presa con «falsi e simulatori», con «ladri, delinquenti e assassini che devono essere raggiunti dalla giustizia umana qualunque sia il colore del loro colletto o della loro camicia», il «cardinale antimafia» questa volta si schierava con la vecchia dc.

Nonostante «lo sconsolante spettacolo offerto dalla democrazia cristiana», nonostante il malgoverno, le compromissioni, i sospetti, si avvertivano «sintomi di una ripresa di attenzione dei cattolici nei confronti delle istituzioni». La dc insomma, anche quella di Salvo Lima, meritava credito, attenzione.

Rileggetelo adesso, quel discorso, e vi accorgerete che le premesse di un intervento che oggi fa scandalo, tre anni fa c'erano già tutte. Proprio lui, Pappalardo, ad Acireale negava a «Città per l'Uomo» la patente di gruppo del rinnovamento, di contropotere. Di sola interprete del mondo cattolico siciliano in una politica dell'antimafia. «Pappalardo sta cambiando orientamento», si disse allora. L'ispiratore di «Città per l'Uomo» a Palermo era un gesuita piccolo, un po' scostante, sempre protetto da un paio di occhiali scuri: Ennio Pintacuda.

«Che follia, questi palermitani...». Adesso, per chi conosce le segrete cose dell'arcivescovado c'è gente disposta a giurare che una ventina di giorni fa il commento del cardinale sia stato questo. C'è chi racconta che alzando gli occhi da una copia de l'Unità, Pappalardo abbia picchiato il palmo sulla scrivania come si fa per richiamare al suoi doveri uno scolaro brillante ma un po' troppo cocciuto. Di quell'intervista al quotidiano dei pci, c'è chi indica perfino il punto chiave. La frase in cui l'intervistato dichiara: «Il sospetto è l'anticamera della verità». Quando domenica mattina, alla festa di Santa Rosalia, ha detto a migliaia di fedeli che dettare formule politiche non spetta a lui «così come non spetta ad altri ecclesiastici, sacerdoti o religiosi che siano», il cardinale pensava soprattutto a quell'intervista. A rilanciarla era stato Pintacuda.

Adesso, attribuire un così diretto richiamo nelle sue omelie a uno scontro di caratteri sarebbe riduttivo. Eppure Pappalardo non condanna Sorge (per i socialisti autentico ispiratore della «malagiunta» in una città «governata da giudici e gesuiti»): lo incontra spesso, ne apprezza il rispetto per la gerarchia, ne condivide preventivamente ogni sortita. Nei «nuovi equilibri» della politica palermitana ad essere in accusato di eresia non è chi svolge il ruolo del Talleyrand, ma chi viene tacciato di smanie da Robespierre. Per una curiosa circostanza, l'omelia che a Palermo condannava l'interventismo dei gesuiti ha coinciso con il discorso del Papa che a Torino fustigava «Cielle». Possibile che solo Pintacuda non abbia capito?

Eppure le tappe di questa revisione, le fasi del ripensamento almeno a Palermo erano evidenti da tempo. Il «cardinale antimafia» a pochi mesi dalla famosa omelia di Sagunto aveva dovuto constatare che Giovanni Paolo II, anche dopo il delitto Dalla Chiesa, durante la visita a una città lacerata aveva «saltato» nel discorso ufficiale la parte riguardante la mafia. Come interpretare questa omissione? A meno di voler sospettare un Papa di connivenza, nell'«interventismo» dei vescovi il Vaticano evidentemente vedeva qualcosa di sbagliato, di parziale.

La conferma sarebbe arrivata di lì a pochi mesi. E' la vigilia di Pasqua dell'84: Pappalardo va a celebrare Messa nella cappella dell'Ucciardone e trova i banchi deserti. Neppure un detenuto. Quella storia, oggi, c'è chi è in grado di raccontarla nei dettagli.

«Capimmo solo dopo cosa era successo — racconta uno stretto collaboratore del cardinale —. Un noto capomafia era appena uscito dal carcere, gli chiesi cosa fosse successo pochi mesi prima». E il «boss» spiegò che tutto era dipeso da una lettera. A Palermo, al cardinale si sa l'abitudine di rivolgersi con le richieste più strane. Anche i «sudditi» dell'Ucciardone l'avevano fatto: domandavano per iscritto a Pappalardo di intercedere col presidente del tribunale perché alcune restrizioni particolarmente pesanti venissero alcune. «Il cardinale aveva consegnato la lettera, ma non era accaduto nulla. Ne cosa mi disse quel mafioso? "Il cardinale interviene contro la mafia ma quando si tratta di aiutare dei poveri cristi non fa niente..."».

La sua scelta, Salvatore Pappalardo l'aveva fatta da tempo. E l'elemento personale, il risvolto umano, il fastidio per una sortita che ai suoi occhi dev'essere stata paradossale (un gesuita, un prete che parla sui giornali del pci per rilanciare la «cultura del sospetto») ha fatto il modo che una tendenza già emersa nei fatti abbia quasi assunto i toni di un anatema.

Pappalardo, si sa, è uomo deciso, duro. Fra pochi giorni compirà settant'anni, la sua voce nella Chiesa non ha più molto da chiedere, e forse anche non ha più molto da rimproverare. Esattamente come intrattiene i rapporti con Bartolomeo Sorge, ha alzato verso Ennio Pintacuda un muro di gelo. E non è un caso che proprio questa mattina *Segno*, la rivista di quelli che un tempo si sarebbero definiti i cattolici del dissenso, a Palermo esca con un editoriale che sembra l'involontaria celebrazione di quel che molti definiscono «normalizzazione» ma forse sarebbe più esatto chiamare riflusso.

A scrivere il «fondo» è un altro prete, quel Nino Fasullo, padre redentorista, che per anni ha lavorato a fondo nella Palermo più disastrata. E che ai vari possibili Talleyrand, ai supposti Robespierre sia più o meno come un Giordano Bruno. «In questo momento così importante — dice una realtà che ancora non poteva sapere dell'omelia di Pappalardo — preoccupa il silenzio della Chiesa palermitana».

Giuseppe Zaccaria

Ma padre Sorge replica «Il cardinale è con me»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — «Mi raccomando, riferite bene quel che ho detto. Altrimenti la prossima volta mi mandano a Città del Capo»: sulla porta, proprio il momento di andarsene, padre Bartolomeo Sorge, l'ospite più atteso e più temuto della Festa dc, ha un attimo scherzoso di ripensamento. Forse si rende conto che il suo discorso, anziché spegnere le polemiche che lo accompagnano da un'intera estate, finirà col rinfocolarle.

Perché irritato dalle interpretazioni date dai giornali all'omelia del cardinale Pappalardo, che dicono che l'arcivescovo di Palermo ha richiamato all'ordine i gesuiti, e stanco ormai della lunga caccia di accuse socialiste, che lo dipingono come l'«eminenza nera» della giunta «anomala» palermitana, il gesuita direttore del centro di formazione politica «Pedro Arrupe» ha pronunciato un duro atto d'accusa contro il psi, Comunione e liberazione e le loro «tentazioni integriste». Ha ribadito la sua attenzione per il pci e per l'esperimento della giunta di Palermo. E nella foga, ha ammesso per la prima volta — lui che sempre lo aveva negato — di esser stato invitato quasi in esilio in Sicilia: «A chi mi accusa di avere un piano per impadronirmi del potere, rispondo che non siamo stati mandati in Sicilia a contemplare le stelle».

Tutto questo — Sorge lo ha sottolineato — «in piena sintonia col cardinale Pappalardo, che desidero pubblicamente ringraziare per l'intervento con il quale ha voluto richiamare autorevolmente il ruolo specifico della Chiesa in una situazione difficile e traumatica come quella di Palermo».

Sorge nega di aver avuto un ruolo attivo nella formazione della giunta («Sfido chiunque a dimostrare che io abbia fatto anche una sola telefonata a un uomo politico»), ma riconferma in pieno l'appoggio all'amministrazione, il ruolo dei gesuiti, l'utilità del contributo dato dal pci e le critiche al psi: «Di fronte alle sfide traumatiche della situazione palermitana i comunisti sono stati disponibili, pagando un notevole prezzo, ad appoggiare dall'esterno un programma coraggioso e aperto, che ha una sua giustificazione in una concezione della politica intesa come servizio e non come mera ricerca del potere. Cosa che non ha fatto il psi, autoescludendosi da una giunta non conservatrice».

Quanto ai gesuiti, «a Palermo non fanno politica partitica, non suggeriscono formule e programmi. Restando rigorosamente sul piano della elaborazione culturale del giudizio etico religioso, contribuiscono a formare la coscienza dei laici, rendendoli pronti ad animare esperienze nuove, a combattere mali endemici come la mafia e a rinnovare la politica».

In questo, conclude il gesuita, c'è la differenza fondamentale fra Rimini e Palermo, fra una «concezione integrista» che si spinge a riconoscere coincidenze impossibili tra culture «laiciste» e «valori» dei credenti, e un atteggiamento cristiano, di chi ha il coraggio di ammettere «quanto di buono ci può essere in chi si ispira ad altre tradizioni culturali». Il riferimento, ancora una volta, è a socialisti e comunisti: se Craxi ha atteso il 1983 per «riscoprire» il rapporto tra fede e politica, il gesuita ricorda che i comunisti già dal '62 avevano cominciato questa riflessione. Ecco così, agli occhi di padre Sorge, il rendere oggi più credibili nel confronto con i cattolici.

m. so.

Le reazioni dei politici al discorso del presule

I socialisti: ha fatto bene a rimproverare i gesuiti

Cauti gli altri partiti - Padre Pintacuda: anche i religiosi votano

PALERMO — Per luoghi mesi il era imposto un rigoroso silenzio, anche perché «contrariato dalle travisazioni di alcuni organi di stampa» su suoi discorsi o dichiarazioni. Era rimasto in silenzio anche in quest'ultimo rovente mese di agosto, preferendo l'eremo di Zafferana Etnea all'infuocata clima delle polemiche nei palazzi palermitani. Alla fine il card. Salvatore Pappalardo ha parlato, scegliendo un'occasione ufficiale: il rituale discorso per la festa di Santa Rosalia, patrona di Palermo. Ed è stata ancora polemica, anzi scontro aperto fra chi, nelle parole del presule, ha voluto scorgere solo un generico appello all'unità e chi, invece, ha visto un monito ai gesuiti «a non intervenire nella politica».

Da questa doppia interpretazione dell'intervento di Pappalardo nasce il balletto delle dichiarazioni e l'impressione, diffusa, che il cardinale abbia voluto porre un argine al ruolo che i gesuiti recitano nel caso Palermo e la stessa esistenza della giunta Orlando.

Tutti molto cauti i leaders dei partiti chiamati a intervenire sulle parole di Pappalardo. Tutti tranne i socialisti, che non si lasciano sfuggire l'occasione per rilanciare una polemica che sta loro molto a cuore. Nino Buttitta, segretario siciliano del psi, non ha dubbi sul significato da dare all'intervento del cardinale. «Trovo corretti i due tipi di considerazioni fatte da Pappalardo. Prima di tutto quella generale sulla necessità di un massimo di unità anche tra le forze politiche nella lotta alla mafia. Altrettanto importante il suo richiamo alla Compagnia di Gesù. Era necessario. Qui a Palermo anche nel passato la Compagnia ha esercitato un ruolo negativo nelle vicende politiche della città. Un ruolo che ha costituito elemento di confusione politica e di inquinamento intellettuale».

Ma cosa aveva detto esattamente Pappalardo? Il cardinale si era esplicitamente rivolto a «sacerdoti o religiosi che siano» per puntualizzare che «altro è proclamare — come Gesù ha fatto — i principi della giustizia, della verità e della solidarietà come devono essere attuati nella società, altro è risolvere concretamente casi e dispute riguardanti gli interessi di persone particolari, di gruppi o di partiti».

Questa la frase che è stata interpretata come un attacco ai gesuiti Ennio Pintacuda e Bartolomeo Sorge, ritenuti gli ispiratori dell'esperimento politico che ha portato alla giunta dei dc Orlando, sostenuta dai comunisti.

Cosa risponde padre Pintacuda? Dice secco: «Condivido le dichiarazioni già fatte da padre Sorge»; e a chi gli fa notare che le parole del cardinale sembrano più rivolte nei suoi confronti che verso padre Sorge, replica: «Questo bisognerebbe chiederlo a Pappalardo». Provocato, quindi, su quale sia il confine tra fede e politica il gesuita risponde: «Anche un religioso vota».

Chi getta acqua sul fuoco è il vicesindaco Aldo Rizzo, magistrato indipendente eletto nelle liste del pci: «Tutta l'opera pastorale del cardinale consente di escludere che egli sia contro il rinnovamento che questa giunta sta portando avanti a Palermo». Il segretario regionale del pci, Luigi Colajanni, aggiunge conciliante: «C'è una parte di verità nel richiamo rivolto ai politici, alle loro responsabilità perché compiano scelte coerenti con il bene della città, senza delegare o scaricare responsabilità sugli esponenti della Chiesa».

Cauto ma infastidito il capogruppo del movimento cattolico «Città per l'Uomo» Nino Alongi che sostiene la giunta Orlando: «Nell'azione pastorale la Chiesa deve mantenersi naturalmente al di sopra delle beghe quotidiane. Al di sopra, ma non al di fuori: finirebbe per cadere in quella neutralità che tra le forme di compromissione è la più perniciosa».

«No, i gesuiti non hanno mai ispirato la politica della giunta. Per quanto mi riguarda conosco solo di vista Sorge e Pintacuda. Le loro valutazioni sulla giunta Orlando, comunque, sottolineavano necessità e urgenze ormai mature». Questo il commento del socialdemocratico Carlo Vizzini, già schierato per l'azzeramento della «pregiudiziale a sinistra» e coinvolto nell'esperimento-Palermo.

Francesco La Licata

YELLOWSTONE, SI ESTENDE L'INCENDIO

Silver Gate. Vigili del fuoco e volontari escono in fila indiana da questa cittadina del Montana, al confine con il Parco nazionale di Yellowstone. E' il disperato tentativo di proteggerla dal colossale incendio che la sta minacciando assieme alla vicina Cooke City (Ap)

■ Caso Bukarin Napolitano replica a Ghino di Tacco

ROMA — «Riproporci vecchi testi nostri, rinnovarci, richieste perentorie, che furono già oggetto di una scomposta campagna nel febbraio scorso, non è una grande trovata»: così Giorgio Napolitano, in un articolo su l'Unità di oggi, replica a «Ghino di Tacco» sui recenti sviluppi del «caso Bukarin». E la «trovata» non scalfisce — prosegue Napolitano — «il valore dell'omaggio che in questi giorni abbiamo di nuovo reso, confermando la profondità del cambiamento compiutosi nel pci, e non solo rispetto al 1938, alla figura di Bukarin e alla sua compagna. Se non Ghino di Tacco, il compagno Craxi ammetterà — dice ancora Napolitano — che è di questa realtà del pci che conviene prendere atto per discutere del passato, ma soprattutto di un futuro che vorremmo fosse un futuro comune

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'Italia

Ma è proprio a questo riguardo che occorre aver presente il limite metodologico che si diceva, richiamato dagli stessi autori della ricerca di *Polis* (a pag. 61): ai dati sulla mobilità relativa non si può attribuire il carattere di una misurazione del cambiamento nel tempo della struttura sociale; né, per la stessa ragione, del suo non cambiamento. Il motivo è semplice. Non essendo possibile osservare i membri d'una stessa famiglia a una generazione di distanza, la mobilità sociale si misura, di norma, chiedendo a un figlio qual era la professione del padre quando aveva la sua età. A parte la difficoltà propria di un figlio nel descrivere con precisione la professione del padre, il problema è che in questo modo quanto più una classe si contrae, tanto più essa tende ad apparire immobile.

Prendiamo il caso degli operai agricoli. Risulta che 40 anni fa essi erano 6 milioni, ed oggi uno, sembra evidente che almeno 5 milioni dei loro figli siano passati ad altre classi (e non soltanto a quella operaia, perché ciò vorrebbe dire che tutti gli operai, a loro volta, sono passati ad altre classi). Questo solo, di per sé, sarebbe un indice impressionante della mobilità sociale in Italia. Tuttavia il metodo — ripetiamo, inevitabile — del misurare la mobilità attraverso i figli fa apparire eccezionalmente elevata la probabilità di nascere e restare operaio agricolo (ci riferiamo ancora a *Polis*, pagg. 62-64).

Perché mai si produce tale effetto? Dovrebbe esser chiaro: il milione di operai agricoli-figli, alcune centinaia dei quali sono entrati nel campione dei sociologi di *Polis*, hanno dietro di sé sei milioni di operai agricoli-padri. Di conseguenza, è molto elevata la probabilità che i figli inclusi nel campione abbiano avuto un padre che faceva il loro stesso mestiere. Una classe di individui eccezionalmente «mobili» tende così ad apparire — a chi ignori le debite cautele interpretative, sottolineate dagli stessi autori — come una delle più immobili.

Parimenti incauto sarebbe ritenere da tutto ciò trarre la conclusione che alle ricerche sociologiche, e alle statistiche in genere, si può far dire tutto quello che si vuole, in funzione della ideologia di chi le interpreta. Molte di esse posseggono invece un nocciolo duro, che non può venire manipolato; ma per portarlo in luce occorre avere presenti i complicati processi intellettuali e sociali di produzione del dato. Perciò il titolone dell'*Unità* sulla presunta fossilizzazione delle classi sociali in Italia non è soltanto un caso di strumentalizzazione ideologica d'una ricerca sociale. E' una prova di quanto debba ancora crescere in Italia, come ricordava tempo fa giusto il presidente dell'Istat, una vera cultura del dato, premessa di ogni efficace azione politica.

Luciano Gallino

■ Assemblea permanente alla Farmoplant

MASSA CARRARA — Alla Farmoplant decisa l'assemblea permanente, con la presenza a turno dei 315 lavoratori sospesi dall'impiego e dallo stipendio. Presenti sindacalisti nazionali chimici.

OPERE DA TUTTO IL MONDO A BOLOGNA PER LA MOSTRA, CHE POI ANDRA' IN AMERICA

Guido Reni, il colore del sublime

Oltre ottanta opere ripropongono, nella sua città, la mitica immagine del pittore-filosofo - La «Strage degli Innocenti» e la «Pala dei Mendicanti» sono i due volti del maestro, fra ideale classico e austerità cattolica - Gli esordi carracceschi esposti al Museo Archeologico - I trionfi romani e la gloria in patria - L'eredità veneziana riveste d'argento i miti greci - Gli ultimi capolavori aperti verso il '700

BOLOGNA — Nel 1614, il quarantenne Guido Reni è in procinto di rientrare definitivamente a Bologna dopo quattordici anni di glorie romane, come primo erede di Annibale Carracci, glorie culminanti e concluse con il *Casino dell'Aurora*: riceve il primo pagamento per la colossale *Pietà dei mendicanti*, 7 metri per 3,5, che, inamovibile dal suo ultimo approdo su una parete della Pinacoteca Nazionale, costituisce il fulcro centrale della mostra di oltre ottanta opere, curata da Andrea Emiliani con catalogo della Nuova Alfa (fino al 10 novembre; successive tappe ai musei statunitensi di Los Angeles, dal 10 dicembre, e di Fort Worth nel Texas dall'11 marzo '89).

In quel 1614 un piccolo poeta locale, il Minozzi, celebrava il Reni come *«il Platone dei poeti miei, il Virgilio dei disegnatori, l'Aristotile dei pittori»*. Bologna la dotta aveva trovato ed estratto, dalla radice «naturale» dell'Accademia cinquecentesca, il suo pittore-filosofo, quale era stato un secolo prima Raffaello per l'umanesimo urbinate-romano e quale sarà di lì a poco, per Roma e Parigi, il Poussin, sublime debitore e di Raffaello e di Guido: basti guardare in mostra, per entrambi i termini, Raffaello e Poussin, la *Strage degli innocenti*; *Sansone vittorioso*, le due versioni di Napoli e di Madrid di *Atalanta e Ippomene*, per la prima volta a confronto; lo smalto ideale di un piccolo capolavoro come *Bacco e Arianna* del Museo di Los Angeles.

Sono tutte opere, fra Antico e Nuovo Testamento e le «favole» del mito greco (l'Algarotti, nel '700, l'Arcangeli in questa - nostra - generazione hanno evocato la *misura «greca»* di Guido), che ruotano intorno al secondo decennio che vede anche nascere la *Pietà dei mendicanti*, commissionata dal Senato bolognese nel momento in cui era «Cardinal Legato» Maffeo Barberini, il futuro Urbano VIII: in parallelo con questi voli fra le alte sfere dell'idea classica, platonica delle forme pure, con un'architettura anche cromatica, tanto perfetta da stringere all'astrazione, la «filosofia» di Guido Reni è pure in grado di rispondere alle richieste più specifiche della Controriforma cattolica.

Fulcri strutturali della grande scenografia sono in alto il rigore orizzontale-verticale del Cristo morto e della Madonna, e in basso, al centro, l'immagine «storica» di san Carlo Borromeo, nel cui giorno onomastico del 1616 essa fu posta sull'altare. Una risposta «filosofica», dunque, alle istanze di ostensione «sacrale» ai fedeli di una sacra visione, ma la cui densa concretezza cromatica — con i suoi rossi, i suoi aranci cangianti in oro, le sue carni brunite, paralleli al Guercino — nasce dalla raggiunta signoria del pittore sul panorama storico dell'arte cristiana, dai simboli delle origini al '500 di Raffaello, di Sebastiano del Piombo, del Barocci con l'altrettanto colossale visione del *Perdono di Assisi*.

E' questo il senso più profondo del legame con Raffaello, scelto dal Reni con chiara coscienza altrettanto formale quanto culturale. Le testimonianze del Malvasia primo minuzioso biografo seicentesco, e del Lanzi nel '700, sono esplicite in proposito. Il Malvasia parla dei suoi scatti d'umore di fronte alle esaltazioni del genio innato da parte di ammiratori: *«Che cervello proprio? Che virtù infusa? Con incessante studio e con ostinata fatica si acquistano questi doni»*; e, già anziano: *«In ogni tempo haved faticato in estremo... per soddisfare se stesso e gli altri insieme»*. E il Lanzi ricorda che secondo l'artista le sue opere nascevano come *«un prodotto del suo studio e sul bel naturale e su Raffaello e su le statue, e le medaglie e i cammei antichi»*.

Ma lo stesso Lanzi, il più alto e nobile storico-critico dopo Giorgio Vasari, aggiunge, certo pensando sia a Raffaello sia ai miti culturali che stanno risorgendo con Winckelmann e Mengs e David, Goethe e Schelling (tutti ammiratori di Guido), che nessuna era la capacità del pittore di variare *«or in una ora in altra maniera con tale destrezza che non vi appare segno di furia... E veramente questo artefice non tanto attese a copiar bei volti, ma quanto a formarsi in mente una certa idea generale e astratta della bellezza, come sappiamo aver fatto i Greci; e questa modulava poi, e atteggiava a suo senno»*. L'idea dunque, ma anche la scienza, la fatica, la professionalità: dal cinquecento alla materia, ricca e viva, di un pittore altrettanto grande quanto i suoi modelli, a sua volta grandi modello per due secoli a venire, fino a David ed Ingres.

Guido Reni: «Venere e Cupido» (Particolare dell'opera giunta dal Museo di Toledo, Ohio, Usa)

Le prime tappe del lungo, «faticato» cammino dell'allievo del tardo manierista riformista Denys Calvaert, poi dei Carracci, sono anticipate al visitatore nell'ampio preludio storico presso il Museo Civico Archeologico, che illustra la «crisi del manierismo» nel secondo '500 bolognese (Prospero Fontana e la figlia Lavinia, bellissima e singolare pittrice, Sammacchini, Aretusi, Passerotti, lo stesso Calvaert) e il momento germinale degli incamminati, con capolavori di Annibale, fra cui la Crocifissione tizianesca-barocceska ma anche, nel 1583, straordinariamente anticipatrice, e di Lodovico Carracci.

All'*Annunciazione* di Lodovico, uno dei suoi vertici giovanili, Guido rende ancora esplicito omaggio nella tela del 1627-29 per Maria de' Medici, passata dai carmelitani di Rue Saint-Jacques a Parigi al Louvre, e seguito della quale, se avesse accettato l'invito della Regina madre di Francia, avrebbe potuto rivaleggiare con Rubens al Luxembourg.

Fra le tele esposte al Museo Archeologico, il visitatore potrà soffermarsi utilmente sui *Misteri del Rosario* di San Domenico, vera e propria antologia fra due generazioni cui sovrintese Lodovico Carracci: con lui, Calvaert, Lavinia Fontana, il Cesi, i giovani Tiarini, Cavedone, Massari, Albani; e di Guido la *Resurrezione*, già sfolgorii di quegli argentei lilla e violetti che saranno suoi lungo tutta la vita. Ma soprattutto potrà ammirare tre grandi tele di quell'austero contraltare alla «naturalità» dei Carracci rappresentato da Bartolomeo Cesi, le cui nobilissime, ideali astrazioni pittoriche in chiave di Controriforma furono fonte essenziale per il Reni prima di ribattezzarsi alla fonte della classicità.

Ben lo vediamo, al Museo Archeologico, nelle prime grandi pale, l'*Apparizione della Vergine a San Domenico* con i *Misteri del Rosario*, dal santuario di San Luca, e l'*Assunzione* da Pieve di Cento. Esse sono esposte accanto alle delicatezze barocceske dell'affresco staccato con la *Sacra famiglia* e alla *Madonna col Bambino e Santi* (entrambi di collezione privata), dipinti all'Accademia degli Incamminati su modelli di Annibale e Ludovico, ma già vibranti di grazie fra Raffaello e Correggio e soprattutto di argenti, di verdi spenti, di violetti, di rosa rivaleggianti con il Veronese.

Il Malvasia ricordava, fra gli stimatissimi dal pittore, accanto a Raffaello e Correggio, proprio il Veronese, *«il suo Paolino»*. E, sempre più col tempo, la forma e la sostanza gemmea di luce-colore lo testimoniano.

Ciò che colpisce e affascina alla Pinacoteca, nel Reni trionfante a partire dagli anni romani, e pur, via via negli anni, solitario, «umoroso», forse misogino in mezzo a una turbolenta e infida corte di allievi e garzoni dai cui volti giovanili traeva modelli anche per le Madonne, certo giocatore forsennato, è il dominio eccezionale di una tastiera vastissima di linguaggi, dal '500 alla contemporaneità del Barocco «classicista», dominata da un'idea sublime della sostanza pittorica.

A Roma, i rossi compatti, guercineschi, e la tangibilità carnale dei *Santi Pietro e Paolo* di Brera, del *Davide* del Louvre, del *Davide e Golia* di collezione privata, del *Loth e le figlie* della National Gallery di Londra, e ancora, nel terzo decennio, nello straordinario, opulento, *Giuseppe e la moglie di Putifarre* del Visconte Coke a Holkham Hall. Tornato a Bologna, la densa, illusoria fisicità d'impasto, degna di Rubens e di Ribera, delle *Storie di Ercole* per Ferdinando Gonzaga duca di Mantova, dal Louvre, e dei *Busti di Evangelisti* già del Duca di Bedford, dalla Bob Jones University di Greenville, U.S.A., così come del *Cardinal Legato Roberto Ubaldini* del Museo di Los Angeles, tutto un riflesso di rossi e di viola.

Guido Reni: «Sibilla» (Londra, Collezione Mahon, part.)

Una saletta, già avanzata nel percorso di mostra e dedicata ad opere del terzo decennio del secolo, testimonia al meglio questa vastità e dominio e «intelligenza» di linguaggi. La *Madonna della sedia* del Prado, con la violenza di blu e di rosso esercitata sulla classicità del modello raffaellesco, da un lato esaurisce e sublima in sé la devozionalità di lusso infinite volte divulgata a Firenze dai Dolci, dall'altro ebbe certamente un forte impatto su Ingres quando li vide al Louvre fra le rapine napoleoniche.

Per *Venere e Cupido* del Museum of Art di Toledo, U.S.A., detto «Il diamante» perché questo fu il pagamento dato a Reni dal gioielliere committente (Malvasia), ma forse anche per i gemmei fulgori di oro, rosa e viola, il Reni sceglie l'omaggio cromatico alle preziosità del Veronese, ma nel contempo anche, dopo un secolo, il ricordo formale del più raffinato manierismo emiliano.

Infine, nel *Suicidio di Cleopatra* di collezione privata fiorentina, sulla forma astratta di marmo pario dello stupendo corpo fra tendaggi sanguigni il pittore effuse lievi ombre verdastre, in accordo con il verde smeraldo del panno che copre scarsamente, con assoluto erotismo, il sesso e i gomiti.

Con queste due opere è già aperta la strada, nel quarto decennio, alla «sublime» evanescenza brunoargentea, alla modellazione puramente pittorica donde la favola dell'artista folle giocatore, che non le finiva per urgenza di danaro delle ultime opere. In esse il timone, ancora ben saldo in mano, trascende l'ideale classico per approdare addirittura al '700 di Fragonard, di Greuze, di Gainsborough.

Marco Rosci

■ Palazzo Grassi: dai Fenici in 500 mila

VENEZIA — Sarà dedicata *«alla pittura e alla scultura italiana della prima metà del secolo»* la mostra dell'89 a Palazzo Grassi. L'hanno detto ieri gli organizzatori.

Per «I Fenici», il numero dei visitatori ha raggiunto ieri quota 500 mila. I turisti che hanno fatto superare il mezzo milione sono due coniugi americani di New York, Bernard e Helga Kramarsky, entrati a Palazzo Grassi intorno alle 10,30. I due visitatori, in Europa per una vacanza, hanno detto d'essere venuti apposta da Basilea a Venezia per la mostra.

La rassegna sui Fenici, aperta dal 5 marzo, si concluderà in novembre. La media giornaliera di visitatori è stata di 2800 persone, di cui il 20 per cento studenti. Sono state vendute 40 mila copie del catalogo, edito da Electa-Bompiani, 140 mila guide alla mostra e alcune migliaia di videocassette.

(Ansa)

UN SAGGIO SUL FASCISMO E LA POLITICA DELL'IMMAGINE

Maliziosa orchestra del duce

Quanti furono i fascismi durante la dittatura? E quanti erano i Duce? C'era il fascismo «rurale», ad esempio: partiva dal contadino-fante, mite modesto e obbidiente che dimessa la vanga sapeva imbracciare il fucile per difendere Proprietà e Patria. E proseguiva col contadino-redento che nella linda cucina della masseria bonificata ascoltava attento Mussolini alla radio: la opima sposa al fianco che allatta, il garzone-genero in divisa, il padre nocchiuto e canuto con in capo le vecchie penne da bersagliere.

Poi c'era anche il fascismo «romano», quello di colonne ed archi a tutto tondo, dei nuovi stadi e palazzi di giustizia e caserme e palestre e celebrazioni, quello della Esposizione Universale che avrebbe dovuto aver luogo nel '42 e (chissà) invece, con i suoi colossi bucherellati e cubici, un quartiere nuovo ai margini di Roma. E c'era ancora, il fascismo «futurista» di Marinetti e seguaci. Era fatto di lampi schegge eliche motori, di ritratti del Capo in tubi e acciaio (il ritratto «rurale», fatica dell'artigiano Riccardo Barbieri da San Polo di Piave, era invece eseguito con 42 mila chicchi di frumento colorati).

C'era il fascismo «razionale», il più difficile, il più equilibrista, che guardava all'Europa a partire dalla Russia, che progettava Case del Fascio e Colonie Marine in cemento armato e vetro limpido; che allestiva fotomontaggi per le mostre della Rivoluzione, che affermava che «quando l'artista è solo e crea, non c'è altro che affidarsi alla forza dell'animo suo. Non c'è altro per noi che sperare». Lo scommettevo Alessandro Pavolini, che poi finirà coi massacrare gli italiani che lo avevano deluso.

Dunque, fino alla sconfitta, c'era stato un «pluralismo» di fascismi, così come c'era stata una varietà sconfinata di ritratti del Duce: il cavallo, alla trebbia, nudo, impennacchiato, paterno, minaccioso, col teschio e il pugnale, con l'Alfa Romeo, a Riccione sul pattino, a Monaco con il Führer, eccetera. Cosa c'era stato, insomma? Una dittatura o un'immucchiata all'italiana? Una convenienza generale dove a quasi tutti era concesso, in cambio del consenso, di ritagliarsi il proprio comodo particolare?

Fu proprio una grande orchestra, abilmente gestita e amministrata, viene adesso a raccontarci in edizione di bel libretto di Laura Malvano, molto concentrato e veloce, che si intitola Fascismo e politica dell'immagine (Ed. Bollati Boringhieri, con 116 illustrazioni). E' curioso, ma non si era mai fatta un'indagine specialistica su codesto tema; solo saggi specifici (il Futurismo, certo cinema, certi architetti, il Novecento, i confusi Anni Trenta, Severini, Funi, Sironi naturalmente). Così la struttura dei successivi «piani» per le arti figurative, i loro temi e slogans, erano noti ma abbastanza genericamente. Così ahiesa finanche il Regime alle immagini, nei vent'anni del suo controllo, e quali furono le risposte?

Il duce «rurale» (da «Fascismo e politica dell'immagine»)

Propelli: abbastanza chiari. Leggi a sostegno degli artisti, mostre Triennali e Quadriennali, Accademia, commesse sulle opere pubbliche, istituti di Studi Romani, del Restauro, del Mosaico, Littoriali della cultura, partecipazioni ad Esposizioni e Manifestazioni, riviste e manifesti. Sorfatti e Oppo, Marini e Piacentini, Terragni, Del Debbio, Pagano, Capit e Severini, Campigli e Sironi, furono ottimi organizzatori, sindacalmente ed in proprio. Un uomo come Bottai mescolò idee, disegnò temi, favorì e sostenne le «campagne» di promozione; con la sua rivista Primato, coi prefigurare soprattutto un pellmesto politico-culturale che in certo modo seguitò anche dopo, nei partiti.

Il disegno generale insomma fu chiaro; da parole d'ordine a ritorni all'ordine, da mollo a manifesto. Ma fu anche e in senso bonario un gran pollaio. Farinacci che fonda a Cremona il Premio «a tema»: una volta in Gli, l'altra in «Ascoltazione di un discorso del Duce», un'altra ancora «La guerra e il sangue». E dall'altra parte gli risponde Bottai con il «Libertarismo del Premio Bergamo, vinto dalla discussa e poi celebre Crocefissione di Guttuso: era il pasticcio tra il fascismo che voleva consensi intellettuali, il pittore che collaborando cercava anche di alludere, il regime che coltivava e proteggeva l'equivoco; e tutti insomma volteggiavano ma su una rete, senza troppo pericolo.

Altrimenti, ecco le censure inefficaci di «bolscevichi» ad architetti e designers troppo razionalisti, ad arredatori troppo inclini alla formule visive della propaganda nazista e comunista. E c'erano perfino i fascisti «cattolicissimi» alla Severini e Dottori, Saffici e Piacentini: Roma e Cristo, Regime e Cristianità, Duce e Madonne rurali tutto all'ombra del Concordato. E finalmente la pattuglia disordinata dei fascisti «selvaggi» e strapaesani, alla Longanesi, Malaparte, Rosai e Maccari.

Ma fu forse solo una variante toscana; come ci furono i romanissimi Ferrazzi, Oppo, Romanelli. Ancora i grandi Fascisti «indipendenti» alla Martini e Sironi. E i pensionati del futurismo Depero, Fillia, Balla. O i giovani arrabbiati Cagli, Fazzini, Guttuso, Leoncillo, Vedova.

Tutto bene e chiaro, allora? Compatto e in attivo? Fu proprio un tollerante postmoderno in anticipo, una dittatura consociativa, una convergenza di paralleli, uno storico compromesso nazionale? Resta allora invaso il dettaglio della «qualità» italiana e internazionale, il paragone-controllo su quanto avveniva ed avvenne altrove, in paesi altrimenti felici. Tra il dire e il fare, il disegno e gli appetiti: l'immagine fu costosa e mediocre, ambiziosa ma provinciale. Ecco qua.

Claudio Savonuzzi

MENTRE SI RISTAMPA ANCORA, DA 77 ANNI, IL SUO DIZIONARIO LATINO

Senza scuola il paese di Carboni

DAL NOSTRO INVIATO

ORTEZZANO (Ascoli Piceno) — Questo è il paese di Giuseppe Carboni, l'autore del più popolare dizionario latino-italiano, di gran lunga il nome più famoso, insieme con Giuseppe Campanini, nella storia della nostra scuola media.

Era nato in questo piccolo centro agricolo della Val d'Aso nel 1856; per poter studiare latino, ragazzo, era dovuto andare presso uno zio prete a Recanati, poi nel seminario di Fermo; si era conquistato un diploma di maestro. Tornato al suo paese, ci aveva insegnato sedici anni, nelle elementari allogate presso l'antico lazzaretto. La mattina a scuola, il pomeriggio e la notte sui suoi libri di latino e di greco. Finché la sua fama di latinista — accadeva, in quell'Italia dell'Ottocento — non gli aveva procurato una chiamata al ginnasio di Fermo e poi nei più illustri istituti di Roma, il Visconti, il Tasso, il Mamiani.

Nei licei della capitale aveva conosciuto Giuseppe Campanini, di poco più giovane, dando nome a quel dizionario che avrebbe accompagnato gli studi degli italiani per quasi un secolo. La prima edizione uscì da Paravia nel 1911 — guerra di Libia, quarto governo Giolitti, Esposizione universale di Torino — e, da allora, l'editrice torinese non ha mai cessato di ristamparlo. In 77 anni, se ne sono venduti quasi tre milioni di copie (un milione 800 mila solo dal '45 a oggi). Alla morte dell'autore, nel 1929, era già pronta la quattordicesima ristampa; altre 19 sono venute con le edizioni successive. E adesso è in corso la sesta edizione, aggiornata da Bertazzoli e Piazzini nel 1981, per i ragazzi che ancora cercano l'approccio al latino nella nuova scuola media: la trentaseiesima ristampa sta partendo per le librerie proprio in questi giorni. *«C'è sempre richiesta»*, dicono alla casa editrice. Ai ragazzi non dispiace quel libro sul quale si erano fermati i loro padri e prima ancora i nonni: il solo, ancora vivo, dopo due guerre mondiali.

Qui tutti parlano di lui: fino all'elenco del telefono, dove il cognome Carboni è il più diffuso. Qualcuno la ricorda personalmente: come don Ilario Carboni, anziano professore di matematica, anch'egli autore di testi scolastici (doveva essere una vocazione, nel casato), che ebbe occasione di incontrarlo tante volte, dopo il suo ritorno in paese, per gli ultimi anni di vita. *«Era sapientissimo, ma cercava di non farlo vedere troppo. Il latino lo teneva per sé»*, dice. Lo teneva gelosamente custodito, nella casa dove è rimasto quasi intatto il suo studio.

Ci sono le rare edizioni di Cicerone, Boezio, il *Wörterbuch* del Georges rilegato in cuoio, che doveva essere la sua bibbia, insieme con altri lessici romanischen-lateinischen, allineati sugli scaffali. E c'è, in uno stipo più riservato, la pila dei manoscritti, lasciati dalla studiosa alla sua morte: racchiudono il grande Dizionario etimologico latino, l'opera *aere perennius* alla quale Carboni pensava di consegnare il proprio nome, tanto che vi aveva atteso fino agli ultimi giorni. Sono carte che qualche latinista potrebbe guardare probabilmente con vantaggio: se, come sembra, il libro era quasi ultimato. Da sessant'anni sono lì, in attesa che qualcuno le porti alla luce.

A Giuseppe Carboni, Ortezzano ha dedicato la via, la lapide sulla casa; tiene in onore la cappella fuori porta (di una famiglia Carboni) dove è il suo sarcofago. E, naturalmente, la scuola, che da trentadue anni porta il suo nome. Qui, dal 1963, è arrivata come in tutti i paesi italiani la media dell'obbligo; e anche i ragazzi ortezzanesi sono potuti entrare in classe con il libro del loro più celebre concittadino. Il paese, di ottocento abitanti, è fiero di questa scuola, che rappresenta un centro di vita, l'unico punto di riferimento culturale nella campagna. E il Comune, con qualche sacrificio, ha investito lo scorso anno duecento milioni del proprio bilancio per gli impianti necessari.

Giuseppe Carboni

C'è un solo problema, che nessuno aveva previsto: il chiude. Il nuovo provveditore di Ascoli, Gargiulo, ha scoperto una vecchia circolare, mai applicata dai suoi predecessori, che chiede di sopprimere le classi sotto i quindici alunni. E il regolamento, applicato alla lettera, è venuto a colpire otto Comuni della provincia. Paesi decentrati ma tutt'altro che spenti, dove lottano una agricoltura vivacissima, che hanno saputo difendere i loro antichi nuclei urbani con un puntiglio e una passione sconosciuti a quasi tutto il resto d'Italia. Basta venire qui, per capire quanta cultura vera è sedimentata in una piccola comunità paesana.

«Abbiamo ricomperato le antiche case abbandonate dai proprietari e le stiamo ristrutturando una per una», ci dice il giovane sindaco, Giuseppe Ricci. *E' il più grosso investimento del Comune*». Ricostruiscono i muri fatiscenti con lo stesso mattone so cotto marchigiano, ripristinano il lastricato in selce della pavimentazione stradale. Per inventare un'attività economica, un gruppo di paesani si è quotato, ha costruito un edificio dove oggi c'è una fabbrica di calzature che dà 50 posti di lavoro. *«Qui la disoccupazione non sappiamo che cosa sia»*, dice il sindaco. Ma i ragazzi che dovrebbero entrare in prima media sono soltanto tredici: e la prosa ministeriale è spietata.

Il sindaco si è dimesso, come tutti i suoi colleghi degli altri paesi colpiti, guida un comitato per la lotta comune. Ha raccolto argomenti forti in suo favore; è arrivato fino al ministro Galloni; ma, con il provveditore, fino a oggi, nessuna possibilità di colloquio. *«Non è una battaglia di campanile»*, dice. *E' un problema di vita, per la nostra comunità. Lo spopolamento delle campagne è una conseguenza della mancanza di servizi, non il contrario. Questo lo Stato deve capire»*. C'è il rischio che, dietro la scuola, vada via la gente. La fuga dai campi, che la buona volontà di tante iniziative aveva arginato, potrebbe riprendere.

Sembra incredibile, in un Paese che ha proclamato la scuola dell'obbligo fino ai 14 anni. Paradossale, nel luogo che a questa scuola ha dato uno fra i personaggi più benemeriti. Il nome di Carboni, ancora vivo in Italia, rischia di ferirarsi proprio qui: ridotto alla memoria delle lapidi.

Giorgio Calcagno

Dopo il Viareggio
anche il Supercampiello premia

Rosetta Loy
Le strade di polvere

«Supercoralli», pp. 245, L. 20 000

Einaudi

Sono comparsi in aula Churbanov, genero dell'ex leader, e la «mafia uzbeka»

Processo ai fantasmi di Breznev

L'ex vice ministro degli Interni impassibile alla lettura delle imputazioni: bustarelle e abuso di potere - Un altro imputato colpito da malore - Le accuse raccolte in centodieci volumi - Il difensore: la sentenza già decisa per ragioni politiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Yuri Churbanov è entrato nell'aula della Corte Suprema alle dieci precise. Un abito grigio, l'aspetto di studiata alterigia, il volto più giovane forse dei suoi 51 anni. Quando il giudice Michail Marov ha ricordato il suo incarico ufficiale, primo vice ministro degli Interni dell'Urss dal 1980 al 1984, e ha riassunto i capi d'accusa per lui e i suoi otto complici della «mafia uzbeka», «*aver accettato bustarelle per un miliardo e mezzo di lire e aver abusato del potere nel quadro delle funzioni ufficiali*», il genero di Leonid Breznev è rimasto impassibile, anche se teso. Quando il giudice gli ha chiesto perché il partito lo aveva espulso e l'esercito degradato da generale, nel gennaio dell'anno scorso, ha risposto a voce bassa ma senza emozione apparente: «*Per via del mio arresto e della mia messa in stato d'accusa*».

Accanto a lui, nel recinto di legno sorvegliato da cinque guardie sostituite ogni mezz'ora, c'erano gli altri otto imputati, l'ex vice ministro degli Interni uzbeko, Khaidar Iakhialev, e sette responsabili della polizia di quella Repubblica, accusati di aver pagato Churbanov: molti nascondevano il volto al pubblico scarso e scelto, un centinaio di persone. Finché l'imputato Kusba Norbutaiev si è sentito male, è svenuto.

Durerà almeno due mesi, forse di più. Perché tutto, nel «processo Churbanov», è grandioso e ad effetto, oltre al nome del suo principale imputato. Per leggere l'intero capo d'accusa ci vorranno quattro giorni almeno: il fascicolo che il giudice Marov ha presentato ieri ha mille e cinquecento pagine, gli atti sono raccolti in centodieci volumi, la Corte dovrà esaminare mille e cinquecento «*episodi di attività illegale*». Gravi o ridicoli: Churbanov è accusato, tra l'altro, di aver sottratto fondi al ministero della Difesa per la costruzione di una «installazione speciale» che risultò, poi, una doccia. E' accusato di essersi fatto inviare regolarmente in «dono» da funzionari della polizia uzbeka cognac, vino e frutta. E' accusato, perfino, di aver usato denaro pubblico per comprare un orologio d'oro da regalare al suo capo.

Davanti alla Corte, passeranno cinquecento testimoni, e tra loro ci sarà Galina Breznev, 58 anni, moglie di Churbanov e figlia dell'ex Segretario del pcus; ieri «*in cattive condizioni di salute*» secondo una fonte medica, ma «*desiderosa di dare appoggio morale al marito*». Dovrà spiegare: all'inizio dell'istruttoria, lo scorso anno, Churbanov l'aveva implicata nelle sue truffe, sostenendo di averle passato trecentomila rubli, seicento milioni di lire, ma poi ha ritrattato.

Ma insieme con lei, davanti al giudice Marov e ai suoi due assistenti sfileranno protagonisti e comparse: uomini del potere d'allora, simboli della sua degradazione e della sua corruzione. E fantasmi; personaggi rimasti nelle voci, nei racconti della gente. Charaf Raschidov, per esempio; per trent'anni capo del partito in Uzbekistan, intimo della famiglia Breznev; morto suicida, si dice, per sottrarsi all'inchiesta. Nikolai Tchelokov, superiore diretto di Yuri Churbanov, anch'egli suicida e per le stesse ragioni. Boris Buryatye, già stella del circo e amante di Galina Breznev; uomo di triviale arrivismo, si racconta, che usò Galina per arricchirsi e restò coinvolto con lei in una oscura vicenda di diamanti rubati. E Yuri Soloviov, direttore del più elegante e fornito emporio di Mosca, l'«Eliseiev»: amico di Galina, per la quale riservava il caviale migliore; fucilato nell'84 per aver derubato lo Stato.

Nell'aula della Corte Suprema ci sarà un altro testimone, e un altro imputato: Leonid Breznev, o almeno quello che fu il suo potere, il suo nepotismo. La corruzione di un'era, investita oggi di colpe storiche gravi, di debolezze ideologiche, di distorsioni della realtà socialista. Quello a Churbanov sarà, per questo, anche un processo politico; il primo «*processo politico della glasnost*», come lo si definisce a Mosca, e come il giovane difensore di Yuri Churbanov ha subito lamentato. «*Finirà per essere considerato colpevole di ogni male, o peggio ancora Breznev sarà giudicato attraverso di lui*», aveva detto in un'intervista a *Moskovskie Novosti*, la settimana scorsa. In aula, ieri, ha ripetuto le accuse, con una inattesa franchezza: «*I giornali hanno già deciso che Churbanov è colpevole, è inammissibile aver pubblicato tanti articoli contro di lui*». «*In un certo modo, il processo è un monito perché certi fenomeni non si ripetano*», commentava ieri il portavoce Gherassimov. Yuri Churbanov rischia la morte.

Emanuele Novazio

«COMPAGNO, MI FAI ACCENDERE?»

Pechino. L'anziano leader cinese Deng Xiaoping, rimasto senza accendino, «spiazza» i propri collaboratori (alle sue spalle) e accetta l'offerta di Gustav Husak, il presidente della Cecoslovacchia, in visita ufficiale di sei giorni in Cina (Ansa)

Decisione a sorpresa, in piena trattativa

Papandreu chiude una base aerea Usa

«E sulle altre tre l'ultima parola la dirà un referendum»

ATENE — Dal letto dell'ospedale londinese dove è in attesa di essere operato, il primo ministro greco Andreas Papandreu ha dato ordine che venga chiusa la base aerea americana di Hellenikon, a 15 chilometri da Atene.

La decisione è stata comunicata agli americani ieri mattina, alla ripresa delle trattative sul futuro delle quattro basi Usa in Grecia. I rappresentanti di Washington hanno chiesto un immediato aggiornamento dei colloqui, giunti alla nona giornata, per rientrare nella capitale Usa a chiedere nuove istruzioni.

L'annuncio non è giunto inatteso: la stampa ateniese scrive che Papandreu, ricoverato al Saint Thomas di Londra ove i chirurghi gli correggeranno una stenosi (restringimento) dell'aorta, aveva disposto che i negoziatori greci comunicassero ufficialmente alla controparte la decisione sulla chiusura dell'Hellenikon e ricordassero anche che qualunque accordo si raggiunga sulle altre tre basi, la decisione ultima spetta al popolo greco che sarà chiamato a pronunciarsi in un referendum.

Il portavoce greco Sotiris Kostopulos non ha precisato quando riprenderanno le trattative, che vertono sul rinnovo dell'accordo di cooperazione per la Difesa. Quello attuale risale al 1983 e scade a dicembre. Le quattro basi sono in funzione dagli Anni 50: quella di Hellenikon serve da appoggio per gli aerei che vigilano sulle attività della flotta sovietica nel Mediterraneo. E' situata a fianco dell'aeroporto internazionale di Atene: vi lavorano 1400 militari e 200 civili americani, più 700 greci.

Papandreu aveva espresso l'intenzione di far chiudere Hellenikon già il mese scorso, ma a Washington allora si disse che non era ancora cosa definitiva e che si stava trattando. L'annuncio odierno ha tolto ogni incertezza sulla volontà di Atene, la quale ha precisato anche che le attività di Hellenikon non possono essere trasferite alle altre tre basi. Per queste ultime il governo non ha ancora espresso propositi di chiusura, anche se, in base ai termini del trattato bilaterale, in luglio ha dato disdetta formale per tutte e quattro. Se le trattative in corso non conducono ad un nuovo accordo, gli Stati Uniti sono tenuti a smantellare tutte le installazioni nell'arco di 17 mesi a partire dall'inizio del 1989.

Washington ha espresso l'auspicio di potere raggiungere un'intesa per rinnovare l'accordo entro dicembre, ma il portavoce greco è tornato ad ammonire che le trattative rischiano di trascinarsi a lungo: «*Abbiamo detto ripetutamente che le trattative non possono essere svelte e facili. Prevediamo che saranno lunghe e laboriose*».

Da parte americana non si era nascosta la speranza che, in caso di chiusura di Hellenikon, le operazioni avrebbero potuto essere trasferite alla base navale della Baia di Suda, a Creta, con compiti di sorveglianza elettronica.

In aggiunta, gli Stati Uniti hanno una ventina di altre installazioni sparse per la Grecia, che, grazie alle sue innumerevoli isole, è in posizione strategica per controllare il Mediterraneo centrale, punto obbligato di passaggio per la marina sovietica sulle rotte dal Mar Nero all'Oceano.

Da Londra l'altro ieri Papandreu ha parlato per telefono con il suo ministro degli Esteri, Carolos Papulias, che ha in programma un viaggio a Washington il 21 settembre. Nel 1983 il premier si era impegnato a sloggiare le basi militari americane dalla Grecia per fine anno, ma più tardi modificò il suo atteggiamento ammettendo la possibilità di un nuovo accordo di difesa bilaterale per «*salvaguardare gli interessi supremi*» della nazione ellenica.

(Ap-Efe-Agi)

Concesso il visto per ritirare la laurea all'università di Bologna

Dubcek verrà in Italia

L'ex segretario del pc cecoslovacco si è recato all'ufficio passaporti di Bratislava Non sono state precisate la data della partenza e la durata del soggiorno

PRAGA — Dubcek l'ex promotore della «primavera di Praga» stroncata dai carri armati sovietici nell'agosto 1968, ha ottenuto ieri il documento che lo autorizza a recarsi in Italia per ricevere il 13 novembre la laurea honoris causa in scienze politiche conferitagli dall'università di Bologna nel nono centenario della fondazione.

Secondo quanto hanno riferito i familiari, Dubcek si è recato ieri pomeriggio all'ufficio passaporti di Bratislava, ove risiede, per ritirare per se e per la moglie Anna il cosiddetto «foglio di viaggio», l'allegato del passaporto senza del quale non è consentito ai cittadini cecoslovacchi recarsi in Occidente e fare ritorno in patria. Non è stata precisata la data esatta della partenza, né la durata del soggiorno.

Il 10 agosto scorso l'ex primo segretario cecoslovacco, estromesso dal partito nel 1970, si era recato all'ambasciata italiana a Praga per ricevere un visto della durata di un mese. Il rilascio del «foglio di viaggio» era dato per certo negli ultimi tempi. Pochi giorni fa Dubcek si era incontrato a Praga con una delegazione inviata dal rettore dell'ateneo bolognese, che gli aveva consegnato una lettera dell'università con l'invito ufficiale e le modalità della cerimonia del 12 novembre.

Il portavoce del Ministero degli Esteri cecoslovacco, Dusan Rovensky, ha riferito che Dubcek aveva presentato la richiesta di rilascio del documento il 25 luglio scorso ed era stato allora informato che poteva ritirarlo dopo tre settimane. Superato questo tempo — ha detto il portavoce — Dubcek non si è presentato a ritirare il foglio suo e di sua moglie. Il 25 agosto l'ufficio passaporti lo ha invitato per iscritto a ritirare il documento. Il 31 agosto — sempre secondo quanto indicato da Rovensky — si è presentata la moglie, Anna Dubcekova, la quale ha comunicato che il marito si sarebbe recato personalmente a ritirare il foglio il 2 settembre.

In un primo momento la data della cerimonia per il conferimento della laurea era stata fissata per settembre ma alla fine di agosto l'Ateneo di Bologna aveva annunciato che il termine era stato fissato per il 12 novembre a causa di «incertezze burocratiche e organizzative».

■ Protesta operaia a Belgrado

BELGRADO — Una folla composta da circa 500 operai tessili ha manifestato ieri di fronte al Parlamento federale jugoslavo per ottenere dalle autorità un aumento dei salari e la sostituzione dell'attuale direzione della loro industria con personale più qualificato. Gli operai, in maggior parte donne, provenivano dall'impianto tessile «Sloga» di Zrenjanin, una sessantina di chilometri da Belgrado, un complesso industriale chiuso già mercoledì scorso a causa delle agitazioni sindacali.

Dopo alcuni minuti passati sul marciapiede antistante il Parlamento, il gruppo è stato dirottato verso il palazzo del sindacato dove alcuni rappresentanti sono stati ricevuti dal ministro federale per gli Affari sociali Janko Obacki. Secondo il resoconto della agenzia ufficiale *Tanjug*, gli operai avrebbero dichiarato di «*non chiedere televisori a colori, ma pane per i nostri figli*». Nelle richieste presentate al ministro un salario doppio di quello attuale (23.000 dinari pari a 100.000 lire).

(Agi-Ap)

La proposta avanzata sulla «Pravda» dal maresciallo Akhromeyev

L'Urss: «Riduciamo le flotte»

Il capo di stato maggiore sovietico smentisce un rafforzamento della Marina: «Al contrario, stiamo diminuendo la nostra presenza» - «Sulle forze di mare gli Usa rifiutano una trattativa»

MOSCA — Mentre ieri, a Vienna, si riapriva il dialogo tra Usa e Urss sulla riduzione degli arsenali convenzionali, il capo di Stato Maggiore dell'Urss, maresciallo Serghei Akhromeyev, ha annunciato che l'Unione Sovietica sta accrescendo la propria forza navale e ha accusato gli Stati Uniti di non volere negoziare una riduzione reciproca delle rispettive Marine da guerra.

«*Per giustificare in qualche maniera le vere proporzioni e il carattere offensivo delle proprie flotte* — ha scritto il maresciallo sulla *Pravda* — *l'Occidente si è messo negli ultimi tempi a diffondere voci circa il presunto accrescimento delle forze navali sovietiche e sul una maggiore presenza navale sovietica in diverse regioni oceaniche*». Akhromeyev sottolinea che «*sono tutte invenzioni che non corrispondono allo stato reale delle cose*» e fa presente che «*al contrario la Marina da guerra sovietica non solo non aumenta, ma riduce la propria presenza nelle regioni oceaniche.*

«*La Marina sovietica dispone di unità sia difensive che d'assalto, e la sua forza d'urto principale è costituita da sottomarini atomici dotati di missili balistici, tuttavia questo tipo di navi rientra nel negoziato sovietico-americano sulla riduzione degli armamenti strategici*».

Il capo di Stato Maggiore dell'Urss non esita poi a fare anche un'analisi comparativa delle forze navali del Patto di Varsavia e della Nato. Il maresciallo Akhromeyev sostiene che «*la Nato supera il patto di Varsavia per il numero degli organici marittimi di 4,5 volte, per il numero delle navi in zona oceanica di 7,5 volte, per il tonnellaggio complessivo di 3 volte, per il numero degli aerei facenti parte della forza navale di 2,4 volte*».

Nell'insieme, inoltre, il numero due dell'esercito sovietico, «*la supremazia navale degli Stati Uniti e della Nato sull'Urss e i Paesi del Patto di Varsavia è netta*». L'analisi dettagliata «*conferma inoltre il carattere difensivo della Marina del patto di Varsavia*».

Lo stesso stesso vale per gli «*squilibri regionali*»: «*Gli Usa superano l'Urss in quasi tutte le componenti navali in tutte le regioni principali degli oceani e mari del mondo: Atlantico, Mediterraneo, Pacifico, Oceano Indiano*». Proprio per questo, fa notare Akhromeyev, gli Stati Uniti «*non sono disposti ad accettare la riduzione delle forze navali delle parti e una limitazione reciproca delle loro attività*».

(Ansa)

Crisi afghana

Mosca accusa Armi chimiche americane ai mujaheddin

MOSCA — La situazione in Afghanistan si sta notevolmente deteriorando, come risulta dai dispacci della Tass da Kabul che descrivono una radicalizzazione delle ostilità sia tra governativi e ribelli islamici sia all'interno della stessa opposizione musulmana. In questa situazione continuano le proteste del governo afghano contro Pakistan e Stati Uniti e prese di posizione da parte sovietica.

Il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Ghennadi Gherassimov, ieri ha accusato gli Stati Uniti «*di essersi messi a rifornire i ribelli afghani anche direttamente, scavalcando le basi di Peshawar*». Gherasimov ha detto che all'Urss risulta che gli Stati Uniti forniscono ai ribelli «*armamenti con componenti chimiche*».

Gherasimov si è lamentato che «*per ora funziona una sola parte degli accordi di Ginevra, quella che riguarda il ritiro delle truppe sovietiche, mentre l'altra parte, la più importante, quella che vieta le ingerenze negli affari interni afghani, è bloccata dal Pakistan e dagli Stati Uniti*». «*Tutto ciò mette in forse la realizzazione degli accordi di Ginevra*», ha detto il portavoce sovietico.

L'agenzia afghana ufficiale *Bakhtar* denuncia la fornitura di armi con componenti chimiche al movimento per la rivoluzione islamica dell'Afghanistan (Ipa). *(Ansa)*

I protezionisti accusano il ministro per 92 elefanti uccisi

«Bracconaggio di Stato in Kenya»

NOSTRO SERVIZIO

NAIROBI — Finora, sulla stampa kenyota, le storie di bracconaggio rientravano nel campo delle varie di cronaca. Gli elefanti decapitati e i rinoceronti mitragliati tenevano il posto riservato sulle nostre colonne ai «cani investiti». La messa fuorilegge dell'attività venatoria, decretata nel 1977, infatti, non ha mai scoraggiato i cacciatori d'avorio. Il recente massacro di elefanti, rivelato all'inizio della settimana scorsa da George Muhoho, ministro del Turismo e della Protezione della natura, sta tuttavia suscitando una polemica inedita.

Il professore Leakey, quarantadue anni, paleontologo di fama mondiale e presidente della East African Wildlife Society, con sede a Nairobi, non contesta il bilancio del massacro pubblicato dalle autorità. Novantadue elefanti sono stati abbattuti in quattro mesi.

Ma le assicurazioni date dal ministro sul rafforzamento delle pattuglie antibracconaggio non hanno convinto il professor Leakey, che accusa il politico e i suoi uomini di non scandalizzarsi che «*per la formale* dello sterminio della fauna kenyota. Con l'80% del bilancio ministeriale destinato al personale, gli addetti si ritrovano malamente attrezzati: «*I veicoli sono generalmente in panne, la benzina a disposizione è insufficiente, e i dipendenti incaricati della protezione dei parchi dispongono solo di armi obsolete per lottare contro bracconieri muniti, loro sì, di armi moderne ed efficaci*» constata Leakey.

Spingendosi più in là, il professor Leakey afferma quindi senza mezzi termini che «*personalità di spicco sono state coinvolte in attività di bracconaggio e traffico d'avorio*» e che, ciò malgrado, «*nessuna di loro è mai stata inquisita*». Punto sul vivo, il ministro Muhoho ha sfidato Leakey a «*fare i nomi*».

Lungi dal lasciarsi intimidire, il presidente della West African Wildlife Society ha deciso al contrario di lanciare un nuovo sasso nello stagno. Il quotidiano *Standard* annunciava così, nel suo numero di giovedì primo settembre, che secondo il professor Leakey «*un documento confidenziale contenente la lista dei funzionari governativi coinvolti in attività di bracconaggio e di traffico d'avorio è stato inoltrato circa un mese fa al ministro in persona*».

Catherine Simon

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

Ha venduto all'Est informazioni segrete sugli F-16

Colonnello-spia in Belgio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Belgio è scosso da un caso di spionaggio — il primo dalla fine della guerra — che coinvolge un colonnello dell'aviazione, accusato di avere venduto importanti segreti militari a un Paese dell'Est europeo per ora non identificato per «*motivi diplomatici*». Guy Binet, 54 anni, è stato arrestato venerdì scorso dopo quasi un anno di indagini. Ha confessato e dovrà ora comparire davanti a una corte marziale. Rischia l'ergastolo.

Prima addetto al servizio logistico delle forze armate, poi al servizio acquisti dello stato maggiore della Difesa, egli avrebbe trasmesso negli ultimi due anni, in cambio di considerevoli somme di denaro, documenti segreti relativi al caccia-bombardiere F-16, agli elicotteri da combattimento in dotazione alla Nato, ai sistemi elettronici di difesa. «*A prima vista non si direbbe che i documenti trasmessi abbiano potuto destabilizzare le strategie dell'Alleanza Atlantica*», ha commentato ieri il ministro belga della Difesa, Guy Coeme. Le precauzioni, tuttavia, non mancano: la Nato è stata informata.

In una perquisizione nell'abitazione del colonnello Binet, alla periferia di Bruxelles, sono stati trovati alcuni importanti «ferri del mestiere», quasi come in un film di spionaggio: una valigia con doppiofondo, materiale fotografico definito dal ministro «ultra-sensibile», nonché una «lista della spesa», cioè delle informazioni richieste al colonnello dai suoi datori di lavoro.

Si esclude per ora qualsiasi rapporto fra Binet, che era a due anni dalla pensione, e il sergente americano arrestato il mese scorso in Germania sotto l'accusa di avere venduto segreti della Nato attraverso una rete di agenti ungheresi. Secondo il controspionaggio belga il colonnello avrebbe avuto il primo contatto con gli agenti dell'Est due anni fa, e successivamente avrebbe perfezionato l'intesa in occasione di viaggi in un altro Paese della Nato, anche questo per ora tacuto.

f. gal.

7 parole
fanno di curiosità virtù.

Concorso di Cultura Lessicale

Tutto libri LA STAMPA

Ci siamo: ancora pochi giorni e la curiosità diventerà virtù. Sabato prossimo, La Stampa presenta l'edizione 1988 del Concorso di Cultura Lessicale Tuttolibri - Zanichelli. Nessuna anticipazione. Nessun indizio. Chi ama viaggiare a ritroso nella storia delle parole sappia che questa curiosità gli sarà d'aiuto per risolvere il gioco e vincere una crociera ASP per 2 persone nella natura incontaminata delle isole Galápagos, un prodigioso Tv color Panasonic da tasca e altri 98 premi intelligenti, tra cui i cinque volumi del **Dizionario Etimologico della Lingua Italiana Zanichelli**.

Dopo 120 anni storica crisi nel sindacato inglese

Si spaccano le Unions

Espulsa la confederazione dell'industria elettronica: ha sottoscritto contratti con la clausola della rinuncia allo sciopero - Solidali i metalmeccanici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Mai, nei suoi 120 anni di storia, il movimento sindacale britannico aveva subito una scossa tanto drammatica. Una *union* discussa e potente è stata espulsa dalla Confederazione, con conseguenze gravissime non per il condannato ma per i suoi giudici. Già travagliata da quasi un decennio di costante declino, la Confederazione dovrà adesso affrontare con minor prestigio e minor credibilità le molte sfide di un'Inghilterra che continua a cambiare più forse di qualsiasi altra nazione in Europa. Non basta. La *union* proscritta, la Eetpu, potrebbe calamitare altri sindacati, altre associazioni e dar vita ad una seconda, vasta famiglia sindacale.

Non è stata una sorpresa, lo scenario era previsto: ma, ieri, all'apertura del congresso dei sindacati, a Bournemouth, quando i delegati della Eetpu hanno abbandonato la sala prima ancora della votazione, lo choc è stato poderoso. Altre *union* erano state espulse in passato, ma in circostanze diverse. Con le sue radici nell'industria elettronica, la Eetpu è la *union* del futuro. Molti dei suoi leaders gioiscono di questa novella «libertà», di non dover più rendere conto a nessuno. Non è tanto uno scontro fra destra e sinistra, quanto fra due modelli diversi: quello moderno, agile della Eetpu e quello della Confederazione, che ancora crede in ideologie superate dagli eventi.

La vicenda è complessa. Eetpu è la sigla di *Electrical, Electronic Telecommunication and Plumbing Union*, già espulsa, paradossalmente, 27 anni fa, quando i comunisti ne conquistarono il controllo, con sfacciati brogli elettorali. Da qualche anno, la Eetpu è invece diretta da Eric Hammond, un uomo di ferro, amministratore abilissimo, il quale antepone gli interessi dei suoi 358 mila iscritti alla «fratellanza», spesso teorica, con gli altri sindacati. Deciso all'attacco nell'86, quando Rupert Murdoch concentrò in un unico modernissimo impianto tutti i suoi giornali, e fra i quali il *Times*. Hammond agguantò per la sua *union* molti dei posti lasciati liberi dai poligrafici licenziati.

Da allora, ha firmato con tre aziende contratti molto redditizi, con due clausole chiave. L'impresa permette alla Eetpu di rappresentare tutti i dipendenti e, in cambio, la Eetpu s'impegna a non scioperare e ad affidare le dispute al giudizio di un arbitro indipendente. Inorridito, il Tuc (*Trades Union Congress*, la Confederazione) chiese ogni volta a Hammond di rinunciare a queste intese e lo martellò con misure disciplinari che lo lasciarono indifferenti. Lui furibonde, Hammond abbandonò l'ultima riunione gridando «sono una massa di idioti» e ieri l'espulsione. Un unico sindacato ha tentato di difendere la Eetpu, la Aeu, l'*Amalgamated Engineering Union*, i metalmeccanici, che con quasi 900 mila iscritti è la seconda *union* inglese.

La Aeu, pure favorevole ai *no-strike agreements*, dovrebbe fondersi in marzo con la Eetpu. Dal connubio, nascerebbe un colosso. Ma anche se le nozze non si celebreranno, anche se i metalmeccanici resteranno nell'abbraccio confederale, il travaglio non sarà meno tormentoso. Dal '79, da quando Margaret Thatcher salì al potere, gl'iscritti alle *unions* rappresentate dal Tuc sono diminuiti da oltre 12 milioni a 9 milioni soltanto. La tendenza continua, ininterrotta persino dal rapido calo della disoccupazione, ora all'8 per cento. Con un più diffuso benessere, cresce il numero di chi è disposto a lavorare senza protezione sindacale. E un sondaggio rivela che dei tradeunionisti il 42 per cento approva la Eetpu e soltanto il 32 dà ragione al Tuc.

Mille sono gli interrogativi attizzati dall'espulsione. Quali saranno i futuri rapporti fra la Eetpu e il *Labour party*? Costituzionalmente il *Labour party* è tutt'ora la rappresentanza parlamentare dei sindacati e, in teoria, soltanto le *union* del Tuc possono avere legami con il partito. Si vedrà. Il pugnace Hammond ha già fatto udire la sua voce: «*Se il Labour party tenterà di cacciarci, gli faremo causa, in tribunale*». A lungo termine, il pericolo maggiore per la Confederazione, è di diventare la Giovanna d'Arco delle classi più umili, ciò che gli americani chiamano *ghetto-union*. E' quanto è avvenuto al partito laborista. Ed è una china che ancora non riesce a risalire.

Mario Ciriello

Applausi e polemiche per la nuova Carta costituzionale

Brasile più democratico

Importanti conquiste per i lavoratori: orario ridotto, sicurezza sociale, sciopero - Riservati alle imprese nazionali i settori strategici - Ma manca la riforma agraria

NOSTRO SERVIZIO

RIO DE JANEIRO — Ci vorranno mesi di battaglia parlamentare, trentanovemila emendamenti, cinque progetti caduti per strada: i trecento articoli della nuova Costituzione brasiliana che verrà ufficialmente promulgata il 5 ottobre hanno già una storia travagliata. L'ottava carta fondamentale del fragile colosso politico del Sud America, frustrato dai sogni perduti di diventare una potenza e dalla realtà drammatica dell'indebitamento e della crisi economica, sembra però aver accontentato, seppure in gradi diversi, un po' tutti: sindacati e latifondisti, sinistra e protezionisti. Manca (o colpa) di un testo che, con minuzia giudicata da molti eccessiva e pericolosa, tenta di disciplinare tutti gli aspetti della vita del Paese fino al punto di regolamentare i tassi di interesse bancario.

Un dato sembra comunque indiscutibile: sul piano delle libertà individuali il Brasile si allinea finalmente alle democrazie occidentali, cancellando, almeno sulla carta, gli spettri del lungo dominio dei militari: la censura viene abolita, è fissata la inviolabilità della posta e delle comunicazioni telefoniche, che durante gli anni del regime militare erano a discrezione dei servizi segreti. Tortura, razzismo e traffico di droga sono dichiarati crimini imprescrittibili e non amnistiabili, è prevista la possibilità di leggi di iniziativa popolare su proposta del dieci per cento dell'elettorato. Viene avviato anche un effettivo decentramento attribuendo nuove possibilità di investimenti agli Stati e ai comuni.

Soprattutto il presidente vede ridimensionati i suoi poteri: non potrà più governare, come è una tradizione nel Paese, in base a colpi di decreto legge e dovrà sottoporre al Parlamento la discussione sul bilancio, le leggi finanziarie, tutti i progetti di interesse nazionale.

La sinistra esulta anche per le norme in campo sindacale, ignorando le critiche di chi accusa i legislatori di essersi lasciati trascinare dall'utopia: i lavoratori hanno comunque strappato le rivendicazioni più importanti dai tempi ormai lontani della presidenza di Getulio Vargas nel 1943: riduzione della settimana lavorativa a quarantaquattro ore, congedo di maternità portato a quattro mesi, aumento degli straordinari e della sicurezza sociale, pieno diritto di sciopero anche nei servizi essenziali. Una conquista fondamentale se si tiene conto che sotto i militari lo sciopero era considerato (e punito) come un reato.

A sollevare le maggiori critiche sono invece le norme «protezioniste»: le imprese a capitale brasiliano d'ora in avanti avranno la priorità nelle commesse pubbliche e saranno le sole che potranno operare nei settori considerati di interesse strategico. E' una misura che avrà una portata economica, e politica, non indifferente se si tiene conto che per le imprese straniere diventano «vietati» settori come l'informatica, le miniere e la ricerca petrolifera. A chi, sinistra e nazionalisti, esulta sostenendo che in questo modo si pone un freno al neocolonialismo soprattutto americano, si pongono le basi per rafforzare il fragile tessuto industriale del Paese, replicano molte voci secondo cui si rischierà, con questa impossibile autarchia, il collasso economico. Anche uno dei principali membri del governo, Jose Lourenco, ha affermato, scatenando una bufera di polemiche, che il legislatore si è inchinato agli interessi degli industriali decisi a farsi finanziare dallo Stato i loro guadagni.

Tra i trecento articoli della Costituzione inoltre manca uno dei più attesi: la riforma agraria. Per migliaia contadini senza terra, duramente sfruttati dai latifondisti, è un sogno da rimettere mestamente nel cassetto. Ancora una volta la lobby dei proprietari terrieri e il loro partito, l'Unione democratica rurale, ha strappato una vittoria.

Anche il presidente Sarney che è stato uno dei critici più acidi della Costituzione, può vantare un mezzo successo: ha ottenuto di poter restare in carica con tutte le sue prerogative fino al '90, in deroga al progetto di limitare a quattro anni il mandato. Non è bastato per impedire che lanciasse contro la Costituzione una serie di nerissime previsioni: «*Chi pagherà il conto?*» si è chiesto Sarney, dando voce agli ambienti conservatori che temono un aumento dell'inflazione e maggiore instabilità politica per i troppi «diritti» regalati ai sindacati.

Il grande beneficiario della Costituzione, secondo gli osservatori politici, dovrebbe essere invece Ulysses Guimaraes, che ha presieduto l'Assemblea costituente: ha infatti un credito in bianco dalla sinistra che potrebbe riscuotere alle prossime elezioni.

Restano gli interrogativi che neppure la svolta democratica della nuova Costituzione possono risolvere: come sarà fronteggiata l'inflazione che è al 300 per cento? Chi pagherà il debito estero di 120 miliardi di dollari? Come sarà migliorata una situazione sociale in cui due terzi degli abitanti vivono al di sotto del limite di povertà?

e. st.

Centomila in piazza per contestare il referendum di regime: la polizia usa le armi

Il Cile sfila contro Pinochet, 260 arresti

Santiago. Isabel Allende guida la manifestazione contro Pinochet unico candidato alla presidenza

SANTIAGO — La polizia ha reso noto che più di 260 persone sono state arrestate in seguito agli scontri tra le forze di sicurezza e migliaia di dimostranti anti-Pinochet, che stavano marciando verso il palazzo del governo. Nove persone, un ufficiale di polizia e otto dimostranti, sono rimasti feriti.

Centomila persone si erano riunite per manifestare pacificamente contro il regime militare; gli scontri sono cominciati quando alcuni dimostranti si sono diretti risolutamente verso la sede governativa. La polizia è intervenuta con bombe lacrimogene e getti di idranti.

Il generale Sergio Baldiola, governatore della capitale, ha detto che la polizia ha compiuto 282 arresti e ha confermato che alcuni dimostranti feriti sono stati raggiunti da colpi sparati dai poliziotti, aggiungendo che vari negozi sarebbero stati saccheggiati dai dimostranti. Si è trattato della seconda, massiccia dimostrazione popolare contro il regime da quando è stato abrogato lo stato di emergenza martedì scorso, giorno in cui le forze armate annunciarono la candidatura unica di Pinochet per il plebiscito del 5 ottobre.

Pinochet, in una «lettera aperta agli uomini e alle donne della mia patria» pubblicata domenica da quasi tutti i giornali di Santiago, ha chiesto ai cileni di sostenere la sua candidatura nel plebiscito presidenziale. Nel messaggio Pinochet chiede ai suoi concittadini di meditare «*nel loro cuore*» sul futuro del Paese. «*Se i cileni mi chiederanno di governare — scrive — ognuno di loro sarà al potere con me e insieme continueremo a costruire la grandezza della patria, per farne, di comune accordo, un Paese di vera pace*». La lettera rappresenta il quarto intervento pubblico del generale da quando, il 30 agosto, è stato designato candidato unico al referendum.

Non tutte le notizie, peraltro, sono negative per l'opposizione. Dopo quindici anni di quarantena, la propaganda politica torna alla tv cilena, senza apparenti tratti discriminatori fra i partiti. In base alle regole del gioco stabilite dalle autorità, a partire da oggi potranno apparire sul teleschermo, per quindici minuti a giorni alterni, i sostenitori del «no» al referendum e i seguaci del «sì», che auspicano l'elezione di Pinochet.

In caso di vittoria del sì, il referendum aprirà le porte a Pinochet per altri otto anni.

Nei ventisei giorni che mancano all'apertura delle urne, sia i partiti del «no», sia quelli schierati sul fronte del «sì» avranno la possibilità di diffondere le loro idee attraverso la televisione, che trasmetterà gli interventi e i dibattiti a catena. Lo spazio è concesso gratuitamente per legge e a farne uso per primo, ieri, è stato il fronte del «no», vincitore nel sorteggio preliminare.

Sarà l'unica forma di propaganda elettorale consentita. Né l'opposizione, né il governo potranno violare le regole del gioco, pagando spazi supplementari o divulgando messaggi che, in un modo o nell'altro, abbiano carattere propagandistico.

Resta difficile, comunque, la situazione degli oppositori. La «sinistra unita», in cui confluiscono comunisti, socialisti e radicali, ha chiesto al governo militare cileno la restituzione della cittadinanza a coloro che ne furono privati, affinché la fine dell'esilio, decretata dalle autorità, «*non risulti una misura dettata puramente da scopi elettorali, in vista del prossimo referendum*».

Aumentano i suicidi di studenti in Giappone

TOKYO — Non accenna a diminuire l'ondata di suicidi di bambini in concomitanza con la ripresa dell'anno scolastico. Tra sabato e ieri, da dodici è salito a diciassette il numero dei fanciulli e dei ragazzi che si sono tolti la vita sotto l'incubo di presentarsi impreparati alla riapertura delle lezioni.

La statistica è sinistra. Tra coloro che si sono tolti la vita, gli inferiori ai dodici anni sono due; sono quattro quelli di 13 anni; quattro ancora quelli di 14 anni; due quelli di quindici anni; uno di sedici anni; il resto, sono di età superiore.

Anche se in Giappone il suicidio di ragazzi per problemi scolastici non è certo una novità, il Paese è stato colpito

«*Tutto ciò — rileva il quotidiano Yomiuri — manifesta le pressioni e le preoccupazioni degli studenti che tornano a un severo regime scolastico dopo il relativo periodo di libertà delle vacanze estive*». (f. m.)

dal mondo

■ Nell'87 guasto a centrale inglese

LONDRA — Un reattore nucleare inglese del tipo «Magnox» è stato chiuso dopo che una valvola difettosa aveva reso fuori uso il suo sistema di raffreddamento. Senza l'apporto del gas raffreddante, il reattore ha rischiato di surriscaldarsi per 17 minuti anche se la temperatura è rimasta al di sotto del margine di sicurezza considerato critico per la fusione. L'incidente, avvenuto nel giugno dello scorso anno, è stato rivelato soltanto ieri da un portavoce della centrale nucleare di Oldbury.

■ Londra: due jet rischiano la collisione

LONDRA — L'ente di controllo dell'aviazione civile britannica, la Caa, ha dato notizia di una sfiorata collisione fra un boeing 737 dell'Air Uk Ltd, e un Airbus francese da trasporto nel cielo della Manica. L'episodio è avvenuto alle 12,48 (le 13,48 italiane) dell'altro ieri. I due aerei si sono incrociati mentre sorvolavano Paignton (nel Devon): procedevano entrambi a una quota di 6 mila metri. Dopo una correzione di rotta da parte dell'aviogetto britannico, partito da Belfast per l'isola di Jersey (nel canale), con 130 passeggeri, gli aerei sono passati a una distanza di 2400 metri l'uno dall'altro. (*Agi*)

■ Florida, vince al lotto 75 miliardi

NEW YORK — Una vincita senza precedenti — 54 milioni di dollari, pari a 75 miliardi di lire — è stata realizzata sabato notte al gioco del lotto in Florida da un solo giocatore rimasto sinora sconosciuto. Il biglietto vincente con i numeri 3-5-19-20-27-35 è stato venduto a Longwood, una cittadina di 15 mila abitanti vicino a Orlando. (*Ansa*)

■ Colombo: oppositore muore in carcere

COLOMBO — Un avvocato, difensore dei diritti umani, è morto sabato in carcere a Colombo (Sri Lanka) e l'autopsia ha rilevato un centinaio di lesioni interne provocate da colpi. Wijedasa Liyanarachchi, 33 anni, era stato arrestato il 25 agosto nell'ambito dell'inchiesta sull'assassinio di personalità politiche e sospettate di essere coinvolto in attività anti-governative. L'avvocato è stato colpito a più riprese con oggetti contundenti.

■ Kennedy e King, non fu complotto

WASHINGTON — Non furono complotto né l'assassinio del presidente Kennedy a Dallas né quello del leader negro Martin Luther King a Memphis. E' la conclusione finale cui è arrivato, dopo un ulteriore supplemento di indagini, il ministero della giustizia americano: in modo ufficiale è stata così messa la parola fine alle inchieste sui due storici misteri. (*Ansa*)

■ Dimostranti dispersi a Mosca

MOSCA — La polizia ha disperso ieri nel centro di Mosca circa 300 manifestanti dell'Unione democratica, gruppo informale che contesta il monopolio del partito comunista in Urss, fermando almeno dieci persone: lo ha dichiarato uno dei portavoce dell'associazione.

Lunghi e costosi lavori per togliere gli strati d'amianto

Sventrati gli uffici Cee l'isolante è cancerogeno

Tredici piani da bonificare - Le spese saranno a carico del governo belga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Cee si è risvegliata fra travi e ponteggi. Le migliaia di funzionari che dopo le vacanze estive hanno appena completato il rientro a palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea, sono costretti a un'inattesa ginnkana fra reticoli palizzate e gabbie di ferro. Il palazzo Charlemagne, che si trova dirimpetto e che è sede del Consiglio dei ministri, è affitto da analoghi ostacoli, ma che servono unicamente alla toeletta di un edificio che ha già vent'anni: al Berlaymont, invece, gli interventi sono di natura molto più seria. Si tratta, infatti, di «scorticarlo»: di eliminare, dalle intercapedini fra ognuno dei tredici piani, gli strati di amianto inseriti vent'anni fa come isolamento termico e acustico, ma che oggi sono nulla più che una potenziale minaccia cancerogena.

Ci vorrà più di un anno, con il corollario di una complessa babele logistica, per «bonificare» il Berlaymont. Il costo — elevatissimo — è un quasi segreto; ma alla Commissione ci si pare da eventuali critiche precisando subito che questo, come tutti gli edifici comunitari, non appartiene alle istituzioni europee (Bruxelles è tuttora, formalmente, sede provvisoria: alla Cee è quindi negato l'acquisto degli immobili): toccherà quindi al proprietario, nella fattispecie al governo belga che affitta l'edificio ai Dodici, affrontare le ingenti spese. Resta la scomodità. A turno intere sezioni dell'esecutivo comunitario saranno spostate in altri edifici per uno o due mesi: una trasmigrazione che si affianca a quella già provocata dalla chiusura della sala stampa, destinata ad essere ampliata in due mesi e oggetto invece di clamorosi ritardi che fanno ormai parlare di «fabbrica del Duomo».

L'operazione-amianto era indecrogabile. Era una questione, fra l'altro, di buon esempio. Da quando si sono scoperte le caratteristiche mutagene dell'amianto, cioè la sua capacità di provocare gravissime forme di cancro quando le sue finissime particelle vengono a contatto con i tessuti del sistema respiratorio, se ne è bloccato l'uso e si è avviata una pressante azione di bonifica, di cui la stessa Cee è stata promotrice. In Belgio, dove l'uso dell'amianto fu massiccio, di cinque volte superiore rispetto a Paesi come la Francia, si calcola che siano almeno 7 mila gli edifici da bonificare: esisterebbe anzi un elenco, compilato dal governo, talmente segreto che neppure i parlamentari belgi ne sono stati messi a conoscenza.

Scorticare un edificio non è impresa facile. Tanto più che, dovendosi togliere una sostanza pericolosa, occorre agire con la massima prudenza. Al funzionari che lavorano nel Berlaymont, dove per ora si ritocca il primo piano, è stato detto che le quantità d'amianto sono poco più che insignificanti; ma ciò non impedisce che si debbano agonberare, oltre alle zone d'intervento, quelle limitrofe. Gli operai, inoltre, sembrano marziani: dotati di respiratori e di tute contro il pulviscolo d'amianto, alla fine di ogni turno devono passare attraverso sacche di decontaminazione. E l'edificio stesso, dove viene trattato, è avvolto da numerosi strati di plastica, affinché neppure un grammo di letale pulviscolo si disperda in questo cuore malconcio dell'Europa.

Fabio Galvano

■ «Gli hooligan figli della dieta paninara»

LONDRA — Il fegato grosso e la cattiva digestione per l'abitudine a mangiare ogni giorno panini, patatine fritte e cioccolata è all'origine del fenomeno dei teppismo: lo hanno affermato a Londra due fra i più rinomati dietologi del Regno Unito, Secondo Ian Stokes e Damian Downing, tragedie come quelle dello stadio Heysel non sarebbero state possibili senza «*la ormai ultra-ventennale degenerazione*» della dieta per i giovani britannici.

«*Al contrario di quanto la maggior parte della gente crede — hanno affermato — l'attuale ondata di teppismo negli stadi non ha origini di classe. Anche agiatissimi figli di papà fanno parte della mamada degli 'hooligan'. All'origine di questi comportamenti è invece un modo sbagliato di mangiare, bere e fumare*».

(*Ansa*)

BUSINESS PALACE

scopri com'è bello lavorare

Uffici con i servizi centralizzati
segreteria, traduzioni, telex, fax, sale riunioni
ma anche bar, ristorante, sauna, palestra...
perchè chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE
uffici in affitto e vendita
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9530222 - Telex 214315
Fax 9587890

La visita di Giovanni Paolo II lascia interrogativi e polemiche

Il Papa: il diavolo a Torino

Ai vescovi ha ricordato il destino delle città bibliche, invano visitate dai profeti - «Dove vi sono i Santi, là arriva anche il demonio»

Il testo pubblicato dall'Osservatore

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa parla a Torino, e la chiama a convertirsi, con accenti accorati e affettuosi: ma ai vescovi e ai dirigenti salesiani presenta un quadro molto più scuro, profondamente preoccupato, dai toni quasi biblici. Il Papa ha detto cose più severe su Torino e sulla Chiesa di quello che ci era saputo domenica pomeriggio, quando per errore erano stati resi noti alcuni appunti, presi a mano, da un sacerdote presente all'incontro del Pontefice con i vescovi piemontesi e i dirigenti salesiani.

Era un testo parziale e incompleto, e il vicedirettore della Sala Stampa Vaticana aveva consigliato i giornalisti di attendere, per verificare sui nastri magnetici se quelle parole erano state pronunciate, in che termini e in quale contesto. Questo invito alla prudenza era stato interpretato da alcuni come un tentativo di censura. Ieri l'*Osservatore Romano* ha pubblicato il testo integrale del saluto, più severo e articolato delle poche righe rese note ieri l'altro; e di fronte al documento nella sua interezza diventano comprensibili le cautele del responsabile stampa vaticano. Le bobine della Radio Vaticana — che registra tutto, durante i viaggi del Pontefice, discorsi pubblici e incontri riservati — ieri erano ancora a Torino; è stato necessario «sbobinarle», e, dopo che il loro contenuto era stato sottoposto all'approvazione dei vertici vaticani, sono state mandate in stampa.

Una stilla pesante il Pontefice l'ha riservata ai teologi. Parlava di conversione: «*Possiamo dire che oggi l'Europa, in diversi Paesi, anche con la collaborazione molto valida di tanti studiosi della teologia, soprattutto morale, si difende molto efficacemente dalla necessità della conversione*». I teologi, invece di accompagnare la gente a convertirsi, cercano «*come liberare la persona umana, nel nome della sua dignità, dalla necessità della conversione*». Giovanni Paolo II ha continuato ricordando i suoi rapporti con i salesiani, la sua ammirazione per loro, la spinta che hanno dato alla sua vocazione, il martirio di un salesiano a Dachau: «*Volevano che uno di loro gettasse e calpestasse il Rosario: non ha obbedito e lo hanno torturato fino alla morte*».

«"Convertitevi!", bisogna dire a Torino», ha proseguito. «*Si deve dirlo, e non ho nessun complesso a dire questo dapperlutto. Convertitevi! Perché sappiamo bene quali erano le parole del Signore di questa città che hanno ricevuto i privilegi, che hanno accolto i profeti e poi dopo questi profeti sono rimaste come prima, o forse ancora peggiori di prima*». Le «città» — Corazin, Betsaida, Cafarnao — per aver rifiutato di pentirsi dopo la venuta di Gesù, sono state paragonate sfavorevolmente nel Vangelo a Tiro e Sidone (centri dei «gentili») e persino a Sodoma.

«*Allora qui ci vuole una conversione solida, e questi Santi torinesi sono come i profeti del Vecchio Testamento. Non possiamo scherzare con i profeti*». Torino e il Piemonte sono chiamati, nell'ottica di Papa Wojtyla, a una «*conversione eccezionale, superiore*», a causa dell'eccezionale numero di Santi. «*La città di Torino, l'ambiente piemontese, era un enigma: come spiegare le due realtà. Ma sappiamo dalla storia della salvezza che le due realtà vanno sempre insieme*». L'enigma, per il Papa, non dato dalla presenza di questi Santi, e dalla scristianizzazione, in quella che la Radio Vaticana ieri ha definito «*la capitale dell'esoterismo*».

Molto ampia la parte riservata al Diavolo. «*Dove c'è l'opera della salvezza, dove c'è l'attività del Santo Spirito, dove vi sono i Santi là arriva anche un altro. Naturalmente non si presenta col proprio nome: cerca di trovare altri nomi*». Non si chiama solamente Diavolo, ha ricordato il Papa a vescovi e salesiani, si chiama «*Padre della Menzogna*», si camuffa con nomi diversi. «*Ma si chiama anche principe di questo mondo. E' una bella cosa essere principe di questo mondo: chi non vorrebbe essere principe di questo mondo, quale partito politico non vorrebbe essere principe di questo mondo, quale ideologia? Pensiamoci*».

Questo lungo excursus sul «mistero d'iniquità», di cui Giovanni Paolo II aveva parlato a lungo due anni orsono, nell'agosto dell'86, non era presente nel testo ristretto di domenica pomeriggio se non in una forma molto ridotta; e proprio su questo punto il Papa aveva esercitato le cautele dei responsabili stampa vaticani. Nel testo completo dell'*Osservatore* non ci sono invece gli accenni alla scarsa religiosità di Torino, e al desiderio del Papa di lanciare avvertimenti «*in modo elegante, per non offendere chi mi dà ospitalità*» presenti negli appunti resi noti per errore; entrambi i passi erano stati considerati non attendibili dal responsabile della Sala Stampa vaticana.

Marco Tosatti

«Ma la solidarietà c'è ancora, anche laica»

TORINO — Il Papa ha lanciato a Torino un monito severo. Città dell'industria, rischia di smarrire i valori della fede, della solidarietà, della fratellanza, sacrificandoli sull'altare di produttività e consumismo. Città di grandi tensioni culturali, deve fare i conti con «*il lavoro assiduo di rieducazione che compromette il destino della gioventù*». Città di Santi, sente la presenza della forza che si oppone al Bene, il demonio.

La pratica religiosa «*è molto bassa, è scarsa*», ha detto il Pontefice parlando domenica ai vescovi. E ancora: «*C'è una sfida per la città di Torino e per tutto il Piemonte, ma specie per questa città. Se Dio l'ha privilegiata con tanti Santi, vuol dire che aspetta una conversione*».

E, adesso, Torino si interroga su queste parole. Si chiede perché Giovanni Paolo II abbia scelto proprio questa occasione per lanciare il suo richiamo. E cerca di comprenderne sfumature e significati più nascosti.

Il Papa temeva di essere costretto a usare parole troppo dure. Un passo del suo discorso informale coi vescovi lascia intuire un profondo travaglio interiore: «*Ho detto: Signore, lasciami un po', lo dirò in modo elegante e al momento opportuno, per non offendere chi mi dà ospitalità*». Ma il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya, sgombra subito il campo da ogni equivoco: «*Per carità, nessuna offesa. Però non sono d'accordo su alcuni passi. Non possiamo dimenticare che, accanto al pensiero cattolico, questa città ha sviluppato una marcata caratteristica di cultura laica, ricca di grandi valori ideali. I fatti dimostrano che la solidarietà tra i cittadini è forte, ben radicata*». Prosegue: «*Certo, si può fare molto di più. E nulla vieta che questo cammino lo si percorra insieme, cattolici e laici*». Il diavolo? «*Personalmente non ci ho mai creduto. Mi limito a rispettare tutte le opinioni*».

Per il sociologo Luciano Gallino, «*il monito di Giovanni Paolo II è datato*». Spiega: «*Ha dato l'immagine di una Torino stile Anni Cinquanta, che per certi aspetti poteva ancora andare bene nel periodo del terrorismo. Ma ormai non è più attuale. I valori della solidarietà sono tutt'altro che persi, anzi sono in vigorosa ripresa. Il lavoro, lo dicono tutte le ricerche scientifiche, lascia sempre più tempo libero. E non mi sembra che sia tutto tempo sprecato nella frenetica corsa al consumismo: a Torino stanno più di 500 associazioni culturali*».

Anche il presidente dell'Unione industriale, Giuseppe Pichetto, non concorda con la sintesi del Pontefice: «*A Torino, polo di innovazione e di tecnologie incalzanti, gli imprenditori non hanno mai dimenticato che centro di qualsiasi processo produttivo è l'uomo. Siamo stati fra gli anticipatori dell'industrializzazione: ma abbiamo sempre avuto una grande tensione per assicurare, anche a chi era appena giunto nella nostra città, le possibilità di far parte attiva e cosciente di una società industriale*».

Anche i richiami agli educatori (compreso quello sull'ora di religione) hanno sconcertato molti esponenti della cultura laica. Dice il prof. Pier Franco Quaglieni, responsabile del Centro «Pannunzio»: «*Mi sta bene il richiamo ai valori della fede, della solidarietà, della fratellanza: credo rientri nei doveri di un pastore. Non sono d'accordo, invece, quando si afferma l'esigenza di un più stretto rapporto tra Chiesa e Università, che è istituzione tradizionalmente laica e aperta a tutte le ideologie*». Il prof. Luigi Firpo sottolinea come «*molti aspetti dei discorsi pronunciati dal Papa siano sconcertanti*». In particolare, insiste sul problema dell'ora di religione: «*L'appello ai docenti sembra sottolineare che non si tratta di un insegnamento sui valori delle religioni, ma di una scuola di catechismo*». Anche l'accenno al demonio non ha convinto Firpo: «*Questo demonio, particolarmente vicino a Torino, sembra più vicino all'universo delle fattucchiere, che non a quello di un supremo pastore. In verità, non riesco a capire quale sia il cattolicesimo che il Papa auspica, quali forme di catechesi interiore propongo*».

Per i cattolici, è questo il momento della riflessione. Nessuna dichiarazione ufficiale viene dalla Curia. Ma c'è chi ricorda che «*la frequenza*

«C'è accordo fra Ci e il Papa»

Signor Direttore,
come succedeva che si dedica da vent'anni alla missione tra i giovani con l'unico scopo di educarli alla fede in un contesto sociale spesso amaro, come ha detto Giovanni Paolo II parlando davanti all'Ausiliatrice alla S. Messa per il centenario di don Bosco, non posso che deprecare il triste tentativo di contrapporre polemicamente Ci e i Salesiani e, più gravemente ancora, Ci e il Papa, leggendo nel discorso allo stadio un «monito a Ci».

Deve il cronista ha potuto leggere questo monito rivolto a Ci? Non sono forse proprio i giornali a «polarizzare le tensioni»? La prego almeno, signor Direttore, di registrare il nostro punto di vista totalmente diverso. Esiste una totale sintonia tra l'immensa opera educativa, culturale e missionaria di don Bosco e la nostra piccola opera; esiste un rapporto amichevole e di collaborazione a Torino con i Salesiani. Quanto poi ci amiamo il Papa e quanto il Papa valorizzi i movimenti e li spinga alla nuova evangelizzazione del mondo è risaputo da tutti coloro che hanno l'onestà intellettuale di volersi informare direttamente dai documenti del Magistero.

don Primo Soldi
assistente di Ci a Torino

«Ma il convegno su Belzebù si farà»

Gli organizzatori di Torino confermano: sarà un incontro di carattere scientifico

TORINO — Quella del convegno sul Diavolo è stata una gestazione difficile, con frequenti minacce di fallimento, contrastata sia fra i cattolici sia fra i «satanisti». Così la mostra sul Male, promossa dall'associazione culturale torinese *Dialogos* su un'idea concepita da Maria Teresa Gatti, da dieci anni conduttrice a Torino di uno studio di comunicazione, giunge in porto in forma ridotta rispetto ai programmi preliminari.

Della manifestazione sul Diavolo si parlò per la prima volta all'inizio di gennaio, scoprendo subito quanto grande fosse l'interesse per Satana: decine di giornali stranieri, da *Le Monde* a l'*Economist*, da *El Pais* all'*Herald Tribune*, parlarono della «*Torino diabolica*», confondendo scienza e superstizione. Il programma originario, fra convegni, mostre e spettacoli (musica, teatro e cinema), tutto all'insegna di Satana, prevedeva una spesa di circa un miliardo e mezzo. E a questo punto il Diavolo, forse seccato da tanto scalpore, ci mise la coda: di tutti gli sponsor contattati (industrie, banche, enti locali), solo il Comune accettò di contribuire con 120 milioni. Gli altri, già tiepidi, si scusarono al declino «no» della Provincia, motivato, si spiegò, dall'«*enfasi eccessiva e distorta*» che accompagnava il convegno. E il ritirarono, perplessi anche per la quasi contemporanea presenza del Papa a Torino per le celebrazioni del centenario di Don Bosco.

D'altra parte al voto unanime, in aula, del Consiglio comunale, fecero da contraltare tanti distinguo dei corridoi, primo fra tutti quello del prosindaco, Porcellana, dopo le parole di Giovanni Paolo II oggi più che mai convinto dell'«*inopportunità*» dell'iniziativa: «*Il Diavolo* — dice — *è il male, non è un valore: è stupido uno sforzo per metterlo in evidenza*».

Di parere opposto invece l'assessore alla Cultura, il socialista Marzano: «*Ho creduto nel convegno allora, sono stato forse il primo, e ci credo ancora di più adesso. Le parole del Papa non creano contraddizione*».

Resta il fatto che il *budget* delle manifestazioni sataniche scende con le defezioni da 1500 a 140 milioni: 120 dell'assessorato alla Cultura, 15 (in servizi) di quello al Turismo, 5 dell'Università, una preventivata partecipazione importante proprio per testimoniare il carattere scientifico del convegno.

Ma come sarà articolato, dopo gli inevitabili tagli? Dopo le polemiche sugli sponsor, Maria Teresa Gatti ci è cucita la bocca.

E anche ieri nessuna notizia, se non la conferma che il «*convegno si farà*», che «*ci saranno 70 relazioni*» e che i dettagli «*verranno comunicati il 29 settembre in una conferenza stampa all'Hotel Turin Palace*». Nel riserbo più stretto sul 'programmi', («*C'è questo impegno e intendo mantenerlo*»), Maria Teresa Gatti ha comunque detto che quelle del Papa non sono state «*dichiarazioni contro*».

Ma il Diavolo aiuta i credenti. Così si sono conosciuti, e da fonte non sospetta, i termini della bozza provvisoria del convegno. Questo si svolgerà, dal 17 al 21 ottobre, in un'unica sede, il Centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23. Sarà diviso in quattro sessioni, la prima delle quali si articolerà su tre temi: mondo antico e giudaico-cristiano, tradizione cristiana antica e medioevale, epoca moderna. Seconda sessione: *diabolos, daimon*, rappresentazioni sociali fra tradizione e attualità. Terza sessione: sensi e segni del male, esperienza e figura del negativo tra ermeneutica e psicopatologia. Quarta sessione: demonologia, psicopatologia, transculturalismo. Tra i nomi dei settanta relatori, noti esponenti della cultura: Donini, Baget-Bozzo, Musatti, Ferrarotti, Di Nola, Beccaria, Magris e così via, con «inviati» delle Università di Tubinga, Lione, Oxford, di Atenei Pontifici e di molti Atenei italiani.

Gianni Riccio

Richiamo a Galloni: segua le indicazioni parlamentari

Il pri sull'ora di religione «I patti vanno rispettati»

«La politica scolastica non deve farla il Consiglio di Stato»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non sarà il Consiglio di Stato a stabilire la politica scolastica in Italia: «*Si è limitato ad annullare una sentenza del Tar del Lazio, punto e basta*». Così dicono i repubblicani in materia di insegnamento della religione cattolica a scuola intendendo lanciare un preciso messaggio al ministro democristiano della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni: «*Segua le indicazioni della volontà parlamentare e non altro nella predisposizione dei testi di legge*».

Questo significa che i repubblicani sull'ora di religione sono pronti ad aprire un problema dentro il governo se non sarà rispettato l'impegno con cui si concluse un anno fa il dibattito in Parlamento e cioè con la possibilità (per chi non si avvale dell'insegnamento della religione e non può o non vuole seguire, dove c'è, la materia alternativa) di avere un'ora di studio «individuale». Cioè di non fare nulla di alternativo alla religione cattolica.

Questa obiezione nasce dalla sentenza del Consiglio di Stato, che afferma che l'ora di religione è «curricolare», obbligatoria, non certo quella alternativa, cancellando, inoltre, la possibilità dello studio «individuale». Ma Galloni, ben sapendo che l'ora alternativa non potrà essere organizzata per l'anno scolastico che sta per incominciare e che sul sentiero stretto dell'abolizione dell'attività individuale potrebbe aprirsi una crisi di maggioranza, ha deciso di mantenerla. E non solo per adesso, provvisoriamente. Anche nel disegno di legge che il governo dovrebbe approvare in una delle prossime sedute e che riguarda la regolamentazione delle materie alternative alla religione, l'attività «individuale» è formalmente prevista.

Ma il discorso del Papa ieri a Torino, sull'ora di religione, ha riacceso le polemiche in materia. Gli stessi repubblicani, con un corsivo su *La Voce*, lo attaccano: «*Non è in discussione il diritto della Chiesa di dire ciò che vuole, ma l'opportunità di toccare in Italia certi argomenti in certi momenti, per fugare l'impressione di voler esercitare pressioni*».

Anche i radicali (che insieme con repubblicani e liberali stanno studiando un'iniziativa parlamentare comune sul problema ora di religione-Concordato) non hanno gradito i riferimenti del Papa all'insegnamento della religione cattolica: «*Di fronte alla forza del Papa polacco che ripropone le più tradizionali crociate tipiche del clericalismo e di fronte all'offensiva neoconcordataria* — ha detto Massimo Teodori — *ai cristiani pensosi della fede più che del potere e ai laici non opportunisti non resta altro che riproporre l'abrogazione del Concordato*».

Si attende l'esito degli esami con il carbonio 14

«La Sindone un falso? Non c'è alcuna prova»

Smentite dal prof. Gonella le dichiarazioni di uno studioso di Oxford

CITTA' DEL VATICANO — Sono «*prive di qualsiasi fondamento*» le fughe di notizie e le indiscrezioni che nelle ultime settimane accreditano l'ipotesi che la Sindone sia un falso del 1300. Lo ha dichiarato ieri il prof. Giovanni Riggi di Numana, uno dei ricercatori che hanno materialmente tagliato alcuni centimetri quadrati del lenzuolo funerario custodito a Torino per affidarlo ai laboratori scientifici incaricati di stabilire la data di fabbricazione dell'oggetto.

L'occasione per questa presa di posizione è stata data dall'apertura a Castel Sant'Angelo di una mostra fotografica relativa al lavoro di ricerca compiuto dal '78 in poi dagli scienziati americani e italiani del Shroud of Turin Research Project (Strp, Progetto di ricerca sulla Sindone di Torino). Ma la risposta definitiva sull'età della Sindone non si farà attendere: all'inizio della prossima settimana i coordinatori italiani dell'operazione contatteranno i laboratori che stanno esaminando con il carbonio 14 il reperto per fissare una prima riunione, di «omogeneizzazione dei dati».

«*Non posso né confermare né smentire, non c'è stata finora nessuna comunicazione, né ufficiale né non ufficiale*», ha detto il prof. Luigi Gonella, «supervisore» degli scienziati che stanno studiando la Sindone, in risposta alle indiscrezioni — di fonte inglese —, polemizzando poi con il prof. Luckett, uno studioso di Cambridge secondo il quale la Sindone «*sarebbe un falso medievale*». Il prof. Luckett, ha detto il prof. Gonella, «*non l'ho mai sentito nominare, in dodici anni che mi occupo della Sindone. Il suo nome non esiste in nessuna ricerca scientifica compiuta sul lenzuolo funerario, e non è associato a nessuno che abbia fatto lavoro scientifico sulla Sindone stessa*». Ha poi aggiunto: «*Quelli che hanno parlato sulla Sindone in questi giorni non hanno mai fatto domanda per lavorare sulla Sindone, né sono mai stati presenti a operazioni compiute sul sudario*».

Il prof. Riggi conferma: «*Hanno parlato persone che non sono mai entrate nell'operazione: ha parlato Cambridge quando a lavorare era Oxford; parlava Gove a Rochester quando doveva lavorare Arizona*». Il prof. Gonella ha rivelato in che modo è stato preparato il pacchetto di «campioni» affidato ai laboratori (tre, sui sette che si erano offerti). Ogni laboratorio ha avuto un frammento di un tessuto di lino medievale, fornito da un esperto tessile francese. E tutte sono stati preparati altri due campioni per laboratorio, scelti fra due tessuti: un lino romano e un lino medievale. Ma non è detto che ciascun laboratorio abbia un frammento di ogni tipo: potrebbe averne due medievali, o due romani. Ogni contenitore con i campioni è stato sigillato con ceralacca, e reca lo stemma dell'arcivescovo di Torino, il card. Anastasio Ballestrero, che insieme al prof. Tite del British Museum possiede la «chiave» di questo complesso puzzle. In teoria i tecnici non dovrebbero sapere se quello che stanno esaminando è un frammento della Sindone, o no; in realtà l'identificazione del lenzuolo funebre custodito a Torino non è difficile, data la sua notorietà e le sue caratteristiche particolari.

I laboratori stanno lavorando, ma non hanno ancora dato notizie. Una prima riunione di coordinamento sarà seguita da una seconda, con la partecipazione di esponenti della Curia torinese e del Vaticano. Spetterà poi al card. Ballestrero illustrare con un comunicato i risultati del lavoro di datazione del lenzuolo.

Marco Tosatti

MODA: LEOPARDO O COWBOY?

Parigi. Jean-Paul Gaultier ha presentato le sue proposte per la moda maschile della prossima primavera-estate: a sinistra, giubbottino di seta su un gonnellino a macchia di leopardo; a destra, un completo tipo cowboy con cintone, braccialetti e pendagli d'oro

torino ufficio 88

7ª mostra nazionale di sistemi, macchine e arredamento per ufficio

TORINO ESPOSIZIONI 2-6 NOVEMBRE 1988*

Macchine, sistemi e accessori per l'elaborazione dei dati e delle informazioni ☐ Software applicativo e supporti per centri elaborazione dati ☐ Arredamento ☐ Macchine calcolatrici, contabili e registratori di cassa ☐ Macchine e attrezzature per l'organizzazione degli archivi ☐ Macchine per copiare, dettare, duplicare, microfilmare, scrivere, stampare ☐ Macchine per il trattamento della corrispondenza e dei documenti ☐ Sistemi ed impianti di comunicazione ed elaborazione dei messaggi ☐ Attrezzature per il disegno tecnico, macchine eliografiche e accessori ☐ Sistemi di sicurezza, controllo, identificazione.

Un servizio in più per i visitatori, l'Orientation Point con spazi attrezzati tra loro interconnessi e dimostrazioni su:

Desk Top Publishing (DTP) ☐ Studio professionale e casa elettronica ☐ L'ufficio "esterno" ☐ Laboratorio della formazione (CAI) ☐ L'ufficio direzionale ☐ L'ufficio nell'area industriale

operanti su tre livelli di simulazione: Informazione statica fissa ☐ Simulazione operativa (a richiesta) ☐ Simulazione operativa speciale programmata.

Corso M. d'Azeglio, 15 - 10126 TORINO - Tel. 011/6569 - Telex 221482 Toexpo - Fax 011/6509601

TORINO UFFICIO RISOLVE I PROBLEMI DI TUTTI

* contemporaneamente al Salone delle Nuove Tecnologie

Si preannuncia battaglia in Parlamento sul super-prefetto

«Troppi poteri a Sica»

Il pci giudica eccessive le sue prerogative: critiche anche da radicali e dp - Il psi: «Se vi sono errori tocca alle Camere correggerli» - L'Alto Commissario potrà intervenire contro la mafia in tutt'Italia

ROMA — Il disegno di legge che conferisce all'Alto Commissario per la lotta alla mafia poteri straordinari non passerà, o avrà comunque in Parlamento vita dura. Lo anticipano comunisti e demoproletari, che si dichiarano insoddisfatti della proposta del ministro dell'Interno Gava approvata venerdì scorso dal Consiglio dei ministri e li dicono preoccupati per le prerogative, spesso in deroga alle leggi vigenti, che essa attribuisce al superprefetto.

Di attentato al garantismo e allo stato di diritto parlano anche i radicali che si riservano però un giudizio più approfondito mentre sibillinamente i socialisti fanno sapere che se c'è qualcosa che non va Camera e Senato provvederanno a correggere le storture. Intanto il secondo, su uno sfondo politico incerto, la polemica fra il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, e Luciano Violante vicepresidente dei deputati pci e responsabile unico a pochi mesi fa dei problemi della giustizia per Botteghe Oscure.

Il confronto verte su uno dei poteri, forse il più qualificante, che il disegno di legge conferisce a Sica: la necessità che egli venga a conoscenza di qualsiasi rapporto di polizia giudiziaria che direttamente o indirettamente riguardi la criminalità organizzata. Per Violante, questo strumento essenziale nella lotta alla «piovra» non sarebbe stato attribuito — come invece ribadisce il ministro Vassalli in un durissimo comunicato — perché la smentita del ministro «nasconde una norma essenziale della proposta governativa: quella per cui ciascun magistrato può ritardare la trasmissione dei rapporti all'Alto Commissario, quando ritiene che esiste il segreto istruttorio, "per il tempo strettamente necessario", espressione quest'ultima idonea a coprire, in pratica, per la sua indeterminatezza, qualunque lasso di tempo».

Ma questo ed altri paragrafi della proposta del governo sono destinati, per Violante, ad essere discussi e corretti in Parlamento. «Nella guerra alla mafia non serve — sostengono ancora i comunisti — un'altra polizia. Già oggi in teoria ci sono decine di migliaia di uomini che operano su questo terreno. Il problema è dunque coordinarli, non aggiungerne altri 100».

Dello stesso avviso è Ferdinando Imposimato, senatore della sinistra indipendente eletto nelle liste del pci, ed ex magistrato. «Alle dirette dipendenze di Sica — dice — dovrebbero passare una trentina di 007 provenienti dal Sisde e dal Sismi. Questi agenti non hanno funzioni di ufficiali di polizia giudiziaria. A chi saranno diretti e quale valore avranno i loro rapporti? E chi si occuperà del loro operato se verranno sottratti al controllo del comitato parlamentare sui servizi?».

Imposimato sta studiando attentamente, forte anche della passata esperienza di inquirente, il disegno di legge di Gava. «Per preparare — dice — un intervento accurato ed organico in previsione della discussione in Senato». «La tecnica più usata dalla mafia — spiega facendo un caso concreto e ricordando le inchieste da lui condotte — è quella del subappalto. Imprese pulite vincono le gare e concedono poi i lavori a ditte legate alla criminalità organizzata. Questo tipo di controlli, chi dovrebbe farli se non la Guardia di Finanza? Il problema, insomma, mi sembra che sia più quello di coordinare forze già esistenti che non crearne delle altre con tutti i rischi di interferenze che potranno esserci».

E quali vantaggi porta, alla lotta alla mafia, il potere concesso all'Alto Commissario di entrare e uscire dalle carceri a suo piacimento per sentire detenuti e imputati e interrogare senza avvocato gli inquisiti? Per Violante tali poteri «appaiono francamente eccessivi». Contro la piovra, tuonano quelli di Dp, non vi è bisogno di «sceriffi» o «supersceriffi», ma di reale coordinamento dei mezzi che la legge mette a disposizione.

Il ministro Gava, contro il quale in realtà sono scagliate le frecce della polemica comunista e dell'ultrasinistra, non si scompone. Alle richieste di dimissioni avanzate dal pci risponde: «Sinché queste non me le chiederanno coloro che mi hanno dato la fiducia io resto tranquillo». E sul caso Sica in particolare rivalle: «Noi abbiamo fatto quello che ci veniva richiesto, tocca ora al Parlamento decidere».

Egli intanto annuncia che l'Alto Commissario avrà poteri non solo in Sicilia, Calabria e Campania, ma anche nei luoghi di esportazione della mafia. «Se un camorrista, un mafioso, da Napoli o da Palermo, passa a svolgere la sua attività a Milano — spiega — non credo che l'Alto Commissario si debba fermare a Napoli o Palermo».

Ruggero Conteduca

Domenico Sica

La proposta mentre si prepara la nuova legge sulla tossicodipendenza

Sul commissario anti-droga è d'accordo soltanto Muccioli

«Pronto ad accettare la carica» - Don Ciotti: «Non serve, basta il ministro per gli Affari speciali»

ROMA — Uno dei pochi «sì», certamente il più convinto, viene proprio dal candidato «in pectore» ad una carica che ancora non esiste e già suscita polemiche. Vincenzo Muccioli: «Un Alto Commissario per la lotta alla droga servirebbe, eccome! C'è bisogno di qualcuno che consigli e coordini chi deve fare le leggi, attraverso l'esperienza acquisita sul campo, nel lavoro quotidiano con i tossicodipendenti». La proposta di coordinamento viene dal sottosegretario liberale ai Lavori Pubblici Raffaele Costa, che prima siede all'Interno e che di droga continua ad occuparsi. Muccioli la girerà domani al ministro per gli Affari Speciali Rosa Russo Jervolino.

Il ministro Jervolino, su delega del presidente del Consiglio Ile Mita, sta preparando una nuova legge anti-droga che dovrebbe essere pronta entro la fine del mese, e sta raccogliendo pareri e consigli anche nel mondo del volontariato. Ma la voce di Muccioli, fondatore della comunità terapeutica più famosa e più discussa, resta isolata. Altri, che di droga si occupano da anni, parlano contro la proposta di creare un nuovo Alto Commissario.

«E' un ulteriore segnale dell'incapacità dello Stato di far fronte al problema — dice don Luigi Ciotti, torinese, fondatore del Gruppo Abele —, che conferma la mancanza di integrazione fra i diversi ministeri». Non c'è bisogno di un Alto Commissario, sostiene don Ciotti, quando c'è già un ministro incaricato di occuparsi specificamente di questa materia.

Contrario anche don Mario Picchi, del Centro italiano di solidarietà, perché, dice, creando una struttura simile significherebbe considerare come «straordinaria» l'emergenza-droga. «Invece — spiega don Picchi —, dovremmo imparare a considerare questo fenomeno come ordinario, come un problema che ormai fa parte dello sviluppo sociale del nostro Paese. La drammaticità sta proprio nella quotidianità, nell'ordinarietà del fenomeno. Considerarlo straordinario significherebbe trovare soluzioni straordinarie, e quindi necessariamente temporanee».

Fra i politici sono in pochi a pronunciarsi sulla proposta del sottosegretario Costa. Il socialista Andò, responsabile del suo partito per i problemi dello Stato, spiega che «occorre trovare una soluzione in sede istituzionale. Se per ogni emergenza inventiamo un Alto Commissariato, finiremo per dover creare un Super-commissario che controlli e coordini gli Alti Commissari». Il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci la definisce «superflua», i demoproletari «un'idea folle», i radicali «un ricorbero di Nicola agostana».

Il repubblicano Pellicanò, contrario all'idea di un nuovo Alto Commissario, si dice però d'accordo con «una più penetrante iniziativa nell'ambito del governo, che valorizzi il ruolo delle comunità terapeutiche». Favorevole senza riserve, invece, il missino Staiti di Cuddia: «Il problema droga sta assumendo dimensioni incontrollabili con i soli mezzi attuali di prevenzione e repressione».

Costa chiederà un incontro al ministro Jervolino per specificare meglio la sua proposta, ma intanto precisa che il suo obiettivo è quello di rafforzare gli strumenti di prevenzione contro un fenomeno che oggi «è guardato con molta più indifferenza rispetto al passato, quasi con rassegnazione».

Muccioli, il cui nome è stato proposto proprio da Costa, è invece pronto a ricoprire quella carica: «Sono andato anche in galera per combattere questa battaglia, per continuarla sono disposto pure a fare l'Alto Commissario». Ma nel governo un'idea del genere sembra lontana. «La nuova legge non prevede nulla in questo senso — dice il sottogretario all'Interno Postal — perché i compiti di coordinamento e promozione di iniziative in materia di prevenzione vengono affidati al ministro per gli Affari Speciali».

Giovanni Bianconi

Un cacciabombardiere F-104 precipita alla periferia di Rimini durante un volo di addestramento

Aereo cade vicino all'autostrada

Il pilota è riuscito a portare il velivolo su una zona disabitata - Poi si è gettato con il paracadute - Un rottame ha ferito un giovane

RIMINI — Un cacciabombardiere Lockheed Starfighter F-104 ASA del 5° Stormo decollato all'aeroporto di Miramare di Rimini, partito per un volo di addestramento, è precipitato mentre era in fase di decollo in località Grotta Rossa, ad un «passo» da Rimini.

Il pilota, capitano Dario Aloisi di Pescara, 25 anni, residente a Rimini dal 1984 e sposato con Maria Michela Trotta di Manfredonia (la donna è in attesa del primo figlio), dopo avere indirizzato il velivolo su una zona disabitata qualche centinaio di metri fuori della periferia di Rimini, si è lanciato con il paracadute da neppure 100 metri d'altezza, riuscendo a salvarsi mentre il velivolo si schiantava al suolo, conficcandosi con il muso sull'argine sinistro del canale deviatore del fiume Ausa.

L'F-104 è scomparso in gran parte nel terreno (dalla superstrada Rimini-San Marino era visibile solo la parte terminale della coda) mentre il pilota si trovava trecento metri prima del luogo della caduta del velivolo. A una ventina di metri dall'aereo è stato recuperato il seggiolino del pilota. Il capitano Aloisi si è lanciato dall'aereo solo dopo aver superato il cavalcavia dell'autostrada A14 Bologna-Ancona sulla superstrada Rimini-San Marino.

Grazie al sangue freddo e al senso di responsabilità di Aloisi non ci sono state vittime né danni alle cose. L'ufficiale ha subito soltanto la frattura di un calcagno e alcune contusioni alla colonna vertebrale. Guarirà in una trentina di giorni.

Ha una prognosi di circa un mese anche Nicola Brescia, 23 anni, riminese. Il giovane si trovava sulla sponda destra del deviatore dell'Ausa. Nicola Brescia è stato colpito da una lamiera arroventata, scagliata da una seconda esplosione dell'aereo, uno scoppio di scarsa entità.

Il giovane, assistito dal capitano medico Pietro Querzani, è stato trasportato all'ospedale riminese da un'ambulanza militare, per alcune lesioni ad una mano e al corpo. Sia lui sia il capitano Aloisi sono stati sottoposti a esame radioscopico per la definizione della prognosi.

e. mo.

Rimini. Vigili del fuoco al lavoro tra i rottami dell' F-104 caduto a poca distanza dalle case (Ansa)

Domani summit di De Mita con i ministri Ferri e Santuz sui limiti di velocità

Il governo decide, forse si va a 120

Domenica a mezzanotte scade il decreto dei 110 - Positivo bilancio: raddoppiate le multe, 144 morti in meno - Ma un sondaggio dell'Aci indica che gli automobilisti vorrebbero tornare alle norme precedenti

ROMA — Il Consiglio dei ministri di domani non se ne occuperà, impegnato com'è ad affrontare l'emergenza rifiuti, ma entro domenica il governo deve prendere una decisione: altrimenti, da lunedì mattina — scaduto a mezzanotte il decreto dei 110 all'ora — tutto ritornerà come prima. Dopo le polemiche tra i ministri Ferri (Lavori pubblici) e Santuz (Trasporti), De Mita aveva richiamato i due contendenti, e precisato che sui limiti di velocità avrebbe deciso lui. Così il summit a tre si terrà comunque domani a Palazzo Chigi e dovrebbe portare a nuovi limiti un po' più alti. Chi parla di 130 chilometri all'ora per le autostrade, ma l'ipotesi più probabile dovrebbe essere quella dei 120.

Forse il limite potrà essere articolato per classi di vetture: almeno questo sembra essere uno dei risultati di una riunione della commissione interministeriale per la sicurezza stradale, che si è svolta ieri al ministero dei Lavori pubblici, alla presenza del ministro Enrico Ferri.

«Stiamo valutando tutte le possibili situazioni tecniche rapportate ai vari limiti di velocità — ha detto Ferri — e per ora ci limitiamo a fare una serie di comparazioni per tipi di vetture e di strade. E' però ancora presto per trarre le conclusioni». In ogni caso il ministro socialdemocratico ha anche speso una buona parola per gettare acqua sul fuoco: «Si tratta — ha detto — di un problema molto delicato per il quale serve un lavoro di équipe e un concerto fra i vari ministeri competenti. Non hanno senso quindi conflitti di competenze fra ministri, e cominciare dai titolari dei Trasporti e dei Lavori pubblici».

L'ennesimo bilancio di questa «estate a 110» dà comunque risultati positivi.

Dal 24 luglio, quando è entrato in vigore il decreto Ferri, fino al 31 agosto, le contravvenzioni elevate da tutte le forze preposte al controllo del traffico sono state 31.496, contro le 17.909 dello stesso periodo del 1987, quando si poteva viaggiare sino a 140 orari su autostrada e a 110 sulle altre strade. Secondo i dati che stanno per essere consegnati al ministro dei Lavori pubblici, è diminuito anche il numero dei morti e dei feriti sulle strade delle vacanze, nonostante le vetture in circolazione siano aumentate di circa un milione rispetto all'anno scorso. Nei quaranta giorni del decreto Ferri le vittime di incidenti stradali sono state 757 (contro le 901 dell'87): 144 di meno. I feriti sono stati 18.582 (contro 20.901).

Positivo anche il bilancio dell'intero periodo delle «grandi vacanze», quello che va dall'1 luglio al 31 agosto: gli incidenti sono stati 39.097 (nell'analogo periodo '87 furono 40.277); il numero dei morti è sceso da 1484 a 1335; i feriti sono passati da 34.554 a 33.125.

Stando ai risultati di un sondaggio commissionato dall'Automobil Club — e pubblicati sulla rivista dell'Aci, *L'Automobile* —, però, gli italiani preferirebbero ritornare alla situazione precedente. Per quanto riguarda la velocità, il 33,7 per cento degli intervistati ha risposto di essere favorevole all'aumento dei limiti, il 34,5 per cento ad una loro liberalizzazione, l'8,8 per cento a limiti più bassi e il 46 per cento ad una semplificazione dell'attuale disciplina (la percentuale è multipla perché a questa domanda si poteva dare più di una risposta).

L'Automobile pubblica infine un raffronto sui tempi e le distanze di sorpasso a seconda delle differenti velocità. In autostrada, per superare un veicolo che proceda a 70 all'ora, col vecchio limite di 140 ci volevano 5,1 secondi di tempo e 200 metri di spazio utile; col limite di 110 il tempo sale a 9 secondi e lo spazio utile a 285 metri. Sulle strade ordinarie, ove non si possono superare attualmente i 90 all'ora, per sorpassare un veicolo che va a 70 ci vogliono 18 secondi e ben 450 metri di strada sgombra.

(Agi-Ansa)

ATA Bellier

Vie del Mondo

Nel numero di settembre: Seoul prima delle Olimpiadi • Luci e atmosfere a Lucca • Georgetown e il mitico canale di Washington • Kerala, l'India del sud • La Villa Reale di Caserta • Meraviglie naturali nell'Olympic National Park • Boschi e spiagge dell'isola d'Elba • Le Grandi Rapide del Michigan. Vie del Mondo: è in edicola.

Lavori fermi otto ore per la morte dei due operai, i sindacalisti accusano

«Marassi, cantiere a rischio»

GENOVA — Prima di consegnare lo stadio agibile «entro i tempi previsti, massacranti turni di lavoro, operai privi delle cinture di salvataggio, scarsa applicazione delle norme contro gli infortuni, intreccio complicatissimo dei subappalti: è in questo quadro di inefficienza che si cercano le cause che hanno provocato nel tardo pomeriggio di sabato la sciagura al cantiere di Marassi, dove hanno perso la vita Mauro Bacigalupo, 42 anni, di Recco, e Armando Fioretti, 33 anni, di Terni. Un terzo operaio, anch'egli di Terni, Giovanni Pagliarulo, di 27 anni, si è salvato afferrandosi ad una delle catene spezzate della gru; ha annaspato in aria, evitando di precipitare, come gli altri due, da oltre venti metri d'altezza. Guarirà in una ventina di giorni.

Nel cantiere, bloccato ieri da otto ore di sciopero, i lavori riprenderanno stamane, ma la gru maledetta è stata posta sotto sequestro dal sostituto procuratore Valeria Fazio che ha già inviato alcune comunicazioni giudiziarie, due delle quali ai titolari delle ditte «La Luminaria» di Recco e la «Italmontaggi» di Terni che avevano alle dipendenze gli operai precipitati nella gradinata. Reato ipotizzato: omicidio colposo plurimo.

«Si tratta ora in primo luogo di accertare — ha detto il giudice Valeria Fazio — se la rottura della catena che ha fatto cadere il braccio mobile della gru catapultando fuori dal carrello gli operai, è stata la causa o l'effetto di un guasto meccanico».

Ieri gli edili sono scesi in piazza per denunciare le condizioni di lavoro al «Luigi Ferraris» dove — hanno affermato i sindacalisti — «due uomini sono stati sacrificati alla logica non solo della fretta, ma anche del profitto». Gli edili sono stati ricevuti in Comune dal vicesindaco Fabio Morchio e dal consigliere Matteo Fusaro delegato ai problemi dello stadio in relazione ai mondiali di calcio. Sono emerse gravissime irregolarità, specialmente negli orari. Una delle vittime, Mauro Bacigalupo, aveva iniziato il lavoro alle 6 di mattina (avrebbe dovuto continuare anche la domenica) e la sciagura è accaduta esattamente dodici ore dopo. A mezzogiorno, pane e frittata.

«Lavorando in queste condizioni è facile perdere freschezza, rapidità di riflessi, necessarie particolarmente quando si deve operare a quelle altezze», afferma Salvatore Sorace della Cgil Marassi cantiere a rischio? La conferma viene dai sindacalisti che ricordano un precedente: la morte di un altro operaio, Luciano Dodich di 24 anni, precipitato da una piattaforma: anche lui era senza cinture di sicurezza.

Sotto accusa, soprattutto, la fretta. «Pressati da presidenti di società calcistiche e da tifosi che volevano lo stadio in tempi eccezionalmente brevi — denuncia Silvio Errico dei sindacati dell'edilizia — i titolari delle imprese hanno messo in opera quella gru che faceva risparmiare tempo. Ma non era adatta. Gecorreva invece una terna e propria rete di ponteggi tradizionali, più sicuri. Lo avevano fatto alla gradinata Nord. Perché non alla Sud, dove è avvenuta la sciagura? La risposta è nella esigenza di dover consegnare parte dello stadio il 18 settembre, per la partita di campionato fra Genoa e Reggina».

A Marassi lavoravano ditte coinvolte in un perverso meccanismo dei subappalti: pagavano anche in nero, spesso non saldavano i conti nei ristoranti del quartiere.

Le imprese si difendono: la gru era stata collaudata appena un mese fa, un incidente simile non era mai accaduto, le cinture di sicurezza ci sono ma gli operai non le mettono perché si sentono impacciati.

Oggi alle 15 il vicesindaco Fabio Morchio riceverà i titolari delle imprese concessionarie per un primo confronto sui metodi di lavoro, sulle protezioni anti-infortunistiche, sui turni. «Dobbiamo operare, e subito, perché simili disgrazie non si ripetano — ha detto il vicesindaco — Forse da alcune parti si è enfatizzata l'esigenza di far presto ad ogni costo, ma il Comune ha sempre anteposto ad ogni problema la sicurezza di chi lavora».

Guido Coppini

Dopo Mirka Viola anche Miss Italia '88 rischia di perdere il titolo

In bilico la corona di Nadia

Respinte le accuse sull'età (ha 26 anni), resta il nodo della collaborazione con Canale 5 - Il contratto non convince i legali - Mirigliani: «Spero di non dover prendere decisioni drastiche»

Salsomaggiore, Nadia Bengala: vacilla il suo trono di Miss Italia

DAL NOSTRO INVIATO

SALSOMAGGIORE — La storia si ripete: l'anno scorso Mirka Viola appena eletta Miss Italia è stata detronizzata perché madre di un bambo. La maternità non è certamente un fatto di cui vergognarsi (tanto più che la bella Mirka ha anche un marito), ma il regolamento del concorso non ammette fanciulle sposate e tantomeno madri. Ma lei, birbantella, l'aveva tenuto nascosto. Quest'anno la corona traballa sulla testa di Nadia Bengala, eletta sabato scorso con i voti dei telespettatori che per la prima volta hanno partecipato in diretta alle elezioni.

Questa volta non ci sono di mezzo figli e mariti (anche se sul suo conto ne sono state dette di tutti i colori da qualcuna delle concorrenti deluse), ma un contratto che la legherebbe a Canale 5, in palese violazione di una clausola del solito regolamento che impone alle candidate di non avere *già assunto impegni o promesse di impegno con terzi in oggetto sue prestazioni o l'uso dell'immagine nei campi dello spettacolo (cinema, tv, teatro, ecc.), moda, fotografia, pubblicità*».

E' stata l'incauta Nadia ad innescare la bomba dicendo ai giornalisti, all'indomani della sua elezione, di aver firmato un contratto con Canale 5 per fare la valletta nella nuova serie dello spettacolo-quiz «OK il prezzo è giusto», condotto da Iva Zanicchi, che andrà in onda tutti i giorni dal lunedì a venerdì, a partire dal 26 settembre. Le prime venti puntate sono state registrate nel mese di luglio, oggi incomincerranno le registrazioni delle puntate successive.

Le sue dichiarazioni hanno gettato nel panico Enzo Mirigliani, patron del concorso, per la seconda volta in due anni sotto il vulcano del ciclone.

Come si giustifica la reginetta? Ieri mattina è tornata di corsa a Salsomaggiore portando la copia del contratto stipulato col network di Berlusconi. Ha detto: «*Le prestazioni occasionali e, in buona fede, non ho pensato che potessero essere un ostacolo alla mia partecipazione. Non credo di aver commesso un'irregolarità quando mi sono iscritta, perché ho sempre considerato la mia attività di valletta un impegno saltuario, non vincolante*».

La documentazione portata da Nadia Bengala non ha chiarito la complessa situazione. L'avvocato Giorgio Assumma, legale del concorso, l'ha esaminata ma i dubbi non sono stati risolti. La ragazza ha presentato due contratti, uno relativo alla prima serie di registrazioni del programma (avvenute in luglio), l'altra alla seconda, che la vincolerebbe dal 5 settembre fino al 30 maggio dell'anno prossimo. Proprio questo impegno, protratto nel tempo, rischia di far perdere il titolo alla bella siciliana: soltanto l'episodicità delle sue prestazioni potrebbe, infatti, evitarle di essere detronizzata.

Al suo arrivo ieri mattina, accompagnata dal fidanzato Enzo Mancini, pilota dell'Alitalia, Nadia è stata accolta con molta freddezza da Mirigliani. Per il patron questa è una brutta tegola perché deve fare i conti anche con la rivalità fra la Rai e Canale 5: fino all'anno scorso la manifestazione veniva registrata dal network, che la trasmetteva in differita, quest'anno la Rai ne ha acquistato i diritti spodestando Canale 5. Col risultato che la reginetta eletta in diretta dai telespettatori dell'ente radiotelevisivo di Stato verrà esibita in un programma dell'emittente privata. E questo è un boccone amaro per i dirigenti di via Teulada.

Con un mesto sorriso, timida e preoccupata, Nadia Bengala ha detto: «*Non volevo creare questo putiferio. Credetemi, ho agito in buona fede. Sono disposta a rinunciare al contratto con Canale 5 pur di non perdere il titolo*». Ha aggiunto che quando si è presentata negli uffici di Canale 5 è stata accolta con affetto e simpatia: «*Mi hanno assicurato che non avrebbero difficoltà a rescindere il contratto senza farmi pagare la penale*», ma nessuna comunicazione ufficiale è venuta dal network di Berlusconi.

In serata Enzo Mirigliani ha tenuto una mesta conferenza stampa. Stanco, depresso, ricacciando a stento le lacrime, ha difeso il suo concorso: «*Ho i nervi a pezzi, sono distrutto. L'anno scorso c'è stato il caso Viola, che mi ha molto amareggiato. Avevo sbagliato, sono stato costretto a privarla del titolo anche se a malincuore, perché se lo meritava. Nadia Bengala è una brava ragazza. Sono padre anch'io e la voglio difendere perché ha bisogno di protezione. E' molto bella, l'hanno riconosciuto anche gli sponsor. Spero di non dover prendere una decisione tanto drastica. Mi accusano di aver agito con leggerezza, di non aver controllato le dichiarazioni delle candidate. Non mi va di fare il poliziotto, piuttosto mi ritiro e lascio questa sgradevole incombenza a chi vorrà prendere il mio posto. Il nostro legale sta esaminando il caso, fra quattro o cinque giorni sapremo che cosa fare. Lasciatemi un po' di tempo: ne ho bisogno perché sono stressato*».

Per ora, dunque, Nadia Bengala è ancora Miss Italia. La sua elezione è stata contestata da alcune concorrenti, capeggiate da Lorella Landi, miss Campania, che hanno chiesto la ripetizione del concorso perché la vincitrice «*risulta anagraficamente di 28 anni, per cui non può assolutamente essere pretendente al titolo di Miss Italia*». A sostegno della loro tesi ricordano che «*la neoeletta aveva vinto nel 1983 il titolo di Lady Italia, concorso al quale sono ammesse concorrenti che devono aver compiuto i 23 anni*».

Perciò Nadia Bengala oggi ne avrebbe 28 e non 26. La ragazza non ha potuto dimostrare la sua età all'arrivo a Salsomaggiore perché aveva dichiarato che alla stazione Centrale di Milano le avevano rubato il passaporto e la patente. Ma ieri l'ufficio anagrafico di Siracusa, dove è nata, ha confermato che è stata registrata allo stato civile il 28 maggio 1962. Se ha mentito, dunque, forse l'ha fatto quando ha partecipato al concorso di Lady Italia, invecchiandosi di un paio d'anni. Caso insolito, trattandosi di una bella donna.

Francesco Fornari

Napoli, dopo il pensionamento dell'ammiraglio innamorato

Altra love story alla base Usa sparita una giovane ausiliaria

«E' fuggita per una delusione d'amore, la troveremo presto», dicono gli inquirenti

NAPOLI — Il comandante in capo della VI Flotta degradato e messo in pensione a 56 anni, perché metteva a disposizione della sua amichetta un velocissimo jet della Marina statunitense «*per motivi di carattere non propriamente militare*»; una bella e giovane ausiliaria in servizio alla US Navy svanita nel nulla, dopo un festino in un dancing. Fuga d'amore, rapimento, spy story? I carabinieri sembrano propendere per la prima ipotesi. Un fatto è certo: questa pazza estate '88 sarà ricordata per un pezzo nelle basi militari di Agnano, dove Cupido ha trafitto più di un cuore e sicuramente rovinato una carriera.

Sicuro di sé, impettito nella sua bella uniforme, il viceammiraglio Kendall Moreville è descritto da chi l'ha conosciuto durante il suo soggiorno a Napoli come «*un uomo cortese ma riservato*», e soprattutto «*attaccatissimo alla moglie*». Aveva una gran voglia e tutti i numeri per far carriera: alla fine di agosto avrebbe detto addio ai suoi più stretti collaboratori, essendo riuscito ad ottenere un più alto e prestigioso incarico, vicecomandante delle operazioni navali statunitensi.

Ma Moreville si è giocato il posto e la famiglia per una graziosa e giovane impiegata dell'Uso, l'ufficio di assistenza per le truppe statunitensi all'estero. Il nome della donna è top secret: di lei si sa che è italiana, probabilmente napoletana. La relazione sarebbe forse passata inosservata, o quantomeno sarebbe stata tollerata dagli 007 del Naval Investigation Service, se il vicecammiraglio non avesse voluto strafare. «*Improprietà nella richiesta di viaggi e nell'uso di aerei governativi*»: è questa la laconica motivazione alla base dei severi provvedimenti adottati contro l'alto ufficiale.

In pratica il comandante della VI Flotta era solito organizzare viaggetti sentimentali con la sua amica a bordo di un jet della Marina: spostamenti frequenti e veloci, elettrizzanti weekend di cui solo pochi e fidati collaboratori sarebbero stati a conoscenza. Ma qualcosa deve essere trapelato, e la efficiente macchina investigativa statunitense si è messa immediatamente in moto.

Perduto l'incarico di vicecomandante delle operazioni navali Usa, il vicecammiraglio ha disperatamente tentato di salvare almeno i gradi e l'onore. Appena ricevuta la lettera di deplorazione, con la quale i suoi superiori lo degradavano a contrammiraglio e lo spedivano in pensione a 56 anni, Kendall Moreville si è affrettato a presentare un appello contro le conclusioni dei Naval Investigation Service.

Niente da fare. Il ricorso è stato respinto: «*Date le circostanze* — è scritto in un gelido comunicato del Pentagono — *sarebbe stato inopportuno lasciare che il vicecammiraglio andasse in pensione con il suo grado attuale. Pertanto, dal primo ottobre, Kendall Moreville sarà messo a riposo con il grado di contrammiraglio*».

Ma l'ex comandante della VI Flotta non è l'unica vittima degli amori intensi quanto sfortunati, che hanno sconvolto i militari della VI Flotta a Napoli. La base della US Navy, a poche centinaia di metri dalla cittadella della Nato, è in subbuglio per un'altra torbida storia. Protagonista è Jennifer Muir, 22 anni, una bella ragazzona bionda del Connecticut, in servizio a Napoli con il grado di ausiliaria. Polizia americana e carabinieri la cercano dal 29 luglio scorso.

Scomparsa misteriosa, che potrebbe far pensare ad un rapimento o ad una inquietante spy story. Ma gli inquirenti non sembrano di questo parere. Accreditano la più semplice tesi della fuga dopo una delusione amorosa. A far perdere la testa a Jennifer sarebbe stato un giovane commerciante di Pozzuoli, sensibile al fascino dell'ausiliaria ma non al punto di sposarla, come lei chiedeva.

Delusa, addolorata per il rifiuto, dopo l'ennesimo litigio con il fidanzato Jennifer avrebbe deciso di lasciare la base, rischiando una denuncia per diserzione. Dov'è finita? Forse in uno dei tanti villaggi turistici del litorale casertano, dove sarebbe stata vista nei giorni scorsi.

Fulvio Milone

Csm senza Cossiga sul «caso Palermo»

Il Quirinale: intervento solo sulla mafia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il plenum del Consiglio superiore della magistratura si riunirà martedì 13 settembre per discutere del «caso Palermo». Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che come Capo dello Stato presiede l'organo di autogoverno dei giudici, non parteciperà alla seduta.

Il Csm è chiamato a discutere i due documenti, uno di maggioranza (favorevole al consigliere istruttore Meli) e l'altro di minoranza (a favore del giudice Falcone), approvati all'inizio di agosto dal comitato antimafia e dalla prima commissione referente del Consiglio, al termine delle audizioni seguite all'intervista-denuncia del procuratore di Marsala Paolo Borsellino.

Gli atti del «caso Palermo» saranno inviati anche al Parlamento dal presidente della Repubblica, in seguito alla decisione presa un mese fa da Cossiga, all'indomani della spaccatura verificatasi in seno al Csm.

La forma di questa iniziativa del Capo dello Stato non è stata ancora specificata. Potrebbe essere una semplice lettera, oppure un più solenne e significativo «messaggio alle Camere».

Ma — ribadiscono fonti del Quirinale — in ogni caso solo sulla polemica che ha investito gli uffici giudiziari palermitani e non, sorta ipotizzati da un settimanale, sullo stato della giustizia in Italia.

Sofri, un nuovo ricorso

Caso Calabresi, i difensori chiedono la scarcerazione dei tre imputati al Tribunale della libertà - «L'unica prova sono le accuse di Marino»

MILANO — Per Sofri, Pietrostefani e Bompressi le speranze di poter lasciare il carcere — con gli arresti domiciliari o in libertà provvisoria — sono ora affidate al Tribunale della libertà di Milano, al quale i tre imputati del «caso Calabresi» hanno fatto ricorso dopo che la loro prima richiesta era stata respinta dal giudice istruttore Antonio Lombardi.

I difensori dei tre ex militanti di Lotta continua, accusati dal pentito Leonardo Marino di aver partecipato all'omicio del commissario Luigi Calabresi, hanno presentato tre diverse memorie all'organo di tutela della libertà personale, nelle quali si sostiene che le accuse non sono suffragate da prove sufficienti e che comunque non esiste più il pericolo di «inquinamento» dell'inchiesta. A questo proposito, anzi, dopo l'esposto del senatore Verde Mauro Beato, negli Anni Settanta anch'egli dirigente di Lc, infuria la polemica sul segreto istruttorio: i primi ad averlo violato, sostengono gli avvocati, sarebbero proprio i magistrati milanesi ai quali è stata affidata l'inchiesta.

Il Tribunale della libertà dovrebbe decidere in tempi brevi se far uscire dal carcere Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi.

Il difensore di Sofri, l'avvocato Marcello Gentili, ieri ha illustrato le motivazioni della sua istanza: secondo il legale, il pentito Marino ha accusato l'ex leader di Lotta continua di essere il mandante dell'agguato a Calabresi, ma di questa chiamata di correo non esisterebbe «*alcun riscontro esterno*». Questi riscontri ci sarebbero, secondo quanto il difensore di Sofri deduce dall'ordinanza del giudice Lombardi, per altri fatti o per altri inquisiti.

Proprio questa circostanza potrebbe spiegare perché i difensori dei tre imputati hanno presentato osservazioni specifiche: si tratta di 57 cartelle dattiloscritte, 37 preparate dagli avvocati Giandomenico Pisapia e Massimo Dinoia per Pietrostefani, undici dagli avvocati Ezio Menzione e Franco Fellizzari per Bompressi, e dieci dall'avvocato Gentili per Sofri. In sostanza, si sostiene negli ambienti di palazzo di giustizia, le posizioni processuali potrebbero essere abbastanza diverse: qualcuna basata sulle sole parole di Marino, altre supportate da qualcosa di più.

Per quanto riguarda Sofri, secondo il suo difensore non c'è nulla che lo accusi oltre le parole del pentito, ritenute indizio non grave e non sufficiente, quindi, per tenere in carcere l'imputato.

(Agi-Ansa)

In Cossiga l'11 in Abruzzo Polemica a Chieti

L'AQUILA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga visiterà l'11 settembre alcune località abruzzesi: Chieti, Caramanico Terme e Pescasseroli, nel Parco nazionale d'Abruzzo. E' ritenuta possibile anche una visita privata al cimitero di Pescina, dove è riposta l'urna con le ceneri dello scrittore Ignazio Silone.

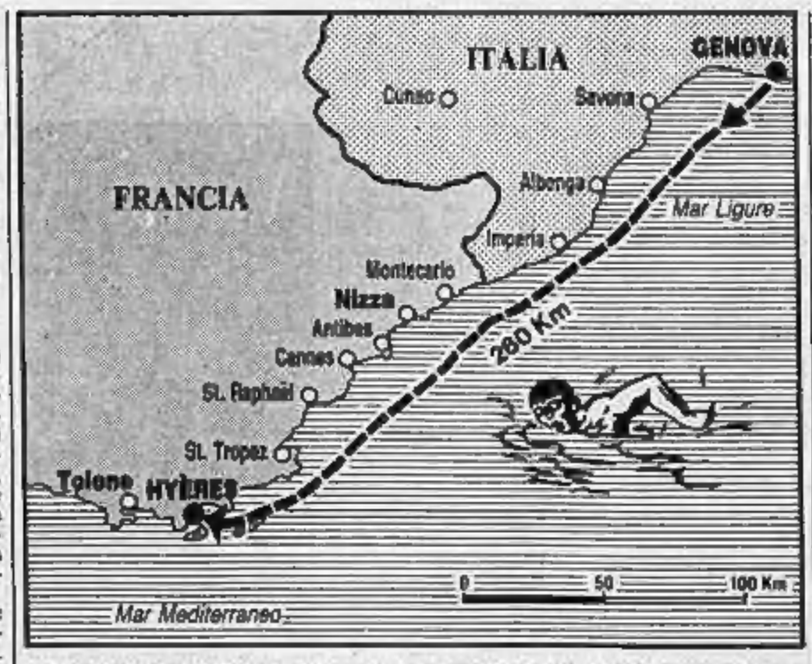
A margine della visita qualche polemica ha suscitato a Chieti l'iniziativa del capogruppo locale del msi, Ciucullo, che ha scritto al Presidente invitandolo a rinunciare alla visita nel capoluogo. Secondo l'esponente dei msi, infatti, il Presidente si troverebbe in imbarazzo sapendo che il Comune avrebbe agito irregolarmente nell'acquisto di 100 sedie da utilizzare durante la cerimonia. *(Agi)*

Da Genova vuole raggiungere Tolone (260 chilometri in 60 ore) per battere il record mondiale di nuoto pinnato

Il maratoneta del mare sfida se stesso

Daniel Menguy, 44 anni, detiene già il primato conquistato l'anno scorso restando in acqua per quasi due giorni - Sostenitore della vita dura, a 13 anni era mozzo nella Marina Mercantile, ha scoperto le pinne durante il servizio di leva nel Pacifico

GENOVA — Il nuotatore francese Daniel Menguy, 44 anni, è partito alle 7,30 di ieri dalla spiaggia di Voltri alla volta di Hyères (Tolone) nel tentativo di battere il record mondiale di nuoto pinnato, da lui stesso stabilito nel giugno dello scorso anno con la traversata Barcaggio (Corsica)-Menton (Costa Azzurra) con 154 chilometri percorsi in 46 ore. Menguy, che dovrà compiere un tragitto di 260 chilometri, ritiene di poter concludere la traversata in 60 ore (a tanto corrisponde la sua preparazione atletica). In ogni caso il francese si fermerà a questa soglia anche in caso di mancato raggiungimento della meta. Due battelli di appoggio seguono il nuotatore per tutto il tragitto.



Matthew Webb è nome sconosciuto ai più. Eppure, sul lungomare di Dover, si è meritato un busto di bronzo, a breve distanza dalla statua di Louis Blériot che nel 1909 traversò la Manica in aereo.

Perché Webb, nel 1875, spostò brutalmente in avanti i limiti dell'avventura umana percorrendo la Manica a nuoto in 21 ore: la notorietà acquisita che gli arrise in vita, il benessere che gli procurò quella impresa erano meritati. Allora attraversare un braccio di mare di quell'ampiezza e con quelle correnti era rischio puro: il «crawl» non era ancora stato inventato e si nuotava a rana e sul fianco, non si usavano né le mute di neoprene né le pinne, la meteorologia era quasi una cabala. Ma, arrivato a Calais, quattro bicchieri di Porto e un lungo sonno gli bastarono per rimettersi in sesto.

I grandi percorsi a nuoto continuano ad affascinare: la Manica è attraversata decine di volte l'anno (e la tragedia è in agguato come alcune settimane fa quando una giovane brasiliana morì in mare), c'è chi ha coperto lo Stretto di Messina decine di volte, chi macina chilometri sul Nilo o addirittura chi, come due francesi nel 1984, scende il Mississippi da Saint Louis a New Orleans in un mese lungo 1700 chilometri.

L'ultimo gladiatore, e forse il più grande di questa disciplina che regala tanta fatica e poca ricchezza, è un francese, Daniel Menguy, che ieri è partito da Genova per raggiungere a nuoto Hyères, presso Tolone: sessanta ore di nuoto continuato, senza dormire, con tutte le incognite delle correnti al largo della Liguria e della Costa Azzurra.

Menguy, bretone, 44 anni, è abbonato ai record, è un sostenitore della vita dura. «*Quando penso alla mia infanzia* — dice — *capisco che i miei risultati arrivano dalla povertà di allora. Eravamo dieci fratelli, per mangiare spesso tiravamo agli scoiattoli con la fionda, nella nostra capanna non c'era posto per tutti e qualcuno doveva dormire in cortile. Però andavo a scuola, con pantaloni di straccì ai piedi, camminando otto chilometri al giorno. Ho imparato cos'è la fatica, come controllarla, come usarla ai miei fini*».

A tredici anni, per sfuggire alla miseria, Menguy è mozzo nella Marina mercantile, poi, durante il servizio di leva su una motovedetta nel Pacifico, scopre le pinne, le immersioni (35 metri di profondità restando tre minuti e mezzo in apnea per un neofita non è male) e il nuoto da professionista.

Tornato in Europa in pochi anni diventa una stella del nuoto pinnato e va a caccia di record: una serie di traversate di cento e più chilometri nei mari a Nord della Francia, con medie da velocista (anche sei chilometri l'ora di media), poi la grande sfida nel folle viaggio dalla Corsica alla Francia.

Nel 1984 a metà traversata deve abbandonare, assalito dalle meduse che quasi lo sfigurano con ustioni di terzo grado sul viso; nel 1986 un altro tentativo. «*Mi ero preparato meglio* — dice Menguy — *e nuotavo con più tranquillità perché la barca che mi precedeva trascinava una rete antimeduse. Traversata tranquilla con i soli incontri di una squalo che mi ha lasciato in pace e di una balena di quindici metri. Dopo trentadue ore di nuoto vedo le luci della costa, non mancano che tre chilometri: ma arriva una tempesta, si alzano onde di un metro e vengo afferrato da un mulinello che mi tiene inchiodato lì. Dopo cinque ore riesco a uscirne, ma mi devono tirare stremato sopra la barca*».

L'anno scorso, finalmente, il successo: 152 chilometri fra il porto di Barcaggio e la spiaggia di Diano Marina in circa 46 ore e mezzo senza mai uscire dall'acqua né dormire: per omologare il record, la più lunga distanza mai percorsa in nuoto pinnato, il fanno i calcoli: Menguy ha effettuato oltre 90 mila movimenti di braccia e più di mezzo milione di cicli di spinta con le gambe.

Questo antieroe che nei momenti di riposo registra 44 pulsazioni cardiache al minuto per arrivare a 62 in massimo affaticamento, continua ad allenarsi da povero, anzi, quasi da forzato. Per lui non ci sono palestre lucenti, vogatori e bilancieri: all'imbrunire scende sulle rive del fiume Odet, butta in acqua una catena con una palla di ferro da 350 chili e fino a notte la trascina controcorrente, a volte in compagnia di Eric Tabarly, un altro bretone taciturno, un marinaio eccelso che con le sue traversate solitarie fece nascere in Francia la passione sfrenata per la vela d'altura.

Genova-Tolone sarà un percorso duro e l'equipaggiamento deve essere perfetto. Menguy si è costruito in casa la muta in due pezzi, con neoprene da un millimetro, molto aderente sul bacino e ampia di spalle. Nei piedi due babbucce di pelle di camoscio per evitare l'eccessivo sfregamento, poi le pinne, veri mostri di gomma naturale con un'armatura rigida di poliestere lunghe 76 centimetri ma pesanti soltanto sei etti l'una: una maschera leggerissima e un boccaglio di media lunghezza, dello stesso diametro della trachea: abbassando un po' la testa nell'acqua potrà inumidirsi la gola.

Ieri, spalmato di grasso di montone, Menguy è salito in acqua e via per sessanta ore, interrotte soltanto dai pasti: ogni 90 minuti una brodaglia che deve essere disgustosa (acqua, pasta, pollo e banane) ma che almeno gli fornirà 13 mila calorie al giorno. Poi, all'arrivo, magari un busto in bronzo: anche con le pinne lo merita quanto Webb.

Gigi Mariana

3 anni di garanzia e la massima assistenza...

ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI
gli specialisti del fuoristrada
MITSUBISHI MOTORS
Autostandar
Torino
corso Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256
Moncalieri
corso Trieste 96
tel. 640.78.09 - 640.73.17

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-9-1954 n. 922)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 650.3846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.0902
Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione, non deve commettere la malvagità di abbandonarlo
La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

Dietro la polemica sull'incompatibilità

L'on. sindacalista

Le tre interviste dei segretari della Cgil, della Uil e della Cisl, che si sono succedute sul *Messaggero*, confermano che il processo unitario del sindacato si è bloccato, perché è messa in crisi la condizione che lo aveva promosso: l'incompatibilità tra i mandati sindacale e politico. Pizzinato ha aperto la polemica dicendosi favorevole a un ritorno dei dirigenti della sua confederazione nei comitati centrali dei partiti. Benvenuto va oltre e afferma che la presenza del sindacato è necessaria negli organismi di partito e anche nel Parlamento e nei Comuni. Soltanto Marini, segretario della Cisl, rimane fermo a difendere l'autonomia.

Le parole di Pizzinato sono suonate come la rivelazione di quel bambino che aveva osato gridare *«il re è nudo»*. Si sapeva che la Cgil non è mai stata convinta della incompatibilità e che l'aveva accettata come prezzo per uscire da un isolamento che si faceva pericoloso. Era stato Di Vittorio al congresso comunista del dicembre 1956 a lanciare la proposta di liquidare la *«famosa teoria delle cinghia di trasmissione»*, perché i sindacati *«per essere uniti non possono essere cinghia di trasmissione per nessun partito»*. Di Vittorio si proponeva di allontanare dalla Cgil le polemiche che si addensavano dopo le denunce dei crimini di Stalin al XX congresso del pcus, e di ottenere la collaborazione delle altre due confederazioni. Si andava affievolendo l'illusione marxista che il sistema capitalistico fosse condannato alla catastrofe, e il segretario della Cgil constatava preoccupato che il referente ideologico allontana la presa sulla classe operaia, e che i successi della Cisl erano legati anche alla sua insistenza sul referente economico. Al fondo poi c'era la speranza che per questa via sarebbe stato più facile guidare il sindacato tenuto con la forza e la disciplina della confederazione maggioritaria.

L'incompatibilità fu sancita alla fine degli Anni Sessanta e permise al sindacato, con una punta massima tra il '69 e il '73, di occupare lo spazio lasciato vuoto dai partiti, sempre in lotta, e dallo Stato, sempre meno autorevole. La federazione unitaria costringeva i partiti e i governi a dialogare da organizzazione a organizzazione. Nessun programma di governo, nessun piano di austerità, nessuna riforma era presentata senza la preventiva consultazione con i sindacati. Questo tipo di pansindacalismo non fu più tollerato dai pci quando constatò che non aveva possibilità di successo la riunificazione dei tre sindacati sotto la ferma guida della Cgil. Alla fine degli Anni Settanta Trentin lanciò dure critiche alla *«autarchia sindacale»* difendendo angusta la concezione di un conflitto sociale indifferente al quadro politico. Così i comunisti cominciarono l'opera di ricupero della Cgil: carico di significato fu l'intervento diretto di Berlinguer ai cancelli della Fiat.

A mano a mano che si allentava l'unità d'azione — come si è verificato nelle confuse vicende di Fiumicino, nel contratto della scuola, nell'integrativo della Fiat — la Cgil non aveva più convenienza a pagare il prezzo della incompatibilità. Sciolta da quel vincolo può concorrere a riportare in fabbrica il pci, dopo lo scarso successo della iniziativa di Occhetto di aprire sezioni di partito nei luoghi di lavoro per riprendere e rafforzare un collegamento diretto con la base.

Nella storia del movimento sindacale troviamo alternativamente le due posizioni del sindacato «soggetto politico» e del sindacato «cinghia di trasmissione». La Confederazione generale del lavoro al suo sorgere nel 1906 subito si pose il problema della incompatibilità e nello statuto fissò la *«indipendenza dai partiti»*. Ma ben presto stipulò un'intesa con il partito socialista riservando a sé la competenza degli scioperi economici e il partito la direzione politica del movimento operaio. Finì per perdere ogni autonomia e per reazione nel 1912 i sindacalisti che si definivano rivoluzionari l'abbandonarono e formarono l'Unione sindacale italiana. Fu l'Usi a guidare le aspre lotte nelle fabbriche automobilistiche. Una scissione, quella di settant'anni fa, che ci aiuta a capire perché possono nascere i Cobas.

Anche il patto di Roma, che nel giugno del 1944 dava vita alla Cgil con le correnti comunista, socialista e cattolica chiedeva l'indipendenza dai partiti politici. Tuttavia poi un buon numero di sindacalisti divennero parlamentari o membri delle direzioni dei partiti. Il problema è sempre aperto.

Se adesso viene meno la incompatibilità, pur incerta e faticosa, aumenta l'ingerenza dei partiti. Il dirigente sindacale che sia anche parlamentare o membro di un organo direttivo di partito in caso di contrasti a chi ubbidisce? L'esperienza dice: al partito. Di certo il sindacato ridurrà la sua iniziativa, il suo apporto nelle soluzioni delle questioni sociali, con il rischio di diventare braccio operativo dei partiti. Assisteremo a un pericoloso impoverimento e potrebbe aumentare la litigiosità politica, una volta che i maggiori contendenti disponessero di altre forze in campo.

Giovanni Trovati

Oggi vertice sindacale in vista dell'incontro di giovedì con De Mita

«Su fisco, sanità e pensioni intesa o sciopero generale»

Criticati i tagli alla spesa pubblica - La Uil propone a Cgil e Cisl un nuovo patto d'azione

ROMA — Confronto decisivo giovedì a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio De Mita e i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil Pizzinato, Marini e Benvenuto sui tagli alla spesa pubblica, il fisco, le pensioni, la sanità. Se il governo non darà precise assicurazioni su un secco cambiamento di rotta rispetto ai segnali negativi giunti negli ultimi giorni, la reazione sarà immediata e durissima: quasi certamente uno sciopero generale a breve scadenza, una «grande» manifestazione nazionale a Roma con la partecipazione di centinaia di migliaia di lavoratori provenienti da ogni parte d'Italia, altre iniziative di lotta a livello territoriale.

L'atmosfera è molto tesa, le previsioni piuttosto pessimistiche. Un «vertice» delle tre confederazioni si riunisce oggi, sotto la presidenza dei tre leaders sindacali, per definire una posizione unitaria in vista dell'incontro con l'esecutivo, e discutere, alla pari in via preliminare, tempi e modalità delle eventuali azioni di protesta. Ma, dopo le accese polemiche seguite alla recente intervista del segretario generale della Cgil, non mancano sintomi di nervosismo, che aggiungono pesanti difficoltà ad una situazione già tanto complessa e delicata. In una lettera inviata ieri d'urgenza a Pizzinato e Marini, il leader della Uil Benvenuto sottolinea la necessità di concordare rapidamente le nuove regole del gioco, cioè un nuovo patto di unità di azione che elimini *«i rischi di un progressivo peggioramento dei rapporti tra le confederazioni»*.

E, riferendosi proprio ai temi che saranno sul tappeto a Palazzo Chigi, il segretario generale della Uil rileva che sono state compiute scelte comuni su fisco, previdenza, Mezzogiorno ed altre grandi questioni nazionali, *«trovando però il massimo di unità più sulla volontà di cambiare che sui contenuti del cambiamento»*. Questo stato di cose, aggiunge Benvenuto, *«mentre non produce benefici di alcuna natura, procura danni reali all'azione del sindacato e riduce la capacità di tutela degli interessi dei lavoratori»*. Da qui, l'opportunità di verificare la volontà di realizzare migliori rapporti già nella riunione odierna, *«perché si converga sulla necessità ed urgenza di riprendere il confronto, lasciando impregiudicato il fine dell'unità di azione»*.

Comunque, sia pure con sfumature diverse, appare totale e ferma l'opposizione al piano del governo per il rientro del deficit pubblico. Esprimendo un giudizio preoccupato e negativo, la segreteria della Cisl ha tra l'altro sottolineato come l'esecutivo, *«mentre elude il problema centrale della riforma fiscale, è intenzionato a battere ancora una volta la intollerabile strada della politica dei tagli alla spesa sociale, riproponendo la semplificazione manichea delle relazioni tra pubblico e privato»*. Al contrario, secondo la Cisl e le altre confederazioni, il necessario risanamento finanziario dello Stato *«esige prioritariamente l'equità fiscale, la lotta all'evasione, l'allargamento della base imponibile e quegli interventi di riforma dei grandi servizi sociali, capaci di coniugare la loro riqualificazione e la loro indispensabile razionalizzazione della spesa, a cui lo stesso sindacato è interessato per evitare sprechi ed inefficienza»*.

Contro lo *«smantellamento dello Stato sociale»* a danno delle fasce più deboli dei lavoratori e dei pensionati sono schierate anche la Cgil e la Uil. Pizzinato, intervenendo ad un seminario della segreteria confederale in corso ad Ariccia, ha detto chiaramente: *«Se De Mita vuole lo scontro, noi non ci tireremo indietro. Daremo continuità alla lotta. Andremo subito ad assemblee di tutti i lavoratori ed anche ad uno sciopero generale»*.

Alla logica dei tagli indiscriminati, ha osservato la segreteria della Uil, è certamente più giusto contrapporre il risanamento dei pubblici servizi, della sanità, della previdenza e dei trasporti, ed il loro rilancio in termini di buon funzionamento e di economicità. Ed è anche più giusto contrapporre la lotta all'evasione fiscale e contributiva che, insieme, *«ammonta ormai ad una cifra almeno pari al deficit di bilancio 1989»*, cioè a 148 mila miliardi. In caso di risposte insoddisfacenti del governo, la Uil anticipa che proporrà ufficialmente a Cgil e Cisl di arrivare ad uno sciopero generale e a una manifestazione nazionale, facendo precedere queste iniziative da una vasta opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica: *«Auspichiamo, però — commenta Benvenuto —, che giovedì sia un 8 settembre da ricordare per l'enorme congrega di evasori, elusori e erosori fiscali»*.

Gian Carlo Fossi

Trasporti, scaduta la tregua

ROMA — Schierata per il trasporto aereo, attesa «armata» nelle ferrovie, dopo la scadenza della tregua sindacale prevista dal codice di autoregolamentazione che ha impedito scioperi dal 10 agosto alla mezzanotte di ieri.

Al termine di un lungo incontro tra il neo-presidente dell'Alitalia Nerli e i sindacati autonomi e confederali, sono state prese alcune decisioni importanti: la ripresa delle trattative, a partire da domani, per il rinnovo del contratto dei piloti; l'accelerazione delle vertenze contrattuali degli assistenti di volo e dei tecnici; l'immediata costituzione di un comitato incaricato di impostare nuove relazioni sindacali; l'avvio di una serie di confronti informativi.

Dopo la «gestione Nordio», contrassegnata da marcata tensione nei rapporti con le rappresentanze dei lavoratori, si apre una fase — osservano i sindacati — che potrebbe portare al superamento di antichi contrasti e a forme di più stretta e costruttiva collaborazione. Comunque, il pericolo di nuove agitazioni è scongiurato, almeno per il momento.

Meno favorevole la situazione nel settore ferroviario. Il ministro Santus incontra oggi con le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil e l'autonoma Fisafs la situazione del settore, che potrebbe portare a pesanti agitazioni sullo brevissimo tempo. Infatti, se il risultato dell'incontro sarà negativo, una fitta serie di scioperi sarà decisa non solo dalla Fisafs e dai Cobas dei macchinisti, ma anche dalle organizzazioni confederali.

I sindacati chiederanno al ministro che fine ha fatto il piano generale dei trasporti e se le scelte stabilite nel progetto di risanamento e di sviluppo delle ferrovie siano compatibili o meno con quel piano. Inoltre, solleciteranno una posizione chiara sul problema dei tagli occupazionali *«assolutamente inaccettabili»* e sulla ipotesi di intesa per i macchinisti, di cui lo stesso ministro *«si è detto garante»*. Anche la Cisnal-ferrovie e il sindacato dirigenti Sindifer sono sul piede di guerra.

g. c. f.

Il Fisco dovrà pagare miliardi

Liquidazione statali 10 anni per i rimborsi

Non si prescriverà in 18 mesi, come per i dipendenti privati, il diritto al ricorso per le tasse pagate in più

ROMA — Gli ex dipendenti statali liquidati dall'Inpas hanno dieci anni di tempo per chiedere il rimborso dell'imposta Irpef pagata in più sull'indennità di fine rapporto. L'importante principio, che interessa centinaia di migliaia di ex lavoratori pubblici ancora in lite con il fisco, è stato stabilito dalle sezioni riunite della Commissione tributaria centrale, presieduta da Osvaldo Tozzi.

E' stata così bocciata la tesi sostenuta dall'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini, secondo cui i dipendenti statali liquidati dall'Inpas potevano chiedere la restituzione della tassa entro e non oltre 18 mesi, come è invece previsto per tutti i dipendenti del settore privato.

Le conseguenze pratiche della decisione della Commissione centrale sono notevoli. In primo luogo dovrebbe finire il «braccio di ferro» tra contribuenti e fisco in atto ormai da molti anni in ogni parte d'Italia. Ma soprattutto l'erario dovrà restituire complessivamente centinaia di miliardi di lire agli ex dipendenti statali o alle loro vedove che hanno chiesto alle Intendenze di Finanza la restituzione dell'Irpef entro dieci anni dal pagamento della liquidazione da parte dell'Inpas.

In concreto ne beneficeranno innanzitutto gli ex dipendenti che hanno da tempo presentato ricorso alle Commissioni tributarie dopo che erano già trascorsi 18 mesi, ma non 10 anni, da quando essi avevano incassato l'indennità di buonuscita. In secondo luogo tutti gli ex statali liquidati negli ultimi dieci anni, cioè dal settembre 1978 in poi, i quali non hanno ancora chiesto il rimborso.

Per quanto riguarda invece l'entità del rimborso, va precisato che il ricalcolo della tassa sulla liquidazione è molto complesso, per effetto della legge Visentini (è il numero 413 del 1985) che delle sentenza della Corte Costituzionale (è la numero 178 del 1986).

Il problema della prescrizione dei termini di presentazione delle istanze degli ex dipendenti statali per ottenere la restituzione parziale o, in certi casi, addirittura totale, della tassa trattenuta dall'Inpas sull'indennità di buonuscita rappresentava un vero e proprio rebus.

Nella maggior parte dei casi le Commissioni tributarie di primo e di secondo grado avevano ritenuto che il termine per la richiesta di rimborso fosse decennale in applicazione dell'articolo 37 del decreto presidenziale numero 600 del 1973. Ma di parere diametralmente opposto si erano espresse altre Commissioni che, in base all'articolo 38 dello stesso decreto, avevano invece affermato che il termine di prescrizione fosse di un anno e mezzo. E quest'ultima era stata anche la posizione espressa dall'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini nella circolare esplicativa della legge del 1985, che ha completamente riformato la tassazione delle liquidazioni.

Di conseguenza le Intendenze di Finanza avevano avuto la direttiva non solo di bocciare tutte le richieste di rimborso pervenute dagli ex statali se fossero trascorsi più di 18 mesi dalla loro liquidazione.

Di fronte a questa situazione sono intervenute le sezioni riunite della Commissione tributaria centrale: hanno dato pienamente ragione agli ex dipendenti statali perché l'Enpas non può essere configurato come un qualsiasi datore di lavoro, in quanto esplica in terra di indennità di buonuscita una funzione propria dello Stato. Viene così spiegato il termine di prescrizione più lungo, di dieci anni, in quanto si tratta di prelievi operati direttamente dalla pubblica amministrazione.

Pierluigi Franz

La dc respinge l'accusa di aver «comprato» otto consiglieri laici

«Mai pagato franchi tiratori contro il sindaco di Catania»

Il 4 agosto fu bocciata la giunta presieduta da Bianco (pri) che escludeva i democristiani

CATANIA — *«Siamo sbalorditi. Pensare che la dc abbia potuto pagare dei franchi tiratori è qualcosa che non sta né in cielo né in terra. Chi lo dice vuole solo creare confusione»*. A Catania scoppia lo scandalo dei voti comprati e Angelo Munzone, coordinatore comunale della dc, difende l'onore del suo partito a denti stretti. Il sospetto, prima sussurrato a mezza voce, adesso al centro di un'inchiesta della magistratura, è particolarmente pesante: gli otto consiglieri dell'area laica e di sinistra che il 4 agosto bocciarono la giunta del sindaco repubblicano Enzo Bianco lo fecero dietro pagamento di un centinaio di milioni.

L'accordo fu messo a punto in una saletta di un grande albergo cittadino. Gli otto franchi tiratori si impegnarono col loro voto a far fallire il tentativo di creare a Catania un'amministrazione che escludesse solo la dc e il msi. Fallimento verificatosi puntualmente. Enzo Bianco, primo sindaco non democristiano della città, dopo 33 anni, è stato costretto a dimettersi. Bianco è ancora in carica per il disbrigo degli affari correnti. Adesso è il più disponibile a collaborare con la magistratura.

«Se mi chiamano sono pronto a raccontare tutto quello che so», promette Bianco al telefono dal suo studio di sindaco che non ha lasciato per tutto il mese di agosto, rinunciando alle ferie pur essendo dimissionario. Altro non dice. Si limita a definire *«opportuna»* l'iniziativa dei giudici, a sottolineare come *«in questo delicato momento è preciso dovere di tutti collaborare con la massima lealtà»*.

Per il resto, l'inchiesta della magistratura è circondata da attese, ma anche da un certo scetticismo. *«Le prove? Dove troveranno le prove?»*. E' l'interrogativo che rimbalza nei corridoi di Palazzo degli Elefanti, l'edificio barocco che ospita il municipio. Poi riprende il balletto dei sospetti e delle indiscrezioni: i franchi tiratori non sarebbero stati otto ma dieci, visto che i due consiglieri del msi avrebbero violato le indicazioni del partito; e ancora: certi consiglieri avrebbero avuto assicurati i posti di sottogoverno per sé o per qualche congiunto; infine, sempre secondo queste indiscrezioni, qualcuno si sarebbe visto presentare i conti di debiti che aveva ormai dimenticato.

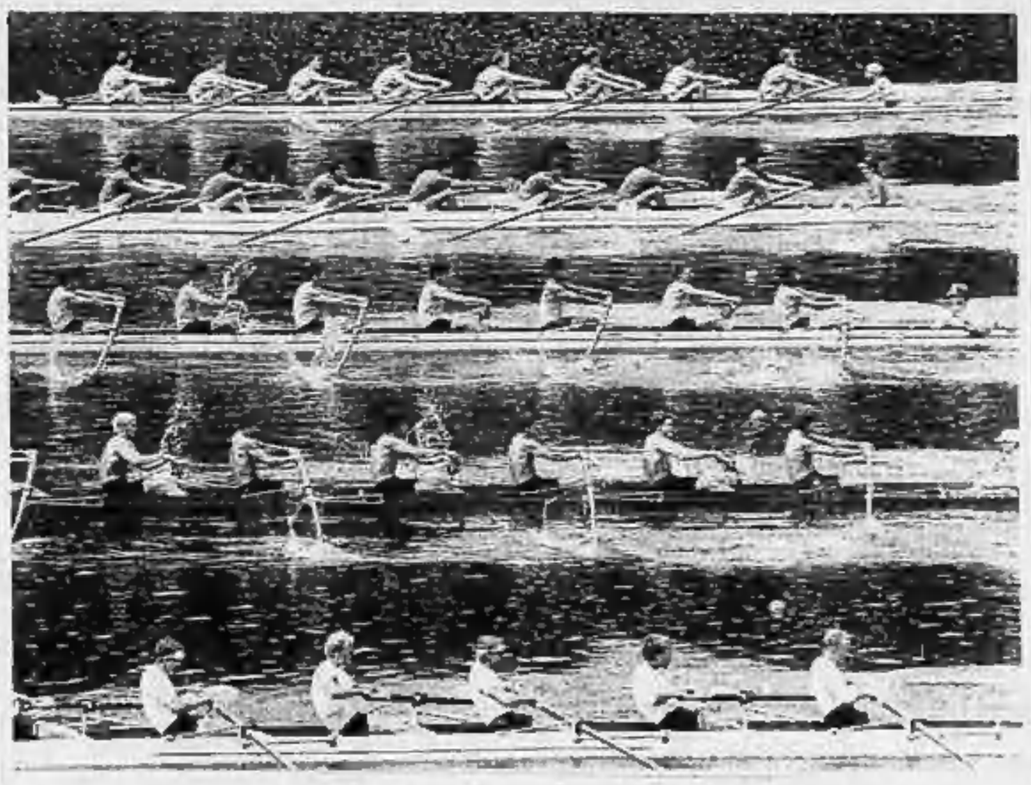
Ma ci sono anche le dichiarazioni politiche. Il segretario comunista Vasco Giannotti parla di *«sintomi inquietanti di quel perverso sistema di potere che vede l'intreccio tra politica, affari e mafia»*. I missini hanno addirittura presentato una denuncia contro ignoti alla procura della Repubblica chiedendo che vengano accertate le responsabilità penali di *«quei consiglieri comunali che avrebbero ricevuto rilevanti somme di denaro e altre utilità al vilissimo fine di modificare il loro voto»*.

Tutto questo mentre in casa democristiana si mostra grande sicurezza. *«I franchi tiratori fanno parte della storia di questo Consiglio comunale»* — dice Munzone, che è stato a lungo sindaco prima di diventare massimo responsabile cittadino del partito — *«io ne ebbi 17 quando proposi di mettere magistrati a capo delle commissioni per i concorsi. Mi dimisi, ma non pensai che qualcuno li avesse pagati. E' un andazzo, un malcostume. Piccoli interessi e ripicche personali. Niente che abbia rilevanza penale. Noi abbiamo condotto queste trattative alla luce del sole, altro che incontri riservati, altro che promesse o addirittura soldi»*.

Tutti, comunque, hanno gli occhi puntati sul Palazzo di giustizia. L'inchiesta è nelle mani del procuratore generale Giustino Iesni che avrebbe agito d'ufficio, sulla spinta delle indiscrezioni pubblicate anche da qualche giornale.

Nel frattempo, la crisi comunale continua. Per il 12 settembre il sindaco Bianco ha convocato una nuova seduta del Consiglio comunale; all'ordine del giorno l'elezione del nuovo primo cittadino. Ma a meno di una settimana da quella data non c'è ancora alcun accordo politico. Dopo sei mesi di gestione commissariale e le elezioni anticipate, la città è ancora senza una giunta. Per assicurare un minimo di funzionalità alla macchina amministrativa, la Regione ha rispedito a Catania il commissario Nicolò Scialabba. Sostituisce la giunta. Lavora in tandem con il sindaco dimissionario.

Nino Amante



COME UNA SCULTURA SUL LAGO
Lucerna. Lo starter ha appena dato il via: i remi degli «otto con» increspano le acque del lago svizzero (Publifoto)

La Cgil: sono 5 milioni i lavoratori irregolari

ROMA — Sono 5 milioni e 200 mila, su un totale di 11 milioni di dipendenti, i lavoratori irregolari in Italia, di cui 1 milione 800 mila hanno un doppio lavoro. A questi dipendenti, soprattutto di aziende artigiane e di abbigliamento, situate al Sud, i datori di lavoro non riconoscono tutti i benefici, inseriti nei contratti, come ad esempio le ferie, i congedi di malattia, i permessi maternità.

Per porre un freno ad un fenomeno che si sta allargando sempre di più, la Cgil sta mettendo a punto alcune proposte legislative da sottoporre al ministro del Lavoro Rino Formica.

«L'evasione contributiva non è un oggetto misterioso — ha detto Giuliano Cazzola, segretario confederale della Cgil —, *le sue dimensioni sono note: solo nell'86 l'Istat ha identificato 2 milioni 240 mila lavoratori irregolari»*.

Cesare Musatti ricoverato nell'unità cardiologica di Niguarda

Grave il padre della psicanalisi

Cesare Musatti

MILANO — Cesare Musatti, 91 anni, padre della psicanalisi italiana, è stato ricoverato in ospedale per l'aggravarsi di disturbi respiratori di cui soffre da qualche tempo. Il leader indiscusso della psicanalisi italiana nel dopoguerra, fin da quando comparve il suo diffusissimo «Trattato» nel 1949, è assistito al Centro cardiologico De Ongaro dell'ospedale milanese di Niguarda.

La prima crisi l'ha subita un paio di settimane fa ed è stata provocata da una bronco-polmonite presa durante le vacanze. Musatti è «in osservazione»: l'età avanzata costringe i medici alla massima prudenza.

Tra gli amici e i parenti, dopo momenti di grande preoccupazione, nelle ultime ore c'era un moderato ottimismo: pare che le condizioni di salute del «grande vecchio» della psicanalisi (è nato a Dolo, in provincia di Venezia nel 1897) siano leggermente migliorate.

Da oltre quarant'anni Musatti vive a Milano dove rientrò nell'insegnamento universitario, nel 1947, dopo aver vinto il concorso per la prima cattedra di psicologia istituita nel dopoguerra in Italia dall'Università statale. Era stato allontanato dall'insegnamento nel 1938 per ragioni politiche. Sempre nel dopoguerra diresse uno dei primi e più autorevoli rappresentanti della psicanalisi.

La notizia della malattia di Musatti è trapelata solo ieri ed ha suscitato apprensione, anche se le ultime notizie lo qualche modo giustificano un moderato ottimismo. L'illustre docente è tra i fondatori con Weiss, Servadio e Perotti della Società psicoanalitica italiana, della quale è tuttora presidente onorario.

Data ormai dagli Anni Cinquanta la sua crescente presenza nel dibattito pubblico, attraverso i mass-media, sul significato e i modi della psicanalisi. Musatti è intervenuto «a tutto campo»: articoli, saggi, interviste, e anche un dramma teatrale, «Tre sorelle per Amalia». Un'operare costante che hanno reso popolare, con la sua figura di «grande vecchio», anche tutto il dibattito sul senso della ricerca psicanalitica.

Nella sua casa di Cavour, il senatore del pci fuori pericolo

Giolitti colpito da infarto

Antonio Giolitti

CAVOUR — Il senatore della sinistra indipendente Antonio Giolitti, 73 anni, è stato colto da un infarto durante un breve periodo di riposo nella villa di famiglia di Cavour, in via delle Fontane 7. Dopo le prime cure all'ospedale di Pinerolo, ieri i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

L'attacco cardiaco si è manifestato sabato, poco prima della mezzanotte, con un forte dolore al petto. A prestare i primi soccorsi erano state la moglie Elena e la nipote Marta Craveri. *«Abbiamo chiamato la guardia medica* — racconta la giovane —, *il senso di oppressione, mai ho mai perso conoscenza. Il medico che l'ha visitato ha disposto il trasporto con un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo»*.

E' stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva del dott. Maggiorino Conti e ieri pomeriggio è già stato dichiarato fuori pericolo. *«Fra tre giorni potrebbe essere dimesso* — spiega la moglie —, *e dopo un breve periodo di osservazione potrà tornare a casa»*.

Il senatore Giolitti, nipote del celebre statista di Dronero, aveva trascorso un periodo di vacanza in Val d'Aosta, a Cogne, e dal primo di settembre era rientrato nella villa ai piedi della Rocca di Cavour.

Partigiano nelle formazioni garibaldine, delle quali divenne, dopo un anno di carcere, il numero due in Piemonte, Antonio Giolitti fu eletto deputato alla Costituente nelle liste del pci, ma nel '57, dopo l'invasione dell'Ungheria, il dissidio col partito comunista lo spinse ad abbandonarne le file per entrare nel psi.

Nel '63, al momento della formazione del primo governo di centro-sinistra guidato da Aldo Moro, è stato ministro del Bilancio. Negli ultimi anni (durante i quali è stato tra l'altro commissario della Cee a Bruxelles) le sue posizioni si sono allontanate da quelle socialiste: nell'87 si è candidato alle politiche come indipendente nelle liste del pci.

L'Urss dimostra di avere raggiunto lo standard tecnologico Nato

Show del super-caccia russo

Al Salone dell'aeronautica di Londra la «prima» in Occidente del Mig 29 - Il nuovo aereo ha la potenza dell'F-15 e la manovrabilità dell'F-16 - «Vede» il nemico a cento chilometri di distanza

DAL NOSTRO INVIATO

FARNBOROUGH (Londra) — Un sibilo, una breve corsa poi il muso aguzzo del Mig-29 con la stella rossa sulla coda punta verso il cielo, si arrampica in verticale, sale, sale, rallenta, si ferma, resta per qualche frazione di secondo immobile come incollato alla nera nuvola che gli sta dietro; poi indietreggia come se dovesse precipitare; infine il pilota ridà gas, rimette il muso verso terra; infine parte in una serie di virate strettissime, di passaggi a coltello lungo tutta la pista, di avvicinamenti a bassissima velocità, prima di atterrare morbido dal paracadute. Un'esibizione da togliere il fiato.

L'Urss non aveva mai consentito che un suo aereo di combattimento fosse mostrato in Occidente e questa esibizione di uno dei più moderni caccia sovietici al Salone Aeronautico Internazionale di Farnborough che si è aperto domenica è anch'essa un segno del cambiamento della politica di Mosca: per questo, dato che i Mig-29 a Farnborough sono due (oltre alla versione standard vi è quella biposto da addestramento), un giornale inglese li ha chiamati Perestrojka e Glasnost.

Ma che cosa significa in realtà questa ostentata apertura? «*Questa è in realtà una forma di deterrenza* — dice un ufficiale dell'Aeronautica militare italiana — *se qualcuno pensava ancora che l'Urss fosse in grado solo di fare caccia di seconda categoria adesso è servito*». In effetti questo ultimo nato della famiglia del Mig, indicato nel codice Nato come «Fulcrum», sta mostrando in questi giorni qui a Farnborough a tutto l'Occidente che i sovietici hanno pressoché raggiunto gli standard Nato.

Una foto del caccia Mig-29, indicato nel codice Nato come «Fulcrum» (Rivista Italiana Difesa)

Il Mig-29 ha la potenza dell'F-15 e l'estrema manovrabilità dell'F-16, i suoi due reattori da 16.600 chilogrammi di spinta, paragonabili a quelli del Tornado, lo fanno volare a una velocità più che doppia di quella del suono; il suo radar gli consente di «vedere» un nemico a 100 chilometri di distanza, di inseguirlo, di colpirlo con i suoi 6 razzi a medio raggio a guida radar o con i 2 a breve raggio a guida infrarossa (capaci cioè di dirigersi da soli sulle fonti di calore, come sono gli scarichi dei motori).

Altri sofisticati congegni come il sistema di ricerca all'infrarosso e l'apparato di puntamento collegato al laser ne fanno un aereo da caccia (o da superiorità aerea per usare il termine tecnico) davvero temibile.

Gorbaciov e i suoi generali hanno voluto che tutto questo si sapesse; poco più di un anno fa quattro «Fulcrum» furono mandati inaspettatamente ad un meeting aereo nel Nord della Finlandia e le foto furono deliberatamente lasciate venire in Occidente; poi alcuni velivoli furono venduti a Paesi amici (India, Siria, Jugoslavia) mentre il Patto di Varsavia ne sta attualmente completando lo schieramento sulle sue frontiere occidentali.

I russi, che con il «Fulcrum» hanno letteralmente lasciato di stucco i molti piloti militari presenti a Farnborough, sono invece stati sfortunati nella prima giornata del Salone riservata alla stampa e ai tecnici con il loro secondo asso nella manica, l'Antonov AN-24, il più grande aereo del mondo; in Occidente era già stato mostrato più volte ma sempre fermo; stavolta doveva finalmente farsi ammirare in volo coi suoi 73 metri di apertura alare; ma a tre quarti della corsa di decollo si è sentito un botto, si è vista una fiammata al motore esterno di sinistra e il «Russian» (nome dell'Antonov in codice Nato) si è dovuto arrestare in un gran fumo di pneumatici surriscaldati e tornare al parcheggio. Si è trattato probabilmente di un guasto al compressore.

L'esibizione del Mig-29 ha un po' oscurato gli altri indubbi protagonisti di questo Salone come la prima apparizione pubblica dell'aereo sperimentale a propfan della McDonnell Douglas; si tratta di un MD-80 il cui motore a reazione di sinistra è stato sostituito con uno (costruito dalla General Electric) dotato di eliche controrotanti le cui pale assomigliano vagamente a scimitarre. Con questo tipo di motore saranno equipaggiati i due prossimi velivoli della McDonnell Douglas, l'MD-91 e l'MD-92, un'impresa a cui collabora l'Aeritalia.

Di rilievo anche il primo volo pubblico dell'elicottero trimotore EH-101 costruito in parti uguali dall'Agusta e dall'inglese Westland, già adottato come elicottero antisommergibile da Italia, Gran Bretagna e Canada e quello del caccia italo-brasiliano AMX costruito da Aeritalia, Aermacchi e dalla brasiliana Embraer il cui primo esemplare di serie sarà consegnato all'Aeronautica militare italiana nei prossimi giorni o ancora quello ardito ma impeccabile dell'Airbus A-320, l'aereo «pilotato» dal computer; una prestazione al limite delle possibilità del velivolo la quale fa pensare che la tragedia di Mulhouse (un A-320 precipitò in un bosco dopo un passaggio a bassissima quota ad una manifestazione aerea) non sia stata causata da un guasto agli apparati elettronici, ma ad un comportamento spericolato dei piloti.

Vittorio Ravizza

«Non fermiamo i voli acrobatici»

Gli inglesi: «Mai autorizzato esibizioni pericolose per il pubblico» Ogni manovra esaminata ed approvata da un comitato di esperti piloti

DAL NOSTRO INVIATO

FARBOROUGH (Londra) — Dopo la tragedia di Ramstein c'è stato un momento di esitazione, poi i dirigenti del Salone di Farborough hanno deciso di autorizzare le esibizioni in volo degli aerei esposti oltre a quella della pattuglia acrobatica della Royal Air Force le «Red Arrows» in programma mercoledì e sabato. Il vicedirettore della manifestazione Dan Honley ha affermato che le regole di Farborough sono severissime ed ha aggiunto: «*Noi non avremmo mai tollerato il genere di manovre che ha portato alla tragedia delle Frecce Tricolori*».

Alla tv ha spiegato all'opinione pubblica inglese che la pista è lontana dalla folla almeno un centinaio di metri, che le manovre a bassa quota sono permesse solo nella parte terminale di essa, molto lontana, e che comunque tutte le figure che i collaudatori vogliono eseguire devono prima essere esaminate e approvate da un apposito comitato composto di esperti piloti. «*Tutte le manovre sono fatte in modo che anche in caso di incidente l'aereo non finirebbe in mezzo alla gente*». Ha dichiarato con un certo ottimismo.

In realtà, quattro anni fa, precipitò in atterraggio un «Buffalo», un bimotore da trasporto di fabbricazione canadese. Vi fu una gran fiammata, l'aereo si afflosciò ma i piloti uscirono incolumi dalla cabina, ma nelle ore successive si scoprì che i rottami avevano danneggiato bucandoli da parte a parte aerei ed auto parcheggiati a centinaia di metri di distanza, volando sulle teste di migliaia di persone senza miracolosamente ferire nessuno.

Anche le «Red Arrows» dovranno sottoporre al comitato il loro programma che prevede un sorvolo della folla all'arrivo sul campo prima di iniziare una vertiginosa cabrata seguita dalla «bomba» al termine della quale gli aerei sorvolano nuovamente il pubblico disperdendosi in ogni direzione. Non è ancora chiaro se la commissione ammetterà questi passaggi o se costringerà la pattuglia a cambiare programma. **v. r.**

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine e possibilità di qualche breve rovescio o temporale pomeridiano sul settore orientale delle stesse.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile tendenti a divenire settentrionali.

mari: in prevalenza poco mossi.

previsioni per domani: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie anche dense al Nord, durante le ore notturne e in quelle del primo mattino. Temperatura in graduale aumento.

città italiane

Bolzano	13	28		L'Aquila	16	30
Verona	18	28		Roma Urbe	18	34
Trieste	19	31		Roma Fiumic.	18	30
Venezia	18	28		Campobasso	18	29
Milano	16	28		Bari	17	29
Torino	14	28		Napoli	17	31
Cuneo	13	28		Potenza	15	29
Genova	21	29		S.M. Leuca	21	29
Bologna	18	31		R. Calabria	21	30
Firenze	14	30		Messina	24	30
Pisa	18	27		Palermo	23	29
Ancona	17	26		Catania	18	30
Perugia	10	30		Alghero	17	31
Pescara	18	28		Cagliari	18	30

città estere

Amsterdam	15	24	nuvoloso	Lisbona	16	24	sereno
Atene	22	34	sereno	Londra	14	21	nuvoloso
Bangkok	28	34	nuvoloso	Los Angeles	27	33	nuvoloso
Berlino	9	20	nuvoloso	Madrid	13	30	sereno
Bruxelles	8	22	nuvoloso	Montreal	11	23	pioggia
Buenos Aires	8	17	sereno	Mosca	9	22	sereno
Copenaghen	11	19	sereno	New York	19	28	sereno
Dublino	11	18	nuvoloso	Parigi	15	23	nuvoloso
Francoforte	9	21	nuvoloso	Pechino	18	27	sereno
Gerusalemme	19	33	sereno	Rio de Janeiro	13	23	nuvoloso
Ginevra	13	25	sereno	Sydney	13	21	sereno
Helsinki	15	19	piogge	Tokyo	21	25	piogge
Honolulu	24	33	sereno	Varsavia	8	19	nuvoloso
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	14	31	nuvoloso

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 4 settembre

LE OTTO DIFFERENZE

1 coda dell'uccellino in alto; 2 fiore alla base dell'albero; 3 coda del coniglietto; 4 fungo in basso al centro; 5 lunghezza canna del fucile; 6, 7, 8 visiera berretto, allacciatura borsa e scarpone sinistro del cacciatore.

SCARABEO

Oltre a GRAFFIONARE in A-7 + AMORALITA' + FO + FRATINE + IERI + GLASSA (380 punti) era possibile comporre, con o senza l'uso degli scarabei, parecchie altre parole molto ricche. Per esempio PRIZZI in A-1 (93 punti), SPUGGIRA' in N-5 (100 punti) e SOFFRIGGA in 1-H (118 punti) o in 1-D (126 punti). E voi, con'altro avete trovato? Fateci sapere!

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: N B R V.

REBUS

Rebus (8, 1, 4): a N A N assieme L è = ANANASSI E MELE.

OTHELLO

Il Bianco deve giocare H1. A questo punto il Nero è obbligato a passare; il Bianco allora prosegue con A1 e il Nero deve nuovamente passare, permettendo al Bianco di vincere concludendo con A2. Se il Bianco avesse iniziato con A1 oppure A2 avrebbe perso la partita, come non è difficile constatare.

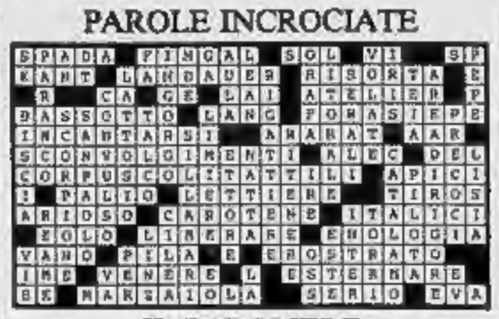
DAMA

La vittoria del Bianco è forse più rapida di quanto possa sembrare a prima vista: 1) 29-24, 20x18; 2) 38-32, 35x29; 3) 32x45 e vince.

SCACCHI

La partita è continuata con la semplice: 1. A:e7, sfruttando abilmente il gioco delle inchiodature. Dopo 1...Rc7; 2. D:e6, il Nero si è arreso. Spasaky e Gufeld hanno poi vinto il torneo alla pari anche con l'inglese Chandler.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

16 lettere: Macrocristallini, Microcristallina (anagrammi una dell'altra); 11 lettere: Cristallina, Cristallini; 9 lettere: Corallini, Cristalli; 8 lettere: Carrista, Crociata, Crociati, Maritali, Stallina, Stallini; 7 lettere: Coralli, Corista, Inalati; 6 lettere: Altari, Arista, Carita, Corali, Lastra, Malati, Minata, Minati, Salaci, Salari, Salati, Salina, Salini, Stalla, Stalli, Strani; 5 lettere: Alati, Altri, Altro, Astri, Astro, Calla, Calli, Carri, Carro, Carta, Corta, Corti, Crani, Malta, Malti, Orali, Orsina, Salti, Stanti. Totale 50 parole.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

AVIS

ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel. 57657

Stato civile di Torino

2 SETTEMBRE 1988

NATI — **Sciarrino** Filippo, **Esposito** Angelica, **Montemurro** Ilaria, **Mancio** Simona, **Ferrazzano** Giuseppe, **Middione** Giovanni, **Pugliano** Nadia, **Messina** Enrico, **Carra** Alessandra, **Ferreri** Alessio

MORTI — **Balsamo** Teresa, di anni 65, nata in U.S.A., abitante in Strada Mongreno 180; **Crosetto** Giovanni Battista, a 84, Torino, pens., v. G. Rucci 54; **Bavastro** Angela Maria, a 83, Grinzane, v. S. Giulia 62, pens.; **Stellardi** Maria Giuseppina, a 58, Torino, commerciante, c. so Vittorio 71.

Deceduti in ospedale: **Jacquemet** Anna Maria in Tagliabue, a. 48, Said, Molinette; **Zoggio** Anna Maria ved. Moschetti, a. 80, pens., Vinovo; **Cito** G.T.D. **Grasso** Angelomaria, a. 93, pens., Cabella Ligure; **Rina** Malchiodi ved. Vezzo, a. 58, pens., Trino; **Minano Oldrà** Giuseppe Pietro, a. 70, Torino, pens., Molinette; **Caminito** Raffaele, a. 66, Sicignano, operaio, Molinette; **Stoppa** Antonio, a. 62, Ariano nel Polesine, pens., Mondovì; **Avignone** Luciano, a. 53, Torino, pens., Molinette; **Genova** Pietro, a. 67, pens., Palermo; **Nuova Asistenza** s. Assist. Luca, a. 78, Ferrara, pens., Molinette; **Graziano** Fabio, a. 7, Torino, Rivoli; **Giglio** Matteo, gg. 2, Torino, Ospedale; **Alessio** Aldo, a. 69, Moncalieri, Po, pens., Molinette; **Clivati** Ambrogio, a. 80, Jugoslavia, pens., Nuoro; **Anastasia Le Castro** Antonietta in Cristo, a. 52, pens., Bologna, Molinette; **Pirandello** Claudia, a. 32, Torino, impiegata; Martin Spagnolo Antonio, a. 47, Lecce, operaio, M. Vittoria; **Ferro** Tarsilla ved. Maldesi, a. 74, Molinette.

Nati 16 - Morti 22

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Angiola Bozzalla Pel in Francone

anni 60

Addolorati lo annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Piergiorgio** con **Mariagrazia** e **Monica**, il figlio **Ennio**, la sorella **Enrica** ed il fratello **Arturo** con rispettive famiglie, cognate e parenti tutti. Per funerali telefonare al 253.605. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 settembre 1988.

I consuoceri **Luigi** e **Anna Sibona** partecipano al lutto.

È mancato

Giovanni Domenico Audisio

A funerali avvenuti in Ventimiglia ne danno il triste annuncio la moglie **Agostina**, la figlia **Floriana** con il marito e parenti tutti.

— **Ventimiglia-La Mortola**, 5-9-1988.

È mancata

Anna Maria Gagnone

anni 64

Ne annunciano: il papà **Libero**, le sorelle **Mary** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9.45 Parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **San Mauro Torinese**, 5-9-1988.

Crollerà mente è mancato ai suoi cari

Giovanni Ghidelli

Addolorati l'annunciano le figlie **Egle** con **Beppe** e **Stefania** e parenti tutti. Funerali oggi martedì 6 corrente messa ore 15 al Duomo di Chieri.

— **Torino**, 5 settembre 1988.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Mascarello in Festa

Lo annunciano costernati il marito **Giorgio**, l'adorato **Alessandro**. Funerali 7 settembre ore 11,45 partendo da strada Alessano 42.

— **Torino**, 5 settembre 1988.

Mamma, papà, **Beppe**, **Gino**, **Anna**, il piccolo e parenti tutti ricordano la dolce **PAOLA** sempre viva nel loro cuori.

I bucaioni affranti vivamente nel ricordo della cara **PAOLA**.

Fell, Enrico, Michela con grande costernazione sono vicini al dolore di Giorgio e Alessandro.

Collaboratori Studio Gedeon partecipano al grande dolore di Alessandro.

Franco, Elena, Paola, Claudia Milanesio sono vicini al grande dolore di Giorgio e Alessandro.

Improvvisamente è mancato

Mario Sibona

La annunciano la moglie **Emma**, i figli e le figlie, le nuore, i generi e i nipoti tutti. I funerali si svolgeranno il 6-9-1988 nella parrocchia di S. Giuseppe Cafasso, via Gandino 1, alle ore 9.15.

— **Torino**, 5 settembre 1988.

La **Oetzel Srl** partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Silvio Bubola

— **Pianezza**, 5 settembre 1988.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Redda

di anni 79

Addolorati lo annunciano: il figlio **Carlo**, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 c.m. alle ore 10.15 nella parrocchia Semouy a San Mauro partendo alle ore 9.15 dalla clinica Fornaca. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 settembre 1988.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di Carlo

Giovanni, Gilda Ambrosino
Fausto Arena
Domenico, Rosamaria Barba
Ezio Berruti
Franco, Adele Bianco
Antonio, Paola Centonze
Enrique Colmenares
Luigi Cosolo
Franco Delmonte
Pier Giovanni Delpino
Orazio Devita
Arturo Fino
Piero Gandolfi
Franco Grasso
Carlo Lepore
Giacinto Michela
Mario Panseri
Bruno Pizzo
Mario, Clara Pozzato
Fabrizio, Annalisa Spaiser
Antonio Tavella
Henry Varetto
Renato Verga

Direzione e **Colleghi** tutti dell'**Istituto Bancario S. Paolo - Succursale di Rivoli**, si uniscono al dolore di Renato Borello per la perdita del padre

Giuseppe Borello

— **Rivoli**, 5 settembre 1988.

A funerali avvenuti la moglie, la figlia, il genero, le sorelle, il cognato e parenti tutti annunciano il decesso di

Adriano Panier Isatria

di anni 66

— **Alpignano Marina**, 5 settembre 1988.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Tournour e Gardiolo per la scomparsa di

Alessandro Tournour

gli amici:
Guido Bosco
Guido Bottino
Alfredo Garrone
Giovanni Gasdina
Ettore Levisone
i fu Molino
Piera Rivaria
Attilio Oberto
Antonio Perchio
Giuseppe Peccito
fam. **Rocca**
fam. **Tajo**

— **Torino**, 5 settembre 1988.

Bernetta Barruti e consorte partecipano commossi alla scomparsa di **SANGIOLI**.

I **Colleghi** di **Balossa** ricordano con affetto

Gabriella Minchiatta

— **Balossa**, 5 settembre 1988.

Crollerà mente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Magnone

Lo annunciano il figlio **Italo** con **Maria Paola**, i nipoti **Riccardo** con **Marisveva Ricci**, **Carla** con **Riccardo Amisel**, Isabella e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 settembre alle ore 15.30 presso la Parrocchia di Rocca di Scandeluzza (Al). La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Rocca.

— **Asti**, 5 settembre 1988.

Lina Varvelli, Riccardo e **Maria Ledovica** con i figli **Nicola, Federica** e **Luca** con la moglie **Laura** e la piccola **Chiara**, partecipano con commozione al dolore di Italo, Maria Rosa e figli per la scomparsa di

Carlo Magnone

— **Torino**, 5 settembre 1988.

L'**Azienda Energetica Municipale** di Torino prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor

Giuseppe Mariotti

suo apprezzato dipendente da 33 anni.

— **Torino**, 6 settembre 1988.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio in servizio

Giuseppe Mariotti

— **Torino**, 5 settembre 1988.

Il **Capo di Stato Maggiore** e tutte le **Forze dell'Esercito** partecipa la grave perdita del

CAPITANO F. ALP.

Massimo Gargolli

della Scuola Militare Alpina

tragicamente scomparso nell'adempimento del dovere.

— **Roma**, 5 settembre 1988.

Gli alpini **Paolo Beltrao, Alberto Garaldo** e **Pierpaolo Pavese** partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

CAPITANO

Massimo Gargolli

— **Torino**, 5 settembre 1988.

Crollerà mente è mancata

Olga Brunasso in Melotti

Dolorosamente l'annunciano: il marito **Francesco**, papà e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 7 c.m. ore 9.15 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane.

— **Torino**, 3 settembre 1988.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Milone

L'annunciano con dolore la moglie **Gina**, i figli **Enrico** e **Marco** con **Patrizia** ed **Isabella**, gli adorati nipoti **Silvia, Luca** e **Laura**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

— **Collegno**, 5 settembre 1988.

L'**Amministrazione Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa Spa** si uniscono al dolore di Enrico per la morte del papà

Nino Milone

— **Torino**, 5 settembre 1988.

I **Colleghi** del **reparto fotografi** de **La Stampa**:
Ezio Anania
Adolfo Bado
Alessandro Bisio
Cesare Bosio
Enrico Cepegalle
Antonino Di Marzo
Giovanni Giovannini
Piero Goletti
Ugo Liprandi
Carlo Pellegrino
Sergio Solmaggiore
partecipano al dolore di Enrico

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Fiorito

di anni 77

ne danno il triste annuncio: la moglie **Caterina, Mario** con **Teresa, Walter** e **Simone**; parenti tutti. Funerali mercoledì 7 alle ore 10,15 in Vallesina d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 settembre 1988.

È mancato il

comm. Giovanni Massucco

Lo annunciano i figli **Pierluigi, Rosetta, Guido, Roberto**, le nuore **Maria Teresa** e **Simona**, i nipoti **Pier Alessandro, Francesco** e **Matteo Maria**. I funerali avranno luogo mercoledì 7 alle ore 10 nella Parrocchia Gesù Nazzareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 settembre 1988.

È mancato

Giovanni Massucco

Il fratello **Luigi** unitamente alla famiglia ne dà il triste annuncio. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Sant'Anna Boschi mercoledì 7 corrente alle ore 11,30.

— **Carpeneto-Ovada**, 5 settembre 1988.

Gina e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del caro **GIANNI**.

Partecipano commossi al dolore di Roberto e delle sue famiglie: **Roberto** e **Giovanna, Gianluca** e **Ornella, Sandro** e **Alessandra, Dario** e **Marina, Roberto** e **Claudia**.

È mancata

Emilia Bonetti ved. Mellano

Addolorati lo annunciano il figlio **Emanuele** con **Rita**, cognata, nipoti, conoscenti, parenti tutti. Si ringraziano Direzione e Personale di Vita Parking. Funerali mercoledì 7 settembre ore 10 parrocchia Precious San Giuseppe.

— **Torino**, 3 settembre 1988.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bogetto

di anni 67

Ne danno il triste annuncio **Adriana** con **Aurora, Serena, Monica** con **Fabrizio, Silvana** con **Giuseppe** e **Roberto**, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 11,45 parrocchia Divina Provvidenza. Non fiori ma eventuali offerte alla lega per la lotta contro i tumori. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 3 settembre 1988.

Dipendenti e **Maestranze** della **Segetta Impianti** si associano al dolore del loro titolare per la perdita del caro **NONNO**.

Enzo e **Wilma D'Alessio** partecipano al dolore di Adriano, Aurora e famiglia.

Lodovico e **Gianna Gandrat** con **Martina** ed **Alberto** sono affettuosamente vicini ad Adriano e famiglia per la perdita del nonno

Giuseppe Bogetto

— **Torino**, 5 settembre 1988.

Bianca e **Bruno Mattio** partecipano al lutto di Adriano per la perdita del caro **NONNO**.

Crollerà mente è mancato

Americo Calderoni

anni 66

L'annunciano i figli **Rachele** e **Anna**, i/l fratelli/sorelle **Wilde**, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Nuova Collegiata partendo da via Treves 19.

— **Rivoli**, 5 settembre 1988.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Infanti ved. Nosenzo

Lo annunciano i figli: **Agostino** con **Rita, Matteo** e **Chiara** e **Carla** con **Salvatore**; i fratelli, cognata e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 6 settembre partendo dalla Parrocchia Madonna Addolorata (Pininfarina) corso Monciaiert, 227.

— **Torino**, 4 settembre 1988.

Matteo e **Chiara** ricordano con tanto affetto la cara **NONNA**.

La famiglia **Gay** e **Zano** partecipano al dolore per la scomparsa della cara **MARIA**.

La **Comei S.p.A., Direzione** e **Maestranze tutte** partecipa al dolore del dr. Agostino Nosenzo per la scomparsa della madre

Maria Infanti

— **Grugliasco**, 5 settembre 1988.

Direzione e **Maestranze della Manilli** e **C. Spa** partecipano al lutto del dr. Agostino Nosenzo per la perdita della **MAMMA**.

Dario Bosco e famiglia partecipano al lutto del dottor Agostino Nosenzo.

La **T.E.S. - Tecnica ed Arte S.p.A., Direzione** e **Maestranze tutte** partecipano al dolore dell'amministratore delegato dott. Agostino Nosenzo per la perdita della madre

Maria Infanti

— **Torino**, 5 settembre 1988.

La famiglia **Alberi, Bregolin, De Savino, Marino** si unisce al dolore del dott. Agostino Nosenzo per la perdita della **MAMMA**.

— **Torino**, 5 settembre 1988.

I signori:
Emilio Borga
Giovanni Casalegno
Luciano Dughera
Giorgio Ubiera
partecipano al lutto del dott. Agostino Nosenzo per la scomparsa della **MAMMA**.

— **Torino**, 5 settembre 1988.

Gli **Impiegati Amministrativi** della **T.E.S. S.p.A.** partecipano al dolore dell'amministratore delegato dott. Agostino Nosenzo per la perdita della **MAMMA**.

— **Torino**, 5 settembre 1988.

Giuseppe Garelli e **Maria Carla Giordanino** partecipano al dolore del dott. Agostino Nosenzo per la scomparsa della **MAMMA**.

È improvvisamente mancato

Giorgio Squecco

Ne danno il dolorosissimo annuncio la mamma **Giuseppina**; i figli **Enrico** e **Graziella** con **Pino** e **Vivien**, il fratello **Franco** con **Graziella** e **Mariacristina**, zie e cugini. Funerali mercoledì 7 ore 10 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena).

— **Torino**, 5 settembre 1988.

Ennio e **Ornella Berbieri** partecipano al dolore della famiglia Squecco.

Vicini al dolore dei suoi cari gli **Impallini** e il **Proprietario** dello **Stabile**.

Aldo Eustachio
Carlo Pizzarello
Tiziano Scarzanti
prendono affettuosamente parte al dolore di Franco Squecco per la perdita del **FRATELLO**.

Direzione e **Collaboratori** del **Teatro Nuovo** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **GIORGIO**.

Ha lasciato la vita terrena per la luce eterna

suor Angela Nebrassco

figlia di carità di S. Vincenzo

Edoardo e Gabriella annunciano la morte della suocera **Maria Luisa** e suor **Jolanda**, di **N.S. del Cenacolo**, cognata, nipoti e cugini. S. Messa martedì 6 ore 18 nella chiesa di S. Salvario in via Nizza 20. Funerali mercoledì 7, ore 8,15.

— **Torino**, 4 settembre 1988.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della

dott.ssa Maria Siccardi

— **Torino**, 5 settembre 1988.

Edoardo Regis e famiglia ricordano con affetto la **MAESTRA** e l'**AMICA** carissima.

Laura De Guglielmi e genitori piangono la cara

Nene Maria Siccardi

— **Sanremo**, 5 settembre 1988.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Costa

Lo piangono la moglie **Renata**, la figlia **Susanna** con il marito **Mauro Giosel**, le adorate nipotine **Giorgia** e **Roberta**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 settembre alle ore 10 cappella Maria Vittoria.

— **Torino**, 3 settembre 1988.

Giuliana partecipa commossa al grande dolore di Renata e Susanna.

Anna, Maria, Danila Ghersi sono vicini a Renata e Susanna per la morte del caro generoso **MARITO** e **PADRE**.

Condomini, inquilini, Amministratore di corso **Tassoni 70/4** partecipano al dolore della famiglia.

La **FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Gualtiero Mirto per la scomparsa del padre signor

Grato Mirto

— **Torino**, 5 settembre 1988.

Presidente, Consiglio Direttivo e **Soci tutti** del **Pensaffon Torino** partecipano commossi la scomparsa del

DOMINO

Severino Rosa-Clot

Socio fondatore

— **Torino**, 5 settembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Italo Ferraro

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore. Messa di Trigesima, lunedì 10/9 ore 18,30, Parrocchia S. Francesco da Paola.

— **Torino**, 6 settembre 1988.

I familiari di

Carla Tecchio

commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Ss. Messa 18/9 ore 12, 23/9 ore 18, Parrocchia S. Pellegrino.

— **Torino**, 6 settembre 1988.

I familiari di

Teresita Ferro ved. Manfredi

ringraziano per la sentita partecipazione al loro grande dolore.

— **Torino**, 5 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1899 1968

Vittorio Lupano

Sempre con noi. Mamma, papà, sorella, cognati e amici. S. Messa 7 settembre Chiesa S. Anna via Madia.

1897 1988

MAR. MAG.

Giuseppe Valente

Con infinito rimpianto lo ricordano moglie, figli e famiglia.

1903 1988

Franca La Ganga

Invariato il rimpianto.

1900 1988

DOTT.

Vincenzo Campanini

Gianna Cristina Cavallina.

1903 1988

Giuseppino Ronco

Affettuosamente ricordato come desiderava. **Ginepio Fenisia.**

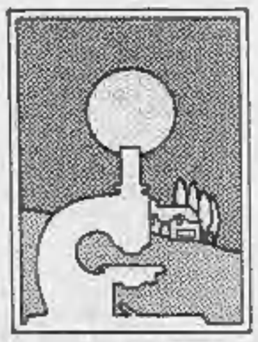
1905 1988

Roberto Bonino

anni 20

Mai saremo separati. Mamma, papà, sorella, nonna. Arrivederci **RONY**.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Nasce il messaggio pubblicitario che sembra pubblicità

«Vuole buttare la sigaretta? Ecco ciò che dovrà comprare»

Il telefono anti-fumo di Milano fornisce, assieme alla «cura», alcuni consigli per gli acquisti

MILANO — Si può inventare «un modo» per fare pubblicità? La risposta è sì: basta fare «in modo» che non sembri pubblicità. E c'è una categoria di potenziali consumatori adattissima per questo tipo di esperimenti: i fumatori. Vanno bene tutti: dai quali in via di pentimento sia gli irriducibili.

Dedicato ai pentiti, da qualunque parte d'Italia comporrete il numero 167820012 sarete convinti di aver fatto la seguente operazione: una chiamata al «*telefono amico che insegna come smettere di fumare*». E invece, dopo cinque-dieci minuti di colloquio con una gentilissima signorina, sarete stati destinatari di quest'altra operazione: un messaggio pubblicitario — garbato e indiretto, per carità — ma pur sempre un «*consiglio per gli acquisti*». Questo «*...comunque le segnaliamo subito che in farmacia esiste una gomma da masticare che aiuta a diminuire la dipendenza dalla nicotina e, quindi, dal fumo*».

Non ci possono essere equivoci: nelle farmacie italiane si vende una e una sola gomma da masticare che «*aiuta a diminuire la dipendenza dal fumo*». Si chiama «Nicorette». Il gusto è pessimo. Con 28.340 lire ne portate a casa una confezione da 105 tavolette. Il contenuto non è misterioso: «*Complesso di resina nicotinica contenente il per cento (corrispondente a 2 milligrammi) di nicotina*». Sul fatto che serva a far smettere di fumare, naturalmente, ancora dei dubbi.

E' certo, invece, che «Nicorette» è prodotto dalla «Berono», un'azienda farmaceutica quotata alla borsa di Roma (5,6 miliardi di utile); che la Berono paga le spese del «telefono verde» e quelle dell'agenzia di pubbliche relazioni (la «Cbo») che cura il servizio di consulenza medica».

L'idea del «telefono verde» (qui verde non per ecologico, come molti pensano; ma significa semplicemente che la chiamata è a carico del ricevente) con cui coprire, con una piccola spesa in una sola città (Milano) tutto il territorio nazionale.

«*Siamo specializzati in servizi di cortesia ai consumatori, con un'assistenza prima e dopo la vendita nel campo dei prodotti di largo consumo*», ha spiegato Maria Pace Mediolago, della «Cbo», fumatrice («*Ho resistito tre giorni senza sigarette. Poi ho ricominciato. Ma mi è stato utile lo stesso: ora so che posso farcela*»).

Se poi volete sapere «*come si fa a smettere di fumare al telefono*», ecco che cosa vi sentirete chiedere dalle centraliniste anti-sigaretta: nome, cognome, indirizzo (tra l'altro è un modo poco costoso per costruire una preziosa «mailing-list», un indirizzario, di un «target», un gruppo di consumatori-bersaglio con caratteristiche omogenee e che può venire bene anche in altre occasioni). E poi: quante sigarette fuma? di che tipo? ha tentato di smettere? con che sistemi? perché fuma? ha disturbi fisici?

Segue la «terapia»: «*E' importante sapere che nessun rimedio è efficace se manca la volontà, una forte volontà di smettere. Ora la nostra équipe di medici esaminerà le sue risposte. La richiameremo per comunicarle se sarà il caso di inviare il caso ad un medico o lo psicologo. Comunque riceverà il nostro opuscolo in cui contenuti i metodi pratici che aiutano a smettere*». Come la gomma, appunto.

Dedicato agli irriducibili, in qualunque negozio d'Italia tra qualche giorno comprerete una videocassetta di una nuova marca sarete convinti di aver fatto il seguente operazione: un «buon affare» (dieci minuti in più di nastro, 120 e minuti, rispetto alle videocassette attualmente in circolazione). Ma, contemporaneamente, qualcuno ha centrato un altro obbiettivo: un nuovo contatto-pubblicità con un potenziale fumatore di sigarette Peter Stuyvesant.

E quando porterete a casa la videocassetta, avrete sotto il naso, in formato gigante, super king-size, il look del pacchetto di sigarette, stesso marchio, stessi caratteri, stessi colori, stessa grafica. Tecnicamente si chiama «prodotto-alibi»: si pubblicizza un oggetto, per scolpirne nella memoria un altro. E genere il prodotto-civetta è praticamente introvabile.

Ma questa volta la Cidis, società romana che lavora in editoriale e pubblicitario, ha architettato un'operazione più sofisticata: per far réclame alle sigarette si le cassette si sponsorizzerà il Giro d'Italia nautico, la Peter Stuyvesant Cup, la nuova regata da Trieste a Sanremo con striscioni, bandiere, scritte (grandi un decimo della lunghezza delle barca) sugli scafi e, se andrà bene, anche qualche «passaggio» in televisione. Chi ai potrà scandalizzare se tra alghe e fosforo si alzerà qualche filo di fumo?

Francesco Cevasco

Palazzo Chigi cerca l'accordo sulla proposta Ruffolo

Maratona sull'ecologia

Oggi prosegue l'incontro tra i tecnici di sette ministeri - Una successiva riunione, con la Difesa, deciderà la sorte della Karin B - Domani il Consiglio dei ministri discuterà la nuova legge

ROMA — La nuova legge sullo dei rifiuti speciali è il primo argomento di cui discuterà domani il Consiglio dei ministri convocato da Mita nel pomeriggio.

Ma non è che il governo riesca a varare il provvedimento (disegno di legge o decreto, resta da decidere). Malgrado la sua innegabile urgenza, più dalle peregrinazioni navi di scorie, cacciate Terzo e anche «primo» mondo.

E sebbene il testo presentato venerdì scorso dal ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, provenga nelle linee di fondo dalla presidenza del Consiglio: frutto di un concerto politico almeno sommariamente già avvenuto.

La materia è senza dubbio delicata e il ritorno imminente della B e l'arrivo delle altre quattro «navi di veleni» (ancora due dalla Nigeria, più dal Libano) tiene viva l'attenzione, e la preoccupazione, della gente.

Non a caso il dibattito politico è già cominciato a palazzo Chigi con un giorno e mezzo di anticipo, dopo le polemiche aperte sabato scorso dell'Industria Battaglia.

Ieri sera alle sette i tecnici dei ministeri di Ambiente, Industria, Tesoro, Finanze, Interno hanno iniziato il confronto sulla legge e la continua. Nella mattinata un altro incontro interministeriale (al quale partecipe anche la Difesa, nell'eventualità che si decida per un porto militare) farà il punto sullo spinosissimo tema della destinazione della Karin B, che da un mese rimbalza dalle coste italiane a quelle inglesi, francesi, olandesi.

Il ministro Giorgio Ruffolo

Respinta Ravenna, voluta da Taranto, da La Spezia, Livorno, Genova (ancora ieri telegramma a Roma il sindaco Campart fatto la non disponibilità del capoluogo ligure a accogliere un'altra nave, dopo la Zanoobia).

Rifiutata dalla Bretagna che chiedeva trasparenza sui contenuti dei fusti, e società privata quell'analisi e quel «reinfustamento» lo avrebbe anche potuto e voluto fare, se non fosse stata bloccata — proprio ieri — dalla magistratura olandese.

Per ragioni politiche, ha spiegato l'avvocato di quella società. Perché il punto di vista olandese è che comunque l'Italia debba «trattare» in patria i suoi rifiuti, o almeno identificarli e imballarli in modo adeguato.

In questo si era del resto già pronunciato il governo guadagnandosi il plauso associazioni ambientaliste. Per le quali tuttavia l'odissea delle navi è solo un episodio di cronaca, la spettacolare punta dell'iceberg che attrae la curiosità e catalizza le paure.

«*Il vero problema che abbiamo davanti ai politici e dovrebbe davvero preoccupare anche l'opinione pubblica è quello dello smaltimento quotidiano dei milioni di tonnellate rifiuti industriali che produciamo ogni anno e delle quali non si sa neppure la quantità: cinque o dieci milioni, dicono le ultime ufficiali*» è il parere di Mario Signorino, presidente degli Amici della Terra.

La *Voce Repubblicana* ha ribadito ieri le perplessità già espresse da Battaglia sul progetto di legge presentato da Ruffolo.

Altre sono le piattaforme regionali di smaltimento, fulcro del provvedimento, accusate di diventare nuovi «carrozzoni pubblici» a cui le industrie dovrebbero obbligatoriamente far capo.

A queste obiezioni Signorino sorride. «*Ma quali obblighi. Nell'ipotesi di Ruffolo le industrie sono incitate a servirsene solo se non riciclassero da sé le scorie. E non si parla affatto di organismi interamente pubblici*».

Per l'associazione ambientalista il problema di fondo è piuttosto quello di stabilire chi deve costruire quelle piattaforme, e quali soldi

«*Il provvedimento in materia è vago, e il meccanismo di far pagare alle industrie i costi attraverso delle (poi esatte tariffe è del tutto inattuabile*».

Grazia Bruzzone

Squadra pronto intervento formata da cento studiosi inglesi oltre i 65 anni: «Rischiamo meno dei giovani»

Vecchi scienziati si offrono per prossime Cernobil

E' la riscossa della terza età, dopo i 65 anni si può essere ecol pagando un pedaggio modesto. Perché gli anni portano acciacchi, è vero, ma oltre portano alcuni preziosi requisiti. Tra questi, un minor rischio di danni genetici dovuti a radiazioni e l'impossibilità di trasmetterli ereditariamente. Partendo da queste considerazioni, cento scienziati inglesi con più di hanno deciso di costituire una forza di pronto intervento disposta a entrare in azione nel caso che si crei un'emergenza nucleare come quella di due anni fa a Cernobil.

Sono fisici, chimici, medici, ingegneri, intellettuali. Tra gli altri, fanno parte del volontari il notissimo filosofo della scienza Karl Popper, il premio Nobel per la chimica Dorothy Hodgkin (studiosa che il massimo riconoscimento nel 1964 per le scoperte sulla struttura della penicillina, della B 12 e dell'insulina, un'arzilla vecchietta anni), Sir George Porter (presidente «Royal Society», la più prestigiosa istituzione scientifica inglese), il professor John Fremlin (uno dei maggiori esperti di radioattività a livello mondiale), l'epidemiologo Richard

I requisiti richiesti per far parte della «task force»? Pochi ma essenziali: camminare sulle proprie gambe, essere nati prima del 1923 e possedere un bagaglio di conoscenze utili in caso di incidente nucleare.

Ma spiegano il *Sunday Times* Frederick Warner, 78 anni, professore emerito al Dipartimento di Chimica dell'Essex University: «*Le persone intervenute a Cernobil hanno fatto giornate e hanno pagato care la loro generosità. Così ho pensato che, se si insegna a scienziati e tecnici a fare operazioni necessarie in un caso come quello, probabilmente moriranno per naturali prima ancora che possa svilupparsi: le radiazioni cambieranno poco la lunghezza della che resta loro da vivere. Inoltre non ci sarebbe il problema dei danni genetici trasmissibili ai figli*».

Su quest'ultimo punto potrebbe discutere Chaplin è diventato 'padre per l'ennesima volta quando era ormai da un pezzo in età da «task force». Va però anche ricordato che gli uomini sono meno esposti donne al rischio di trasmettere genetici da radiazioni.

Il patrimonio di ovuli femminili, infatti, è lo stesso dalla nascita alla fine dell'età fecondativa, e quindi le dosi di radiazioni eventualmente subite sommano i loro effetti nel tempo; la produzione di spermatozoi, invece, è continua, quindi il loro potenziale si rinnova ininterrottamente; se poi la dose di radiazioni è davvero molto alta, interviene la sterilità. Quanto alla presenza della signora Dorothy Hodgkin nella «task force», non dovrebbero esserci preoccupazioni.

Precisa John Hill, 67 anni, condirettore del National Radiological Protection anche lui nella lista dei volontari: «*Le radiazioni non sono pericolose come molti credono. Noi siamo volati al suicidio. Siamo disposti a correre un rischio, ma con l'intenzione di venirne fuori. E' semplicemente ridicolo che in ogni caso questo rischio sia per noi più piccolo che per i giovani*».

Un parere ha espresso Nicholas Kurti, professore emerito di fisica all'Università di Oxford, uno dei padri della bomba atomica inglese.

La disponibilità annunciata dai corpi attempati volontari è ora all'esame dell'Unsea, la massima autorità del Regno Unito in tema di energia. John Ghitta, responsabile dell'ufficio stampa dell'Unsea, ha però già espresso l'interesse del suo per i servizi offerti Popper, Hodgkin e dal loro colleghi. «*Queste persone — ha dichiarato — hanno una grande esperienza e il loro aiuto può essere utile. Non vedo obiezioni alla loro proposta. Molti scienziati che hanno passato i 60-70 anni lucidi e in piena attività*».

In un mondo di anziani come quello si va profilando, la notizia pubblicata dal *Sunday Times* apre nuove interessanti prospettive, nell'interesse di tutta la società. Ora dovrebbe chiaro che l'aumento vita media non è soltanto un problema per i conti dell'Inps. Può anche rivelarsi prezioso **Piero Bianucci**

I «venditori» pagavano per poter entrare nella Gem Collection

Hanno truffato settanta miliardi a giovani che cercavano un lavoro

Il presidente della società, estradato dalla Spagna, è in a Sollicciano

FIRENZE — Un'interrogazione parlamentare, 14 questure mobilitate su tutto il territorio nazionale, una maxi-inchiesta con 500 imputati, una pioggia di denunce da tutta Italia contro la Gem Collection, organizzazione di produzione e vendita di cosmetici e articoli da regalo ormai estinta. A spedirle al giudice istruttore fiorentino Antonio Bianci molti di quei diecimila fra giovani e ragazze che aderirono alle proposte dell'organizzazione e che non si accorsero raggirati.

Insomma, un gran per il giudice istruttore Bianci nelle cui mani sono convogliate tutte le istruttorie aperte diverse Procure. L'indagine è avuto un'impennata dopo che il più della Gem Collection è finito nelle maglie della giustizia italiana. Si tratta di Peter Gleim, quarant'anni, cittadino tedesco ricercato per associazione per delinquere e truffa.

Fiutato il pericolo, Gleim si era prima rifugiato in Paraguay e dopo varie peregrinazioni era capitato in Spagna dove è stato arrestato nei giorni scorsi a Palma di Maiorca. Successivamente è stato finalmente estradato in Italia ed ora si trova rinchiuso nel di Sollicciano in attesa dell'interrogatorio del giudice Bianci, spalleggiato dalla collega Letizia Grazia la dell'indagine, già interrogatori. Intanto a Palazzo di Giustizia tornavano a piovere le denunce contro un'organizzazione che è riuscita in tre anni a rastrellare sul mercato dell'illusione settantina di miliardi.

La Gem Collection era una società a responsabilità limitata nata a Firenze nel 1984 con sede in Ungheria 32. Al vertice c'era Peter affiancato due soci tedeschi tuttora latitanti. Scopo dell'organizzazione era quello di produrre e commerciare articoli regalo, cosmetici, abiti d'alta moda. Per reclutare venditori la Gem Collection aveva escogitato un sistema ingegnoso. Convocava in lussuosi alberghi giovani disoccupati e casalinghe in cerca di lavoro remunerativo e nel tempo stesso poco impegnativo.

In questi ambienti «chic» veniva presentata la merce da vendere e spiegato come entrare a far parte dell'organizzazione. Veniva assicurata persino una carriera salvo una scala gerarchica partiva dal gradino 30 dettagliante fino a direttore generale. Per però si dovevano versare sei milioni, in cambio veniva fornito un campionario di prodotti Gem Collection (dai profumi agli oggetti di pelle) valore di circa un milione.

Le percentuali di vendita buone, ma cominciò subito essere difficile piazzare i prodotti. I prezzi erano più alti di quelli di mercato, i dettaglianti crescevano continuamente. Il mercato pian piano si saturava. Diventava ben presto prioritario per i dettaglianti il problema di i soli milioni anticipati. Ed acattare il meccanismo: i venditori venivano allettati con percentuali che sarebbero loro corrisposte in caso avessero convinto conoscenti e amici a nell'organizzazione.

Una «catena di Sant'Antonio» che alla fine ha fatto tutti. Qualcuno è rivolto alla polizia, il clamore è cresciuto fino al punto di arrivare in l'ex del-l'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, dovette rispondere a un'interrogazione sulla Gem.

Fin dal gennaio 1987 la Procura di Roma, che nel settembre aveva una quarantina di ordini di cattura nei confronti dei personaggi più in vista dell'organizzazione con l'accusa di associazione per delinquere e truffa, aveva formalizzato trasmettendola istruttori Firenze. Nel capoluogo furono sequestri di merce, di boutiques e magazzini. Oggi si sta consumando l'ultimo capitolo della storia dopo l'estradizione presidente del consiglio d'amministrazione Gem Collection, Gleim. Un uomo di cui fama non sembra minore dell'organizzazione da presieduta, una fama alimentata da pagine di pubblicità in tv e su grandi riviste.

Di pare che di parti anche oltre i italiani: la Germania federale è interessando in lui per una di bancarotta. Ma sembra che l'ormai estinta Gem Collection abbia seminato guai in mezza Europa.

e. b.

«VASSALLI INTERVENGA A FAVORE DELLA BARALDINI»

Roma, Maria Dolores e Marina Baraldini, madre e sorella di Silvia Baraldini, la donna di 48 anni detenuta negli Stati Uniti dall'83 e condannata a 43 di carcere perché riconosciuta colpevole di aver fatto parte di un gruppo politico responsabile di rapine, parlano durante la conferenza stampa tenuta ieri mattina. Le due donne, che hanno visitato la congiunta nello scorso luglio dopo una delicata operazione chirurgica subita in carcere, e un comitato di solidarietà chiederanno al ministro della Giustizia d'intervenire, durante la sua prossima visita negli Usa, presso il suo collega americano perché alla Baraldini «siano garantite umane» (Ansa)

gabetti
TEL. 011/57.67
AGENZIA 1
C.SO GALILEO FERRARIS, 60
AGENZIA 2
C.SO MONTE CUCCO, 57
CROCETTA
Via Fratelli Carle: re- costruzione, vendiamo signorile appartamento libero di: salone 3 camere, cucina, doppi servizi
Vendiamo panoramico appartamento libero, ultimo piano, composto da: ingresso, 3 camere, bagno, solaio.
SANTA RITA
Via San Marino, vendiamo stessa casa appartamenti liberi spazios di ingresso 2 tinello, cucinino bagno cantina
C.SO TASSONI
In stabile signorile di recente costruzione, vendiamo appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, 2 bagni
CORSO COSENZA
Adiacenze via Vicarelli, vendiamo signorile appartamento libero mq 90 di: 3 camere, cucina, 2 bagni, box auto.
MIRAFIORI
Strada del Drosso, vendiamo cascina libera fronte strada di 140 mq. con cortile passo carraio e bassa abitabile 140 mq. con terreno
CORSO TURATI
In recente e signorile costruzione, vendiamo appartamento libero di: 4 camere, tinello, cucinino, bagno, box
C.SO ABRUZZI
Vendiamo spazioso appartamento libero di: 3 camere, cucina, bagno, anche studio
CIT TURIN
Via Cernaia vendiamo stupendo appartamento libero in casa d'epoca con terrazzo e ascensore di: ingresso, 3 camere, cucina, bagni
CORSO TIRRENO
Vendiamo appartamento libero, spazioso, ristrutturato, adatto anche uso ufficio di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno
CAMPIDOGLIO
Via Sossi vendiamo in bella casa d'epoca, appartamento libero, spazioso, composto di: ingresso, 2 camere, cucina, servizi
BARRIERA MILANO
Via Gottardo, vendiamo libera, casetta indipendente con cortile mq 150, composta da: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno
PIAZZA M. TERESA
In signorile casa d'epoca ristrutturata, vendiamo appartamento libero di: salone con soppalco, 2 camere, cucina, 2 bagni
VIA S. QUINTINO
Centro in casa d'epoca vendiamo signorile appartamento mansardato di: salone living, camera, cucinino, bagno
CAMPIDOGLIO
Via G. Colegno vendiamo libero appartamento in casa decorosa con portineria composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bagni
ATTICO
Zona Lucento / Via Stampini vendiamo libero in casa recente di mq. 180 composto da: ingresso, camera, living, cucina, bagno, 2 terrazzi
IMMOBILI EXTRA URBANI
C.SO GALILEO FERRARIS, 60
EXTRA COLLEGNO
C.SO FRANCIA 100 - TEL. 7800004
IMMOBILI COMMERCIALI
C.SO GALILEO FERRARIS, 60
SANTENA
Vendiamo prestigiosa villa uni-bifamiliare: salone, cucina, 3 camere, 3 bagni, studio, cameretta, box, giardino mq. 1000
CHIERI
Vendiamo porzione indipendente di villa ristrutturata, nuova costruzione. Abitazione mq. 100 servizi mq. 100, giardino privato mq. 500
BRUINO
Vendiamo villa indipendente di mq. 230, su 2 piani, più porticato e giardino mq. 1700. Volendo ulteriore terreno adiacente mq. 1800
ROSTA
Libera, in villa bifamiliare vendiamo appartamento di mq. 130. 3 camere, cucina, bagni, mansarda grezza, box 3 auto
UFFICIO
Con magazzino collegato, proponiamo adiacenze Cso Cassie. Ufficio mq. 350, magazzino 400 mq., area 3 posti auto
AFFITTO
CAPANNONE
In Leinì proponiamo con superficie di 1500 mq. su due campate, uffici di 130 mq., ampio terreno cortile di 7000 mq.
AFFITTO
RIVA DI CHIERI
Centro, vendiamo casa rustica, indipendente, parzialmente da ristrutturare: 6 camere, bagno, stalle, fienile, terreno mq.
PRALORMO (TO)
Vendiamo nuova lussuosa villa uni-bifamiliari, giardino mq. ottima
AFFARE
RUBIANA
Borgata Rustia, villa libera, panoramica, salone 9 camere cucina, 2 bagni, servizi mq. 143, giardino mq.
SUSA
Centro, Via della Brunetta vendiamo nuova panoramissima villa con 3 appartamenti, giardino bifamiliare o trifamiliare
VENDITA
COMPLESSO INDUSTRIALE
A 4 Km dalla tangenziale sud capannone principale mq. 3700, uffici mq. 1000, bassi laboratori mq. 1300
VENDITA
UFFICIO
Centralissimo in via Roma, proponiamo al 1° piano con ingresso, 2 saloni, 2 studi, servizi per totali 110 mq.
AFFITTO
GASSINO
Via Stazione, vendiamo importante casa padronale in posizione collinare. Superficie abitativa mq. 400. Giardino e terreno mq. 20.000
PIOBESI PO
Località Piazzo, villino libero: salottino, 2 camere, 2 bagni, cucina, lavanderia, mansarda, box, giardino. L. 195 milioni.
GIAVENO
Via Torino, vendiamo signorili ville nuove, uni-bifamiliari; abitazione mq. 230, servizi mq. 150, giardino mq. 400
UFFICI
In fabbricato completamente ristrutturato con ampio parcheggio proponiamo in centro case superfici da 600 a 1400 mq., possibilità mensa
AFFITTO
COMPLESSO
In centro case a corte con cortile con fonte con caseggiato di 3.1700 mq., uffici di 350 mq., ricerca conduzione
AFFITTO
RICERCHIAMO
RICERCHIAMO
RICERCHIAMO
RICERCHIAMO

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

PRESTIT
subito in giornata a tutti
PRESTIT
basta una telefonata
PRESTIT
su auto meno cessione 5°
PRESTIT
TEL. 592 200 - 592.203

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, artigiani, 3-50 milioni no cambiali
mutui agevolati 5%
TEL. 650.2145

Al 7% agevolato
3-50.000.000
accanti in 24 ore fino a
8.000.000
piccole e medie aziende
richiedere il prestito non comporta alcuna spesa

A VOI DONNE
SUBITO 1-4 MILIONI
firma singola, discrezione
E PER TUTTI
prestiti veloci
alle migliori condizioni
visite a domicilio

CONCEDIAMO
finanziarie
urgenti denaro in 24 ore
Tel. 011 353.987-385.982.

FAIT

FILEND
prestiti immediati
da 3 a 100.000.000
Torino 011 276.949

FINANZIAMENTI
FI.SE.T.

FINANZIAMENTI RAPIDI
FINO A 50 MILIONI

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI
PER VENIRE DA NOI
Esperienza:
Solidità:
Professionalità:
Versatilità:
Prezzi:
Leasing:
Denaro:
011 511.212 - 512.334

PER VOI
Artigiani commercianti
FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
Mutui ipotecari
Sconto effetti
SENZA LIMITI
IN BREVE TEMPO
Visite a domicilio
TEL. 011 677.174
631.906
Novara
Tel. 0321 459.553

PER VOI
DONNE
Prestiti fiduciari
riservatezza celerità
visite a domicilio
011 562 524

Privato finanzia
SENZA CAMBIALI
ANCHE IMPORTI ELEVATI
FIDUCIARIO E MUTUI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%
RAPIDI ANTICIPI.
ConsiderIamo protestati.
Tel. 011 504.468
011 506.913
Visite a domicilio

PRIVATO
FINANZIA 20-200.000.000
ARTIGIANI COMMERCIANTI INDUSTRIALI
TASSI BANCARI
TEL. 0119 670884

SUBITO
prestiti fiduciari
sconto effetti
mutui ipotecari
Visite a domicilio
MASSIMA RISERVATEZZA
Tel. 0172 426.007
42.606

3 Aziende e negozi

5 Locali e negozi

domande

offerte

CHIERI CENTRO
intero stabile 6 alloggi
signorile con giardino
privato, zona prestigiosa
per informazioni tel.
942.6716 - 942.6707

PER VOI
Artigiani commercianti
FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
Mutui ipotecari
Sconto effetti
SENZA LIMITI
IN BREVE TEMPO
Visite a domicilio
TEL. 011 677.174
631.906
Novara
Tel. 0321 459.553

PRIVATO
FINANZIA 20-200.000.000
ARTIGIANI COMMERCIANTI INDUSTRIALI
TASSI BANCARI
TEL. 0119 670884

SUBITO
prestiti fiduciari
sconto effetti
mutui ipotecari
Visite a domicilio
MASSIMA RISERVATEZZA
Tel. 0172 426.007
42.606

CERCHI
opere private mobili lampadari
Massima riservatezza. Pagamento
Torino e dintorni Via Lamarmora 22
Tel. 011 - 54.22.77

NON DECIDO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
ACTIVA
Tel. 011 542 778

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema
INTERCOM 66.20

Vuoi vendere la tua attività?
Aziendal Market
011 - 650.2175

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici, periti

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

dirigenti

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
La acquisizione subito
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

CERCHI
max 35 anni e giovani in ottime condizioni fisiche per lavoro all'aperto.
011 464454 dalle 9 alle 12.

CASTIGLIONE
in collina a due km da
SAN MAURO
Contratti
prezzo bloccato
chiavi in mano.
VILLE
raffinate
tradizionali
quali di prestigio
finali
dalla società superiore.
Pagamento dilazionato
SICE
tel. 843.321

CASAMERCATO
011 65.44
Vende in v. XX Settembre

BORGO VITTORIA

CASAMERCATO
011 65.44
Vende in v. XX Settembre

La settimana valutaria inizia senza traumi

Giù dollaro e marco (lo Sme tira il fiato)

Il biglietto verde sceso a 1381, la divisa tedesca a 744,515

Il presidente Reagan in un disegno di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books - Ipa e per l'Italia «La Stampa»)

ROMA — Inizio di settimana senza traumi per il dollaro. Il biglietto verde è stato quotato ufficialmente in Italia a 1381,31 lire al termine di una mattinata che non ha presentato spunti di rilievo a causa soprattutto della chiusura dei mercati americani per la ricorrenza del «Labor Day». La media Uic, pur in calo di oltre 15 punti rispetto alle 1397 lire segnate ufficialmente venerdì scorso, è sostanzialmente in linea con le 1380,5 lire segnate a New York alla chiusura della scorsa settimana dopo che la valuta statunitense era scivolata pesantemente sui dati di agosto della disoccupazione negli Stati Uniti. Ieri a Francoforte, il dollaro è stato fissato a 1,8554 marchi contro gli 1,8736 del fixing di venerdì scorso e i successivi 1;8524 marchi) della chiusura di New York. Si sono nel frattempo stemperate le tensioni tra le valute europee che avevano dominato la scena venerdì mattina. Il marco è stato quotato ufficialmente in Italia a 744,515 lire contro le 745,345 lire della media di venerdì.

Le banche centrali non sono intervenute. Bundesbank e Bankitalia si sono limitate a vendere un piccolo quantitativo di dollari al fixing. La Banca Centrale tedesca ha venduto 4,8 milioni di dollari e la Banca d'Italia 2,5 dei 20 trattati. L'istituto di emissione italiano non è intervenuto al fixing del marco dove sono stati venduti milioni di pezzi.

Le tensioni valutarie dei giorni scorsi saranno esaminate giovedì dalla Bundesbank. Rispettando una consuetudine, la banca centrale tedesca ha programmato una conferenza stampa al termine della riunione annuale del consiglio direttivo della Banca Centrale. Protagonista della conferenza stampa sarà il presidente della Bundesbank Karl Otto Poehl. Dopo il recente rialzo del saggio di sconto, passato dal 3 al 3,5%, la parte dell'istituto d'emissione tedesco e dopo l'apparente arresto della corsa del dollaro economisti e operatori non si aspettano annunci di nuove modifiche nella politica monetaria tedesca nel corso del prossimo meeting. Tuttavia secondo molti il consiglio potrebbe discutere la sua strategia per il meeting del consiglio franco-tedesco che si terrà il 15 settembre prossimo al quartier generale della Bundesbank a Francoforte e a cui parteciperà anche il ministro dell'Economia francese, Pierre Beregovoy, che si è mostrato più volte critico nei confronti della politica della Banca Centrale tedesca.

A Bruxelles si riunisce il comitato monetario

BRUXELLES — Il Comitato monetario, un gruppo Cee con funzioni consultive, si riunirà oggi a Bruxelles: avrà una sessione di routine, quanto riferiscono fonti bene informate, ma aprirà quattro settimane di fitti appuntamenti di carattere monetario.

Nei circoli comunitari, l'ipotesi che la serie di incontri possa preludere a un riallineamento della parità all'interno del Sistema monetario europeo, lo Sme, viene considerata con grande scetticismo e non viene assolutamente avallata.

L'andamento dei mercati non richiede — si rileva — ritocchi ai rapporti di cambio tra le monete, a due mesi, inoltre, da un avvenimento — le elezioni presidenziali negli Stati Uniti — che potrebbe fortemente incidere sul dollaro, dai cui movimenti dipende in parte la stabilità del sistema (un dollaro forte «appiattisce» le distanze tra le valute europee, un dollaro debole esalta il ruolo del marco e crea tensioni nello Sme).

Doppio — a giudizio di esperti — è l'obiettivo dei consulti di settembre: adempiere scadenze cicliche (come l'assemblea del Fondo Monetario Internazionale, l'Ecofin e valutare intanto il funzionamento del sistema internazionale).

Accanto agli appuntamenti in linea di massima di routine, però, ce n'è almeno uno relativamente eccezionale, atteso a Bruxelles con curiosità per la novità che rappresenta. Si tratta della prima riunione, a Basilea, il 13 settembre, del comitato incaricato dal vertice di Hannover in giugno di studiare tempi e forme di un'eventuale banca centrale europea.

Fracanzani contrattacca: «Decido io, non accetto veti dal psi»

Aria di guerra sugli enti di Stato

Il ministro: «I problemi di Iri, Eni e Efim sono competenza mia, non dei segretari dei partiti. Lo prevede la legge» - Reviglio chiede rifinanziamenti per i piani Enimont nel Mezzogiorno - I guai Finsider

L'Eni non «privatizza» più

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — Fracanzani esce dal silenzio e risponde a De Michelis che da agosto lo aveva attaccato a ripetizione: il ministro delle Partecipazioni statali è solo lui ha la competenza sulla stragrande maggioranza dei problemi discussi negli ultimi mesi. «E' la legge che lo prevede», dice con secco. Insomma il veto posto da nel vertice dei segretari della maggioranza il 4 agosto non lo riguarda perché — è sempre la legge che lo stabilisce — vi sono diversi gradi di competenze: quella del ministro, quella collegiale del Cipi (l'organismo interministeriale che presto dovrebbe pronunciarsi sulla Sme, privata o pubblica), quella del Parlamento.

Niente ministro dimezzato e sotto la tutela dei garofano. Le polemiche tra democristiani e socialisti anche sul futuro dell'impresa di Stato sono destinate a rinfocolarsi. Il veto politico con il quale di fatto i socialisti hanno posto il ministero sono campana di vetro colpisce una sfera diversa, ovvero il tra i segretari della coalizione. Sarà dunque De Mita che dovrà discutere con Craxi, con Altissimo, con La Malfa e con Carigila, se l'attività delle Partecipazioni statali può proseguire senza impedimenti e verso quali direzioni.

Un nuovo vertice a Palazzo Chigi? Fracanzani ha preferito dribblare la risposta come non ha risposto a De Michelis il quale aveva dichiarato che l'Iri, guidato da Romano Reviglio, è stato «asfaltato» e l'Iri del democristiano Prodi no. Egli si è limitato a ricordare quanto va ripetendo da settimane e cioè che al potere politico è demandato il compito di stabilire le strategie, i grandi indirizzi, ma anche di effettuare i controlli su come i manager impiegano le risorse che lo Stato mette a disposizione degli enti. Nessuna interferenza ma anche

Ministri socialisti e democristiani non sembrano neppure in grande sintonia sul fronte del «taglio» in vista della legge finanziaria. Proprio prendendo spunto dal risanamento della Savio, oggi il gioiello dell'Eni nel meccanotessile, Fracanzani ha spiegato che la logica del «taglio» deve essere valutata con estrema nella distinzione tra parte corrente e spese per investimenti. E la filosofia del 14 per cento voluta da De e caldeggiata da Amato, può comprendere, ad esempio, i fondi di previsti per Iri, Eni, ed Efim.

Franco Reviglio

Lucio Fracanzani

Sulle cifre da alle holding pubbliche il ministro si è mantenuto nel vago anche se presto, prima della fine di settembre quando il governo avrà elaborato la finanziaria, si vedrà la consistenza del conto finale. E la consistenza dello scontro sui finanziamenti. In modo più o meno diretto lo Stato dovrà far agli oltre 7000 miliardi di debiti che gravano sulla siderurgia, un problema la cui gravità sembra essere stata dimessa con l'arrivo dell'estate; dovrà far fronte ai nuovi investimenti richiesti tra Enichem e Franco Reviglio, che che ha pagato Fracanzani nella visita agli stabilimenti che hanno consentito il «miracolo» Savio, ha sostenuto con chiarezza che l'aggiornamento del piano chimico dovrà prevedere rifinanziamenti a alcune leggi per favorire lo sviluppo dell'Enimont nel Mezzogiorno. Centinaia o migliaia di miliardi? La revisione è ancora allo stato. Il conto complessivo per le partecipazioni statali, attraverso i fondi di dotazione o altri strumenti, si presannuncia salato e assai poco in linea con le esigenze invocate dal responsabile del Tesoro.

Per quanto riguarda le privatizzazioni, Fracanzani ha lasciato intendere che presto il Cipi esaminerà la questione Sme, il finanziario alimentare dell'Iri, in bilico tra un posto al sole nel territorio pubblico e la cessione ai privati. Un tema in passato di moda sull'onda del thatcherismo e che oggi lo sembra assai meno. Per l'Iri probabilmente rimane un problema attuale a causa delle difficoltà finanziarie di alcuni settori dell'Istituto di Via Veneto, per il rimontato l'acquisto della Lanerossi da parte di Marzotto. «Per noi il processo si è concluso», ha aggiunto Franco Reviglio. Nessuna scelta di tipo ideologico — ha precisato il presidente dell'Eni — ma di opportunità in un determinato momento storico.

Eugenio Palmieri

BARILLA — Il polo alimentare Parmalat e Federconsorzi è fuori degli interessi della Barilla che al momento si limita ad un ruolo di osservatore. Lo ha dichiarato il portavoce dell'azienda parmense, rilevando che, al momento, l'intesa che si va profilando tra l'azienda di Calisto Tanzi e il polo agroalimentare Cpidirettiva «sembra riguardare la produzione di latte e di succhi di frutta». Sme, dopo la lettera all'Iri con la quale la «Iar» di Barilla, Ferrero, Berlusconi e Coop. bianche ha ripresentato la richiesta di acquisizione, il portavoce Barilla ha detto che la società è in «fiduciosa attesa». Positivo è considerato, in particolare, il fatto che la vicenda abbia imboccato la strada del Cipe «Ciò ci fa sperare — è stato aggiunto da Parma — che si arriverà ad una decisione».

E Valiani difende l'Efim La Sme non ci interessa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Se il governo, e non l'Iri, deciderà di metterci addosso la Sme la prenderemo». Rolando Valiani, da anno e mezzo presidente dell'Efim non è andato a chiedere al governo la gestione della Sme. «A me spetta solo amministrare e bene quello che già ho, e di fissare strategie per le Partecipazioni statali». In un'intervista all'*Adnkronos* il presidente dell'Efim nega di aspirare a diventare il punto di riferimento del settore pubblico alimentare. All'interno dell'Efim, sostiene, «ci sono già noccioli duri che vanno ampliati e rafforzati».

Al momento, poca cosa rimane all'Efim del suo portafoglio di aziende alimentari. La Frigodaunia e l'Ipinia sono piccole e in perdita, e mentre sono in corso trattative per la vendita, Normanno Messina, rappresentante dell'Efim, ha chiesto il blocco della privatizzazione. «Fino a indicazione contraria rimane ancora in piedi la vecchia direttiva Cipi per l'alienazione delle aziende Sepal — rileva Valiani —. Andiamo avanti per la strada che ci è stata indicata a suo tempo dal governo senza accelerare i tempi perché non abbiamo intenzione di farci prendere per il collo».

«La Savigliano non serve alle Partecipazioni statali — dice Rolando Valiani entrando nel cuore delle polemiche interne alla costituzione del polo ferroviario — è la brutta copia della nostra Breda Ferroviaria e creerebbe solo problemi con i suoi esuberi di personale. Se l'azionista Stato vuole unire la meccanica all'elettrica del ferroviario in un unico raggruppamento deve farlo, ma solo alla luce di un piano industriale, con la chiarezza su cosa produrre e per quali mercati. Un piano simile l'ha fatto solo la Finmeccanica al suo interno. Ma Fabiani conosce solo le cose di casa sua e non è portatore di interessi generali».

Valiani respinge infine le accuse di inutilità dell'Efim, considerato dal più un aggregato disomogeneo di imprese. «La sua funzione strategica l'Ente ce l'ha già — risponde —. Il nocciolo duro dell'Efim è costituito dal manifatturiero a tecnologia avanzata (Otomelara, Agusta, Galileo, Breda meccanica e Sma), specializzato nella tecnologia di difesa, di cui speriamo di poter riconvertire sempre più la tecnologia sugli usi civili. Un rinsaldo delle Partecipazioni statali questo nucleo compatto potrebbe essere arricchito potenziando ad esempio anche il settore dell'ortofrutta avanzata». E nell'Iri c'è la Selenia. Il presidente dell'Efim non lo dice ma è chiaro che pensa a questa.

Reviglio vende i villaggi turistici?

ROMA — Disimpegno dell'Eni nel turismo. I tagli riguarderebbero le strutture della Sardegna. La Setri, società capofila del gruppo, starebbe cedendo in gestione i complessi di Rocca Ruja a Santino (Sassari) e di Baia Chia (Cagliari). Secondo fonti sindacali, la gestione di Baia Chia verrebbe affidata all'Emiviaggi, una società con legale a Roma, specializzata nella vendita di pacchetti-vacanze «tutto compreso».

Immediata la reazione del sindacato. Nanni Fadda, segretario regionale Filcam-Cgil, parla di «decisione unilaterale. Noi la contestiamo, anche perché il 27 luglio scorso raggiungemmo un accordo che adesso è saltato: stabilimmo che il 15 settembre i sindacati e il gruppo si sarebbero incontrati per verificare i criteri legati al piano di I sindacati poi lanciano l'allarme per l'occupazione. I lavoratori di Stintino e di Chia saranno assorbiti dal nuovo gestore? In caso negativo, Cgil-Cisl-Uil annunciano durissime azioni di lotta.

Un caso di risanamento industriale

Il «miracolo Savio»

PORDENONE — La Savio, società che raggruppa le attività meccano-tessili del gruppo Eni, rappresenta uno dei più clamorosi casi di risanamento industriale realizzato nel nostro paese. Lo hanno rilevato con soddisfazione delle Partecipazioni statali Fracanzani ed il presidente dell'Eni Reviglio nel corso di una visita allo stabilimento di Pordenone.

Reviglio ha esposto al ministro i punti essenziali di quello che ha definito il «miracolo Savio», affermando che «grazie a strategie mirate oggi l'Eni ha un di 750 miliardi di lire e si pone come obiettivo tra anni di raggiungere i 2000 miliardi di utile». Reviglio ha anche sottolineato che i due terzi del fatturato finiscono all'estero, venendo collocati in 63 paesi. Il presidente della Savio, Franco Cisitti, ha invece parlato più approfonditamente della società, ricordandone il trend positivo: nel 1983 la società registrava perdite per 100 miliardi, mentre quest'anno i conti andranno in attivo.

La Marzotto si fonde con Lebolmoda e cede una quota della Mascioni

Grandi manovre nel tessile

Il gruppo di Valdagno (dopo l'acquisto della Lanerossi) ha aumentato in sei mesi il fatturato dell'88% - Zucchi diventa leader europeo della biancheria per la casa - Tre società in gara per le Confezioni Monti (Eni)

L'Iran vuole vendere quota Krupp

BONN — La repubblica islamica dell'Iran intende cedere la partecipazione nel gruppo siderurgico Krupp. Lo ha reso noto il presidente del direttorio della banca Westlb, Friedel Neubel, in un'intervista pubblicata dal quotidiano Die Welt. Neubel ha per il momento avuto un primo colloquio con il rappresentante dell'Iran nel consiglio di sorveglianza della Krupp, Mohammed-Mehdi Mokhtab-Motlagh. Una nuova riunione è prevista per ottobre.

Stando alla stampa tedesca, la Westlb e la Dresdner Bank sarebbero pronte a rivelare la partecipazione iraniana del 25 per nella holding del gruppo, come pure la quota nella filiale Krupp Stahl, acquisita ai tempi dello Scià, per poi offrirle in Borsa.

Secondo il settimanale Der Spiegel, tra gli interessati all'acquisto della partecipazione iraniana vi sarebbe anche il gruppo britannico Lonrho, che già detiene una quota in una filiale della Krupp.

(Radiocor)

Pietro Marzotto trasforma il suo impero

MILANO — E' stagione di grandi riordini nel tessile. Ieri l'assemblea Marzotto ha deliberato la fusione con Lebolmoda, società acquisita con Lanerossi. Contemporaneamente ha ceduto alla Zucchi (di cui è seconda azionista con il 25,34% del capitale) una parte (34,65%) della partecipazione detenuta nella M (che era del 63%). Assumendo il controllo della Mascioni, la Zucchi diventa il maggior produttore europeo di biancheria per la casa. Intanto, sempre ieri, sono scaduti i termini dell'asta per la cessione ai privati delle Confezioni Monti, la penultima delle aziende tessili rimaste all'Eni, nel cui portafoglio resta ora (dopo la cessione dei Lanerossi a Marzotto), solo la Manifatture Cotoniere che, peraltro, dovrebbe anch'essa venduta entro l'anno.

In occasione dell'assemblea della società, Pietro Marzotto ha anticipato alcuni dati sul consolidato semestrale di gruppo che al 30 giugno scorso registrava un fatturato netto superiore ai 735 miliardi, con un incremento dovuto all'acquisto delle aziende Lanerossi. Il confronto per aree omogenee presenta comunque uno sviluppo pari al 12,9% cui ha contribuito in modo determinante la crescita delle esportazioni. Sempre nel primo semestre, l'utile netto consolidato è stato di 28,2 miliardi (+43,4%). Marzotto ha infine comunicato aver ceduto il 34,65% delle azioni Mascioni, che faceva parte di, con un ricavo complessivo di 16,6 miliardi e una plusvalenza di oltre miliardi. La Marzotto resta secondo azionista di Mascioni con il 28,35% del capitale.

L'operazione Mascioni, che porta la Zucchi ad una posizione leader in Europa, è costata complessivamente 25,5 miliardi. Infatti la Zucchi oltre al pacchetto Marzotto, ha acquistato quote dalla famiglia Mascioni e dalla Legler, rimangono nel capitale partecipazioni del 12, e del 4,8%.

Infine Confezioni Tre sono i gruppi in corsa nella gara per l'acquisto delle attività industriali della società (la holding, con i suoi 230 miliardi di perdite è già stata incorporata nella Nuova Pignone) che vanta 400 dipendenti, un fatturato di 30 miliardi e perde dieci miliardi l'anno: il Lanificio Luigi Botto di Biella, la Carrera e una cordata che fa capo al gruppo Bandiera di Bologna e a Mario Giraudi (ex direttore generale della Zegna). Per il Lanificio Botto (tessuti in lana di qualità per uomo e donna, di fatturato di cui il 50% all'esportazione, stabilimenti e 400 dipendenti) scopo dell'acquisto è di poter completare il ciclo con la produzione di capi finiti. L'obbiettivo Carrera (controllata fratelli Tacchella, 10 con 2000 dipendenti, 220 miliardi di fatturato) è la diversificazione mentre per la cordata Bandiera-Giraudi l'intento è quello di rilanciare il gruppo Monti, in confezioni per una produzione di capispalla, che già produce

v. s.

Un'opa della Pernod per l'Irish Distillers

LONDRA — La Pernod Ricard, il grande gruppo francese operante nel settore delle bevande, ha lanciato un'offerta amichevole del valore di 286 milioni di sterline irlandesi per la Irish Distillers (il titolo è stato sospeso ieri alla Borsa di Londra) l'offerta ostile del valore di milioni di sterline irlandesi avanzata domenica scorsa dalla Gran Metropolitan (ma il gigante inglese ha già fatto sapere di essere pronto a ritoccare la cifra portandola a 293 milioni).

L'offerta della Pernod, che è stata confermata dal gruppo, ammonta a 458 pence irlandesi ad azione.

Un portavoce della Irish Distillers ha dichiarato che la Pernod sostiene di aver ricevuto un impegno irrevocabile a favore della propria offerta da azionisti rappresentanti il 31,5% del gruppo produttore del whisky sorrentese; ha aggiunto che se alcuni degli impegni sono soggetti a condizioni, la Pernod li ritiene, basandosi su pareri legali, vincolanti.

1° SETTEMBRE

CCT

Certificati di Credito del Tesoro quinquennali

- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di e senza pagare alcuna provvigione.
- La cedola è semestrale e la prima, pari al 6,25% lordo, verrà pagata l'1.3.1989.
- Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.
- Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.
- I CCT hanno un largo e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 7 settembre

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua lordo	netto
99,10%	5	13,15%	11,47%

Entro dicembre le tre Bin porteranno una quota sul mercato

Mediobanca atto secondo

Si sta già formando il consorzio di garanzia (capofila per l'estero sarà la Crédit Suisse First Boston) Il 16 settembre è convocato il consiglio d'amministrazione - Nessun aumento di capitale in vista

MILANO — E' stato fissato per venerdì 16 settembre il consiglio di amministrazione di Mediobanca. Esso si terrà quindi a 42 giorni di distanza dall'assemblea del 31 ottobre, in tempo non più per un'eventuale che riguardi delibere di aumento di capitale. Operazione a favore degli azionisti non sembrano dunque previste, e gli impegni Mediobanca ha in questo momento sono parecchi, e fra questi c'è l'aumento di capitale delle Generali che costerà all'istituto di via Filodrammatici, per la parte che gli compete, sessantina di miliardi.

Con il varo della Meta-Perrucci, la quotazione Ferfin, la decisione relativa al polo chimico, e il riassetto Montedison ormai avviato a soluzione, la questione Generali resta quella maggiore rilevanza sulle scrivanie Francesco Cingano e Enrico Cuccia. L'aumento di capitale a pagamento varato dalla compagnia triestina è consistente, circa mille miliardi da chiedere a un mercato che, stando all'andamento di Borsa delle settimane, appare poco ricettivo. Ma scritto che questa operazione (del resto varata in

Il presidente Francesco Cingano prepara «fase 2»

statica) aveva il duplice scopo di raccogliere i capitali necessari per far fronte all'operazione Midi e consentire al tempo stesso rafforzamento dell'assetto proprietario compagnia. In quest'ottica era stato indicato in Lazard il destinatario di buona parte dei diritti che sarebbero restati inoptati.

Attraverso Eurafin, Lazard è oggi il secondo azionista delle con il 4,78%, subito dopo Mediobanca una partecipazione del 3,43%. Ed il proprio Antoine Bernheim della Lazard il grande tessitore conquista di Midi, conquista contrastata fusione decisa e ostacolo dagli organi vigilanza francesi, la quale però ha Generali a chiedere danaro propri azionisti. La battaglia per Midi, del resto, non viene considerata chiusa, tanto è vero che le Generali hanno deciso di portare avanti i ricorsi contro le sentenze tribunale di Parigi. Inoltre, non disperano che il tempo giocare a loro favore, senso di far riesplodere antichi tra il presidente di Midi, gery, e quello di Axa, Bébéar, nel passato accaniti rivali. Un'inclinatura che, se si ripetesse, renderebbe strategica la posizione ranza dei triestini.

Tornando a Mediobanca, scatterà entro breve tempo la «fase due» dell'operazione di privatizzazione quella alla distribuzione sul mercato una quota vicina al 15% parte delle tre banche Iri, al far scendere la partecipazione stabilito. già al lavoro per me a punto il prospetto, per studiare il prezzo collocamento. Un prezzo che dovrà servire a l'eventuale conguaglio su pagato nei mesi scorsi dai privati, vale a dire 180.000 lire per L'accordo infatti prevedeva che i privati versassero un che poi stato rialzato in base prezzo deciso per il mercato (se questo fosse risultato superiore) maggiorato del 12%.

In realtà, le tre Bin hanno tempo fino a marzo prima di collocare la prima tranche di titoli Mediobanca, e il mento migliore per farlo rebbe certamente grimaldo per ragioni liquidità. Ma l'orientamento prevalso è di anticipare tutto entro dicembre, per non trovarsi troppo a scadenza. Parallelamente alla stesura del prospetto, si formazione consorzio garanzia quale parteciperanno, per l'Italia, i maggiori istituti oltre alle tre Bin. Per l'estero, capofila sarà invece il Crédit Suisse First Boston, stesso che nei mesi scorsi ha curato per il Tesoro italiano un importante collo in dollari.

E' ancora in discussione quanta parte di questo 13% debba venire ceduta subito quanto invece debba essere riservato una seconda tranche. Nella decisione di anticipare la cessione di quei titoli, entrano probabilmente opportunità di cio (e così per sdoppiamento dell'operazione), anche se la seconda parte dell'anno complesso bene per il settore bancario il quale ha recuperato con la gestione del danaro (si avuti tre rialzi dei tassi) la riduzione lavoro intermediazione che, comunque, si è rivelato anch'esso meno negativo delle previsioni fatte alla fine scorso anno, sotto la batosta di ottobre.

Valeria Sacchi

Indice in timido rialzo (0,17)

Borsa, regna la prudenza

Scambi Fiat, Ferfin e Generali

MILANO — In sintonia con i movimenti delle Borse europee, anche Piazza Affari si è riportata al rialzo, seppure con molta discrezione: l'indice ha chiuso infatti a quota 514,33 con variazione positiva dello 0,17%. I quantitativi scambiati sono come il solito ridotti, e alle 13 le corbeilles apparivano già semideserte. Le prime avvisaglie d'autunno, insomma, confermano l'incertezza delle ultime settimane, la prudenza che ai fa pain attesa che qualcuno faccia una prima mossa.

Eppure vista operazioni importanti, come l'aumento capitale Generali e la messa sul mercato Mediobanca, cosiddetta fase due della privatizzazione. Inoltre, bene o male, è stata varata l'operazione di riassetto Montedison con la prima quotazione di Ferfin, un'altra delle incognite che per mesi hanno pesato sull'intero listino. evidentemente i alla non sono ancora sufficienti per riportare il pubblico al parterre, mentre sulle scelte degli operatori pesano troppe incognite.

Scarso ottimismo è stato espresso ieri da Michele Mennola, presidente Assobol e direttore finanziario della Banca Popolare di Milano. Intervistato Radiocor, Mennola ha dichiarato: «Non riesco ad immaginare nel prossimo autunno-inverno un azionario altrettanto. Ritengo che i prezzi siano interessanti, ma non vedo una situazione internazionale che permetta una ripresa della Borsa. Chi comprerà nei prossimi mesi, dovrà farlo nell'ottica di due anni, e in quest'ottica farà un ottimo investimento».

Anche ieri, intanto, l'attività si è concentrata Fiat, Ferfin, Generali e bancari. Questi ultimi hanno to nel movimento recupero, guidati Cattolica del Veneto (+3,7%), Bpl Vicenza (+3,3%), Bn Nba (+2,9%) e da Mediobanca (+2,1%). Migliori anche Comit e Banca Toscana.

Irregolari con miglioramenti per Toro, Lloyd, e Assitalia, ribassi per Ras, Generali, dopo aver chiuso con una perdita di 200 punti rispetto a venerdì, si è riportata nel dopoborsa a . Il titolo è apparso però sempre difeso.

v. s.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso di gara

L'Università degli Studi di Torino, vista la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 22-6-1988, indice licitazione privata ai sensi della Legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 lett. d), per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dei locali siti in Via Carlo Alberto n. 10 - Palazzo Campana.
Importo base L. 718.055.755 oltre I.V.A.
La richiesta di partecipazione in lingua italiana in carta legale da L. 5.000 dovrà pervenire entro il 20-8-1988 al seguente recapito.
Università degli Studi di Torino - Ufficio Protocollo - via Verdi n. 8 - 10124 Torino.
Nella richiesta dovrà essere indicata la categoria e la classifica di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori. L'impresa dovrà anche dichiarare espressamente di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui agli artt. 2 Legge 23-12-1982 n. 936 e 13 Legge 8-8-1977 n. 584.
Unitamente alla richiesta di partecipazione dovrà pervenire un certificato in carta legale della C.C.I.A.A. dal quale risultino i rappresentanti legali dell'impresa.
Potranno presentare domanda le imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 3A (D.M. LL.PP. 25-2-1982) per l'importo di L. 750.000.000
La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione universitaria.

IL RETTORE
(prof. Mario Umberto Dianzani)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso di gara

L'Università degli Studi di Torino, vista la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 22-6-1988, indice licitazione privata ai sensi della Legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 lett. d), per l'affidamento dei lavori di adeguamento per l'agibilità e sicurezza dei locali siti in via Pietro Giuria n. 1 piani interrati - nuova sede Dipartimenti ed Istituti Fisici.
Importo base L. 334.661.600 oltre I.V.A.
La richiesta di partecipazione in lingua italiana in carta legale da L. 5.000 dovrà pervenire entro il 20-8-1988 al seguente recapito.
Università degli Studi di Torino - Ufficio Protocollo - via Verdi n. 8 - 10124 Torino.
Nella richiesta dovrà essere indicata la categoria e la classifica di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori. L'impresa dovrà anche dichiarare espressamente di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui agli artt. 2 Legge 23-12-1982 n. 936 e 13 Legge 8-8-1977 n. 584.
Unitamente alla richiesta di partecipazione dovrà pervenire un certificato in carta legale della C.C.I.A.A. dal quale risultino i rappresentanti legali dell'impresa.
Potranno presentare domanda le imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2 (D.M. LL.PP. 25-2-1982) per l'importo di L. 750.000.000
La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione universitaria.

IL RETTORE
(prof. Mario Umberto Dianzani)

ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE GALILEO FERRARIS
Corso Massimo d'Azeglio, 42 - Torino

AVVISO DI GARA

L'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris intende appaltare, mediante gara a licitazione privata, lavori di adeguamento alle norme sugli impianti elettrici delle cabine elettriche di trasformazione del Laboratorio di Elettromeccanica.
L'importo a base di gara è di L. 644.304.540 (iva esclusa).
La procedura di aggiudicazione è quella di cui all'art. 1, lett. a), legge 2/2/1973, n. 14, per sole offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 24, 1° c., lett. a), punto 2, legge 8/8/1977, n. 584, con esclusione delle offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del valore percentuale dell'8 per cento.
Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara presentando, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U. della Regione Piemonte domanda in carta da bollo da L. 5.000 indirizzata al Commissario straordinario dell'Istituto «G. Ferraris» - corso Massimo d'Azeglio 42 - 10125 Torino, e corredata del Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori come indicato nel bando di gara.
La richiesta di invito non vincola l'Istituto.
Copia integrale del bando di gara è disponibile presso la sede dell'Istituto - corso Massimo d'Azeglio 42 - Torino.
Il DIRETTORE GENERALE
dr. C. Manzoncini
Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
prof. G.F. Micheletti

CITTA' DI SANT[illegible]
Provincia di Torino

Avviso di gara d'appalto mediante licitazione privata per costruzione di un civile abitazione tre piani fuori terra da realizzarsi nel Peep 3.

IL SINDACO SOTTOSCRITTO RENDE NOTO

Questo Comune indirà una gara d'appalto mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1, lettera A della legge 2/2/1973 n. 14 per l'affidamento dei lavori di costruzione di un edificio di civile abitazione a tre piani fuori terra da realizzarsi nel PEEP 3.
Durata dei lavori 12 mesi.
Ammontare a base d'asta: L. 987.766.154
L'opera verrà finanziata con mutuo contratto con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Le imprese interessate che dimostrino l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Cat. 2, mediante produzione di idonea certificazione, possono chiedere di essere invitate alla gara, inoltrando domanda redatta in carta legale, all'Ufficio di Segreteria di questo Comune entro il 17 settembre 1988.
La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione Comunale che comunque non prenderà in considerazione le istanze delle ditte iscritte all'A.N.C. per importi inferiori.
Santena, il 2 settembre 1988.
IL SINDACO
Antonio Vigliotti

UNITA' SANITARIA LOCALE - AOSTA
Servizio economico-finanziario U.O. economato - provveditorato

AVVISO DI GARA

[illegible] è emesso/estratto per un importo presunto di L. 150.000.000.
La licitazione verrà esperita ai sensi della Legge Regionale 22-12-1980, n. 61 e 11-4-1984, n. 10.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, presentando domanda in carta legale.
Le domande dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R., tramite il solo servizio postale dello Stato (non è ammesso il recapito in corso particolare) all'U.S.L. Regione Valle d'Aosta - Via Guido Rey n. 1 - Aosta - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.
Si fa presente che la richiesta d'invito non sarà vincolante per l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
(dott. Roberto Vicquery)

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. [illegible]

L'U.S.S.L. 39 di Venaria in conformità alla deliberazione del Comitato di Gestione n. 602/23 del 23-5-88 indice la licitazione privata per la ZIONE DEGLI STABILI per l'anno 1988 per un importo presunto di valore di L. 200.000.000 più Iva.
La gara si svolgerà secondo il disposto dell'art. 1 lett. A della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le ditte interessate potranno presentare domanda di invito alla gara in carta legale da L. 5.000 allegando copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori cat. 2 per un importo non inferiore all'importo a base d'asta.
Le domande dovranno pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del quindicesimo giorno successivo alla data della presente pubblicazione al seguente indirizzo:
Unità Sanitaria Santhià Locale 39 Ufficio Protocollo Generale, via [illegible] n. 8, 10078 Venaria Reale (To).
Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
(Marisa Fratianni Bovagnet)

EUROFOND

Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento

Si comunicano le quotazioni dei fondi del giorno 29-8-88 non pubblicate causa inconveniente tecnico:

Data di regolamento	Euro Yoga	Euro Andromeda	Euro Andromeda
29-8-88	10.053	12.955	15.404

Si comunica, inoltre, che in data 6-7-88 il valore unitario di EURO ANDROMEDA è risultato pari a L. 15.185, arrotondato a L. 15.182 come erroneamente pubblicato.

Impresa Edile media dimensione operante provincia di **Novara**, ricerca

INGEGNERE/GEOMETRA

a cui affidare la Direzione Tecnica e di cantiere. Si richiede: età compresa tra i 30/45 anni esperienza pluriennale maturati in analogo settore disponibilità a trasferirsi zona o località limitrofe.
Inviare dettagliato curriculum a: **ARCO Servizi srl - Largo Lago Maggiori 47 - 28041 Arona (No)**

MERCATO RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	94.200	(94.150)
Cr. Agr. Bresciano	3.340	(3.320)
Banca del Friuli	17.300	(17.300)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	14.000	(14.000)
Banca Pop. Comm. Industria	13.300	(12.300)
Banca Pop. Bergamo	18.300	(18.300)
Banca Pop. Brescia	6.300	(6.301)
Banca Pop. Crema	28.400	(27.320)
Banca Pop. Cremona	6.810	(6.730)
Banca Pop. d'Emilia	62.400	(62.350)
Banca Pop. Intra	9.310	(9.270)
Banca Pop. Lecco	13.530	(13.533)
Banca Pop. Lodi	13.200	(13.750)
Banca Pop. Luino e Varese		
Banca Pop. Milano	9.410	
Banca Pop. Novara	17.000	(17.000)
Banca Pop. Sondrio	7.350	
Torino di Risparmio	595	
Ambor	2.310	(2.310)
Assitalia Incendio e Vita	163.000	(163.000)
Banca Brianteo		(13.310)
Citibank Italia	4.830	(4.830)
Banca Prov. Napoli	6.300	(6.270)
Banca Lagunare	3.400	(3.500)
Banca Ind. Gallaratese	16.100	(16.100)
Banca Prov. Lombarda	3.000	(3.000)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.600	(3.670)
Banca Subalpina	4.800	(4.830)
Banca Tiburtina	5.830	(5.800)
Banco Perugia	1.082	(1.080)
Creditwest	6.300	(6.400)
Finance srl	23.600	(23.600)
Finanz	16.010	(16.010)
Cr. Bergamasco	27.900	(28.000)
Mieto	5.700	(5.800)
Fratia	3.340	(3.390)
Zanussi	1.900	(1.880)

FONDI D'INVESTIMENTO

	05-09	12-09
ITALIANI		
Adriatic bond	10.055	10.081
Adriatic global	10.027	10.000
Ala	11.310	11.310
Alcedo	11.397	11.390
Arca BB	10.714	10.815
Arca RR	11.886	11.882
Arca Venturefio	9.160	9.253
Atlante	15.343	15.435
Azimut Prev.	10.870	10.894
Azimut Rend.	11.527	11.553
Azzurro	15.894	15.979
B.N.Bilanciato	10.775	10.779
B.N.Rendifondo	10.967	10.995
Capitalcredit	9.963	9.988
Capitalfit	13.721	13.761
Capitalgest	13.934	13.998
Centrale	10.343	10.341
Cash Money	12.347	12.329
Centrale Capitale	10.306	10.335
Centrale Global	9.886	9.954
Centrale Redd.	11.442	11.548
Cisalpino bilan.	10.167	10.173
Cisalpino redd.	10.168	10.168
Commercio Tor.	9.391	9.382
Corona Ferrea	10.732	10.762
Epta Bond	11.311	11.311
Epta Capital	9.993	10.004
Euro Androm.	15.391	15.391
Euro Antares	12.888	12.864
Euro Yoga	10.709	10.701
Euro Cap. Fund	10.053	10.105
Euromob. Fondatto	10.033	10.041
Fiorino	22.040	22.109
Fondattivo	10.888	11.130
Fondersel	24.105	24.200
Fondicri 1	11.148	11.171
Fondicri 2	10.853	10.888
Fondinvestgest	11.304	11.340
Fondimonet 1	12.007	12.050
Fondimonet 2	13.714	13.760
Fondo Centrale	13.774	13.850
Fondo Fonter F.	10.369	10.388
Fondo Fonter.	20.710	20.814
Genercomit	10.163	10.179
Generconsult r.	10.484	10.503
Gestielle	9.864	9.918
Gestimonet	10.167	10.190
[illegible]	9.847	9.880
[illegible]	10.328	10.333
Geofondo	—	17.760
Giolio	10.870	10.890
Indicapital	10.101	10.120
Investimonet	11.078	11.094

	05-09	12-09
Investireste	9.353	9.363
Investrend	14.843	14.843
Interbanc. ob.	10.304	10.304
Interbanc. azion.	14.109	14.110
Interbanc. cb.	14.515	14.508
Investire az.	10.279	10.339
Investire bil.	10.827	10.899
Interbanc. Fondo	10.448	10.543
Legest az.	10.714	10.738
Legest obb.	10.484	10.508
Libra	10.873	10.894
Lirafit	10.827	10.848
Money Time	10.227	10.248
Multirisk	10.307	10.364
Nagracapital	13.918	13.998
Nagrarend	13.364	13.369
Nordcapital	9.883	9.710
Nordfondo	11.974	11.972
Norimb.	10.883	10.884
Phoenixfund	9.857	9.889
Primocapital	22.575	22.709
Primorend	12.290	12.304
Primobil ex.	9.291	9.305
Primobil mist.	10.753	10.766
Primorend	17.434	17.481
Prontobanca Uno	10.891	10.907
Redditocorallo	11.673	11.697
Redditosalute	10.323	10.344
Risparmio	11.469	11.482
Rendifondo	10.134	10.131
Risp. Italia az.	10.001	10.100
Risp. Italia bil.	10.368	10.318
Risp. Italia mist.	10.777	10.797
Rolagest	10.830	10.877
Rolomib	9.942	9.966
Safinternazionale	8.716	8.777
Sicurmonet	11.303	11.300
Sogefit Centrale	10.366	10.389
Sviluppo Time	10.841	10.859
Venetofond	11.309	11.353
Visconteo	14.691	14.692
Fondo Inv.	(2005,01)	n.d.
Eol Quota	10781,6	10782,6

TITOLI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	ottobre	63,81
Interfund	$	ottobre	22,62
Int. Sec. Fund	$	ottobre	23,98
Italfortune	$	30.09	30,89
Gallaxia	$	20.09	21,49
Capital Italia	$	29.09	30,91
Mediterraneo	$	ottobre	23,82
Euromercati	$	ottobre	20,51
Manfund	L.	24.0579	24,0579
Fondo Tre R	L.	20.0222	20,0222

Gli azionisti sanciranno l'intesa tra il presidente della Cir e quello della Suez

Assemblea di pace alla Sgb

Il primo atto sarà la nomina di Lamy a presidente di De Benedetti, De la Genière e Lippens a vicepresidenti - L'avversario all'orizzonte ora diventa il della stampa inglese Maxwell

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Générale Belgique, terzo. E questa volta non ci battaglia in casa della «vieille dame»: l'assemblea straordinaria degli azionisti che si svolgerà oggi a Bruxelles, la terza da quando De Benedetti a gennaio l'assalto su questo impero finanziario belga, dovrà sancire la pace e l'alleanza siglati il giugno dall'industriale italiano e dal maggiore rivale, il presidente Suez Renaud de la Genière; ma soprattutto, attraverso la modifica dello statuto societario, dovrà dare alla Sgb una struttura moderna, essenzialmente all'ambito ruolo di prima holding «europea». «Non ci saranno sorprese, il circo è *finito*», osservato alla vigilia Maurice Lippens, presidente delle Assurances Générales e capofila dell'«*azionariato coraggioso belga*».

Tornato a sorvolare sul palazzo di rue Royale, che controlla un terzo dell'economia belga e tocca con i suoi tentacoli oltre 1300 aziende. E oggi quel sereno, faticosamente raggiunto dopo appassionanti scontri, attraverso un feuilleton che ha una platea internazionale, sarà sancito matrimonio continuità e rinnovamento. La prima consisterà nella nomina dell'attuale governatore René Lamy a presidente consiglio d'amministrazione (ma già si dice è poco più un gesto, che dall'anno prossimo quell'incarico toccherà a Etienne Davignon). Il secondo verrà invece dalla nomina di tre vicepresidenti — De Benedetti, De Genière e Lippens — a riflettere il reale potere in seno nuova struttura.

Non saranno le uniche novità. Hervé de Cormoy, nato a giugno direttore esecutivo, diventerà alla riforma societaria l'amministratore delegato della Société Générale. L'attuale «comitato ristretto» guidato da Lippens diventerà, con De Benedetti fra i suoi membri, comitato esecutivo. La direzione, retaggio della struttura societaria di stampo ciandel secolo scorso, diventerà un consiglio d'amministrazione (ma già si dice è poco più un gesto, che dall'anno prossimo quell'incarico toccherà a Etienne Davignon). Il secondo verrà invece dalla nomina di tre vicepresidenti — De Benedetti, De Genière e Lippens — a riflettere il reale potere in seno nuova struttura.

Non saranno le uniche novità. Hervé de Cormoy, nato a giugno direttore esecutivo, diventerà alla riforma societaria l'amministratore delegato della Société Générale. L'attuale «comitato ristretto» guidato da Lippens diventerà, con De Benedetti fra i suoi membri, comitato esecutivo. La direzione, retaggio della struttura societaria di stampo ciandel secolo scorso, diventerà un consiglio d'amministrazione (ma già si dice è poco più un gesto, che dall'anno prossimo quell'incarico toccherà a Etienne Davignon). Il secondo verrà invece dalla nomina di tre vicepresidenti — De Benedetti, De Genière e Lippens — a riflettere il reale potere in seno nuova struttura.

Carlo Benedetti

René Lamy

Non saranno le uniche novità. Hervé de Cormoy, nato a giugno direttore esecutivo, diventerà alla riforma societaria l'amministratore delegato della Société Générale. L'attuale «comitato ristretto» guidato da Lippens diventerà, con De Benedetti fra i suoi membri, comitato esecutivo. La direzione, retaggio della struttura societaria di stampo ciandel secolo scorso, diventerà un consiglio d'amministrazione (ma già si dice è poco più un gesto, che dall'anno prossimo quell'incarico toccherà a Etienne Davignon). Il secondo verrà invece dalla nomina di tre vicepresidenti — De Benedetti, De Genière e Lippens — a riflettere il reale potere in seno nuova struttura.

La quaterna della Cerus, che entra stanza dei bottoni ma non in quella vera «azionista riferimento» che De Benedetti aveva auspicato, è stata designata a Milano. E' guidata dall'«ingegnere» dal direttore generale della Cerus, Alain Minc. Ma ne fanno anche parte due figure di grande spicco, che presentano un po' sorpresa di queste ultime ore: Peter Cohen, presidente della Shearson-Lehmann che fa parte degli entrati a fianco della Cerus holding «Europa 92», e René Thomas, presidente della Banque Nationale de Paris: due figure che danno indubbiamente lustro compagine debenedettiana.

Ora che le conclusi, che fra i due grandi pretendenti c'è un'intesa, persino gli avversari più accaniti De Benedetti si sciolgono in per il presidente E' il caso Maurice Lippens, che ha riconosciuto a Benedetti il merito di avere trasformato la Générale: «*Senza di lui* — ha dichiarato — *non sarebbe mai diventata un europeo*». «*Non più aggressività* — ha aggiunto — *nei rapporti con De Benedetti, perché non c'è più minaccia. Il finanziere italiano è diventato un partner e abbiamo interesse a che resti*».

L'avversario, oggi, il seminal quel Robert Maxwell, magnate britannico della stampa e della comunicazione, che era stato indicato come nuovo possibile partner nell'azionariato della Sgb, che al momento decisivo avanzato pretese eccessive. «*Maxwell non è indispensabile, visto che non è il solo cavaliere*», dice Lippens: «*Se manterrà le sue velleità dominatrici faremo a meno lui*». Lippens né Renaud de la Genière nascondono tuttavia che obiettivo primario, esaurite le ostilità con colui che in uno slogan nazionalismo stato definito «un ladro nella notte», è la cessione di una parte consistente del pacchetto De Benedetti, infatti, essi controllano il 58 per cento della Sgb: troppo, per una conduzione in tempo di pace.

Fabio Galvano

Presto filiale S.

MILANO — Entro la dell'anno l'Istituto Bancario Paolo di potrebbe aprire una propria filiale a Mosca. L'istituto credito torinese, che ha ormai tempo ottenuto la parte della Banca d'Italia, attende quella che dovrebbe essere rilasciata dalla Banca di Stato sovietica («Gosbank») quale esaminando con favore la richiesta.

Sistema radar della Selenia Mogadiscio

ROMA — La direzione generale dell'aviazione civile somala ha affidato alla Selenia (gruppo Iri-Stet) i lavori l'ampliamento e l'ammodernamento dell'aeroporto di Mogadiscio.

Con questo contratto, spiega un comunicato società, salgono a trentotto i Paesi che, in tutto il mondo, hanno i sistemi della Selenia per il controllo del traffico

Il contratto, «chiavi in mano», un valore di oltre 17 di lire e prevede la fornitura di un radar primario, un radar secondario, di di presentazione dati e di apparecchiature di radioaiuto alla navigazione aerea.

società anche responsabile delle opere civili, che comprendono la realizzazione torre di e del per i internazionali, nonché il rifacimento dei terminal riservato ai voli interni.

● **POPOLARI** — L'assemblea «Banca popolare di Cegile Messapico» ha approa grande maggioranza fusione con «Banca popolare Parabita e Aradeo» (Lecce). quest'ultimo istituto ed incorporare il primo.

L'operazione sottoposta all'approvazione definitiva dei soci della Banca e Aradeo nell'assemblea programma per domenica prossima.

Partecipazione del 10% nella società francese del Bolloré

Ifint (Ifi) entra nel capitale dell'Albatros

PARIGI — La Ifint s.a., holding lussemburghese del gruppo presieduto da Giovanni Agnelli, assumerà prossimamente (d'accordo con Vincent Bolloré e i suoi partner) una partecipazione 10% nel capitale di tros s.a., nell'ambito politica diversificazione proprie attività. La tizia è stata diffusa ieri in un comunicato della Ifint, il quale che Albatros «si rallegra per l'ingresso nel proprio capitale di un gruppo di questa importanza».

Albatros Investissements è una delle tre holding di Bolloré Technologies, controlla il 23%, e i provvisori sull'88 ne fanno — come scrive il «Figaro-economie» — «un gigante in mondo di lilliputiani», giro d'affari di 13 miliardi di franchi (3300 miliardi di lire) e un utile che si aggirerà intorno ai 220 milioni franchi (50 miliardi di lire).

L'ingresso della famiglia Agnelli rientra nella politica di ristrutturazione finanziaria del gruppo, attraverso la quale Vincent Bolloré punta acquisire dei nuovi partprestigio rinunciando a controllo di questa prospettiva la stampa riferisce un possibile ingresso, capitale Albatros, Edmond de Rothschild nella misura del 5% o in alternativa un investitore istituzionale giapponese. La nuova organizzazione questo punto, presenta vertice la Société financière (Sofibol), nelle quale interessi famigliari: i due fratelli Bolloré associati a un amico) maggioritari. Sofibol detiene a volta il 51% della Financière de l'Odet, di cui gli altri soci sono Crédit Lyonnais, Bnp, Lazard, (banca del gruppo Lagardère), e il saudita Sofialp.

La Financière de in il 51% investissement, a Agf (34%), Ifint (10%) ed la Compagnie financière di Edmond de Rothschild il rimanente 5%.

E' in edicola Costruire di Settembre.

* * *

Piano decennale casa: programmi a singhiozzo.

Cagliari: ridisegnare la città.

Illuminazione: luci e spazi urbani.

Jože Plečnik: profilo di un maestro.

Poste Editoriali Lodi

COSTRUIRE

Informa, spiega, consiglia.

BENTORNATI.

FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

PER FESTEGGIARE IL VOSTRO RIENTRO 126, PANDA E UNO VI VENGONO INCONTRO.

Settembre: la vita riparte a pieni giri. Il dinamismo scorre lungo le arterie cittadine. E' normale, è settembre. Quello che è invece assolutamente speciale è l'offerta Fiat che vi permetterà [redacted] entrare comodamente in possesso delle chiavi della città: 126, Pan[redacted] a Uno. Tre vetture tagliate su misura per la vita moderna, tre vetture in grado di aprire nuovi orizzonti all'interno delle affollate giungle metropolitane.

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

[redacted] preferite acquistare a rate, sino al [redacted] settembre, scegliendo 126, Panda e Uno, potrete risparmiare il 25% sull'ammontare degli interessi. Un risparmio veramente notevole; in contanti sarà sufficiente [redacted] Iva e messa in strada.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

Se oltre al piacere del risparmio volete poi aggiungere i vantaggi [redacted] Diesel, le Concessionarie e le Succursali Fiat hanno la formula giusta: sino al 30 settembre avrete una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore del superbollo per un anno. Non c'è che dire, il rientro in attività non poteva iniziare [redacted] modo migliore. Bentornati.

Speciale offerta valida per tutte le vetture 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 30 settembre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/9/88. Per le formule Sava occorre [redacted] in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 65 70 casa indipendente corso Toscana 200 quinto 3 camere cucina bagno terrazzo 3 cave

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 Semi nuova ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio mutuo permuta dettaglio

GENERALE IMMOBILIARE 85 70 via Mongioveo camere livello cucinino bagno bene arredato mutuo dettagli

GRIMALDI A corso Matteotti adiacente libero in casa d'epoca signorile ampio uso ufficio anche 3 camere cucina servizi cantina L 250 milioni Tel 505 917.

GRIMALDI corso Duca degli Abruzzi adiacente libero 3 camere cucinotto bagno e casa d'epoca L 320 917

GRIMALDI Sacro Cuore Maria adiacente soggiorno 2 camere cucina ripostigli servizi Tel 505 917

GRIMALDI precisiamo di comperare vendere affittare immobili per vendere aspettate mentre su 2 livelli palazzina 3 camere cucina ufficio libero Valentino box L 425 milioni Tel 505 917

GRIMALDI-LUSSO via Cherio (di fronte Ingresso) 85 servire 2 camere cucina 2 servizi box posto 1988 Tel 505 917

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 300 505 libero corso Sempione 39 mutuo locale commerciale bagno mutuo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 300 505 libero corso Belgio appartamento 3 camere cucina bagno

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 300 505 libero San Paolo soggiorno camera cucinotto termoautonomo

GRUPPO D'ACQUISTO-IMMOBILIARE 300 505 libero corso Palermo ampio 3 camere cucina bagno mutuo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 300 505 libero Pino Torinese panoramico camere cucina bagno box

GRUPPO D'ACQUISTO-IMMOBILIARE 300 505 libero Corso Belgio soggiorno 2 camere cucinotto bagno

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 300 666 corso Unione Sovietica ristrutturato 2 camere cucina 2 bagni

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350 666 libero Moncalieri in palazzina 3 camere cucina bagno dettaglio

GRUPPO IMMOBILIARE 505 984 libero Lingotto ottimo 5° ampio ingresso camere livello cucinino servizi abitabile

GRUPPO IMMOBILIARE 505 984 libero S. Paolo ingresso camere cucina servizi cantina terrazzo 130 mq

GRUPPO IMMOBILIARE 505 984 libero via Cigna camere cucina bagno cantina L 36 milioni

GRUPPO IMMOBILIARE 505 984 libero via Genova abitabile ingresso 2 camere livello cucinino servizi camere L 30 milioni Tel 505 917

IDEALCASE 561 1011 libero corso Q. Cesare camere cucina servizi cantina mq 35 accettiamo offerte L 6 milioni mutuo

IDEALCASE 561 1011 libero via Mazzini 2 camere cucina ingresso bagno mq 80 ristrutturato L 81 milioni mutuo

IL PORTICO libero S. Paolo in stabile semirecente ingresso 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio 105 544

IL PORTICO v. Borgaro libero mini appartamento di ingresso cucina con angolo soggiorno bagno ottima zona 306 544

LA LOGGIA privato vende villa lusso indipendente recente 600 mq L. 750 000 mi mq. Telefonare 850 7719

LANZO in piccola palazzina alloggi di camere soggiorno cucinotto bagno anche uniti box auto Case nuove 950 9705.

LARGO Fiandra via Cardini libero appartamento 2 camere livello cucinino servizi termosifoni Assicurati 508 334.

LEINI' appartamento con giardino 3 camere cucina box ristrutturato L 80 milioni e 73 milioni mutuo Telefonare 380 445

LIBERA casa in Moncalieri grande favolosa ristrutturatissima piano terreno uso negozio 150 mq piano 1° 2 alloggi 3 camere livello cucinino adatta vinci nucleo familiare, prestigiosa posizione adatta ingrosso vari affari L 130 milioni contanti più mutuo. Tel. 657.6858.

LIBERO a Borgo Vittoria bello mezzo appartam camere livello cucinino bagno L 80 milioni mutuo milano Tel 857 834

LIBERO a corso Venezia Madonna Campagna 3 camere livello cucinino ripostiglio bagno L 40 milioni mutuo TC Dott 857 858

LIBERO 4 camere livello cucinino bagno ripostiglio cantina L 40 milioni mutuo TC Dott 857 858

LIBERO A Moncalieri strada Genova [redacted] cucinino bagno ingresso casa 1970 mutuo altre TC 673 0666

LIBERO a piazza Bengasi gia camere cucina bagno lusso vendesi box prezzo adeguato Tel 697 834.

LIBERO a via Beggio ristrutturato 2 camere livello cucinino servizi piano 5° in mutuo mq 70 Tel 697 834

LIBERO a via Carmine Illumina Milano camere livello cucinino bagno ascensore L 30 milioni mutuo TC 673 0666

LIBERO a via Romagnano (corso Turati da ristrutturare 4 vani servizi piano 3° mq 70 Tel 857 834

LIBERO a via Sant'Ambrogio (S. Paolo) in costruzioni camere livello bagno L 15 milioni più mutuo Tel 857 834.

LIBERO A via XX Settembre Reposo ultimo 2 camere cucina ingresso 2° servizi mq 170 in piano ascensore. TC 673 0666

LIBERO [redacted] casa d'epoca con portineria termo posti nell'ampia soleggiata uffici Tel 857.6374.

LIBERO centrale uso ufficio stesso piano mq 580 con ascensore e montacarichi Via A. G. Casa vendo Tel. 857 6374

LIBERO corso Novara (corso Palermo) recente 2 camere livello cucinino bagno ampio 2° piano Tel. 518 613 - 535.455.

LIBERO Moncalieri via Lacquarelli 2 camere soggiorno cucinotto bagno ristrutturato libero dicembre Tel 641 1116.

LIBERO piazza Peyron adiacente 2 camere cucina servizi casa d'epoca ottima posizione. Tel. 518 613 - 535.455.

LIBERO piazza Rivoli adiacente soggiorno 2 camere cucina libreria cassa epoca signorile L. 120 milioni Tel 517 581

LIBERO piccolina 110 mq. piano, soggiorno, letto cucina, servizio, terrazzo di cui ampissimo sovrastante alloggio ma irrilevante 538.068

LIBERO signorile 1971 S. Rita ampio 2 camere livello cucinino servizi Studio Gardino 532 111 - 340 786.

LIBERO signorile 1977 Barriera Milano soleggiato 3 camere cucina doppi servizi piano alto panoramico box giardino Studio Decorno 532.711 - 540 786.

LIBERO subito via Padova 8 (corso Novara) ingresso camere [redacted] bagno L 30 milioni Tel 353 318

LIBERO via Bava Duole corso S. Maurizio soleggiato camere cucinetta bagno grande stato ottimo piano 1° Semi 519 801

LIBERO via Duino presso corso Traiano camere livello bagno mansarda ampio comodo box Tel. 581.1116

LIBERO via Lamone 15 Pisoli 2 camere livello bagno luminose minimo condizioni mutuo. Tel 581.1116

LIBERO via Madama Cristina ingresso salone 3 camere cameretta doppi servizi cucina Telefonare ore 611.382.

LIBERO via Servais in signorile palazzo alloggio di 210 mq. soleggiato su 2 lati vendo box Tel. 530 160

LIBERO via Tortona piano 2° ingresso diritto camera cucina servizio con doccia L. 28 milioni Semi 519.801.

LIBERO zona corso Traiano soleggiato camere livello doppi servizi mq 70 mutuo + disponi Torricelle 541.615.

LIBERO zona Mad Campagna 4 camere livello cucinino bagno subito recente fermo dicembre mutuo Tel 747.739

LUCIANA VOLA libero completamente in bella casa d'epoca appartamento mq 80 da ristrutturare Tel 566 1255

LUCIANA VOLA libero cucina splendido appartamento mq 120 ristrutturato di prego vista panoramica Tel. 566 1365.

LUCIANA VOLA libero S. Rita appartamento mq 110 ideale soluzione alto ufficio Tel. 566-1365 - 566.1555.

LUCIANA VOLA strada Fossa subalpina soleggiato ristrutturato mq 450 completamente Gardino. Tel. 566 1365.

LUCIANA VOLA zona piazza Carlo Felice libero ufficio prestigioso mq 700 perfettamente nuovo Tel. 566.1555.

LUNGOPO Antonelli adiacente piano alto libero 2 camere cucinetta servizi abitabile L 73 milioni. Semi 445 480.

MIRAFIORI Adiacente via Guido Reni salone 3 camere cucina libertà cantina box giardino Tel. 858.1420 Esm

MIRAFIORI via Onorato libero camera cucina bagno ripostiglio L. 50 milioni disponibili. Casalvendere 366 166.

NICHELINO

mutuo ragione contrattazione affittasi vendesi Telefonare 620 560

NOLE in nuova costruzione 4 vani servizi box terreno autonomo buone finiture possibilità permuta. C 81 920 5432

CANTIERE
corso Regio Parco alloggi di 2/3 camere cucine 2 bagni box Giardi vendite. Tel. 818.349.

OLMEO 536 183 grazie via Cristina dello Stura libero subito camere livello cucinino prezzo pagabile senza anticipo.

OLMEO 547 400 adiacente corso Grosseto libero subito camera cucina bagno terrazzo panoramico L. 4 milioni più mutuo

OLMEO 547 400 piazza Chanoux libero libretto a nuovo camere cucina bagno L. 5 milioni più rate personalizzate

ORBASSANO libero in palazzina 2 camere cucina abitabile servizi mq 75 L. 65 milioni Beniscasa Gennio tel 903 772.

PAVAROLO 18 km da Torino villa bifamiliare panoramica con giardino L. 260 milioni tavitorn vendo. Tel. 518.283

PIAZZA Adriano zona Ferrucci libero signorile ultimato camere cucinetta servizi immobiliare Associati 508 334

PIAZZA Carducci presso cassina libera in corte magazzino 3 passi carrai 1° piano camere cucina Tel. 741.3051

PINO grande alloggio piano alto in villa bifamiliare splendida zona centrale residenziale ampia sala camere piano 3 lato verso mansarda garage giardino privato tel 4231 Tel 840 421

POSSASCO in villa bifamiliare 4 camere cucina box servizi giardino privato box L 140 milioni Tel 901 4439

POSSASCO libero in nuova palazzina 3 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo box mutuo Tel. 857 6374

POSSASCO libero recente ingresso 3 camere livello cucinino box giardino vendo L. 85 milioni. Tel 901 4439

PORRINO vende alloggio 2 camere cucina box auto e pertinenze, mutuo lire Cerco coniuge/a servizi. Tel. 857 827

POZZO Strada cerchi con 2 alloggi più negozio a basso fabbricato nel borgo. Casalvendere 875 888.

POZZO STRADA
panoramica ottimo soleggiato, 2 camere, cucina, office, ripostigli, abitazione regolare. TRE-VI 668.2187.

PRECOLLINA Inizio via Cavalcanti: salone 3 camere cucina balconi, ottimo punto soleggiato con angolo cottura camera bagno box T 514 098 - 548 287.

PRECOLLINA via Boccaccio finalmente ultimo ristrutturato nelle parti comuni T-2 camere livello cucinino servizi box. Semprenzo 669 9831 - 650 9648.

PRECOLLINA zona Massimo ampio appartamento occupato mq 133 L. 98 milioni vendo Consulcasa Tel. 740 652.

PROGRAMMACASA Barriera di Milano ingresso 3 camere cucina bagno posto auto mutuo 75% Tel. 538.133 - 541.183

PROGRAMMACASA corso P. Oddone 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato minimo anticipo Tel. 538 133

PROGRAMMACASA zona Piazza Sabotta ingresso camera livello cucinino bagno minimo 10% Tel. 538.133 - 541.183.

PROGRAMMACASA zona San Salvario 3 camere cucina bagno ottimo affare mutuo 75% Tel 538 133 - 541 183.

PROMOAFFARI ed 20 libero corso Casale ampio ingresso camere livello cucinino bagno ascensore mutuo.

PROMOAFFARI ed 20 libero Lingotto camere livello bagno posto auto bagno L 15 milioni più L. 200 mila mensili.

PROMOAFFARI ed 20 libero via XX Settembre ristrutturato terzo autonomo 2 camere cucina bagno L 57 milioni.

RISTRUTTURATO libero via Monterosa 56, ingresso camere livello cucinino bagno riscaldamento prezzo affare L. 35 milioni pagamento agevolato. Tel 857.8996

RIVALTA [redacted] indipendente palone camere cucina servizi cantina box, giardino. Tel 956 1525 Esm

RIVALTA (zona villa) vendesi villa con 2 camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo box auto. Tel. 857.835.

RIVALTA (zona villa) vendesi villa 2 camere, cucinotto, soggiorno/sprazzo bagno, terrazzi mansarda, box auto. Tel. 857.835.

ROSTAGNO recente salone terzo 3 camere cucina doppi servizi mansarda posto auto ed orto permuta. C 81 920 5432.

S. MAURIZIO Canavese zona centrale prestigiosa villa ingresso soggiorno cucina 3 camere studio 3 bagni mansarda mq 280 giardino. Gennio tel 903 772.

S. MAURO libero nuovo soggiorno pranzo cucina salone tre camere doppi servizi possibile cambio. Il Portico 833.344

S. MAURO Corso libero recente soggiorno camere livello cucinino servizi giardino box auto mq 108 Tel 502.772

S. SALVARIO vendiamo nuovo bellissimo alloggio mansardato in signorile palazzo con ascensore. Edilizia 848 154.

STUPENDA vende zona corso Francia via Re Lepido signorile salone 2 camere cucina ingresso 2 bagni Tel 518 057

TAT 513 931 libero (corso G. Cesare) zona completamente ristrutt. recente luminoso 2 camere, livello, cucinino

TAT 513 931 libero in corso Italia (Lingotto) panoramico camere soleggiato ingresso bagno terrazzo

TAT 513 931 libero primo piano Stabilino (corso P. Eugenio) adatto ufficio/studio camere cucinino bagno quinto alto ottima completo termo autonomo

TAT 513 931 zona Università-corso Duca Abruzzi in stabile signorile libero mono bilocali mansardati ai ottimi

TORINO via Berghe alloggio abitabile di ingresso cucina 2 camere ripostiglio. Telefonare 820 0339

USO INVESTIMENTO
Canavese arredato con giardino posto auto 2 vani L. 28 milioni a 20 milioni rustico, 3 vani L. 75 milioni e 40 milioni mutuo Tel 363 445

UTIP
Barriera Milano libero spazioso piano alto giardino condominiale camere cucina ingresso bagno ripostiglio L. 84 milioni 800 mila. Tel 518.957

UTIP
[redacted] spazioso zona S. Donato 3 camere cucina abitabile bagno 2 ampi balconi 2° p. L. 95 milioni 700 mila mutuo fondiario permuta Tel 518 966.

UTIP
Rivoli zona S. Stefano piano alto escelsior salone 3 camere cucina servizi L. 70 milioni contanti più mutuo permuta Tel. 518 966.

UTIP Rebaudengo libero camera livello cucinino bagno cantina possibilità L. 50 milioni 800 mila Tel 518.966.

UTIP strada San Vincenzo ristrutturato con cucinotto e servizi libero indipendente minuterie giardino L. 84 milioni 800 mila. Tel. 518.966.

UTIP zona Valdocco libero 2 camere cucina servizi cantina 2 alle 2 balconi ulteriormente vendo a soli L. 50 milioni 800 mila. Tel 518.966.

VENDESI corso Peschiera 2 camere soleggiato livello cucinino ingresso bagno 1° piano Tel. 532.804

VENDESI zona Madonna 4 camere salone cucina doppi servizi 8° piano esposizione. Tel. 532.804

VIA Gio Bamera di Milano alloggio libero in 3° piano camere cucina servizio cantina Casa-Nova 900 9706

VIA DELLA ROCCA
mansarda ristrutturata in stabile d'epoca mono-bilocali liberi subito. TRE-VI 668.2187.

VIA Spataro Lingotto libero camera, bagno, cucinino. Bagno, cantina. C.R. L'Immobiliare 320 524 - 320 0421.

VILLA bifamiliare a Trana 2 saloni 3 camere 2 cucine 2 bagni mansarda 2 box 2 cantine Tel 953.4507 Esm.

VILLA Castiglione pluriliberi salone 3 camere cucina ristrutt cadono liberi metà box giardino Edilizia 832 327

VILLA Rosa Borgone villaggio Selene 3 piani salone cucina 3 camere 2 bagni 2 box [redacted] Tel 567.8374

VILLA Sperone Vinovo salone 2 camere cucina servizi 3 vani libretta box giardino. Tel. 806.2986.

VILLA nuovo completo S. Ambrogio salone cucinotto 3 camere 2 bagni lavanderia box. Immobiliari Associati 508.334

VILLE a scelere a Beinasco 3 camere cucina doppi servizi garage [redacted] cantina mutuo. Tel. 808.7074.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO richiesta alloggi vuoti o arredati non a ogge ceramone servizi varie specie. Tel. 669 6661

A.A.A.A. SOCIETA' cerca uno immobile alloggio vuoto o arredato senza opere sociale. Telefonare Tel 332.914

A.A.A. ALLOGGIO a Torino vuoto o arredato effettivi 2° astabilonaffegrazione corso di privato Tel 544 001

A.A.A. AMMINISTRATORE cerca specie ricerca uso ventennale casa per funzionari alloggi vuoto o arredato T 833 434.

A.A. INGEGNANTE di lingua inglese a Verona cerca arredato 1 2 camere bagno uso transitorio Tel 607.1808

A. CERCASI appartamento piccolo dimensioni vuoto arredato uso foresteria referenze Tel. 839 8470

A. UNICARE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1° periodo per dipendenti inglesi. Tel. 331 640

CENTRO CASA 513 831 ricerca in stabile appartamento libero o arredati per proprietà selezionata clientela

CERCASI alloggio grandi dimensioni da affittare tassativamente o ufficio in Torino o prima cintura. Tel. 656.1136.

CERCO con urgenza alloggio vuoto o arredato uso 2° casa minima referenze senza vostre spese. Tel 836.443

CONSULENTE finanziario inviamese cerca appartamento in Torino zona Centro Telefonare 02 761 074 - 011 519 808.

INGEGNERE cerca uno transitorio alloggio ammobiliato pagamento anticipato anche anche Tel 850 7564

ISTITUTO Credem cerca per proprio dirigente in trasferta appartamento libero a arredato. Tel. 534 584 ore 13

SOCIETA' finanziaria internazionale cerca uffici Crocetta Francia e zona adiacenti 3-4 vani prezzo relazio a 1° piano case classe signorile, possibilità acquisto Tel. 656 8255

SOGEM tel 532 444 cerca in affitto appartamento 100-150 mq per direzione commerciale importante società finanziaria

SOGEM srl 532 444 cerca in affitto uffici di rappresentanza per importante holding estera.

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI alloggio ristrutturato 2° stabile/no box non richiesta libero. Tel 530 900

A. ABBIAMO alloggio arredato di impresso camera livello cucinino bagno libero subito Tel. 332.407.

A. ABBIANO a 15 minuti da Torino alloggio vuoto in villa soleggiato 2 camere cucina servizi Tel. 334 929

A. AFFITTASI appartamento vuoto o arredato uso transitorio contratto canone minimo Tel. 839 8453.

ABBIANO arredato signorilmente in casa d'epoca parziale ampia salone cucina camere bagno p. alto. Tel. 864 5800.

ABBIANO disponibile subito piazza Carlo Felice piano alto abitazione a ufficio appartamento ampie sporse 6 vani doppi servizi. 3 alti Tel. 864.5800

ABBIANO per studenti zona comoda al Centro 1-2 camere bagno divise prezzi Tel 757 064

AFFITTASI a medico specialista studio zona Crocetta 100 mq Tel 506.374

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato vi stabile decoroso Richiede referenze Telefonare 540.277.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato zona corrispondente centro richiede referenze. Tel. 761 002

AFFITTASI a privatami spesi via Arduino 2 camere, livello, cucinino, bagno Molochino, telefono 330.540.

AFFITTASI a privatmi spesi via Cigna camere, cucina, bagno. L. 120 mila. Molochino, telefono 330.540

AFFITTASI a privatmi spesi via Mongrando camera, livello, cucinino, bagno. Molochino, telefono 330.540.

AFFITTASI a privatmi spesi zona Madri Genesi camera, livello, cucinino, bagno. L. 180 mila. Molochino 330.540.

AFFITTASI a referenziati alloggio vuoto 2 camere cucina servizi corso Tassoni L. 450 mila Tel. 540 044

AFFITTASI a società o ditta alloggio centro Chieri 5 camere cucina doppi servizi box doppio. Tel 943 2667.

AFFITTASI corso Brunelleschi arredato 2 camere cucina box. Tel. 506.374.

AFFITTASI corso Vittorio Emanuele signorile 6 camere cucina studio abitazione L. 500 mila. Tel. 561.717.

AFFITTASI corso Vittorio privati vendono di finanza signorile ufficio mq 350 circa. 3° piano ascensore Tel. 53 17.

AFFITTASI monumentale-monolocali primo zona centrale uso ufficio-studio L. 120 mila Tel. 743.2202

AFFITTASI nobile retro-arredati camera 2 mobili cucinino servizi accessibilità 5 ft. L. 400 mila Cavino 748.2623.

AFFITTASI uso ufficio 5 vani servizi mq 140 zona corso Vittorio corso Vittorio piano 1° Tel. 747.729

AFFITTASI via Monte Angelo via Cristina piano rialzato uso ufficio 4 vani servizi L. 500 mila. Tornasse 513.316.

AFFITTIAMO via Guria 2569 esclusivamente uso ufficio ingresso 2 camere cucinotto bagno Tel. 51 1 303.

AFFITTO a persona sposi comperando 4 mobili a Volpiano via Brusa 2 camere livello e box L. 230 mila Tel. 319 5503.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili a Leini via Lamarmora 2 camere cucina con box L. 500 mila sopo canone Tel. 319 5503.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucinotto bagno ottimo L. 150 mila equo canone via Genova 172 Tel. 319 5503

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucinotto bagno L. 150 mila equo canone via Genova 172 Tel. 319 5503

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucinotto bagno L. 150 mila equo canone via Stradella. Tel. 319 5503

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere livello in S. Rita L. 245 mila equo canone Tel. 319 5503

AFFITTO uso ufficio piano rialzato via Susa 1 vano/3 L. 750 mila si mese Sabino 821 4780.

ALLOGGIO precedenza assegnazione arredato tipo servizi per giovane affittasi Servizio Pubblicompass 7543 - 10100 Torino

BILOCALE studio ufficio con telefono, casa recente zona Sabotino privato affitta Tel 642 200 pomeriggio ore

CENTRO CASA 513 831 affitta arredato bene 2 camere livello bagno in stabile recente uso foresteria non residenti.

CENTRO IMMOBILIARE affitta uso ufficio 5 vani corso Matteotti adiacente stabile signorile Tel 547 250

COLLINA 2 km da corso Casale in villetta indipendente affittasi 7 camere, cucina, 4 servizi giardino attiguo e condominiale Tel. 835 752.

CORSO Brunelleschi affitta vasto primo ufficio o foresteria adatto 3 camere cucina 2 bagni mq 160, Tel. 506.313.

CROCETTA via San Secondo uso ufficio 6 vani 2 servizi mq 170 3° piano ascensore L. 1 200 000 mese. Tel. 502.773

DI SALVATORE 567.180 affitta accogliente monolocale appositamente arredato confort riscaldato no ripartizione.

ESPLICASE 545 154 affitta zona C. Ferrari prestigioso ufficio di mq 280 composto di 8 vani e servizi con box.

PAULLA & BERTINETTO 741.2974 affitta ufficio nella corso Inghilterra splendido 3 camere bagno L. 800 mila mese.

LEINI' vuoto di salone 3 camere cucina bilocali box doppio in villa solo signorino referenze. Tel 504.115

MANLARCA affitto studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no referenze servizi esigenti Tel. 965 7684

PIED-A-TERRE ovest riservati arredati stanza casa minimo 30/mm L. 280-370 mila più saldo Telefonare 581 725

PRIMA affitta uso foresteria ufficio villetta 3 camere letto salone bagno/ripostiglio box. Tel. 537 445 - 697.196

REVIGLIASCO fronte Bastian Contrario affitto porzione di villa bifamiliare 3 piani ingresso indipendente a 2 milioni mensili + Caution immobiliare. tel 441 414.

SOGEM srl tel 532 444 affitta piazza Carducci ingresso 2 vani servizi uso ufficio studio

SOGEM srl 532 444 affitta Lauriano appartamento telefonino 2 camere cucina a Diano.

STUDIODATA affitta uso foresteria Ispettore o studenti Alloggi varie metrature. Telefoni 669 0107 - 669 0104 corso Vittorio Inizio Valentino affitta ufficio 3 vani e servizi, libero subito.

UFFICIO affittasi davanti arredi e lavori corso Peschiera 4 vani e servizi. Immobiliari Associati 508.334.

UFFICI RESIDENCE
arredati giornalmente mensilmente soggetti segretaria sale riunioni lingue box telefoni multi lingue. Tel. 56.811.

VAL SAN MARTINO affittasi uso foresteria appartamento in villa d'epoca completamente ristrutturato, parzialmente ammobiliato Scrivere Pubblicompass 7547 - 10100 Torino.

VIA Nizza affittasi uso transazio: ingresso, 2 camere, bagno, cucinino, bagno, cantina. C.R. L'Immobiliare 329 0421.

VIA Susa (Barriera Milano) con retrostio alloggio di camere cucina bagno. Tel. 561 9522.

VUOTO camere studio servizi privato affitta zona Francia Gottardo e Rubattino 7830 - 10100 Torino.

ZONA Porta Susa affittasi uso ufficio appartamento di mq 220 piano secondo. Telefonare 545 080

24 Mobili e arredi

BOSSUCCIO San Giovanni - Ci guida lo che lo cerchi. I prezzi della concorrenza battono. Lampadari, cucine, soggiorni, salotti, armadieri. Tutto. All'Industriel Via Insubria 74, tel 354.999 - corso Francia 980 - San Donato 98.

25 Artigiani, ecc.

IMPRESA con esperienza ventennale assegna impianti elettrici industriali civili e di illuminazione e apparecchiature interne per centrali termiche. Tel 764.482

33 Matrimoniali

OPERAIO pensionato conoscerebbe 25-30enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7532 - 10100 Torino

3000MM solo belle ragazze serve in proprio sceneggiate ragazze ed adeguate. Scrivere: Publikompass 7543 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Celasco rustico in parte restato 3 locali invernabile servizi mantenuto box terreno L. 65 milioni Cl. 8ell 276 007.

A.A. CUNIANA vendo mansarda due ambienti servizi terreno L. 50 milioni più mutuo permute immobiliare 398 791.

A. CASELETTE (interamici) rustico 3 vani sulla Nazionale cortile orto L. 58 milioni. Beglen 449 453 - 447 2377

A. CASTELLAMONTE vicinanze casa indipendente 4 vani cucina bagno box terreno mq 4000. L. 45 milioni disponibili Beglen 447.2377 - 449.453.

A. 120.000.000 Giaveno casetta indipendente arredabile ingresso 2 vani cucina bagno ampio box camera [redacted] no privato La Borsa' tel. 368.492.

A. 180.000.000 3 km Avigliana ampia casa in pietra 9 vani servizi magazzino fienile libri cantina 2500 mq prato "La Borsa" vendo tel 368 492.

ACQUI [redacted] privato casetta sulle a [redacted] nel 30 km da Torino. Pagamento atteso notarile Tel 858 303 - 858 235.

ACQUISTO in contorni rustico o casetta con giardino vicinanze Torino massimo [redacted] 0086

ANNUNCIO immediate perfetta casa rustica da ristrutturare su 2 piani semiabitabile L. 11 milioni a L. 30 milioni a rata. Tel. 0182 541.029.

ARNAD (Aosta) villaggio Cossavore zona costruzione a 250 mt dal mare ristrutturazione palazzina di 300 p soggiornanti con terrazzo e giardino privato box con vista mare ingresso indipendente recentemente arredato prezzo di vendita da L. 84 milioni. Per informazioni e visite tel A.D. Casa 011 856.5480

AROMA vista mare inarquolite zona vicino 3 camere ampio soggiorno cucinotto servizi 2 balconi cantina L. 28 milioni e rateizzi Tel 0182 643.035

ARCHITETTO compra casetta o rustico anche da recare con [redacted] in prima [redacted] Tel. 557.5049.

BORGOMANERO proprietario in [redacted] mq 600 mq terreno giardino 100 [redacted] mare. Centro immobiliare 510 2200

BORGOMANERO vendiamo villa 400 mq divisibile parco piscina bassa vista mare. Semimobiliare 02 545 3000

BORGHETTO B. Stanco zona residenziale giardino pianoterra ampio ingresso salone cantina L. 19 milioni a saldo mutuabile Tel. 0182 643.035.

CASA Cisterna d'Asti nuova costruzione mq 140 più magazzino terreno mq 800 vera occasione. Tel. 011 344 481

CASA rustica indipendente colline Mandrogne Valle Po acque luce terreno vendo L. 18 milioni Tel. 0121 71.274

CASETTA Pisa d'Asti 4 camere servizi box giardino mq 850 prezzo interessante. Tel. 011 564.457.

CASETTA rustica 4 vani cortile vicinanze Pinerolo Cavour [redacted] L. 18 milioni Tel. 0121 71.671.

CERNAIE mutuo bilocale servizi termo autonomo L. 62 milioni. Rateizzabili Tel. 019 396.397.

CERNAIE zona residenziale vista mare ingresso ampia camera soggiorno cucinotto camere 2 balconi L. 70 milioni a saldo 10-15 anni Tel. 0183 643.033.

CHIERI a 15 km casetta indipendente da sub con 200.000 mq di prato. L. 53 milioni. Telefonare 515.551 - 515.489.

CHIVASSO a breve distanza casa di 100 mq con 800 mq di prato. L. 29 milioni. Telefonare 515.551 - 515.489.

CIRIE' vicinanze lotto indipendente di 2100 mq caratteristica industriale artigianale mq 900 più rena uffici e servizi con annessa villetta 8 vani e servizi Case Nove [redacted] 9705

CUNIANA villa recente con mq 5000 di terreno a Km 204 milioni Casalvendere 3644.

DIANO Marina vicino cedesi alloggio in villa 3 camere cucina servizi giardino recinto vendo. Tel 011 364.491.

GEOMETRA cerca casetta o casetta con terreno abitabile in prossima cintura di Torino. Tel 382 643

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chivasso casetta vuota abitabile 3 camere cucina servizi mq 2500 di prato, cinta, orto. Tel 219 2336.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 15 milioni più 450 mila mese villa di Lusso panoramica alloggio in pendenza con giardino. Tel. 219.2336.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pinerolo villa padronale volendo libertà lavori aperdale posizione con mq 2000 di parco Tel 219.2336.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Carmagnola Castelvecchio Don Bosco costruita casetta vuota abitabile con giardino Mutuo Stazione Tel. 219.2336.

LA MORRA rustico di 7 vani abitabile 2 stalle 2 cantine mq 3500 terreno L. 54 milioni Casalvendere 85 44

LIGURIA - Cinquaterra, appartamenti in [redacted] terrazzo, L. 4 milioni [redacted] persone Bruno 0182 43.241 ore 20 mura mura servizi cucina garage ripostiglio sala bar in tranquilla collina.

LIGURIA [redacted] persone Wind Surf 0182 42.838, 50 mt mare cucine [redacted] famiglie settembre prezzi modici.

ARMEA di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino privato parcheggio. Tel 0184 43.009-011 331.758

LOANO Aberghi Vivaldi - Salvetti, tel. 019 671.847, giardino, parcheggio, spiaggia, 50 metri mare Eccezionali prezzi fine stagione

LOANO hotel La Palma camere con servizi cucina casalinga giardino condizione familiare disponibilità settembre. Interpellateci tel 019 660 794.

RESIDENCE per brevi soggiorni persone autosufficienti e non. Assistenza medico infermieristica 0141 608.181/82.

RIMINI, Hotel Montreal, 0541 381 171, sulla passeggiata, ogni confort, menù vario, settembre L. 25 mila-27 mila.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PIETRA LIGURE Agenzia Angelotti, tel 019 612.343, affitta alloggi vicino mare settembre, anche settimanalmente

SARDEGNA gennaio tagliati, affitto case sul mare. Prezzi vantaggiosissimi Telefonare 0789 751 550 - 0182 27.188.

S. LORENZO alloggi vicino mare recenti corridori posti auto di settembre anche [redacted] Tel. [redacted]

47 Alberghi, pensioni

A Cervinia (Cervo) [redacted] ne panoramico soleggiato, arredato, cucina giardino, terrazza, sala soggiorno, telefono, tv, cappella interna, palestra, assistenza medico infermieristica, vitto dietologico. Telefonare 0173 81.184

[redacted] pensione Bruno 0182 43.241 ore 20 mura mura servizi cucina garage ripostiglio sala bar in tranquilla collina.

[redacted] pensione Wind Surf 0182 42.838, 50 mt mare cucine [redacted] famiglie settembre prezzi modici.

ARMEA di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino privato parcheggio. Tel 0184 43.009-011 331.758

LOANO Alberghi Vivaldi - Salvetti, tel. 019 671.847, giardino, parcheggio, spiaggia, 50 metri mare Eccezionali prezzi fine stagione

LOANO hotel La Palma camere con servizi cucina casalinga giardino condizione familiare disponibilità settembre. Interpellateci tel 019 660 794.

RESIDENCE per brevi soggiorni persone autosufficienti e non. Assistenza medico infermieristica 0141 608.181/82.

RIMINI, H

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fr		Yen		Fol	
A vista	11	12	7 1/16	7 1/16	8 1/16	8 3/16	11 3/16	11 1/16	4 15/16	4 13/16	3 1/16	2 15/16	7 3/16	7 1/16	4 3/16	4 1/16	6 1/16	6 1/16
7 giorni	10 3/16	11 1/16	7 1/16	7 1/16	8 1/16	8 1/16	11 1/16	11 1/16	4 15/16	4 13/16	3 1/16	2 15/16	7 3/16	7 1/16	4 3/16	4 1/16	6 1/16	6 1/16
1 mese	11	11 1/16	7 3/16	7 1/16	8 1/16	8 1/16	11 9/16	11 7/16	5 1/16	5	3 3/16	3 1/16	7 1/16	7	4 3/16	4 1/16	6 1/16	6 1/16
3 mesi	11	11 1/16	7 5/16	7 3/16	8 1/16	8 1/16	12 1/16	11 15/16	5	4 15/16	3 3/16	3 1/16	7 1/16	7	4 3/16	4 1/16	6 1/16	6 1/16
6 mesi	11 1/16	11 1/16	7 1/16	7	8 1/16	8 1/16	11 15/16	11 13/16	5 1/16	5	3 3/16	3 1/16	7 1/16	7	4 3/16	4 1/16	6 1/16	6 1/16
1 anno	11 1/16	11	7 1/16	7	8 1/16	8	11 13/16	11 11/16	5 1/16	5	3 3/16	3 1/16	7 1/16	7	4 3/16	4 1/16	6 1/16	6

VALUTE	DURGO (in lir. cr.) 26-09	05-09	FRANCOFORTE (in marchi) 26-09	05-09	LONDRA (per sterlina) 26-09	05-09	PARIGI (in fr. f.) 26-09	05-09
Dollaro	1,6035-1,6038	1,6738-1,6739	1,8488-1,8500	1,8495-1,8500	1,6007-1,6013	1,6626-1,6630	5,3060-5,3110	5,3050-5,3170
[illegible]	— - —	— - —	116,73-116,83*	116,81-116,93*	1,6339-1,6370	1,6348-1,6354	4,6340-4,6430	4,6375-4,6391
[illegible]	34,74-34,79*	34,79-34,81*	20,62-20,61*	20,62-20,69*	10,636-10,653	10,664-10,614	— - —	— - —
Sterlina	218,14-54,16*	[illegible]	— - —	— - —	3,1565-3,1584	3,1707-3,1762	3,2960-3,2934	3,2958-3,2975
Yen	1,1638-1,1650*	1,1638-1,1650*	1,2648-1,2657*	1,2634-1,2657*	235,30-235,50	235,10-235,53	4,8027-4,8457*	[illegible]
Lira	0,11599-0,11601*	0,11725-0,11727*	1,3418-1,3429**	1,3389-1,3410**	2230,0-2233,0	2230,0-2234,0	4,8838-4,8711**	4,8823-4,8917**

* per cento ** per mille unità

[illegible]
(Lunedì)

3 mesi fi 12/12 6 mesi fi 12/12

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/10/88	54	98,480	10,398
30/11/88	84	97,884	10,340
15/1/89	130	96,898	10,309
14/2/89	160	96,380	10,305
28/2/89	174	96,178	10,400
30/3/89	204	94,987	10,500
14/4/89	230	93,998	10,700
28/4/89	244	93,687	10,900
30/5/89	286	92,687	10,900
13/6/89	307	91,943	11,100
31/7/89	327	91,051	11,299
15/8/89	342	90,400	11,398
31/8/89	358	89,943	11,498

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	136000 - 142000
Sterline s.c.	126000 - 134000
Marenghi fr.	100000 - 114000
Marenghi sv.	— - —
Marenghi it.	105000 - 113000
20 \$ oro	691000 - 726000
Krugerrand	570000 - 600000
Argento	280 - 291
Platino (*)	33.100 - —

(*) Per grammo. Per ulteriori

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,750	12,750
Vista	10,500	11,500
7 giorni	10,500	12,250
15 giorni	10,500	12,250
1 mese	10,750	11,500
2 mesi	11,000	11,500
3 mesi	11,000	11,500
6 mesi	11,500	12,375

* Tasso dell'ultimo Consorzio S. Paolo

DATE CHIUSURE

(Prossimi due mesi lavorativi in gg. per mese)

Mercati		
Londra	427,85	428,70
Zurigo	428,50	428,70
Parigi	428,27	428,50
New York	aMese	428,12
Milano (Lire/gr.)	10.300	10.400
Hong Kong	427,30	428,30

Un'unità ogni ogni gg. pr. 31, 2000

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 05-09	02-09	INTERBANCARIO 05-09	02-09	MEDIA UIC 05-09	02-09
Dollaro Usa	1284	1288	1301,35	1302	1301,21	1302
Dollaro Usa 1 g.	1290	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	703	703	704,65	705,50	704,515	704,343
Franco francese	210	210,70	210,01	210,30	210,01	210,335
Fiorino olandese	623	623	623,10	623,53	623,133	623,61
Franco belga	30,25	30,31	30,264	30,284	30,269	30,287
Sterlina	2333	2333	2333,50	2333,49	2333,525	2333,79
Lira irlandese	1800	1807	1807,75	1805,10	1803,85	1805,173
Corona danese	180	182	183,70	184,04	183,75	184,008
E.C.U.	—	—	1343,49	1343,10	1342,205	1343,38
Dollaro canadese	1110	1110	1139	1139,73	1111,56	1138,073
Yen giapponese	10,09	10,20	10,172	10,209	10,161	10,21
Franco svizzero	803	803	804,73	804,40	804,74	804,39
Scellino austr.	100,00	100,20	100,000	100,060	100,008	[illegible]
Corona norv.	200	200	200,40	201,30	200,45	201,39
Corona svedese	214	214	214,01	213,40	214,02	213,443
Marco finlandese	317	311	314,10	314,20	314,00	314,135
Escudo port.	9	9	9,003	9,041	9,0033	9,043
Peseta spagnola	11,15	11,15	11,208	11,194	11,204	11,213
Dracma taglio gr.	0,30	0,30	—	—	—	—
Dracma taglio pr.	0,15	0,15	0,177	0,218	0,178	0,217
Dollaro austral.	1105	1105	1106,35	1117,80	1106,13	1116,25

OBBLIGAZIONI DEL 05-09-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 77/97	94 30	95 10
Enel 83/98 Ind. I	101 60	101 70
Enel 83/93 Ind. II	100 10	100
Enel 82/92 Ind. III	104 30	105 20
Enel 82/92 Ind. IV	100 11	100 30
Enel 83/93 Ind. I	100 75	100 60
Enel 83/93 Ind. II	100 20	100
Enel 84/97 Ind.	100 80	100 50
Enel 84/93 Ind. II	99 60	99 30
Enel 84/93 Ind. III	97 10	97 20
Enel 84/93 Ind. IV	97 20	98 00
Enel 85/95 Ind. I	93 30	93 20
Enel 85/93 Ind. II	100 00	100 10
Enel 85/93 Ind. III	102 30	103
Enel 86/93 Ind.	100 10	100 10
Enel 8,50% 86/93 II	94 20	94 60
Enel 86/93 III e.a.	104 10	103
Enel 8,50% 86/93 IV	96 15	96 40
Enel 9,50% 87/94	99 60	99 50
Enel 87/94 Ind. II	101 30	101 30
I.R.I. Step 83/93 T.V.	101 60	102
I.R.I. 83/93 T.V.	100 60	101 10
I.R.I. 85/95 T.V.	100 10	100
I.R.I. 86/96 T.V.	100 05	100 00
I.R.I. 87/94 T.V.	101 90	n.r.
Autostrade I.R.I 7% 72/91	97 60	96 90
CCCP 7% 35.la	69 30	69 30
CCCP 6% 36.la	79	80
CCCP 7% 35.la	85 70	86 60
CCCP 6% 1975/2000	82 50	84
CCCP 6% 1977/2007	68 50	69 30
CCCP Int. 5% 70/90 I	90	90
CCCP Int. 5% 71/91 II	90 70	91
CCCP Int. 5% 72/92 V	92 50	93 50
CCCP Int. 5% 73/93 VII	90 50	93
CCCP Ass. 7% 1972/2002 I	75 60	76 75
CCCP Autost. 6% 66/86 I	99 40	94
CCCP Autost. 7% 70/90	83 75	85
CCCP Autost. 6% 74/00	81	80
CCCP Ass. 6% 75/05	75	75 60
CCCP FF.SS. 6% 66/86	99 90	98
CCCP FF.SS. 7% 71/91	88 80	94 50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	90	94 80
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	83 70	83 50
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	100	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	94 70	94
AZ. FF.SS. 83/93 Ind.	102 70	102 80
AZ. FF.SS. 83/93 Ind. II	102 80	102 60
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	104 10	104 40
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	102 40	102 70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	102 70	102 50
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. III	102 70	102 50
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. IV	101	99 30
AZ. FF.SS. 87/94 Ind.	100	100
AZ. FF.SS. 87/94 Ind. II	100	100
AZ. FF.SS. 87/94 Ind. III	100	100
AZ. FF.SS. 87/94 Ind. IV	100	100
AZ. FF.SS. 87/94 Ind. V	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind.	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. II	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. III	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. IV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. V	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. VI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. VII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. VIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. IX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. X	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XIV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XVI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XVII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XVIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XIX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXIV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXVI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXVII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXVIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXIX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXXI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXXII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXXIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXXIV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXXV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXXVI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXXVII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXXVIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XXXIX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XL	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XLI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XLII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XLIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XLIV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XLV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XLVI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XLVII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XLVIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XLIX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. L	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LIV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LVI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LVII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LVIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LIX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXIV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXVI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXVII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXVIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXIX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXIV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXVI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXVII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXVIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXIX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXXI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXXII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXXIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXXIV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXXV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXXVI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXXVII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXXVIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. LXXXIX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XC	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XCI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XCII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XCIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XCIV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XCV	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XCVI	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XCVII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XCVIII	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. XCIX	100	100
AZ. FF.SS. 88/96 Ind. C	100	100

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	94 10	n.q.
Alivi Fin 6,50% 91	90 10	n.q.
Cart. Rinas De Medici 14%	n.r.	n.q.
CIR 10% 85/93	101 30	101
EFIM, 85/95 Finsiele 10,75%	100 60	n.q.
EFIM, 85/95 In.Mare 10,50%	99 50	n.q.
EFIM, 85/95 Saipem 11,50%	99	n.q.
Erbamont 85/95 10,75%	100 50	100
Ferruzzifinanz. 85% 85/93	85	n.q.
Gilli 9,75% 85/97	104 60	103 20
IMI - UNICEM 14% 84/93	108 30	108
IMI2, META 7% 86/93	91 30	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	179	179
Magneti Marelli 9% 87/95	100 50	n.r.
Mod. Bastogi 9% 86/96	107	n.q.
Mod. Ilsteel 10% 85/95	127 20	n.q.
Mod. CIR 7% 86/96	93 50	94 60
Mod. Fr. Tosi 7% 86/97	78	n.q.
Mod. Italcementi 7% 86/96	149 75	n.q.
Mod. Italgas 6% 86/96	94	93 10
Mod. Italmobil. 7% 86/96	107 60	n.q.
Mod. Lloyd Ad. 7% 86/96	95	n.q.
Mod. Mediobanca 7% 86/93	107	n.q.
Mod. Montedison 7% 86/96	82	82
Mod. Olivetti 7% 86/96	93 10	n.q.
Mod. Pirelli & C. 8,5% 86/96	83 10	n.q.
Mod. R. Spirito 7% 73/88	200	170
Mod. Unicem 7% 86/96	94	95 50
Monted. Eden-Mont 10% 83	95 50	n.q.
Olivetti 7% 86/96	83 10	n.q.
Perugina 9% 86/96	87 50	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 86/91	105 50	105
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	104 50	105
REAM 7% 86/93	99 90	n.q.
SAI 6% 67/88	91 60	n.r.
SAI 10,25% 86/93	97 50	96
Sasib WPO 10% 86/93	116 50	115
UNI Agricola 9% 86/93 w	121 75	120
UNI. Alitalia T.V. 84/89 w	107 20	106
UNI. B. Spirito T.V. 83/88 w	99 50	100 50
UNI. STET T.V. 84/89 w	148 70	152
UNI. STET T.V. 84/91 w	130 50	133
UNI. STET 10% 86/96 w	146	146 50
UNI. STET 9% 86/96 w	111 50	111
STET T.V. 83/88 w EUR	111	108

TITOLI DI STATO DEL 05-09-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/88	100 05	100 00
C.C.T. 16/7/89	99 80	99 85
C.C.T. 16/1/90	99 45	99 40
C.C.T. 1/11/90	102 10	102 00
C.C.T. 1/12/90	101 90	101 90
C.C.T. 16/12/90	99 75	99 80
C.C.T. 1/1/91	101 85	102
C.C.T. 1/3/91	101 80	101 90
C.C.T. 1/3/91	101 10	101 15
C.C.T. 1/4/91	101	100 95
C.C.T. 1/5/91	100 90	100 85
C.C.T. 1/5/91	101	101 05
C.C.T. 1/7/91	100 05	100 00
C.C.T. 1/8/91	100 45	100 40
C.C.T. 1/8/91	100 40	100 40
C.C.T. 1/10/91	100 35	100 40
C.C.T. 1/11/91	100 35	100 40
C.C.T. 1/12/91	100	100
C.C.T. 1/1/92	100 00	100 05
C.C.T. 1/3/92	99 90	99
C.C.T. 1/3/92	99 10	99 15
C.C.T. 1/3/92	94 05	94 05
C.C.T. 1/4/92	93 80	93 80
C.C.T. 1/5/92	93 30	93 40
C.C.T. 1/5/92	93 30	93 35
C.C.T. 1/7/92	95 10	95 20
C.C.T. 1/8/92	94 80	94 90
C.C.T. 1/8/92	94 80	94 90
C.C.T. 1/10/92	94 65	94 80
C.C.T. 1/11/92	94 85	94 70
C.C.T. 1/11/92	95 80	95 90
C.C.T. 1/1/93	94 80	94 90
C.C.T. 1/3/93	94 60	94 70
C.C.T. 1/3/93	94	94
C.C.T. 1/4/93	93 90	93 90
C.C.T. 1/5/93	93 80	93 90
C.C.T. 1/5/93	93 80	93 90
C.C.T. 1/7/93	93 80	93 90
C.C.T. 1/8/93	93 80	93 90
C.C.T. 1/8/93	93 80	93 90
C.C.T. 1/10/93	93 80	93 90
C.C.T. 1/11/93	93 80	93 90
C.C.T. 1/11/93	93 80	93 90
C.C.T. 1/1/94	93 80	93 90
C.T.Ecu 14% 92/2/93	103 90	103 90
C.T.Ecu 13% 92/11/92	103 10	103
C.T.Ecu 11,50% 93/10/99	103 50	103 30
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	103	103 05
[illegible]	[illegible]	103 70
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 30	104
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104	103 30
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103 40	[illegible]
C.T.E. 20/1/91	94 60	95 10
C.T.R. 2,50%	95 40	95 50
B.T.P. 12,50% 1/10/89	100 10	100 20
B.T.P. 12,50% 1/11/89	100 50	100 70
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100 90	100 80
B.T.P. 12,50% 1/3/90	101 50	101 70
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 05	102 20
B.T.P. 12% 1/4/90	102 05	101 80
B.T.P. 10,50% 1/8/90	99 85	100 20
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 10	98 20
B.T.P. 9,20% 1/10/90	96 80	96 90
B.T.P. 9,20% 1/1/91	97 60	93 05

QUOTAZIONI A TORINO DEL 05-09-88

ALIMENTARI

Alivi	9200
Eridania	4300
Eridania risp.	2310

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	21500
Milano ass. risp.	10700
Latina Ass. ord.	16300
Latina risp.	4000
Generali	30600
Lloyd Adriatico	19600
Lloyd Adriatico risp.	[illegible]
Ras	38100
Ras risp.	14500
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	6800
Toro ass. ord.	17200
Toro ass. priv.	11700
Toro ass. risp.	7450
U. G. A.	21000

BANCARI

Banca Commerciale It.	5410
Banca Comm. It. r.p.	3140
Bna ord.	2000
Bna priv.	1910
Bna risp.	1700
Banca Roma	7000
Credito Italiano	1165
Credito Italiano risp.	1130
Interbanca ord.	21900
Interbanca priv.	10700
Mediobanca	16800
N.B. Ambrosiano ord.	3600
N.B. Ambrosiano risp.	1210

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	13400
Burgo priv.	6100
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri PRIV.	1690
Sfai	1800

CEMENTI - CERAMICHE

Cementir ed Augusta	4340
Ferfi-Ghiori ord.	1300
Ferfi-Ghiori risp.	1145
Unicem ord.	85400
Unicem risp.	82200

[illegible] GOMMA

Falqua	1830
Alba Lanni	20200
Montedison	1780
Montefibre risp.	754
Pirelli ord.	1600
Pirelli risp.	820
Pirelli Spa	2600
Pirelli Spa risp.	2450
Pirelli Spa risp. nc	[illegible]
[illegible]	7050
Safilo risp. priv.	7000
Saiag	8200
Saiag risp.	1690
Saia Spa ord.	2355
Saia Spa risp.	2340
SIPA Standiflex	6600

COMMERCIO

Rinascente ord.	4300
Rinascente priv.	2230
[illegible]	3000
Sisa Cogne	800
Sisa risp.	670

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	2070
Alitalia priv.	1670
Autostrade To-MI	10500
Italcable ord.	11100
Italcable risp.	9900
Sip ord.	3275
Sip risp.	3210

FINANZIARI

Acq Finanziaria	3600
Bastogi Inte	267
Cir ord.	2300
Cir risp.	2250
Cir risp. cv	1160
Cofide	3650
Cofide risp.	1930
Comau	3400
Fidis	10800
Fimastop-Geic	30600
Finbieticola ord.	6700
Finbieticola risp.	7700
Fornara	2160
Gim ord.	7350
Gim risp.	3000
Ifi priv.	13400
Ifil ord.	3230
Ifil risp.	1740
Ifint	1640
Ifint risp.	1700
Magneti Marelli ord.	2000
Magneti Marelli risp.	2300
Olivetti ord.	1900
Olivetti priv.	1600
Olivetti risp. nc	1600
Pininfarina ord.	9150
Pininfarina risp.	8850
Saab ord.	2650
Saab priv.	2400
Saab Nc. ex 1/7/88	1600
Tekosit	1600
Tekosit risp. nc	800
Valeo	6600
Worthington	1600

MINERARIE - METALLURG.

Dalmine	800
Terni Grafite	6400

TESSILI

Benetton	12500
Cantoni Coats.	3700
Cantoni Coats. risp.	3650
Rivetex ord.	3700
Rivetex risp.	3710

DIVERSI

Condotte Acque Torino	5720
Cigahotels	4650
Cigahotels risp.	1300
[illegible]	650

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 05-09-88

Azioni	Lavoro	Differ. Lire	Compensi medio prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
A. Abetifin	99000	—	21000	21000	21000	200
Ass. Da Ferrari p.	8630	+ 10	8625	4410	8850	1000
Ass. Da Ferrari r.	1780	+ 10	1800	1360	1300	3000
Acqua Marcia	410	+ 4	410	381	410	17/9000
Acqua Marcia r.	340	+ 5	340	155	315	40000
A. Marcia r. 1-4-87	301	+	300	143	338	80000
Ambra	10000	-4	10000	8830	10000	8000
[illegible]	4460	+ 21	4300	3630	4464	11000
Aeritalia	3640	-3	3610	1948	3660	30000
[illegible]	350000	+ 1000	350000	327000	310000	20
Alitalia ord. A	2005	+ 1	2400	970	2610	[illegible]
Alitalia priv.	1575	—	1885	997	1650	45000
[illegible]	8380	+ 50	9300	6600	9660	1500
Alivercini	44300	-300	45000	39000	52100	4700
Alivercini Ass. risp.	45800	+ 300	46100	40000	54500	1500
Anic Finanziaria	8050	+ 50	8200	7220	11440	2300
[illegible]	4000	-10	8270	2200	6160	35400
Aquitalia	16300	+ 5	16800	14000	20000	40000
[illegible]	2275	-14	2300	2000	2845	170000
Attiv. Immobiliari	3150	+ 5	3000	2300	3630	14000
Ausia ord.	susp.	—	—	350	681	—
Ausia risp.	susp.	—	—	400	600	—
Autochem	1710	+ 1	1700	1300	1540	30000
Autochem risp. nc	1410	-70	1500	1201	1630	4000
Ausiliare	9000	-40	9300	8310	9600	4300
Autostrada To-MI	10500	+ 20	11000	8800	11700	3000
Autostrade MI [illegible]	1005	+ 13	1000	1021	1300	44000
Avir Finanziaria	4000	+ 200	4450	4000	4000	8400
[illegible]						
Bastogi Inte	260	+ 3	267	130	301	2300000
Banca A. Milanese	[illegible]	+ 30	8700	7000	9000	1000
Banca Catt. Veneto	4300	+ 100	4000	3170	4530	44000
B. Catt. V. r. nc	1540	+ 10	2535	1440	2100	8500
B. Comm. It.	3630	+ 20	3900	1900	3680	323500
B. Comm. It. r.p.	3177	+ 27	3165	1910	3470	20000
Bna priv.	3170	-17	1930	1770	3370	13000
Bna ord.	7000	+ 20	7100	6130	7610	4200
Bna risp.	1701	+ 1	1940	1904	3000	20000
B. Chiavenni	1630	-6	1630	900	1130	34000
Banca Mercantile	6700	+ 10	6700	6110	12200	1000
Banca Toscana	4800	+ 45	3900	3340	4300	23000
Banco di Chiavari	3210	-1	3300	2701	3600	7000

Una regia quasi perfetta per la visita del Pontefice a Torino

Cinquecentomila con il Papa

Sicurezza ed organizzazione sono state garantite da migliaia di uomini delle forze dell'ordine e volontari - Unico neo, il mancato funzionamento degli amplificatori in piazza Castello - Nei quindici discorsi pronunciati da Giovanni Paolo II, un costante riferimento al mondo giovanile

Il Papa a Torino: un avvenimento che non si esaurisce nei giorni che dietro, il lavoro massacrante di migliaia di che hanno preparato il viaggio, le folle attente dei giovani sono qualcosa che va ben oltre il bilancio in cifre, pur significativo, delle pontefice

Quanti hanno ascoltato, visto, atteso Giovanni Paolo II? Mezzo milione, secondo approssimative, a conferma dell'attenzione religiosa dei piemontesi. Ma i stadio, 100 mila a piazza Castello per il saluto alla città, 4 mila tra sacerdoti e religiose a Maria Ausiliatrice, 6 mila al Palazzetto Sport, 2500 a Valdocco, 1200 all'Università, mila a Colle don Bosco. Aggiungiamo i cittadini assiepati attorno ai luoghi di appuntamento e lungo le strade, soltanto (basti pensare all'itinerario chiesto di venerdì) e il mezzo milione pare una cifra molto vicina al

In piazza Castello, non centomila persone hanno salutato domenica pomeriggio il Papa alla conclusione della visita

Tutto ciò ha richiesto un'organizzazione che si è rivelata efficiente e che ha coinvolto almeno 4 mila tra carabinieri, agenti di polizia, guardie di Finanza. A questo contingente, che ha messo a disposizione anche due elicotteri, occorre mare centinaia di volontari alpini dell'Ana, Croce Rossa e Croce verde (hanno soccorso almeno un centinaio di persone colte da collasso a causa della lunga sosta al sole), religiosi, giovani delle associazioni cattoliche.

Sia i salesiani sia le autorità vaticane si sono congratulati per l'efficacia del servizio d'ordine. Una sala stampa affollatissima giornalisti di tutti i quotidiani, settimanali, video-operatori della tv di Stato e di molte emittenti private (soprattutto locali), la Rai ha trasmesso in diretta la visita a Colle Don sabato mattina e, domenica, la messa davanti a Maria Ausiliatrice.

Unico neo, il mancato funzionamento dell'impianto di amplificazione in piazza Castello quando il Papa ha letto il messaggio ai torinesi: più di metà dei presenti non l'ha udito. Dalla folla si sentiva ogni tanto provenire dal lato di via Roma una richiesta corale: «Voce, voce».

Ma non c'è stato verso di aggiustare il guasto: l'amministrazione comunale spiega che «*fastidiose disposizioni cerimoniale e sicurezza hanno impedito tecnici della ditta incaricata qualsiasi intervento sul palco per ottimizzare la posizione dei microfoni*».

Ma non basta questo incidente a scalfire l'efficacia di regia che ha richiesto grande sforzo organizzativo e che, nel complesso, ha giocato a perfezione senza intralciare più di tanto la routine quotidiana. I servizi pubblici, il traffico privato. Insomma, Torino ha risposto appuntamento di grande richiamo e di ciò va dato merito al comitato che comprendeva rappresentanti di curia, dei salesiani e del Comune.

Così certo le polemiche a sminuire il significato di una visita che ha valenze e caratteristiche di ben altra sostanza per l'intera comunità dei credenti e per la società contemporanea. Il Papa pronunciato quindici discorsi, rivolgendosi a tutte le componenti sociali e della chiesa. La maggior parte ha avuto come riferimento il mondo giovanile, sottolineando il tema con gesti significativi: pensare alla solenne proclamazione della giovanissima Laura Vicuña, a Colle Bosco, definito luogo «*beatitudini giovanili*».

Pier Paolo Benedetto

Incidente mortale in via Servais durante un'esercitazione

Paracadutista si schianta nel giardino di una casa

Nel lancio da 2500 metri, forse per un malore, la vittima non è riuscita ad aprire il paracadute

Almeno un migliaio di lanci alle spalle ed esperto istruttore. Virgilio Arrigoni, 47 anni, è morto ieri pomeriggio precipitando da 2500 metri: non è riuscito, forse per un malore, ad aprire il paracadute.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 18. Il corpo dell'Arrigoni, vigile urbano pensionato da pochi mesi, è schiantato nel giardino di una palazzina di via Servais.

La vittima, in compagnia di Oscar e Piero Vacca, era partita su un «Cessna 206»; velivolo abitualmente paracadutisti per i lanci di allenamento e pilotato, ieri pomeriggio, da Ferdinando Rastina, alle 18,25 dal campo dell'Aeroclub di strada Berlia.

I tre paracadutisti erano accordati per provare l'esercizio della «*Stella*» quello nel quale i para, in caduta libera, eseguono nel cielo una sorta di girotondo.

L'esercizio è stato eseguito perfezione. La tragedia è accaduta a 1200 metri, la quota prevista dal tersetto per staccarsi, impostare la allontanamento e, quindi, aprire il paracadute.

L'operazione è riuscita sia a Oscar Benno, sia a Pier Paolo Vacca, ma non all'ex vigile urbano, il quale non avrebbe tentato di aprire né il paracadute principale, del tipo ad ala, né quello di riserva che si spiega a strappo con la mano destra.

Il corpo di Virgilio Arrigoni si è schiantato nel giardino di via Servais 200/A, all'interno 33. Un dal balcone casa, ha visto il corpo («*Un grosso fagotto*») passargli davanti agli occhi. Resosi conto di quanto realmente accaduto, il giovane ha chiamato aiuto, già tutti gli inquilini avevano udito il tonfo. In via Servais arrivati i carabinieri e, subito dopo, gli amici dell'Aeroclub e tanti vigili ai.

Virgilio Arrigoni, separato, e senza figli, viveva via Murialdo 1. Vigile urbano della sezione motociclistica, andare in pensione prestava servizio 18ª sezione, quella del quartiere Vallette. Da anni era socio dell'Aeroclub Torino che conta un centinaio aderenti appassionati, come lui, di paracadutismo. Ieri, come tutti i lunedì, l'aeroporto era chiuso al voli e riservato interamente ai lanci.

Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta per chiarire se l'incidente è imputare unicamente a un malore dell'Arrigoni (e per questo motivo ordinata un'autopsia) o non piuttosto al cattivo funzionamento paracadute.

In Piemonte, l'ultima tragica morte di un paracadutista risale al 17 luglio scorso quando all'aeroporto casalese «Francesco Cappa» perse la vita Andrea Marchisi, 20 anni, residente a Sanremo, precipitato da 3500 metri durante una manifestazione.

In quell'occasione, il giovane salito in quota assieme a 8 appassionati a bordo di un «Pilatus», avrebbe dovuto lanciarsi ancora in caduta libera per poi azionare il suo paracadute tipo «a vela») a metri da terra. Invece, la aprì solo parzialmente e il giovane non riuscì a funzionare nemmeno il paracadute di emergenza schiantandosi in un orto.

I soccorritori intorno al corpo dell'ex vigile Virgilio Arrigoni, caduto nel cortile di una palazzina

Sempre più polemiche sull'insegnamento della religione

Ora alternativa: impossibile senza aule e spazi adeguati

La Uil-scuola denuncia le edilizie - Intervento del Comitato laicità

Gli esami di riparazione per i 18.500 rimandati nelle scuole superiori di Torino e provincia stanno entrando nella fase finale. Concluse le prove scritte, sono iniziati i colloqui.

Fra le polemiche che si profilano sulla tornata apertura, il 15 settembre, dell'anno '88-'89, e le quella sull'ora religione e sull'ora alternativa. Diventa ancora più aspra dopo il recente parere espresso dal Consiglio di Stato: ritiene obbligatoria l'ora alternativa per chi non sceglie quella religione.

«*Tale sentenza* — il Comitato per la laicità della scuola — *ratifica il principio della scelta accentuando il contrasto tra la normativa del Concordato e i principi di uguaglianza e democrazia della Costituzione. La sempre più difficile anche per sostanziale impossibilità di gestione delle richieste di alunni e famiglie*». Il Comitato auspica «*l'intervento della Corte Costituzionale*».

Da parte sua, la Uil-scuola respinge «*l'organizzazione di attività alternative, sia per le difficoltà gestione sia per carenze edilizie della scuola, sia per la personale specializzato*». Giudica negativamente la proposta di revisione del Concordato avanzato da alcune forze politiche perché «*si risolverebbe in un nuovo compromesso*». Riconferma «*la posizione abrogazionista espressa anche in passato impugnando le forze laiche ad organizzare referendum che permetta ai cittadini di esprimersi*».

La questione edilizia, soprattutto nelle superiori, sembra essere la più da risolvere. Abbiamo illustrato nei giorni precedenti le soluzioni inventate da alcune scuole lo anno, che ora rischiano diventare inattuabili. Ma fino a che punto sarà possibile trovare gli spazi per ospitare l'ora alternativa?

Il preside dell'istituto industriale Avogadro, ing. Giulio Cesare Rattazzi, non ha dubbi. «*Lo scorso anno nostro collegio docenti aveva preso posizione precisa, rifiutando l'ora alternativa ed anche sorveglianza*». Aggiunge «*Il problema sull'ora di religione mi sembra provocato da pochezza politica e da insensibilità ecclesiale*».

Le difficoltà, senza entrare nel merito una questione delicata come quella dell'insegnamento confessionale, anche dalla mancanza spazio dove radunare i giovani. All'Avogadro ragazzi non scelgono religione. Dice l'ing. Rattazzi. «*Cosa devo fare di questi giovani? Me la sono cavata e continuerò a farlo in questo modo. Concedo lo studio individuale, ossia il parcheggio nella biblioteca; preveda le attività alternative lasciandoli giocare a ping-pong o a biliardino; permetto loro "il rifugio domiciliare", vale a dire vanno a casa con autorizzazione dei genitori*».

Sfrattati da piazza Carlo Alberto, gli studenti si spostati ai giardini Cairoli

Sulle sponde del Po il mercato dei libri usati

In cerchio, all'altezza dei Murazzi, gli studenti sfrattati dal centro stanno allestendo il mercatino

Vicino ai Murazzi già ieri si stavano allestendo le bancarelle per vendere scolastici a metà prezzo - Controlli attenti zona

Il mercatino scolastici usati, che da tre si svolge sotto l'egida degli assessorati alla Gioventù e Commercio del Comune, trasloca piazza Carlo Alberto, ritenuta da sempre la sua sede naturale, giardini Cairoli nei pressi dei Murazzi del Po. Da ieri, gli studenti stanno allestendo i banchi che resteranno aperti , dalle 18,30, fino il 13 ottobre.

Lo è stato imposto dalla Sovrintendenza alle Arti in vista della totale ristrutturazione piazza Alberto. Rappresenta una sorta «strappo» il passato visto generazioni di giovani torinesi contrattare sulla piazza la vendita dei propri libri usati e l'acquisto altri a metà prezzo.

Nel 1985 il mercatino si svolge in accordo fra organizzazioni giovanili e Comune, iniziativa per stroncare quello che era diventato una sorta di commercio illegale dell'usato. Quest'anno le regole per scacciare abusivi, per consentire scambio e vendita tra studenti, sono diventate più rigide. «*Siamo contrari all'affitto da piazza Carlo Alberto* — hanno spiegato ieri i rappresentanti dei giovani —. *Tuttavia, ci piace abbastanza l'area dei Murazzi. E' migliore della prima proposta: sfruttare il piazzale Moro accanto a Nuovo*».

L'assessore al Commercio Spagnuolo e quello alla Gioventù Leo, vedono, nella nuova sede, la prima occasione per il rilancio dei Murazzi: suggestiva, ma anche difficile da un punto di vista sociale. Sul tranquillo svolgimento delle operazioni sorveglieranno urbani e forze dell'ordine.

Il mercatino vivrà giorni intensi, proprio per mantenere viva la tradizione luogo di incontro fra giovani. Hanno aderito associazioni: Collettivo studenti Torino, Coordinamento obiettori coscienza, Democrazia proletaria, Gioventù socialista, Studenti liberali, Gioventù studentesca, Lega studenti medi Pgci, Giovani dc. I libri usati devono essere venduti per cento listino. Ogni volume venduto porterà , fornito dal Comune, nome dell'organizzazione. consentito a tutti gli studenti vendere i propri libri che, proprio per gli abusi del passato, non dovranno essere più di una ventina per ragazzo.

Accanto allo scambio di libri sono previste diverse attività: concerti, spettacoli, mostre e Il coordinamento obiettori di coscienza darà notizie sul servizio civile, ci saranno i rappresentanti di Telefono Verde, WWF, Italia Nostra, Lipu, Pro Natura Arte Torino.

Per far conoscere il mercatino dell'usato il Comune ha fatto stampare 20 mila cartoline illustrative, che i giovani distribuiranno nelle scuole, e manifesti per la città.

Maria Valabrega

Carabinieri a Veterinaria per gli assenteisti

Li ha chiamati un docente della Facoltà quando si è accorto che due dipendenti (una bidella ed un'impiegata) abbandonato il lavoro prima della scadenza dell'orario

Carabinieri nella facoltà di Medicina veterinaria, in via Nizza 52. Hanno controllato i di presenza, per verificare se il personale che aveva firmato davvero aspettato l'ora di entrata e di uscita.

E' accaduto l'altro pomeriggio. Un docente della facoltà, il professor Gaetano Valenti, esasperato dalle continue assenze, ingiustificate a suo dire, dei dipendenti della facoltà, ha scelto un metodo piuttosto insolito per richiamare il personale ai propri doveri: ha telefonato al «112».

Sono arrivate le gazzelle del nucleo e della compagnia San Carlo. Il docente ha spiegato ai carabinieri: «*Sono arrivato alla Facoltà e ho cercato alcuni dipendenti, che avrebbero dovuto essere al loro posto di cercato, ma non sono riuscito a trovare nessuno*».

ha aggiunto: «*Ho voluto controllare i fogli di presenza: risultava l'entrata, alle 7,30, e l'uscita, alle 15,30. Ma appena le 15, ed già spariti tutti*».

Si schierano dalla sua parte anche alcuni dipendenti facoltà, che («*Senza mettere nomi, mi raccomando*»): «*E' incredibile, qui risulta che lavorano anche quelli che, invece, a quello che noi sappiamo, sono ancora in vacanza. fatto bene il professore a chiamare i carabinieri*».

I carabinieri hanno raccolto la denuncia verbale e hanno i fogli di presenza.

In effetti, le due (si tratterebbe di un'impiegata e una bidella), non il loro posto consueto. Avranno nei prossimi giorni il tempo di spiegare dove si trovavano in quelle ore e perché.

Nel frattempo tornerà anche il preside della facoltà. Le due donne, comunque, ora rischiano una per truffa.

Il posto al Sempione

L'assessore regionale ai Trasporti, Andrea Mignone, parteciperà oggi a Losanna alla riunione dell'associazione «Pro Sempione», l'organismo che promuove lo sviluppo della direttrice ferroviaria Genova-Milano-Domodossola-Briga-Loetschberg-Berna come collegamento principale tra il porto ligure e il Nord Europa.

La Svizzera, nei prossimi mesi, dovrà infatti scegliere quattro ipotesi di collegamento europeo, oltre potenziamento del Sempione, il traforo dello Spluga, il foro Gottardo, la Gottardo-Origioni. La partecipazione del Piemonte «Pro Sempione» costituisce precisa scelta, in concorrenza con la Lombardia, che propende per lo Spluga, e con il Veneto, che appoggia il Gottardo.

La soluzione appoggiata dal Piemonte, secondo i primi studi, è la più economica e la più rapida. Richiede un investimento di 9 miliardi di franchi svizzeri (valore 1987) e anni di lavori per adeguare sia le linee territorio italiano sia il traforo esistente. Le Ferrovie elvetiche dovranno poi costruire quasi per intero un nuovo grande traforo e una serie di piccoli tunnel per non violare norme sull'impatto ambientale. Ad opera ultimata, si avranno 130 chilometri di nuovi binari e 100 di gallerie.

Il del Gottardo richiederebbe invece 12 miliardi di franchi per costruire 200 km. di linea e 150 di gallerie; lo Spluga almeno 13,8 miliardi di franchi per 250 km. di linea e 160 di gallerie; la variante Gottardo-Origioni 12,4 miliardi di franchi per 370 km. di linea e 215 di gallerie.

Specchio dei tempi

Esperti al lavoro per l'area dell'ex - Al mercato, sconti che fanno discutere - «Così riesco a salvare il mio lupo» - L'Azienda Acquedotto: «Nessun da parte nostra» - Giocare al posto giusto

L'assessore comunale all'ambiente ci scrive:

«*In risposta ad Andrea Chivarello, che ringrazio per la proposta passata per competenza agli esperti che elaboreranno il progetto di ristrutturazione dell'ex zoo, ho il dovere di fornire alcune informazioni:*

«1) Sono a disagio di fronte ai tempi lunghi che si per affrontare il problema del riutilizzo dell'area di Parco Michelotti non aver mai accantonato il problema.

«2) partire primavera scorsa un collegio esperti ha lavorato alacremente e a luglio ha presentato gli elaborati. Il Consiglio li esaminerà alla ripresa lavori.

«3) costruzioni e gli impianti di architettonico non in stato di abbandono in quanto opera all'interno cooperativa di dipendenti che provvede all'a manutenzione.

«Alla stessa cooperativa affidati la cura e il mantenimento pesci e uccelli rimasti nell'acquario e nell'aviario.

«L'area dello zoo, infine, stata nel frattempo utilizzata per interessanti mostre "Insecta" e "Avvelenati e velenosi"».

Gianfranco Quaranta

Un lettore ci scrive:

«*Mercatino corso Racconigi, 11 di qualche giorno fa. Sul banchetto un vistoso cartello: giubetta lire 3000, magliette lire .*

«*Ne prendo tre e all'ambulante lire. Lui mi dice che mancano 500 lire. Vedendo mia perplessità mi indica il cartello e precisa: "due magliette 3000, più fanno che se il unitario per l'acquisto è 2500, il prezzo unitario per l'acquisto di non può 2700.*

«*Comincia una discussione che, passando dal "se vuole è così", termina col "se non le va lo dica a quel vigile".*

Pago e lo dico a "quel vigile", il quale dopo avermi ascoltato con calma attenta (forse anche per un riguardo mia età), sentenzia il venditore ha ragione avendo esposto il cartello. E mi porta l'esempio di "quei pomodori là" a Città 1000, due chili 1500, è chiaro che se ne prendo tre chili devo pagare 2500 lire».

«*Un altro ambulante vicino rincara la dose: "Io vendo tela a 6000 lire il metro e 10.000 due metri. Se lei prende tre metri non può pretendere darmi solo 15.000 lire".*

«*Ora un dubbio mi assilla: portare a casa di pomodori, mi converrà comprarne due pacchi da tre chili e camminare pesi ben bilanciati, oppure tre pacchi e risparmiare lire?».*

Mino Papi

Un lettore ci scrive:

«*Anche io ho un pastore tedesco e notizia del cane morto avvelenato a Villa Cerano mi amareggia e mi preoccupa.*

«*A tal riguardo vorrei dare dei consigli a chi, come me, dei cani. Portatili col guinzaglio o mettetegli museruola e soprattutto evitate che "sporchino" nei luoghi dove giocano i bambini. Se non eliminiamo questi comportamenti incivili caso Genero non resterà isolato, purtroppo».*

dott. Arga Ottaviani

direttore amministrativo Acquedotto scrive:

«*In risposta alla lettera comparsa "Specchio dei tempi" in data 3/8 u.s. sotto il titolo "Chi sbaglia e chi paga", per necessità di chiarezza preciso che l'Azienda trumento, come agli utenti della 387 (citata nella lettera) la bolletta a mezzo di un'agenzia recapiti sia che alla esterna la maggior parte dell'utenza. La maggior parte ha provveduto al relativo pagamento.*

«*Quindi nessun errore da parte nostra; se disguido c'è stato, è ricercarsi in altra*

dott. Eligio Boccadoro

lettore ci scrive.

«*Mi riferisco al lettore Mario (30 agosto) e chiedo di poter dire anche la mia al riguardo.*

«*Io abito in via Burlamacco e posso e pochissimi dal luogo : ragazzi sono stati multati, esiste campo pallone dove gli stessi potrebbero giocare. Ma mai è sempre deserto?*

«*Davanti carabinieri via Piave (abbastanza vicini) c'è un giardinetto con diversi giochi, pista per pattini a rotelle, campi tennis e abbastanza per sentirsi proprio prigionieri del cemento. Perché vengono frequentati?*

«*In fondo di giovani si tratta, ma gambe buone e fare due passi in più penso che non possa che giovare alla loro salute.*

tante polemiche per una giusta multa che insegna a rispettare anche i diritti di chi, più giovane, deve riposare e stare tranquillo?».

Regina la Rosa

Primi risultati dell'iniziativa dell'assessorato all'Assistenza per l'affidamento

Un po' di affetto per 170 bimbi

Tante sono le famiglie disposte ad accogliere un minore i cui genitori si trovano in un periodo di [illegible] L'assessore Bracco: «E' un [illegible] Il [illegible] indicato di 263 era provocatorio. E la campagna continua»

Ai primi di giugno l'assessorato comunale all'Assistenza lanciava un'insolita iniziativa in favore dell'affidamento di quei minori che [illegible] genitori nell'impossibilità, temporanea, di prendersi [illegible] loro. Attraverso uno spot «passato» sulle tv private e volantini [illegible] nelle scuole e nei quartieri, il Comune cercava [illegible] famiglie disposte a *dare un po' d'affetto, serenità [illegible] allegria ad un bambino senza, però, pretendere di strapparlo ai suoi veri padre e madre».*

Dopo tre mesi, quali [illegible] gli [illegible] il progetto? Si sono trovate le [illegible] famiglie? Avevano ragione i [illegible] quando, a [illegible] giugno, denunciarono: *«Tutto è già fermo, si [illegible] un fallimento»*? [illegible] rivelate fondate [illegible] perplessità subito [illegible] tè dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie affidatarie): *«Nessuno ci ha mai consultato. Inoltre, l'iniziativa parte d'estate, cioè nel [illegible] momento [illegible] opportuno»*?

L'assessore dc all'Assistenza, Giuseppe Bracco, ideatore della campagna pro-affidamento, risponde: *«Le incomprensioni con i sindacati e l'Anfaa [illegible] state superate. Il [illegible] iniziativa ha avuto successo. No, nessun minore è già stato "affidato" perché l'affidamento è cosa delicata, va preparato con cura, mica è una pratica burocratica che si evade in un amen. Poi, [illegible] le ferie di mezzo... Comunque, molto presto il programma [illegible] nella [illegible] fase concreta. Stiamo esaminando le famiglie che, numerosissime, hanno risposto [illegible] nostro appello».*

Per ogni spiegazione dettagliata Bracco rimanda alle funzionarie dell'assessorato, Guglielmini e Bertani. E queste dicono: *«170 famiglie hanno chiesto di avere un bambino. Quasi tutte ha[illegible] già figli, alcune [illegible] tre o quattro. Il venticinque per cento di esse sono di fuori Torino. Tutte hanno colto [illegible] vera [illegible] dell'affidamento: [illegible] servizio, un aiuto disinteressato in favore [illegible] quei [illegible] o ragazzi che hanno alle spalle situazioni disastrate. [illegible] ha espe[illegible] e [illegible] s'è fatta avanti spinta dall'incentivo economico. Anzi, tutte ignoravano che è previsto per ciascuno di loro un rimborso spese di [illegible] mila lire».*

Le signore Guglielmini e Bertani aggiungono: *«Naturalmente, la famiglia non saranno mandate allo sbaraglio. Abbiamo organizzato tre serate d'incontri con assistenti sociali [illegible] esperti in neuropsichiatria infantile per spiegare loro chi sono i minori che ospiteranno e i problemi più comuni che incontreranno».*

Quali le motivazioni che [illegible] spinto qu[illegible] persone ad affrontare un'esperienza così difficile? *«La solidarietà, lo spirito religioso, [illegible] desiderio di aiutare un bambino [illegible] superare un periodo particolarmente tormentato della sua famiglia senza sradicarlo [illegible] suoi affetti e [illegible] strapperlo al ricovero in [illegible] istituto, che è sempre un trauma terribile. A volte, [illegible] accaduto che [illegible] rivolgessero a noi anche coppie [illegible] [illegible] di fare un'adozione. Tutte, appena capito che c[illegible] l'affidamento [illegible] si ha un figlio "vero", si sono subito defilate. [illegible] le 170 che [illegible] detto sì al nostro appello nessuna [illegible] venuta spinta da errate aspettative, nessuna s'è ritirata. [illegible] [illegible] sono [illegible] disponibili [illegible] accogliere handicappati».*

Cercavate 263 famiglie, ne avete trovate cento [illegible] *«Il numero 263 è provocatorio. Inoltre, l'iniziativa [illegible] sempre in corso, è permanente. Il suo pri[illegible] obi[illegible] era quello di sensibilizzare l'opinione pubblica: è stato centrato in pieno».*

E' possibile tracciare [illegible] identikit sociologico [illegible] queste 170 coppie? *«Al momento, no. E' quasi terminato, invece, lo studio sugli affidamenti conclusi nel 1985. [illegible] fuori questo quadro: poche famiglie affidatarie risulta[illegible] [illegible] ceto sociale elevato, la maggioranza appartiene alla [illegible] piccolo-impiegatizia e operaia».*

Quando cominceranno i primi affidamenti? *«Molto presto. Andranno ad aggiungersi agli altre 400 già "fatti" dall'assessorato».*

Claudio Giacchino

SOLE CALDO, E' ANCORA ESTATE

Con l'inizio di settembre l'autunno sembrava [illegible] porte. Ieri, invece, è riesploso il caldo con temperature simili a quelle registrate a luglio. Un piacevole prolungamento dell'estate che ha spinto molte perso[illegible]re un po' di fresco nei parchi

Affidati da 11 anni

Da undici anni Mario e [illegible].000 genitori affidatari. [illegible] '77, quando già [illegible] vano una bimba di [illegible] anni [illegible] mezzo, [illegible] Anna e Franco, fratelli provenienti da una famiglia alle prese con problemi così complessi (estremi [illegible] economici) da non poter badare ai figli.

Laura C. racconta: *«Allora, Anna aveva 11 anni e Franco 7. Hanno sempre vissuto con noi, senza però mai [illegible] i legami [illegible] i genitori veri. Quando arrivarono, avevano [illegible] rapporto tormentato con padre [illegible] madre; lo vivevano con male da soffrire [illegible] paura, angoscia e altri disturbi psicologici. Adesso, [illegible] situazione è molto migliorata: il nucleo famigliare d'origine [illegible] stato [illegible] [illegible] riorganizzarsi at[illegible]. Quest'estate, Franco ha fatto le [illegible] cose con il papà».*

«L'affidamento — continua [illegible] C. — termina quando il minore compie 18 anni. Teoricamente, il giovane dovrebbe rientrare nella "sua" famiglia. Quasi sempre [illegible] succede: così, se [illegible] [illegible] di restare [illegible] quella affidataria, si trova allo sbaraglio, è esposto all'invidia [illegible] peggiori compagnie. Non dimentichiamo che questi [illegible] guarri [illegible] [illegible] po' particolari. Sinora abbiamo avuto fortuna: Anna vive ancora con noi. Diplomata maestra d'asilo, lavora come impiegata part-time. Mi auguro che anche Franco, che è apprendista [illegible] una falegnameria e [illegible] sta per diventare maggiorenne, rimanga».

Perché, lei [illegible] [illegible] avete scelto [illegible] *«Avevamo visto come vivevano i bambini negli istituti, [illegible] ridotti. E allora, decidemmo, nel nostro piccolo, di fare qualcosa. Poi, per una serie di fortunate coincidenze, abbiamo avuto la [illegible] possibilità [illegible] praticare questa forma d'aiuto ai piccoli più sfortunati. Per seguire meglio Anna e Franco rinunciai a lavorare, ero impiegata. Mio marito lavora [illegible] banca. Mia figlia è cresciuta con An[illegible] e Franco, [illegible] [illegible] loro [illegible] rapporto bellissimo».*

Avete risposto alla campagna dell'assessorato? *«No. Per due ragioni: dovevamo accogliere [illegible] altro giovane, non ci staremmo più nell'alloggio. Inoltre, con i figli "affidati" l'impegn[illegible] è ancora finito».*

Temperatura

massima	+ 29,9
minima	+ 16,0
media	+ [illegible],5

[illegible] [illegible] Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 30: pressione [illegible] livello del mare [illegible] mb; umidità 60%. Temperatura: [illegible] + 27,8; minima + 14,0; media + 20,4. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,51; tramonta [illegible].

DIMAGRIRE
SOLO DOVE VUOI TU
Con il metodo svizzero [illegible] (Thermo Faisical [illegible]) l'unico in grado di fornirti la garanzia scritta sui risultati che otterrai.

ventre cosce e fianchi glutei
Aperto [illegible] i giorni dalle 10.00 alle 20.00 – [illegible] [illegible] 10.00 alle 14.00
Figurella BELLEZZA PROGRAMMATA [illegible] DIPENDO
TORINO: Corso Re Umberto, 12 - Tel. (011) 510258-554987
Piazza Crimea, 1 - Tel. (011) 6503125-6508402
(da settembre)
ACSTA: CENTRO GARBEROGLIO
St. Christophe
[illegible] (0165) 236180-236181

LF
LUCIA FRANCHINI
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza - Tel. 011 696.4963
Ell. riva, legge 90

SONY SORIZ
E' in distribuzione da SORIZ - Via Bava 17, Torino, il nuovo nocheismo catalogo SONY 88-89.
L'intera produzione è reperibile e già a magazzino da SORIZ.
E' a disposizione di chiunque, alla SORIZ, l'assortito listino e riveduto dalla SONY.
In base a questo [illegible] prezzario, da SORIZ, i prezzi di vendita.
SORIZ quindi propone di scegliere con cognizione di meglio [illegible] più [illegible] produzione mondiale in materia di TVC, Videoregistratori, Telecamere, Hi-Fi, Audio e Autoradio e di pagarle certamente al prezzo più onesto.
Perciò è opportuno andare da SORIZ a comprare SONY
Tutto SONY da SORIZ
Via Bava 17 - Torino

LE NOSTRE LINEE PER LA TUA ESTATE
[illegible]
CENTRI PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo [illegible]
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
[illegible]
Napoli-Isole [illegible]
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
[illegible] SNAV

I [illegible] studiosi torinesi che hanno compiuto ricerche oceanografiche e biologiche [illegible] Polo Nord

Rientrati dalla «porta dell'inferno»

Così si chiama [illegible] stretto [illegible] [illegible] Artico in cui la spedizione ha compiuto, in condizioni meteorologiche terribili, le sue immersioni - Dati scientifici [illegible] reperti verranno analizzati dall'Università

E' rientrat[illegible] questi giorni [illegible] spedizione [illegible] 5 studiosi torinesi al Polo Nord dove, con [illegible] patrocinio di alcune imprese (Crt, Mass-Italcargo, Toro, Invicta, Tardivello, Europhoto) e dell'assessorato allo Sport del Comune, [illegible] era recata per compiere [illegible] oceanografiche e biologiche per [illegible] Dipartimento di Biologia animale dell'Uni[illegible].

Composta da un biologo subacqueo (Enzo Gay), [illegible] un medico (Paolo Bosio), [illegible] alpinista (Walter Forno), da un istruttore subacqueo (Paolo Milanese) e da Franco Giardini, biologo dell'Olmo, subacqueo anch'egli e capo dell'équipe, potrebbe essere considerata la quarta spedizione del genere perché, dall'82 all'86, [illegible] isole Svalbard, i 5 hanno compiuto missioni analoghe nel Mar Artico.

Nella prima [illegible] per[illegible] a piedi tutte le isole, nell'84 vi [illegible] trascorso l'inverno, tra temperature *«impossibili»*, nella più recente (1986) hanno superato quasi mille chilometri [illegible] mare polare a bordo di gommoni.

Per l'ultima impresa, che avrebbe dovuto condurli [illegible] [illegible] latitudine [illegible] [illegible] Nord, l'équipe [illegible] partita il [illegible] luglio, verso *Resolute Bay*, una delle piste di atterraggio [illegible] a settentrione [illegible] mondo.

Giunti [illegible] Canada, i cinque componenti, tutti facenti parte del sodalizio di studiosi ed amanti del [illegible] *«Grande Nord»*, hanno dovuto fare i conti, innanzitutto, con terribili [illegible] atmosferiche, prima [illegible] impiantare la loro [illegible] [illegible] [illegible] le due tonnellate di materiale che [illegible] erano portati al seguito.

Sono decollati da Montreal alla volta di *Resolute* con uno dei due voli settimanali diretti verso l'Artico: per ben tre volte il [illegible] ha tentato di atterrare sfiorando di pochi metri la pista, ma per altrettante volte ha dovuto rinunciare obbligando la spedizione a tornare al punto di partenza (cioè a Montreal).

Raggiunto finalmente la base di *Grise Fiord*, il villaggio eskimese più a Nord dell'Artico (il capo della [illegible] dista ha consegnato alla spedizione alcuni dani simbolici da portare al sindaco di Torino) la spedizione ha affrontato la navigazione [illegible] uno stretto, chiamato *«Hellgate»*, nella più recente (1986) hanno superato quasi mille chilometri [illegible] mare polare a bordo di gommoni.

Franco Giardini, Walter Forno e Paolo [illegible]o al rientro

Ora la «porta dell'inferno». [illegible] tratta di un braccio di mare squassato [illegible] [illegible] terribili che venne traversato per la prima volta solo nel 1947.

Malgrado le difficoltà [illegible] tecnologiche ed organizzati[illegible] (parte del materiale [illegible] è mai arrivato) i membri della spedizione hanno potuto effettuare il programma [illegible] [illegible] previste nel [illegible] Artico per [illegible] raccolta [illegible] [illegible] e reperti [illegible] [illegible] nell'ambito di protocolli universitari di ricerca.

[illegible] presso [illegible] [illegible] meteo «Eureka», la più settentrionale [illegible] del mondo, il gruppo torinese è riuscito a fotografare [illegible] alcuni lupi bianchi, [illegible] [illegible] solo [illegible] volta da [illegible] Brandenburg della famosa rivista americana *«National Geographic»*.

«Udire, durante la bufera, l'ululato dei lupi in quella tundra composta di dolli e [illegible] immense — ricorda [illegible] — *è un'esperienza che ripaga di ogni fatica».*

Schi all'uncinetto

Amerasti vivere insieme?

Migliaia di persone internazionali di matrimonio desiderano conoscersi. Alessandria 0131/264 564 - Torino 011/500.603-598.082 (scrivo anche festivi)

Scuola Media CIMA

Legalmente riconosciuta, autorizza di prossima istituzione atta ad assicurare il proseguimento di studi impegnativi, rassegna assistenza Borse di studio Internazionali/Italiane Via San Francesco d'Assisi 14 Tel. 548 101

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pellicce visone canadese, stupendo leopardo, volpe argentata, giacca visone selvaggio e giacca volpe polare, [illegible] vendono [illegible] 581.234.

WOLMER
LA QUALITÀ È ANCORA PIÙ SCONTATA
VU' CUMPRA'?

Tappeti autentici orientali	sconti	10 - 50%	Tende in tutti i tipi	[illegible]	10 - 50%
Tappeti moderni disegno M[illegible]	sconti	[illegible]	Tendine da vetro		L. 1.500
Tappeti classici pura lana vergine	sconti	15 - 50%			
Tappeti per camera da letto	sconti	10 - 50%	Tessuti pesanti in saldo a		L. 2.500
Tappeti stuoie indiane	sconti	70%	Tessuti stampati (1600 disegni)	sconti	20 - 50%
Tappeti scendiletto indiani	sconti	[illegible]	Tessuti unito colorie	sconti	20 - 50%
Tappeti bagno		L. 8.000	Tessuti in Cina uniti 30 colori al metro		L. 14.900
Tappeto J[illegible] cm 150 x 225		L. 59.000			
			Tovaglie Frette, Zucchi, Bassetti, Orlandi	[illegible]	30 - [illegible]
Moquette leggera cm 200		L. [illegible]	Tovaglie cucina Bassetti		L. 15.000
Moquette pesante cm 400		L. [illegible]	Tovaglie Happidea cadauna		L. 14.500
Moquette garantita 10 anni		[illegible]	Tovaglie corredo	[illegible]	20 - 30%
			Strofinacci puro cotone		L. 1.000
			Grembiuli con pettorina		L. [illegible]
Lenzuola firmate	sconti	[illegible]			
Lenzuole corredo	sconti	[illegible]	Gran Foulard Bassetti	[illegible]	
Lenzuola Happidea	sconti	50%	Lenzuola Brio Bassetti	sconti	
Lenzuola Frette	sconti	50%	Auguranni «Solo Tuo» Zucchi	sconto	[illegible]
Lenzuola Ilariella Zucchi (novità '89)	sconti	20%			
Completi Ilariella Happidea 1 piazza		L. 29.000			
Completi Ilariella Happidea 2 piazze		L. 49.000	Materassi Wolmerflex sconto L. 50.000 + 5% contanti + 5% dipendenti (vedi sotto)		
Guide e corsie	[illegible]	10 - 20%	Coperte originali Somma	sconti	10 - 20%
			Coperte pregiate in puro cammello	sconti	[illegible]
Copriletti trapuntati Caleffi	sconti	[illegible]	Plaids Mordo[illegible]		L. 19.500
Copriletti trapuntati Zucchi	sconti	[illegible]	Plaids in Mohair		L. [illegible]
Copriletti trapuntati Bassetti	sconti	25%			
Copriletti Batik 1 piazza		L. [illegible]	Trapunte in vero piumino d'oca	sconti	50%
Copriletti Happidea 1 piazza		L. 12.000	Trapunte «Orlandi Casa»	sconti	50%
Copriletti Happidea 2 piazze		L. 18.000	Trapunte Bassetti	sconti	20 - 30%
Copriletti cinglia Zucchi 1 piazza		L. [illegible]	Trapunte Zucchi	sconti	20 - 30%
Copriletti cinglia Zucchi 2 piazze		L. [illegible]	Trapunte Frette	sconti	50%

ATTENZIONE!
SCONTI EXTRA PER BANCARI - FIAT - ENEL - SIP - AEM - ITALGAS - AMIAT - AMAT - PT - CRAT - T.T.
Servizio Prontocassa BANCOMAT
[illegible] Aeroporto 11 - Tel. 011/21.14.85 - [illegible]
TORINO
Ell. com. Legge 90

La biblioteca comprerà i [illegible]

Sarà la biblioteca comunale ad acquistare i libri pignorati a Lina Conti, operaia della Philips, vedova con tre figli e obiettrice fiscale.

L'asta avverrà [illegible] ediz[illegible] nell'abitazione della donna che, come tutti i [illegible] Movimento non violento, [illegible] anni denuncia dei redditi, per destinarlo al fondo della sua organizzazione, la stessa percentuale di denaro — il 6,5 per cento — che lo Stato destina alle spese [illegible] *«Questo pignoramento, purtroppo, è riferito solo alla mia denuncia [illegible] redditi dell'84* — spiega la donna — *e mi è già arrivata anche la cartella dell'85, altre 135 mila lire. Sono, comunque, contenta che sia la biblioteca comunale, su decisione del consiglio, ad acquistarli* (la delibera venne approvata [illegible] qualche contestazione, ma anche il Coreco approvò il documento, ndr). *Almeno tutti [illegible] la possibilità di leggerli».*

Saper spendere

Nuovo ascensore

Si può installare con la maggioranza dei [illegible] domini e i [illegible] terzi [illegible] valore dell'edificio

Anche nei vecchi stabili, [illegible] Anni Trenta, [illegible] soli quattro piani più soffitte, quando arrivano nuovi proprietari, ecco le novità.

Scrive Jolanda: *«Hanno proposto di installare un impianto di ascensore. A parte che, vista la struttura della casa, si dovrebbe fare al centro delle scale che, secondo me, ne resterebbero deturpate esteticamente, vorrei sapere quanti millesimi di maggioranza occor[illegible] per dare il via ai lavori. E' vero che basta un solo "no" di [illegible] condomino per bloccare?».*

[illegible] L'avv. Lorenzo profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, sgombra il campo da un dubbio: «L'installazione, in un edificio in condominio, [illegible] un [illegible] del quale prima era sprovvisto, costituisce un'innovazione in [illegible] all'art. 1120 [illegible] codice civile, primo comma. Perciò la decisione per installare l'impianto deve [illegible] presa dall'assemblea. Perciò la [illegible] deve essere presa con [illegible] delibera che veda consenzienti, alla messa [illegible] opera [illegible] [illegible] [illegible] tecipazione delle spese) la maggioranza [illegible] data dai 3/4 comma, art. 1136 del codice [illegible], [illegible] un numero [illegible] condomini [illegible] rappresenti la magg[illegible] dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio. Una maggioranza qualificata».

[illegible] Il legale: «Però l'apparecchio può essere installato [illegible] spese anche soltanto di alcuni condomini, i soli interessati, escludendo gli altri che non desiderano né la proprietà né l'uso dell'ascensore. Questo è norma del 1° comma dell'art. 1121 del codice civile, che consente ai condomini che non hanno interesse all'opera nuova di dissociarsi da essa e dal relativo servizio. E ancora, a norma del terzo comma dello stesso articolo, viene fatto salvo il diritto dei condomini che, in un primo tempo, avevano manifestato disinteresse all'innovazione, [illegible] partecipare [illegible] vantaggi dell'opera [illegible] qualunque [illegible] ne facciano richiesta.

«Questa possibile partecipazione a posteriori prevede [illegible] comunque [illegible] contribuzione alle spese [illegible] necessarie al momento dell'installazione del nuovo ascensore, calcolate anche [illegible] alla svalutazione della lira avvenuta nel frattempo, così come [illegible] dall'Istituto di statistica».

Da Spotorno, Maria scrive: *[illegible] mesi fa ho subito un danno da parte del condominio in seguito a una rottura di tubi di carico e scarico, per la cui riparazione hanno dovuto rompere un muro nella camera da letto del mio appartamento* rovinando *anche la tappezz[illegible]. La denuncia del danno è stata fatta all'assicurazione, ma non sono ancora venuti a vedere il danno. E' l'assicurazione, in virtù della solita franchigia, non pagasse se non fino a una certo cifra, potrei risarcirmi il resto del danno sul condominio stesso? E' che dovrei fare?».*

[illegible] Ha ragione secondo l'avv. [illegible] Baldasso, [illegible] siliente dell'Uppi: «Se è vero che il danno è parzialmente coperto da assicurazione, è altrettanto vero che lo [illegible] perto (per [illegible] [illegible] già) deve gravare [illegible] tutti i condomini in partecipazione [illegible] [illegible] alle parti comuni dello stabile. Quindi il carico che la lettrice sopporterà sarà pari alla proporzione tra la propria quota di partecipazione al con[illegible] e lo scoperto [illegible] franchigia. Non dimentichi però che non potrà essere risarcito l'intero danno subito dalla tapperzeria: in tal [illegible] infatti, la lettrice verrebbe [illegible] [illegible] indebito arricchimento perché [illegible] [illegible] tapperzeria "nuova" invece [illegible] precedente che era "usata"».

Simonetta

Moncalieri, traslocherà anche la Pretura

Il centro cambia pelle

Gli uffici giudiziari andranno nell'ex fabbrica - al loro posto appartamenti residenziali - Appaltati i lavori per il restauro di due agli sfrattati - Altri alloggi saranno ricavati nell'ex ricovero Denina che si trasferirà in strada Revigliasco

MONCALIERI — Il centro storico di Moncalieri, la maggiore realtà urbana alle porte di Torino, sta cambiando pelle: sui giudiziarie che verranno trasferite, complessi architettonici in via di restauro. S'incomincia a delineare la nuova mappa del cuore della città: al porto della pretura a Palazzo Accorsi, in piazza Vittorio Emanuele all'angolo con via E. Martino, proprio di fronte al Comune (sarà spostata nell'ex fabbrica di Pistamiferi «Saffa»), dovranno essere creati uffici ed abitazioni. In altri immobili di proprietà municipale entrerà l'edilizia economico-popolare.

Il disegno di ripulire e parte più della città si sta concretizzando pur a tanti dirigente dalla burocrazia. Problemi individuati dalla stessa amministrazione. «*Le aule giudiziarie* — spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Ferria, socialista — *sarebbero già nella nuova sede, se la ditta incaricata di ristrutturare l'ex Saffa, non fosse fallita*».

Il Comune è già effettuato la nuova ed il cantiere, dopo alcuni mesi di chiusura, dovrebbe riaprirsi al più presto. La prossima settimana, inoltre, verranno appaltati lavori per altri 3 miliardi, cifra parzialmente finanziata dalla Regione: serviranno per ristrutturare due edifici che sorgono nelle vie Santa Croce e Real Collegio, adattandoli alloggi.

Stessa sorte toccherà allo stabile di Alfieri in cui, oggi, c'è l'ospizio «Denina» una cinquantina di anziani: qui verranno ricavati appartamenti edilizia residenziale. Il vecchio ricovero sarà trasferito in Revigliasco 7, dove attualmente c'è ancora una Ipab (istituto pubblica assistenza e beneficenza), l'ex «Latour». L'edificio ha tre piani e immerso nel verde un cinquemila metri quadrati. Ristrutturato, potrà ospitare, oltre il ricovero, un diurno per anziani, una casa protetta per persone non autosufficienti, gestita dall'Usl, e il centro di emodialisi.

Ma per vedere queste realizzazioni ci vorrà ancora tempo. Fra parole e fatti troppo spesso si sono inseriti intoppi e ritardi che hanno rallentato ciò che, nelle intenzioni municipali, doveva trasformato in un periodo quanto accettabile. Uniche note positive, i restauri Duch e Ceriana: stanno completati.

Una delle strade del centro storico che sarà presto riattata

A Chieri una vicenda che fa discutere

Dopo 30 anni dicono «impianto insicuro»

Ricorso al Tar dopo la chiusura di un distributore dell'Agip

CHIERI — Per più di 30 anni di Via Palazzo di 16, a Chieri, ha erogato milioni di litri di benzina agli automobilisti. Poi, all'improvviso, primavera i si sono trovati la pompa a secco, chiusa per ordine della Regione. Il motivo? «*La commissione provinciale di controllo ha accertato la non rispondenza delle strutture del suddetto impianto alle norme di sicurezza vigenti. Per questo si ordina l'immediata sospensione dell'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti autotrazione*».

Il della stazione servizio (che appartiene all'Agip) non riesce a capacitarsi: «*Ma come, dopo 30 anni s'accorgono che la pompa non è a posto?*». Si rivolge al prof. Dal Piaz che presenta, anche a nome dell'Agip, un ricorso al Tar. Prima della risposta del tribunale amministrativo arriva un controordine: la commissione sicurezza concede un nullaosta provvisorio. Dopo mesi di chiusura, il distributore ricomincia ad erogare benzina: gli automobilisti tirano un sospiro di sollievo.

La vicenda è nel ricorso al Tar. Nell'ottobre '53 un decreto prefettizio autorizza dell'impianto. Dall'82 la passa all'Agip che ha ottenuto una concessione regionale per la durata di 18 anni, previo parere vigile del Comando dei vigili del fuoco.

Lavoro

TORINO — Camera di commercio deliberato il bando per la 37ª zione della premiazione della fedeltà al lavoro. Una targa e un diploma saranno consegnati a 800 tra operai, impiegati e dirigenti, che abbiano prestato servizio per almeno trentacinque anni nella stessa azienda.

Gli stessi premi andranno a 30 imprese industriali, agricole e artigiane che vantino un lungo periodo di attività, a 3 imprese che abbiano apportato nelle loro attività notevoli miglioramenti tecnici.

Due fiadenti a un orecchio: 18 punti di sutura all'ospedale Molinette, 30 giorni di guarigione.

Qualcuno frattanto aveva chiamato la polizia, sul posto sono arrivate due volanti. Gli agenti, sentendo i vicini, hanno ricostruito i fatti e sono saliti in casa del Pietropaolo per trovare il coltello a serramanico. In un cassetto il sovrintendente Lapertosa ha trovato «palline» plastica, contenenti quasi grammi di eroina.

Di qui l'accusa di detenzione di stupefacenti e il sospetto (dicono questura) spaccio: è stato trovato anche un bilancino di precisione. In carcere pure la moglie Pietropaolo, Anna Si difende: «*Non sapevo nulla della droga, non è roba nostra*». Ora il magistrato dovrà valutare la loro posizione.

dalla Grande Torino

È nato il Nizza Fans Club

TORINO — E' stato fondato, da un gruppo di tifosi, il primo Nizza Fans Club. Il presidente è Giorgio Manocco; vice, Rinaldo Ricotto; segretario Federico Marchini. La sede è in via Ventimiglia 81/A. Chi volesse iscriversi (la tessera costa 5 mila lire) o avere informazioni sull'attività della squadra, che milita nel campionato interregionale, può telefonare, il venerdì dalle 21 alle 23 al 635949.

Venaria, accordo Italgas-Comune

VENARIA — Domani, 18, in municipio, un'assemblea pubblica la l'Italgas e l'amministrazione (pci, pri, psi) illustreranno le modalità dell'accordo tra i due enti. La società del gas realizzerà in città un centro ricerche nel campo dell'impiantistica edile. Secondo gli accordi, il Comune cederà, per dieci anni, un'area di tremila metri quadri in corso Machiavelli; in cambio, riceverà, definitivamente, il terreno dell'ex stazione geometrica, di dimensioni analoghe, in via Mathi, sul quale dovrebbe venir realizzato un edificio che ospiterà un centro sociale, uffici anagrafe, la sede dei vigili urbani e alcuni uffici comunali. In corso Machiavelli, l'Italgas costruirà due piccoli edifici per centro ricerche.

Ecco, sconfitta la Csalle Torino

TORINO — Ripresa all'insegna delle sorprese campionato bocciofilo di società. Nella 12ª giornata (sono 17 in totale) la Csalle Torino (2ª in classifica alle spalle dell'imbattuta Colombo Genova) dopo dieci successi consecutivi è stata sconfitta (11-9) dal Borgaronovo Settimo, penultimo in graduatoria. Inoltre la Fisan Torino ha vinto a Cuneo, il Valeo ha battuto seccamente l'Auxilium ed il Veloce Club Pinerolo si è imposto a Ivrea.

La Zanobia e la Provincia di Torino

TORINO — La Provincia di Torino non manderà i propri tecnici a Genova ad analizzare i rifiuti della Zanobia finché non si saprà che saranno «*trattati*» a Leini. Lo ha comunicato in una lettera al commissario governativo, ammiraglio Giuseppe Francese, l'assessore all'Ecologia Paolo Sibille (dc). «*Abbiamo fatto presente che il vero problema è l'ordinanza del sindaco di Leini che vieta lo scarico dei fusti della nave nel territorio comunale* — ha detto Sibille, precisando che «*ora spetta all'ammiraglio decidere se fare ulteriori passi perché l'Ecolinea di sia messa in condizione di trattare i rifiuti della Zanobia. L'ordinanza del sindaco è un atto amministrativo che travalica le nostre competenze. Toccherà alla Protezione civile decidere se il provvedimento è legittimo o meno*».

Precipita deltaplano, salvo il pilota

CUORGNE' — Atterraggio movimentato per un giovane deltaplanista torinese Luigi Rolando, 25 anni, ieri pomeriggio, sopra la frazione Prisco. Nella discesa, probabilmente a causa di un improvviso colpo di vento, il deltaplano si è impennato, ricadendo poi violentemente a terra. Nell'impatto con il terreno il deltaplanista ha riportato la frattura del braccio. E' ricoverato in osservazione all'ospedale di Cuorgnè.

«La pensione per i gatti»

CUORGNE' - La storia di Carolina, la gatta per il cui ritrovamento i padroni hanno promesso una mancia di un milione («*ma deve pagare il veterinario che l'ha lasciata scappare*») non s'è ancora conclusa. Intanto la dottoressa Gabriella Amati, il veterinario chiamato in causa ci scrive per spiegare: «*Non sono titolare di nessuna pensione per animali. Il gatto non è scappato dal mio ambulatorio (nel quale non ho soci) ma dal giardino di una persona che l'aveva in custodia. Io mi sono limitata a fare da intermediario tra i padroni del gatto, miei clienti, e questa persona*».

Il concerto a

CHIVASSO — L'attesa concerto del coro Misto del Conservatorio di Musica di Chascomus (Argentina), in domenica 11 settembre nel duomo di Santa Maria Assunta nell'ambito dei festeggiamenti patronali non avrà luogo. L'annullamento della manifestazione è dovuto alla decisione del governo argentino di ritirare il supporto finanziario al trasferimento del coro.

Prende la moto del padre e si schianta I medici devono asportargli una gamba

Il grave incidente è accaduto a un tredicenne nel Canavese

TORINO — Tre incidenti stradali accaduti domenica sono costati la vita a due uomini, mentre a un tredicenne, andato a sbattere contro un trattore mentre viaggiava con la moto sottratta al padre, i medici dell'ospedale di Ivrea hanno dovuto amputare la gamba destra.

A Vigone l'operaio Giovanni Pasabella, 34 anni, via Aie Nuove 6, è morto per una caduta dalla bicicletta. L'uomo insieme al figlio stava ritornando a casa dopo avere fatto una passeggiata, quando ha perso l'equilibrio. Caduto ha battuto il capo sull'asfalto. Il figlio di 7 anni, Marco, è rimasto illeso.

A Frajorno Secondo Baravalle, 65 anni, Poirino, regione Cavallo 13, verso le 22 viaggiava con una motofalciatrice, pare sprovvista di luci, per rincasare dai campi.

Dalla statale, Secondo Baravalle ha svoltato per immettersi in una stradina secondaria. Purtroppo, proprio in quel momento è sopraggiunta una Uno il cui autista non si è accorto dell'ostacolo travolgendolo.

Il pensionato è morto nell'urto è stato violentissimo. Sul luogo dell'incidente intervenuti i carabinieri della stazione Poirino e, anche se inutilmente, un'ambulanza della Croce Rossa di Santena.

L'altra disgrazia è invece accaduta verso le 19 sulla strada che porta frazione Corteregglo di San Giorgio Canavese. vittima, Giovanni Cino, aveva percorso appena poche centinaia di metri sull'«Ronda del padre Salvatore, 43 anni, quando si è trovato di fronte il trattore di Carlo Iano, 21 anni.

Il tredicenne, spaventato non è riuscito a controllare il moto che è andata a incastrarsi sotto il pesante mezzo agricolo.

«*L'ho visto arrivare, veniva proprio contro il mio trattore* — ha raccontato l'agricoltore — *ho fatto tutto il possibile per evitarlo, ma moto sbandava a destra e sinistra, sembrava impazzita*».

Nella caduta, la gamba destra di Giovanni Cino è rimasta incastrata sotto la pesante motocicletta. Con difficoltà e il tredicenne è stato grovigllo di lamiere e subito trasportato all'ospedale di Ivrea. I medici del reparto di rianimazione si sono prodigati per salvargli la gamba maciullata, ma ogni cura si è rivelata inutile. Ed è stata necessaria l'amputazione.

Lite per un cane, coltellate al vicino di

Il feritore è stato per lesioni e detenzione di stupefacenti (la polizia, perquisendo la sua casa, ha trovato grammi di eroina) - In la moglie

Vincenzo Pietropaolo e la moglie Anna Maria Masolino

TORINO — Un lite tra vicini di casa è finito a coltellate: l'aggressore è stato arrestato per lesioni aggravate ma anche per detenzione illecita sostanze ad effetto stupefacente dopo che agenti hanno trovato in casa quasi dieci grammi eroina.

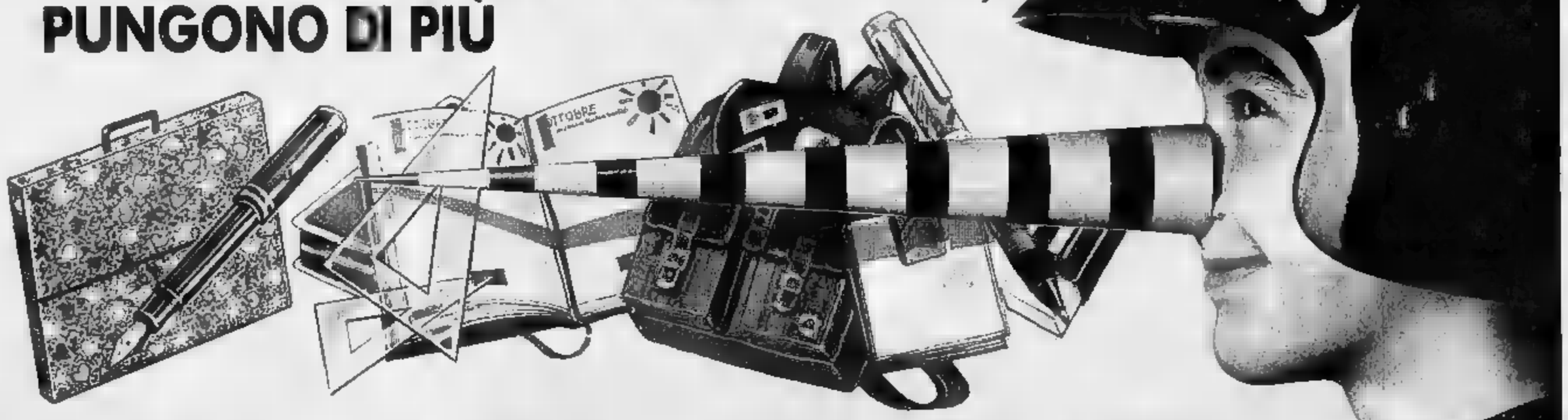
L'episodio è domenica sera, verso le 22, in via Artom 35/2, dove abitano, al sesto piano, Vincenzo Pietropaolo, 27 anni, la moglie Anna Maria Masolino, 23 anni e, al primo piano, Vincenzo Baltamo di 23 anni.

Il litigio è stato provocato da un cane che, balcone sesto piano, cade Pietropaolo, ha sporcato il poggiolo di Balsamo. Proteste, scambio di insulti attraverso il citofono. Poi Pietropaolo è sceso in strada con un coltello ed ha affrontato Balsamo.

GLI ACQUISTI SCUOLA FATTI DA

VAGNINO

PUNGONO DI PIÙ



In palio 4 Vespa 50 "Rush" e inoltre 4 Kubo Philips, 4 biciclette BMX Bianchi... e regali per tutti!

VAGNINO A TORINO V. LAGRANGE, 3 • C.SO V. EMANUELE, 212B • V. PASSO BUOLE, 170/10 E AD AOSTA AL CENTRO COMM. ST. CHRISTOPHE SS.26

Dal 16 Agosto al 15 Ottobre, chi effettuerà un acquisto di articoli scuola in una delle vostre vendite VAGNINO per un importo minimo di L. 49.000, riceverà un tagliando di partecipazione al GRANDE CONCORSO VAGNINO-SCUOLA. Sono in palio, in ognuno dei seguenti punti vendita Vagnino Indicati, 1 VESPA 50 RUSH (1° premio) 1 IMPIANTO STEREO COMPATTO KUBO PHILIPS (2° premio) 1 BICICLETTA BMX 20 BIANCHI (3° premio). Il secondo premio totale è costituito dalle vespe, 4 impianti stereo, 4 biciclette Inoltre, A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI MATERIALE SCOLASTICO PER QUALSIASI IMPORTO, VERRÀ CONSEGNATO UN SIMPATICO OMAGGIO.
Le estrazioni delle 4 terne di premi avverranno il giorno 20 ottobre 1988. L'elenco dei vincitori sarà pubblicato su LA STAMPA il giorno 25 ottobre, e su TORINO SETTE il giorno 28 ottobre.

ALTE MAR

Un impegno della giunta per rinnovare l'arredo urbano

Ivrea cerca un nuovo look

In questi giorni [illegible] presi in esame, in particolare, i progetti per una [illegible] valorizzazione del verde pubblico - La richiesta [illegible] migliorare al più presto [illegible] situazione critica

IVREA — Alla fine Ivrea «la [illegible] — mai [illegible] oggi [illegible] città sembra l'esatto opposto [illegible] quella descritta [illegible] Giosuè Carducci [illegible] celeberrima ode «Piemonte» [illegible] si scoprì brutta, dimenticata, [illegible] «look» trascurato. Di chi la colpa? Il dito è puntato sugli amministratori, accusati da più parti di aver impiegato uomini e risorse per progettare l'Ivrea del domani, tralasciando completamente l'Ivrea di oggi.

Un'accusa che viene anche dall'interno della maggioranza di sinistra. Il socialdemocratico Stefano Strobbia l'ha detto e chiare lettere ai suoi colleghi [illegible] presentando [illegible] del documento programmatico dopo l'ultimo rimpasto: *«Chiedo impegni precisi della giunta per attuare finalmente interventi sull'arredo urbano: è inconcepibile vedere aree verdi trasformate in sterpaglie, ampoli caratteristici [illegible] cittadini»*.

Una richiesta di impegni quella di Strobbia subordinata al suo stesso appoggio [illegible] maggioranza: l'ex [illegible] sore socialdemocratico ha fatto capire che gli ultimi due anni di vita della giunta Fogu avranno in lui un sostenitore «critico» se non [illegible] un oppositore: *«L'arredo [illegible] bano deve diventare una priorità per i prossimi mesi e non solo nel documento programmatico»*, ha [illegible] Strobbia lanciando l'ennesimo segnale di disagno più o meno [illegible] ato ad una maggioranza che forse gli sta sempre più stretta.

Il sindaco Roberto Fogu replica: *«Cercheremo [illegible] approvare entro il termine [illegible] nostro mandato i progetti di risistemazione di tutte le principali aree verdi, non solo del centro storico. Particolare riguardo [illegible] le piazze Castello e Duomo ed i vicoli adiacenti che saranno ripavimentati nella prospettiva di una loro totale fruizione pedonale»*.

Per Sabino Sfrecola, già assessore alla manutenzione, le difficoltà ad intervenire sono legate alle scarsissime risorse finanziarie a disposizione del Comune: *«Sembra un paradosso ma spesso è più facile accedere [illegible] un mutuo di parecchie centinaia [illegible] milioni che mettere insieme pochi milioni per interventi minimi. [illegible] Comune di Ivrea possiede una squadra manutenzione formata da 26 persone: il loro impegno [illegible] continuo, anche se purtroppo non è sufficiente»*. Per l'arredo urbano ci sono da spendere 300 milioni; è già stata finanziata la risistemazione complessiva [illegible] verdi [illegible] Gilardi e [illegible] Castellazzo i cui lavori saranno appaltati a fine estate: [illegible] per ringiovanire il «look» di Ivrea? L'opposizione [illegible] Consiglio è scettica.

Giuseppe Airoldi, repubblicano: *«I soldi saranno pochi ma quei pochi è necessario spenderli con criteri precisi e razionali. [illegible] con 26 addetti alla manutenzione la situazione [illegible] giardini è questa [illegible] chiedo quale sia effettivamente il loro impiego»*. Maurilio Franchetto, capogruppo del *«Le condizioni delle facciate degli edifici di proprietà comunale che danno su piazza Ottinetti rappresentano un caso emblematico: in pochi anni il colore se n'è andato lasciando ampi spazi di muri scrostati. È dire che quello spazio dovrebbe [illegible] il salotto della città»*.

Il liberale Gianenrio Spagna: *«Quando chiedevo interventi anche di lieve entità in questo settore, tutti, [illegible] ita compreso, [illegible] guardavano scuotevano la [illegible] impegnati com'erano sui progetti dell'Ivrea del 2000: oggi non abbiamo neppure un'opera che protetti la nostra città nel futuro. [illegible] compenso il "look" è diventato un [illegible] mento prioritario anche per la maggioranza, peccato che si sia perso tanto tempo»*. Sull'arredo urbano [illegible] tornerà a discutere in questi giorni quando arriveranno all'esame [illegible] Consiglio comunale i primi progetti: almeno questo [illegible] è stato l'impegno [illegible] giunta eporediese [illegible] proprio [illegible] verde pubblico rischia di perdere l'appoggio di Strobbia. Un [illegible] che né Fogu né gli altri [illegible] sono disposti a correre.

Guido Navaria

[illegible] Inchiesta [illegible] [illegible] di riposo [illegible] [illegible] solo per albergo

CASTAGNETO PO — Il soggiorno per anziani «La Giaconda» di Castagneto Po, sulla collina chivassese, è finito sotto inchiesta per il sistema di gestione: la licenza rilasciata dal Comune ai proprietari, Franco Grattarola, 51 anni, Torino, via Buenos Aires 47, e Mario Crosetto, 54 anni, Castagneto Po, strada Giaconda 35, è per albergo di terza categoria, [illegible] sette stanze e 18 posti letto; ma da un accurato sopralluogo effettuato nei locali di strada Giaconda 36 dal pretore Antonio Rinaudo con il capitano dei carabinieri Sergio Raffa e diversi militari sarebbe emerso che, più che di una pensione, si tratterebbe di una casa di riposo. L'inchiesta avrebbe rilevato anche la presenza di anziani non autosufficienti e la mancanza [illegible] personale sanitario per assistere gli ammalati.

«La Giaconda» [illegible] attualmente circa 25 [illegible], oltre gli addetti al servizio. La magistratura starebbe anche indagando su presunte violazioni in materia edilizia: un'ala del fabbricato (un vecchio fienile) [illegible] è stata trasformata in abitazione senza autorizzazione, ricavando 40 diversi [illegible] letto per ospitare [illegible] anziani.

A Castagneto Po, comunque, la gente racconta che «La Giaconda» non è mai stata albergo: da circa tre anni, da quando è stata aperta, avrebbe infatti [illegible] ospitato [illegible] benestanti, tra cui alcuni nomi noti [illegible] ricche famiglie torinesi.

Il sindaco, per consentirle di socializzare, l'ha fatta trasferire

L'ultima bimba di Piancerese non rimarrà più sola in classe

Per tre anni ha avuto una maestra tutta per lei - Da settembre l'elementare della frazione chiude

PONT — Non riaprirà più la scuola elementare [illegible] Piancerese, la piccola borgata [illegible] Sparone e Pont, che tre anni fa aveva ripreso a funzionare per accogliere Marianna Barinotto, l'ultima bambina [illegible] frazione. Fra qualche [illegible], Marianna tornerà [illegible] classe, ma alle elementari di Sparone dove frequenterà la quarta.

[illegible] la prima volta anche lei, dopo tre anni trascorsi unicamente in compagnia della maestra, avrà un vicino di banco.

Marianna è soddisfatta: non riesce però a nascondere un pizzico di rimpianto per dover lasciare quell'aula dove, grazie a lei e ai suoi genitori, tutto era stato rimesso in ordine, come in passato quando la scuola di Piancerese accoglieva decine di ragazzi. *«Adesso dovrò alzarmi prima per prendere lo scuolabus che mi porterà a Sparone»* — dice [illegible] bambina — [illegible] preoccuperò più di accendere la stufa in inverno anche se era divertente».

Prima di decidere la chiusura della scuola il sindaco di Pont Giampiero Bertoli si era incontrato [illegible] i genitori di Marianna: *«Ho spiegato loro come fosse importante per la bambina iniziare a socializzare in un ambiente dove ci fossero altri allievi»* — precisa Bertoli —. *La chiusura [illegible] scuola non significa voler penalizzare ulteriormente chi vive [illegible] montagna: il Comune continuerà a fare la sua parte, assumendosi l'onere dei costi per trasportare Marianna da Piancerese a Sparone»*.

Resiste invece la scuola mandata — è l'ultima delle Valli Orco e Soana — di Valprato dove per due anni l'insegnante, Renza Brunasso, aveva avuto come unico allievo Pierino Almonetto. Il sindaco del piccolo centro, dopo [illegible] dato un'occhiata [illegible] lenco dell'anagrafe sui bambini nati dopo l'82, [illegible] deciso [illegible] tenere aperta ugualmente la scuola: l'anno scorso è arrivata Marina, sorella di Pierino, che a giugno non è riuscito a superare l'esame di licenza elementare.

Lui vorrebbe smettere di studiare: *«Voglio fare il maestro come mio padre»* continua a ripetere anche se la sua maestra lo sta convincendo a ritornare in classe. Dal 1° [illegible] tobre (le scuole suvadiate non rispettano il calendario regionale) [illegible] Pierino e Marina Almonetto ci [illegible] terzo allievo, [illegible] Balma. Per Renza Brunasso lavoro assicurato dunque ancora per qualche anno. Ma il calo demografico non crea soltanto problemi nei centri dell'alta valle.

A Pont le sezioni di prima elementare si riducono ad una. Dice il direttore didattico: *«Da quest'anno niente più tempo prolungato; i genitori che decideranno di [illegible] sciare i figli a scuola nel pomeriggio, potranno utilizzare [illegible] servizio [illegible] doposcuola organizzato dal Comune. Gli effetti della contrazione delle nascite si avranno fino al '90 [illegible] classi ampiamente al di [illegible] dei [illegible] ragazzi. Poi dal '92 [illegible] [illegible] cose dovrebbero [illegible] migliorare»*.

Preoccupazioni invece [illegible] gono dalla direzione didattica [illegible] Ceres, in [illegible] Lanzo. Non aprirà più la scuola di Groscavallo, l'ultimo Comune della Val Grande. I tre allievi [illegible] frequenteranno [illegible] pluriclasse di Cibiana di Cadore. Sotto accusa il comportamento [illegible] amministratori che secondo alcuni genitori avrebbero [illegible] sione di sopprimere [illegible] senza muovere neppure un dito. *«Per un Comune come [illegible] nostro — dicono a Groscavallo — la scuola funzionante avrebbe significato molto e soprattutto [illegible] po' di fiducia alle coppie di giovani che continuano a vivere quassù»*. Ridotte ormai ai «minimi» (la legge parla di cinque allievi, [illegible] possibilità di ottenere deroghe [illegible] particolari [illegible] il numero è inferiore) anche la scuola di Usseglio e Balme. *«Il prossimo anno chiuderanno — dicono alla direzione didattica — mancano bambini in età scolare. Chi rimane verrà dirottato alle scuole [illegible] centri più popolosi. È per la montagna significa un ulteriore impoverimento»*.

g. nov.

[illegible] Ricorso al [illegible] per vendere [illegible] [illegible]

TORINO — E' lecito vendere il latte fresco [illegible] supermercati? La questione [illegible] stata sollevata [illegible] [illegible] D'Iparo, titolare del «Superconad Cometa» [illegible] via Balbertrand che, assistita dal prof. [illegible] Piaz, ha presentato ricorso al Tar. [illegible] decreto ministeriale [illegible] '71 [illegible] ammette il [illegible] anche nei supermarket. E Ida D'Iparo, nel [illegible] '57, aveva ricevuto [illegible] Comune autorizzazione che tutto era a posto. Ma, tre [illegible] dopo, [illegible] titolare veniva diffidata dal Comune [illegible] troncare subito la vendita del latte fresco.

Come si spiega la contraddizione? Afferma Giorgio Bodini, presidente degli esercenti torinesi di latterie: *«Dopo il decreto del '71 ci furono violente proteste dei lattai. Per questo in alcune città, come Torino, Roma e Milano, [illegible] commercio fu ammessa solo nelle latterie e nei supermercati di almeno 400 metri quadrati. Esclusi tutti gli altri»*.

Nel ricorso [illegible] Tar, [illegible] prof. Dal Piaz sostiene che *«le tabelle merceologiche sono prefissate in sede ministeriale e l'amministrazione comunale non può ridurre i prodotti in esse contemplati»*.

[illegible] appello per [illegible] il lupo italiano

[illegible] — L'approvazione [illegible] di [illegible] legge regionale in favore del «lupo italiano» è stata sollecitata dall'associazione che tutela questa razza canina. A causa delle difficoltà economiche, sostiene l'associazione, rischia [illegible] «essere distrutta per sempre questa meraviglia genetica». Il lupo italiano, [illegible] dà un incrocio tra [illegible] lupi appenninici e [illegible] pastore tedesco, è allevato nel centro di Cumiana.

Una cattura da film [illegible] poliziesco

Preso a Trofarello un rapinatore di Settimo - Gli agenti, bloccati ad un passaggio a livello, [illegible] balzati sulle moto di due giovani per raggiungerlo

SANTHIA' — Il rapinatore [illegible] scappando, ancora qualche minuto e può farla franca. I poliziotti lo guardano mentre [illegible] in una strada sterrata, impotenti, con le macchine bloccate dal passaggio a livello. Poi, come [illegible] telefilm che si rispettino, arrivano due giovani [illegible] gli agenti, non perdono tempo, saltano sulle Honda, si infilano sotto le sbarre e proseguono l'inseguimento nei campi. Per il rapinatore non c'è via di scampo, si arrende e consegna il bottino: 7 [illegible] e 300 mila [illegible].

Si è conclusa così, nelle campagne [illegible] Trofarello, nel Vercellese, a [illegible] passi dalla stazione ferroviaria, la fuga [illegible] Marco Prono, 24 anni, di Settimo Torinese, via Mon[illegible] 3. Il giovane è ritenuto l'autore della rapina av[illegible]ta sabato alla «Coop - Piemonte» in corso Beato Ignazio, a Santhià. Per questo reato sarà processato per direttissima.

Ma [illegible] investigatori [illegible] convinti che il Prono abbia anche assaltato, il 19 agosto scorso, [illegible] supermercato «Végé» di Livorno Ferraris: allora il bottino era stato solo di mezzo milione. La titolare [illegible] «Végé» [illegible] avrebbe [illegible] riconosciuto. I poliziotti non escludono che il Prono abbia messo a segno altri colpi.

L'ultimo assalto alla «Coop» avviene alle [illegible] di sabato. [illegible] locale, con alcuni clienti, ci sono la titolare Graziella Ravagnani, 32 anni, corso Beato Ignazio 83, e la cassiere Anna La Torre, 26 anni, Maria Coco, 32 anni, Paola Marcone, 23 [illegible], e Graziella Casellato, [illegible] anni.

Davanti al supermercato si ferma [illegible] Golf bianca rubata a Chivasso; ne scende un giovane, in jeans e maglietta, a volto scoperto. A passi de[illegible] oltrepassa la porta, poi estrae la pistola: *«Tutti contro il muro, è una rapina»*. Senza fretta prende il denaro, lo infila in una borsa. Una ragazza, emozionata, ha difficoltà [illegible] aprire la sua cassa. Lui le avvicina la pistola, frastorna poi un'arma giocattolo [illegible] nuca: *«Stia calma, senza fretta»*.

Poi, con [illegible] stessa calma, esce. [illegible] e ripar[illegible]te. Il «bandito della Golf», come era stato soprannominato dopo il colpo portato a se[illegible] in [illegible] identico [illegible] «Végé», [illegible] ne è tranquillo. [illegible] l'allarme, volanti e gazzelle dei carabinieri convergono a sirena spiegata nella zona, un elicottero si alza [illegible] per coordinare l'inseguimento.

Marco Prono, indicato nei registri della polizia come tossicodipendente, ha però previsto tutto, o quasi. Dopo una breve [illegible] parcheggia l'auto vicino alla stazione, compra [illegible] biglietto e, come un passeggero qualsiasi, accende una sigaretta, in attesa [illegible] del treno. [illegible] non è il suo giorno fortunato: [illegible] Golf bianca lo tradisce.

Dall'elicottero notano [illegible] macchina parcheggiata, fanno accorrere le volanti. Marco Prono le vede avvicinarsi e si allontana nei campi. Le [illegible] passaggio a livello sono abbassate, la polizia è bloccata. Poi l'imprevisto: due giovani in moto che si accostano alla ferrovia, i poliziotti che chiedono in prestito le Honda, la cattura.

SUL MONVISO IL RIFUGIO DELLE POLEMICHE

Il 25 settembre sarà inaugurato il rifugio Vallanta, al monte Losetta, sulle pendici del Monviso. E' una costruzione molto ardita sul piano architettonico, che inserisce [illegible]bilmente un tocco di [illegible] in un paesaggio incontaminato. [illegible] tutti, però, sono favorevoli, e le polemiche si sprecano. Ha preso posizione anche l'Unione escursionisti di Torino, chiedendosi «come è possibile che le autorità locali abbiano concesso la licenza edilizia per una tale nefandezza»

Inviate dai lettori in agosto alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Le offerte per la ricerca sul cancro

[illegible] memoria di Ciravegna Francesco, la famiglia e tutti i parenti 1.000.000; Giuseppe e Rosa 1.000.000; in ricordo di Olivero Caterina, amici e parenti 1.000.000; soci e simpatizzanti «Gurgo Club» Locana 575.000.

Gli [illegible] mondronesi [illegible] Paolina Costanzo 515.000; [illegible] ricordo [illegible] mia figlia Milvia e [illegible] [illegible] marito Alfredo, Elisa Ciacoletto, Savona 500.000; i colleghi [illegible] Willy [illegible] memoria della [illegible] [illegible] in [illegible] moria di [illegible] Bodini [illegible] Galli, fratello cognata zie e cugini 450.000; la direzione e i colleghi della «Brondi» in memoria [illegible] Scamillo Domenico 441.000.

I familiari in memoria [illegible] Piazzo Erberto 400.000; i colleghi officina 33, Fiat Rivalta, [illegible] ricordo di [illegible] Maria Teresa 400.000; gli abitanti della frazione [illegible] Codevilla, Niella Tanaro, Cuneo, ricavato della festa [illegible] onore a Santa Lucia 400.000.

[illegible] Da [illegible]

. Le famiglie [illegible] Rione Belvedere di Chivasso [illegible] memoria di [illegible] Piero 390.000; F.M. 375.000; Enzo ed Ester in ricordo [illegible] papà Giacomo 350.000; fratello, sorelle e nipoti, in [illegible]a di Caterina Balegno ved. Curri 350.000; in memoria di [illegible] Pasrali Pompeo, i colleghi [illegible] consortile Sirio, sicurezza [illegible] Torino 350.000; [illegible] memoria di Gianni Torielli i suoi [illegible] e cugini 350.000; gli inquilini [illegible] [illegible] Taranto 127-131 in [illegible] moria di Gherzi Bianca ved. Bonaparte 350.000.

In memoria di Bianchi Rina, famiglia Nicolosi Pietro 340.000; gli amici e colleghi [illegible] famiglia Bellanti in [illegible] moria della nonna figura Anna 330.000.

I cugini in memoria di [illegible] lio Brunasso 300.000; in memoria della mamma la famiglia Colacicco ringrazia i colleghi [illegible].

[illegible] Colleghi di lavoro

Amici e colleghi di lavoro in memoria di Lagrottola Michelina [illegible] Vittoria [illegible] ved. Guidi [illegible] in [illegible] moria [illegible] marito ing. Gualtiero 300.000.

[illegible] memoria di Giuseppina Persico in Bosso, Fips di Torino 300.000; in memoria dei miei defunti 300.000; gli amici e vicini di casa in memoria di Savietto Alexandro 285.000; i nipoti in [illegible] di Finello [illegible] ved. Fogliato 280.000; in memoria [illegible] Alfieri Maria 270.000; [illegible] memoria di Rab[illegible] Enio, [illegible] cognate Iucci Al[illegible] Maria e nipoti Giulia, Luigi, Rosanna e Franca 300.000.

Formengo 250.000; in ricor[illegible] [illegible] Saletti Giovanni, il Patello Adolfo e famiglia Isaoglio 250.000; C.a.r.a.n. in memoria del cognato [illegible] Ferruccio Avogliero 250.000; in memoria di Giovanni Colombano, cognati e cognate 250.000; [illegible] ricordo [illegible] Lucio, le tue cognate Pasqualina, Pina, Renata i [illegible] gnati Donato ed Ezio e i nipoti Mauro, Donatella, Fran[illegible] Simona, Franco e Paola 250.000.

In memoria di [illegible] Roberto, l'ufficio [illegible] del Cre[illegible] Italiano 250.000; [illegible] memoria [illegible] Laura Antonioli, i [illegible] di via Servais 185 250.000; in ricordo di Papa Giovanni 250.000; M.A.C. 250.000; in memoria di Montrone Pietro i condomini di via Quarello 30/b [illegible].

In memoria di Soranzo Adriano, amici e colleghi 240.000; [illegible] 4° Compagnia VI Plotone allievi carabinieri [illegible] scuola di Fossano [illegible]; i dipendenti della Manifattura Tabacchi, in memoria di Durin Domenico 238.000.

Condomini, inquilini e [illegible] di via Giorgio 9 Torino [illegible] [illegible] di Paradisi Gino 215.000; in memoria di Cavallo Giovanni [illegible] via [illegible] Pioppi Falchera 202.000; L.B. 200.000; le famiglie Failla in memoria di Branconi Guido 200.000.

In memoria [illegible] Giuseppe Magnano, i colleghi del figlio Augusto 200.000; in memoria di [illegible] Giovanni, famiglie Barbot e Puel 200.000; Paolo 200.000; in memoria di Pasino Francesco, i colleghi [illegible] Luciana, Sip Servizi Speciali 200.000; in memoria [illegible] cro Bertone 200.000.

In memoria di Sergio Prono, [illegible] «Torinese A.D.S.» 200.000; a ricordo del maestro Landi Yares, Audisio Andreani 200.000, [illegible] Dante Canta inquilini di c.so Svizzera 35 200.000; dalla sezione Avis di Arborio ricavato Marcia del riso 1983 [illegible] in memoria di Man[illegible] Odilia, gli amici della ferrovia Torino-Ceres 197.000.

In memoria di Barra Caterina, i colleghi di Gabriella 190.000; in memoria di Emma Caracciolo gli amici del Prewiong Outr 187.000; a ricordo di [illegible] [illegible] 185.000; in memoria di Ronco Roberto gli inquilini [illegible] via Fleming 6 Torino 185.000; alpini e amici di Giovanni Faletti in memoria della cara mamma Valerio Caterina ved. Faletti 185.000.

[illegible]

Gli amici in memoria [illegible] Ruffino [illegible] 175.000; [illegible] ricordo [illegible] [illegible] Guglielmo, i cugini Mario Nino Lucia e Stevenin 175.000; in memoria [illegible] Angelo Schiari, coscritti e coscritte 170.000; gli inquilini [illegible] corso Brunelleschi [illegible] in memoria di Eraldo Esposto 170.000; condomini e inquili[illegible] di via Torino, Beinasco, [illegible] memoria di [illegible] [illegible] 168.000.

I vicini di casa [illegible] Crovella Giovanni, partecipano al dolore [illegible] famiglia 160.000; condominio di Montevideo 2, in memoria della signora Cantara 160.000; condominio [illegible] via [illegible] 181 e 183 [illegible] Abegg 1 in [illegible] del consigliere Ferrero Giovanni 150.000.

I colleghi di Ezio in memoria di Falco [illegible] 150.000; Delina, Germano e famiglie, Giovanni e Giuseppe, in memoria della zia Zanellato Maria ved. Orcelli 150.000.

In memoria di [illegible] Lidvina ved. Aneschi [illegible] moglie e figli di Crovella Giovanni ricordando con tanto [illegible] 150.000; in memoria di [illegible] Rinaldo, condomini e amministratore [illegible] via Porpora 59/61 e via Monterosa 147 150.000; [illegible] memoria del geom. Carlo Accatino, condomini e amministratore di via Porpora 59/61 e via Monterosa 147 150.000.

[illegible] I condomini

In ricordo di Berini Anna i condomini di via Mercadante [illegible] 130.000; in memoria di De Maria Giovanni 130.000; [illegible] memoria di Galleano Margherita i condomini [illegible] via Galluppi 30 e 32 Torino 123.000; in memoria di Furian Pasqua 120.000.

In memoria della mamma di Giorgio Cattarello, gli amici 180.000; in memoria [illegible] Biandino Alfredo, i colleghi di Guido 141.000; in memoria di Pettazzi Alberto i condomini di via G.F. Re 88 Torino 140.000; i compagni e le com[illegible] [illegible] leva ricordando il carissimo amico Giovanni Crovella 140.000; in [illegible] mamma [illegible] Marretta Giuseppa, i colleghi 140.000.

I condomini di via Montebianco, Moncalieri in ricordo di Canevo Vittorio 140.000; in ricordo [illegible] Barbi Alberto 135.000; in memoria di Sardino Alberto i condomini di via Cruto 18 133.000; i colleghi di lavoro della sig.ra De Felice Altomare [illegible] memoria del suocero Scandurra Angelo 130.000; in memoria di [illegible] Domenico i condomini e inquilini di corso Sebastopoli 99 Torino 120.000.

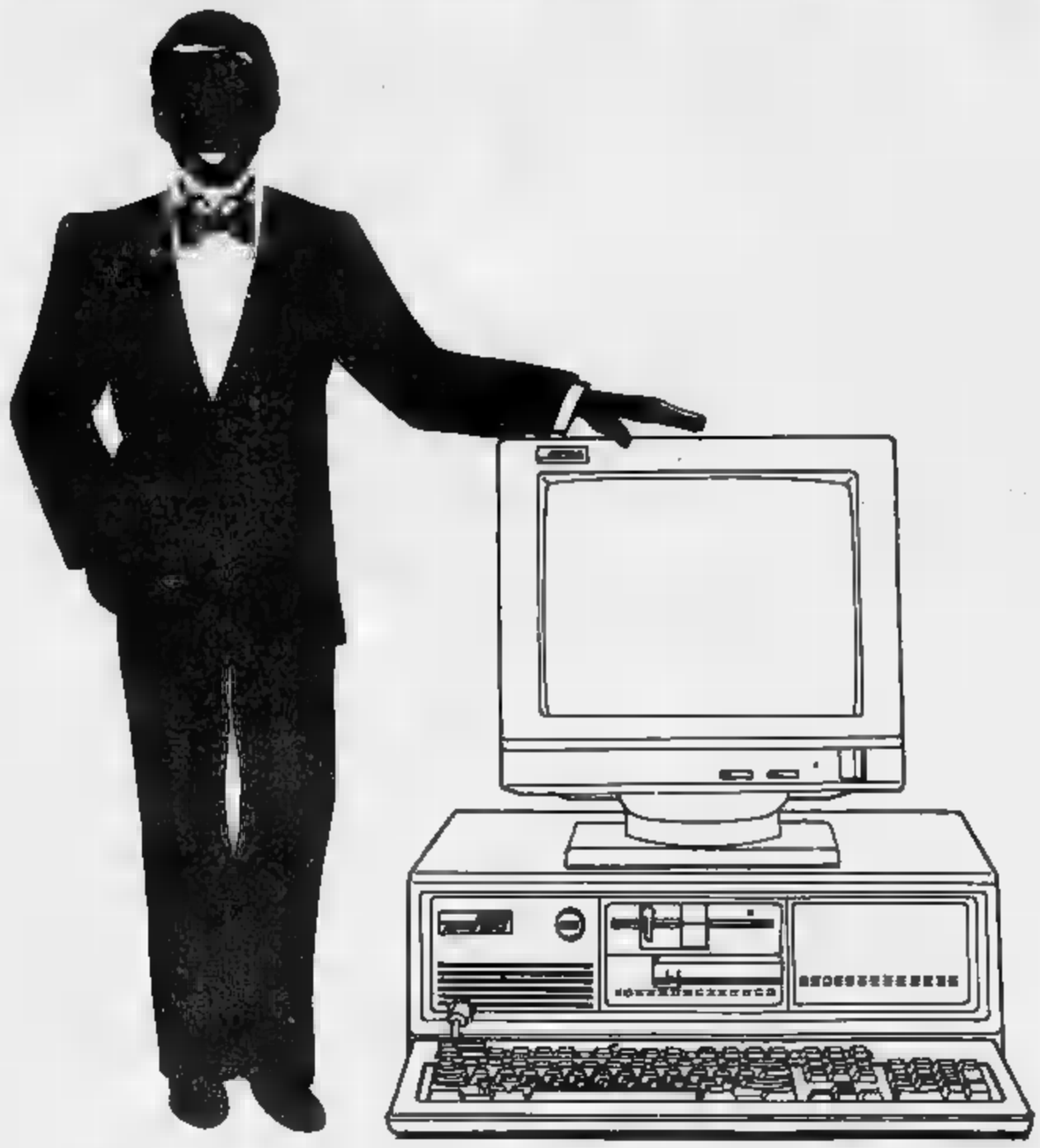
In memoria di zia Lucia, Lidia, Matilde, Bruno e Giacomino 120.000; [illegible] 120.000; in memoria di Molino Attilio dagli [illegible] [illegible] Mole Antonelliana 120.000; i colleghi di Pietro in memoria della mamma Speranza Spina [illegible]. *(continua)*

[illegible] Per [illegible]

[illegible] *sottoscrizione chiusa, abbiamo ancora ricevuto per il piccolo Nicola, che ha bisogno [illegible] cure all'estero, queste offerte:* [illegible] memoria di Vincenza Licalzi, amici e colleghi del mer[illegible] [illegible] Nichelino 290.000; Liliana in memoria dei suoceri e genitori 200.000; R.G. 150.000; in memoria di John e di zia Ines 150.000; [illegible] memoria di Meniero [illegible], il fratello Luciano con [illegible] famiglie Olrando 150.000; in memoria di Lino Battuello 100.000.

Morsaniga Angela, Via Venaria 48, Torino 100.000; F.P. 50.000; G.N. 50.000; in onore di S. [illegible] menico Savio [illegible] lo assista per la [illegible] guarigione A.C.G. 50.000; C.I. 50.000; Paola e Gabriele Gariglio 50.000; [illegible] parrocchiale 50.000; A.D. 20.000.

OLTRE I PRIMATI, GLI UOMINI



"Salve, sono il vostro concessionario Compaq. Quando acquistate uno dei nostri "campioni" Compaq sapete che si fonda sulle più avanzate tecnologie costruttive ■ sui progetti informatici più rivoluzionari. Compaq è l'esemplare della più alta evoluzione tecnologica.

Ma non basta. Ci sono io, il vostro concessionario e, grazie ■ me, il vostro Compaq può contare altresì su un servizio di consulenza e assistenza, assolutamente alla sua altezza e... compreso nel prezzo.

Un vantaggio in più per chi acquista Compaq e che si trasforma immediatamente in un "plus" di efficacia, operatività, efficienza.

Una ragione in più per scegliere Compaq, ■ un consiglio: venite a trovarmi, avremo certo molte cose da dirci!

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business.

GVE Gruppo Vendita Elaboratori

10147 TORINO - Corso Grosseto, 207/209
Tel. 011/2167072 - 290312

GVE/1

10147 TORINO - Strada Del Carossio, 24/D
Tel. 011/218288

PROSSIMA APERTURA

GVE/2

10098 RIVOLI - Corso Susa, 299
Tel. 011/2163665

INAUGURAZIONE: Mercoledì 14 settembre 1980

GIOVEDI' IL MAXI-CONCERTO DI AMNESTY

Verso il tutto esaurito

[illegible] certo il «tutto esaurito» per il concerto dell'8 settembre [illegible] stadio [illegible]. Anche la nuova scorta di biglietti messa in vendita per il mega-show è ridotta ai minimi termini: introvabili o quasi i posti di tribuna (60 mila lire), non resta che rivolgersi a Good Music (via Pietro Micca 6), Radio Veronica One (via Madama Cristina 33) o alla Vetrina dell'assessorato in piazza San Carlo 161 per cercare gli ultimi tagliandi di accesso al prato e alle gradinate (40 mila lire). Se anche questi risultassero terminati, i «fanatici» [illegible] sperare nelle rimanenze delle prevendite in altre regioni che — se ci saranno — verranno messe in vendita [illegible] botteghini [illegible] stadio giovedì 8.

Il concerto [illegible] i diritti umani, promosso da Amnesty International, avrà [illegible] me protagonisti Bruce Springsteen, Peter Gabriel, Sting, Tracy Chapman, Youssou N'Dur e Claudio Baglioni. Allo stadio sono già cominciati i lavori: il personale tecnico è all'opera per montare il palco mentre si stanno [illegible] [illegible] in [illegible] i punti d'informazione, i parcheggi e i servizi navetta dalla stazione: ciò per consentire [illegible] grande massa di giovani che si riverserà a Torino dall'Italia e dall'estero di raggiungere senza problemi il Comunale. In ogni caso, se si verificasse il presumibile «tutto esaurito», si terrà a [illegible] l'opportunità di impiantare in un parco o in una piazza un palo di schermi giganti, così da consentire agli esclusi di seguire comunque in diretta la manifestazione. Ricordiamo che la capienza massima del Comunale è di sessantamila posti, che erano stati appena sufficienti — per fare un esempio — ad accogliere i fans del solo Bruce Springsteen [illegible] [illegible] concerto di giugno.

● E veniamo ai concerti di stasera: alla Festa dell'Unità si suona il jazz con il sestetto di Federico Chieri (chitarra) e Paolo Porta (sax), entrambi allievi della Scuola di perfezionamento jazz; mentre [illegible] il rock, sempre al parco Ruffini, si esibiscono, nell'ambito di una rassegna intitolata «Oltre il jukebox», i torinesi Lefty Angels e Big Massacre. g. fer.

Bruce Springsteen sarà uno dei protagonisti allo stadio

■ Luca Carboni [illegible]

E' stato rinviato il concerto di Luca Carboni. Il popolare cantautore avrebbe dovuto [illegible] birsi sabato 10 settembre allo stadio: lo spettacolo [illegible] terrà invece il [illegible] settembre al Palasport. Restano [illegible] i biglietti già venduti.

MOSTRA NELLA CHIESA DI SAN FILIPPO

Frassati, vita da santo

Pier Giorgio Frassati, servo di Dio, un laico per la Chiesa. Un ragazzo come tanti, pieno di energie e di voglia di vivere, testimone del suo tempo, ma con intuizioni e aperture che lo rendono modernissimo. Fu consapevole interprete del messaggio evangelico, che visse in prima persona.

«*Pier Giorgio Frassati ci mostra dal vivo che cosa veramente significhi, per un giovane laico, [illegible] risposta concreta ai "vieni e seguimi"*» — ha detto Giovanni Paolo II, parlando ai giovani di Torino —. «*Sosta dare [illegible] sguardo sta pure rapido alla [illegible] vita, consumatosi nell'arco di appena 24 anni, per capire quale fu la risposta che seppe dare a Gesù*».

L'Azione cattolica ha organizzato [illegible] mostra (chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria, fino al 10 settembre) per [illegible] conoscere Pier Giorgio [illegible] Frassati, «*cristiano a [illegible] mo*». Una serie di schede curate [illegible] Roberto Falciola e [illegible] Lebanca, mette in evidenza le tappe e le scelte che hanno contrassegnato un'esistenza breve, ma intensamente vissuta per gli [illegible]: «*La vita è un dono, [illegible] vita è da donare*».

Un'esistenza dedicata ai poveri, sopratutto, e agli emarginati. Una [illegible] schiera di amici, [illegible] sconosciuti gli uni agli altri, che Pier Giorgio aveva [illegible] fra gli emarginati, [illegible] soffitte di Torino. [illegible] ritrovarono tutti insieme ai funerali di chi [illegible] avuto per loro parole di conforto e gesti concreti [illegible] [illegible] fu allora che si scoprì la grandezza di un ragazzo che, accanto all'impegno pubblico (faceva politica attiva), [illegible] studi (voleva diventare ingegnere minerario), e allo sport [illegible] la montagna) non dimenticava il prossimo.

Il viaggio dentro [illegible] coincide con un'analisi storica dell'anno in cui nacque [illegible] aprile [illegible] e continua narrando la crescita intellettuale e gli interessi [illegible] Pier Giorgio, «*un animo attento e sensibile, ripulito per natura all'apprendimento e all'approfondimento di ciò che sente [illegible] importante per la sua vita*».

Muore il 4 luglio 1925 stroncato [illegible] da poliomielite fulminante: «*Il giorno [illegible] mia morte [illegible] il più bello della mia vita*», [illegible] detto a un amico. L'angoscia dei [illegible] liari si tramuta in stupore: un [illegible] pellegrinaggio comincia a pochi minuti [illegible] notizia della morte.

[illegible] rom.

Pier Giorgio Frassati in [illegible] foto sul [illegible] (è del [illegible]

■ Festa Unità: dibattiti, [illegible] e [illegible]

Stasera, [illegible] 21, al palco centrale del Parco Ruffini dibattito sul [illegible] «Le multinazionali dell'informazione» [illegible] Walter Veltroni, Emilio Pozzi, Cesare Roccati. Presiede Vito Damico. Sempre alle 21, al [illegible] Letterario, dibattito [illegible] libro «Minoranze assediate» di Edoardo Ballone (ed. VariaSei). Con l'autore ne discutono Annarita [illegible] e [illegible] Ostorero. Brani letti di Margherita Caselino e Guido Castiglia. Proseguono anche le serate [illegible] a musica e a pièces teatrali.

giorno per giorno

■ Teatro

Avigliana — Alle 21,15, [illegible] giardinetto [illegible] piazza Conte Rosso ad Avigliana, Pantheus mette in scena «Terminal 15», performance di teatro-[illegible]. Si tratta di [illegible] thrilling musicale con Isabella Odorda, regia di Alberto Negro.

■ Mostre

Scienza — Prosegue sino al 30 ottobre, in via Accademia delle Scienze 6, la mostra «Tra società e scienza», 200 [illegible] [illegible] dell'Accademia. E' organizzata dall'Italgas.

■ Manifestazioni

[illegible] — Domani sera, alle ore 21 a Settimo, nella sala Lux di via Italia 47, sfilata di [illegible] per [illegible] a donna delle Sorelle Osrino.

Borgaro — [illegible] sta organizzando per il 24 settembre, ore 20, all'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese, la giornata [illegible] progresso grafico. Nell'occasione sarà conferito il «Torchio d'oro». Per ulteriori informazioni telefonare a 011/6509659.

■ Sport

S. Ciriè — Nell'ambito dei festeggiamenti a Ciriè il gruppo sportivo «Esperanza» [illegible] organizzando una [illegible] ciclistica [illegible] [illegible] amatoriale Uisp e Enti Consulta. Si svolgerà venerdì 9. Per informazioni occorre rivolgersi all'amministrazione comunale.

■ V[illegible]

Meditazione — Stasera, alle [illegible] 21, nella sede di [illegible] in via Manara 6, meditazione con la musica «per la pace nel mondo». Per informazioni telefonare a 011/516419.

[illegible] **stage** — Sono cominciate le iscrizioni per lo stage di «riscrittura scenica di un testo» con il Gruppo della [illegible] [illegible] svolge [illegible] [illegible] al 17 settembre [illegible] [illegible] d'incontro in via De Canal 35. Rientra nel programma «Teatro [illegible] [illegible] organizzato dalla Circoscrizione 2. Per informazioni telefonare a 3098509.

[illegible] — [illegible], ore 20,30, nella sala circoscrizionale di corso Ferrucci 85a, premiazione della terza edizione del [illegible] nazionale di poesia «Città di Torino». La manifestazione è organizzata [illegible] Centro Kultaciott.

Inaugurazione — Giovedì 8, [illegible] 17, inaugurazione del negozio «Giocoidea» di Ferruccia Giardino e [illegible] Stabellini.

IP ISTITUTO PADANO
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

ESAMI DI STATO IN SEDE

— *Corsi di programmazione [illegible] sostegno delle lezioni*
— *Audiovisivi, televisioni internazionali via satellite, laboratorio linguistico per lo studio delle lingue*
— *Borse di studio per alunni meritevoli*

Sono gradite le visite per documentazione e informazione

Via [illegible] 107 - [illegible]
Tel. 657.013 - 669.9697

CENTRO
PANNUNZIO

UNA TRADIZIONE CHE [illegible]
UN [illegible]
VIA MARIA [illegible] [illegible] M
812.30.23

ASSOCIATI!

Oggi al Settembre un gruppo torinese

Sono due anche oggi gli appuntamenti di Settembre Musica. Nel pomeriggio, alle 18, [illegible] presenta il torinese Gruppo Strumentale dell'Accademia del Santo Spirito, [illegible] Sergio Balestracci direttore e [illegible]ista, Ulrike Wurdak soprano e Giuseppe Zambon contralto. Nella chiesa dello Spirito Santo (via Porta [illegible] [illegible] si ascolteranno musiche di Alessandro Scarlatti e Gianandrea Fioroni.

Di Scarlatti sarà presentato [illegible] Stabat Mater, composto a Napoli [illegible] commissione dell'Arciconfraternita dei Cavalieri della Vergine dei Dolori, che veniva eseguito ogni venerdì di marzo nella chiesa francescana di San Luigi.

Il lombardo Fioroni, allievo di Leonardo Leo a Napoli, sarà rappresentato [illegible] Salmo «*In converiendo*», una [illegible] innumerevoli composizioni [illegible] nelle quali eccelse (altre [illegible] opere sono conservate nell'Archivio del [illegible] milanese, [illegible] cui fu maestro di cappella fino alla morte nel 1778).

La [illegible] (ore 21) all'Auditorium concerto della English [illegible] Orchestra, che sarà diretta, non dal preannunciato Fruebech [illegible] Burgos [illegible] da James Dudd. Invariato il programma, che vedrà l'intervento del tenore Robert Tear, del cornista Frank Lloyd e dell'oboista Nell Black.

Si comincia con la Ciaccona in sol minore per archi di Purcell-Britten e si continua con la Serenata per tenore, corno e archi op. 31 [illegible] Britten.

Seguirà il poco noto Concerto in mi bemolle maggiore per oboe di B[illegible] una composizione [illegible] minore rispetto alla produzione operistica, che servì a [illegible]lini insieme con le sei sinfonie per esercitarsi nella [illegible] dell'orchestrazione.

La serata [illegible] concluderà con una delle opere più eseguite di Mozart: La Sinfonia in sol minore K. 550. L. o.

IL CENTRO CULTURALE ORA E' IN VIA MARIA VITTORIA

Pannunzio, proposte dalla nuova sede

Il «Centro Pannunzio» ha cambiato sede e ieri ha presentato [illegible] il nuovo [illegible] annuale. [illegible] si [illegible] al numero 35 H di [illegible] Vittoria. «*In un palazzo liberty* — afferma il direttore Pier Franco Quaglieni — *tra i più belli [illegible] città. Il locale, restaurato [illegible] professoressa Maria Grazia Imarisio, presenta un'ampia sala [illegible] le conferenze e costituisce [illegible] sede dignitosa per [illegible] Centro*». Il programma futuro del «Pannunzio» è ricco di iniziative.

Fra le più significative, [illegible] vedrà 22 settembre alle ore 18, la conferenza presieduta da Maria Grazia Imarisio «*Arte ed eros in Picasso*». Lunedì 26, [illegible] il corso «*Stili nell'arte figurativa - Dall'arte bizantina [illegible] Novecento*». [illegible] tratta [illegible] [illegible] lezioni, [illegible] di Emilia Focaccia, in calendario ogni settimana alle 18.

Sabato 1 ottobre è in calendario la conferenza «*Rivoluzione francese e Cristianesimo 200 anni dopo*». I relatori sono Pier [illegible] Quaglieni e [illegible] Primo Soldi, responsabile piemontese di Comunione [illegible] Liberazione. L'appuntamento è fissato per le ore 17. «*Scientati piemontesi [illegible] 700 ad oggi*» è il titolo di un corso articolato in tredici lezioni a cui partecipano qualificati docenti [illegible] università torinesi. Le [illegible] dedicate a personaggi celebri [illegible] Lagrange, Peano, Sommeiller, Ulisse Ferraris, Einaudi. Le lezioni, in programma con cadenza settimanale, [illegible] luogo il giovedì sera.

Venerdì 7, alle 18, comincia il ciclo di incontri, tenuti [illegible] Dario Pasero, sulla «*Storia della letteratura piemontese*», con particolare attenzione agli ultimi tre secoli. Il corso è costituito da sette lezioni settimanali. Per le visite guidate alle mostre, il «Pannunzio» organizza domenica [illegible] settembre [illegible] viaggio a Ch[illegible] per assistere a «*Da Re[illegible] a Picasso*» e [illegible] venerdì 7 a domenica 9 ottobre, una comitiva per Siena in occasione della mostra «Tra parigino e liberty».

d. ca.

Il «Centro Pannunzio» s'è trasferito da pochi giorni

Gli allievi mostrano i loro disegni

S'inaugura venerdì 9 dalle ore 16 alle 22.30, in via Garibaldi [illegible], la mostra degli allievi dei corsi di disegno e pittura dello Studio d'Arte «Pictor». L'esposizione, che presenta una carrellata [illegible] lavori che va dalle prime realizzazioni [illegible] ciascun allievo [illegible] quelle più recenti ottenute con le [illegible] acquisite, continua fino al [illegible] ottobre, tutti i giorni (sabato compreso) dalle [illegible] alle 19.

La mostra è il momento conclusivo dell'esperienza artistica [illegible] durante i corsi, che anche quest'anno riprendono dalla prima settimana di ottobre. Per informazioni telefonare 512.969.

Simona, la miss è minorenne ed elegante

Simona Donatiello eletta Miss Eleganza a Salsomaggiore

Miss Eleganza è torinese: si chiama Simona Donatiello, ha 17 anni e frequenta l'accademia artistica «Donna Viva». Sabato [illegible] sera ha vinto il titolo a Salsomaggiore, nel corso dell'elezione di Miss Italia. Figlia di un commerciante di paramenti sacri, ha ottenuto la sua prima vittoria due anni fa nel concorso, patrocinato dal piemontese Nunzio Lusso, «*Miss Teen-Ager fotomodella*». L'anno scorso è giunta seconda, dietro Mirka Viola, al premio Miss Italia mentre quest'anno, dopo la partecipazione come show girl alla trasmissione «*Profumo [illegible] caffè*» di Telecupole, è [illegible] valletta di Lino [illegible] nel «*Saint-Vincent 1988*».

«*Il mio sogno* — dichiara Simona — *è diventare una showgirl come la Carrà di un tempo. A fine [illegible] dovrebbe uscire un mio disco, "Joe", prodotto [illegible] Peniar, una casa discografica torinese. Intanto, lavoro [illegible] fotomodella a Milano per il giornale "Donna Moderna". Il cinema, al contrario, non m'interessa*».

Per quanto concerne la sua vita privata, Miss Eleganza spiega che non ha il fidanzato, ama la musica, in particolare Michael Jackson, tifa Juventus e legge poco «*ma bene*». Adora il cane Briciola. «*Il mio sogno nel cassetto? Diventare famosa in modo [illegible] comprare una villa e portarci tutti i cani abbandonati*».

d. ca.

Alle diciotto piace il calcetto

In attesa del via [illegible] massimo campionato di calcetto, [illegible] per la fine di ottobre, quasi tutte le diciotto squadre partecipanti hanno iniziato la preparazione. Molti giocatori che vanno per [illegible] maggiore, fra cui alcuni [illegible] Torino campione regionale, e [illegible] Millefonti classificatosi al secondo posto nelle finali nazionali, sono impegnati da ieri sera nel torneo giunto alla quinta edizione e intitolato alla memoria di Berto Zanchetto.

Sarà [illegible] lunga e spettacolare maratona, che col passare degli [illegible] è diventato uno degli appuntamenti più [illegible] gulti nel calcetto torinese. Le gare si giocano sul campo del calcio a 5 dell'oratorio salesiano Don Bosco [illegible] via Stupinigi 5, Cascine Vica di Rivoli. In venti giorni, [illegible] al 24 settembre, serata dedicata alla finalissima, si susseguiranno 32 partite che vedranno impegnate sedici squadre per un totale di 160 giocatori in lizza.

«*Abbiamo dovuto rifiutare un'altra dozzina di richieste* — [illegible] Stefano Torrese, del comitato organizzatore — *per non dilatare troppo il torneo*». Novità [illegible]: [illegible] [illegible] tabellone elettronico a scandire i tempi degli incontri, tutti ripresi da una telecamera e trasmessi su [illegible] grande schermo. Le partite del girone eliminatorio si giocheranno ogni lunedì, mar[illegible] e giovedì [illegible] 19 alle 22 (tre per ogni serata); i quarti di finale [illegible] [illegible] le sere del 19 e 20 settembre, mentre le due semifinali si disputeranno giovedì [illegible] Due giorni dopo la conclusione del torneo. L'ingresso [illegible] campo è gratuito.

p. g.

■ Déco a Ivrea

Prosegue sino al 15 settembre a Ivrea, all'Antichità Lazzari in via Arduino 66, la [illegible] [illegible] titolo Oggetti donna. Il tema è su «30 donne oggetto, tra il Liberty e il Déco». La rassegna è stata inaugurata il 3 settembre.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.331/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice [illegible] Stampa	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12.30; 15-19 - Sabato 9-12.30

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a sabato 9-12.30; 15-19
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì 8.30-12.30; 14 - 20.30
Sabato 8.30-12.30; 14.30-20.30 - Domenica 14.30-20.30

TAPPETI C.I.T.O.
[illegible] AFFARI DA MITO!

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.

C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
[illegible]
v.le Tunisia ang. via Settala

Televisioni private in regione

Grp
15 — **La grande avventura**, film
16,30 **Jolly Driver**, confessioni di un trasloco, film
18 — **George il superpelle**, disegni animati
19 — **G.R.P.** [illegible]
19,35 **La vita intorno a noi**, documentario
20,25 **Speciale spettacolo**, rubrica
20,30 [illegible] **nella polvere**, film di W.F. Claxton con Raymond Burr, M. Hyer
22 — **Film**
23,30 **G.R.P. Sportivi**
24 — **Film**

Videogruppo
12 — **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
12,30 **La moto della settimana**
13 — **Servitù**, telefilm
14 — **Videonotizie**
14,10 **Navy**, telefilm
15 — **La moto della settimana**
16 — **Il diario di Sara**, telefilm
17 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Navy**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Il poliziotto di New York**, film con J. Beregroy, M. Mayama
22,20 **Videonotizie**
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **La moto della settimana**
23,30 **Videonotizie**

Quartarete
17 — **Asso cane**
12,10 [illegible] **Tv**
12,45 **Tg4 flash**
13 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
13,25 **Tg4 flash**
14 — **Asso cane**
14,10 **Tg4 Sera**
14,30 **Automarket Tv**
15 — **Asso cane**
15,15 **Le favole di Andersen**, cartoni
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Lassela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket Tv**
19,10 **Tg4**
19,30 **Le favole di Andersen**, cartoni
20 — **Love story**, telefilm
21 — **Svegliati tesoro**, film-tv con Barry Nelson, Janet Blair
22,45 **Automarket tv**
23,15 **Rosso di sera**, replay
23,30 **Automarket Tv**
24 — **Notturnino**
0,15 **Tg4**
0,30 **Film**

Telestudio
11 — **Frontiere all'Ovest**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Risvegliamoli insieme**
24 — **Il tecnico di Londra**, film di A. Volver con J. Fuchs Berger

Telecupole
6,30 **Dancing Days**, telenovela
9 — **Strada maestra**, film
11 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
12 — **Rete da mediazzo**, rubrica
12,40 **Tg4**
13 — **Film**
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
17 — **Mary Ha[illegible]**, situation comedy
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
19 — **Otello sera**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Azzurro quotidiano**, documentario
21,15 **Il ritorno del conte**, telefilm
22,15 **Tg4**
[illegible] **Sport e sport**, rubrica
23,25 [illegible] **spettacolo**, film

Erreuno tv Svizzera
18 — **Telegiornale**
18,05 **La tv dei ragazzi**
18,30 **Alfi per tu**
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
[illegible] **Telegiornale**
22,15 **Australia 200 anni dopo**, documentario
23 — **Jazz in**
23,50 **Telegiornale**
24 — **A tu per tu**

Telesubalpina
12 — **La guerra dei sei giorni**, film di Raphael Nussbaum, con Robert Fuller, Esther Ullman
14 — **Cartoni** [illegible]
16,30 **Addio Mr. Harris**, film di Anthony Asquith, con Michael Redgrave, Joan Kent
[illegible] — **Incontro con lo scrittore Cesare Marchi**
18,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Giorni d'amore - Gaha**, [illegible] di Jaques [illegible], [illegible] Omar Sharif, [illegible] Cardinale
22 — **Speciale Telesub La visita del Papa a Torino**
23 — **Il regionale**, notiziario
[illegible] **I Sentord**, telefilm

Telestar
18 — **Starlandia**, spazio tv per i ragazzi
17,30 **Maude II**, situation comedy
18 — **I Detectives**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, telenovela
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **Il diavolo nella carne**, film
22,30 **Wanted**
23 — **Frutta proibita**
23,30 **La famiglia Potter**, telefilm
24 — **Daniel Boone**, telefilm
1 — **Quell'angelo di mio fratello**, telefilm

Pan tv
15,30 **Illusione d'[illegible]**, telenovela
11,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
12 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
13 — **Impressioni**, telemercato
14 — **Vendita promozionali**, rubriche
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — [illegible] **d'amore**, telenovela
20 — [illegible] **I ricchi piangono**, telenovela
21 — **Calcio campionati** [illegible]
22 — **Linea motori Speciale** [illegible] **di Formula 1**, sport
23 — **Il sole a mezzanotte**, varietà
24 — **I leopardi di Churchill**, film

Videouno
13,40 **Tennis. Torneo di Flushing Meadows**. In differita da New York
17 — **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson. Basket Rissa Oklahoma-Antibes
19,30 **La moto della settimana**
20,30 **Tennis. Torneo di Flushing Meadows**. In differita da New York

Quinta Rete
13 — **Cacco d'oro**, film
15 — **Luisona sola**, novela
16,30 [illegible]
16,30 **Pic Poc e** [illegible], cartoni
17 — **Tommy e Track**, cartoni
17,30 **Pagine della vita**, [illegible]
19 — [illegible]
19,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
20 — [illegible], cartoni
20,30 **Petrolio e il direttore**, film di V. Savile, [illegible] Vivien Leigh, Ill Harrison
[illegible] **squadra [illegible] sentieri**, telefilm
23,30 [illegible]
24 — **Una su 13**, film, di Gaisberg-Lucignani, con Vittorio [illegible] smah, O. Welles
2,30 **L'artiglio [illegible] drago**, telefilm

Rete Canavese
15 — **L'ultimo dei vichinghi**, film
17 — **La moto della settimana**
17,45 **Il ragazzo Merlino**, telefilm
18,30 **Spazio redazionale**
18,50 **Rimedio Rimedini**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**
20,15 **Terra e casa Sally**, film con Sterling Holloway, Foster Brooks
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **La moto della settimana**
23,45 **Proposte d'arredamento**

Telecity
8,15 **Una vita da vivere**, telemanzo
12 — [illegible] **e passioni**, [illegible] manzo
12,40 **I Ryan**, telefilm
13,30 **Maldega**, cartoni
14 — **Una [illegible] da [illegible]**, telemanzo
14,50 **Piume e pallottole**, telemanzo
15,30 **Switch**, telefilm
17 — **I documentari di Italia 7**
18 — **Fantasma bizzarro**, cartoni
18,30 **Capitan Harlock**, cartoni
19 — **La valle dei dinosauri**, cartoni
19,30 **Maldega**, cartoni
20,30 **Mimì metallurgico ferito nell'onore**, film di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato
[illegible] **Colpo grosso**, giochi a quiz
23,40 **Switch**, telefilm
0,40 **Due croci a Danger P[illegible]**, film di Marchent R. Romero, con Peter Martell, Anthony Freeman

[illegible]
19 — **La moto della settimana**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Catch**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **L'ideale**, novela
22 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
24 — **Tracking**
1 — **La sfida**

Videomusic
16,30 **20 minuti con Bob Dylan**, Special
17 — **La parola a DeepPurple**, Intervista
17,15 **Metropolis**, attualità
17,[illegible] **Visti e commentati**
18,30 [illegible] **con Breakfast Club**, Special
19 — [illegible] **parola a Clannad**, Intervista
19,15 **I successi del giorno**
23 — **Buster Poindexter in concerto**
0,30 **La lunga notte** [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
14 — **Zan [illegible] del West**, [illegible]
14,30 [illegible], cartoni
15 — **Spider Woman**, cartoni
15,30 **Lassarion**, cartoni
16 — **Heavy e Serious**, cartoni
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
17,30 **Provaci ancora Lassy**, cartoni
18 — **Sam ragazzo del West**, cartoni
18,30 **Charlotte**, cartoni
19 — **Inferno 7**, notiziario
19,30 **Maude**, telefilm
20,20 **La rocca d'argento**, film di Byron Haskin, con Yvonne De Carlo, Edmond O'Brien
22,20 **Maude**, telefilm
23 — **Marron Glacé**, telenovela
23,45 **Inferno 7**, notiziario
24 — **Peccè è qua: prego s accomodi**, film di Maurizio Lucidi, con Pedro Sanchez, Brigitte Winter

6ª Rete
13,30 **Shopping Time**
15,30 **Pagine della vita**, novela
17 — **Peter Pan: la giostra [illegible] birilli**
17,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
18,30 **Emergency + 4**, cartoni
19 — **Tammy e Track**, cartoni
19,30 **L'appuntatutto**
20,30 **Pagine della vita**, novela
22 — **Cash and Carry**
22,30 **Flying Kiwy**, telefilm
23 — **L'artiglio [illegible] drago**, telefilm
[illegible] **[illegible] dell'imperatore**, telefilm

Torino Futura
15,45 **Promovideo**
18,30 [illegible]
20,10 **Nel regno del cartone**
22 — **Il giramondo**, documentario
23,30 **Le moto della settimana**
23 — **Music television**

Rete 3 [illegible]
18,20 **Nel regno del cartone**
18,30 **Musica antica**
21 — **Colonel March**, tv-film
22 — [illegible] **della settimana**
22,45 **A tu per tu con Iritis**
24 — **Musicalibretto**
0,30 **La moto della settimana**
1 — **Documentario**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati** [illegible] **con tempestivo comunicat[illegible] dell'[illegible]**

Raiuno: la sfilata delle «maggiorate» in diretta - I film di stasera sul video

Miss Italia? Non fu show

Il successo di sabato in termini di «audience» non si discute neppure, ma il livello della trasmissione ha toccato il fondo - La trovata di coinvolgere la platea di telespettatori ha migliorato l'«avvenimento»

In termini di audience delle elezioni di Miss Italia, sabato a Raiuno, non si discute neppure di immancabili stracchi polemici che qui non interessano).

La curiosità, sia femminile che maschile, ha certamente radunato una grossa platea, e in più c'era la novità, astutamente congegnata, di far partecipare il pubblico di casa alle votazioni. Non occorre aspettare le statistiche con trionfali indici di ascolto, è chiaro che la Rai ha avuto in mano la carta vincente, e Berlusconi — che negli anni scorsi si era accaparrato la manifestazione, quest'anno soffiatagli, presumibilmente a suon di tv pubblica — è arrivato al punto, per tentare di controbattere il colpo, di arruolare nientemeno che l'on Andreotti come spalla di Corrado in uno sketch di *La corrida*.

Neanche Andreotti, stavolta, ha avuto il potere di farcela e il sabato sera è conquistato da Raiuno grazie all'«avvenimento».

Attenzione soltanto grazie all'«avvenimento» le vergognose sono assolutamente indispensabili perché lo spettacolo che è stato ricavato valeva poco o nulla: lento, abborracciato, scarso se non privo di un minimo di tensione e persino di un minimo di fascino l'abbondante esposizione di vetrine e l'esibizione inutile di forme procaci bellezze, a privo di quello spirito, di quell'umorismo leggero distaccato malizioso che per rilevare tutta la faccenda dalle pastoie burocratiche e, al limite, dal sospetto di grottesco (e di dimensione pesantemente, irrimediabilmente anacronistica) si sentivano battute impeccabile e un po' penose da parte di tutti, e lo spettacolo non si reggeva in piedi se non con l'aiuto dei canzonettistici di rimpiattino.

Si dirà: ma era una ripresa diretta, un'attualità, un «documento» registrato e testimoniato dalle telecamere così com'era.

No, la manifestazione era stata preordinata, inglobata e strumentalizzata ai fini televisivi, prova ne sia che gli organizzatori Rai avevano inserito come clou ed elemento determinante il meccanismo di voto azionato dalle telefonate dei telespettatori. Quindi il proposito preciso era quello di «far spettacolo», e spettacolo alla grande con il supporto di uno di maggiorate fisiche. Ma lo show non ha funzionato, perché? Perché ci si è fidati esclusivamente del richiamo dell'«avvenimento», la massa — si è pensato — obbligativa ajcumera — s'accontenta e si beve. Berare gli occhi sul petto e sulle cosce delle aspiranti miss, e il resto vada come vada, e se i tempi slabbrati e se ogni collegamento manca, e si fesserie su fesserie, mica importa? La gente sta lì a guardare lo stesso, e gli indici di — benedetti! — montano alle stelle.

E il livello della qualità sempre più, un livello che dovrebbe rispettato anche e soprattutto per un'elezione di Miss Italia, visto che il rifiuto ci affligge ancora con questi rituali. D'altra parte è una piaga che si è riscontrata lungo tutto luglio e agosto: cerimonie mondane, artistiche e pseudoartistiche, feste e festival, premi a gogò, e le tv ci buttate sopra fameliche, restituendo regia programmi carrageschi squinternati e noiosi. Se si pretende di piegare l'«avvenimento» alle esigenze del teleschermo, bisogna saperci fare, bisogna prepararlo e reinventarlo con un lavoro — certo non facile — di fantasia e regia, non liquidarlo con un tipico pressappochismo di marca estiva.

Ugo Buzzolan

«L'amore stregone» a Vicenza

ROMA — La prima edizione nuovo Festival teatro, dedicata Spagna, apertasi giugno con *El gran teatro del mundo* di Calderon la Barca, prosegue sabato 10 settembre con l'esibizione in Piazza dei Signori di alcune formazioni di flamenco.

Il «clou», spiegato il direttore artistico della manifestazione Italo Gomez, si avrà il 12 e 13 settembre con *El amor brujo* (L'amore stregone) Manuel Falla nella versione 1915. L'importante avvenimento, che avrà per protagonista Manuela Aguilar, nasce un rapporto collaborazione fra la città di Siviglia e Vicenza.

Al Capone, nero come un Borgia

«Salvatore Giuliano» di su Raidue

SCARFACE (1932 su Raiuno alle 14,15; dur. 90') di Howard Hawks dal romanzo Armitage Trail e da documentazioni d'epoca, con Paul Muni, George Raft, Boris Karloff, girato nel '30 (con Al Capone detto «*Scarface*» vivo e vegeto; morirà nel '47), ma rimasto fermo due anni per censura. Ambientato all'epoca del proibizionismo è un capolavoro del criminale, un'opera di sangue e violenza dove nel mondo dei gangster si inserisce un clima torbido e incestuoso da tragedia greca. E' una storia ispirata alla famiglia di Al Capone conferma Hawks nei *Cahiers* del: «*Quando chiesi a Ben Hecht di scrivere la sceneggiatura gli dissi: non voglio fare un film di gangster, vorrei descrivere la famiglia Capone come se fossero i Borgia di Chicago*». Hawks aveva girato tre versioni del finale: prima Muni si abbatte su un mucchio di stereo; nella seconda, quella nota, muore in mezzo strada; e nella terza viene arrestato e condannato a morte.

SALVATORE GIULIANO (1962 su Raidue oltre mezzanotte, dur. 120') di Francesco Rosi, esemplare politico ed eccezionale analisi storica che colloca razionalmente il fenomeno Giuliano nel contesto sociale e politico della e dell'Italia il '43 e il '60: con interpreti professionisti come il protagonista Pietro Cammarata e con Frank Wolff e Salvo Randone.

DILLINGER (1973 su Odeon alle 20,30; dur. 96' e con spot 120') esordio in regia dello sceneggiatore John Milius; dura e distaccata rievocazione della vita, imprese criminali della celebre bandito con Warren Oates, Ben Johnson, Richard Dreyfuss.

I GUERRIERI DELLA PALUDE SILENZIOSA (1982 su Raitre alle 21,30; dur. 103') di Walter Hill con Keith Carradine, Powers Boothe, Fred Ward, nera agghiacciante odissea di un gruppo di arroganti militari della Guardia Nazionale della Louisiana che durante le esercitazioni si impossessano di alcune canoe della tribù dei Cajun.

IL PONTE SUL FIUME KWAI (1958 Rete 4 alle 20,30; dur. 160' e con spot 190') di David Lean di Pierre Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins, Sessue Hayakawa, kolossal bellico-psicologico-ironico, carico di Oscar e sfruttato in tv.

Che fanno

Un coniglio d'oro fa ricca Hollywood

Madonna, qui in «Speed the Plow» lascia Broadway per tornare in sala di incisione

Robert Zemeckis con «Who framed Roger Rabbit» (Chi ha incastrato Roger Rabbit) prodotto dalla Disney-Touchstone, che in 68 giorni di programmazione ha incassato oltre 124 milioni di dollari, si aggiudica il primato di incassi dell'estate. Un'estate da record per Hollywood: gli incassi totali ai botteghini hanno superato di un miliardo e 300 milioni di dollari, cioè di circa il 10 per cento, quelli della scorsa. Nessun film si è avvicinato al record di incassi di 200 milioni di dollari raggiunto nel 1984 da *Ghostbusters* ma almeno film questa stagione hanno superato la soglia dei milioni di dollari. «Roger Rabbit» infatti è inseguito da due film della Paramount Pictures, *Coming to America* il popolarissimo comico **Eddie Murphy**, che in 61 giorni di programmazione ha incassato 114,5 milioni di dollari, e *Crocodile Dundee II* che ad oggi ha totalizzato 106,5 milioni di dollari. Un quarto film, *Big*, della 20th Century Fox, si prevede che supererà la barriera dei milioni di dollari di incasso in questi giorni.

Quattro film estivi si sono aleggiati attorno a cifre superiori a milioni di dollari, nell'ordine sono: *Die Hard*, *Cocktail* **Tom Cruise**, *Willow* e *Rambo III*. Infine, tra i film che hanno ottenuto successo questa estate bisogna aggiungere due commedie per un pubblico più adulto, *Bull Durham* con **Susan Sarandon** e **Kevin Costner** che ha incassato 46 milioni di dollari e il recentissimo *A fish called Wanda* che in poche settimane di programmazione ha raggiunto per 30 milioni di dollari.

Intanto *L'ultima tentazione di Cristo* di **Martin Scorsese**, uscito il 12 agosto in 11 sale di tutti gli Stati Uniti, dando la scalata alla classifica ha totalizzato «appena» un miliardo di dollari ma fa registrare incasso medio per visione molto alta: 37 mila dollari contro i 10 mila di *A fish called Wanda*.

Madonna ha dato a fine agosto l'addio a Broadway, sul palcoscenico del Royale Theatre a interpretare *Speed the Plow*, la fortunata commedia di David Mamet, è subentrato un nuovo cast. **Felicity Huffman**, giovane attrice della compagnia di Mamet, ha preso il posto di Madonna, **David Rasche**, attore televisivo, quello di George Mantegna, **Sab Shimono**, che ha interpretato la parte di scienziato nel film *Incontri ravvicinati del terzo tipo* sostituisce Ron Silver, che per la sua interpretazione *Speed the Plow* ha vinto il prestigioso premio teatrale Tony come migliore attore.

Madonna è i due bravissimi del originale sono stati la principale attrazione a Broadway questa estate, *Speed the Plow* infatti ha fatto registrare per circa 4 mesi il tutto esaurito quasi ogni sera nonostante si tratti di un lavoro alquanto ostile se confrontato con altri lavori di Mamet. Impossibile prevedere quanto reggerà in cartellone ora con il nuovo cast.

Che cosa farà la superstar Madonna? Questi giorni è a Los Angeles chiusa in studio a registrazione a incidere il suo prossimo lp che dovrebbe uscire a dicembre. Tra i suoi progetti futuri si parla insistenza del suo di protagonista nel *Evita*, tratto dal fortunatissimo musical di Andrew Lloyd Webber.

Michel Deville ha vinto il «*Gran premio delle Americhe*», la massima ricompensa del festival cinematografico di Montreal per la regia del film *La lettrice*.

All'italiano **Marco Bellocchio** è stata dedicata una «*mezzanotte speciale*» per «*il suo contributo artistico all'arte del cinema*» con il film *La visione del Sabba*.

Siegfried Lowitz alias **Il commissario Kaster** torna su Raidue che ripropone l'intera serie produzione tedesca che andrà in onda tutti i giorni, escluso il prima puntata alle ore 17,55, dal lunedì alla domenica, alle 18,30! Il ciclo di telefilm polizieschi, già trasmesso con successo nel maggio '86 con un'audience 3 milioni circa di telespettatori nella fascia serale, e di 4 in quella preserale, conta 99 episodi.

Claudette Colbert, ospite d'onore al festival del cinema americano di Deauville, ha ricevuto oggi dalle del sindaco della cittadina la croce di cavaliere della Legion d'onore, in omaggio alla sua carriera teatrale e cinematografica.

Le due puntate finali, con i vincitori Scialpi Scarlet, stasera domani Canale 5

I russi «spiano» il Festivalbar di Berlusconi

MILANO — Anticipato per evitare la concomitanza con la diretta Rai del concerto che Prince terrà a Dortmund il 9 settembre, il Festivalbar n 26 andrà in onda su Canale 5 questa e domani (20,30) riproponendo ancora una volta le canzoni che hanno infuocato l'estate dei juke-box.

Registrate — una dopo l'altra — nell'ormai tradizionale scenario dell'Arena di Verona, le due puntate finali Festival sono riuscite anche quest'anno a catalizzare l'interesse di quasi ventimila giovani, accorsi nella città veneta da ogni parte d'Italia. Con quasi 4 milioni di preferenze, la venticinquesima edizione di questa kermesse ideata e portata al successo da Vittorio Salvetti ha visto la vittoria dalla coppia Scialpi & Scarlet con la canzone *Pregherei* mentre le defezioni di Gianna Nannini (malata), Samantha Fox (troppo occupata dalla promozione americana) e Wilde sono state rimpiazzate da Jovanotti, Eros Ramazzotti e l'africano Mori Kante.

Vestiti bianco come due sposini, Scialpi e pagna, anche in pubblico nascondono i loro sentimenti reciproci, hanno cantato il pezzo davanti ad un'Arena che li ha accolti con un'ovazione. Esasperate forze e sentimenti, Scialpi e Scarlet hanno quindi davvero meritato il riconoscimento pubblico che gettonandoli per tutta l'estate li premiato una bella canzone una coppia bravi

«*Ho creduto in questa* — ha detto Scarlet intervistata subito dopo l'esibizione — *dove il testo parla di amore e di attesa per l'amante abbandonato. Quelle parole devono aver toccato i loro cuori e la canzone è stata apprezzata e premiata*». Anche Scialpi felicissimo per un successo che lo riporta in vetta dopo qualche stagione sordina, ha detto. «*Ho conosciuto Scarlet quando cantava per una formazione inglese durante una tappa Festivalbar del 1985 e subito ho capito che insieme potevamo fare grandi. Le ho fatto ascoltare alcuni miei pezzi proponendole di venire in Italia per iniziare a collaborare con me. La risposta è stata subito positiva e, seppur con qualche sacrificio dovuto all'abbandono della famiglia e sua Londra, ci siamo buttati in questo progetto. Il risultato non poteva migliore*».

Dietro Scialpi e Scarlet si sono poi piazzati gli Eight Wonder di Patsy Kensit con *Cross my heart* e Eddy Grant con la simpatica *Gimme Hope* Anna Oxa è che il vincitore di questo festivalbar è stato Patron Salvetti premiato dall'Associazione *Verona* l'anno per essere riuscito in venticinque anni a trasformare questo appuntamento estivo in avvenimento.

«*Sono soddisfatto perché ormai mia "creatura" è matura è arrivata ad quella tale per cui anche una grande nazione come la Russia invitato quest'anno degli osservatori per vagliare la possibilità qualche puntata Festivalbar all'ombra del Cremlino*», ha detto Salvetti.

«*Per questo, dopo l'esperienza di Ibiza, questa manifestazione è destinata ad una dimensione sempre più europea*». Ma L'uomo del Festivalbar anche in un momento così felice non nasconde una velata polemica confronti dei discografici. «*Purtroppo eventi musicali questo dovrebbero poter essere il trampolino di lancio per nuovi artisti e invece troviamo ogni anno a dover portare sempre degli stessi. In Italia manca il vivaio e purtroppo questo handicap pagchiamo con le invasioni straniere che dobbiamo sopportare poter rimbattere*».

Ma da questo show lungo un'estate è emerso ancor di più Gerry che con Salvetti Jr. ha fatto piacevolmente dimenticare la frenesia logorroica predecessore Cecchetto, piazzandosi con Columbro sul podio dei nuovi volti più simpatici della tv made in Italy.

Luca Dondoni

Sanremo?

ROMA — Sarà Banfi il prossimo conduttore di Sanremo? La arriva dal festival Venezia dove il direttore di Raiuno Giuseppe Rossini che a condurre sarà Pippo Baudo, perché - ha spiegato - il nome del conduttore è deciso da tempo ed è un altro.

Lino Banfi, il solo escluso da circolato in questi giorni con quello di Baudo, sostiene però di non saperne niente. «*Sto aspettando ancora di firmare il mio contratto biennale con la Rai: spero ci sia Sanremo, nessuno fino ad oggi me l'ha confermato*». Intanto Banfi per poter lavorare solo con la Rai ha disdetto quattro film con la Dean di De Micheli e due con la Selvaggia di Camiolo, per i quali si era già impegnato.

Unico dato certo al momento sono i sei telefilm intitolati *Il vigile urbano* che comincia a girare ad ottobre.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 20, 22,45, 0,30

12,05 **Fortunatto.** Regia di Adolfo Lippi
— **Fortunatto**
14,15 **Scarface.** (1932) Film poliziesco. Regia Howard Hawks. Con Paul Muni, Boris Karloff, Ann Dvorak
16 — **Tanti di ricordi.** Momenti magici del varietà televisivo
17 — **Pianeta acqua.** Sulle tracce
18 — **L'ispettore Gadget.** Le trappole di gang
18,20 **Di paesi città.** «Via Scarlatti, 20», di Marius Imhoof. «La finestra», di Nino Vegro e Alessandro Benchiveni. «Pecore nere», di Luca Ferro
Venezia cinema Un programma in diretta condotto da Bruno Vespa
20,30 **Quark speciale.** Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. «Le isole del fuoco», di P. Atkins e M. de Gruy
21,20 **Bestseller (X)** **Mistral.** Con Stefanie Powers, Lee Remick, Stacy Keach, Robert Urich, Timothy Dalton
22,55 **Salvatore Accardo interprete W. A. Mozart.** Sonate vl e Pianista Bruno Canino. 9ª puntata in fa magg. KV 377 - Sonata Regia José Baquer
23,30 **Milano: leggera. Campionati**
0,40 **Siracusa: Ciclismo. Giro di dilettanti.** Patagonia-Siracusa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,10;
9,30 **Televideo**
12 — **Cuore.** E. De Amicis, con Cristina Comencini, Luigi Comencini, Johnny Dorelli, Giuliana De Sio, Bernard Blier, Andrea Ferreol
13,30 **Saranno** Telefilm. «La settimana del genitore»
14,40 **Il piacere** Nel corso del programma: «L'angolo del debuttanti - La magia di Tony Binarelli - La musica di Regina Proietta - Evviva l'spettacolo!!!»
16,55 **Erik il vichingo** (1964). Film d'avventura Regia Mario Caiano. Con Gordon Mitchell, Giuliano Gemma, Ely McWhite, Elisa Montes
18,30 **Tg 2**
Bert D'Angelo superstar. Telefilm. «Il principe azzurro»
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **L'assedio fresco** (western, 1953) Regia John Sturges. Con William Parker, John Forsythe, William Demarest
22,25 **Aperta per ferie.** Con Stefano Artanucci, Gianni Ciardo, Luca Damiani, Carmela Vincenti, Vittorio Viviani. Di Pino Ferrariu
23,30 **Speciale. Il piacere abitare**, di Paolo Regia di Fulvio Rinaldi
0,10 **Appuntamento al**
0,15 **Salvatore Giuliano** (film drammatico, Regia di Francesco Rosi. Con Salvo Randone, Frank ed altri presi

RAITRE

Telegiornale: 14, 19, 19,30, 21,20, 23,25
9,30 **Televideo**
12 — **Magazine 3**
14,10 Karajan dirige Strauss «Don Quixote op. 35» Mstislav Rostropovitch, vc.; Ulrich Koch, v.la. Orch Berliner Philarmoniker
15 — **Parma: Baseball.** Campionato mondo
17 — **Speciale Jeans**
17,55 **Spazio 1999.** Telefilm. «Destinazione obbligata: Terra»
18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **20 prima - Schegge**
20 — **OSE Progetti di zazione metropoli.** Regia B. Barbi Cinti
Professione pericolo. Telefilm «K.O tecnico» Con Lee Majors, Douglas Barr
21,30 **I guerrieri della palude silenziosa** («Southern Comfort», 1982) Film drammatico. Regia di Walter Hill, Carradine, Ward, Powers Boothe, Lewis Smith
23,10 **Una sera,** Andrea Barbato e il tre moschettieri» di A. Dumas
23,40 **Viaggio in città** (1982). Film Regia di Egidio Eronico e Cecca, Guendalina Cecca

Il critico segnala

(ore 22,55) — Ancora un concerto di Salvatore Accardo e di Bruno Canino che interpretano due splendide sonate per violino e pianoforte di Mozart, la 377 e la 403. La regia è di uno specialista di riprese musicali, José Montes Baquer.

RAITRE (ore 23,10) — Per la rubrica «Una sera, un libro» Andrea Barbato parlerà di una delle sue letture preferite, e ne spiegherà il perché: «I tre moschettieri» di Alessandro Dumas.

RADIOTRE (ore 21) — Georges Prêtre dirige l'orchestra Rai di Roma nella «Pastorale» Beethoven, «I pini di Roma» di Respighi e ne «La mer» Debussy.

Io, Springsteen

Bruce Springsteen un film dell'84 su Telemontecarlo che va in alle 22,05. Nello show il boss risponderà anche a domande sui suoi video

ITALIA 1

8, Tin Tin
8,55 **Pipper**
9,25 **La terra dei giganti:** «Sei ore da vivere»
10,15 **Chopper Squad**
11,05 **Ralph Supermaxieroe**
12 — **Movin'on**
13 — **Ciao Ciao,** cartoni
14 — **Deejay Beach,** presenta Jovanotti
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **L'uomo** nel ragazzo lupo»
19 — **Chips:** «Il derby distruzione»
20 — **Il principessa capelli blu**
20,15 **Maple Town: un nido di sorprese**
20,30 **Piedone lo sbirro,** di Steno, con Bud Spencer, berto M
22,25 **Il meglio vent'anni dopo**
U.S. Open Flushing (3ª giornata)
0,25 **Premiere,** news
0,35 realtà: «La scarpa del
1,05 **Taxi:** «Ritorno a casa»
1,25 **Giudice notte:** «Peccati gioventù»

CANALE 5

9,30 **Storia di vita**
9,55 **Alice**
10,30 **Il male ereditario,** film con Lynn Redgrave, David Carradine, regia di Paul Wendkos
12,30 **Hotel: «Cala il sipario»**
13,30 **Sentieri**
14,30
15 — **Il selvaggio,** film con Peter O'Toole
17,05 **Doppio slalom**
17,45 **C'est la vie**
18,15 **I cinque del 5° piano**
18,45 **Love Boat: «Un vestito da ricordare»**
19,45 **Tre moglie e marito,** gioco a quiz
20,30 **Festivalbar**
22,40 **Passiamo la notte insieme,** gioco a quiz condotto da Marco Predolin
23,15 **Cinemamania,** 45ª Mostra del Cinema, con Maurizio Costanzo
23,30 **Premiere,** i trailers
23,40 **I dannati,** film con Richard Basehart, Gary Merrill, regia di Anatole Litvak
1,55 **Spy Force**

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo,** telefilm
9,15 **La vittima** (The other victim), film tv Black, con Davane, Jennifer O'Neill
11 — **Giorno per giorno**
11,30 **Lucy show,** telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**
12,30 **In casa Lawrence**
13,30 **Detective per** «Chi Jennifer?»
14,30
15,30 **La grande valzer**
16,30 **Mary Benjamin: «Un** incompresa»
17,30 **Mary Tyler Moore**
18 — **Dallo 9 alle 5 orario continuato**
18,30 **Lou Grant: «Gli ostaggi»**
19,30 **Gli innocenti: «Il caso dell'assalto al furgone postale»**
20,30 **Il ponte sul Kwai,** film di Lean, con Alec Guinness, Holden
23,40 **Hitchcock presenta**
0,10 **La guerra Vietnam,** news
0,40 **sera,** film di Orazio Biancoli, Marcello Manna Vlady

ODEONTV

13,30 **Comics: storie fame ,** replica
14 — **Latta per la vita,** film
15,45 **Doctor John,** telefilm
16,45 **Galactica,** telefilm
17,45 **Tv dei ragazzi**
18,35 **Jenny 20-21**
19,30 **Rivediamoli insieme: «Mamma non m'ama»**
20 — **Rivediamoli insieme: «La ruota della fortuna»**
20,30 **Dillinger,** film di John Milius
22,30 **Strade di notte**
23,30 **Odeon news: Top motori**

RETE A

16 — **Rosa selvaggia,** telenovela
17 — **Un uomo da odiare,** telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki,** sceneggiato
La mia vita te, telenovela
19 — **Un'autentica peste,** telefilm
19,30 **TgA,** notiziario
20 — **La mia vita per te**
20,25 **Un uomo da odiare**
21,30 **Rosa selvaggia**
22,15 **Il peccato di Oyuki**
22,40 **TgA notte,** notiziario

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10
14,30 **Rozanna Banana,** con Tim Topper
15 — **La mamma migliore del mondo**
15,30 **Wayne and**
16 — **Hello goodbye**
18 — **Accoppiate vincenti**
19 — **Appesi a un filo**
20,30 **Obiettivo Sud**
20,30 **I pirati dello spazio.** Usa 1984
22,05 **Bruce Springsteen**
23,30 **Trac Sport,** attualità sportive
23,50 **Le squadriglie dei draghi volanti.** (Usa 1954, guerra)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30
14,40 **Tennis - Torneo di Flushing Meadow**
17 — **Sport spettacolo**
19 — **Tennis - Torneo di Flushing Meadow** sintesi della mattinata
20,30 **s - Flushing** in diretta New York. Telecronaca di R. Tommasi, G. Clerici e U. Scarnagetta

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,50
18,05 **Il gatto Gastone**
18,10 **Gioglò** in **- Gioglò**
18,20 **Claudia e Mercenda**
18,30 **Poopsnagle,** telefilm
19 — **George & Mildred**
20,30 **Australia, 200 anni dopo**
21,20 **Dalla Russia,** di Andrej Tarkovskij: «L'infanzia di Ivan»
23 — **Jazz in, Barbara Dennerlein**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — Ore 7,30 Quotidiano Gr1; 9 Radio anch'io estate, 9,30 Da Olimpia a Seul, 10,30 Da Venezia, cinema! 11 Franz Liszt. Il demone dell'armonia; 11,30 Via Asiago Tenda estate; 13,15 I radioamatori. Sotto il segno del sole; 19 Homoludens. Osservazioni storico-antropologiche; 19,15 Il Pagnonesista. A cura di G. Nari, 17,30 Radiouno jazz '88, 18,30 Ogni giorno una storia, 18,35 Musica sera: Foga d'istrum; 19,30 Gr1 mercati; 19,35 Audiobox. Spazio multiradio: 20 Pangloss. I racconti del mare; 20,30 Mi racconta una fiaba?; 20,30 Napoli del poeti; 21 Donne donne storie dei; 23,05 La telefonata di Pietro Cerretti, 0,30-5,43 Radionotte.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 14,15; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 8 Dse: Un prete, un attore, 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Vita di Beethoven, 9,10 Taglio di terza; 9,34 Una finestra sul mondo della musica, 10,30 Estivo Estate di giochi, musica, premi, radiochiacchiere e varietà, 13,48 Strani i ricordi; 15 Agosto, moglie mia non ti conosco, 18,30 Gr2 Economia; 18,48 Estate per tutti, 19,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue «La musica della vita: Il mestiere dell'essere»; 19,50 Colloqui Conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate Gli ascoltatori possono intervenire. Tel.: 1678-31.031; Rai Stereodue 19-24

RADIOTRE. Giornale radio 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino, 10 L'inferno di Dante, 10,30 Concerto del mattino (II parte), 12 L'ora in questione; 12,30 Pomeriggio musicale, 15,48 Stagione Radiofonica Festival Jazz; 17 Dse: Cura e igiene della mente, 17,30 Terza pagina. Musica e attualità culturali; (II parte); 19,45 Musicalmente Direttore Georges Prêtre; 22,45 La poverta nel cuore del benessere; 23,28 Il jazz; Raisetteserata 24-6.

XLV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Ieri alla Mostra «Gli invisibili» di Squitieri e «Il giovane Toscanini» di Zeffirelli

E venne il giorno degli italiani terribili

In concorso un [illegible] degli Anni 70, ma [illegible] civile prevale [illegible] confezione - Eventi speciali: neppure la Taylor riscatta una biografia musicale troppo televisiva

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — E venne il giorno degli italiani terribili, molto attesi per diverse ragioni, Squitieri per aver tentato, con la sua calcolata improntitudine e stradottezza, un ritratto degli Anni Settanta, gli anni di piombo, così presenti e dimenticati; Zeffirelli per il suo cattivo carattere e per le sue dichiarazioni avventate piuttosto che per le doti di regista. Squitieri era in concorso col suo *Gli invisibili* dal romanzo di Nanni Balestrini. Invisibili perché rimossi dalla coscienza collettiva e lasciati alla loro sorte sono quei ragazzi (una generazione, dice Squitieri) che sono stati [illegible] nell'estremismo e nel terrorismo e che sono rinchiusi nelle carceri, magari per [illegible] aver voluto rompere la solidarietà [illegible] e della militanza, magari con l'accusa peggiore, fra buona e tutti gli usi, di banda armata.

Di fronte a film come questo, che sollevano tanti problemi etici e politici, la tentazione è di [illegible] prevalere i temi [illegible] qualità della confezione. Squitieri è il regista che aspetta e il suo modello è un cinema epico e popolaresco, è un populista sanguigno che non lesina sugli effetti. Ci si chiede se sia lui il più adatto a rompere l'invisibilità degli Anni Settanta o se non sia meglio la penombra aspettando tempi migliori. Forse è meglio che qualcuno parli, ma le perplessità restano. Facciamo finta che sia scontata l'eccessiva schematizzazione dei personaggi (vi raccomandiamo la scena in cui due ragazzi fanno l'amore dopo l'autocritica proletaria), dicevo per certa ridondanza del film [illegible] mafia, naturalmente [illegible] il sospetto di una disinvoltura eccessiva e vagamente «provocatoria». Certo, la complicazione di Squitieri suggerisce inconsapevolmente una chiave interpretativa degli Anni di piombo, soprattutto nelle carceri, che [illegible] le [illegible] di un imperiale orrore: il terrorismo fu, a un certo punto, lo scontro di due ferocie, una gara di sanguinosa sopraffazione in cui si distinsero i più perfetti strumenti dello Stato, agenti, custodi, aguzzini di mestieri in pari.

Sirio viene arrestato alla fine dei Settanta perché sorpreso ad un appuntamento clandestino con Apache che ha scelto la lotta armata: Sirio, la cui attività è lontana dai gruppi terroristi, in carcere, nel trattamento violento, vede crescere la sua solidarietà coi compagni estremisti, che pure sono dilaniati dai contrasti interni. [illegible] in prigione anche «il professore», controfigura di Toni Negri, che riflette per massime sull'assurdità di quelle divisioni. Anche contro il suo parere, scoppia la rivolta [illegible] speciale, presto e duramente [illegible] (è la scena più efficace del film) dagli agenti del Gruppi di intervento. Nel nuovo carcere Sirio assiste alla fucilazione [illegible] detenuti: [illegible] accese alle finestre, ma sono viste solo da pochi automobilisti distratti. Di, enfatico, primario, [illegible] spettatore [illegible] malgrado tutto, ma farà discutere? Speriamo.

Franco Zeffirelli ventra per essere giudicato su *Il giovane Toscanini*, film selezionato per gli Eventi Speciali, non sul suo carattere di filo spinato o sulle sue sopre dichiarazioni, poi ritrattate, sul Cristo di Scorsese e sui produttori ebrei. E per fortuna, perché il giudizio sulle gravi intemperanze di Zeffirelli era già pronto e si esprimeva nel rumoreggiamento che ha accompagnato le proiezioni riservate e i frequenti *bu*, *bau* all'apparire del suo nome. Purtroppo, anche per *Il giovane Toscanini* i giudizi non possono essere particolarmente entusiasti. Si tratta del [illegible] di uno di quegli spettacoli che [illegible] tv ci chiamano sceneggiati: e pagine sulla vita di musicisti celebri se ne sono già sfogliate parecchie. Qui si tratta di Toscanini giovanissimo, suonatore di violoncello e istruttore di cantanti, che parte [illegible] una compagnia per il Sud America: a Rio avverrà il suo primo incontro con la bacchetta [illegible] toriale, non [illegible] più. Intanto, è il 1886, convince una famosa cantante lirica alla lotta antischiavista e intreccia un amore con una contessa [illegible] misteriosa.

[illegible] le conversioni [illegible] che Zeffirelli scrupolosamente segue (colpi di televisione più che colpi di teatro), [illegible] motivo di curiosità era la presenza [illegible] Elizabeth Taylor [illegible] ruolo della [illegible] cantante Bulyovna. [illegible] un reperto storico del divismo, la Taylor [illegible] rinuncia [illegible] apparire una bella donna, con quei [illegible] di [illegible] pallida che ingrassa, ma non invecchia. Al massimo, quando c'è da correre ai ripari, [illegible] del trucco cioccolatoso da Aida, sul quale sfolgorano gli [illegible] chi (e dell'opera verdiana [illegible] viene regalato quasi [illegible] stto, trionfo [illegible] almeno quello). [illegible] cattivo carattere di Toscanini è messo quasi in sordina dall'attore C. Thomas Ho- [illegible] sono conquiste che si fanno col tempo.

Stefano Reggiani

Una [illegible] di «Haunted Summer», il film di Ivan Passer oggi [illegible] concorso. Sotto, «Il [illegible] di Giuda» di [illegible] Benvenuti, in programma nella rassegna «Settimana [illegible] lla critica»

Quel monaco distruttore di vite

VENEZIA — «Mille anni fa, un monaco [illegible] stito di nero fu visto camminare [illegible] deserto, in Siria o in Arabia. Nello stesso momento, in un luogo distante migliaia di chilometri, alcu- [illegible] pescatori videro un monaco vestito di nero camminare sulle acque. Era un miraggio, e il miraggio si moltiplicò generando altri miraggi: presto il monaco nero [illegible] dovunque. Mille anni dopo tornerà a comparire, e la scadenza dei [illegible] anni è adesso». [illegible] Cernyj monac (*Il monaco nero*) del quarantenne Ivan Dichovicnyj, tratto da un racconto di Cechov, *il miraggio della leggenda è l'interlocutore immaginario, l'altro se* [illegible] *l'intellettuale protagonista può discutere di filosofia, della verità, dell'esistenza: dell'esistenziale. Ma la moglie e la società che lo circonda lo prendono per pazzo, lo convincono a curarsi, la guarigione lo istupidisce e* [illegible] *lo induce a devastare la vita altrui e a distruggere la propria. Chi applica l'antacolo si perde, la normalità uccide l'artista: è* [illegible] *che un messaggio personale, da parte di un regista sovietico che ama i film sociali noppure liberalizzati da Gorbaciov,* [illegible] *interessato con uno sensatura mistica profondità della individuale.*

Allievo di Tarkovskij [illegible] *cui utilizza qui l'eccellente direttore della fotografia Vadim Jusov), in questa opera prima Dichovicnyj paga il debito e chiude i conti con il maestro: il film è recitato benissimo da Stanislav Ljubsin e Tatiana Drubic, è intenso di monologhi, lunghi silenzi, blocchi di dialogo più volte ripetuti e filti andirivieni, è* [illegible] *nella nebbia, nella verzura, nel* [illegible] *e nell'acqua (pioggia, fiume, lago), cantante in bianco e nero durante le conversazioni con l'immaginario monaco nero. Un po' fanatico e formalista, molto elegante.*

L. C.

Zeffirelli: e adesso l'ira e gli insulti

«Una burrascosa conferenza stampa - Ha detto il regista: «Qui c'è una concentrazione [illegible] malevolenza»

[illegible] — «Credo di avere le spalle [illegible] robuste [illegible] polermi permettere [illegible] questa esperienza veneziana. [illegible] io, la critica avrebbe detto [illegible] qualcosa male del mio film. Qui c'è stata una concentrazione di malevolenza [illegible] soltanto il mio coraggio può sopportare. D'altra parte se si fa eccezione per *Maria Antonietta*, perché a lei è [illegible] tutto, quando [illegible] affrontano racconti biografici, e non si vuole cadere nel noioso, il terribile che [illegible] inventino situazioni pretestuose che la storia non [illegible] ha restituito». Così Franco [illegible] commenta- [illegible] la [illegible] conferenza stampa su *Il giovane* [illegible] cini che l'ha visto ieri mattina protagonista.

Preceduto da fischi che avevano [illegible] movimentato le due prime proiezioni [illegible] la critica de *Il giovane Toscanini*, l'incontro con il regista [illegible] è cominciato all'insegna delle domande aggressive. La prima è venuta da un giornalista brasiliano: «E' [illegible] *mistificazione storica il suo film*? Il processo per l'abolizione della schiavitù era già in atto e poi i brasiliani non parlavano spagnolo come risulta dal *suo film*».

«E' lei — ribatte Zeffirelli — [illegible] non conosce la storia nel [illegible] *Nadina Bulitchoff (La Taylor) interrompe una recita dell'Aida, diretta da Toscanini, alla presenza di Don Pedro II, per ottenere la liberazione di sette schiavi. Un gesto clamoroso [illegible] determinò e accelerò i tempi della liberazione degli schiavi*».

Liz Taylor ha fatto tanti film, ma non è mai apparsa tanto imbalsamata quanto lei ce la pro- [illegible] mai? «Per quanto mi riguarda — spiega, un po' nervoso, Zeffirelli — *ho ottenuto quello che da Liz* [illegible]. *A me sembra un'interpretazione notevole. I pareri giudizi* [illegible] *spesso condizionati dall'invidia e dai rimpianti. E poi non dimentichiamo che nel film sta-* [illegible] *Nadina non era una donna d'oggi che si poteva muovere con tanta disinvoltura e libertà. Forse è lo* [illegible] *dell'epoca che lei, giornalista d'oggi, scambia per imbalsamazione*».

E questo tono aspro e aggressivo si è mantenuto l'incontro con il regista toscano, alleggerito soltanto nel finale da alcune domande un po' più amichevoli.

[illegible] fortunato è [illegible] Pasquale Squitieri. [illegible] che [illegible] [illegible] approdo facile nelle proiezioni riservate alla stampa, il regista napoletano ha saputo gestire [illegible] grande abilità il suo incontro con i giornalisti spostando il dibattito più sul periodo storico che il film riporta alla ribalta che sull'opera vera e propria. «*Mi si può dare addosso* — dice — *ma non mi scalfisce minimamente* [illegible] *dire che non è un bel film, che è filoterrorista, che è filopacifista! In questa nevrosi veneziana posso dire tutto quello che mi pare. Attenzione, però, alla fine non* [illegible] *a pagare*, [illegible] *Perché la prossima Mostra di Venezia si abbuffierà di Zeffirelli*». [illegible] alla proiezione ufficiale delle [illegible] alla presenza di Carraro, *Gli invisibili* hanno ricevuto un'accoglienza contrastata. Il regista ha [illegible] [illegible] brusca reazione, culminata in [illegible] gestaccio: ha portato la mano destra sull'avambraccio sinistro ripiegato.

Mentre il clima si surriscalda [illegible] film italiani, [illegible] internazionale, presieduta da Sergio Leone, ha tenuto la sua seconda riunione: dei 14 film già visionati soltanto 5 sono rimasti in corsa per i premi. «*Mi sto riempiendo un buon presidente* — si compiace Sergio Leone —, cerco di [illegible] *convincerle e di fare ragionare* [illegible] *certa oculatezza anche quella parte della giuria che insegue chimere e guai personali*».

Nel frattempo [illegible] uscirà [illegible] nelle principali città i primi [illegible] veneziani. *La leggenda del Santo bevitore* di Ermanno Ol- [illegible] ha avuto a Milano un'ottima partenza: più di 30 milioni in un [illegible] di 400 posti. «*Una bellissima partenza* — sottolineano gli esercenti — *per un film che per la lunghezza sacrifica una proiezione quotidiana e che viene presentato in un locale il cui record è di 12-13 milioni al giorno*».

L'ottava giornata della Mostra [illegible] era cominciata prima ancora che il [illegible] in Laguna. Alle sei e un quarto, avvolta in uno [illegible], la simpaticissima Shirley MacLaine ha [illegible] sciato il Lido in motoscafo per raggiungere il jet privato che doveva portarla a Parigi a prendere il Concorde per Dallas. Questa mattina è attesa in Louisiana. [illegible] set di *Steel Magnolias* [illegible] con [illegible] sir [illegible] girando, [illegible] regia di Herbert Ross, [illegible] commedia che è la trasposizione cinematografica di [illegible] di Broadway: «*In questo film sono una cinica donna dai capelli grigi*».

Si torna a parlare [illegible] Chabrol. Oggi il [illegible] procuratore Carlo Nordio visionerà in una proiezione privata *Un affare di donne* in cui Isabelle Huppert pronuncia una frase blasfema.

Ernesto Baldo

Coppola nuovo inquilino di Cinecittà

[illegible] — Cinecittà, a partire dal prossimo gennaio, avrà un nuovo «cittadino» stabile, almeno per quattro o cinque [illegible]: il [illegible] regista americano Francis Ford Coppola [illegible] negli studi romani i suoi prossimi film. Un trasferimento da Los Angeles a Roma che si inquadra alla riconversione tecnologica in atto a Cinecittà di [illegible] Coppola è tra i promotori.

Domenica qui al Lido è stato annunciato un accordo di collaborazione tra l'Ente [illegible] stione cinema, la società c[illegible] del cinema pubblico dalla quale dipendono Cinecittà e l'Istituto Luce, e l'Ibm Italia. L'obiettivo è quello di abbassare i prezzi e di migliorare la qualità.

Gli esperti di informatica sostengono che le capacità di [illegible] delle [illegible]gini consentono [illegible] di [illegible] costruire [illegible] breve tempo, su grandi schermi a colori, [illegible] elettronici di strade, piazze, ambienti e di simulare angoli di ripresa

Persone di Lietta Tornabuoni

Ma Frankenstein è ancora fra noi

VENEZIA — Semi-regina, [illegible] mondana degli Anni Cinquanta, bella donna sontuosa e velluta, soprano che ha dato [illegible] figura [illegible] [illegible] [illegible] famoso contralto ottocentesco Gianna Mantelli nel *Toscanini* di Zeffirelli, Irma Capece Minutolo è delusa: «*Del lavoro che ho fatto per il film non tutto s'è salvato dai tagli. Peccato. Per muovere le labbra con esattezza* [illegible] *dovuto studiare tutta la parte di contralto, e siccome le cantanti liriche allora erano opulente m'ero iscritta ingrassare quattro, cinque chili... Liz Taylor? No,* [illegible] *lei non ho avuto alcun rapporto, la vedevo appena sul set*». Ha [illegible] raziato [illegible]: «*Impossibile nascondersi. Quando ho conosciuto l'ex re d'Egitto Faruk aveva sedici anni, lo sanno tutti. Ne avevo quindici quando interpretai a Napoli con Eduardo De Filippo una parte nell'unico altro film che abbia* [illegible] *fatto*, Napoletani a Mila- [illegible]. *Faruk, che mi aveva già vista a Capri, venne alla prima romana del film: e da allora non m'ha lasciato più, fino alla morte*».

Per poter apparire correttamente [illegible] all'ex re, racconta, [illegible] mandata [illegible] Svizzera a studiare comportamento [illegible] un'ex dama del- [illegible] Corte inglese: come [illegible] dere le [illegible] con dignità, [illegible] inchinarsi al regnanti, come tenere le spalle dritte, come non inciampare nell'abito lungo, come irradiare una affabilità cortese e remota da regina. «*Tutto m'è servito. Dopo la morte di Faruk avevo pellicce e gioielli* [illegible] *neppure mille lire in contanti, prima pagava tutto lui. Cantavo, ho studiato, ho debuttato all'Opera di Roma: la memoria di Faruk mi circondava di un'aura di signorilità e audacia che m'ha sempre salvato dalle mortificazioni teatrali*». Fa tournée nell'Urss e in provincia di Reggio Calabria, in Polonia e in Sicilia, i [illegible] ruoli prediletti sono Tosca e Adriana Lecouvreur. Abita a Roma con la mamma e la sorella sposata: «*Un uomo fisso non l'ho* [illegible] *più. Quando sei stato con un re...*».

Ivan Passer, il regista cecoslovacco ex allievo di Milan Kundera nei corsi di letteratura comparata all'università di Praga, ex assistente di Milos Forman e come lui emigrato negli Stati Uniti dopo il [illegible] dei carri armati sovietici, dice che nel [illegible] Paese non può tornare: «*Non mi vogliono. Suppongo che sia perché ho* [illegible] *mio figlio venticinque e usare clandestinamente dalla Cecoslovacchia. Ma le cose cambieranno, è soltanto questione di tempo*». [illegible] di leggere il copione [illegible] [illegible] *Haunted Summer* (Estate maledetta), dice, [illegible] aveva mai sentito parlare del falansterio romantico-letterario che nel giugno 1816 riunì a Villa Deodati i massimi poeti romantici. Byron ventottenne e Shelley ventitreenne, il dottor John Polidori, e, con la sorellastra Claire, Mary Shelley, diciannovenne sul punto di scrivere l'immortale storia di Frankenstein. Passer [illegible] aveva letto mai neppure quel Frankenstein-romanzo: «*In Cecoslovacchia siamo piuttosto snob, verso la cosiddetta letteratura bassa*». Ora che l'ha letto s'è ricreduto: «*Grande romanzo profetico. Anticipava la riflessione sul creatore e sulla responsabilità dell'uomo verso quanto ha* [illegible] *cioè il tema contemporaneo centrale, che coinvolge genetica, energia atomica, distruzione dell'ambiente. Oggi Frankenstein è in mezzo, sempre più presente, minaccioso*».

Arriva il Gladiatore

VENEZIA — Questi i film di oggi al [illegible]

Sala Volpi. Un cinema di poesia. Retrospettiva Pier [illegible] Pasolini. Il fiore delle [illegible] e [illegible], con due episodi [illegible] (1973-74), ore 8,30; 15; 21 e [illegible] e *Le Mura di* [illegible] alle ore 11,30 cui seguirà la cerimonia della consegna dei Premi Pasolini 1988.

Sala Grande. Venezia orizzonti: **Color escondido**, di Raul de [illegible] Torre (senza dialoghi), ore 11,30.

Sala Grande Settimana della critica: **Il bacio di Giuda** di Paolo Benvenuti, ore 15,30.

Sala Grande Venezia XVI.: **Haunted Summer** di Ivan Passer, ore [illegible].

Sala Grande. Venezia XVI.: **Camp de Thiaroye** di [illegible]- bène Ousmane, ore 20,30.

Arena. Venezia XVI.: **Haunted Summer** di Ivan [illegible] e **Camp de Thiaroye** di Sembène Ousmane, [illegible] 20,30.

Sala Grande Venezia Notte: **Dominick** [illegible] **Eugene** di [illegible] Young, [illegible] 23,15 e replica in Arena alle 0,30

Ma si terrà nascosto [illegible] [illegible] «per non disturbare»

Scorsese è a Venezia

[illegible] — Arrivato in Laguna [illegible] Scorsese resterà ancora [illegible] ventiquattr'ore distante [illegible] Lido per non disturbare [illegible] la sua presenza gli autori [illegible] altre opere in concorso. Questa notte i giornalisti accreditati della [illegible] faranno [illegible] Per consentire a tutti [illegible] [illegible] *L'ultima tentazione di Cristo* prima della conferenza stampa di domattina del regista americano, la direzione della [illegible] ha predisposto due anteprime che cominceranno alla mezzanotte di oggi alla Sala Perla e all'una e un quarto in Sala Grande. Una proiezione supplementare anche per il pubblico è già stata predisposta in Sala Grande per l'una e un quarto della notte tra merco- [illegible] e giovedì. «L'ultima tentazione [illegible] Cristo» [illegible] verrà invece programmata nelle proiezioni decentrate a Venezia e a Mestre: «*per ragioni di sicurezza*», dice l'assessore alla Cultura del Comune; «*perché i distributori non vogliono proiettare la pellicola fuori* [illegible] *Mostra*», annuncia Beraghi.

Tra i film laterali del festival, «A fish called Wanda» di Chrichton e il poetico «Komitas» di Askarian

Italiani, inglesi e americani uniti dalla satira

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — C'è una bellissima scena in *Komitas* di Don Askarian, quarantenne armeno nato [illegible] travagliata regione sovietica [illegible] Karabakh, emigrato [illegible] nel [illegible] dopo due anni di prigione, [illegible] allora abitante a Berlino Ovest. Nel 1915, l'anno [illegible] degli armeni da parte [illegible] turchi, il geniale compositore, etnomusicologo e [illegible] Komitas (1869-1935) siede sulla riva del fiume; e vede scorrere sull'acqua, lentamente, uno dopo l'altro, pallidi cadaveri [illegible] sti [illegible] bianco di armeni trucidati. Dopo quell'orrore, Komitas [illegible] cantò né lavorò più: entrò nell'ospedale psi- [illegible] Villejuif di Parigi, ci rimase per vent'anni inerti, ci morì. Il [illegible] interpretato [illegible] Samvel Ovasapian, biografia lirica scandita in capitoli, appartiene a un cinema di poesia, di contemplazione e di simboli: un po' noioso, un po' impervio da capire nei molti riferimenti alla storia e alla cultura armena, affascinante da guardare anche grazie a Armenfilm, il direttore di fotografia di Angelopoulos.

C'è [illegible] [illegible] divertente in *La vie est un long fleuve tranquille* (La vita è un lungo fiume tranquillo), primo film del regista pubblicitario [illegible] Chatiliez, farsa di costumi su [illegible] squattrinata famiglia delinquente e [illegible] ricca famiglia bacchettona avvelenata, rimescolata e alterata dal caso. Nell'appartamento dei poveri naturalmente la [illegible] è sempre accesa, e quando [illegible] [illegible] certa annunciatrice [illegible] tutti odiata l'intera famiglia comincia a sputare [illegible] video; i [illegible] sono quelli [illegible] sputano con maggior vigore, mentre gli [illegible] levano anche i pugni [illegible] strepitando: «*Troia! Troia!*».

C'è un'altra prova della vena [illegible] situale delle commedie etniche, della comicità [illegible] che si esercita [illegible] pregiudizi e luoghi comuni di nazionalità o [illegible] [illegible] confermandoli, [illegible] il *Fish Called* [illegible] (Un [illegible] di nome Wanda) [illegible] settantottenne regista inglese Charles Chrichton, interpretato da John Cleese, [illegible] Lee Curtis, Kevin Kline, [illegible] Palin. Stavolta il bersaglio [illegible] [illegible] americani, gli inglesi (e i rapporti sempre armati tra loro), gli italiani: travolgente e volgarissima, la farsa fa ridere molto.

[illegible] un eroe mai [illegible] in *Iguana*, tratto dal romanzo di Alberto Vasquez-Figueroa, film italo-spagnolo girato [illegible] dieci anni [illegible] inattività dal cinquantacinquenne Monte Hellman, amato sub-maestro della banda Corman, vent'anni [illegible] complice di Jack Nicholson in film di serie B, autore degli ultimi western americani. L'eroe Oberlus (è Everett McGill, e il [illegible] nemico è Fabio Testi), mariuolo specialista nell'arpionare balene, ha metà della faccia coperta [illegible] squame, da una maschera rugosa e gibbosa come la pelle dell'iguana: la mostruosità gli provoca persecuzioni, lo rende solo e infelice, lo induce a rifugiarsi su una roccaforte isola deserta delle Galapagos, lo porta a catturare naufraghi e una ragazza seducente e a ridurli in dura schiavitù manuale-sessuale, lo spinge quando è sconfitto a uccidersi annegandosi in mare col figlio neonato in braccio. Naturalmente si possono fare tutti i discorsi possibili sulla Bella e la Bestia, sull'essere diversi, sulla schiavitù volontaria o coatta, sulla servitù sessuale e sul sadismo, si può anche citare Rilke: ma il film è un cupo pasticcio.

L. C.

La Wertmüller al Centro sperimentale [illegible] cinematografia

VENEZIA — Lina Wertmüller, che fa parte [illegible] giuria internazionale della [illegible] [illegible] è da [illegible] [illegible] Centro sperimentale di cinematografia con il compito di provvedere [illegible] riforma dello statuto dell'ente, nonché all'avvio di una concreta collaborazione [illegible] prestigiosa scuola [illegible] cinema di Roma e le strutture, pubbliche e private, [illegible] nel [illegible] della produzione cine-televisiva. Contemporaneamente l'ex direttore generale dello spettacolo, Rocco Moccia, assume l'incarico di subcommissario.

Le nomine sono state annunciate al Lido dal ministro [illegible] dello Spettacolo Franco [illegible] che nell'occasione [illegible] rivolto il suo più [illegible] ringraziamento a Giovanni Grazzini, sotto la cui presidenza, negli ultimi sei anni, il Centro sperimentale è rinato. «*Sono lieto* — [illegible] ha detto Grazzini — *che il ministro abbia accolto l'ipotesi più* [illegible] *avanzata di commissionare l'ente per affrettarne una riforma ormai indifferibile se non si vuole* [illegible] *il Centro sperimentale sia soffocato dalla burocrazia del parastato. Sono convinto che in grandi esperienze culturale* [illegible] *Lina Wertmüller e la grande esperienza manageriale di Rocco Moccia garantiscono l'avvenire del Centro sperimentale*».

«*Lina* [illegible] — ha sottolineato il ministro Carraro — [illegible] *dotata di grande energia e vitalità da poterci dedicare anche a questo compito, ma proprio in considerazione dei suoi impegni le* [illegible] *affiancato un* [illegible] *a tempo pieno e di grande esperienza*». [illegible] Moccia, che *garantisce la gestione ordinaria,* [illegible] *visione strategica e nuova, invece, la può senz'altro assicurare anche una regista come la Wertmüller, a cui* [illegible] *si può richiedere il tempo pieno* [illegible] *l'impegno che lei ha già accettato. D'altra parte il suo compito è provvedere entro* [illegible] *mesi alle modifiche statuto che* [illegible] *richiedono provvedimenti legislativi.* [illegible] lungo sarà [illegible] ce *l'iter per fare uscire il* [illegible] *sperimentale dal parastato*».

e. b.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 800 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521) **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen), con Stephane Audran, Jean-Philippe Le Fort, Bibi Andersson (premio Oscar '88 miglior film straniero) Col Non ver. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000 (alla cinquantesima)

AQUILA 499 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521) **Il paese di Adamo**, di Phil Alden Robinson, con Patrick Dempsey, Beverly D'Angelo, Colon Non ver. Orario 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000 (alla cinquantesima)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **L'ultimo**, un film di Jack Sholder, con Michael Wincott, Kyle MacLachlan Col non ver. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingresso 8000, rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Assassini specialisti**, un film di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri Ver. 18 Or. 15.10; 17.30; 20; 22.25 Ingresso 8000, rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190) **Sulle tracce dell'assassino**, Sidney Poitier, Tom Berenger Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Regia di Andrew Davis, con Sharon Seagal, Henry Silva, Sharon Stone Non ver. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30 Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119) **Storia di Asja Riposter cha amò senza sposarsi**, di Andrej Michailov Konchalovskij con Ivà Saveva, Lyubov Sokolova, Aleksandr Suna Non ver. Or. 18.50; 18.40, 20.40; 22.30 Ingresso 7000, rid. ultimo giorno condizionale

CHARLIE CHAPLIN (via [illegible] 32, tel. 546.245) prossima riapertura

[illegible] 2 (via Garibaldi 37/a, tel. 545.245) prossima riapertura

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 650.71.00) **Vivere nel terrore** (Bad dreams), con Jennifer Rubin, Bruce Abbot, Richard Lynch Col. Ver. 14 Or. 16.17.40, 19.15; 20.50, 22.30. Ingresso 8000

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.422) **Due fuggitivi e mezzo**, di Francis Veber con Pierre Richard, Gerard Depardieu. Non ver. Or. 13.55; 17.30; 19.15; 20.55; 22.35. Ingr. 8000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.523) **Investigazione letale** di Simon Langton con Michael Caine, James Fox, Felony Dean Col. Non ver. Or.: 15; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 Ingresso 7000, rid. 4000 (alla cinquantesima)

ELISEO [illegible] (piazza Solferino, 447.523) **La leggenda della fortezza di Suram**, di Sergei Parajanov (edizione originale con sottotitoli, segnalato dal Sind. Naz. Critici Col non ver. Or. 15.10; 17.45; 19.20 20.55; 22.30 Ingr. 7000, rid. 4000 (alla cinquantesima)

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.523) **Rapidi neri**, di Perry Adlon, con Menahem Zagelbaum, Jack Palance. Col. non ver. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingr. 7000 rid. 4000 (alla cinquantesima).

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) [illegible] **d'avorio**, Patrick Swayze, [illegible] Nastia, Christopher Neame Non ver. Or.: 16.40; 18.40, 20.35, 22.30 Ingr. 7000, rid. 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.765) **Grazie a Dalla**, di John Waters con Sonny Bono, Debbie Harry Colori Non ver. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 7000, rid. 4000 (alla cinquantesima)

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4318) **Phantasm II**, di Don Coscarelli, con James Le Gros, Reggie Bannister, Angus Scrimm. Col Ver. 14 Or. 15.30; 17.35; 19.10; 20.40; 22.30 Ingresso 8000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 75021) **La assemblea**, di Joe Stelling (Orenda 1987), con Jim Van Der Woude, Stephen Eastman (premio Agis Sni Europa Cinema 87) Or. 16.40; 18.30; 20.40; 22.30 Ingresso 7000, rid. 4000

LUMIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Figli di un dio minore**, di Randa Haines con William Hurt, Marlee Matlyn Or. 15; 16.10; 20.20; 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.769) **Il serpente e l'arcobaleno**, di Wes Craven con Bill Pullman, Cathy Tyson Non ver. Or.: 15.40, 17.15, 18.50, 20.45, 22.35. Ingresso 8000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.000) **Due di notte**, di Jean Claude Lauzon (13 Premi Accademy Awards Winners) Colori. Ver. 14 [illegible] 15; 16.45; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000 rid. 4000 (alla cinquantesima) [illegible]

OLIMPIA 1 [illegible] 31, tel. 532.644) **La creatura**, regia Jean Paul Ouellette, con Charles King, Mark Kinsley Stephenson, Alexandra Dumet Ver. 14 Or. 16.10; 17.45, 19.20, 20.55, 22.30 Ingresso 7000, rid. 4000 (alla condizionata)

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.644) **Gossip party**, regia Mark Rosenthal, con Donovan Leitch, Joe Pantoliano, Jennifer Runyon Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 Ingresso 7000, rid. 4000 (alla condizionata)

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 831.400) **Poliziotti BL** di Gary Scherman, con Tom Schanit, Nancy Allen Ver. 14 Or.: 15.30; 17.15, 19; 20.45, 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **La leggenda del santo bevitore** di Ermanno Olmi. (Dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle Dolby stereo. Colori non ver. Ap 14.45, film 16; 17.30, 20; 22.30 Ingresso 7000, rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) prossima riapertura Locale completamente rinnovato

VITTORIA (via Roma 304, tel. 511.788) **Scuola di polizia 5**, destinazione Miami, di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf Non ver. Or.: 15.40; 17.20; 19.20; 20.45; 22.30 Ingr. 8000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 746.2907) **Come salvare tre donne rendere felici e vostre** Ver. di D Kaminka, con R Giraud, Fanny Cottençon Non ver. Or.: 20.45, 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.157) oggi chiuso Domani **L'ultimo imperatore**

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.580) chiuso per riposo

NUOVO DORIA (via Venaria 8, tel. 748.23.82) **Grido di libertà**, un film di Richard Attenborough, basato sul libro «Biko» (min. 156) Non ver. 19.30 ult. 22.30.

SUPERGA D'ESSAI (corso Belgio 43, tel. 874.177) **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson (Premio al miglior film al Bruxelles film festival '88) Or.: 20; 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Secchi 16, tel. 511.293) **Supermacchia per maggi vizioso**, John Holmes, Karin Schubert, Marina Frajese Col Ver. 18 Or. 14.05, 15.25, 16.45; 18.10, 19.30, 21; 22.30.

Scelti per voi

Se chi vuol perdere un film geniale

LA LEGGENDA DELLA FORTEZZA DI SURAM di Parazanov. **La fortezza non crollerà, quando il più bel giovane vi si farà murare. Talento visionario di un perseguitato.**

Per chi ama la fantascienza senza horror

L'ALIENO di Jack Sholder. **Un poliziotto e un agente dell'Fbi cercano di fermare una impressionante di delitti. Un'agente federale viene da un po' più lontano e l'assassino non è solo un mostro metaforico.**

Per chi ama il cinema «liberato» da Gorbaciov

DI ASJA KLJACINA CHE AMO' SENZA SPOSARSI. Di Andrej Knaclalovskij. **Negli Anni 60 una bolscevicina giovane e bella, rifiutata da chi ama e chiesta in sposa da chi non decide di vivere da sola con un figlio nato fuori dal matrimonio.**

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Intime.
CHIERI
SPLENDOR: Settembre.
CHIVASSO
CINECITTA': Grido di libertà.
POLITEAMA: Inglesissimi assassini, V 18
CIRIE'
ITALIA: Portiere d'albergo. V 18.
MONTANARO
VITTORIA: Il sapore del piacere - Cortesi lesbici di vita maglia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Platoon.
[illegible] Mina.
RITZ: Mr. Crocodile Dundee
VALPERGA
ARMERA: Orgasmi internazionali, V 18.

Incontro con il cantante e autore che ha realizzato un nuovo album

Ruggeri, ho un cuore rock

«La parola e testimoni» contiene brani molto diversi per ragazzi dai ai anni - Dice di sé: «Sono curioso, vorrei tutto» - Polemico la partecipazione italiana al concerto di Amnesty

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Novità [illegible] rico Ruggeri, anni 31, vincitore di un Sanremo con *«Si può dare di più»* ed ex promessa, ormai da tempo mantenuta, della canzone d'autore italiana. Si è fatto operare gli occhi, e ora che ci vede ha quel tipici occhiali di montatura chiara e lenti scure che erano specie di marchio di [illegible] Con questa prospettiva, (*«Chi non è stato miope non può capire»*), ha scritto e registrato un nuovo album, *«La parola ai testimoni»*, che è già in vendita nei negozi. Lo incontrato per parlarne, è stata conversazione piacevole, non forzata, non monocorde. Ruggeri è uno dei pochi artisti con cui si può parlare di tutto, e non si crede che si tratti di [illegible] Dietro la patina e compatta dello showbusiness, ci sono sovente grandi smagliature; ma Ruggeri è intelligente, intellettualmente onesto, pulito: il che spiega quella lunga fatica per «sfondare», e anche l'assoluta dignità del suo personaggio, volutamente fuori mode, con tutti i rischi retrò e snob, voluti ed accettati con consapevole allegria.

«La parola ai testimoni» è infatti un album anche un poco retrò e snob, molto ricco, per ragazzi dai 20 ai, in cui trovano posto (*«secondo ispirazione, senza lacrimi bloccare niente»*) i suoni più disparati, *«Tango delle donne facili»* i suoni struggenti *«Lettera dal fronte»* (entrambe registrate a Mosca con l'Orchestra di Stato), delle atmosfere intriganti di *«La musica dell'inconscio»* bei *«I ragazzi che volano via»*, che piacerà ai più giovani registrata la collaborazione del sassofono, dell'o e come di Andy Mackay dei Roxy Music. Suoni antichi e moderni mescolati, Francia e tex-mex, in che ormai appartiene, e non rendono meno attuali giovanilistici: perché, in alcuni casi come questo, il problema non è nella musica ma nella tes Enrico Ruggeri resta, nel suo animo, indubitabilmente «rock» n

Enrico Ruggeri, un nuovo disco e da novembre il tournée

Il e il «ta-pum» della ispirata diario, ritrovato caso, di un dio morto durante la in di consenzienti.

Una canzone sulla guerra. Non sarà la necessità di recuperare uno spazio negli argomenti nobili, in vista di concerti benefici? chiesto, in clima di *«Amnesty International»* e di polemiche partecipazione di Bagtioni. stato come aprire una Con Mogol, Ramazzotti, Morandi, Tozzi e altri, Ruggeri fa parte Nazionale cantanti, che gioca per beneficenza ed ha un poco il dente avvelenato perché se ne parla. Dice: *«Prendo atto con soddisfazione che per raccogliere soldi il veicolo più appropriato è la musica. Io sono molto più fiero di appartenere a una squadra che ha raccolto sei miliardi di destinati a beneficenza, e che mi permetterà la costruzione di un centro di trapianto midollo osseo per i bambini»*. Spiega che *«far qualcosa»* in questo modo è più elegante che metterci di mezzo musica, un mestiere con le necessità: *«Ho fatto follie la Nazionale che non farei per nient'altro. Una sera, alla 5 ero a Capitoni per una partita, dopo abbiamo partito per un concerto a Cuneo»*.

In attesa di partire a dicembre per un tour in preda al demone della produttività (*«se mi tenessi, scriverei in continuazione per me e per gli altri, se non lavoro mi sento inutile»*), Enrico Ruggeri il un po' particolare. Non coltiva il gusto delle vacanze e dei viaggi, se fili un BMW è per gli scacchi; ha pure giocato in simultanea con Karpov, perdendo. E se debole per la musica, quella nuova. (*«forse perché trent'anni, a quegli altri ne hanno venti»*) ma piuttosto per il vecchio, glorioso hard rock dei suoi tempi giovanili. Dell'heavy metal si perde certe uscite, e sta più con i Deep Purple con i Led Zeppelin.

allora, perché questi suoni così diversi? un curioso, vorrei far tutto. era intransigente. *Se mi detto, quando scrivevo prime canzoni, che avrei registrato un album con orchestra, avrei detto non era possibile. L'estremismo fa parte della gioventù. Ma questo il mio disco più bello, davvero. Il disco di un maturicista»*. Ha ragione. ven.

Firenze, ascoltando Giovanna Marini e altri «impegnati» al Festival dell'Unità

Nuovo Canzoniere: torna Il fantasma politico

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Dodici di silenzio, durante i quali ognuno è andato per la sua strada. È domenica sera, al Festival Nazionale dell'Unità Campi Bisenzio, il Nuovo Canzoniere Italiano, gli. Della Mea, Caterina Bueno, Bertelli, Straniero, Assuntino, e si sono ritrovati, un poco imbarazzati all'inizio, per la prima volta insieme su un palco, migliaio persone mo se, a re un filo, quello della canzone sociale, politica e di protesta, che il degli anni recenti aveva insospettabilmente troncato, nientato.

Pietrangeli ha ricantato *Contessa*, la Marini *Il treno per Reggio* — da forte spirito ironico — *L'attentato a Togliatti* Bertelli ha riproposto la struggente *Nina*; Assuntino *Bullismo a madre americana*; Paolo Amodei *I morti di Reggio Emilia*; Della Mea *Cara Moglie*. E' stato un *Coro* cruento recitato con garbo e gusto del documento, solo.

L'attualità, vecchia ma bruciante, ha avuto il sopravvento durante la ballata di Pinelli: nelle parole che ricordano — duramente — la responsabilità Calabresi, fra la folla è scoppiato applauso. Chi qualcosa si vendo, che solo una chitarra, voce, voci, possano tornare a rappresentare l'altra faccia della realtà, quella «contro», non monopolizzata dalla tv, lo il capito dalla quantità brani nuovi che ognuno aveva da proporre, e che hanno dato al recital una inedita.

giro c'è solo Tracy Chapman. Pietrangeli, che è regista del talk-show di Costanzo, ha cantato un paio di brani del suo nuovo dischi *Tiranna* e *le sirene*, distribuito *Tango*, dove ricorda i tempi in cui non si diceva «sono solo cantautore»; Michele ha proposto, garbo e misura, un paio di ni dell'ip *Piccolo Cabaret* che ha appena con Virgilio Savona dei Detra. Si è capito che, nel silenzio, la pentola bolle, anche se non si ha conoscono di giovani e interpreti, che ci sono, chissà dove spettacolo verrà replicato Palasport Torino, il 17.

Franco Coggiola, da sempre motore organizzativo della vecchia compagnia, spiega che non è stato raduna spettacolo, severo ed elegante, voluto partito, dopo aggiustato partito per un concerto a Cuneo».

Straordinaria a viale Giovanna Marini, con il suo gruppo vocale femminile di cui fa parte anche la figlia; impressionanti la purezza dell'ugola Alfredo Bandelli, che oggi fa l'antiquario. Doveva finire, in edificante, *L'Internazionale*, ma la folla ha reclamato bis, e Pietrangeli, con Marini e Della Mea, ha riproposto *Il vestito di Rosmit*.

Marinella Venegoni

riproporre non brani di successo, ma le canzoni che più hanno inciso sulla realtà di anni tormentati, più state gente di momenti cruciali, lotte col-

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: abbonamento Ring 1988. Biglietteria Piazza Castello 215, tel. 548.126. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì sabato 10-12; 15.30-18 Domenica e lunedì chiuso

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/'89. Rinnovo e prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

GARYBALDI (Borgo Po via Garibaldi 4) L'Orientazione ed disegni per il prossimo millennio dal 12 al 24 settembre specializzati con La direttrice Teatro Sereno Grylle Mohr [illegible] Sera incontri con Gigi Del Agio (Collettivo di Parma, [illegible] bei. Angela chiara. Giancarlo Cautela, laboratorio Teatro Settimo Lucio Dura [illegible] ne le opere pittoriche «Nel tempo tra le guerre» [illegible] lazioni tel 091 17 46/901.37.01

MAGICAVIGLIANA: Questi sera la Coop Parlocus di Torino en **Terminal 15** Performance di Teatro-Danza Angiama, piazza Corso Rosse, ore 21.15.

CENTRO DANZA ARCI GARIBALDI Corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore Direzione artistica di **Claire Jahier.** Iscrizioni e informazioni lunedì-venerdì dalle 18.30 alle 18.30, via Giulia 56 tel 598 4643

CENTRO DANZA SAN CARLO direttore **Enrica Petrito. Anno accademico 1988-89.** Corsi di danza classica **M. Perti Virginelli** danza moderna **Gianni Rubbini** [illegible] Coppi: direttrice **Emanuel Hellar** [illegible] ogni dalle ore 9 alle ore 13 al 546 173

CENTRO DANZA S. CARLO direttore **Enrica Petrito** Dal 19 al 30 settembre Stage Modern Jazz con Enrica Petrito Per informazioni tel dalle ore 9 alle ore 19 al 546 173

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Stages di danza classica e modern jazz dal 5-9 al 15-9 Corso Cassine 137, tel 634 5873

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO corso Cassine 137, tel 638 5873 Iscrizioni dal 19 settembre prossimo

CENTRO JAZZ TORINO Informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, solo + livelli Via Pomba 4, tel 538 978 ore 15 - 19

D'UNORO TEATRO (Ass. Cult.) Dal 5 settembre iscrizioni ai corsi di dizione recitazione diretti da Anna Balestra. Segreteria ore 17 - 20 dal lunedì al venerdì tel. 521.1570

[illegible] danza/classico e contemporaneo: Via Pisa 6 - Tel. 837.892. Corsi di Danza Classica per bambini dai 5 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia di Montecarlo) Danza Classica per adulti Danza Moderna e Jazz, Aerobic e coreografia. Danza Moderna per bambini, Teens class, Tip-Tap, Yoga, Ginnastica Dolce per adulti. Undanza Corso di danza contemporanea per Universitari Corso speciale di Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni impegno settimanale ridotto. Il corso di Ginnastica per la Salute Direzione corsi C. Janier, C. Serra, S. Debernardi. Inizio [illegible] di settembre.

LO STUDIO DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, moderna jazz. Per informazioni v. P. Giulia 50/bis tel 859 9128

[illegible] **WORKS:** organizza dal 15-9 al 25-9 uno stage di danza classica-moderna (livello avanzato professionale) con il maestro **Vittorio Biagi** Per informazioni v. P. Giulia 30/bis, tel. 859 9128

LO STUDIO I.A.S. sono aperte le iscrizioni con video proiezioni istituzionali gratuite per i corsi di dizione recitazione, fonetica, mimo espressione corporea, canto, piano dell'attore. Per informazioni v. P. 30 bis, 488 9126

MIRAFIORI STUDIO-DANCE CENTER (C so Cosenza 66, tel. 399.723) sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, contemporanea, jazz, altro ginnastica dolce e Aerogym. Corsi speciali preparation per bambini dai 3 ai 5 anni. Per appuntamento e informazioni orario 15-20

MIRAFIORI STUDIO-CORSI DI RIEDUCAZIONE: sono aperte le iscrizioni per i corsi di dizione espressione corporea, improvvisazione interpretazione voce recitazione Per iscrizioni e informazioni rivolgersi Miraflori Sud, C.so Cosenza 66, tel. 399 723. Orario 15-20

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE corsi di Danza Classica e contemporanea diretti da Marilena Gioia. Corsi speciali per ragazzi dai 10 in su. Corsi di coreografia a cura di Sara Acquarone Preparazione agli esami per allievi e insegnanti della Royal di Londra Informazioni e iscrizioni C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 518.201

TARISTUDIUM: Nuovi corsi '88 - '89 Danza moderna per bambini giovani adulti. Ginnastica dolce per signore Corsi propedeutici per bambini dai 4 anni Informazioni e iscrizioni: via Madama Cristina 51, ore 15 - 19, tel. 656 878

TARISTUDIUM: Special baby: piccolissimi da 24 a 30 mesi in un corso specialissimo con le loro mamme Movimento, spazio, musica Informazioni e iscrizioni via Madama Cristina 51, ore 15 - 19, tel. 656 878

Ritrovi

CHALET DEL 650.67.56) ore 21 Gigliana Gillan.

CLUB 84 ore 15.30 danze per Over 56 e non Domani ore 21 grande orchestra Gli Smeraldi Prezzo unico L. 10.000

GARDEN: (st. Vittorio, 4/a, tel. 655.866) ore 15 discomusica liscio-passo di danza Ingresso libero Programma di attualità

LA LUCCIOLA (corso Tarantino 208). Ritorna la grande festa a passo di danza alle ore 15 Ingresso libero

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (c. Moncalieri, 5): Bruno Trucco

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): Lotte le sere ore 22-4,30

SUMMERTIME - Piano bar (v. Virginio angi. v. Po 11, tel. 504 773). Domani, Nadia Vita

TRE magna e non se ruota. (Tel. [illegible] pren.)

Gallerie e musei

[illegible] SCIENZE [illegible] **TORINO** (via Accademia delle Scienze 6): **Mostra «Tra società e salotto»** fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-13 e 15-18 Ingresso L. 4000, rid. L. 2500. Tel.

GALLERIA LA FOCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete [illegible] il vostro «personal-museum» nello spazio più d'Europa.

LA FINESTRELLA: Canelli (0141-831 157): '900-900 piemontese

MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostre **Joan Mirò. Viaggio nella figura**, fino al giugno-18 settembre, collezione Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per ulteriori info tel. 956 15 47

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 254): **Mostra dei bianco e nero.** Ore 15.30-19.30

PIERA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82 Tel 543 383): Pittori italiani e francesi.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; [illegible] ta, domenica apertura [illegible] Di [illegible] **IL TOMBE DI CASA SAVOIA:** Orario 13-12.30 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-18; domenica, 10.30-18 [illegible]

[illegible] Santa Santa

Ore 16

DA

DELL'ACQ

DEL SANTO SPIRITO

BALESTRACCI

direttore

M. Scarlatti, Fiorani

Ingresso gratuito

[illegible] MUSICA

Auditorium Rai

Ore 21

[illegible]

CHAMBER

[illegible] ORCHESTRA

JAMES JUDD

direttore

Purcell, Britten

Bellini, Mozart

Begl dalle 20 all'Auditorium Rai

[illegible]

Auditorium Rai

Domani ore 21

ORCHESTRA

SINFONICA

DI TORINO

[illegible] RAI

JACQUES MERCIER

direttore

[illegible]

Inf. tel. 011 510 450 - 544 881

[illegible] **SCIENZE NATURALI:** [illegible] dal martedì al sabato 9-14 - 14.30-19.30; domenica 9-14, lunedì chiusura. Sabato e domenica, visite guidate ore 10 e ore 15

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30, 15-19

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Giulio Cesare 0) orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30 sabato e domenica dalle 9 alle 13.30 Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), orario, sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 9.30-19.15 Sala Mostre «Un sabato dei monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 blasphemy Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano - piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo

[illegible] DELLA [illegible] Teatro S. Teresa 5, tel. 530.236), chiusura estiva

[illegible] Di [illegible]

DON [illegible] 37) [illegible] le domeniche ore 9-12 e 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visite guidate dai locali

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (25 km da Torino - [illegible] sale); aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7); dal martedì alla domenica ore 9-14 Prezzo L. 2000

ESPERIMENTA [illegible] - Il Villaggio Globale (via Gustino, viale Settimio Severo 65); dall'11 giugno al 9 Orario: dal mercoledì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso.

GRANDE SUCCESSO
All'IDEAL
Il film che sta terrorizzando l'America

IMMINENTE
NEL PIU' BEL CINEMA
EVENTO SPECIALE ALLA XLV MOSTRA DI VENEZIA
«Una lezione di cinema»
T. Kezich - LA REPUBBLICA
«La Muti conquista Venezia, Codice privato è appunto un evento speciale».
G. Grazzini - CORRIERE DELLA SERA

LA RIVELAZIONE DEL FESTIVAL DI VENEZIA
IMMINENTE A TORINO
Parigi 1926 ... era il tempo in cui qualsiasi cosa poteva accadere...

LA PIU' DELIZIOSA [illegible] COMMEDIA CHE IL [illegible] CINEMA ITALIANO PROPONE DAI TEMPI DI NANNI MORETTI
DA DOMANI AL CENTRALE 1
SONO PRESO
DISPREZZAVANO I SOLDI. ADESSO LI PRETENDONO.
C'È ANCORA POSTO NO.
CHI C'È C'È
un film di PIERO NATOLI
con PIERO NATOLI · LUISA MANERI · NICOLA PISTOIA
e con la partecipazione straordinaria di ANNIE CHAPLIN
una produzione AZIONE [illegible]

Cafè e forno Accademia alla Gioventù
Via Accademia 2 10122 TORINO Telefono 011/5758 - 356402686 Telefax 212500 CONTO 1
Documentazione, Servizi e Promozione delle Attività Musicali
Musica [illegible] Torino 1989
Il Progetto Musica dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino ha inizio la raccolta dei dati relativi alla 3ª Edizione del Catalogo «Musica a Torino» che uscirà nel aprile 1989.
L'informazione riguarderà i seguenti settori:
1) MUSICA CLASSICA
a) Istituzioni concertistiche
b) Scuole di musica ed indirizzi professionali
c) Insegnanti*
d) Solisti e gruppi*
* N.B. Per insegnanti e musicisti è disponibile presso l'Assessorato alla Gioventù una scheda predisposta da compilare.
2) MUSICA JAZZ/FUSION - Gruppi e solisti
3) MUSICA POP/ROCK - Gruppi e solisti
4) MUSICA FOLK/COUNTRY - Gruppi e solisti
5) STRUMENTISTI E TURNISTI (professionisti)
6) BANDE E CORI
7) PRODUZIONE E SERVIZI
a) Sale prove
b) Studi di registrazione
c) Amplificazione
d) Altri servizi
8) NIGHTCLUBBING
Un'appendice conterrà inoltre i dati relativi alle Etichette indipendenti italiane e le manifestazioni musicali che contribuiscono a promuovere giovani musicisti.
La ricerca è rivolta agli operatori e musicisti che risiedono nella Provincia di Torino e che non hanno superato i 35 anni di età.
Si richiede, pertanto, l'invio del materiale documentativo che dovrà contenere:
a) scheda informativa anagrafica (dati ragione denominazione del complesso recapito e discografia),
b) fotografie b/n,
c) loghi/pin eventuali,
d) tutto ciò che riterrete ed indicazione di parole key per la ricerca di servizi
Il materiale dovrà pervenire dal lunedì al venerdì in orario 14/18, entro le ore 14 di venerdì 14 ottobre 1988 a
PROGETTO MUSICA - ASSESSORATO ALLA GIOVENTU' VIA ARBARETTI 2 - 10121 TO
N.B.: Le versioni di dati già pervenuti saranno accettate fino al 30 settembre 1988

IMMINENTE
UN GRANDE RITORNO
Walt Disney's CLASSIC Cenerentola

artisti associati international
DA VENERDI'
all'AMBROSIO

Settembre Musica: un oratorio che è teatro puro

Così Neumann domina il «Saul» di Haendel

Perfetta esecuzione: bravissimi i cantanti Lika ed Elves

TORINO — *Saul*, [illegible] dei [illegible] eseguiti [illegible] i grandi [illegible] di Haendel, è [illegible] diretto in [illegible] Filippo [illegible] da Peter Neumann alla [illegible]ta dei [illegible] della Kantäuserkantorei Köln, dell'Orchestra Concerto Köln e di un [illegible] di sette solisti: tutti ammirevoli, specie coro e voci sole, per sicurezza tecnica, fresca qualità timbrica, quadratura [illegible] e gradazioni espressive.

Peter Neumann è uno che tira al sodo, non [illegible] perde in minuzie descrittive: un'impostazione che si accorda particolarmente [illegible] il *Saul*, ricco, denso e tumultuoso, [illegible] sempre stringato, essenziale e sostanzioso anche [illegible] pagine «arcadiche» (ce n'è di meravigliose). L'oratorio [illegible] percorso da una robusta vena drammatica (in ciò [illegible] l'antitesi del *Messia*): ne è ricca la [illegible]gura di Saul, raffigurata con stupendo rilievo nell'aria «*With* [illegible] *!* [illegible] *burst*», dal tema [illegible] e tortuoso come l'invidia; e così pure il personaggio di Jonathan, esperto di arte oratoria [illegible] mai verboso, ricco di sfumature interiori; la vitalità di entrambi è stata esaltata dall'eccezionale bravura [illegible] due interpreti, Peter Lika e John Elwes, ammodestmati nella parte fin dove possibile.

Ma la drammaticità, la teatralità [illegible] dominante [illegible] praticutto [illegible] alto: [illegible] [illegible] interroga la [illegible] [illegible] Endor, appare, evocata, [illegible] [illegible], in fine marcia [illegible] a compianto per la morte [illegible] Saul: il teatro puro, di una linea precisa che [illegible] suggerimenti a Gluck e alla solennità del *Flauto magico* mozartiano; e la marcia funebre, non la sua gestualità di fondo, anticipa addirittura le marce [illegible] Rivoluzio[illegible] francese.

Anche qui Neumann e i gruppi [illegible] [illegible]ano alla sostanza: [illegible] seguiva la vicenda [illegible] a teatro, ma lo stile era quello rigoroso, introspettivo dell'oratorio: [illegible] tesa, ogni nota, con il [illegible] peso morale. [illegible] tanti, [illegible] s'è detto, tutti bravissimi, [illegible] nota [illegible]rante [illegible] la freschezza, lo [illegible]: Nancy Argenta, Patrizia Kwella, Franz-Josef Selig, Gerd Türk; [illegible] in primo piano era [illegible] gioia anche per la chiarezza [illegible] pronuncia, [illegible] lontano la vasta sala [illegible] San Filippo sfumava un po' i contorni; David è [illegible] controtenore [illegible] vid Cordier: [illegible] sirena (stanno [illegible] i tempi [illegible] cui i controtenori [illegible] belanti capretti).

Anche il coro è formato di voci quasi tutte giovanissime, [illegible] argentea struttura attraverso [illegible]a l'opera. Orchestra [illegible] [illegible] antichi e timpanista che suona seduto; solo l'oboe ha avuto problemi [illegible] intonazione e chiarezza, [illegible] altri bene, specialmente [illegible] e trombe naturali.

Il concerto, in collaborazione [illegible] [illegible] Goethe Institut di Torino, ha avuto accoglienze favorevolissime [illegible] acclamazioni insistenti malgrado l'ora tarda [illegible] [illegible] s'è concluso: un inizio alle [illegible] 20, [illegible] le dimensioni, sarebbe [illegible] [illegible] più opportuno per affrontare senza sbadigli in agguato la strepitosa bellezza delle [illegible]time pagine.

E. p.

Un Williams inedito al «Festival di Todi»

TODI — Una commedia di Tennessee Williams, [illegible] rappresentata finora, andrà [illegible] scena al Festival di Todi [illegible] giorni 8, 9 e 10 settembre. *The two character play* (*Gioco a due*) che Williams scrisse in varie riprese [illegible] il 1964 e il 1974, trasfigurando alcuni episodi autobiografici.

[illegible] il regista Paolo Landi, reciteranno Benedetta Buccellato e Piero Di Iorio, con scenografia di Jack Frankfurter e [illegible] sonora di Luciano e Maurizio Francisci. L'appuntamento sarà alle 21,30 nella «Sala delle pietre».

Quest'anno ricorre il 5° anniversario [illegible] morte di Williams e Paolo Landi anticipa la trama dell'opera: «*Felice e Clara sono fratello e sorella, attori e anche capocomici che si ritrovano* [illegible] *prima di un debutto in provincia perché gli* [illegible] *attori li hanno abbandonati. Al posto* [illegible] *commedia annunciata, essi sono obbligati a presentare una pièce a due soli personaggi, ma Felice è ben contento dell'imprevisto piacché quel testo di fortuna è suo*». *(Agi)*

Trionfale esecuzione di «Capuleti [illegible] Montecchi» a Tokyo con la Scala

Muti: ho un solo pensiero, Mozart

[illegible] maestro: «Vorrei portare qui il Don Giovanni; l'opera rappresenta il raccordo tra la cultura centro-europea e quella italiana» - Su Karajan: «Nessuno può succedergli, perché lui rimane» - I giapponesi scoprono [illegible] 20 minuti di applausi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Pare dunque che la Scala stia dando il [illegible]gio di [illegible] lontano [illegible] [illegible] in questa colossale [illegible] giapponese. [illegible] prima [illegible] *Nabucco* [illegible] gente [illegible] anna per il «Va' pensiero», con richieste di bis che Riccardo Muti nega, spiegando poi che caso era stato il più bello da quando dirige quest'opera, [illegible] perciò irripetibile.

[illegible] *Capuleti* e [illegible] [illegible] ripete un [illegible] che [illegible] pera quello di *Nabucco*. E Muti proclama che questi Capuleti scaligeri in Sol Levante sono la sua più bella esecuzione dell'opera bellinIana, [illegible] riore a quella da lui stesso fatta al Covent [illegible].

«*Sarò curioso di vedere la reazione al sublime Bellini, la sua aristocrazia musicale e dell'anima*», aveva detto dopo il *Nabucco*. La reazione [illegible] [illegible] eccezionale: venti [illegible] di applausi, un entusiasmo che non accennava a finire.

Nel suo camerino dopo lo spegnersi degli ultimi applausi, Muti si [illegible] [illegible] piacere della chiacchierata e [illegible] proibisce di pensare a Salisburgo, alle dimissioni di Karajan. Assapora non tanto [illegible] [illegible] personale, [illegible] collaudato qui con le orchestre [illegible] Filadelfia e di Vienna, quanto la gioia per l'apprezzamento [illegible] Bellini da parte d'un pubblico che lo conosceva poco, e per quello che è [illegible] l'esito [illegible] tournée nel [illegible] complesso.

«*Non solo il cinema e la moda sono ambasciatori dell'Italia e della sua cultura, affermo. Stiamo dimostrando che lo è il teatro d'opera, e in particolare* [illegible] *Scala. Per Na*[illegible] *non* [illegible] *Verdi prende il pubblico* [illegible] *pelle, il "Va' pensiero", per non dicendo* [illegible] *giapponesi ciò che dice agli italiani, ha una grande forza di* [illegible]*zione. Mi* [illegible] *per Bellini temevo* [illegible] *certa perplessità da* [illegible] *rarefazione della sua musica. Questa sua opera, è di grande modernità drammatica e strumentale, non* [illegible] *pienamente capita. Bellini è sublime e moderno.* [illegible] *denaato da creare una situazione con una nota. Una musica rarefatta*».

«*I teatri tedeschi, continua il maestro, non* [illegible] *perché non lo amava Wagner, ma il pubblico giapponese lo ha capito. Ha sentito il fascino di nostalgia e ricordi mediterranei:* [illegible] *ben diversa dagli stereotipi* [illegible] [illegible] *o dell'Etna fumanti. Abbiamo presentato un'altra faccia dell'Italia,* [illegible] *un'esecuzione che è stata in assoluto la più bella che io abbia fatto. Sentivo che il pubblico era con noi,* [illegible] *era creata una atmosfera straordinaria. Nell'esecuzione ci sono stati silenzi che non erano di attesa, ma* [illegible]*cali,* [illegible] *sospesi in un'opera magica*».

Dal successo [illegible] Bellini il pensiero va a Mozart: [illegible] *piacerebbe portare qui il Don Giovanni scaligero,* [illegible] *porteremo nella tournée* [illegible] *Russia. Sarebbe ancora un'altra fascia dell'Italia, perché Mozart* [illegible] [illegible] *identifica in repertori di*[illegible] [illegible] *quelli* [illegible] *Scala.* [illegible] [illegible] *Don Giovanni non può* [illegible] *estirpato dalla nostra cultura. Il libretto di Da Ponte è il raccordo tra la cultura centro-europea e quella italiana*».

— Maestro, lei nomina Mozart e si pensa a Salisburgo. Circola il suo nome quale successore di Karajan.

«*Chiariamo che Karajan s'è dimesso dal direttorio che guida la direzione artistica, ma continuerà a dirigere il festival. Non* [illegible] *può succedere a colui che rimane. Qualcuno andrà* [illegible] [illegible] *posto nel comitato,* [illegible] *nessuno come direttore*».

— Eppure si parla di lei.

«*Si parla di successione anche per* [illegible] *Filarmonico* [illegible] *Berlino, e anche* [illegible] *è circolato il mio nome.* [illegible] *tutto ciò è volgare. È ingiusto parlare di successione, come* [illegible] [illegible] *stesse aspettando* [illegible] *morto mentre Karajan, pur malato, tiene saldamente* [illegible] *pugno la* [illegible] *orchestra. Le gambe gli* [illegible] *sono meno, non la testa*».

Malgrado la disponibilità, si avverte in Muti il fastidio di parlare di questo tema. Si capisce che lo fa proprio per dire che non se ne dovrebbe parlare. Ed è certo dettato dal buon [illegible] [illegible] rispetto per Karajan il riserbo [illegible] l'invito alla discrezione, [illegible] voler parlare del futuro.

Il richiamo alla [illegible] formale tra dimissioni dell'anziano maestro direttorio e direzione artistica del festival sembra [illegible] voler affermare che [illegible] [illegible] è avvenuto, [illegible] tanti la pensano diversamente. Un modo elegante per indicare che malgrado molti lo diano quale successore, a Salisburgo o a Berlino, Muti non ci pensa finché seduto o in piedi c'è ancora Karajan. E intanto trionfa con la Scala pensando a Mozart.

Fernando Mezzetti

Riccardo Muti: «La Scala è ambasciatrice di cultura»

Il settimo festival «Oriente Occidente» si è aperto con la nuova produzione degli «Efesto»

A Rovereto l'«Harem» dei sogni mediterranei

ROVERETO — Il [illegible] contrassegna [illegible]ora una volta lo spettacolo del gruppo *Efesto* nella novità che ha aperto la settima edizione [illegible] «Oriente Occidente». Se si loro esordì fu il mare nordico del suggestivo «*Pozzo degli angeli*» che li rivelò, ora invece è il Mediterraneo, secondo la tematica prescelta in questa [illegible]sagna trentina, a gui[illegible] il loro «*Harem*».

Titolo esotico ed erotico che la compagnia siciliana intende in misura [illegible] lata, anche [illegible] non mancano connotazioni orientali in questa [illegible] firmata dal leader del gruppo Donatella Capraz [illegible] Marcello Parisi su un collage musicale di [illegible] [illegible] danza d'avanguardia, in primo luogo Bri[illegible] Eno. Mediterraneo come contenitore di miti e di sogni, primo fra [illegible] quello riverberato dalla Magna Grecia [illegible] cui gli autori sono [illegible]. E dal magma primitivo di esseri striscianti e informi che sorgono dal [illegible] nel [illegible] della risacca, emerge proprio [illegible] uomo con maschera di tragedia greca, forse un ciclope che si adagia sulla sponda del mare di Tri[illegible] [illegible] guardare con il [illegible] unico occhio glauco l'alba del mondo.

Poi l'evoluzione della creatura porta all'apparizione del pescatore, offrendo al più significativo danzatore della compagnia Gaetano Battezzato (che è autore anche dei costumi) la possibilità di un assolo di notevole intensità e anche il momento [illegible] danza più esplicito della serata.

[illegible] [illegible] facile decifrazione, al di fuori del gioco effettistico [illegible] epidermico che richiama irresistibilmente Alwin Nikolais e certi giochetti dei Momix, [illegible] figure nere con maschere grottesche e copricapi orientali che si muovono ed allungano per [illegible] parte [illegible] spettacolo. Certo negli Efeso esite da sempre una componente umoristica che si esprime in spiritosi trucchi scenici come già avvenne nel[illegible] «*Cavalcata*» su musica di Duke Ellington. Anche qui i pupazzi stralunati posseggono una loro carica di teatralità che sembra peraltro fine a [illegible] stessa, [illegible] lo [illegible] di una invenzione che vada al di là del puro marchingegno scenico.

Più interessante ci è [illegible] brata l'apparizione [illegible] [illegible] giganti nudi che hanno ricordato i «*Prigioni*» di Michelangelo, [illegible] non gratuito poiché gli Efesto hanno dedicato al genio di Caprese e alla sua poetica una loro [illegible] ne dal titolo «*Nei miei panni rovinato*».

La crescita [illegible] Efesto, che hanno appena quattro anni di vita, è significata anche numericamente dall'organico iniziale di tre perso[illegible] (appunto la Capraro, Parisi e Battezzato) che ora ha raggiunto le [illegible] unità con l'inserimento di Albano Contratto, Marzia Pinocchiaro, [illegible] Patrizia Russo. E' [illegible] compagnia aumentata peraltro per accumulazione non soltanto numerica, ma anche stilistica, poiché i [illegible] componenti non sempre hanno assimilato l'impronta artistica dei fondatori. Resta co[illegible] tra i gruppi più interessanti delle ultime leve italiane e [illegible] quelli teatralmente più provveduti, come ha sottolineato anche il grande successo di pubblico.

«Oriente Occidente» ha iniziato venerdì la sua consistente sezione spagnola [illegible] Cesc Gelabert seguito dal flamenco della compagnia di Carmen Cortes e da «Ananda Danza» che ha presentato «Cronaca Civil».

Luigi Rossi

Prime film: «Investigazione letale» di Langton [illegible] «Due fuggitivi e mezzo»

Se Michael Caine [illegible] Depardieu [illegible] spia e ladro controvoglia

L'inglese protagonista di una storia di agenti segreti - Veber [illegible] di [illegible] vicenda di balordi

INVESTIGAZIONE LETALE di Simon Langton con Michael Caine, James Fox, Felicity Dean. Inghilterra. Spionaggio. Cinema Eliseo Grande di Torino, Cinema Cavour e Astor [illegible] Milano.

Che bella faccia da agente segreto inglese ha Michael Caine, anche quando l'agente segreto [illegible] [illegible] fa. Qui la spia [illegible] [illegible] figlio, esperto [illegible] [illegible] che lavora all'Intelligence Service, idealista libertario [illegible] l'ingenuità di ventottenne [illegible] po' impacciato, miope e disordinato, per [illegible] più innamorato [illegible] moglie [illegible] [illegible] amico. Ma ideallami e convinzioni crollano sotto [illegible] terremoto di un'imprevvisa consapevolezza: sotto sotto, le spie si somigliano tutte e i sistemi [illegible] governo inglese non [illegible] no migliori [illegible] quelli sovietici, fedeli a [illegible] unico principio, quest'ultimo italiano, che il fine giustifica i mezzi.

[illegible] centro [illegible] controspionaggio britannico [illegible] scopre [illegible] talpa, un [illegible]tore. Per arrivare a chi sta sopra [illegible] lui, gli inglesi non esitano a fingere di credere [illegible] [illegible] confessioni, facendo suicidare i sospetti, e a [illegible]lizzare un'evasione fasulla che lo faccia sentire tranquillo. Una telefonata tradirà il suo contatto. Ma il complice [illegible] troppo in alto [illegible] essere sfiorato da accuse e scandali. Meglio [illegible] gliarlo da lontano e lasciarlo fare.

Quando il giovane [illegible] comincia a creare problemi, viene [illegible]. Il padre, ex pilota di Marina, rappresentante di quella tranquilla e agiata gente comune che crede nel Paese e nei Valori, comprende il suo ragazzo come mai gli era [illegible] prima e vuole vendetta, nonostante la schiacciante potenza [illegible] un meccanismo inquietante.

Da un romanzo [illegible] John Hale, un film con i ritmi e i colori delle spy story un po' vecchio stile, ma sempre coinvolgenti.

a. pie.

Depardieu di nuovo un film in coppia con Richard

[illegible] FUGGITIVI E [illegible]ZO di Francis Veber con Gerard Depardieu, Pierre Richard. Produzione francese. Comico. Cinema [illegible] [illegible] Torino; Excelsior di Milano; Rivoli [illegible] Roma.

Attenti a quei due. Depardieu e Richard, [illegible] [illegible] insieme dopo sei anni. Nel [illegible] era uscito *La capra*, regista sempre Francis Veber (*Il vizietto*, *Il rompiballe*): là i protagonisti erano un contabile e un investigatore privato messi sulle tracce di una ragazza svampita. Qui sono un rapinatore [illegible] [illegible] galera che vuole rifarsi una vita e [illegible] padre di famiglia povero che non ce la fa più a campare [illegible] sussistenza e tenta un colpo in banca.

[illegible] ruoli, [illegible] il carattere dei personaggi è sempre quello: una strana coppia carica di guai con un elemento sfortunato e mal[illegible] (Richard) e [illegible] altro rodomontesco e dal cuor d'oro (Depardieu) che [illegible] no vita a situazioni garbatamente comiche. Il poveraccio dunque prova a fare una rapina, ma non ha mestiere e tutto [illegible] va storto. Non gli resta che prendere in ostaggio qualcuno, e [illegible] [illegible] scelta cade proprio su Depardieu, venuto lì per non per mettere a segno il suo quindicesimo colpo, ma per depositare il denaro onestamente ottenuto [illegible] vendita di un [illegible]logio.

A questo punto, equivoci a non finire: la polizia naturalmente non crede che il poveraccio sfortunello abbia fatto la rapina a inseguo Depardieu, che intanto è stato ferito da Richard e curato da un veterinario [illegible] che [illegible] dice «Cucciai», gli tocca il naso per vedere se ha la febbre e gli mette il cibo nella ciotola. [illegible] non [illegible]a. Il tontolino ha anche [illegible] figlia, una bim[illegible] piccola e fragile che [illegible] una parola [illegible] quando la madre è morta. Sarà proprio il gigante buono a sbloccarla e a salvarla da una triste vita all'orfanotrofio.

Il rude ex rapinatore ha un'anima gentile, si farà conquistare [illegible] piccola e anche, tutto sommato, dal [illegible] papà imbranato. Il film, un bell'esempio di comicità alla francese, è disseminato di gag gradevoli e trovate da risata: Depardieu e Richard affrontano con esemplare professionalità i due personaggi-cliché. E [illegible] simpaticissimi.

al. co.

Aveva 75 anni, era stato ricoverato [illegible] Monaco [illegible] Baviera

Mario Froebe, il folle «Goldfinger»

MONACO DI BAVIERA — Gert Froebe, l'attore tedesco [illegible] interpretò la parte di *Goldfinger* nell'omonimo film [illegible] [illegible] di James Bond, [illegible] morto ieri per attacco cardiaco. Aveva 75 anni.

Froebe aveva recitato [illegible] poco [illegible] di cento film: il suo anno più fortunato fu il 1965, quando, oltre che girare *Goldfinger* (l'uomo al centro di una formidabile rete spionistica che per poco non mette [illegible] mani sulla riserva d'oro degli Stati Uniti a Fort Knox) [illegible] [illegible] [illegible] altro film di [illegible]: «*Quei temerari sulle macchine volanti*».

[illegible] Froebe era stato ricoverato all'ospedale una settimana fa dopo [illegible] colto [illegible] malore mentre [illegible] trovava in un centro termale sul lago di Starnberger. Sulla scia [illegible] *Goldfinger*, Froebe fu spesso intervistato [illegible] stampa. Un giornale inglese gli attribuì [illegible] «*Naturalmente sono stato nazista*» e il governo di Israele proibì [illegible] film [illegible] qualche mese dopo un ebreo, Mario Blumen[illegible], si presentò all'ambasciata israeliana a Vienna testimoniando che [illegible] [illegible] madre [illegible] stato [illegible] da Froebe durante la guerra per evitare di cadere in [illegible] [illegible] nazisti. Froebe [illegible] [illegible] Ute e Andrea. *(Agi)*

Comincia la seconda guerra mondiale, di Enzo Biagi.

Enzo Biagi [illegible]a una storia "in presa diretta", accompagnata da 6000 illustrazioni e basata sulla storiografia più accreditata, ma anche sulla stampa dell'epoca, sui memoriali e gli archivi segreti delle grandi potenze. E racconta soprattutto [illegible] storia [illegible] uomini, attraverso interviste a generali e gente comune, vincitori e vinti, eroi e semplici testimoni di uno dei periodi più tragici della nostra storia. E [illegible] la prima uscita in edicola di *La seconda guerra mondiale* c'è un regalo [illegible] da sentire: la prima cassetta [illegible] il primo fascicolo di *Le voci della storia*, una straordinaria raccolta di documenti sonori originali dal '33 al '45, con le voci di Hitler, Stalin, Roosevelt, Mussolini e molti altri, colte nei momenti cruciali delle grandi decisioni. È il momento giusto per passare alla [illegible]: un'occa[illegible] da [illegible] perdere.

CON IL PRIMO [illegible] [illegible] REGALO IL SECONDO, E LA [illegible] CASSETTA CON IL [illegible] FASCICOLO DI [illegible] VOCI DELLA STORIA.

[illegible] SOLE 2700 LIRE.

In edicola dal [illegible] settembre a fascicoli settimanali.

FABBRI EDITORI

Boniperti è ottimista

Il presidente ottimista sul futuro bianconero alla vigilia dell'esordio europeo

La Juve ridà il sorriso a Boniperti

«La squadra lotta, è vivace» - «Con Marchesi non c'è mai stato un braccio di ferro, con Zoff ci capiamo al volo e risparmiamo tempo»

DAL NOSTRO INVIATO

GALATI — Nel nuovo look della Juve '88-'89, non i volti inediti di Rui Barros, Marocchi e Altobelli, non Sergio Brio in questi giorni libero improvvisato e con Zoff in panchina (da giocatore non è mai piaciuta quella del Messico alle spalle di Albertosi fu una terribile sofferenza) sì è inserita a sorpresa — ieri, nel primo viaggio di Coppa della stagione — l'allegria di Boniperti. Il presidente è in formissima, la presentazione ufficiale di Zavarov (giovedì nel tardo pomeriggio) sarà l'ultimo atto di un'estate travagliata. Che è cominciare da Galati, domani sera, vede la Juve cercare il riscatto del campo e del risultato che co

Abito scuro, zebretta d'oro all'occhiello, Boniperti è arrivato in Romania attraverso un viaggio a tappe (l'aereo Tarom ha fatto un atterraggio fuori programma a Timisoara ufficialmente perché l'aeroporto della capitale chiuso per l'arrivo di un uomo politico importante, magari perché a corto di carburante), con una mise adatta a un premio ufficiale a Wall Street.

«L'esordio in Coppa va celebrato — è una prima battuta —, è sempre una importante quella che apre la stagione internazionale».

La nuova Juve piace.

«L'ho vista di persona solo a Lucerna, poi qualche spezzone. Zoff detto anche della prova vivace di Verona. La squadra lotta, batte. Abbiamo ambiente sereno, vivace e questo è importante».

— Importante di certo, presidente, dopo i mesi lunghi dell'ultima annata.

«In realtà quella Juve io non l'ho mai vista. Neppure voi. Magrin, prendiamone uno, avete potuto valutare un Magrin? E' stato una serie di contrattempi».

— Non mai vista neppure Rush. La risposta è tutta in un sorriso aperto, contento. Sembra che Boniperti aspettasse solo l'occasione di cedere il giocatore che più l'ha tradito, dopo averlo tanto cercato.

Il presidente è tirato (effetti della cura meranese, più o meno la stessa di Maradona), abbronzatissimo. «Ho fatto un po' di giorni a vela, mia Elì vuole coraggio a tenerlo fuori dal bordo appeso a una corda». Una fatica. Peggio che i quotidiani discorsi con Marchesi, la scorsa stagione, chissà noia... «In realtà, solo qualche arrabbiatura comune per i troppi contrattempi di natura fisica. Rino Marchesi è un grande educatore, di cultura, una persona molto perbene. Diciamo ha sofferto con lui, ma non è mai stato un braccio di ferro».

— Adesso Zoff?

«C'è più la lunga vita in comune, anche se prima il suo ruolo era diverso. E' il fatto stasera insieme conta, ci si capisce al volo, si risparmia tempo».

— Lei per gli allenatori è un padre spirituale, più che padrone. Trapattoni Boniperti infatti sta lando.

«I momenti difficili hanno dei cicli, quando cadi dentro è duro uscirne. Ma Giovanni sa coprirsela da solo. sapeva anche allegro con noi vincerà più, insomma».

Anche con i giocatori Boniperti è un padre spirituale. A ha fatto tagliare i peli, pensiero piastrello caprino di Altobelli? Cerca «Spillo» lo sguardo tra i giocatori: «verità non ho mai preso in considerazione il problema».

La faticosa giornata avvicinamento a è trascorsa così, in un clima da vigilia di battesimo. Boniperti sa di in ritardo cerimonia, Berlusconi l'ha preso piede ed è già in fuga. Può essere un ciclo che dura un decennio, quello rossonero, gli dicono. E qui Giampiero perde il sorriso gli occhi al cielo. «Bravi loro, complimenti, sedremo».

Bruno Perucca

Altobelli vuole un gol per staccare Altafini

GALATI — Altobelli sposa Juve, in seconde nozze: «La Juve da due anni cerca la squadra vincente. Ha scelto gente nuova, e io sono uno dei nuovi. Mi fa piacere. Siamo all'80 per cento per ora, ci mancano un po' di forma e Zavarov. Senza Rush sono sereno, inutile negarlo. Coppa Italia mi ha aiutato a dissolvere tutti i dubbi».

— L'Inter balbetta, lei ride?

«Niente affatto. Ha cambiato molto, le serve un lungo rodaggio, ma è forte e sarà da vertice. Sono contento di essere qui, ma undici anni nerazzurri si scordano».

— Cosa chiede alla Juve?

«Il mio curriculum è piena di gol, ma scarso di trofei. Non ho mai vinto una coppa europea. Voglio staccare Altafini, siamo pari a quota tra i cannonieri italiani in Europa. Ho dovuto segnare 60 gol per vincere due Coppe Italia, farne 130 per vincere un solo scudetto. Ho segnato molto e vinto poco qui anche per questo».

b. p.

Alessandro Altobelli

col.) Altobelli cerca contro l'Otelul il 38° gol europeo per lasciarsi alle spalle Altafini, col quale divide il primo posto tra i cannonieri italiani nelle Coppe europee. La graduatoria assoluta è guidata tedesco Gerd Muller con 66 reti. Seguono Eusebio (57) e Stefano (49).

Cannonieri	C. Campioni	C. Coppe	C. Uefa	Totale
ALTOBELLI	4		21	35
ALTAFINI	24	—	11	35
BONINSEGNA	8	—	14	29
BETTEGA	8	1		27
ANASTASI	4	—		
HAMRIN	1	15	4	20
PLATINI	17	2	—	19
	—	—	10	10
MAZZOLA S.	10	—	1	
CHIARUGI	2	13	2	17

Milan quasi tipo a Sofia

Sacchi è tranquillo Van Basten ce la fa

Un fisioterapista cerca di miracolare Gullit

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Sacchi tira un sospirone di sollievo: Van Basten è pronto, a Sofia giocherà. Per Gullit si vedrà domani ma un tempo dovrebbe disputarlo ora soprattutto che è stato a un «mago» olandese, il fisioterapista Troost che lo curò già alcuni anni fa. E' uno che fa miracoli, rimetterà sicuramente in Ruud che in questo momento si sente pronto «al sessanta per cento, purtroppo ho potuto completare la preparazione per cui ogni volta che gioco c'è il timore di una ricaduta e di dovere ricominciare tutto da capo».

Van Basten ha la fisioterapista personale, ovviamente olandese; con Troost, spera di cancellare gli acciacchi impediscono il ginocchio destro di muoversi con la necessaria scioltezza. Ad ogni modo a Sofia vuole esserci e ci sarà. Anche perché ha già giocato tro il Vitocha, al pari di Van Basten e Rijkaard, in amichevole prima degli Europei, e conosce quasi tutti i rivali. In quell'occasione, l'Olanda venne battuta dal Vitocha 2-1 ma si trattava di un allenamento che doveva dare a Michels soltanto indicazioni.

Arrigo Sacchi è arrivato ieri a Milanello ritardo. l'autostrada nei gressi di Parma ha trovato un ingorgo che l'ha bloccato. Ha telefonato avvertendo del , più ha preso in pugno la situazione, valutato le condizioni dei giocatori e confermato che Van Basten è disponibile «mentre per Gullit decideremo domani. Io resto perplesso su un utilizzo, Ruud invece è sempre ottimista. Vedremo a Sofia».

Da come si sta esprimendo la squadra non vale la pena di rischiare anche perché una ricaduta significherebbe perdita giocatore per un altro mese: ma la Coppa dei campioni è importante, Sacchi non vuole uscire dalla manifestazione primi turni avvenne l'anno scorso con l'Uefa. Stavolta ha una squadra ben diversa, glio organizzata e alternative valide soprattutto nei giovani perché potrebbe anche rinunciare a Gullit pur portandolo panchina per un'eventuale emergenza.

Sacchi ha analizzato a fondo alcune videocassette che Arrigo Braida gli ha portato dalla Bulgaria e si è fatto un'idea abbastanza esauriente dei prossimi avversari: «Molto veloci e dotati fisicamente — ha detto — Non per niente batterono l'Olanda amichevole. Noi dovremo reagire con la nostra organizzazione, senza farci condizionare dall'euforia provocata dalla vittoria di Madrid. Siamo pronti per un impegno così difficile purché si giochi con umiltà e con la concentrazione».

Passate le feste, è il momento di fare sul serio: il compito di Sacchi sta nel riportare per terra i giocatori, ricoperti da troppi elogi, peraltro meritatissimi. Il tempo delle amichevoli è finito, anche quello degli applausi: in Bulgaria il Milan è atteso un ambiente ostile ma «nemico», dunque da affrontare con la massima attenzione. Oltretutto mancheranno due cardini della formazione: capitan Baresi in ed Ancelotti a po. elementi quasi insostituibili anche e Rijkaard la cavando bene molti ruoli diversi mentre Costacurta ha ripreso confidenza nella posizione di libero e come «regista» del fuorigioco. Quando è stato il to entrambi, specie l'olandese, hanno risposto in modo impeccabile. Anzi, il gigante del Suriname è stato premiato Bernabeu come migliore giocatore in campo un pizzico di bia parte degli dirigenti madrileni che avevano il centrocampista tuttofare a due passi, a Saragozza e forse l'hanno «scoperto» soltanto in occasione Europei.

Anche Sacchi non lo conferma, il Milan per Sofia, per il debutto in Coppa dei campioni è fatto: Giovanni Galli in porta, Maldini e Tassotti terzini con Filippo Galli e Costacurta centrali; Donadoni ed Evani sulle estreme, con Colombo e Rijkaard a centrocampo e Virdis Van Basten in attacco. Un complesso non male anche se con Gullit, Baresi ed Ancelotti sarebbe perfetto.

Oggi alla partenza dalla Malpensa potrebbe essere anche Berlusconi.

Giorgio Gandolfi

Per Platini (a Milano da commerciante) la sua squadra ha chiuso l'ultimo ciclo, il più brutto

«La Signora è bella ma c'è un signor Milan»

«Zavarov non mi somiglia, segna poco, ma fa segnare gli altri» - «Gli allenatori contano meno quel che si dice, però Zoff è l'uomo giusto, si rispettare» - «Protassov è una scelta coerente, meglio stranieri omogenei»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Da standitista va detta subito è molto più gentile. Lo ricordavamo, monsieur football, trascinarsi un peso molesto frotte di cronisti e addetti al culto, perdendo che insolenti invece Michel Platini è passato dietro il bancone, ha autografato sportiva, la folla assannante è diventata pubblico, clienti. E la pubblicità anima il commercio, anche quello di e giubbotti. Che ne ha tanto bisogno, peraltro. «Da imprenditore — ridacchia Michel — non ho ancora visto un franco. Vivo ancora delle azioni Fiat...». Così fa quasi Platini che concede interviste tra una posa e l'altra coi clienti per la foto ricordo, mandando giù un panino al salame porto da una fanciulla in fiore. E' un po' ingrassato. Per il resto, ha il solito sorriso sgusciante, come le parole, e gioca come sempre a il francese in Italia e l'italiano in Francia. Un per dare sempre dei voi, a italiani e francesi, suo angolo.

Dice, per esempio: «Per voi italiani conta solo chi vince, gli altri sono da buttare. Siete esteriori dall'insincerità, dal retroscena. Che mi avrebbe scelto Agnelli senza il parere di Boniperti, l'ho saputo soltanto dai giornalisti».

— Lasciamo perdere, parliamo della Juve d'oggi.

«Perché no? E' un argomento stuzzicante. Vista così, sulla carta, mi piace. Con Zavarov, Rui Barros, Altobelli. Si è rifatta un'immagine internazionale, che un po' sbiadita. L'affare Zavarov è un bel colpo, anche politico. Insomma è tornata la Juve. Magari un po' più coriacea. Gente che va, viene, torna... Credo che Rush fosse la fine di cessione del tempo. Quanto a Laudrup, sono contento che gli concessa ancora un anno per dimostrare che è un campione. Con una squadra intorno, però».

— Vera e grande quanto Milan e Napoli?

«No, questa non ancora, sulla carta. Milan e Napoli sono le favorite in campionato, ma anche le più forti d'Europa, superiori al Real, al Psv. La Juve oggi sta insieme alle altre, nell'ordine Inter, Samp e Roma. Che è già un bel passo avanti rispetto Juve di ». Di Marchesi? Fa smorfia: «Questa è un'altra etichetta. Cosa volete che c'entri Marchesi? Anzi, se c'è uno che è comportato da signore, con stile, è stato proprio lui. Sta mania di dare tanto peso, nel bene e nel male, agli allenatori di voi italiani. Secondo conta poi una specie di trait d'union tra società e calciatori, a metà tra psicologi e dirigenti. vero problema della Juve erano i giocatori intorno ai mondiali e Boniek; nell'ultima Juve c'era un asburro. Vuol dire che i migliori vanno altrove. Ora la tendenza si è un po' invertita».

— Sentito questo, inutile chiederle di Zoff.

«Perché? Dino l'uomo giusto al posto giusto, ha carisma, i giocatori gli danno retta, questo conta».

Capitolo Zavarov hanno già sfibbiato molte definizioni. Il genio squadra di atleti tta Dinamo Kiev). l'erede di Platini, l'ultimo regista. Qual è la più adatta? E lui. «Di sicuro non il mio erede. Zavarov farà pochi gol, non è la sua specialità. Ne farà segnare tanti, piuttosto. ha Belanov, gli ha dato centinaia di palloni, compreso quello d'Oro della pioggia di France Football».

— E gli consiglierebbe?

«Mah, il calcio è uguale dappertutto. Semmai fuori dal rettangolo verde, gli direi di stare attento. Non rimanere russo, ma neanche farsi troppo italiano. Soprattutto non stressarsi. Come ho fatto tra l'altro l'ho conosciuto, mi pare un ragazzo molto intelligente. Magari un po' timido».

— Sarà una Juve divertente? Altra smorfia: «Sì, voi non volete divertirvi allo stadio. Volete vincere e celebrare l'erba. Anche se forse le cose stanno cambiando. vinto il Milan, giocando aperto, tanti adottano la zona, a almeno dicono di farlo. Le gente se non vede buon calcio rimane a casa».

— Tutta qui la crisi degli spettatori?

«No, c'entra anche il fatto che ormai andare alla partita è diventato un'azione commando, come attraversare Harlem di sera».

— E lei el tornerà?

«Certo, seguito gli Europei, vari match internazionali. Il campionato italiano no. Ecco, se dovessi scegliere una partita, direi Napoli-Milan. San però, perché il Milan gioca caso me fuori, all'attacco, ma non accade lo stesso Napoli. Una partita di campionato che vale una coppa. Il Milan può avviare un ciclo come l'Ajax o il Bayern tempo». E quando tornerà ciclo Juve? «Intanto è già una buona cosa che abbia chiuso, definitivamente, il precedente. Continuare guardarsi indietro fa soltanto venire il torcicollo». Dicono che arriveranno altri russi. Protassov. «Mi sembra una scelta coerente, meglio avere stranieri omogenei».

— Come vedrebbe un tandem Zavarov-Platini?

«Col binocolo. Io ho due anni fa. Punto e a capo. In questa tempo non ho avuto un minuto di rimpianto. Mi crede».

Curzio Maltese

Massaro alla Lazio

E Acerbis al Milan - L'Atalanta, se non acquisterà Belanov, punterà su Ohana

MILANO — Colpo grosso nella prima giornata del mercato che riaperto ieri per durare fino al 29 settembre. Massaro è passato dal Milan alla Lazio in cambio di Acerbis. Manca solo il «sì», dà pare scontato, dell'ex viola. Sono molte le società che intendono sfruttare questo periodo per completare gli organici o disfarsi delle eccedenze. E proprio ieri si è registrato il primo trasferimento: lo Vignola è passato in serie B all'Empoli, che sta prelevando anche il terzino Parpiglia Lecce.

Tra le società che devono fare acquisti determinanti per la stagione in prima fila c'è l'Atalanta che sta compiendo un ultimo tentativo per avere Belanov. Se il presidente Bortolotti dovesse tornare Mosca, dove si è recato ieri, con mani vuote, la società bergamasca ripiegherà centrampista brasiliano del Malines, Ohana, con il quale è già stato raggiunto l'accordo, che scatterà solo se Belanov non verrà in Italia.

Tra l'altro Ohana è stato contattato anche dalla Fiorentina. Il giocatore del Malines in pratica è in panchina dopo l'arrivo di Bosman dall'Ajax. «Ohana vuole assolutamente andare in Italia — ha detto il general manager del Malines, Lermyte — la decisione finale spetta al nostro tecnico, Aad De Mos». Il Bologna, che si è già assicurato il napoletano Bagni (la firma del contratto avverrà prossimi giorni), sta cercando convincere Marronaro a restare almeno per un altro anno e ha ceduto i difensori Ottoni e Quaggiotto Padova.

Il Pescara, alla caccia di un attaccante valore, sarebbe Giordano che piace molto a Galeone, e spera di ottenere dal Napoli uno sconto parametro 720 milioni. L'Inter è in attesa di conoscere l'esito della causa intentata da Ferrario al Napoli davanti al tribunale di disciplina e conciliazione della Federcalcio, per avere se il difensore potrà venire a Milano.

n. s.

«E' presto per dire che vogliono cacciarmi»

Trapattoni reagisce così alle voci su suo siluramento - «Non è vero che la squadra ha giocato malissimo a Brescia» Contro il Brage Malgioglio sostituisce Zenga, Ciocci e Matteoli posto di Serena (infortunato) e Matthaeus (squalificato)

MILANO — Vigilia agitata per l'Inter che domani deve affrontare svedesi del Brage nel primo turno coppa Uefa. «Siamo seri non si può incominciare ad agosto a dire che l'Inter gioca male e che mi vogliono cacciare» tuona Trapattoni, rispondendo così a chi ha diffuso nelle ultime su una sua eventuale sostituzione, addirittura il del successore, Fascetti.

«Il Brescia sabato — ricorda il Trap — ha fatto due gol su altrettanti calci piazzati, senza mai ad arrivare davanti al nostro portiere su azione e continuate a affermare che l'Inter giocato malissimo. La verità è che abbiamo trato una squadra molto chiusa e che abbiamo sofferto. I giocatori non hanno bisogno di una preparazione specifica. L'unica cosa che servirebbe a loro in questo momento è di poter riposare un po' perché dopo aver disputato tre gare alla settimana per sei mesi sono stanchi e rendono come dovrebbero».

Anche i giocatori si sono stretti attorno al tecnico. «Il Brescia voleva vincere a tutti i costi per qualificarsi al secondo turno di coppa Italia — dice Matthaeus — e noi, che eravamo già promossi, abbiamo preferito non rischiare, anche perché eravamo già concentrati sul Brage. Sono certo che questa squadra farà molta strada sia in campionato in coppa. Mi spiace non poter partecipare all'esordio europeo, ma sono convinto che anche senza di me e gli infortunati Serena e Zenga l'Inter saprà farsi valere e vincere per far tacere tutte le critiche ingiuste di questi giorni».

Diaz, uno dei principali imputati di scarso rendimento, giunge: «Abbiamo già approntato nuovi schemi offensivi per tenere la palla bassa e creare gli spazi giusti per i miei inserimenti e per quelli di Ciocci. La dei tifosi? Due anni a Firenze mi hanno abituato a queste i fischi non mi fanno paura né mi tolgono la concentrazione. andiamo avanti per nostro stretto convinti dei nostri e delle nostre possibilità che tanto. Adesso tutti esaltano il Milan. Secondo me bisogna andarci piano perché all'estero ti fanno giocare ed è più facile fare bella figura. In Italia è il contrario tanto che anche i rossoneri hanno mai offerto grosse prestazioni».

Trapattoni ha già deciso che saranno Malgioglio, Matteoli e Ciocci i sostituti di Zenga, Matthaeus e Berena, che, rispettando le norme dettate dal tecnico resteranno in ritiro con i compagni.

Nino Sormani

Voeller incontra Viola lo vuole pure l'Eintracht

ROMA — Völler o non Völler? Il problema del tedesco facendo sempre più spinoso per Viola e Liedholm. Il contravanti della Nazionale di Beckenbauer si è ripreso dall'infortunio rimediato Piacenza sabato scorso il suo impiego contro il Norimberga è tutt'altro che scontato.

La con il tridente si finora un fallimento e Liedholm non può permettersi di rischiare anche nel primo appuntamento importante della stagione. Völler potrebbe quindi in panchina a vantaggio difesa più coperta e di un Rizzitelli galvanizzato dalle maggiori responsabilità che verrebbero assegnate.

La questione non riguarda però solo il match di domani. Le voci riguardanti la cessione del tedesco sono insistenti, anche se Viola e Liedholm seccamente.

Sull'interessamento dell'Amburgo in particolare, il presidente della Roma ha detto «L'Amburgo pensi agli affari suoi. Mi è arrivata una lettera co te una richiesta per Völler? Hanno sbagliato indirizzo. Pensiamo ad altro in questo momento, non al trasferimento del tedesco».

Anche sdoppiamento per soffocare le polemiche, ma Völler non si sente affatto sicuro e chiede garanzie.

«Domani (oggi per legge, n.d.r.) voglio parlarne Viola — ha detto il centravanti — Sono anche disposto ad andare in panchina contro il Norimberga ma non vorrei che ciò diventasse un'abitudine. In Germania ho mercato, sarebbe giusto passare un anno riserva in Italia».

Sembra infatti che sia arrivata una richiesta che da parte dell'Eintracht Francoforte, ma la notizia non Entro pochi di giorni, comunque, avrà probabilmente la decisione definitiva.

Mario Macaccchi

Vierchowod sì a Norrkoeping

GENOVA — Vierchowod sarà quasi sicuramente in campo domani a Norrkoeping dove la Sampdoria disputerà la gara di andata Coppa delle Coppe. Lo stopper biucerchiato aveva accusato a Padova una lieve contrattura al retto anteriore della coscia sinistra. Ieri a Bogliasco, alla ripresa degli allenamenti, Vierchowod è stato visitato: la contrattura è praticamente passata, per cui non dovrebbero esservi dubbi sulla sua presenza.

Mentre Vierchowod lavorato solo per alcuni minuti e in scioltezza tutti gli altri biucerchiati sono impegnati in un sostenuto training in formazione il posto dello squalificato Victor sarà preso nami, per cui la Sampdoria dovrebbe schierarsi con: Pagliuca; Mannini, Carboni; Pari, Vierchowod, Pellegrini; Bonomi, Cerezo, Vialli, Mancini, Dossena.

● Ekah e Hughes stati convocati per l'incontro Galles-Olanda del 14 settembre valido per le qualificazioni ai mondiali '90.

Rubio si blocca e arriva Bagni

BOLOGNA — Hugo Rubio, l'attaccante cileno del Bologna infortunato il Napoli, ha una distorsione al ginocchio sinistro interessamento legamento collaterale, rimanente fermo un Oggi è atteso Bagni. L'ex-centrocampista del Napoli si farà rilevare il calco del piede per la misura plantare che porterà nella scarpa sinistra.

● Arbitri degli anticipi dell'ultima giornata del primo turno della Coppa Italia C, programma oggi: Ischia Isolav.-Juve Stabia, Grimaldi; Battipagliese-Cavese, Scarfì; Beneventana-Salernitana, Forte.

● Madrid fatto fermare in d.-l'Osasuna giornata inaugurale del campionato spagnolo 2-2. Omitti in vantaggio con l'inglese Robinson al 16', pareggio Martin Vazquez, quindi, al 67', il tedesco Schuster ha siglato il gol dell'effimero vantaggio Merino 2-2. Il Barcellona ha vinto 2-0 derby con l'Espanol (reti di Beguiristain Fernandez).

Maradona «miracola» Alemao

Contro il parere del medico, Diego è convinto che il brasiliano giocherà contro il Paok Salonicco - Il Napoli chiamato chiropratico fiammingo per guarire i suoi molti malati

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il Napoli-ospedale affida a Gert Meeteumann, chiropratico fiammingo clinica rinomatissima a Como, per «miracolare» Alemao, Careca, Francini, Renica e Fusi, nonché il giovane Giacchetta, e recuperarli a tempo record per il debutto stagionale in Coppa Uefa con il Paok di Salonicco domani sera nello stadio-cantiere del San Paolo.

Meeteumann, che curò i presidi muscoli degli atleti Usa a Los Angeles e che è già stato utilizzato in qualche occasione dalla società partenopea, è un vero «mago» nel suo campo, più mago di e Diego che, mentre il medico sociale Acampora mette Alemao e Careca in forte dubbio, dà per scontato l'impiego dei due .

«Il recupero Careca, che abbiamo accolto a braccia aperte, è importantissimo e speriamo che Alemao, malgrado le incertezze della vigilia, può andare in campo problemi», dice Diego Careca, s'è portato una valigetta-infermeria in ritiro a Soccavo, sosterrà oggi allenamenti pesanti per verificare, sotto sforzo, se cadranno le riserve sull'apparato respiratorio da parte del dottor Acampora che, nel caso specifico, ritiene dovervi assumere grosse responsabilità dopo l'intensa cura di antibiotici per la bronchite.

Alemao, che ha una forte contusione con ematoma alla terza vertebra lombare che viene curata con a antiedema, ha ripreso a la preparazione stringendo i denti. «Anche se il medico dice che è difficile, spero di giocare questa gara che è importante per la squadra e per me», sostiene Alemao, in via miglioramento Francini (che ieri sera ha effettuato un'ecografia al retto femorale destro sofferente per una leggera distrazione). Renica (contusione al vasto mediale laterale destro), Fusi (lieve alla caviglia destra) e Giacchetti (contrattura muscolare alla gamba destra).

potrà più chiaro sulla formazione (già priva dello squalificato Carnevale) soltanto stasera dopo il secondo allenamento in programma al San Paolo dove il terreno, malgrado l'erba sia stata tagliata, secondo Maradona è il peggiore d'Italia.

«Prima ero migliore; adesso, a causa dei lavori, il pallone rimbalza malissimo: comunque spero in un Napoli aggressivo come voglio io, e come vogliono Bianchi, la squadra ed i tifosi — spiega —. Non siamo convinti di essere forti e di poter lottare contro qualsiasi avversario al mondo. Ma se è il Bologna, giocando male, abbiamo vinto 1-0, se miglioriamo siamo un grande Napoli».

Ben cinquemila greci (duemila provenienti da Salonicco, altri da tutta seguiranno il Paok che è da ieri a Castellammare di Stabia e dovrebbe presentare la miglior formazione; sogna vendicare l'eliminazione sofferta con il Verona tre anni fa in Coppa dei Campioni e incassare il ricco premio, corrispondente a circa 20 milioni di lire a testa. Ciononostante non ci sarà l'esaurito: a parte le curve, ci sono biglietti in ordine posto e l'incasso, ora, si aggira sul miliardo e mezzo, la metà di quanto frutterebbe il pienone. Un fenomeno legato che i tifosi pensano che, con questo super Milan d'agosto, c'è nulla da fare per lo scudetto?

«Dopo Coppa Italia non tanto buona — replica Maradona —, anche a causa della preparazione, la nostra gente capelta che facciamo bene con il Paok, per ritrovare entusiasmo. Il Milan non c'entra».

— Dopo due eliminazioni al primo turno, quanto conta per Diego la qualificazione?

«Conta per come per Giacchetta. Sono uno dei Napoli. I nuovi, però, quanto abbiamo sofferto con Tolosa e Real Madrid. Non ho mai avuto esperienze col calcio greco ma so che può dar fastidio a chiunque. Pertanto dovremo ipotecare la promozione al San Paolo. Basterà un buon Napoli per centrare il 2-0».

Bruno Bernardi

Massime misure di sicurezza per prevenire eventuali azioni terroristiche

Seul, i Giochi nel bunker

La Corea può contare [illegible] uomini altamente addestrati [illegible] su un imponente apparato tecnologico - Appoggio di Stati Uniti e Giappone

Urss, premio [illegible] milioni ai [illegible]

[illegible] NOSTRO

MOSCA — Gli atleti sovietici che vinceranno [illegible] medaglia alle Olimpiadi di Seul saranno compensati con premi in denaro: [illegible] mila rubli, pressappoco 25 milioni di lire, se la medaglia sarà d'oro; cinquemila se d'argento, tremila se di bronzo. [illegible] «non si tratterà di una manifestazione [illegible] professionismo», ha dichiarato ieri in una conferenza stampa il presidente del Comitato olimpico sovietico, Marat Gramov. «La carta olimpica dice che gli atleti non devono [illegible] danneggiati dalla loro preparazione alle gare. Credo che la [illegible] stra decisione sia il modo migliore per compensare un atleta per anni di sforzi».

Gramov ha rifiutato previsioni [illegible] numero delle vittorie sovietiche. E nemmeno ha risposto a chi [illegible] chiedeva come pensa che finirà la sfida olimpica con [illegible] Stati Uniti, la prima [illegible] dodici anni. «Gli Stati Uniti sono tra i Paesi leader nello sport e arriveranno [illegible] ultimi atleti», si è limitato a dire. Ma ha confermato che la sua squadra ha «qualche timore», per quanto riguarda la [illegible] a Seul; anche se gli atleti sovietici [illegible] abiteranno in una zona speciale: «Durante i recenti Giochi Asiatici [illegible] successi [illegible] preoccupanti, esplosioni negli [illegible] porti e così via. Ma restiamo al Villaggio Olimpico». Voci insistenti, a Mosca, sostenevano invece che i 520 atleti sovietici sarebbero [illegible] ancorate nel porto [illegible] Inchon.

e. n.

[illegible] nell'alto salo a 2,38

PRAGA — Il sovietico Sergei Maltchenko, [illegible] anni, ha eguagliato la migliore prestazione mondiale dell'anno di salto in alto, [illegible] 2,38, nel corso di una riunione che si è disputata domenica a Banska Bystrica in Cecoslovacchia

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — [illegible] soltanto le Olimpiadi a partecipazione più larga, saranno anche quelle [illegible] le massime misure di sicurezza. La Corea del Nord, dopo averle boicottate, [illegible] ieri sera dichiarato che «qualsiasi [illegible] avvenga nella parte meridionale del [illegible] l'intera responsabilità ricadrà su Stati Uniti e Corea del Sud». Pyongyang è isolata, e la razionalità politica potrebbe suggerire che essa non si muoverà perché sarebbe troppo facile gettare la responsabilità su [illegible] il terrorismo internazionale è imprevedibile e particolarmente quello asiatico. [illegible] Brigate rosse, [illegible] ed essa legato. Così come è imprevedibile la linea [illegible] internazionale di Pyongyang. A parte il [illegible] gime del Nord, autoescludosi [illegible] Olimpiadi, esistono comunque [illegible] storia insegna cellule impazzite nel terrorismo internazionale per le quali i Giochi olimpici potrebbero essere un obiettivo ideale.

Per questo [illegible] si è ben preparata. I Giochi [illegible] che una grande esibizione [illegible] capacità [illegible] e antiterroristiche del Paese. Alla loro riuscita tengono non [illegible] tanto Seul ma [illegible] Stati Uniti quali grandi protettori [illegible] penisola e dell'area in [illegible] rale, a Tokyo che punta [illegible] acquistare con esse un alto profilo nell'area e un suo ruolo [illegible] garante di stabilità.

Prescindendo dai rapporti internazionali [illegible] mette [illegible] campo per [illegible] sicurezza dei Giochi centomila uomini altamente addestrati. Alcuni dei loro [illegible] hanno stupito mesi fa in [illegible] occasione pubblica diplomatici [illegible] addetti [illegible] di ogni Paese. Cinquecento uomini, simultaneamente, con un [illegible] colpo, hanno spaccato [illegible] colpo [illegible] fronte [illegible] muschi di dieci tacche.

Alla particolare capacità degli uomini si affianca tutto l'apparato tecnologico [illegible] [illegible] si presenta all'appuntamento davanti al mondo. Un imponente centro elettronico analizza e utilizza informazioni e dati riguardanti seimila terroristi in tutto il mondo, seicento organizzazioni terroristiche internazionali, con [illegible] puter e con l'installazione [illegible] strumenti elettronici comprensi metal-detector negli aeroporti, [illegible] villaggio olimpico, in tutti i luoghi in cui si svolgeranno i Giochi. I corpi speciali [illegible] terroristici, diretti [illegible] personale altamente specializzato capace di eseguire operazioni di alto livello e di [illegible] zare [illegible] tipo di attentato, sono equipaggiati [illegible] armi al silenziatore [illegible] [illegible] spezzare [illegible] colpi al minuto e [illegible] [illegible] laser.

Le unità speciali sono anche dotate di stetoscopi elettronici per captare bombe a tempo camuffate e di strumenti a [illegible] capaci di identificare esplosivi analizzando la struttura interna di oggetti sospetti.

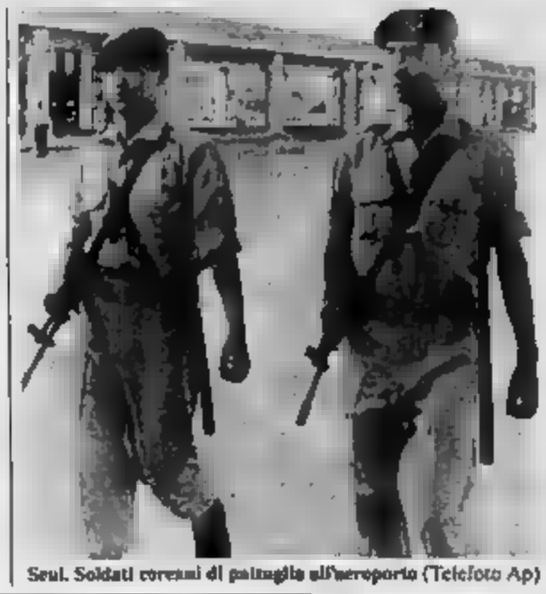
All'equipaggiamento tecnico delle forze coreane si aggiunge la collaborazione giapponese e americana. [illegible] piano politico [illegible] americani dislocheranno nel periodo [illegible] due portaerei sulle due coste della penisola in [illegible] deterrente contro ogni tentativo, [illegible] ogni genere, della Corea del Nord, [illegible] turbare lo svolgersi della [illegible] nella Corea del Sud.

I giapponesi stanno già [illegible] rigorose [illegible] di [illegible] all'aeroporto di Narita, nelle vicinanze di Tokyo, punto di transito per la maggior parte dei viaggiatori diretti a [illegible]. Oltre a ciò Tokyo [illegible] adottato motovedette supervelociper la pattugliamento [illegible] del braccio [illegible] mare che separa [illegible] isole dell'arcipelago [illegible] dalla penisola coreana. Da tempo e fino [illegible] conclusione dei [illegible] tutto lo Stretto [illegible] è pattugliato costantemente dalle motovedette giapponesi per evitare infiltrazioni clandestine nella Corea del Sud.

Le [illegible] di [illegible] ui non [illegible] soltanto un [illegible] di prestigio per la Corea del Sud ma [illegible] per Tokyo e per tutti i [illegible] dell'area: [illegible] l'affermazione della crescita dell'Estremo [illegible] [illegible] questo tutti i [illegible] della regione hanno finora tenuto [illegible] contatti per scambiarsi informazioni antiterroristiche al fine di prevenire ogni azione che possa turbarne lo svolgimento.

Fernando Mezzetti

(Gli altri servizi sono stati pubblicati il 28 e 30 agosto e il 2 settembre).



Seul. Soldati coreani di pattuglia all'aeroporto (Telefoto Ap)

[illegible] Cio rifiuta l'accredito a dieci cubani

SEUL — [illegible] Comitato Olimpico Internazionale ha dato [illegible] agli organizzatori dell'Olimpiade di Seul di non concedere i documenti d'accredito a dieci funzionari sportivi [illegible] cubani, come [illegible] punitiva per il boicottaggio sostenuto inizialmente da Cuba. La notizia [illegible] accolta [illegible] una certa sorpresa: ci si [illegible] un atteggiamento [illegible] a quello adottato [illegible] occasione delle Olimpiadi di Mosca e Los Angeles quando i funzionari dei Paesi dichiaratisi a favore del boicottaggio [illegible] Giochi erano stati comunque accreditati

ATLETICA Da oggi [illegible] Milano i campionati italiani

Lo spettro di Antibo sui cinquemila di Mei

Dopo il 13'16"1 ottenuto ieri dal siciliano, lo spezzino deve meritarsi [illegible]

L'ultimo tram per prendere [illegible] l'arrivo che porta a [illegible] parte oggi [illegible] vecchia Arena milanese. I [illegible] giorni di gare per [illegible] i titoli italiani [illegible] questa volta il sapore del caffè [illegible] zuccherare: solo qualcuno ci riuscirà, per altri rimarrà l'amaro in bocca di un pasto (olimpico) rovinato proprio [illegible] portata. I nomi di [illegible] noti, tanto varrà rivederli direttamente giorno per giorno, durante le gare. [illegible] gandoci però su che cosa accadrà se dovesse esserci l'ospite imprevisto, per esempio se il giovane Davide Tirelli (20 anni, quest'anno tre volte sotto i 3'40" sui [illegible] con l'exploit a Rieti in 3'37"43) [illegible] rese [illegible] meno di 3'35".

Intanto ieri, a Palermo, in un test agonistico Salvatore Antibo (reduce da un periodo di allenamenti in quota) [illegible] chiarito [illegible] sua ambizione a [illegible] anche i [illegible] all'Olimpiade: [illegible] tempo, 13'16"1 che rappresenta la terza prestazione [illegible] dell'anno, obbliga Stefano Mei [illegible] ottenere, questa sera, il [illegible] olimpico (13'33") che ancora non [illegible] conseguito. Se così non fosse [illegible] iscrizione ai Giochi sarebbe assurda e crearebbe danno [illegible] atleta che il posto se [illegible] guadagnato.

Fortunatamente Mei è in buona forma. Almeno questo sembra aver detto [illegible] sua ultima gara, sabato scorso a Cagliari, dove ha [illegible] i [illegible]. Anzi il campione europeo '88 dei [illegible] si propone agli Assoluti un [illegible] de force non indifferente: stasera (ore 21,50) [illegible] i 5000 e [illegible] tina (9,30) sarà al [illegible] delle batterie dei 1500 la cui [illegible] è prevista giovedì (20,40).

«Devo riabituarmi al clima agonistico — spiega lo spezzino — per questo tornerò in pista tre volte. Quest'anno ho parecchio poco e sono stato costretto a rivedere ripetutamente i miei programmi. La gara più breve [illegible] mi [illegible] adattarmi [illegible] ritmi veloci. Ormai [illegible] alla vigilia dei Giochi e c'è poco da inventarsi: devo verificare quali sono i miei tempi di recupero. E' stato [illegible] mio allenatore, Leporati, che mi ha chiesto il triplice impegno ed io non potevo rifiutare».

Mei appare sereno, [illegible] tro rinfrancato. «A Cagliari ho avuto le sensazioni giuste: sono in condizione e penso di poter aspirare quanto [illegible] alla finale olimpica. [illegible] si vedrà: con [illegible] decisione [illegible] Assoluti [illegible] Di [illegible] e [illegible], il discorso sui 5000 è aperto, [illegible] veri favoriti. Lo [illegible] portoghese Regalo, che vanta il miglior tempo stagionale, [illegible] mi pare un fenomeno. [illegible] rimpianto è legato [illegible] [illegible] blemi di quest'anno: se avessi la condizione del 1985 andrebbe [illegible] altro discorso. Ma è inutile recriminare più di tanto, [illegible] mancano quattro settimane di allenamenti e per questo non c'è proprio nulla da fare».

Gli Assoluti servono anche, però, per verificare le condizioni di altri azzurri, da Andrei che a Cagliari ha ottenuto [illegible] poco più di 20 metri [illegible] aveva dichiarato che avrebbe voluto cercar [illegible] misura agli Assoluti) ai [illegible] che possa gradirgli la richiesta di Mennea [illegible] essere comunque inserito come riserva nella staffetta (Pietro pare non [illegible] reggi, perché vittima [illegible] [illegible] nuovo [illegible] muscolare do[illegible] [illegible] allenamento).

Panetta, invece, dopo i 1500 di Cagliari torna ai 3000 siepi, per una verifica che la presenza di Lambruschini garantisce a buoni [illegible].

Giorgio Barberis

BOXE Il controllo dell'auto è sfuggito al campione [illegible] mondo sull'erba viscida

Un albero ha messo ko Tyson

Il pugile ha perso [illegible] per qualche secondo ed è [illegible] ricoverato in ospedale [illegible] un lieve stato commotivo - Incerta la [illegible] del titolo il 22 ottobre a Londra contro Frank Bruno - Branchini a New York per trattare la sfida con Damiani

New York. Tyson assistito sull'ambulanza dopo l'incidente (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — [illegible] Tyson, il ventiduenne [illegible] pione mondiale dei pesi massimi, è finito kappao, l'altra [illegible] a New York. L'impresa finora mancata da tutti gli altri pesi massimi è riuscita ad un... albero, vicino alle rive dell'Hudson, [illegible] presso l'abitazione della [illegible] adottiva del pugile, Camille Ewald di 63 anni.

Tyson si era recato a [illegible] alla mamma a bordo [illegible] Bmw-sport della moglie, l'[illegible] Robin Givens, ed aveva parcheggiato l'auto in un terreno erboso reso molto [illegible] [illegible] pioggia caduta domenica. La vecchia [illegible] adottiva che lo aspettava [illegible] finestra [illegible] [illegible] il figlio a parcheggiare [illegible] [illegible] in un posto più sicuro.

Mike ha cercato di spostare [illegible] l'auto ma questa si era [illegible] impantanata. [illegible] campione del mondo riusciva a farla ripartire solo grazie ad una forte accelerata, [illegible] però [illegible] faceva perdere [illegible] il controllo della vettura e lo portava a sbattere contro un albero.

L'anziana signora è scesa di casa preoccupata ed ha trovato Mike con gli occhi chiusi e la testa reclinata all'indietro [illegible] sedile. Solo dopo qualche decina di secondi Tyson [illegible] ripreso conoscenza. Dopo le prime cure [illegible] «Columbia Greene» [illegible] Catskill, il pugile (accanto al quale [illegible] arrivata la moglie) è stato trasferito in ambulanza al più attrezzato ospedale della Columbia-Presbiterian.

All'arrivo dell'ambulanza con il pugile ferito, la signora Tyson ha reagito duramente [illegible] [illegible] dei cameramen e fotografi che volevano riprendere la scena. Poi Tyson è stato sottoposto a controlli approfonditi, al termine dei quali la dottoressa Carolyn Britton, assistente del primario di neurologia, ha emesso un comunicato: leggero trauma cranico [illegible] nuovo ricovero [illegible] osservazione.

Per Mike Tyson [illegible] mente [illegible] tratta [illegible] un periodo favorevole. Due [illegible] mane [illegible] era rimasto coinvolto in una rissa col suo antico avversario sul ring, Mitch Green, riportando un'incrinatura alla mano destra.

C'è da ricordare che Tyson nel maggio scorso, viaggiando insieme alla moglie sulla sua Bentley, [illegible] già finito fuori strada nei pressi [illegible] l'Holland Tunnel. Il mese [illegible] inoltre, [illegible] rimasto addirittura senza benzina mentre percorreva la 5ª Strada ed era stato spinto sino al più vicino distributore da [illegible] gruppo di fans.

Difficile dire al momento quanto quest'ultimo incidente potrà [illegible] [illegible] programmi [illegible] [illegible] campione del mondo, [illegible] dovrebbe difendere il titolo [illegible] il 22 ottobre a [illegible] [illegible] Bruno. Per quanto riguarda la prossima attività di Mike Tyson, c'è da segnalare che prende sempre più piede la possibilità di portare il campione del mondo [illegible] a difendere il titolo in Italia nel giugno '89 contro Francesco Damiani, [illegible] stadio milanese [illegible] [illegible] Siro, che tornerebbe così [illegible] ospitare la grande boxe. Il manager del campione d'Europa, Umberto [illegible] Branchini, è atteso infatti a New York dove, [illegible] a concludere le trattative per il campionato mondiale dei pesi piuma IBF tra il messicano Paez e Maurizio Stecca, dovrebbe avere un colloquio [illegible] [illegible] Cayton, procuratore [illegible] Tyson, nel quale è possibile che il progetto [illegible] borsello si traduca in un accordo definitivo.

r. c.

TENNIS Negli Us Open la tedesca supera la californiana Fendick sul campo che ha mietuto vittime illustri

Steffi Graf sconfigge anche la cabala

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] YORK — Il «Grandstand» del National Tennis Center è il secondo campo, in ordine [illegible] importanza [illegible] capienza [illegible] posti, dei diciassette utilizzati per la disputa de[illegible] US Open. Da quest'anno [illegible] diventato il campo più temuto dai favoriti. Nella prima [illegible] del torneo la maggior parte delle più clamorose sorprese [illegible] è verificata in matches disputati sul «Grandstand»: è lì che sono stati sconfitti Becker e Noah, Leconte e Gomez, è lì che il piccolo Chang, seconda grande speranza [illegible] pubblico americano, ha fatto fuori Svensson, l'uomo che al Roland Garros aveva battuto [illegible], [illegible] il «Grandstand» [illegible] è stregato solo per per le teste [illegible] serie [illegible]: riserre questa repentina fama jettatura di quel campo, ed ha cercato di giocare alla sua maniera.

Ma [illegible] campo, maledizione del «Grandstand» [illegible] mancanza della [illegible] [illegible] del giorno prima, Steffi per [illegible] prima volta nel torneo ha perso più di un gioco in un solo set. E' avvenuto nel primo, vinto al decimo gioco lasciandone quattro [illegible] saria, quanti ne [illegible] concessi complessivamente nei primi tre incontri disputati. Ma nei tre quarti d'ora necessari [illegible] aggiudicarsi il primo [illegible] aveva ritrovato il giusto [illegible] [illegible] secondo set ha mandato [illegible] a quel paese l'avversa tradizione di quel campo rifilando all'avversaria un più netto 6-2, il tutto in 74 minuti.

Vittoria più agevole per Martina Navratilova, che nell'ultimo mese è tornata ad allenarsi sul piano atletico con la ex cestista Nancy Lieberman, già amica [illegible] [illegible] prima dell'avvento di Judy Nelson. Faticato invece il passaggio del [illegible] per Gabriela Sabatini.

In campo maschile, il pubblico americano ha salutato felice [illegible] centesima partita di Jimmy Connors agli US Open a [illegible] ottantaseiesima [illegible] riportata con assoluta [illegible] tranquillità [illegible] danni del [illegible] Aldrich, [illegible] tutta l'America spera di assistere nei quarti ad una [illegible] fra Jimbo e Agassi, vale a dire il confronto fra il te[illegible] statunitense di ieri, oggi e domani. Agli ottavi è giunto con assoluta facilità anche Lendl che ora affronterà [illegible] svizzero [illegible].

A conferma della ritrovata vena del tennis australiano, Darren Cahill, [illegible] anni di Adelaide, n. 33 al mondo, il vincitore di Boris Becker, è stato il primo ad accedere [illegible] quarti [illegible] finale battendo Martin Laurendau, comunque il primo canadese arrivato agli ottavi di finale di un torneo del Grande Slam.

Ieri [illegible] [illegible] le iniziali i due tornei juniores che vedono in lizza quattro giocatori italiani. Stefano Pescosolido [illegible] [illegible] Boscatto, Laura Lapi e Caty Caversazio. I due ragazzi, che non sono teste di serie, faranno oggi il loro esordio: Pescosolido contro il francese Santoro e Boscatto [illegible] l'americano [illegible] elman, testa di [illegible] [illegible]. Positivo nel frattempo l'avvio delle [illegible], tutte e due teste di [illegible]: Katy Caversazio, n. 10, ha superato la canadese Maureen Drake mentre Laura Lapi, n. 3, ha avuto la meglio contro Spadea.

Rino Cacioppo

Singolare maschile, 3° turno: Lendl-S. Davis 6-1, 6-4, 6-2; Hlasek-Jarryd 6-2, 6-4, 6-3, Connors-Aldrich 6-3, 6-2, 6-3; Lozano-Perez Roldan [illegible]4, 6-4, 5-7, 7-6.

Singolare femminile, ottavi: Sabatini-Rehe 7-5, 6-4; Graf-Fendick 6-4, 6-2; Navratilova-Reinach 6-4, 6-1; K. Maleeva-Sukova 6-1, 6-3; Garrison-A. Sanchez 4-6, 7-5, 6-2.

Singolare juniores femminile, 1° [illegible]: Caversazio-Drake 6-4, 6-4; Lapi-Spadea 6-4, 6-3.

Oggi in tv

12,40 — Tennis: Open Usa *(Capodistria)*
15 — Baseball: semif. [illegible] mond *(Raitre)*
17 — [illegible] Oklahoma-Arizona *(Capod.)*
19 — Tennis: Open Usa *(Capodistria)*
[illegible] — Calcio: dir. Din. Berlino-W. Brema, ant. Coppa Camp. *(Capod.)*
22 — Tennis: Open Usa *(Capodistria)*
23,25 — Tennis: Open Usa *(Italia 1)*
23,30 — Atletica: Milano, camp. ital. *(Raiuno)*
0,40 Ciclismo: Giro Sicilia dilettanti *(Raiuno)*
Rubriche: 13,15 e 20,20 Obiettivo Seul *(Tmc)*; 13,15 Sport News *(Tmc)*; 18,30 Sportsera *(Raitre)*; [illegible] Derby *(Raitre)*, 19,30 Sportime *(Capod.)*, Quotid. sport *(Svizz.)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*, [illegible] sport *(Svizz.)*; 23,20 Tmc sport *(Tmc)*, Top Motori *(Odeon)*

La tiratura de «La Stampa» di domenica 4 settembre 1988 è stata di 686.918 copie

[illegible] STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchi
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluzzo
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gerbaudo
Giovanni Perdonò

[illegible] Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Chivasso 1099 Torino
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Cuneo strada 30 Cuneo

© 1988 Editrice LA STampa S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 643 del 1935

CERTIFICATO N. 6178 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cerva 28 Tel. 02/76.96.1
TORINO, corso Re d'Italia 80, via Roma 80 via Maria Vit. 32 Tel. 011/53.51.11
Filiali: Alba c. M. Cristina 8 Tel. 0173/36.719 @ ALESSANDRIA, v. Parma 18 Tel. 0131/43.443/444 @ ANCONA Istituto Anconitano p.zza Cavour Tel. 071/20.78.41 @ ARONA v.le Baracca 40/A Tel. 0322/49.700 @ ASTI, v. M. Ausiliatrice 28 Tel. 0141/32.777 @ BIELLA, v. Mazzini 3 Tel. 015/35.35.01 @ BOLZANO, v. Bottai 7 Tel. 0471/97.83.00 @ BRESCIA, v. Cefalonia 70 Tel. 030/39.00.41 @ CAGLIARI, v. Dante 151 Tel. 070/65.95.41 @ CASALE M., v. Lanfranco 38 Tel. 0142/45.26.26 @ CATANIA, p.za Cavour 62 Tel. 095/31.52.11 @ CATANZARO, v. Cortese 120 Tel. 0961/72.511 @ COSENZA, v. Rivocati 100 Tel. 0984/39.03.73 @ CUNEO, v. S. Francesco 13 Tel. 0171/69.332 @ FIRENZE, v. Cavour 18 Tel. 055/21.31.41 @ FOGGIA, v. Arpi 147 Tel. 0881/72.41.41 @ GENOVA, v. C. Rolando 10/4 Tel. 010/58.11.41 @ LECCO, v. Cavour 1/A Tel. 0341/36.36.36 @ MESSINA, v.le S. Martino (Cumbo) Tel. 090/29.01.01 @ MODENA, v. Rainusso 3 Tel. 059/21.83.43 @ NAPOLI, v. Morghen 141/c Tel. 081/56.80.71 @ NOVARA, v. della Vittoria 7 Tel. 0321/39.391 @ PADOVA, p.le Cavalcanti 2/a Tel. 049/65.22.4 @ PALERMO, v. Marchese Ugo 120 Tel. 091/32.02.28 @ PARMA, v.le Mentana 8 Tel. 0521/28.043 @ REGGIO CALABRIA, v.le Pentimele 123 Tel. 0965/51.61 @ REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri 2 Tel. 0522/43.646 @ ROMA, v. Quattro Fontane 18 Tel. 06/48.38.04 @ SANREMO, v. Quaranta 42 Tel. 0184/66.66 @ SAVONA, v. Astengo 171 Tel. 019/81.31.8 @ VERCELLI, v. Fratelli Lloyd 47 Tel. 0161/60.000

sport flash

Mondiali baseball, le finaliste

PARMA — Cuba-Giappone e Usa-Cina Taipei [illegible] le quattro finaliste chiamate oggi a decidere quali saranno le Nazionali che si giocheranno il titolo mondiale di baseball. La vittoria, molto sofferta, [illegible] Cuba sugli Usa (10-9) [illegible] a [illegible] spettatori ha deciso questi accoppiamenti ma è inevitabile che domani sera le stesse [illegible] dre [illegible] affrontino per la «bella» con i migliori lanciatori americani, tenuti a riposo [illegible] dal tecnico.

Ecco il programma odierno allo stadio di Parma: ore 18: Cuba-Giappone; ore 21: Usa-Cina Taipei.

Bryan Robson, patente sospesa

MANCHESTER — Il capitano della nazionale di calcio inglese, Bryan Robson, si è visto ritirare per tre [illegible] la patente automobilistica perché trovato al volante in stato di ubriachezza.

Golf, Trofeo [illegible]

A Monticello, Bologna ed ai Rovedi ultime possibilità di qualifica del Trofeo Lancia di golf. Ecco le 12 coppie [illegible] alle finali di Bergamo e Franciacorta: Cat. [illegible] Gabrielli: Casselli-Fabbri 71, [illegible] [illegible], Pirra-Dubini 70; [illegible] Ebel: Ottoboni-Buriani [illegible]7, Bulgaro-Pantera 66, Ricchetti-Rumpa 68.; cat. Martini: Franchini-Marinoni 63, Peruzzo-Farina 63, Bono-Cravotto [illegible]; cat. Lancia: Malaguti-Bovina 64, Donati-Donati 66, Drusidi-De Paoli 65.

[illegible] [illegible] a sorpresa [illegible] European [illegible] Il giovane inglese Moody con il punteggio di [illegible] ha preceduto di un soffio i tre duellanti Ballesteros, Woosnam e Forsbrand [illegible] a quota 269. Buona la prestazione dell'italiano A[illegible] Binaghi giunto 30° con 278.

● Auto: a Firenze è stato annunciato ieri un accordo per la produzione di un nuovo motore «Subaru-Motori Moderni» [illegible] cc, 12 cilindri, 60 valvole, boxer, progettato dall'ingegner Carlo Chiti e che sarà presentato ufficialmente a Milano mercoledì prossimo.

Catalogna, Lejarreta si [illegible]

MANRESA — Lo spagnolo Iglesias ha vinto la quarta tappa del Giro [illegible] Catalogna, Platja de Aro-Manresa, di 175 km, ostacolata da un [illegible] infernale. Al 2° posto, a 1", [illegible] che ha preceduto Hacho, mentre Gutierrez, a 12", ha preceduto il gruppo. Ballerini conserva il primato [illegible] vanti a Rota. Si è ritirato LeMond, che ha perso altri 6' dopo i 20' [illegible] giorni precedenti.

[illegible] Valdarno: [illegible] disputa [illegible] in Toscana il Giro ciclistico internazionale della Valdarno, con la partecipazione di dilettanti di cinque nazioni.

Hockey pista, [illegible]

LA CORUNA — [illegible] Spagna e Portogallo sono le favorite del mondiale di hockey pista che si inizierà domani, mercoledì, nel palasport di La Coruña. Alla competizione partecipano dieci na[illegible]: [illegible] alle [illegible] favorite sono presenti Olanda, Germania federale, Brasile, Argentina, [illegible] Uniti, Angola e Mozambico. [illegible] prima giornata l'Italia incontrerà l'Olanda.

"Hanno vinto:"

I «12» L. 18.349.000;
gli «11» L. 1.428.000;
I «10» L. 155.500;
X1 1X 11 11 X1 22
è la colonna vincente.

totip

572

OGGI NON ESISTE ANCORA UNA CURA CONTRO L'AIDS

MA NON È FACILE AMMALARSI DI AIDS

L'AIDS è un'infezione che si contrae attraverso un semplice contatto con l'ano, il cibo e con la mano.
L'AIDS è causato da un virus. È una malattia che si trasmette solo attraverso il sangue e lo sperma.
Medici e scienziati stanno lavorando in tutto il mondo alla ricerca di un vaccino per prevenire e di cure per guarire: ma non è facile. Già oggi, però, un'informazione corretta e puntuale può consentire comportamenti adatti a prevenire i rischi di contagio e a difendersi dai dubbi, dal panico, dal sospetto reciproco.

AIDS: COME NON SI TRASMETTE

Non si trasmette con un bacio e con un abbraccio.
Non si trasmette scambiandosi un bicchiere.
Non si trasmette dai servizi igienici, né in piscina.
Non si trasmette da animali domestici, né da insetti.
Non si trasmette attraverso alcun tipo di contatto sociale (autobus, bar, ristoranti), attraverso saliva, lacrime, urino, sudore.

AIDS: SI TRASMETTE SOLTANTO ATTRAVERSO SANGUE E SPERMA

Si trasmette con aghi e siringhe infetti.
Si trasmette con rasoi e oggetti acuminati infetti.
Bisogna quindi usare solo siringhe e perderle e non utilizzarle mai, salvo in alcuna eccezione, più di una volta.
E' poi buona regola usare per la propria igiene intima oggetti strettamente personali (spazzolino da denti, lamette, ecc.).

ATTRAVERSO RAPPORTI SESSUALI, SIA ETEROSESSUALI CHE OMOSESSUALI, CON PERSONE INFETTE

Il virus dell'AIDS si può trasmettere nel corso di un rapporto sessuale con persona infetta: cioè portatrice del virus. Sono considerate infette non soltanto le persone con AIDS conclamato, ma anche quelle sieropositive. Esistono sieropositivi asintomatici, cioè senza alcun segno di infezione. Il contatto tra sangue e sperma e sangue e sangue di due partners dei quali già infetto, è possibile attraverso lacerazioni anche molto piccole nella vagina, nel pene, nel retto e nella bocca.
È quindi sempre consigliabile condurre una normale vita di coppia.
È rischioso avere rapporti sessuali con partners occasionali. Occorre anche evitare rapporti sessuali con quanti hanno o hanno avuto comportamenti a rischio di infezione.
Sono a rischio di infezione i rapporti sessuali con prostitute e prostituti e con quanti fanno uso e hanno fatto uso in passato di droghe iniettate per via endovenosa, attraverso lo scambio di siringhe contaminate.
Chi non abbia sufficiente volontà per evitare i rischi di tali rapporti, cerchi almeno di proteggersi con il preservativo, ricordando che non è sicuro al cento per cento.
Attenzione: l'uso di droghe indebolisce le difese dell'organismo e aumenta i rischi del contagio.

AIDS: SE LO CONOSCI LO EVITI SE LO CONOSCI NON TI UCCIDE

MINISTERO DELLA SANITÀ
Ministero della Sanità

Moncalieri, traslocherà anche la Pretura

Il centro cambia pelle

Gli uffici giudiziari nell'ex - Al loro posto appartamenti residenziali - Appaltati i lavori per il restauro due destinati agli - alloggi ricovero Denina che in strada Revigliasco

MONCALIERI — Il centro storico di Moncalieri, la maggiore realtà urbana alle porte di Torino, sta cambiando pelle: sale giudiziarie che verranno trasferite, complessi architettonici in via di restauro. S'incomincia a delineare la nuova del cuore della città: posto della pretura a Palazzo Accorsi, in piazza Vittorio Emanuele all'angolo con via S. Martino, proprio di fronte al Comune (sarà spostata nell'ex fabbrica di Fiammiferi «Saffa»), dovranno essere creati uffici ed abitazioni. In altri immobili di proprietà municipale entrerà l'edilizia economico-popolare.

Il disegno è ripulire e recuperare parte più antica della città si sta concretizzando pur in mezzo a tante difficoltà create burocrazia. Problemi individuati dalla stessa amministrazione: «*Le sale giudiziarie* — spiega l'assessore Lavori pubblici, Perale, *socialista* — *sarebbero già nella va sede, se la ditta incaricata di ristrutturare l'ex Saffa, fosse fallita*».

Il Comune già effettuato nuova gara ed il cantiere, dopo alcuni forzata chiusura, dovrebbe riaprirsi più presto. La prossima settimana, inoltre, verranno appaltati lavori per altri 3 miliardi, cifra parzialmente finanziata dalla Regione: serviranno per ristrutturare due edifici che sorgono nelle vie Santa Croce e Collegio, adattandoli ad alloggi

Stessa sorte toccherà allo stabile Alfieri in cui, oggi, c'è l'ospizio «Denina» con una cinquantina di anziani: qui verranno ricavati appartamenti per edilizia residenziale. Vecchio ricovero sarà trasferito in strada 7, dove tuttora c'è ancora Ipab di pubblica assistenza e beneficenza), l'ex «Latour». L'edificio ha piani ed è immerso nel verde di un parco di cinquemila metri quadrati. Ristrutturato, potrà ospitare, oltre il ricovero, un centro diurno per anziani, una casa protetta per persone non autosufficienti, gestita dall'Usl, e il centro di emodialisi.

Ma per vedere queste realizzazioni ci vorrà ancora tempo. Fra parole e fatti troppo spesso si inseriti intoppi e ritardi che hanno rallentato ciò che, nelle intenzioni municipali, doveva essere trasformato in un periodo quanto accettabile. Uniche note positive, i restauri di Palazzo Duch e Casa Cariana: stanno per essere completati.

Una delle del sarà presto

A Chieri una vicenda che fa discutere

Dopo 30 anni dicono «impianto insicuro»

Ricorso al Tar dopo la chiusura di un distributore dell'Agip

CHIERI — Per più di 30 anni il distributore di Via Palazzo di Città 16, a Chieri, ha erogato milioni di litri di benagli automobilisti. Poi, all'improvviso, nella scorsa primavera i chieresi si sono trovati davanti la pompa a secco, chiusa per ordine della Regione. Il motivo? «*La missione provinciale controllo ha accertato la non rispondenza delle strutture del suddetto impianto alle norme di sicurezza vigenti. Per questo si ordina l'immediata sospensione dell'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti per autotrazione*».

Il gestore della stazione di (che appartiene all'Agip) non riesce a capacitarsi: «*Sia come, dopo 30 anni s'accorgono che la pompa non è a posto?*». Si rivolge al prof. Dal Piaz che presenta, anche a dell'Agip, un ricorso al Tar. Prima della risposta del tribunale amministrativo arriva un contrordine: la commissione di sicurezza concede un nulla-osta provvisorio. Dopo mesi chiusura, il distributore ricomincia ad erogare benzina: automobilisti tirano un sospiro di sollievo.

La vicenda è riassunta nel ricorso al Tar. Nell'ottobre del un decreto prefettizio l'installazione dell'impianto. Dall'82 passa all'Agip che ha ottenuto una concessione regionale per la durata di 15 anni, previo parere favorevole del Comando dei vigili del fuoco.

Nel dicembre entra in vigore la legge che fissa criteri più rigidi di sicurezza degli impianti: in particolare i distributori carburante devono trovarsi ad una distanza superiore dalle abitazioni. La pompa Agip di via Palazzo di è troppo vicina ad un parcheggio e ad centro anziani. La Commissione di controllo concede 60 giorni di tempo all'Agip per regolarizzare la situazione. Ma la società non riesce a trovare una soluzione: a Chieri non sono altre aree per trasferire l'impianto. Ad aprile, puntualissimo, arriva l'ordine

L'Agip e il gestore rispondono con il ricorso al Tar, nel quale, in sintesi, si sostiene: il Presidente della giunta regionale può disporre sospensione dell'esercizio per gravi e urgenti motivi di sicurezza. Ma come si fa a parlare di ragioni di pericolo e d'urgenza l'impianto è stato installato anni fa? Allora, nel '55, nelle vicinanze non c'erano né il centro anziani né il parcheggio: sono queste strutture, arrivate dopo, a dover essere allontanate, non la pompa. Prima della risposta del è arrivato nulla osta provvisorio commissione di sicurezza.

Per una vita di lavoro

TORINO — La Camera di commercio ha deliberato concorso per la 37ª edizione premiazione della fedeltà al lavoro. Una targa e un diploma consegnati a 300 tra operai, impiegati e dirigenti, che abbiano prestato servizio per almeno trentacinque anni stessa azienda.

Gli stessi premi andranno a 30 imprese industriali, agricole e artigiane che vantino lungo periodo di attività, a 3 imprese che abbiano apportato loro attività notevoli miglioramenti tecnici.

dalla provincia

Precipita dell'aliante

CUORGNE' — Atterraggio movimentato per un giovane dell'aliantista torinese, Luigi Rolando, 25 anni, ieri pomeriggio, sopra la frazione Prialpo. Nella discesa, probaa causa un improvviso colpo vento, il deltaplano è impennato, ricadendo violentemente a terra. Nell'impatto con deltaplanista ha riportato la frattura di un braccio. E' ricoverato osservazione all'ospedale di Cuorgnè, le sue condizioni preoccupanti.

«pensione per i gatti»

CUORGNE' — La storia di Carolina, la gatta il cui ritrovamento i padroni hanno promesso una mancia di («ma veterinaria che l'ha lasciata scappare») s'è ancora conclusa. Intanto Gabriella Amati, il veterinario chiamato in causa, ci scrive per spiegare: «*Non sono titolare di nessuna pensione per animali. Il gatto non è scappato dal mio ambulatorio (nel quale non ho ospiti) ma dal giardino di una persona che l'aveva in custodia. Io mi sono limitata a fare da intermediaria tra i padroni del gatto, miei clienti, e questa persona*».

Ceres, mancano un rinvio in Consiglio

CERES — Il Consiglio comunale è stato convocato l'altra sera per eleggere la nuova giunta, ma l'apertura l'opposizione ha osservato che nel verbale della precedente c'erano errori e suggeriva un rinvio per provvedere alle correzioni; invece la maggioranza approvava il verbale, ma non poteva passare all'elezione della giunta poiché gli oppositori erano usciti per protesta. Quindi rinvio a sabato 10 in prima convocazione per ripresa della discussione.

Chivasso, orsi galline e conigli

CHIVASSO — Un centinaio di animali da cortile fra galline, conigli e oche, nonché un cane lupo, rimasti carbonizzati baracca legno che li ospitava, via Caluso davanti cimitero generale. Nel erano anche custoditi alcuni quintali di fieno, attrezzature da giardino un motocoltivatore, sempre di proprietà di Guglielmo Lombardi, via Ivrea 4; anche questo è andato distrutto. Pare che l'incendio sia di origine dolosa.

Il e il

CHIVASSO — L'attesa concerto del coro del Conservatorio di Chascomus (Argentina), in programma domenica 11 settembre nel duomo di Santa Maria Assunta nell'ambito dei festeggiamenti patronali, non avrà luogo. L'annullamento manifestazione è dovuta alla decisione del governo argentino il supporto finanziario al trasferimento coro.

Acqua proibita a Castellamonte

CASTELLAMONTE — Da due giorni nelle frazioni Spineto si può consumare l'acqua se non dopo averla fatta bollire. Lo ha stabilito la pubblica amministrazione dopo i rifiutati analisi eseguite dall'Usl di Ivrea nei giorni . I tecnici, infatti, hanno riscontrato nei campioni prelevati «gravi indici di inquinamento batteriologico».

la galleria di

QUASSOLO — Ieri e fino al 21 ottobre resta al traffico la galleria di Quassolo, sull'autostrada Ivrea-Aosta, in direzione Sud. Il traffico viene deviato sulla carreggiata opposta. Per evitare ulteriori disagi nel fine settimana, i lavori sono sospesi. L'Ativa raccomanda agli automobilisti la massima prudenza nel percorrere il tratto di galleria agibile.

E' nato il Club

TORINO — E' stato fondato, da un gruppo di tifosi, il primo Nizza Fans Club. Il presidente è Giorgio Mascoco; vice Rinaldo Ricotto; segretario Federico Marchini. La sede è in via Ventimiglia 61/A. Chi volesse iscriversi (la tessera costa 5 mila lire) o avere informazioni sull'attività squadra, che milita nel campionato interregionale, può telefonare, il venerdì dalle 21 alle 23, 011/834.949.

Prende la moto del padre e si ribalta I medici devono amputargli una gamba

Il grave incidente è accaduto a tredicenne nel Canavese

TORINO — Tre incidenti stradali accaduti domenica sono costati la vita a due uomini, mentre a un tredicenne, andato a sbattere contro un trattore viaggiava con la moto sottratta padre, i medici dell'ospedale di Ivrea hanno dovuto amputare la gamba destra.

A Vigone l'operaio, Giovanni Paschetta, 34 anni, via Aie Nuove 5, è morto per una caduta dalla bicicletta. L'uomo insieme al figlio stava ritornando a casa dopo avere fatto una passeggiata, quando ha perso l'equilibrio. Cadendo ha battuto il capo sull'asfalto. Il figlio di 7 anni, Marco, è rimasto illeso.

A Pralormo Secondo Barovalle, anni, Poirino, regione Cavallo 12, le 22 viaggiava su una motofalciatrice, sprovvista di luci, per rincasare campi.

Dalla statale, Secondo Barovalle svoltato per immettersi in una stradina secondaria. Purtroppo, proprio in quel momento è sopraggiunta una Uno il cui autista non si è accorto dell'ostacolo travolgendolo.

Il pensionato è morto nell'urto che è stato violentissimo. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri della stazione di Poirino e, anche inutilmente, un'ambulanza della Croce Rossa di Santena.

L'altra disgrazia è invece accaduta verso le sulla strada che porta alla frazione Cortereggio Giorgio Canavese. La vittima, Giovanni , percorso poche centinaia di metri sull'«Ronda 500» del padre Salvatore, 43 anni, quando è trovato fronte il trattore Carlo Ivano, 21 anni.

Il tredicenne, spaventato, non è riuscito a controllare moto che è andata a incastrarsi sotto il pesante mezzo agricolo.

«*L'ho visto arrivare, venirmi proprio contro il mio trattore* — ha raccontato l'agricoltore — *ho fatto tutto il possibile per evitarlo, ma la moto sbandava a destra e sinistra, sembrava impazzita*».

Nella caduta, la gamba destra di Giovanni Cino è rimasta incastrata sotto la pesante motocicletta. Con difficoltà e attenzione, il tredicenne è stato estratto dai groviglio lamiere e subito trasportato all'ospedale di Ivrea. I medici del reparto di rianimazione si sono prodigati per salvargli la gamba maciullata, ma ogni cura si è rivelata inutile. Ed è stata necessaria l'amputazione.

Lite per un cane, coltellate al vicino di casa

Il feritore è stato arrestato per lesioni e detenzione di stupefacenti (la polizia, perquisendo casa, ha trovato grammi di eroina) - In carcere anche la

Vincenzo Pietropaolo e la moglie Anna Maria Masolino

TORINO — Un litigio tra vicini di casa è finito a coltellate: l'aggressore stato arrestato per lesioni aggravate ma anche per detenzione illecita di sostanza ad effetto stupefacente dopo che agenti hanno trovato in casa sua quasi dieci grammi di eroina.

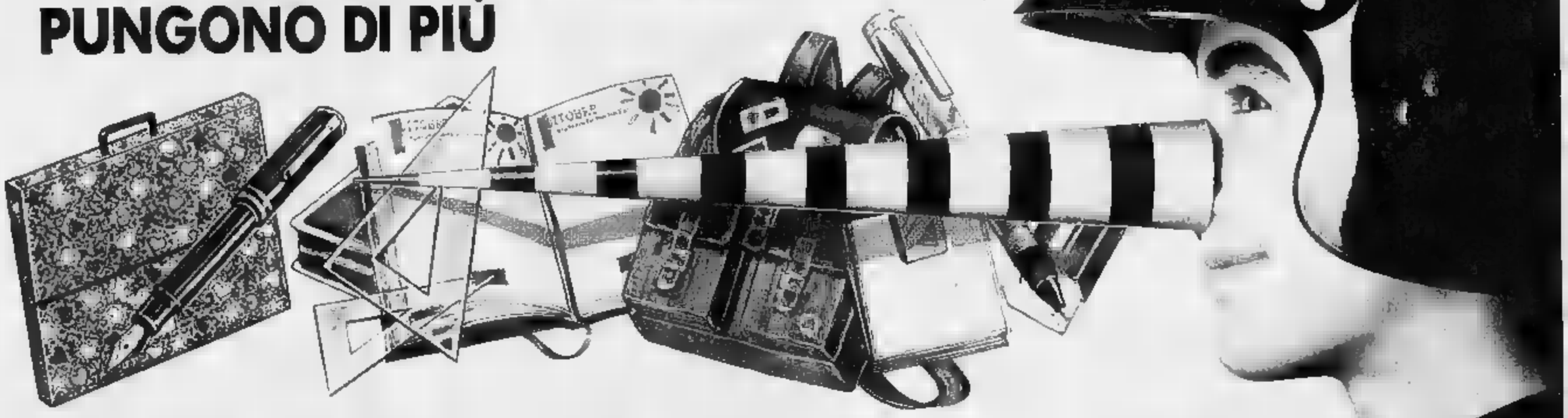
L'episodio avvenuto domenica sera, verso le 22, in via Artom 65/3, dove abitano, al sesto piano, Vincenzo Pietropaolo, 27 anni, la moglie Anna Maria Masolino, 23 anni e, al primo piano, Vincenzo Balsamo di 23 anni.

Il litigio è stato provocato da un cane che, balcone sesto piano, del Pietropaolo, ha sporcato il pianerottolo di Balsamo. Proteste, scambio di insulti attraverso il citofono. Poi Pietropaolo è sceso in strada un coltello ha affrontato Balsamo. Due fendenti a un orecchio: 18 punti di sutura all'ospedale Molinette, 30 giorni di guarigione.

Qualcuno frattanto aveva chiamato la polizia, sul posto sono arrivate due volanti. Gli agenti, sentendo i vicini, hanno ricostruito i fatti e sono saliti in casa del Pietropaolo per trovare il coltello a serramanico. In un cassetto il sovrintendente Lapertosa ha due «palline» di plastica, contenenti quasi grammi di eroina.

Di qui l'accusa di detenzione di stupefacenti e il sospetto (dicono in questura) spaccio: è stato trovato anche un bilancino di precisione. In pure la moglie Pietropaolo, Anna Maria. Si difende: «*Non sapevo nulla della droga, non è roba nostra*». Ora il magistrato dovrà valutare la loro posizione.

GLI ACQUISTI SCUOLA FATTI DA
VAGNINO
PUNGONO DI PIÙ



In palio 4 Vespa 50 "Rush" e inoltre 4 Kubo Philips,
4 biciclette BMX Bianchi... e regali per tutti!

VAGNINO È A TORINO IN V. LAGRANGE, 3 • C.SO V. EMANUELE, 212B • V. PASSO BUOLE, 170/10 E AD ASTA AL CENTRO COMM. ST. CHRISTOPHE SS.26

Dal 16 Agosto al 15 Ottobre, chi effettuerà un acquisto di articoli scolastici presso VAGNINO per un importo minimo di L. 49.000, riceverà un tagliando di partecipazione al GRANDE CONCORSO VAGNINO-SCUOLA. Sono in palio, in ognuno dei quattro punti vendita Vagnino (milioni, 1 VESPA 50 RUSH (1° premio) 1 IMPIANTO STEREO COMPATTO KUBO PHILIPS (2° premio) 1 BICICLETTA BMX 20 (3° premio). Il monte premi totale è pertanto costituito da 4 vespe, 4 impianti stereo, 4 biciclette. Inoltre, A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI MATERIALE SCOLASTICO PER QUALSIASI IMPORTO, VERRÀ CONSEGNATO UN SIMPATICO OMAGGIO.
Le estrazioni delle 4 vespe si terranno rispettivamente il giorno 20 (nessun premio pubblicato su LA STAMPA il giorno 25 ottobre, e su TORINO SETTE il giorno 28 ottobre.

Grave inquinamento per l'improvvisa rottura dell'oleodotto a Voltaggio

L'olio dilaga in Val Lemme

Colato [illegible] torrente, che alimenta numerosi acquedotti della [illegible] - In pericolo i rifornimenti idrici [illegible] Gavi, Carrosio, Fraconalto ed altri Comuni - L'allarme dato [illegible] contadino verso [illegible] 17 - Prime ipotesi [illegible] sciagura: probabilmente [illegible] da una [illegible]

VOLTAGGIO — Ennesimo disastro ecologico nell'Alessandrino: tonnellate di olio combustibile fuoriuscite nel tardo pomeriggio di ieri per la rottura dell'oleodotto della «Continentale Italiana s.p.a.» sono finite nel torrente Lemme che le sta trasportando a valle. L'incidente è avvenuto nella zona collinare tra il rio della Barca ed il torrente, in località Remuzzano. Si teme l'inquinamento dei numerosi acquedotti della zona alimentati dal corso d'acqua.

Mentre si sta cercando di fermare la corsa del liquido inquinante è probabile venga [illegible]ludere, per misura precauzionale, gli acquedotti di Gavi, Carrosio, Fraconalto e altri Comuni minori della vallata.

L'allarme è scattato [illegible] le 17. Sul posto sono accorsi, assieme ai tecnici della «Continentale Italiana», anche quelli della Snam (nella zona c'è anche [illegible] oleodotto) e [illegible]. Poi sono arrivati i carabinieri [illegible] Gavi e Voltaggio, con il vicesindaco di quest'ultimo Comune, Benazzo, squadre dei vigili del fuoco di Novi e Alessandria e i funzionari dell'Usl di Novi Ligure, con il presidente Gianfranco Chessa.

Non è stato ancora accertato in che punto preciso la condotta abbia ceduto e quindi è [illegible] impossibile [illegible] le cause dell'incidente: molto probabilmente è [illegible] provocato [illegible] uno smottamento del terreno.

Dice Chessa: «*Il primo impegno delle squadre di tecnici, carabinieri e vigili del fuoco giunte sul posto è quello di cercare di bloccare il flusso della massa di olio nel torrente Lemme, per cercare poi di ricuperarlo evitando l'inquinamento della falda che alimenta gli acquedotti. La situazione è sotto controllo, [illegible] soltanto nelle prossime ore si potranno valutare le conseguenze dell'incidente*».

Tra l'altro non è ancora possibile stabilire [illegible] con esattezza quanto liquido sia uscito dalla conduttura. L'allarme l'ha dato un contadino che, passando per la collina [illegible] recarsi al lavoro, ha notato [illegible] chiazza oleosa scendere verso il Lemme: l'intervento è stato tempestivo [illegible] ma sono comunque trascorsi [illegible] minuti preziosi. Anche perché l'uomo non ha avvertito [illegible] sede della «Continentale Italiana» [illegible] la stazione di pompaggio, situata a Voltaggio, della Snam, perché pensava che l'incidente fosse accaduto a quell'oleodotto. Sono stati quindi i tecnici della Snam ad avvertire i colleghi dell'altra società, i quali hanno immediatamente bloccato il pompaggio dell'olio.

Quando le prime squadre [illegible] sono arrivate sul posto il fianco della collina era coperto da [illegible] larga chiazza oleosa, che scendeva lentamente verso il torrente [illegible] subito [illegible] in moto le pale meccaniche per portare allo scoperto [illegible] conduttura e poter così stabilire in che punto esatto si è rotta.

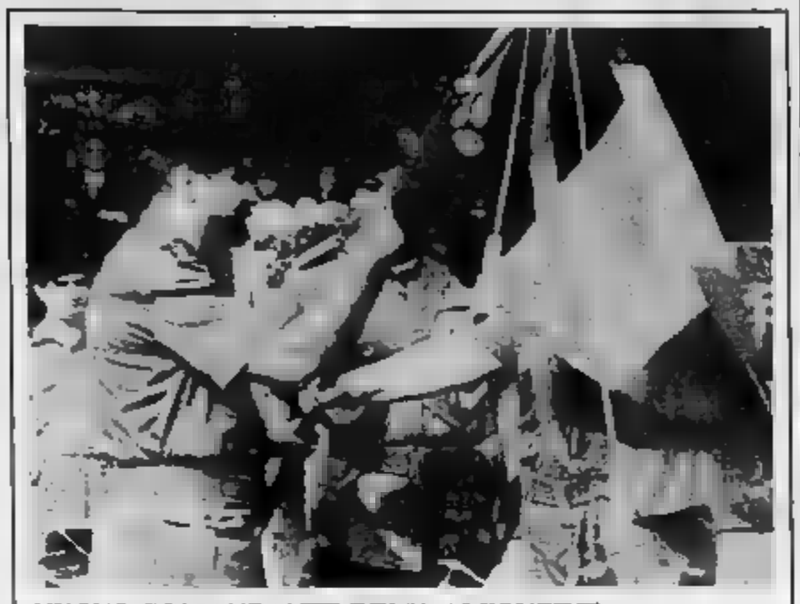
I tecnici della «Continentale» [illegible] che il meticoloso [illegible] delle tubazioni porta ad escludere che l'oleodotto possa aver ceduto da solo: escludono l'ipotesi che sia saltata una saldatura. Quindi deve esserci stata una causa esterna.

Dopo la scoperta dell'inquinamento del Lemme sono state immediatamente avvertite le amministrazioni comunali dei centri serviti dagli acquedotti che attingono dal torrente: se nelle prossime ore si giungerà, com'è probabile, [illegible] sospensione temporanea dell'erogazione dell'acqua potabile, ci saranno notevoli disagi per le popolazioni ed i moltissimi villeggianti che sono ancora in vacanza nella zona, in particolare a Gavi.

Le operazioni per bloccare la grossa massa oleosa che è finita nel torrente proseguiranno [illegible] la notte, alla luce delle fotoelettriche dei vigili del fuoco. Per tentarne successivamente il ricupero ci vorranno attrezzature speciali e l'impiego [illegible] materiale assorbente.

La notizia della rottura della conduttura dell'oleodotto si è ben presto diffusa nella vallata, suscitando allarme. Per ora non si [illegible] valutare le conseguenze.

Franco Marchiaro



NUOVO COMANDANTE DELL'«ALFONSINE»

Alessandria. Ieri mattina, alla caserma «Valfrè di Bonzo», alla presenza delle autorità cittadine, si è svolta la cerimonia di passaggio delle consegne al comando del 21° battaglione di fanteria [illegible] «Alfonsine». Il tenente colonnello Simone Visconti, da pochi [illegible] in città, ha ceduto il comando [illegible] piazza militare al tenente colonnello Calogero Cirasco. Il battaglione, passato in rivista dai due ufficiali, ha reso gli onori alle autorità. Subito dopo è stata deposta una corona in memoria dei Caduti. Il battaglione «Alfonsine», che ha come motto «*Fortitudo mea in brachio*», ha dato un glorioso contributo alla guerra di Liberazione.

Il libro [illegible] Rosetta Loy dopo il riconoscimento al «Viareggio»

Il romanzo su Mirabello ha vinto anche a Venezia

La scrittrice [illegible] attesa [illegible] Comune monferrino per essere festeggiata

MIRABELLO MONFERRATO — E' originaria di questo paese monferrino, anche se nata [illegible] Roma da madre romana, Rosetta Loy, la vincitrice con *Le strade di polvere* del «Super Campiello '88», dopo aver conquistato con lo stesso volume, due mesi fa, il «Viareggio» (premio in cui [illegible] era già imposta, nella sezione opera prima, nel '74, [illegible] *La bicicletta*) ed il «Rapallo».

Dicono in Municipio: «*Il padre, Angelo Provera, mirabellese puro sangue, era nato nel nostro paese, trasferendosi poi, dopo essersi laureato [illegible] ingegneria, a Roma. Per questo consideriamo una [illegible] noi anche Rosetta Loy. In paese la famiglia possiede ancora una casa, in via XX Settembre, lì strada [illegible] dal centro porta verso Lu Monferrato, e qui la scrittrice e la famiglia trascorrono, tutti gli anni, un periodo [illegible] vacanza*».

Le strade [illegible] polvere, edito da Einaudi, racconta la storia di una famiglia di agricoltori, in un villaggio [illegible] Monferrato, certamente Mirabello («*Casa Bocca, di cui si parla tanto nel libro, è l'attuale sede del Comune*», ci ricordano in Municipio). D'altra parte [illegible] scrittrice, durante [illegible] [illegible] visita [illegible] Alessandria, [illegible] ha incontrato i lettori alla Libreria Fissore, [illegible] San Salvatore Monferrato, ha [illegible]: «*Mio padre, [illegible] Mirabello, [illegible] parlava sempre [illegible] suo paese, per questo ho sempre pensato [illegible] scrivere un libro su questa terra, tenendo per lungo tempo [illegible] progetto accantonato*».

[illegible] *strade di polvere* [illegible] [illegible] libreria, ha avuto [illegible] questa saga di una famiglia monferrina tra le battaglie di Marengo e di Lissa, attraverso Mirabello, Lu, Camagna, Moncalvo, Cuccaro, Rosignano, Casale ed altri centri monferrini e, nel maggio scorso, l'Amministrazione comunale mirabellese [illegible] deciso di conferire a Rosetta Loy la cittadinanza onoraria.

Dicono i mirabellesi incontrati sulla piazza principale: «*Qui quasi tutti abbiamo letto* "Le [illegible] di polvere", *perché si ritrovano tanti angoli [illegible] nostri vecchi e tanti luoghi cari. Tutti, [illegible] dopo il premio Viareggio, siamo contenti per il nuovo successo della scrittrice che speriamo di poter festeggiare presto in paese*».

f. m.

Giugno 1988. La scrittrice Rosetta Loy, alla Libreria Fissore di Alessandria, presenta il [illegible] terzo romanzo, «Le strade di polvere», che ora ha vinto anche il «Super Campiello»

Una domenica in giro per le feste organizzate dai partiti: «Avanti!», «Unità» [illegible] «Amicizia»

Se il comizio lo fanno i Matia Bazar

Come [illegible] [illegible]biati questi appuntamenti? - L'impatto di [illegible] società dove ormai tutto [illegible] spettacolo rischia [illegible] mettere in crisi la formula tradizionale: dibattito, ballo liscio e salamini - Che [illegible] dicono gli organizzatori

ALESSANDRIA — Una domenica alle feste di partito. Avanti!, Unità e Amicizia: sembra un esorcismo rievocativo, un [illegible] [illegible] rituale; sono invece le tre tappe di una gita che forse mai le organizzazioni turistiche oseranno proporre, ma da cui si possono trarre spunti interessanti su come e perché sono cambiati (e potranno cambiare) i «festival» di psi, pci e dc, anche nella nostra provincia.

Domenica [illegible] l'occasione ideale: s'è [illegible] iniziata in città la festa provinciale dell'Avanti!; a Ovada si concludeva quella, sempre provinciale, dell'Unità; a Tortona ultimo atto di quella dell'Amicizia [illegible] organizzata [illegible] [illegible] cittadina, ma molto sentita da [illegible] dc che quest'anno ha rinunciato all'appuntamento provinciale.

Avanti!, c'è posto. Metti una domenica mattina alla [illegible] sta dei socialisti [illegible]: i [illegible]gioni tensostatici, gli stessi che servono per la Fiera di San Giorgio, sono deserti: il programma prevede una gara di tiro al piattello, ma lontano da qui, a Castelceriolo. [illegible] persone si aggirano a far le pulizie; c'è anche il segretario provinciale Eugenio Ferrero che sgombra i tavoli, funge da paciere in qualche screzio [illegible] («*Inevitabile quando si lavora insieme*»), in insomma come il buon capitano sul campo di battaglia: esorta e dà l'esempio.

E quest'anno in campo il psi ha [illegible] spiegato le sue forze migliori: [illegible] giorni (3-[illegible] settembre) [illegible] [illegible] uppuntamenti. «*Dall'84 la Festa la facciamo qui: un'area di 27 mila metri quadrati comprati quelli all'aperto, spazio enorme da riempire di idee e iniziative. Altri ci hanno provato, ma con risultati deludenti [illegible] che [illegible]. La frecciata è per la dc che tre anni fa organizzò qui la Festa provinciale dell'Amicizia.*

Vuol essere un mega-show quello socialista, [illegible] grande contenitore [illegible] [illegible] tradizionale «triade» lanciata tanto tempo fa dalle Feste dell'Unità (comizio, ballo liscio e salamini) e per riempirsi di cose sempre nuove: «*Perché la gente si stanchi presto*» ironizza Ferrero.

Ma il segretario-manager, attento ai conti («*Se il tempo tiene puntiamo a 40-50 mila visitatori, [illegible] incasso di qualche centinaio di milioni*»), ri[illegible]betti di «piccolo Berlusconi» del festival di partito, di «politica spettacolo»: «*Ci [illegible] crescente spettacolarizzazione della società per far conoscere le nostre iniziative*».

E la politica rimane [illegible] un angolo. «*Non dobbiamo lanciare grandi messaggi, questo è compito delle feste nazionali. Vogliamo solo offrire [illegible] città un'occasione per stare [illegible] divertendosi*». Uno degli elementi della «triade». Il comizio, si appanna sempre più, anche se arriverà il ministro del Lavoro Formica («*Ma non lo lascio parlare più di venti minuti, altrimenti chi lo [illegible] più?*») e [illegible] giorno è prevista la solita «kermesse» dei personaggi di spicco del psi a livello locale.

Per Ferrero la formula funziona e il futuro è rosa: «*Una festa riuscita dimostra la capacità del partito di organizzare e quindi anche di amministrare*». Si accarezza l'idea di una seconda edizione, per Natale, in una maxi-discoteca.

Unità, la messa si guasta. Ultimo pomeriggio della Festa provinciale [illegible] a Ovada, fra il verde dell'ex «Parco Madri Pie», si circola senza affanno; non molta gente, qualche stand già chiuso. Si colgono i bagliori residui di dieci giorni intensi (250 milioni d'incasso, pari, dicono i responsabili, a 70-80 mila visitatori), ma tutto sommato è meglio così: si [illegible] l'aspetto «soft-ecologico» di questa edizione.

Festa di «basso profilo» quest'anno per i comunisti alessandrini? Certo è mancato per la prima volta il grande evento spettacolare (l'anno scorso a Novi venne Ruggeri), ma secondo Guido Ratti, amministratore della federazione provinciale, la scelta è voluta: «*Abbiamo puntato su altre cose, meno appariscenti più sostanza: almeno lo speriamo*». Un dibattito a sera (da quello contro la violenza ai minori a quello su Olimpiadi e pace, con l'intervento di Livio Berruti), spettacoli teatrali, molta attenzione ai temi ambientali.

Non a caso lo sforzo maggiore forse più che la Festa è stata la pre-Festa, con il risanamento [illegible] un parco abbandonato [illegible] anni, [illegible] alle [illegible] restarci alla città.

Il Festival come operazione politica e finanziaria: «*Veicolo promozionale e mezzo per raccogliere soldi da reinvestire in iniziative politiche*» dice Ratti. Ma il generale momento di riflessione dei comunisti si estende anche alle Feste dell'Unità: comizi (o dibattiti), ballo liscio e salamini non reggono più?

«*Reggono, [illegible] —* [illegible] *giunge Ratti — ma ormai [illegible] hanno capito tutti, non [illegible] gli altri partiti anche le feste patronali. A quelli che oggi hanno meno di quindici anni forse non andranno più bene*». [illegible] Il pci alessandrino quest'anno si è rivolto ai giovanissimi, ha affrontato senza timore d'ironie il rischio di trasformare la Festa in giardino d'infanzia: c'era anche una giostra e, quasi tutti i giorni, l'intervento di clown e mimi. Per i ragazzi videoclip musicali (banditi invece i videogiochi perché «disumanizzanti») e la rassegna di film [illegible] notte curata dalla Figc.

E poi il problema dei volontari: forse fra i giovani [illegible] c'è più la «tensione» di un tempo. «*Faccia un giro fra gli stand* — ammette il responsabile organizzativo di Ovada, Stefano Durta — *vedrà quasi tutta gente con i capelli bianchi*».

[illegible]o qui per l'A[illegible]». Aria di finale travolgente alla Festa dell'Amicizia di Tortona: sono le 19, dall'ex caserma «Passalacqua» stanno [illegible] do i notabili dc che hanno fatto ressa all'intervento politico clou, quello dell'ex ministro Rognoni. Non ha fatto dichiarazioni storiche e non c'erano neppure molte persone ad ascoltarlo: circa 150. «*Ma a Tortona è già tanto*» spiega rassegnato il segretario di sezione, Massimo Bianchi.

Del resto l'«evento» della breve festa (un week-end prolungato, da giovedì a domenica) non era lì, nui i Matia Bazar che terranno un concerto in serata, e la gente [illegible] s'accalca [illegible] l'ingresso. Alla fine saranno circa duemila persone: platea eterogenea, in maggioranza giovani. «*Abbiamo tentato [illegible] radunare un pubblico diverso da quello [illegible] lscio, anche se valer e maniche hanno comunque occupato due delle quattro serate*» dice Bianchi.

Visto [illegible] quasi tutti sono venuti per i Matia Bazar e non per la dc, a che serve una festa come questa?. «*Per noi che siamo privi di strutture organizzative è un contatto con l'elettorato e anche un'occasione d'incontro fra amministratori, politici di fedi diverse: non dico che la giunta con il psi sia nata alla Festa dell'anno scorso, [illegible] insomma una base fu gettata*».

Appunto, della giunta tortonese, una di quelle «anomale» al centro delle polemiche estive, come mai non avete parlato alla festa? «*Siamo stufi di ripetere a tutti la stessa storia: preferiamo che a parlare siano i fatti*».

Spettacolo al primo [illegible] dunque, e forse anche per i volontari, quasi tutti molto giovani, che stanno in cucina, servono ai tavoli o al bar. Massimo Bianchi, poco [illegible] anziano di loro, ne è consapevole: «*Il fatto che ogni anno si trovi gente nuova disposta a collaborare è quasi [illegible] miracolo. Non parlerei [illegible] impegno politico, forse è [illegible] clima di festa che contagia un po' tutti*». Una ragazza elegante, che trasporta una pila di piatti sporchi, conferma: «*Sono qui perché m'ha invitata un amico*».

Piero Bottino

CASALESI ALL'INCONTRO COL PAPA

Casale Monferrato. C'erano anche i casalesi a dare il benvenuto in Piemonte a Giovanni Paolo II [illegible] occasione [illegible] sua visita pastorale a Torino e nei luoghi [illegible] don Bosco. Un gruppo ha partecipato a Colle [illegible] Bosco, sabato, alla [illegible] celebrata dal Pontefice e durante [illegible] è stata proclamata [illegible] Laura Vicuña. C'erano numerosi ragazzi di [illegible] e una [illegible] rappresentanza di Borgo San Martino (dov'è attivo il collegio San Carlo, [illegible] don Bosco [illegible] ora è gestito [illegible] salesiani)

Proseguono [illegible] ricerche del bandito, fuggito con quasi nove milioni

Rapina alla Coop di Tortona

[illegible] lungo lo Scrivia

CASTELNUOVO SCRIVIA — Un violento incendio è divampato per cause in corso di accertamento nel pomeriggio [illegible] domenica lungo [illegible] sponda destra del torrente Scrivia in località «Cantaberta». Le fiamme in poco tempo hanno distrutto [illegible] metri quadrati di sottobosco e cespugli della [illegible] demaniale per un danno che è ancora al vaglio [illegible] inquirenti. Sul luogo dell'incendio per spegnerlo [illegible] intervenuti i carabinieri di Castelnuovo Scrivia, i Vigili del fuoco [illegible] Tortona e diversi volontari.

[illegible] Giovane arrestato per furto

VOGHERA — E' [illegible] nei guai [illegible] volta Anna Bellani, una vogherese di [illegible] [illegible] carabinieri del nucleo operativo radiomobile l'hanno [illegible] per furto aggravato. E' stata trovata in possesso di [illegible] [illegible] contenente poche migliaia di lire che aveva [illegible] poco prima [illegible] della pensionata Assunta Porta, di 79 anni.

[illegible] [illegible] [illegible]

VOGHERA — La polizia stradale è intervenuta sulla [illegible] 10 alla periferia per il tamponamento fra un ciclomotore e un'auto. Nell'incidente sono rimasti feriti Salvatore Marcaluso, 16 anni, Voghera che viaggiava su un ciclomotore e Maria Rosa Randazzo, 32 anni, la quale si trovava su una «Talbot».

TORTONA — Nessuna traccia del giovane che, sabato sera, armato di pistola, ha rapinato [illegible] supermercato «Coop» di corso Roma imposessandosi di circa 9 milioni.

Inutili i posti di blocco [illegible] carabinieri. Nessun risultato si è avuto anche dal fermo di alcuni giovani, messi a confronto [illegible] la direttrice [illegible] «Coop», Paola Morello, 36 anni, abitante a Carbonara Scrivia lungo la statale per Genova.

La donna non ha riconosciuto [illegible] di loro il giovane a volto scoperto che le ha puntato contro una pistola e l'ha invitata a rientrare negli uffici del supermercato.

La rapina è durata pochi minuti. Sabato sera, alle 20,30, la direttrice è uscita per ultima dal supermercato portando con sé l'incasso del pomeriggio. Con Paola Morello si trovava anche il caporeparto Natalino Ferraro; i due [illegible] [illegible] la porta posteriore degli uffici e sono quasi subito stati affrontati da un giovane [illegible] altezza [illegible] dia, vestito con pantaloni e giubbotto in jeans, con un cappello [illegible] piuttosto basso per mascherare parte del volto. [illegible] [illegible] minaccia di [illegible] pistola [illegible] invitato i due a ri[illegible] supermercato.

Paola Morello e [illegible] Ferraro non hanno potuto che ubbidire, una volta all'interno il giovane si è fatto consegnare dalla direttrice il borsello con l'incasso del pomeriggio: [illegible] l'esattezza 8 milioni e 730 mila lire. Poi si è [illegible].

La direttrice [illegible] telefonato ai carabinieri per denunciare la rapina.

Sul posto è giunta un'«Alfetta» ed i militari hanno avviato le ricerche del rapinatore in città e nella zona della stazione ferroviaria, dove sembra si sia diretto il bandito solitario.

g. f.

"ACCENDI" R.D. per la tua casa, per il [illegible] giardino per il [illegible] ufficio

accendi anche tu «R.D.» e vedrai la differenza. In una «MAXI-EXPO» di illuminazione classica, moderna, tecnica con tutte le migliori marche italiane del [illegible] [illegible] sempre con [illegible] R.D.

[illegible] DAL 5/9/88 AL 31/10/88 VENDITA PROMOZIONALE

Sconti su tutte le marche dal 10% al 50% - Consegna a domicilio con installazione

APERTO LA DOMENICA [illegible]

[illegible] srl - S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 28 - [illegible] POZZOLO [illegible] - TEL. (0143) 417.242 - 417.666

Lunga serie di manifestazioni in paese per il palio dei rioni

Predosa, festa di contrade

Nei giochi e nel [illegible] riservato ai murales si sono imposti i gialli di «Pisèta Stra[illegible]» - I blu di «Panisùn» hanno conquistato il primo premio nella sfilata allegorica

Predosa. Due immagini della sfilata allegorica che aveva per tema la storia del paese. I rappresentanti dei quattro rioni hanno dato vita a una serie di «quadri viventi»

PREDOSA — Grosso successo, ancora una volta, per *Contrade in festa*, «palio» incentrato su giochi, gare, [illegible] e carri allegorici [illegible] le quattro contrade di Predosa: «Grafignàn-na» (colore rosso), «Panisùn» (blu), «Pisèta Stradùn» (giallo) e «Puséivra» (verde).

Il palio era organizzato dal Comitato dei giochi, presieduto da Fabio Gasti (che è anche presidente della Bi[illegible] comunale [illegible] Pesce»), con la [illegible] ne del Comune.

Grande l'entusiasmo del pubblico durante la manifestazione. I giochi (in due categorie: ragazzi e adulti) [illegible] svolgevano in gare sportive e prove di abilità. [illegible] sono svolti nelle [illegible] il giovedì e venerdì in piazza Vittoria richiamando grande pubblico. [illegible] una volta, per il quarto anno consecutivo, dal quando cioè è nata *Contrade in festa*, la vittoria è andata ai «gialli» del rione «Pisèta Stradun».

A [illegible] è andato il palio, [illegible] drappo di quattro metri [illegible] due riccamente ricamato, con i colori e lo stemma di Predosa ed i nomi, su un lato, [illegible] quattro contrade. Nell'ordine ai sono poi [illegible] te Grafignàn-na, Puséivra e Panisùn.

Era previsto [illegible] un premio per il miglior «murale». Anche questa «sezione» [illegible] palio, [illegible] prima edizione, è [illegible] vinta dai concorrenti di «Pisèta Stradùn», seguiti da «Panisùn», «Grafignàn-na» e [illegible] «Puséivra».

[illegible] parte più spettacolare di *Contrade in festa* è però costituita nell'addobbo [illegible] vie dei quattro rioni e [illegible] preparazione e [illegible] dei carri allegorici. Il tema che si doveva sviluppare era «Predosa ieri, oggi e domani».

Tutti gli abitanti delle contrade, aiutati da [illegible] emigrati che per questa occasione hanno fatto ritorno in paese, per [illegible] una [illegible] i colori [illegible] proprio rione, [illegible] sono impegnati per [illegible] negli caratteristici dei borghi, legati alla vita quotidiana [illegible] passato, con la rappresentazione delle [illegible] attività e dei personaggi [illegible] significativi.

La visita ai vari rioni [illegible] in programma per il pomeriggio di sabato. La sera, poi, si è [illegible] la grande sfilata, certamente l'appuntamento *clou* della festa di Predosa, il momento in cui si è veramente visto quanto l'attaccamento al proprio borgo può spingere a fare, senza limiti [illegible] fantasia, di lavoro, di impegno fisico ed intellettuale.

Per la sfilata, tenendo [illegible] to anche degli addobbi, la giuria presieduta da Attilio Castellani, presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio e vice presidente [illegible] non ha [illegible] [illegible]: tutti meritevoli [illegible] applausi e riconoscimenti, [illegible] la vittoria non poteva che andare al blu del «Panisùn».

Con un corteo che ha sfilato [illegible] [illegible] mezz'ora [illegible] piazza gremita e dinanzi al palco dei giurati e delle [illegible] rità, i blu hanno illustrato [illegible] lunga storia della loro contrada [illegible] «quadri viventi» riferiti a diverse epoche: [illegible] 1450, quando il Panisùn [illegible] al [illegible] strategico [illegible] strade [illegible] comunicazioni tra Piemonte, Lombardia [illegible] Liguria, [illegible] mancavano quindi i briganti predatori che [illegible] appostavano tra i boschi, all'invasione [illegible] del 1600 all'arrivo dei [illegible] russi nel 1799. E poi, via via, verso i giorni nostri: i ruggenti Anni Trenta [illegible] le [illegible] [illegible] il charleston, gli Anni Quaranta con gli alpini e le prime società di calcio, la Liberazione con l'arrivo degli americani, i carri [illegible] [illegible] gelataio, [illegible] Giacomina, per 40 anni attenta ai bimbi dell'[illegible]. Poi la Predosa di domani: una grande barca bianca (come quelle [illegible] piegando un [illegible] di quaderno) piena di bambini che lanciano palloncini con messaggi di amicizia e di pace.

Meritevoli anche gli altri [illegible]pi: i rossi di «Grafignàna» [illegible] presentato [illegible] ricostruzione della «misteriosa presenza degli zingari» nella zona, i gialli di «Pisèta Stradùn» con gruppi e carri ispirati alla vita dei campi, i verdi di «Puséivra», invece, [illegible] partiti da una mitica visita, tra il '400 ed il '500, di Francesco Sforza e della sua corte alla terra di Predosa, per arrivare [illegible] all'astronave [illegible] Odissea nello spazio» con la sigla [illegible] (deve «PP» [illegible] per «Predosa Puséivra»).

f. m.

Concluso il ciclo di incontri musicali di Altavilla

Concerto per un restauro

Sabato ultima serata con brani di opere di Scarlatti, Donizetti, Bellini e [illegible] interpretati dal soprano Angela Venturino e [illegible] tenore Aldo Bertolo - I programmi [illegible] stati organizzati dagli «Amici [illegible] Batù» per riparare la chiesetta dell'Assunta

[illegible] RATO — Il [illegible] dei concerti organizzati dal gruppo culturale «*Amici del Batù*» per raccogliere il denaro necessario a restaurare la [illegible] dell'«*Assunta*», è terminato, [illegible] [illegible] con [illegible] di Scarlatti, Donizetti, Bellini, Verdi cantate da una soprano e da un tenore. [illegible] Il pubblico si è sentito commentare: «*La voce è tra i più bei doni* [illegible] *Dio*». Il concerto si è svolto nella parrocchia addobbata di fiori e [illegible] applausi [illegible] «punta di diamante» di una platea attenta alla sacralità del luogo sono stati interminabili, anche a [illegible] sperta.

[illegible] potrebbe diventare un punto [illegible] riferimento di [illegible] musica, [illegible] la vicina Vignale lo è diventato per [illegible] danza. Ma per [illegible] in[illegible] [illegible] iniziativa, gli «*Amici*» devono fare i salti mortali, [illegible] esclusivamente [illegible] generosi contributi di privati, consapevoli che ogni manifestazione culturale crea interesse e quindi movimento. [illegible] [illegible] [illegible] poi a [illegible] [illegible] paese, altrimenti destinato a rimanere sonnacchioso [illegible] il verde della collina.

In questo secondo ciclo di concerti (solo il sabato, [illegible] tutti) [illegible] il [illegible] giugno è concluso il 3 settembre, [illegible] no conosciuto Altavilla [illegible] meno di duemila persone arrivate dalla provincia di Alessandria, da Torino, Milano, Genova. Il paese [illegible] [illegible] una sala capace di contenere tanto pubblico e [illegible] «*Amici*» sono grati al parroco che ha ottenuto dal vescovo, sensibile e comprensivo, il permesso di [illegible] in chiesa Frescobaldi, Mozart, Beethoven, Chopin, Debussy.

[illegible] [illegible] anche «*Stabat Mater*», di Pergolesi, [illegible] capolavoro [illegible] non solo ha toccato l'anima, ma ha anche raggiunto il paradiso attraverso le voci del soprano Gianni Ratti e del contralto Renata Colombatto. Per questa quale «auditorium» migliore se non le arcate maestose di un tempio?

Sabato l'ultimo concerto [illegible] è stato come da [illegible] gramma. Si dovevano ascoltare [illegible] composizioni del Trio Pouleno e Wolf Ferrari, ma il soprano Ratti e il baritono Valdengo erano a letto [illegible] l'influenza. Mancavano anche la tromba, il trombone e il corno bloccati [illegible] altri impegni. C'era solo [illegible] Cassardo, docente di pianoforte al conservatorio «Giuseppe Verdi» [illegible] Torino.

Come avvertire il pubblico che non ci sarebbe stata la serata di chiusura? Gli organizzatori [illegible] [illegible] correre ai ripari e nella [illegible] dei sostituti hanno avuto mano felicissima. Sono arrivati il tenore Aldo Bertolo, in partenza per Dallas, e il soprano Angela Venturino, una giovanissima, 21 anni appena. Come al solito la chiesa era gremita [illegible] appassionati, eleganti come a una prima, [illegible] [illegible] po' a disagio [illegible] [illegible] cambiamento di programma.

Invece è stata una [illegible] memorabile, da ricordare. Due voci che raramente si ha il piacere di udire. Un brano dopo l'altro, spesso interrotti da applausi a scena aperta; battimani che sempre si ripetevano per richiamare i cantanti alla ribalta, anche se la chiesa condizionava l'entusiasmo, che altrimenti sarebbe arrivato alle stelle.

Tra il pubblico c'era anche don Dealessi, il parroco di Al[illegible] che attraverso Scarlatti, Donizetti, Bellini e Verdi, vedeva materializzarsi nuovi [illegible] la sua chiesetta dell'«*Assunta*», dato che il ciclo [illegible] concerti si è svolto apposta per restaurarla. Ci sono già abbastanza fondi per iniziare le riparazioni e il parroco ha fatto ritirare il castello delle campane che minacciava [illegible] spezzarsi. E le ha anche [illegible]: «*che voce squillante* — [illegible] commentato sabato sera — *quasi come quelli due contadini che hanno avuto l'umiltà di* [illegible] *quassù per deliziarci...*».

Il sacerdote ha avuto un momento di commozione quando gli «*Amici del Batù*» [illegible] hanno consegnato una targa «di [illegible] per avere aiutati *affinché* i concerti potessero svolgersi in chiesa» e una targa è stata consegnata anche al nostro giornale che [illegible] ha parlato «*facendoli* [illegible] conoscere a un pubblico più vasto»; infine un premio a chiusura dei concerti li ha finanziati e un [illegible] giurio che il prossimo anno possano ripetersi.

Aldo Popaix

ELISABETH, MISS TURISMO

Alessandria. Questa sera a Mariserigo, nel Casalese, si svolge [illegible] delle ultime «tappe» del [illegible] «Un volto per il turismo». Nella precedente, la sedicesima, alla discoteca «Master» di Bosco Marengo è stata eletta Elisabeth Turbiglia, bionda sedicenne alessandrina con l'hobby del wind-surf. Come damigelle d'onore sono state scelte Barbara [illegible] di [illegible]a e Mina Polesinani di Vercelli; il premio «simpatia» a Vera [illegible] Parisi di Sarezzano. A conclusione della serata tre premi speciali sono stati assegnati a Elena Montalto, Amanda Marino, Emanuela Giacomini e Mirella Puppo

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible] Alba d'oro

AMBRA: Vorrei che tu fossi qui. [illegible] Il [illegible] a Tarocbe[illegible]

CRISTALLO: film sexy

GALLERIA: Fantasmi lì. [illegible] Nico.

ACQUI [illegible]

[illegible] film sexy.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Gli Aristogatti.

POLITEAMA: Ora del silenzio.

[illegible] L'ultima imperatrice.

NOVI LIGURE

IL PONTE: Senza via di [illegible]

NOVI [illegible]

[illegible] sexy.

ARIEL: I miei primi 40 anni.

MODERNO: Opera.

[illegible]

LUX: [illegible] protegge il tal[illegible] [illegible] [illegible]sidenza.

[illegible] **SCRIVIA**

LARA: Angel [illegible]

[illegible]

MODERNO: film sexy.

SOCIALE: Top Gun.

VERDI: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

[illegible] La casa 2.

[illegible] [illegible] tracce [illegible] sospiro.

[illegible] Il ristorante all'angolo.

[illegible]

Alessandria: *Vittorio*, via Mazzini; notturna: *Ferrero*, corso Roma. **Acqui:** [illegible], via Garibaldi. **Casale:** *Mainfornelle*, via Lanza. **Novi:** *Modorna*, via Giovanni XXIII. **Ovada:** *Modame*, via Cairoli. **Tortona:** *Desfalenis*, via Emilia. **Valenza:** *Centrale*, corso Garibaldi. **Voghera:** *Moroni*, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; [illegible] qui: 57.773; **Casale** [illegible]41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; [illegible]: 65.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 2[illegible]838).

Numero telefonico e selezione diretta per **Ospedale Civile** [illegible] (306 + numero interno).

[illegible]

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. [illegible] di **Alessandria** aperti martedì giovedì e venerdì dalle 16 alle [illegible].

[illegible]

[illegible] di corrispondenza: [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. 0131 60.303, 443 347; Corrispondenti: [illegible] [illegible] 64.782; [illegible] 0131 872.381; **Valenza** 0131 237.104; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 64.307; **Novi Ligure** 0143 75.783; **Ovada** 0143 86.362; **Servizio Scrivia** 0143 65 086.

PUBLIKOMPASS

[illegible]ssandria, via Parma 15, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, aperto a Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15

Appuntamenti

FESTA AVANTI. [illegible] tante le odierne manifestazioni [illegible] per la «Festa provinciale dell'Avanti» che si tiene in zona Fiera di San Giorgio ad Alessandria. Alle 18,30 dal Municipio di Acqui Terme parte la «Staffetta [illegible] sette Comuni», che vuol portare [illegible] messaggio di solidarietà in provincia, per la tappa Acqui-Ovada, mentre alle 20,30 da [illegible]ndria prende il via [illegible] [illegible] del garofano», una [illegible] competitiva per le [illegible] cittadine; [illegible] [illegible] il liscio con Al Rangone, [illegible] pre[illegible] un'esibizione di ballerini della scuola Kon-Tiky di Alessandria, funziona il ristoro[illegible] e alle 21,30 si può assistere [illegible] [illegible] corsa equestre [illegible] ostacoli.

FESTE PATRONALI. Una [illegible] ciclistica e una serata danzante con l'orchestra Mira Torriani concludo la [illegible] patronale di Isola S. Antonio. Proseguono invece le manifestazioni per la festa patronale di Castellazzo [illegible]: nel pomeriggio al parco di S. Stefano sono in [illegible] [illegible] popolari per bambini; [illegible] 21,30 [illegible] Compagnia «Aringa e Verdurini» [illegible] Bolo[illegible] presenta uno spettacolo [illegible]mico-musicale con Marina Cassi e Leonardo Brizzi. [illegible] [illegible] Monferrato, [illegible] conclusione [illegible] festeggia[illegible] patronali [illegible] della Roma, la studentessa Elisabetta Regalzi è [illegible] [illegible] «Miss [illegible] '88» [illegible] [illegible] Guazzotti e Ste[illegible] Cammagna damigelle d'onore! A Quargnento si tiene [illegible] [illegible] agricola e zootecnica con premiazione dei migliori espositori e [illegible] sera si [illegible] con l'orchestra di [illegible] Rizzi. Si conclude la festa patronale di Ozzano: [illegible] [illegible] la serata danzante, [illegible] [illegible] dall'orchestra di Maurizio Carosso, verrà eletta «Miss Ozzano '88». Una [illegible] [illegible] piazza sotto le stelle e [illegible] danze [illegible] [illegible] a palchetto con i «Continentals» concludono questa sera la [illegible] patronale di Murisengo.

Stato civile

Novi Ligure

[illegible] [illegible] Noé, Andrea Asborno, Simone Rinauto, Marica Furiglio, Lucia Mascolo.

Morti: Vincenza [illegible] Liberto, 77 [illegible] pensionata; Rosa Almano, 87, pensionata; [illegible] Sansebastiano, 85, pensionata; Renato Allisio, 84, pensionato; Giuseppina Gussco, 90, pensionata; Oreste Cabella, 78, pensionato; Maria Rolandi, [illegible] pensionata; Angela Gasparino, [illegible] pensionata; Elena Bologna, 86, casalinga; Bartolomeo Gallotto, 74, pensionato; Gio [illegible] Balutto, 82, pensionato; Pierino Mattioli, 66, artigiano; Giuseppe Vallese, 52, pensionato; Irma Silvano, 79, pensionata; Luigi Balduzzi, 85, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Salvatore Rocnaro, operaio, e Manlola Prato, casalinga; Giorgio Depetro, [illegible] mercante, e Camilla Orsi, impiegata; Angelo Biffano, operaio, e [illegible] Sposato, operaia; Aldo Fava, operaio, e Rita Carnevale Carino, studentessa; Roberto Ponzano, artigiano, e Annalisa Piccolo, impiegata.

[illegible]

Nati: Davide Barao, Michele Eugenio Maria Tranquilli, Francesca D'Elia, Filippo Zito, [illegible] Serena Saonari, Samuele Cremonte, Alessandra Caro Gonzales, Ilaria Nigro, [illegible] Sartini, [illegible] Luigi Meriano, Pasquale Raimondo, Jessica Sinolli, Debora Corva, Veronica [illegible] Paola Oliveri, Cecilia [illegible] [illegible] Celadin, Francesca [illegible] Caterina Benazzo, [illegible] Repetti, Alberto Poggi, Simone Rolando, Matteo Mazzardi.

Morti: [illegible] [illegible] Vignoli, [illegible] anni, pensionata; [illegible] Alaimo, di anni [illegible] pensionato; Maria Ferrari, [illegible] anni, pensionata; Giacomina Ronconi, [illegible] [illegible] casalinga; [illegible] Lorenzina Mutti, 77 anni, pensionata; [illegible] Risso, 78 anni, pensionato; Giuseppina Nebuli, 76 anni, pensionato; Gerardo [illegible] zi, [illegible] anni [illegible] pensionato; [illegible] Concaro, di anni 80, pensionata; Sergio Secondi, 61 anni, studente; Florinda Elvira Taverna, 83 anni, pensionata; Margherita Ratto, 76 [illegible] pensionata; Claudio Ferretti, [illegible] anni, pensionato; Francesco Riccardo Moncalvo, [illegible] anni, pensionato; [illegible] Baroncelli, 45 [illegible] esercente; Pietro Carea, 83 anni, pensionato; Beatrice Barbieri, 85 anni, pensionato; Gerolamo Demichelis, [illegible] [illegible] pensionato; Bruna Candida Biscio, [illegible] anni, casalinga; [illegible]a Teresa Demichelli, di [illegible] 81, pensionata; Amalia Verza, [illegible] anni, pensionata; Maria Pierina Tosi, 83 anni, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Dino Giuseppe Grassi, col[illegible] diretto, [illegible] Dina Furian, impiegata; Luciano Deiana, sottufficiale [illegible] esercito, con Regina Alessandra Iseppi, infermiera; Giuseppe Gulletta, geometra, con Anna Rita Ciamballi, [illegible] casalinga; Roberto Grassano, falegname, con Teresa Maruca, commessa; Antonio Simeone, meccanico, con Catia Daniela Scapolan, casalinga; Natalino Adinolfi, in attesa di occupazione, con Adriana Alfarano, in attesa di occupazione; [illegible] Arata, operaio, [illegible] Silvana Arangone, commessa.

Acqui Terme

Nati: Laura Massa [illegible]; [illegible] Laiolo.

Morti: Michele Mancino, 65 anni, manovale; Roberto Catalano, 58, impiegato; Caterina Lovesio, [illegible] pensionato; Giovanna Casanova, [illegible] [illegible]sionato; Agostina [illegible] Rolandino, 91, pensionata; Elvira Berruti, 80, pensionata; Renato Ivaldi, 74, pensionato; [illegible] Domenico Assandri, 68, pensionato.

Valenza

Nati: Giulia Icardi; Alessia Ciocciolo; [illegible] Malvezzi.

Morti: Carlo Lava, 80 anni, esercente; Maria Clara Volpi, 92, pensionata.

[illegible]

Il matrimonio

Valter Vitale, ritirato dal lavoro, e Gabriella Fedrina, orefice.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 27 agosto 3 settembre).

ECONOMICI

IPER attività a tempo pieno cercasi padroncino residente provincia Alessandria. Necessario furgone c/e vari app. Ducato/Marcopolo o similari in ottimo stato per consegne piccoli elettrodomestici nella provincia di Alessandria. Interessante trattamento economico. Per appuntamento telefonare 011/830.043

OPERAZIONE GRANDI REGALI

FINO AL 31-12-1988

REGOLAMENTO Raccogli i bollini SELEX che troverai consegnati alla cassa del supermercato per ogni 10.000 lire di spesa effettuata. Sulla tessera sono indicate le fasce di punteggio da raggiungere per ricevere i premi corrispondenti: più bollini raccogli, più bello sarà il tuo regalo!
Attenzione! Scegli i prodotti segnalati all'interno del supermercato: il loro acquisto ti darà diritto a ricevere tanti bollini in più.
Importante: ad ogni premio richiesto verrà ritirata la tessera e ne verrà consegnata una nuova. [illegible] è valido fino al 31/12/1988. Il termine di consegna dalla tessera è il 14/1/1989
AUT.M.IN.
AUT. [illegible]

SUPER

Fazzuoli Formigaro - Statale del Giovi Km 14.700

Coppa Italia - Domenica Alessandria e Casale hanno eliminato Novara e Pro Vercelli

Quadrilatero, la vittoria del Sud

Nella classifica del girone A alessandrini e casalesi sono ormai irraggiungibili - Si giocheranno la qualificazione nel recupero dello scontro diretto, rinviato la terza settimana

L'arbitro ha frenato la «valanga grigia»

ALESSANDRIA — Nel quinto turno di Coppa l'Alessandria bissato anche nel punteggio (2-1) la vittoria di sette giorni fa a Vercelli, sconfiggendo il quotato Novara, uno dei candidati alla promozione nel girone B della serie B.

Il risultato rende giustizia ai grigi, che avrebbero meritato anche numero di reti. Sulla strada dell'Alessandria, però, c'è l'arbitro bergamasco Di Pilato, che ha sorvolato su possibili rigori per altrettanti interventi molto dubbi nell'area dei difensori ai danni di Ferretti e di Tardini (quest'ultimo è che visto infliggere un'ammonizione).

Al termine del match mister Meluni non ha potuto trattenere un piccolo sfogo: *«Non parlerò più durante il campionato coi direttori di gara* — ha detto il tecnico — *mi pe adesso devo dire che quando si pedono negare due rigori così evidenti, come quelli contro il Novara, c'è rimanere perplessi. Anperché nel calcio è facile passare un'eventuale larga vittoria ad un per esempio, possibile 4-0 siamo passati al 2-1, un risultato davvero sfrimin rispetto al gioco espresso dalle due squadre per quasi tutto l'incontro».*

Il tecnico dei grigi ha però sottolineato che qualcosa non funziona ancora a dovere soprattutto nel settore nevralgico del centrocampo. *«Ho notato alcune anomalie che saranno oggetto di relazione con i dirigenti* — ha precisato il tecnico —. *Per adesso non posso dire di più, poiché è più corretto parlarne prima in società».*

A meno una settimana dall'inizio del campionato, Meluni intende dunque compiere un'analisi approfondita sull'attuale rosa prima squadra. Intanto ieri è aperta la seconda del calcio-mercato, che si protrarrà fino al settembre. Può darsi che si registri qualche novità formazione grigia.

Intanto l'Alessandria insidia il Casale al vertice della classifica del girone A di Coppa Italia. Il recupero del match contro i nerostellati è in programma nell'ultima decade di settembre.

Domani è in programma al «Moccagatta» il penultimo match girone contro la Vercelli: si giocherà alle 20,30, la Lega ha confermato ieri il chiesto dalle due società. E' previsto l'esordio i pali di Alessandro Lazzarini, che ha scontato quattro turni di squalifica.

Sul fronte delle cessioni, il difensore Emanuele Paniza è stato tesserato dalla neopromossa Juve Domo (C2, girone B), mentre trattative sono state avviate con diverse squadre di C2 per il trasferimento di Germano Fiorese e Maurizio Rinino.

Roberto Gelato

Alessandria. Maresciuco esulta dopo aver siglato il raddoppio dei grigi nella partita col Novara

Tutti sbalorditi dai nerostellati

CASALE MONFERRATO — Non sono stati molti i tifosi nerostellati che hanno festeggiato a Vercelli il sorprendente successo (3-0) del Casale nella prima di Coppa Italia. Domenica «Natal Palli», durante seconda del torneo «Caligaris», invece molti a impresa della squadra mister Bruno Bavani sul campo della Pro.

Il confronto, molto temuto alla vigilia, si è risolto un vero trionfo. Sovvertendo ogni pronostico, il Casale surclassato squadra vercellese, considerata al primato nel girone A del prossimo campionato di (al via domenica prossima).

Alcuni forse aspettavano prevedibile flessione del collettivo, dopo la vittoria contro il Novara (2-1) e i conseguiti primi tre turni Coppa al «Natal Palli», con Pro Vercelli (1-1) e l'Alessandria (0-0). Il Casale continua invece a vele spiegate la sua al vertice graduatoria a fianco dei grigi, a quota 6, incredulo dei tifosi.

Una foto emblematica: cinque giocatori nerostellati in pressing su un avversario (foto Greppi)

L'allenatore Baveni getta però acqua sul fuoco: *«Dobbiamo prima tutto restare con i piedi per terra. questo periodo di preparazione campionato siamo cresciuti tatticamente e a Vercelli disputato una buona sarebbe però un errore vivere sugli allori. Gli impegni di C3 saranno totalmente diversi, con ben altre difficoltà e con una forte componente agonistica, maggiore di quella tecnica».*

Baveni già alla vigilia del match aveva ricordato, diplomazia, che *«è importante soprattutto verificare potenzialità, poi viene anche il risultato, tanto meglio, la Pro Vercelli è tra le favorite per il pionato».* Dopo il match, il tecnico ha ribadito la sua prudenza.

«Sicuramente affronteremo l'esordio in campionato con maggiore serenità — aggiunge Baveni — *ma sappiamo anche che il nostro ruolo domenica un e non quello del leader».* Il tris di gol casalese porta le firme di Pieri nel primo tempo, di Di Napoli e De Negri nella ripresa.

Aggiunge il ds Franco Roncarolo: *«Il bottino avrebbe potuto essere ancora più cospicuo, se si considerano le molte occasioni fallite d'un soffio e le parate del portiere avversario. Il Casale subito dimostrato le sue intenzioni, centrando dopo 3' la traversa conclusione Mocellin. Mancava ti centravanti Mazzeo, che pure avrebbe potuto fare la sua bella figura. E' stato sostituito da Di Napoli, che durante la ripresa ha lasciato il posto a Mozzone, inserito nel ruolo di libero dopo lo spostamento di Melchiori a centrocampo. La nostra squadra ha lasciato il terreno di gioco tra gli applausi degli sportivi vercellesi».*

Domani, per il quinto appuntamento di Coppa Italia, il Casale (che deve ancora re- il derby Alessandria giocherà alle 16,30 campo del Novara.

Defranchisi

Nel girone C tortonesi ancora all'inseguimento, per qualificarsi possono solo sperare in uno scivolone del Pavia

E alla fine i fischi del pubblico hanno «svegliato» il Derthona

Risultato capovolto nella ripresa - Ma Pelagalli si lamenta: «Non può criticare primo errore»

TORTONA — L'aver cambiato pochi giocatori è stata evidentemente una mossa vincente per il Derthona, che ha iniziato il campionato di stagione sta giocando calcio spumeggiante e redditizio. Il risultato di 3 a 2 ottenuto bato sera al «Fausto Coppi» contro la Voghrese ne è l'ultima conferma.

due reti al svanire alla fine primo tempo. I leoncelli hanno saputo annullare lo svantaggio, assicurandosi poi la vittoria. I gol stati siglati dalla coppia d'attacco Gori-Feria. In crescendo partita partita Feria, in particolare, è risultato il migliore in campo. Questa la successione delle reti. Feria al 36', Gori su calcio di rigore all'85', ancora Feria all'87'.

Afferma Pelagalli, con tono anche polemico: *«Non mi stancherò mai di dire che ho molta fiducia in questi ragazzi, perché quando sono in campo giocano con il mo impegno. Questa è squadra che ha però bisogno del continuo aiuto del pubblico; spesso invece succede che è subito bollata al primo errore. Vorrei che i tifosi del "Fausto Coppi" fossero sempre vicini al Derthona come lo sono stati nelle ultime parti dello scorso campionato, quando abbiamo raggiunto la salvezza anche grazie ai nostri sostenitori».*

L'allenatore bianconero lancia questo appello per evitare che il Coppi- il sempliino le solite critiche spesso ingiustificate, *«come è successo anche contro la Voghrese, quando il Derthona era in svantaggio di due reti»*, precisa Pelagalli. E giunge: *«Giochiamo le partite di Coppa Italia perché ci allena schieramento migliore; è logico quindi che ci possa essere qualcosa che non funziona a dovere. Ho sempre sostenuto che questo torneo non mi interessa; il mio obiettivo e quello della società resta il campionato».*

Pelagalli ha anche spiegato che ha adottando la formula della «zona mista», con lo stesso schieramento praticato dalla nazionale russa. *«Una zona che non rinuncia al libero* — precisa il tecnico — *e si basa su una barriera di giocatori piuttosto arretrati, con un centrocampo poco affollato e due punte».*

e. f.

VOGHERA — Ancora una sconfitta per la Voghrese in Coppa 3 rossoneri, in Derthona, si sono rimontare due reti e sono stati incredibilmente superati negli ultimissimi minuti. La squadra allenata da Giorgio Campagna si è dimostrata comunque in forma discreta rispetto alle precedenti esibizioni.

L'ennesimo di Ugo Guerra al centro dell'attacco si è rivelato molto importante per una prima linea, che aveva sempre stentato a trovare la via della rete. Proprio Guerra ha siglato un bel gol e si è più volte pericoloso

Tortona. Feria, autore di una doppietta, si destreggia fra tre giocatori avversari (Foto Busi)

sitive anche per Marco, fatto della nel primo tempo ed ottimo battitore libero nella ripresa.

L'allenatore Giorgio Campagna ha così commentato la prova della squadra: *«Ho visto una Voghrese in palla nella prima parte della attenta e precisa in* ri- *tervento. Nella ripresa abbiamo dovuto mutare il nostro assetto tattico ed alla fine alcuni errori della retroguardia ci hanno condannato a questa sconfitta che era evitabilissima. La squadra è in crescita rispetto precedenti partite».*

v. g.

«L'Oltrepò va bene così com'è non comprerò altri giocatori»

L'ha dichiarato il presidente dopo la sconfitta con i pavesi - «L'organico è sufficiente per salvarsi»

STRADELLA — L'atteso derby tra Oltrepò e Pavia, disputato nel rinnovato «Comunale» di Stradella di fronte ad oltre mille persone, si è concluso con il successo degli ospiti per 2-1. Per i verdeazzurri stradellini un'altra battuta d'arresto casalinga, dopo il pesante stop col Derthona.

L'Oltrepò, in formazione rimaneggiata, ha demeritato al cospetto di un Pavia che si è dimostrato squadra di rango e seria candidata alla promozione in C1. La compagine allenata da Motta, dopo essersi trovata sotto di reti, ha avuto una rabreazione, riuscendo però solamente ad re le distanze.

attacco si è fatta sentire l'assenza di Pelagalli. *«Il giocatore ha riportato una distorsione* — ha detto mister Motta — *e i tempi recupero sono piuttosto lunghi. Mi di averlo a disposizione domenica prossima nella prima giornata di campionato. La sua presenza sarà indispensabile per migliorare una prima linea, che costruisce molto sarà riuscire a finalizzare».*

Il presidente Ravati è invece apparso contrariato: *«Penso che alcune decisioni dell'arbitro abbiano danneggiato non poco l'Oltrepò. Forse anche il direttore di gara, come del resto le squadre, era in fase di rodaggio. Senza quel calcio rigoche ha sbloccato il risultato, forse la partita sarebbe terminata in parità».*

Il presidente Ravati poi categoricamente affermato che l'Oltrepò comprerà giocatori e che la salvezza, quando la squadra potrà schierarsi al completo, non dovrebbe da raggiungere.

L'esperto Ramella è d'accordo: *«Una squadra giovane come l'Oltrepò ha soprattutto bisogno di fiducia. I giovani vanno incitati a far bene ed il pubblico ci dovrà sempre seguire entusiasmo. Il campionato C2 presenta molte difficile, ma squadre al completo potremmo affrontarlo senza alcun re».*

v. g.

Il Lavagnese sciupa troppo in Follia Lavagnese

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna ha positivamente nella Coppa Promozione, pareggiando lui della Lavagnese.

«Il risultato — commenta il mister Bruno Agosti — *non deve far pensare ad una partita noiosa; si è trattato invece di un incontro combattuto, con diverse azioni da rete. Il pari è giusto, ma con un po' di fortuna avremmo anche potuto vincere, perché il nostro avversario si è dimostrato irresistibile. Le maggiori difficoltà sono venute terreno di il fondo in sabbia e pietrisicolare, che ha creato qualche problema soprattutto prima mezz'ora gioco».*

Il riferimento di Agosti alla sfortuna riferisce soprattutto ad una conclusione dell'attaccante Marco Grossi contro la traversa e ad altre palle gol create da Montaleone, Pellegrino e Possati, sfumate di poco anche per la bravura del portiere avversario.

Al di del risultato, però, Agosti si mostra soddisfatto per i progressi nel gioco della squadra: *«A questo punto della stagione* — spiega — *siamo ancora facendo molti esperimenti, indispensabili in squadra rinnovata per otto undicesimi. Di quest'ottica la partita con la Lavagnese va considerata valido allenamento».*

Contro i liguri hanno giocato uno scampolo di partita anche giovani Under, Ghiotto e Nervi, dimostrando di avere le carte in regola per essere a disposizione della prima squadra.

l. u.

Bianconeri sconfitti dal Casale, la giuria ribalta il risultato

Caligaris, la Juve ringrazia

CASALE — La seconda del XXXI torneo calcio «Umberto Caligaris» (riservato a squadre «primavera») è stata caratterizzata da un colpo di scena che ha coinvolto proprio il Casale.

I giovani nerostellati, inseriti nel girone B, affrontavano al «Natal Palli» una delle «bigTorneo, Juventus. La partita è terminata con la sorprendente vittoria dei casalesi, allenati da Beppe Patrucco, 2 a 1, ma la vittoria è stata assegnata (2-0 a tavolino) ai bianconeri, dopo il ricorso presentato dall'allenatore juventino Antonello Cuc Durante la gara, infatti, il Casale effettuato tre sostituzioni, una in più di quante ne prevede il regolamento.

Nel clan casalese l'amarezza ha quindi preso il posto della soddisfazione per la bella prova dei giovani nerostellati, coronata dai gol di Viola al 23' e Tosoni, su rigore, al 45' (la rete della Juve era stata di al 39'). Il Casale poteva alle semifinali: e eliminato.

Nello stesso girone il Torino ha superato (2-1), sul campo di Michelino, gli ungheresi del Ferencvaros che, a segno con Paling, hanno subito «doppietta» del granata Messanotti.

Nel girone A, gli argentini dell'Independiente hanno ottime chances di passare il turno: sabato nella gara d'apertura hanno sconfitto l'Inter

Nerostellati all'attacco della Juve, ma la bella prova sarà vanificata da una distrazione nei cambi

Ecco il programma di questa sera. Trofeo Borghini: al «Natal Palli», alle 20, Pulvius Valenza-Monferrato. Torneo Caligaris: al «Natal Palli», alle 20,45 Inter-Genoa e alle 22 Sampdoria-Independiente; a Lomellina, alle 21, Juventus-Ferencvaros.

Risultati e classifiche

Torneo Caligaris (al termine della seconda serata): girone A, Independiente pt. 4, Sampdoria 2, Genoa e Inter 0; girone B, Juventus e Torino 2, Casale e Ferencvaros 0.

Torneo Borghini (al termine del terzo turno; le prime due passano il turno) Girone A: 1-0, Pontestura-Cam- 4-1), Casale-Candia 1-0; classifica: 4, Pontestura 2, Candia 0, Girone B: Casale-Junior 0-0, Moncalvese-Junior 0-0, Canadà-Moncalvese 0-0; classifica: Junior, Canadà e Moncalvese (eliminata per sorteggio) 3. Girone C: Valenza-Ronzonese 2-1, Monferrato-Ronzonese 2-0, Pulvius-Monferrato 2-0; classifica: Pulvius 4, Monferrato 2, Ronzonese 0. Girone D: Scuole Cristiane-Robbio 2-0, Sartiranese-Robbio 3-0, Scuole Cristiane-Sartiranese 2-1; classifica: Scuole Cristiane 4.

g. d.

Resa nota la composizione dei gironi di Prima e Seconda categoria

I pronostici dicono Mandrogne

Anche per i campionati minori di calcio l'inizio è alle porte: nei giorni scorsi è stata resa nota la composizione dei gironi di Prima e Seconda categoria.

Del raggruppamento E di Prima categoria fanno parte dieci compagini alessandrine: Audace Boschese, Balzolese, Castellazzo, Comollo, Fulvius Valenza, Gaviese, Junior sale, Mandrogne, Ovada e Quattordio. Si misureranno con quattro astigiane (Costigliole, Nicese, Rocchetta Tasandamianese) e due torinesi (Poirinese e Santenese). Sulla carta sembra un girone molto equilibrato, con un livellamento di valori verso l'alto.

Sarà battaglia serrata in questo raggruppamento: alle dalla (Boschese, Quattordio, Ovada) e quindi in cerca di riscatto, si aggiungono le ambizioni di quelle che ormai da tempo inseguono il salto di categoria (come Comollo Novi, Gaviese, Mandrogne, Nicese).

Come sempre la composizione del girone non soddisfa tutti. Il segretario della Gaviese Traverso: *«Rispetto allo anno non ci sono più Cambiano e Trofarello, ma restano Poirinese e Santenese, sarebbe stato più logico spostare anche queste squadre ed inserire le vercellesi Santhià e Livorno Ferraris, per dare maggiore omogeneità al girone».*

La Gaviese viene ritenuta delle possibili protagoniste. Almeno così la pensa Malfettani, segretario del : *«Credo che la Gaviese sia molto competitiva, ma il vero favorito è il Mandrogne».* Sostanzialmente d'accordo anche Giorgio Arcella, allenatore di un'Ovada che dopo la caduta ha ringiovanito i ranghi: *«Non abbiamo particolari ambizioni, puntando su giovani la squadra inevitabilmente difetterà d'esperienza».*

Due invece i menti Seconda categoria formazioni . Nel girone E ci sono le casalesi Moranese, Pontestura e Union 4; Terranova: loro avversari Arborio, Carentinese, Carisio, Casalbeltrame, Casalvolone, Piemonte sport, Rondissone, Saluggese, Saluggia 66, Santhiatese, Vicolungo, Villata e Virtus Sant'Antonio.

Secondo Maria Luisa Pu- dirigente del Pontestura: *«La Carentinese, dopo il condo posto dello anno, è la più seria candidata alla promozione. Per quanto ci riguarda, abbiamo perso alcuni elementi importanti così puntiamo al centro classifica».* Questo il traguardo anche della neopromossa Moranese, mentre potrebbe avere più ambizioni il retrocesso Terranova.

Nel girone M di Seconda squadre alessandrine: Arquatese, Bassignana, Casa- Casalnoc, Felizzano, Pubblitec Luese, Mirabello, Occimiano, Pozzolese, Predosa, Quargnento, Sale, San Giuliano Nuovo, Vignolese e Viguzzolese. Incertezza anche in questo gruppo. Bruni, dente Mirabello, indica Occimiano, Luese, Bassignana, Felizzano e le protagoniste, insieme alla sua squadra.

l. u.

Importante Azienda Industriale del Casalese operante a livello internazionale offre opportunità di inserimento come

OPERAI

a giovani da assumere mediante contratto di formazione.

Si richiede età inferiore ai 29 anni e disponibilità a lavorare su 3 turni.

Si prega di inviare curriculum indirizzandolo a: **Pubblitalia - Casella 9 A - 15033 Casale Monferrato (Al).**

Società rappresentante nota azienda abbigliamento cerca per provincia NOVARA e ALESSANDRIA

piazzisti

Si offrono condizioni di sicuro interesse, minimo garantito, trattamento, incentivi, pacchetto clienti consolidato

Telefonare per appuntamento a NOVARA 0321 457.799 - ALESSANDRIA 0131 863.887

3M 24

a milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Risultano anche telefonica

0131 446.276 - 443.008

Via Cavour 13 -

Si ricercano collaboratori

Tamburello - Nella diciannovesima giornata di serie A

L'Erg scherza col Rallo

Il Castelferro ha concesso solo due giochi ai trentini, apparsi nettamente inferiori - Ottimi Pagani, Dellavalle, Petroselli e Pero - Successo finale del Pro Cerrina nel Torneo delle Colline

Balon, un grande Berruti nulla da fare per la Galero

VIGNALE MONFERRATO — La Sanstefanese del campionissimo Massimo Berruti (8 volte ha vinto lo scudetto) ha espugnato domenica il «Cesare Porro», superando (11-8) la Pallonistica Monferrina Galero Ferro Casale di capitan Giorgio Vacchetto, nel terzo turno del girone salvezza del campionato di pallone elastico di serie A.

La squadra monferrina ha esordito bene, portandosi in vantaggio (5-2), con una serie di efficaci battute di Vacchetto e ottimi ricacci al volo di Massone. Il ruolo di spalla.

«Tutto sembrava procedere per il meglio — dice il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellero — *invece, improvvisamente il Berruti, con tutta la sua esperienza. La nostra squadra ha accusato il colpo, subendo il gioco preciso degli avversari; le due formazioni sono così giunte al riposo in parità, 5 a 5».*

Ancora equilibrata la seconda frazione di gioco; solo nel finale Vacchetto ha ceduto, accusando lo sforzo, contro un Berruti che, invece, proprio nella resistenza ha una delle sue armi migliori.

«L'incontro è durato quasi un'ora e mezzo — aggiunge Bellero —. *Vacchetto, protagonista di lunghi palleggi, ha atteso bandiera bianca solo quando la fatica gli ha fatto perdere lucidità, mentre Massone ha lottato bene sino all'ultimo. Sul fronte opposto Berruti ha mantenuto il ritmo, giocando con concentrazione ogni pallone; non solo, è riuscito anche a trovare la tattica vincente».*

Il campionissimo, indirizzando sovente la sfera contro il muro, ha infatti obbligato Vacchetto a rispondere «al salto» ed ha così evitato il sempre temibile «ricaccio» al volo di Massone. Il capitano della Galero, forse, ha anche peccato un po' d'ingenuità, accettando la sfida su quei continui palleggi di cui Berruti è maestro.

«Abbiamo ottenuto i punti migliori — dichiara Bellero — *quando Vacchetto ha risposto abbassando la traiettoria della sfera, colpi straordinariamente più difficili da ribattere».*

A dì là del risultato, la gara, molto combattuta, ha riservato emozioni e spettacolo al pubblico, sempre numeroso allo sferisterio di Vignale: le azioni migliori sono state sottolineate da applausi a scena aperta. La fama ed il carisma di Berruti, soprattutto in Monferrato, sono sempre di attrattiva; l'interesse degli appassionati sale alle stelle nei confronti che lo vedono protagonista.

Lo stesso campo «Cesare Porro», per le sue caratteristiche tecniche e per la capienza non ha rivali tra gli altri sferisteri del Piemonte; potrebbe essere utilizzato per le sfide più prestigiose (in finali scudetto o la Coppa Italia).

Per continuare a sperare nella permanenza in serie A la Galero Ferro ha ora l'obbligo di vincere, giovedì sera alle 21, in trasferta ad Alba, contro la squadra di Felice Bertola. *«In caso contrario* — conclude Bellero — *saremo obbligati a vincere tutte le gare di ritorno».*

g.d.

Nella diciannovesima giornata del campionato di Tamburello di serie A, la Erg Castelferro ha strapazzato il Rallo, lasciando complessivamente alla squadra trentina il misero bottino di due giochi soltanto.

Pagani e compagni, rivoluzionando la loro abituale tattica di gioco impernista su numerosi palleggi, domenica sono partiti subito forte con colpi molto angolati non solo del capitano, ma anche di Dellavalle, con l'ottimo appoggio da parte dei due giovani terzini Petroselli e Pero, quasi impeccabili nei loro interventi.

Gli ospiti, completamente frastornati, non hanno avuto il tempo di reagire e nel primo set, conclusosi nel tempo record di poco più di mezz'ora, non sono riusciti a collezionare alcun gioco.

Nella seconda sezione il Castelferro ha lasciato un po' più di spazio agli avversari, che hanno dovuto comunque accontentarsi di soli due giochi, un po' pochi per una squadra che otto giorni prima aveva battuto nettamente l'Aideno.

Per il Torneo delle Colline, il Pro Cerrina ha battuto il Madonnina Tc e quindi, con un turno di anticipo, si è assicurato il successo finale della manifestazione, giunta quasi alla conclusione dopo quasi sei mesi di gare.

La capolista è stata però messa a dura prova ed ha rischiato non poco; infatti per tre quarti della partita è stata in svantaggio (6-2) ed è riuscita ad agguantare i avversari solo sull'11 pari. Il gioco successivo, conquistato dalla squadra di Grillo sul 40 pari, è stato fatale per il Madonnina Tc, che si è arreso.

Anche in questa occasione si è visto un Pro Cerrina estremamente nervoso, una squadra ben diversa da quella che è stata protagonista per tutto l'arco della stagione. In queste condizioni, non parte certamente favorita per il Trofeo Oddone, l'ormai classica coda del Torneo delle Colline.

Andrea Petroselli dell'Erg

Altro incontro interessante della giornata è stato quello fra il Tonco ed il Varengo, finito a favore dei padroni di casa per 16 a 11. Le due squadre hanno espresso acquisito, con il Pro Cerrina e il Valgrana l'accesso al «Trofeo Oddone», che quest'anno prevede semifinali fra eliminatorie dirette in campo neutro e non una partita di andata e ritorno nelle precedenti edizioni.

Risultati e classifiche.

Serie A: Cuneo-Ronzo Chienis 2-0 (6-7, 6-3); Guerra Castellaro-Castelfiorentino 2-0 (6-2, 6-3); Botti Cipriano-Caprianese 1-1 (4-6, 6-3); Medole-Castellaro 2-0 (6-4, 6-2); Castelferro-Rallo 2-0 (6-0, 6-2); Aldeno-San Pietro Incariano 2-0 (6-2, 6-5).

Classifica: Medole, 36; Castelferro, 36; Aldeno, 30; Rallo, 22; Castellaro, Ronzo Chienis, 18; Guerra Castellaro, 14; San Pietro Incariano e Cuneo, 13; Botti Cipriano, 12; Caprianese, 11; Castelfiorentino, 4.

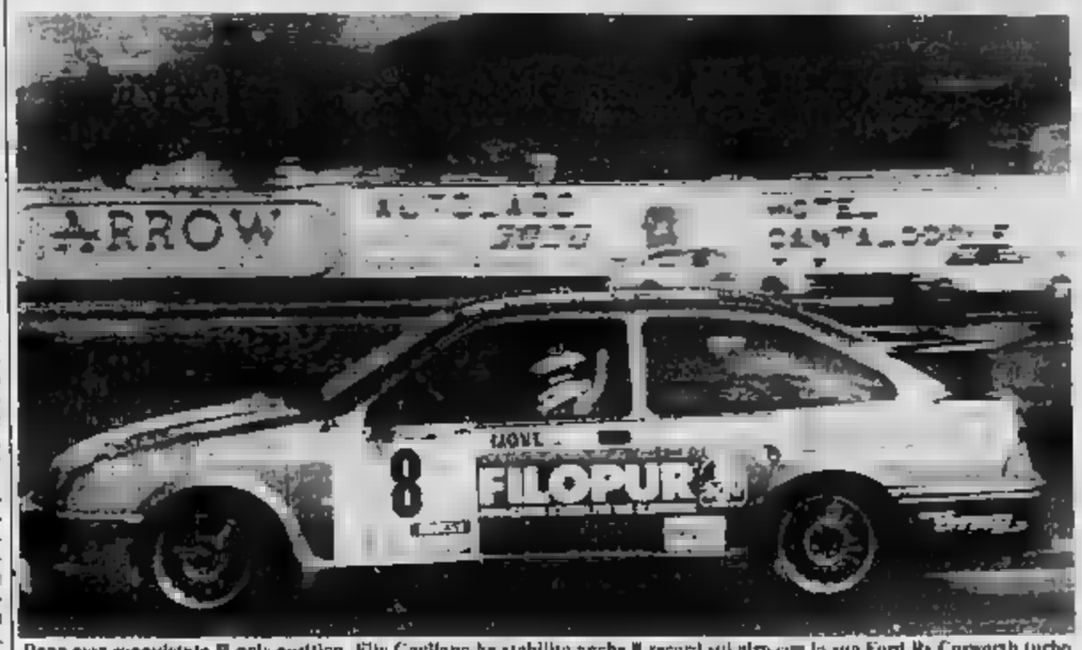
Torneo delle Colline: Alfiano-Mombellese 16-11; Tonco-Varengo 12-16; Solonghello-Callianetto 16-11; Sessana-Cerrina Valle 5-16; Alfiano-Gabiano 16-11; Madonnina 16-6; Pro Cerrina-Madonnina Tc 16-12.

Classifica: Pro Cerrina, 48; Varengo, 45; Solonghello, 39; Callianetto, 34; Madonnina Tc, 28; Tonco, 26; Cocconato, 23; Gabiano, 22. Cerrina Valle, 21; Madonnina, 20; Alfiano, 12; Mombellese, 10; Sessana, 2

Automobilismo - Campionato italiano velocità turismo

La seconda vittoria di Gagliano che ora pensa al titolo tricolore

La Ford Rs Cosworth turbo del «Filopur» ha vinto sulla pista di Varano de Melegari



Dopo aver conquistato la pole position, Elio Gagliano ha stabilito anche il record sul giro con la sua Ford Rs Cosworth turbo

NOVI LIGURE — Miglior tempo in prova e pole position nello schieramento di partenza, record del giro più veloce e primo posto in gara al termine di una corsa condotta sempre al vertice: l'ottava prova del Campionato italiano auto «Velocità-turismo», disputata a Varano de Melegari (Parma), avrebbe potuto avere svolgimento più felice per il team novese «Filopur» e per il suo pilota, Elio Gagliano.

«Tutto si è svolto alla perfezione — spiega Paolo Gagliano, responsabile del team e fratello del pilota Elio —. *La nostra macchina (una Ford Rs Cosworth turbo, ndr) si è comportata magnificamente e, dopo aver conquistato il miglior tempo in qualificazione, Elio ha sempre condotto in testa la corsa, senza mai essere insidiato dagli inseguitori e siglando anche il giro più veloce. Abbiamo così conquistato una vittoria che finalmente ci rilancia nella classifica per il titolo italiano».*

Con questa affermazione, la seconda della stagione dopo il primo posto ottenuto a maggio sul circuito di Magione, il team «Filopur» ha riscattato le opache prestazioni ottenute nelle corse immediatamente precedenti a quella di Varano ed è così risalito in terza posizione, alle spalle dei leader Pedol (anch'egli su Ford) e di Galluzzo (Bmw); proprio questi due corridori nella gara parmense si sono classificati nell'ordine alle spalle di Elio Gagliano.

«Ad agosto — afferma Paolo Gagliano — *abbiamo sostenuto diversi test sul circuito di Monza e siamo riusciti ad eliminare l'inconveniente tecnico che ci aveva costretti al ritiro in ben tre occasioni. Ora l'auto è pienamente competitiva e stiamo anche mettendo a punto un nuovo motore che dovrebbe rivelarsi ancora più affidabile».*

Al termine del campionato italiano mancano ancora quattro gare e per il team «Filopur» le possibilità di arrivare al titolo tricolore sono ancora intatte. Con almeno si è espresso Paolo Gagliano

Luca Ubaldeschi

Valenzana contro Il Monferrato

VALENZA — L'esperienza e la maggior tenuta atletica hanno deciso l'amichevole fra Valenzana (Interregionale) e Monferrato (Promozione), vinta dai rossoblù al Comunale per 3-1. In svantaggio su gol di Longo al 46', la Valenzana ha pareggiato con Castellani al 63' (rigore), raddoppiando con Taschieri al 71' su punizione. (r. c.)

Vincono Gaviese, Fulvius e Bassignana

Netta vittoria (4-0) della Gaviese (Prima Categoria) nell'amichevole al «Pedemonte» contro il Masone (Prima Categoria). Tutti i gol nella ripresa, con Carlasegna (doppietta), Bellingeri e Fossati. (l. u.)

La Fulvius (Prima categoria) ha vinto (4-1) l'amichevole a Frascarolo contro i locali. Due reti di Pozzati, una di Bianco e Manfredi. Fra gli avversari gol di Morbelli. (r. c.)

Vittoria di misura sul Paderna (3-1) per il Bassignana nella seconda amichevole stagionale. Reti dei due nuovi acquisti Fittabile e Letti. (r. c.)

Nella prima giornata del Torneo di Mirabello, disputatasi domenica, Arcos-Vignale 7-1, Mirabello-Frassineto 4-3 (dopo rigori).

Il Comollo passa a Frugarolese

NOVI LIGURE — Vittoria per il Comollo che domenica in amichevole ha violato il campo della Frugarolese (Promozione) per 2-1. In vantaggio nel primo tempo con Zucca, i novesi di Luigi Schirru sono stati raggiunti ad inizio ripresa da Santoro, ma hanno poi segnato in rete del nel finale con l'esperto Borghello. (l. u.)

Fra Acqui e Asti risultato in bianco

ACQUI TERME — Novanta minuti a reti inviolate nell'amichevole tra Acqui (Promozione) e Asti, ripescata nell'Interregionale ligure-piemontese. Qualche assenza nelle file dei termali: il regista Domenicali, il centrocampista Benazzo e la punta Berpico (in prova dal Mathi), tutti infortunati. Merlo dell'Acqui ha sbagliato rigore.

Ciclismo - Oggi il «Valle Scrivia» a Isola S. Antonio

Semini tra i favoriti

S. ANTONIO — Oggi pomeriggio si corre la quarta del «Trofeo ciclistico Basil Scrivia», riservato ai dilettanti di prima e seconda serie. La gara in programma è il 61° «Circuito Isolano Coppa Egidio Ro», che si svilupperà sulla distanza complessiva di 114 chilometri, interamente pianeggianti.

I corridori si battaglia su un sette chilometri da ripetere quindici volte. Il percorso imprenderà il bivio Capregina, il bivio Sale, Guazzora e Isola S. Antonio. Si tratta di un tracciato soprattutto ai passisti veloci e dove i corridori lombardi, sempre presenti in buon numero al Valle Scrivia, non mancheranno di essere ancora una volta tra i protagonisti.

Gli organizzatori hanno fissato la zona del ritrovo alle 13 presso la Trattoria Pace. La partenza sarà data invece alle 14,30 di fronte al bar Sport, dove è stato fissato l'arrivo.

Dopo prove, ovvero la «Coppa Sant'Anna» di Sale vinta da Franco Tola, il «Circuito Guazzorese» di Guazzora conquistato da Giuseppe Citterio e la corsa di Castelnuovo «Circuito Fausto e Serse Coppi» di Ilario Guzzon, questa è la classifica a punti provvisoria: 1. Franco Tola, p. 27; 2. Ilario Guzzon, 25; 3. Giuseppe Citterio e Fabrizio 15; 5. Luca Colombo e Sergio Tolo, 12; 7. Rampollo, Davide Brumati, Angelo Savoia e Paolo Ratti, 8; 11. Maurizio Missaglia, Walter Brambilla e Massimiliano Semini, 6.

Nella speciale graduatoria riservata alle società, la Polisportiva Corsico Coop figura al primo posto, seguita dalla Ribar.

La terza posizione, nonostante la nutrita presenza di società lombarde, è occupata dal V.C. Tortonese «Serse Coppi», una delle due società alessandrine presenti alla competizione (l'altra è la Spinettese), che con i suoi giovani corridori sta portando egregiamente il contribuisce ad accrescere tra gli appassionati di ciclismo l'interesse alla manifestazione organizzata dal G.S. Valle Scrivia e dal della zona.

Continuando nella rassegna delle numerose classifiche che caratterizzano la competizione, va ricordato che due graduatorie sono riservate esclusivamente ai corridori in Piemonte.

Di questi il «Gran Premio Caripio», dopo la prova di Castelnuovo Scrivia, è già stato vinto dal portacolori della Piatagri, il viguzzolese Massimo Semini.

Il corridore della formazione diretta da Italo Zilioli è un passista veloce e proprio oggi pomeriggio ad Isola S. Antonio potrebbe rivelarsi uno dei protagonisti il pianeggiante e quindi favorevole ai suoi mezzi.

campione regionale dei Dilettanti Prima serie, tenterà di aggiudicarsi anche l'altra particolare classifica riservata ai corridori piemontesi, il «Gran Forti di Lurisia».

La «Coppa Egidio quindi, è un appuntamento che potrebbe provocare mutamenti anche significativi nelle diverse graduatorie della manifestazione.

e. r.

Gastaldo si è dimesso dalla Pallavolo Ovada

OVADA — Durante l'assemblea dei soci della «Pallavolo Ovada» si è appreso che il professor Teresio Gastaldo lascerà l'incarico di direttore sportivo per motivi di carattere personale. Gastaldo, già insegnante di educazione fisica presso la scuola media di Ovada, è stato uno dei fondatori della società «Pallavolo Ovada» e, in dieci anni di attività, ha contribuito in modo decisivo alla crescita di questa disciplina nella nostra città, che dal prossimo anno avrà le formazioni maggiori, maschile e femminile, al via in serie C2.

L'incarico di direttore sportivo è stato affidato «ad interim» a Mauro Ferrari, in attesa che Gastaldo in futuro possa tornare ad operare nell'ambito della società stessa, come tutti si augurano. Per quanto riguarda le due squadre di C2, è stato confermato l'abbinamento pubblicitario con la Edil M di Mauro Morielli, mentre per l'attività giovanile c'è da registrare l'entrata della Plastipol di Giorgio Malaspina, che ha abbinato il proprio marchio alle varie categorie di questo settore. Nel consiglio è entrato invece Roby Polo, con l'incarico di responsabile finanziario, mentre Renzo Ottria, già dirigente del Roccagrimalda femminile, si è assunto l'incarico di addetto arbitrali e di dirigente accompagnatore della prima squadra femminile.

Questo quindi l'organigramma della società per la stagione 1988-89: presidente onorario, Aldo Morielli; presidente, Giuseppe Gasti; vicepresidente, Fiorenzo Dogliero; segretario, Albino Mandelli; direttore sportivo, Mauro Ferrari; tesoriere, Mauro Ferrari; responsabile finanziario, Roberto Polo; addetto stampa, Mauro Ferro; pubbliche relazioni, Diego Sciutto; magazziniere, Lorenzo Ottria; addetti impianti, Gianluca e Giovanelli; rapporti con la Polisportiva, Albino Mandelli; consulente fiscale, Giancarlo Icardi; medico, Giancarlo Cazzulo.

Nel parco allenatori, Gianpiero Gollo è rimasto alla guida della prima squadra maschile, coadiuvato da Mauro Ferrari, mentre per la femminile, con Mauro Ferro e Marco Baretto ci sarà Carlo Tortelli, al posto di Pierluigi Numerosi i tecnici delle formazioni inferiori: Natascia Olivieri, Enrico Dogliero, Marco Gasti, Ubaldo Borghero, Gianluca Cucchi, Giorgio Budino, Cazzulo, Icardi e Marco Biale.

r. bo.

Sprint di El Nechadi

All'atleta marocchino il Circuito di Voltaggio di podismo - Secondo l'azzurro Nicosia

VOLTAGGIO — L'atleta marocchino El Nechadi, società «Ellesse Bruning club» di Perugia, ha vinto l'ottava edizione del «Circuito di Voltaggio Trofeo Eugenio Alessio», gara nazionale di podismo organizzata dalla Polisportiva Voltaggio in collaborazione con la ditta «Sistex» e l'Ari (Assistenza radiotecnica italiana) di Novi Ligure.

La competizione, che nell'albo d'oro atleti Gelindo Bordin e Orlando Pizzolato, si è confermata anche quest'anno a livelli molto elevati, come dimostra l'ordine di arrivo ricchissimo di nomi illustri. Il vincitore, che ha coperto gli 11 chilometri e 450 metri del tracciato (articolato in quattro giri dell'impegnativo percorso cittadino) in 35 minuti e 26 secondi, selezionato nella nazionale china per partecipare alla delle imminenti Olimpiadi di Seul. spalle di El Nechadi si è classificato Salvatore Nicosia (tempo 35' e 35") «Fiamme Gialle» di Roma, atleta nale italiana, battuto soltanto sprint dall'atleta africano. Quindi terzo posto per Gianni Madonna Semi «Pro Patria di Milano, il vincitore della maratona di New York, giunto al traguardo in 35' e 38", in quarta posizione è giunto un altro marocchino, Lhakim Driss della «Paf Alitrans» di Verona (tempo 35' e 47"), che si era aggiudicato l'edizione scorso anno; quinto il campione italiano di maratona, Carlo Terzer della «Adm» di Ponte Valtellina, che ha chiuso la sua prova con ragguaglio cronometrico di 36'49".

Il «Circuito Voltaggio», svoltosi in una splendida giornata di sole che ha favorito la presenza di alcune migliaia persone lungo il percorso, si è articolato anche in altre prove. categoria femminile giri del percorso per complessivi 8 chilometri e 610 metri), bis dei colori marocchini con il successo di Raida Marsouy della società «Acqua minerale» Plan della (tempo 31' e 15"). Ottima seconda, che se distanziata di oltre 4 minuti, è giunta Norma Sciarabba dell'«Atletica Novese».

Erano previste anche quattro classifiche per gli «Amatori» (sempre sulla distanza di 8 km e 610 metri). Nella categoria per i nati tra il 1954 e il 1968, vittoria di Renato Margaria (22'55") della «Cbr Borgaretto 76» di Borgaretto e buon terzo posto per Nicola Calla dell'«Atletica Derthona».

Nella classe 1944-1953, primo posto per Franco Cipolla «Dlf» di (27'56") con Giacomo Sciutto della «Soms» di Ovada al quarto posto. Quindi, per i nati nel periodo 1934-1943, successo di Sergio Salomone dei «Circolo portuale Culmv» di Genova (30'18"), mentre nella classe 1913-1933 è salito gradino più alto del podio Renzo Gilardo della «Gruppo Gilardo» (33'23") e per Mario Milone della «Defendi Brother» di Alessandria.

Complessivamente, al «Circuito Voltaggio» preso parte 204 corridori, a testimonianza del credito che questa manifestazione riscuote.

l. u.

Campionato regionale

VALENZA — Nuova dei piloti Club Corsico, nella terza prova del campionato regionale di motocross, classe 500 cc, disputata sul campo Vialarda a Casale Dario Lombardi su Kawasaki ha bissato vittoria Cassano Spinola, superando Maurizio Robotti su «Honda». trionfale giornata dei valenzani è stata completata dal 3° posto Mario Vicenzi (Kawasaki), dal 5° di Marco Moro (Yamaha) e dall'11° di Roberto Allemandi.

Lombardi, rimessosi dalla caduta prima maggio scorso a San Salvatore, ora figura comando del campionato regionale, i punti su Robotti. (r. c.)

C'È UN PORTAFOGLIO MAGICO ★★★ NEL ★★★ VOSTRO ★★ FUTURO. ★★
BASTA FARE LA SPESA DA NOI.
sidis IPERsidis MAXI sidis SCUDO
GRUPPO GS
"PORTAFOGLIO MAGICO" UNA INIZIATIVA DELLA FIORFIORE SPA.

Aosta, oggi Consiglio comunale per l'elezione del sindaco

L'ultimatum dell'union

Continuerà l'alleanza se il primo cittadino otterrà almeno 21 voti - Il psi ripropone Francesco Allera Longo - L'assessore Guido Grimod è il nuovo segretario regionale unionista

AOSTA — Alla vigilia del Consiglio comunale di Aosta l'union valdôtaine annuncia che *«confermerà l'attuale coalizione a condizione che i nuovi componenti la giunta* (sindaco e assessore alle Finanze, n.d.r.) *raggiungano la maggioranza assoluta dei voti»*, cioè 21, e il segretario [illegible] Milanesio anticipa che *«a [illegible] farà molte cose da dire»*.

Due dichiarazioni che riassumono la difficile situazione [illegible] vissuta dall'esautorato, [illegible] guida della città dal 1985. Oggi i consiglieri, a partire dalle 15, dovranno di nuovo esprimere il loro voto per il sindaco. Il candidato, se non vi [illegible] sorprese dell'ultima ora, [illegible] sempre Francesco Allera Longo, esponente socialista. *«Non c'è motivo di cambiare»*: è questa l'opinione della maggioranza.

Giovedì sera Allera Longo è [illegible] «bocciato» due volte (ha ottenuto 16 «sì»), ma da allora i capigruppo dell'esautorato [illegible] ritrovati, [illegible] no state fatte riunioni [illegible] maggioranza e di giunta. Nessun partito o movimento ritiene [illegible] avere al [illegible] interno i [illegible] tiratori. Giovedì però le «palline [illegible] sono state sei [illegible] troppo. Sono rimbalzate [illegible] da [illegible] lavoro all'altro [illegible] riunione, ma ufficialmente la maggioranza esce dalla sconfitta sempre unito, decisa a sostenere l'elezione del sindaco.

Oggi [illegible] avrà [illegible] conferma. L'uv, intanto, che ha [illegible] la richiesta da parte dell'opposizione [illegible] guidare una nuova trattativa, ha già posto la [illegible] condizione, vuole per [illegible] [illegible] l'assessore entranti un [illegible] che cancelli il «no» di giovedì e dia certezze per il futuro.

Il Comitè centrale [illegible] *«il comportamento di certe forze politiche e di certi eletti che contro l'interesse collettivo perseguono un disegno destabilizzante e [illegible] dissociarsi con l'unico [illegible]* *ottenere il potere [illegible] tutti i mezzi possibili»*.

In [illegible] nota il massimo organo [illegible] movimento autonomista sottolinea *«la lealtà, la coerenza e l'efficacia dei consiglieri unionisti che hanno sempre lavorato per il bene [illegible] comunità e hanno [illegible] l'appoggio necessario alla maggioranza»*. Sempre il Comitè centrale ha nominato il nuovo segretario che guiderà il movimento fino [illegible] congresso «nazionale» di febbraio. E' Guido Grimod, assessore alla [illegible] Pubblica istruzione del Comune di Aosta, che sostituisce Dino Viérin, assessore regionale. Una scelta che dimostra quanto l'uv tenga [illegible] «caso» Aosta.

Nessun [illegible] invece [illegible] parte delle altre forze politiche che intendono aspettare quanto accadrà oggi in Consiglio prima di prendere decisioni sul futuro. [illegible] segretario [illegible] psi, Milanesio, dice: *«Per ora [illegible] è [illegible] conferma degli impegni presi il 10 agosto. In questo momento non abbiamo nulla da aggiungere, ma ci teniamo a puntualizzare che [illegible] abbiamo chiesto noi il sindaco. La proposta è [illegible] fatta dalla maggioranza uscente. D'altro canto nessun'altra forza politica ha avanzato candidature. Si è deciso per la continuità»*.

La [illegible] *«continuità [illegible]* amministrativa» di cui parlano gli esponenti unionisti. E la stessa [illegible] sostengono dc, adp, pri e pli, ma [illegible] è [illegible] fragile per i [illegible] dissensi nel Consiglio di giovedì [illegible].

Oggi i franchi tiratori, [illegible] cando le previsioni ottimistiche [illegible] maggioranza, non dovrebbero più esserci. Poi si vedrà. Il psi, che finora ha mantenuto *«il silenzio non per ignavia ma per pru[illegible] e rispetto degli accordi»*, parla [illegible] *«fase decisiva e ultima»* avvicinandosi così, almeno nel giudizio, all'uv.

In casa dei quali non paiono finiti. Per il pomeriggio di oggi dovrebbe rientrare il capogruppo Piero Scrufari, [illegible] nell'assemblea di giovedì. Anche Luigi Bornilda, neo consigliere del pri, è atteso. I [illegible] banchi della maggioranza dovrebbero così essere [illegible] completo, ma i voti a favore del sindaco e dell'assessore saranno [illegible] se gli accordi saranno rispettati.

Il [illegible] è quello di Pasquale Parello (dc), presidente della commissione affari generali e bilancio, che non è tornato sulle [illegible] decisioni e continua a ritenere non valida la scelta della maggi[illegible] di proseguire l'attività sostituendo solo [illegible] il sindaco e l'assessore alle Finanze. La sua iniziati[illegible] ha fatto nascere [illegible] so dibattito nelle file dello scudo crociato e [illegible] difficoltà all'esautorato.

Enrico Martinet

La disgrazia in montagna durante una pausa dell'esercitazione

Il capitano degli alpini vittima di una fatalità

Massimo Gargelli è scivolato sulla neve - [illegible] volo [illegible] 50 metri - Oggi alle 11 i funerali

Massimo Gargelli

LA THUILE — Stamane alle 11 si svolgeranno nella cappella della caserma Cesare [illegible] di Aosta i funerali del capitano degli alpini Massimo Gargelli, 32 anni, precipitato in un dirupo al colle Orgère (sopra La Thuile) durante una perlustrazione.

L'ufficiale, originario [illegible] Carmignano (Firenze), avrebbe dovuto assumere tra pochi giorni il comando del Battaglione «Auc» (Allievi ufficiali di complemento) [illegible] militare alpina di Aosta.

Affiancato al capitano Giorgio Brega [illegible] comandante del Battaglione Auc, Massimo Gargelli aveva seguito le esercitazioni del reparto alpino nel vallone Youla. Sabato pomeriggio durante una pausa degli allievi ufficiali al campo, il capitano Gargelli [illegible] deciso di salire [illegible] vallone Youla a quello di Orgère, attraverso il [illegible] Orgère a [illegible] [illegible] di quota.

Lasciato l'accampamento, il capitano Gargelli si era allontanato da solo per la ricognizione [illegible] una zona dove non era mai stato e che aveva detto [illegible] voler conoscere. In quota il tempo [illegible] pessimo: neve e nebbia devono aver sorpreso l'ufficiale mentre stava rientrando al campo militare. [illegible] si sa però a che [illegible] sia [illegible] l'incidente poiché [illegible] è scattato soltanto quando il capitano non si è presentato per il rancio.

Le condizioni atmosferiche [illegible] il buio, [illegible] notte hanno ostacolato le ricerche per le quali [illegible] stati mobilitati tutti [illegible] alpini impegnati nelle [illegible] a cui aveva preso parte anche Massimo Gargelli. Del capitano non, è stata però trovata traccia lunedì e domenica mattina, quando il corpo senza vita è stato visto nei pressi [illegible] colle Orgère adagiato [illegible] una roc[illegible].

Massimo Gargelli, che [illegible] istruttore [illegible] sci e di alpinismo, sarebbe precipitato per 50 metri dopo essere scivolato [illegible] sia [illegible] l'incidente poiché [illegible] è scattato soltanto quando il capitano non si è presentato per il rancio. Le condizioni atmosferiche [illegible] il buio, [illegible] notte hanno ostacolato le ricerche per le quali [illegible] stati mobilitati tutti [illegible] alpini impegnati nelle [illegible] a cui aveva preso parte anche Massimo Gargelli. Del capitano non, è stata però trovata traccia lunedì e domenica mattina, quando il corpo senza vita è stato visto nei pressi [illegible] colle Orgère adagiato [illegible] una roc[illegible].

Massimo Gargelli, che [illegible] istruttore [illegible] sci e di alpinismo, sarebbe precipitato per 50 metri dopo essere scivolato [illegible] sia [illegible] l'incidente poiché [illegible] è scattato soltanto quando il capitano non si è presentato per il rancio.

Le condizioni atmosferiche [illegible] il buio, [illegible] notte hanno ostacolato le ricerche per le quali [illegible] stati mobilitati tutti [illegible] alpini impegnati nelle [illegible] a cui aveva preso parte anche Massimo Gargelli. Del capitano non, è stata però trovata traccia lunedì e domenica mattina, quando il corpo senza vita è stato visto nei pressi [illegible] colle Orgère adagiato [illegible] una roc[illegible].

Massimo Gargelli, che [illegible] istruttore [illegible] sci e di alpinismo, sarebbe precipitato per 50 metri dopo essere scivolato [illegible] sia [illegible] l'incidente poiché [illegible] è scattato soltanto quando il capitano non si è presentato per il rancio.

Le condizioni atmosferiche [illegible] il buio, [illegible] notte hanno ostacolato le ricerche per le quali [illegible] stati mobilitati tutti [illegible] alpini impegnati nelle [illegible] a cui aveva preso parte anche Massimo Gargelli. Del capitano non, è stata però trovata traccia lunedì e domenica mattina, quando il corpo senza vita è stato visto nei pressi [illegible] colle Orgère adagiato [illegible] una roc[illegible].

Massimo Gargelli, che [illegible] istruttore [illegible] sci e di alpinismo, sarebbe precipitato per 50 metri dopo essere scivolato [illegible] sia [illegible] l'incidente poiché [illegible] è scattato soltanto quando il capitano non si è presentato per il rancio.

Le circostanze dell'incidente sembrano non lasciare dubbi: il militare che era esperto di montagna *«è stato vittima di una tragica fatalità»*, come dicono i suoi colleghi. Forse la neve che copriva l'erba su cui il capitano è scivolato, e la scarsa visibilità dovuta alla nebbia che avvolgeva la montagna, hanno impedito all'ufficiale di valutare l'alto rischio nel camminare in prossimità [illegible] dirupo in cui è precipitato.

Domenica mattina la salma [illegible] giovane ufficiale è stata composta nella camera mortuaria allestita nella caserma Cesare Battisti, dove è di stanza il Battaglione «Auc».

Il capitano Gargelli lascia la moglie Maria Laura Casparini, 30 anni, e la figlia Martina di soli 18 mesi, con le quali [illegible] ad Aosta, dall'estate dell'anno scorso. [illegible] via Matteotti [illegible].

In [illegible] l'ufficiale era arri[illegible] come comandante della quarantunesima Compagnia del Battaglione Aosta. In agosto aveva lasciato l'incari[illegible] e, dopo una breve licen[illegible] preparandosi ad assumere il comando del Battaglione «Auc»: per questo lo seguiva da tempo l'attività.

b. m.

I genitori spendono tra le [illegible] 150 mila lire

E il corredo scolastico ha prezzi da capogiro

Le novità firmate da stilisti - La moda anche per i ragazzi delle medie

[illegible]A — I genitori di un alunno [illegible] elementari spendono [illegible] le 60 mila e [illegible] [illegible] per il [illegible] scolastico. Il ritorno [illegible] chi, a giudicare dalle richieste [illegible] cartolibrerie e nei grandi magazzini, è sempre più legato ad una sorta [illegible] cartella o all'astuccio [illegible] bello o più pubblicizzato [illegible] martellanti spot televisivi.

Le novità per la scuola sono firmate da stilisti di moda. *«Le mamme controllano il prezzo, i bambini [illegible] che cosa vogliono e l'ottengono quasi sempre»*, dicono in una cartolibreria del centro di Aosta. I gusti dei bambini delle elementari — maturati guardando la tv — sono orientati quest'anno [illegible] cartelle che vanno [illegible] [illegible] da [illegible] a seconda dei [illegible] centomila lire. Cartelle di marca che hanno prezzi raddoppiati rispetto a materiale altrettanto buono, ma non reclamizzato.

Sono poi in molti ad acquistare i «coordinati». I quaderni [illegible] riproducono [illegible] eroi dei cartoni animati costano [illegible] lire contro le 650 di quelli «anonimi». [illegible] quelli di Ceveri, [illegible] quelli firmati Trussardi; gli astucci (dalle 10 [illegible] 40 mila) sono impor[illegible] [illegible] penne e le matite [illegible] scelte negli stessi co[illegible] e disegni delle cartelle, così [illegible] i diari.

Il vecchio temperino doppio uso in metallo (1000 lire) se ne sta immobile sugli scaffali [illegible] dei negozi mentre vanno a ruba quelli in plastica che riproducono mostri o [illegible] da [illegible] a seconda dei gusti (costano 3000).

Manca ancora [illegible] conto della spesa per la scuola [illegible] grembiulino o la blusa (se ne trovano dalle 15 alle 30 mila lire) e il salvagrembiule in plastica (circa 5000) per [illegible] ore di educazione artistica. Pennelli, colori, pastelli e pennarelli costano [illegible] 2500 lire l'uno in su.

I gusti dei [illegible] diventano gradualmente più [illegible] la quarta e quinta elementare, ma non meno esigenti. [illegible] studenti della scuola media scelgono spesso zaccheche sportive al posto [illegible] cartelle (ce n'è [illegible] ogni foggia, colore, marca e prezzo), ma [illegible] disdegnano i coordinati: fra i più venduti quelli [illegible] propongono cartelle e zaini intorno [illegible] 100 mila lire.

g. s.

I genitori se ne sono accorti alla frontiera del Bianco

Bimbo muore durante il sonno

Per collasso circolatorio - Aveva un [illegible] dormiva sul sedile [illegible] furgone accanto ai fratelli - La famiglia tornava [illegible] Lione dalla Turchia

COURMAYEUR — Un bimbo francese di origine turca di un anno è morto nel furgone sul quale stava viaggiando verso la Francia con i genitori, una zia e i tre fratelli[illegible] [illegible] ritorno [illegible] trascorse nel Paese natio.

Non si sa da quanto tempo fosse avvenuta la morte. I genitori del bambino se ne sono accorti [illegible] di domenica, alla frontiera del Monte Bianco. La madre Ayse Binekci, 31 anni, e il padre [illegible] mer Bozlak, 40 anni, poco prima di passare il confine avevano [illegible] di fare una breve [illegible] per controllare che i [illegible], a quell'ora [illegible] addormentati, [illegible] bene.

Ayse Binekci nel sistemare il letto dei figli si è resa conto che il più piccolo, [illegible] vicino ai fratellini, non dava segni di vita. Prima preoccupata e poi [illegible]mente la donna [illegible] avvertito il marito e la cognata Zelina, di [illegible] anni. Muammer Bozlak si è rivolto alla polizia di frontiera in cerca di soccorso. Subito è stato chiamato il dottor Pietro Bassi che visitato il bimbo ha potuto soltanto constatarne la morte e diagnosticarne la causa: collasso cardiocircolatorio.

Su come sia potuta acca[illegible] [illegible] disgrazia non sono state [illegible] ipotesi. La polizia sta accertando se il piccolo era di salute cagionevole. A fatica Muammer Bozlak e la moglie hanno fatto capire che tutti i loro [illegible] [illegible] stavano bene quando [illegible] [illegible] mesi in viaggio per rientrare a Lione dove [illegible] no da qualche [illegible]. Secondo gli agenti che si occupano dell'inchiesta le condizioni in cui i coniugi Bozlak viaggiavano con i loro figli erano *«normali»* in quanto i bambini [illegible] stati sistemati con cura sui sedili del furgone per consentire loro di riposare.

Il corpicino del piccolo è stato composto nella camera mortuaria del cimitero [illegible] Courmayeur in attesa del rilascio [illegible] [illegible] osta dell'autorità giudiziaria per il trasferimento oltre confine.

b. m.

[illegible] Moto contro camion, grave [illegible] giovane

A[illegible] — Ch[illegible]n Brunod, 17 anni, residente a Châtillon in via Italo [illegible] 24, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale [illegible] Aosta per [illegible] riportate in [illegible] dente stradale avvenuto domenica poco dopo [illegible] giorno sulla panoramica di [illegible] Sarre. Il giovane stava viaggiando su una motocicletta «Aprilia 125» di proprietà di un amico, Mirko Duyné, di 17 anni, residente [illegible] Sarre in [illegible] Diretto [illegible] Sarre verso Aosta, Christian [illegible] ha perso il controllo [illegible] moto ed ha occupato la corsia opposta nel momento in cui sopraggiungeva [illegible] autocarro Fiat 900 della società Finiteasign. Alla guida dell'automezzo era Salvatore Melidona, 56 anni, residente a [illegible] frazione Farreur 22.

Gli appuntamenti e gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA
CORSO: riposo.
ITALIA: [illegible] spia senza volto, regia di Richard Benjamin, con S. Podrar. [illegible] Phoenix (Usa 1987) — Adolescente americano scopre che i genitori sono due spie russe. [illegible]no: 18; 20; [illegible].
SPLENDOR: Film [illegible] [illegible]. [illegible]. Orario: 18; 20; 22.

CERVINIA
DES GUIDES: riposo

COGNE
GRAN PARADISO: riposo

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Asterix contro Cesare. Ore 17. **Il cielo sopra Berlino,** regia di Wim [illegible], con B. Ganz, P. Falk, S. Domarstin (Germania/Francia 1987) — *Un angelo, sceso sulla terra per stare più vicino al cuore degli [illegible], si innamora [illegible] un'affascinante trapezista.* Orario: 20; 22.

[illegible]

RAITRE
14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18,15 **Castello con revisa.** Registrazione di Antonio Ficarra
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[illegible] UNO
[illegible] **voix de la Vallée**

[illegible]DIO DUE
12,15 **Voix de la Vallée**
14,30 **Musica e musiche**

TV SUISSE ROMANDE
17,20 **Comic strip**
18,05 **La tête à la maison**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Lance et compte**
21,45 **Viva**
22,35 **Regards**
23,05 **Tj-nuit**
23,25 [illegible]

TVA
15 — **Cartoni animati**
19,10 **Tg della Valle d'Aosta**
22,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
[illegible] **Film**

TIVUITALIA
16,15 **L'incredibile casa in fondo al mare,** film
18,45 **Marron glacè,** telenovela
[illegible] **Il diavolo nella carne,** film
22 — **Storia della box**
22,30 **I predatori del Sahara,** film

[illegible]

AOSTA
TOUR FROMAGE: mostra [illegible]va **Cro-Mantica / colore e linguaggio.** Fino al 2 ottobre. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.
[illegible] [illegible] **DI SANT'ORSO:** mostra fotografica di Renzino Cosson **La montagna incantata.** Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

TORRE DEL LEBBROSO: [illegible] role di Nino Longobardi. Fino al 25 settembre.
SALETTA [illegible] personale di C[illegible] **Mosaya.** Fino al 12 settembre.

COURMAYEUR
MUSEO ALPINO: Fosco J[illegible] espone «Una vita per l'Asta». Orario: 9-18,30

LA SALLE
MAISON [illegible] espone il francese François Fabrizi per la serie «Visual design». Fino al [illegible] settembre. Orario: 9-12, 16-17.

SAINT-VINCENT
[illegible] **Federico** [illegible] [illegible]no la Prima mostra fotografica **del Cervino.** Fino al 30 settembre. Orario tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30.

Il [illegible]

[illegible]
Aosta: Chenal, in via Croce di Città (la porta aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO
Tendenza fino [illegible]lle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature [illegible] ieri all'aeroporto:** min. +11°; ore 12: +22°. **Umidità:** 45%. **Vento:** calmo. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)*

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. [illegible]65) 45.845
Pubblicità: Mauumeci, località Amérique [illegible] tel. (0165) [illegible], 78.50.19

[illegible] AL 17 OTTOBRE [illegible]
8 giorni indimenticabili in [illegible]
CAPO [illegible]
Hotel 1ª categoria
Pensione completa tutto compreso
Partenza da Aosta
650.000
Rivolgersi a: AGENZIA C.T.V. - Aosta - Tel. 0165 36.31.44

interfin-oo
Finanziaria
3 Avenue du Conseil des Commis
AOSTA - Tel. (0155) 40640-40649
PROBLEMI DI [illegible]
SERVIZI PER IL PRIVATO
prestiti personali
mutui ipotecari per l'acquisto e la ristrutturazione di beni immobiliari
mutui ipotecari con finalità diverse [illegible] al consumo
[illegible] L'IMPRESA
leasing
factoring
sconto portafoglio
leasing immobiliare
RISOLVETELI CON NOI!!!

Volete vendere il negozio o l'attività commerciale telefonate con fiducia ad:
Aziendal Market
011 650.2175
perché solo affidandovi alla professionalità otterrete vendita in tempi brevi
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

ESTRAZIONE DEL [illegible] [illegible] AGOSTO
[illegible] Concorso Gros Cidac
1° Premio: Y10 Fire Autobianchi B-27097 [illegible] V-25343
2° Premio: Ciclomotore [illegible] Piaggio M-15904 [illegible] J-31815

[illegible]
PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
[illegible] [illegible] LA PELLICCERIA
E PELLE A [illegible]
ALCUNI ESEMPI
VISONE C. da L. [illegible]
MARMOTTA da L. 2.450.000
VOLPE GROEN. [illegible] L. [illegible]
CASTORINO SPITZ [illegible] L. [illegible]
RAT-MOUSQUE VIS. da L. [illegible]
OPOSSUM TASMANIA da L. [illegible]
PERSIANO [illegible] L. [illegible]
FOCA da L. 1.100.000
AGNELLO [illegible] L. 650.000
PRENOTI [illegible] UN ACCONTO [illegible] [illegible] QUANDO PIU' TI [illegible] A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

NEL SETTORE IMMOBILIARE
ESPERIENZA
SERIETA' E COMPETENZA
HANNO UN NOME
IMMOBILIARE VALDOSTANA
ACQUISTI - VENDITE - INTERMEDIAZIONE
CESSIONI [illegible] - CONSULENZE IMMOBILIARI
PROGETTAZIONI - AMBIENTAZIONI
Via Xavier de Maistre 22 (sopra il cinema Corso)
11100 AOSTA Telefono (0165) 236.132

RM PROMOTION
MOBILI
Vi propone una gamma completa di: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti camere da [illegible] - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE
IN MASSELLO
DI NOCE [illegible]
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
[illegible] (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. 0165 767.692 - 767.952

HI-FI CARS
DI
SALVADORI DIEGO
NUOVO CENTRO
VENDITA [illegible] INSTALLAZIONE DI:
AUTORADIO: Clarion - Kenwood - Grundig - Fujitsu Ten
ANTIFURTO: Autosonic
HI-FI: Yamaha
TELEVISORI - VIDEOREGISTRATORI - VIDEOCAMERE: Mitsubishi
RICETRASMETTITORI - [illegible] [illegible] ACCESSORI
CASSETTE E VIDEOCASSETTE FUJI
CENTRO DIMOSTRAZIONE CASSE BOSE E JBL
NUOVA SEDE
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165 363.996 - ST-CHRISTOPHE (AO)

Sono arrivate le novità dell'autunno...
ricordati... Bli Blò ti aspetta!

Bli Blò un modo giovane per vestire:
... anche per te Signora!
passa parola...
[illegible] Vittorio Veneto [illegible] - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

La mostra della guida alpina di Courmayeur

I «misteri» dei monti fotografati da Cosson

Cinquantatré immagini [illegible] alla Vall[illegible]

AOSTA — Paiono abissi prosciugati in cui ristagnano [illegible] ultimi vapori, sono [illegible] montagne [illegible] velate [illegible] [illegible] o spruzzate di neve, che spuntano [illegible] mari di nubi. Fotografie di una guida alpina di Courmayeur, Renzino Cosson, annegate nel bianco della scenografia e contornate dal nero nei [illegible] della Torre di Sant'Orso, [illegible] Aosta. La mostra è stata inaugurata [illegible] [illegible] du[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «La montagna incantata», [illegible] incanto [illegible] Cosson regala [illegible] [illegible] il suo obiettivo.

Cinquantatré immagini [illegible] colori, soprattutto [illegible] vette [illegible] soprattutto del Monte [illegible] co, montagna che Renzino Cosson conosce a fondo. Le [illegible] salite su guglie e pareti di granito sono innumerevoli, alcune [illegible] parte [illegible] [illegible] ciale «libro» delle «vie» [illegible] ve. Da esperto alpinista la guida ha fatto fotografie «impossibili», angolazioni particolari, scorci visti [illegible] da chi in montagna [illegible] per arrampicare sulle pareti più difficili.

Il risultato è una mostra di grande suggestione. «*Non è la montagna illustrata*, [illegible] [illegible] *sequenza* [illegible] *foto di* [illegible] *ama e vive la montagna*», ha detto Angelo Schwarz dell'Accademia di [illegible] arti di Venezia. L'unica immagine non valdostana è quella del Nanga Parbat nell'Himalaia, l'unico che non esalta le cime dei monti rappresenta campi e boschi in veste autunnale a Dolonne, frazione di Courmayeur.

Impossibile (oltre che [illegible] surdo) [illegible] [illegible] graduatoria [illegible] fotografie. Fra [illegible] [illegible] gini solari (sono [illegible] minoranza) le più affascinanti riguardano il Père Eternel, il monolite granitico che svetta come un sigaro [illegible] cresta dell'Aiguille de la Brenva. Proprio l'Aiguille della [illegible] va fotografata d'inverno, imbiancata da neve e ghiaccio e immersa nella nebbia è forse l'immagine che più evoca fantasia.

La guglia del Père Eternel fotografata da Renzino Cosson

La [illegible] fa parte delle manifestazioni organizzate dall'assessorato al Turismo. L'assessore René Faval dice: «*L'autore* [illegible] *rivela un aspetto* [illegible] [illegible] *ità che è a suo modo inedito e originale poiché vista* [illegible] *l'occhio della solitudine.* [illegible] *spiato per ore il formarsi di un'ombra e* [illegible] *riverbero, d'una atmosfera* [illegible] *d'un raggio* [illegible] *sole o di luna*».

Renzino Cosson [illegible] nato a Dolonne 41 [illegible] fa. [illegible] 20 anni [illegible] diventato maestro di sci, a [illegible] guida alpina. [illegible] [illegible] ad arrampicare a 16 anni. Nelle sue spedizioni alpinistiche extraeuropee è stato sul monte Kenya [illegible] [illegible] montagne del Rif, [illegible] maiala e sulle Ande boliviane. Le montagne della Valle d'Aosta non hanno per lui [illegible] grolli anche [illegible] Il Monte Bianco (con tutte le sue vette) [illegible] mane la sua meta preferita.

Alla fotografia si [illegible] avvicinato in questi ultimi anni. Nel [illegible] [illegible] immagini più belle [illegible] che [illegible] scattato durante le [illegible] numerose scalate sul massiccio più alto d'Europa [illegible] diventate un libro: «Monte Bianco e dintorni», edito [illegible] Priuli [illegible] Verlucca. Le foto in mostra [illegible] state in[illegible] in un catalogo edito da Musumeci e curato da Angelo Schwarz.

e. magr.

La collezione di Domaine: diecimila immagini dal 1898 al 1940

E come hobby la cartolina

«Cominciai per caso [illegible] anni fa» - [illegible] più rare quella dei funerali [illegible] Chanoux, firmata da Jules Brocherel

Nel 1868 fu ideata in Germania la cartolina postale con affrancatura predisposta, invenzione adottata per la prima volta in Europa dalle poste austriache quattro anni più tardi. L'uso di cartoncini variamente illustrati per scambiarsi brevi notizie ed auguri è dunque abbastanza recente. Dal 1878 lo Stato francese ha prodotto e venduto cartoline postali; in Italia entrarono in uso a partire dal 1874.

Erano tempi in cui un'altra invenzione stava facendo rapidi progressi: la fototipia o immagine fotografica. Fu così che nel 1891 il marsigliese Dominique Piazza [illegible] le prime cartoline postali illu[illegible] con riproduzioni fotografiche: era nata la cartolina. Con il passare [illegible] anni la [illegible] [illegible] sempre più grande fino [illegible] occupare un'intera facciata, mentre sull'altra trovavano posto l'indirizzo e la corrispondenza, all'incirca come nella cartolina odierna.

Proprio sul finire del secolo scorso i fotografi di case editrici estere (austriache, tedesche e svizzere), affiancati subito dopo da quelli italiani, incominciarono a stampare anche immagini e personaggi della Valle d'Aosta. Fra i pionieri della fotografia e della cartolina illustrata valdostana troviamo (senza pretese di citarli tutti): Luigi Broggi, che aveva lo studio ad Aosta in via De Tillier; Jules Brocherel, il famoso etnografo di Courmayeur; Emile Bionaz, il parroco-fotografo di Perossan; Joseph Alaria, il torinese che soggiornò a lungo in Valle; Alessandro Bonda, di Gressoney, e il suo allievo Va[illegible]no Curta, che realizzò [illegible] parecchie cartoline a soggetto walser.

Che cosa rimane [illegible] di quelle [illegible] e migliaia [illegible] [illegible] che, dalla [illegible] d'Aosta, fecero il giro del mondo? La maggior parte è andata perduta, il resto è stato per fortuna salvato da entusiasti [illegible] e collezionisti.

Mario Domaine, di Aosta, un ex dipendente Cogne, originario di Saint-Nicolas, è sicuramente il più famoso e originale collezionista di cartoline antiche della Valle d'Aosta. «*Il mio interesse per l'argomento* — racconta [illegible] *quartiere mi intrattenni* [illegible] *un* [illegible] *che, fra tante cianfrusaglie, aveva uno* [illegible] *pieno di cartoline della nostra Valle che non* [illegible] *mai riuscito a vendere*».

«*Erano tempi* — continua Domaine — *in* [illegible] *la cartolina interessava a pochissime persone, fra queste i pittori* [illegible] *cerca di immagini per* [illegible] *loro tele. Fu così* [illegible] *dopo una laboriosa contrattazio*[illegible] *portai a* [illegible] *(per poche migliaia* [illegible] *lire)* [illegible] *bel vuo*[illegible] [illegible] *cartoline*».

L'interesse era cominciato, tanto da portare Mario [illegible] maine [illegible] un continuo peregrinare per l'Italia alla ricerca [illegible] «pezzi» sempre più belli e [illegible], [illegible] mercati, nelle mostre, [illegible] convegni lo conoscevano tutti [illegible] lo [illegible] «Aosta», perché cercava cartoline della Valle e soprattutt[illegible] perché non riuscivano a pronunciare in modo corretto il suo cognome.

Con tenacia e passione Domaine ha messo insieme la [illegible] [illegible] 10.000 cartoline che [illegible] [illegible] 1898 al [illegible] formidabile mosaico di immagini che mostra con grande realismo il volto dell[illegible] Valle d'Aosta in un passato che è già storia.

Per capire e gustare una simile collezione ci vorrebbero mesi. Le cartoline [illegible] raggruppate per Comuni, vallate o località celebri quali, ad esempio, i valichi [illegible] [illegible] e Gran [illegible] Bernardo. [illegible] sono poi [illegible] raccolte assai originali concernenti un argomento specifico. Eccone alcune: i lavori agricoli, [illegible] abitazioni, [illegible] alpeggi e le baite, i [illegible] [illegible] le chiese, i ghiacciai, l'alpinismo, i castelli, il bestiame e i pascoli.

Il 13 febbraio [illegible] [illegible] corteo funebre scende lento [illegible] Pont Serrand sopra La Thuile; [illegible] neve è abbondante, i sei uomini che trasportano la bara sprofondano, i volti segnati dallo sforzo. E' una scena [illegible] superba [illegible] drammatica. Jules Brocherel l'ha immortalata [illegible] [illegible] [illegible] obiettivo e ne è nata una [illegible] molto bella e rara, quella appunto «*des funérailles de* [illegible] *Chanoux*», il celebre rettore dell'Ospizio [illegible] Piccolo San [illegible]

«*Vi* [illegible] *alcune cartoline* — precisa Domaine — *quasi introvabili* [illegible] *in oltre venti anni* [illegible] *ricerche ho vista una volta sola. Per questo quan*[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *esemplare* [illegible] *non bisogna esitare a comprarlo*».

[illegible] oltre cinquanta racco[illegible] [illegible] Mario Domaine contengono un patrimonio di indiscusso valore storico e culturale: sarebbe un vero danno lasciare che una simile collezione si disperda, è unica in Valle d'Aosta come qualità e quantità di materiale.

Pierino Daudry

Nella cartolina d'epoca il paese di Châtillon all'inizio del secolo (la foto venne scattata nel 1910).

Si è conclusa [illegible] manifestazione di Verrès

Successo del mercatino

VERRÈS — [illegible] è svolto domenica nelle vie del [illegible] storico di Verrès [illegible] appuntamento [illegible] l'estate [illegible] [illegible] il mercatino dell'occasione e dello scambio. Notevole affluenza di pubblico [illegible] espositori in una giornata [illegible] [illegible] di sole (gli appuntamenti dei mesi di giugno, [illegible] e agosto [illegible] erano svoltì tra temporali e nubi minacciose).

Molti degli espositori sono [illegible] e collezionisti di antiquariato e soprattutto nel campo [illegible] cartografia e della numismatica è stato possibile trovare [illegible] «pezzi» interessanti. [illegible] sono poi mancate le curiosità, soprattutto fra i libri. Molti [illegible] oggetti [illegible] argenteria e [illegible] oreficeria. Un «pezzo» [illegible] era un bastone che si trasforma in sedile, [illegible] nella prima metà del secolo [illegible] le corse negli ippodromi.

Il mercatino di domenica ha così chiuso anche quest'e[illegible], L'attività dell'ufficio informazioni e [illegible] salotta d'arte proseguirà però [illegible] ra fino al 15, data dei festeggiamenti per il centenario del Corpo volontario dei vigili del fuoco di Verrès, ai [illegible] interverranno per i saggi dimostrativi squadre [illegible] Trento, Corbetta, Inveruno, Chivasso e Aymavilles.

Anche la [illegible] «Arte a Verrès» che ospita i lavori di artigiani locali, resterà aper[illegible] [illegible]ò a quello data. [illegible] le opere esposte vi sono scultur[illegible] [illegible] Giovanni Thoux, [illegible] Augu[illegible] Francisco, pezzi in ferro battuto di Luciano Savin e quadri di Michele Bonomi. Con settembre si [illegible] con[illegible] anche i festeggiamenti rionali di San Rocco e Sant'Agostino, la festa patronale di Sant'Egidio per le quali [illegible] loco ha ottenuto annualmi consensi [illegible] [illegible] abitanti par l'ottimo organizzazione e la [illegible] degli spettacoli. Molto successo ha ottenuto la caccia al maialino, svoltasi [illegible] presenta di un gruppo [illegible] personaggi del carosello storico con costumi quattrocenteschi.

BIONAZ — Traffico interrotto da ieri sulla strada regionale di Bio[illegible] per consentire l'esecuzione [illegible] lavori di costruzione di un canale irriguo.

L'interruzione, disposta dal presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, [illegible] 8 alle 19 dei giorni feriali, interessa il tratto compreso tra il km 2 + 200 e il km 2 + 600 e si protrarrà fino alla data di ultimazione dei lavori.

Anche nel Comune [illegible] Brissogne continua ad essere chiuso al traffico il primo tratto della strada regionale (180 metri), dove, fino [illegible] ottobre, [illegible] previsti [illegible] di consolidamento [illegible] restauro del ponte.

[illegible] disposizione [illegible] chiusura della circolazione sulla [illegible] regionale di Brissogne include i giorni festivi e prefestivi.

GROS CIDAC
LA FORTUNA NEL CARRELLO

La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre alla freschezza, all'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac puo' farti vincere, questo mese, una **Autobianchi Y 10 Fire** della concessionaria EMMEAUTO o un **Ciao Piaggio.**

Partecipare è semplice: facendo la spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì del mese, presso la nostra sede ed alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei 2 numeri vincenti [illegible] dei 2 numeri di riserva. Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non [illegible] saranno presentati, i premi verranno assegnati ai numeri di riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

GROS CIDAC
VIA PARAVERA, 4 - AOSTA

GIRO - Due corridori hanno concluso con lo stesso tempo

E' il «Tour» dei record

ha sconfitto Tonetti, per soli 5 punti - E' la corsa più dura dal 1962 ad oggi - Polemica con l'azienda di turismo che non ha accolto la «carovana» pur essendo quartiere tappa

Aosta. Il tedesco Wust taglia vittorioso il traguardo della tappa conclusiva Giro Valle

AOSTA — «*Non potevate celebrare meglio le nozze d'argento. E' stato il Giro più bello*». Questi i commenti domenica sera a palazzo regionale in occasione della cerimonia ufficiale di premiazione ventiduesima edizione valdostano. Il tecnico e organizzativo è indiscutibile così come grande l'entusiasmo che ha accompagnato i corridori. Sorprese e curiosità hanno contribuito aumentare l'interesse.

Il Giro, duramente, con salita dietro l'altra, è stato deciso in discesa dopo il Gran premio della montagna di Megève, sabato, e sul tratto finale pianura verso Ciusa andature di 50 km/h in discesa ed oltre pianura. Per la prima volta storia del Giro valdostano la classifica finale propone due corridori con lo stesso tempo e divisi nella classifica a punti da sole cinque lunghezze.

Enrico Zanin, il vincitore, al apprestava a passare professionista con la stessa maglia della Carrera inaspettato con questo importante successo, Gianluca Tonetti invece ha saputo trattenere le lacrime per aver perso un una grande occasione, già rimandata un fa per soli 11 secondi. Ora si «consolerà» i professionisti alla di Moreno Argentin nella Gewiss-Bianchi.

Zanin è apparso corridore di statura superiore a tutti. Il ha cominciato la corsa valdostana in maniera sorniona Tonetti a rispondere continui attacchi dello svizzero e del tedesco e affrontare il toppone quattro colli dalle , rimontando a tando decisiva in discesa e trovando poi in pianura.

Tonetti è stato troppo generoso nelle prime tappe ed ha dimostrato qualche limite quando strada non si impenna.

E' che il Valle d'Aosta un ventunenne alle dopo diplomato cuoco in scuola alberghiera ha scelto di affrontare la mia vita in bicicletta. Tonetti ricorda un po' Giuppani: un grande scalatore, difficoltà su altri terreni.

Nelle due semitappe conclusive si è parlato tedesco l'assolo di Malwew a Passy e lo sprint Wust (professionista con Rmo giorni) ad Aosta, ma si sono registrati anche gli attacchi di Niederberger e (due volte) e di Kayser in Francia e un tentativo dispe-rato di Tonetti all'imbocco di Aosta, subito «tamponato» vincitore.

Sorpresa amara per la cerproprio all'ultima tappa: il capoluogo regionale non gli ha infatti riservato una accoglienza, a parte. L'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta, che doveva ospitare il quartier tappa, ha invece accolto l'arrivo del Giro con serrande abbassate.

«*Una manifestazione come la nostra non meritava di finire così* — ha detto infuriato il patron Nino Ramirez — *tanti sforzi organizzativi essere vanificati da questo affronto*». In più era molti pubblici contro. L'intervento dell'assessore regionale al Turismo, Renato Faval, ha rimediato in parte confusione venutasi a creare.

Ramirez ha poi confermato che non ci sarà un 28° Giro la Federazione ciclistica ita- non tornerà sui suoi passi in merito al declassamento

Cesarino Cerise

GIROFLASH - L'organizzazione di 25 anni di tappe

Difficile eredità da difendere

AOSTA — L'intera carovana Giro ha festeggiato domenica i sessant'anni di Francesco Aresca. Il dirigente nostano vanta, insieme a Raymond Jans Maggiorino Ferrero, 25 anni attività Giro della Valle. A questi uomini, e Nino Ramirez, il valdostano deve moltissimo.

mancano anche i giovani che stanno seguendo la loro strada: Luciano Vierin e Roberto sono pronti a raccoglierne tra qualche hanno l'eredità.

L'ospitalità. Ci sono operatori turistici che abbassano le serrande all'arrivo del Giro come l'Azienda di Turismo di Aosta ed altri che aprono «cuore» protagonisti Giro. I fratelli Chatrian di Torgnon hanno offerto una settimana bianca al tappa Niederberger e l'avevano promessa al loro capitè Gusmeroli qualora fosse primo su un traguardo.

Biciclette di marca. Al «Petit tour» c'è stato un vero duello tra firmate da grandi campioni: la Mobiexport Serravalle bici Moser, la Egi Zanotto con Battaglin, mentre tre della nazionale belga «cavalcano» bici Eddy

C'era anche Pierino. Molti in carovana continue chiamate a «Pierino» hanno pensato a il nome protagonista di barzellette. Il personaggio in questione è invece Pierino Vagneur, dal 1983 meccanico nazionale azzurro ai mondiali di ciclocross al fianco del fratello Franco.

Il tetciclismo, nella corsa, è il concorso pronostici riservato ai diciotto giornalisti presenti alla manifestazione. Era in palio una splendida bicicletta di Asteggiano che è andata a Fiorenza Codenotti «Bresciatelenord».

I vincitori. Franco Badolucci ha tenuto il record di vittorie tappa «Valle d'Aosta» con cinque successi in quattro edizioni, al 1971. Chi ha vinto più tappe in una no il danese Jorgen Pedersen nel 1984 e Silvano Contini nel 1977: tre vittorie. I successi stranieri 25 anni di corsa sono stati diciassette: tre danesi, svedesi e svizzeri, due tedeschi occidentali vietici, uno australiano, spagnolo, francese e jugoslavo.

C. C.

CONTRE DIES DE

OUVREZ LES YEUX

Protégez la forêt contre les incendies

LE FEU DEVORE
EN QUELQUES SECONDES LE TRAVAIL
MILLENAIRE DE LA NATURE

Région Val d'Aoste Assessorat Environnement
Service et du

COPPA ITALIA - Sconfitta per 1 la blasonata Biellese

Il Saint-Vincent rinasce

Dopo l'opaca prestazione nel derby con i rossoneri - Hanno debuttato i neoacquisti Pallavicini e Bergamo - Un centrocampo brillante

Saint-Vincent. Valera in azione a centrocampo contrasta un attacco della Biellese (Foto Cerise)

SAINT-VINCENT — Una doppietta Marco Girelli ha consentito Saint-Vincent di riaprire le sorti sesto girone Coppa Italia dell'Interregionale. La vittoria dei sulla Biellese (2-1) ha infatti permesso ai biancocelesti di agganciare i lanieri e l' a quota due. dunque girone di ritorno (in calendario il 21 settembre con il derby valdostano Perucca, il 5 e il 19 ottobre Cossato con che capiterà prima la formazione e poi l'undici di Santoro) a decidere il passaggio fase successiva della manifestazione che ha assunto quest'anno rilevante importanza visto che le due finaliste accederanno direttamente alla C2.

Il biancocelesti è scaturito da una buona prestazione collettiva con i debutti dei acquisti Giuseppe Pallavicini e Bergamo che hanno fatto fare un notevole salto qualitativo ai termali. Sicuro in difesa (Fiesoli devuto compiere un solo decisivo in minuti) brillante a centrocampo bianconeri non riuscivano mai dare vivacità alla propria manovra) e pungente in attacco (il tandem Cusano-Girelli ha tenuto costantemente in apprensione la retroguardia ospite).

Il Saint-Vincent ha dimostrato raggiunto un'invidiabile fisica e di pronto ad affrontare al meglio l'inizio del campionato previsto domenica prossima con trasferta al terreno del Moncalieri.

«*Avevo chiesto ai ragazzi* — dice Santoro — *di giocare una partita offensiva valutare il nostro potenziale e la squadra ha saputo fornirmi risposte positive che lasciano ben sperare per il futuro. Con gli arrivi di Pallavicini e di Bergamo ho potrivedere l'assetto tattico della squadra e tutta la compagine beneficiato di alcuni spostamenti nel gioco. Adesso ci sottanto un giocatore utilizzare sulla fascia sinistra per poter competitivi*.

L'ex rossonero Bergamo ha svolto un gran lavoro sulla mediana coltando una delle lacune più che si erano evidenziate nelle precedenti uscite dei termali. Positivo anche l'inserimento del libero che ha ribadito propria esperienza consentendo, l'altro, a Muzio in marcatura assieme a Canal che faticato più a ritrovare, a fine partita, le lenti a contatto perse in un che non sii annullare Cavaglià.

Dice ancora Santoro: «*Ho apprezzato continuo movimento Cusano e di Girelli che, oltre tenere sotto pressione retroguardia biancoceleri, hanno sempre impedito ai propri marcatori agganciarsi dalle retrovie attaccandoli appena entravano possesso pallone. Adesso potrebbe assere anche il ritorno Mirtello che fa sempre parte della rosa*». Mirtello aveva svolto preparazione l'Aosta, ma visto che poi i rossoneri non ingaggiato è possibile che alla toro.

Sigfrido Beneyton

CALCIO - Bella partita dei rossoneri col Sarre

Aosta, valanga di gol

SARRE — L'Aosta ha rifinito la preparazione precampionato affrontando il Sarre parteciperà al campionato di Seconda categoria. dei rossoneri è stato agevole: si sono imposti per doppiette di Palermo Vascimiano e reti di Riberto, Orlando, Faccincani, Maffioletti e Serpico.

La novità della partita era dalla presenza centro dell'attacco di Serpico, una punta del Mathi in prova che ha destato una discreta impressione. L'incontro servito soprattutto a Sacco per migliorare condizione fisica e per perfezionare l'intore potuto valide . Il test non certamente dei più probanti, tuttavia Vascimiano e compagni hanno confermato raggiunto un buon grado forma.

Sostiene «*L'amichevole servitva per mantenere giusto ritmo agonistico. Abbiamo cercato un avversario di categoria inferiore per correre rischi inutili di infortuni a pochi giorni dall'avvio campionato. In mattinata cercano svolto il consueto allenamento quttini ho alternato nella partita tutti i ragazzi per valutare condizione dei singoli oltre a cercare migliorare tra i reparti*».

e il solo Barone (impegnato con il servizio militare) l'Aosta è piaciuta soprattutto a centrocampo dove gli intercambi hanno funzionato alla perfezione. La zona voluta Sacco consente a Riberto, Fiorentino e cimmino esprimere propria qualità tecniche di continue opportunità da rete per le punte.

s. b.

Sono rimasti in vendita solo alcuni posti nei parterre

Biglietti esauriti per il Palio Le batterie saranno solo due

La partenza avverrà in curva - Finale a otto - Riconferma per Mario Quirico nel ruolo di Capitano

— Mancano dodici giorni al Palio, la programma domenica 18 settembre: le piazza Alfieri, sede della manifestazione, sono tutte esaurite. Sono solamente disponibili posti in piedi nel parterre ricavato all'interno della piazza, in grado di ospitare persone. I biglietti costano 3 mila lire e si possono acquistare nell'agenzia Acitur di via Cesare Battisti.

Quest'anno con il mento della sede piazza Campo del Palio a piazza Alfieri, il numero dei posti a sedere è diminuito di circa 5 mila unità (da 10.500 a 5700). Si è verificata così una coccia biglietto senza precedenti in poche ha tutti i tagliandi disponibili nelle tribune. Numerose prenotazioni altre regioni e dall'estero. Soltanto da Arona, dove domenica ha sfilato il rione San Silvestro, giungeranno sei pullman turisti.

scorso intanto è riunito il Consiglio dei per l'ultima seduta prima storica corsa. I rettori hanno all'unanimità la conferma Quirico, in qualità di capitano del Palio; confermate le due sole batterie che particolarmente affollate, composta da dieci cavalli e da nove. Dopo le due batterie eliminatorie, si correrà la finale a otto cavalli. Il canapo della partenza verrà sistemato nella curva dei Verziere quella dalla parte dei giardini pubblici). l'arrivo sarà in rettilineo all'altezza dell'ingresso Provincia. I cavalli correranno tre giri in senso orario. Il corteo (percorso: piazza Cattedrale, corso Alfieri, via Gobetti, via Cavour, via Garibaldi, via il ingresso nel dalla curva (lato portici Anfossi). I figuranti durante la corsa verranno sistemati al centro della piazza in un'area I box cavalli troveranno invece posto in uno spazio chiuso piazza Libertà, a fianco del palazzo della Provincia.

Ieri mattina in piazza Alfieri che si prepara a cambiare aspetto. Il tratto antistante il palazzo della Provincia è stato chiuso camion hanno cominciato a scaricare le strutture delle tribune che verranno montate nei prossimi giorni.

A mezzogiorno erano spariti anche i del bar; squadre operai hanno tolto le grosse fioriere ed hanno provveduto a tagliare alla base con seghe elettriche tutti i segnaletica stradale che si trovava piazza. Sotto i portici Anfossi si è anche cominciato a sbarrare le con pannelli metallici circa due metri. Le tribune verranno addossate portici.

Il maquillage della piazza continuerà ancora nei prossimi giorni completando la posa degli stendardi ai balconi; i lampioni attorno al monumento a Vittorio Alfieri, sono già stati nel frattempo ingabbiati per permetterne la rivernicitura; anche il mento verrà ripulito. Infine tutto attorno alla piazza è stato posato uno steccato in legno e delimitare l'anello.

Le tribune da allestire 12: una davanti palazzo della Provincia, di portici rossi, otto lungo il perimetro dei portici e due nelle curve a lato del palazzo della Provincia.

f. c.

Incendio al centro terapeutico di

— Per un corto circuito, stamane rischiato di andare a fuoco il centro socio-terapeutico dove ospitati 18 giovani portatori handicap. Pare che l'incendio sia stato dovuto a guasto al vecchio impianto elettrico. I vigili del fuoco hanno provveduto, prima a circoscrivere fiamme, poi a domarle quando si al reparto-dispensa dil caseggiato minacciavano di coinvolgere il salone da pranzo e le

Per comitato cittadino

Paro è eletto segretario dc

Vince l'alleanza Borello-Ottaviano

ASTI — L'alleanza ha vinto le elezioni per il rinnovo del comitato comunale della democrazia cristiana ottenendo 19 seggi su 30. Inoltre la stessa alleanza è riuscita ad eleggere segretario cittadino Sergio Paro (gruppo segretario provinciale della e attualmente direttore dell'Associazione Artigiani. Ha perso segreteria (Antonio Sutera, segretario uscente) il gruppo andreottiano che fa capo a Ingrasci ha ottenuto 3018 voti, Sutera 443.

Tre le liste. numero 1 (andreottiana) ha registrato 7 componenti (uno in meno rispetto precedente comitato). eletti sono: Salvatore Ingrasci, Antonio Sutera, Elio Barbero, Filippo Maschio, Franco Palmesano, Mauro Torchio, ballottaggio Francesco Gisquinto Giancarlo Rodella.

La lista numero 2 (si dichiara alleata alla maggioranza) ha 4 posti: Luciano Bardini, Ferdinando Severino, Mario Sorba, Giuseppe Furiano.

La lista numero 3 (alleanza di gruppi aderenti a Forze Nuove, Dorotei, Alleanze popolari e della corrente dell'onorevole Bodrato) ha la maggioranza con posti: Guglielmo zano (in a con 354 voti), Giuseppe Barolo, Piero D'Adda, Francesco Cellino, Giovanni Boccia, Sappa, Luigi Rescinito, Iucci Bruno, Rocco Allegretti, Deonino Dal Cielo, Mario Vercelli, Pia, Parodi, Francesco Pellitteri, Giuseppe Tona, Carmelo Lombardo, Grazia Arri, Fabrizio Rolando, Luciano Gamba.

nuovo comitato occuperà presto democristiano Consiglio comunale. dice che Piero D'Adda dovrebbe subentrare al posto di Augusto Dallera, attuale assessore al personale e ai servizi sociali.

Anche in casa repubblicana sarà cambiamento: si dimetterebbe l'assessore al Patrimonio Germano Cantarelli, sostituito da Giovanni Turello.

v. ma.

Asti: vittima dell'imprudenza un anziano Praia

Passa a sbarre chiuse è travolto dal treno

Calogero Falcone è stato investito sabato sera motrice

ASTI — Un pensionato è stato travolto ed ucciso, sabato sera verso le 21, da un treno lungo la linea Asti-Ca- Il disgrazia è ad un passaggio livello strada Cauda, a non distanza nuova dogana inaugurata nel luglio scorso.

zona all'estrema periferia città, dietro quartiere Praia; le strade, molte delle quali aperte di recente, si perdono fra campi ed orti.

La vittima si chiamava Calogero Falcone, 78 anni; viveva da in un appartamento di via Ungaretti 3, una strada del popoloso quartiere Praia.

Per arrotondare la pensione girava per città con un carretto, guidando giornali. Usciva tutte le mattine di casa per rientrare, spesso, soltanto la sera.

Nel quartiere in ti a conoscerlo. Sull'esatta dinamica della disgrazia ancora indagando la polizia; la tesi più probabile è coquella un tragico incidente.

Da prima ricostruzione pare che Calogero Falcone, dopo essere passato sotto le sbarre del passaggio a livello, che in quel chiuso (la chiusura e l'apertura delle sbarre comandate automaticamente da Asti), stesse cercando di trascinarsi appresso carretto carico di cartoni. In quel momento è sopraggiunta una motrice diretta da Casale ad Asti.

L'uomo, nonostante il disperato tentativo di frenata del macchinista, è stato volto.

f. c.

in sindaco

BERZANO SAN PIETRO — Furto domenica mattina nell'abitazione sindaco Sergio Rossetto, ni. Rubati due orologi d'oro, un anello con brillantini e preziosi oltre ad macchina fotografica

È salvato da overdose

ASTI — A poco più di una settimana di distanza morte per overdose di 23 anni, domenica ra, verso mezzanotte, un ragazzo di anni, Antonello M. è stato ricoverato in ospedale in stato confusionale.

Il giovane ha rischiato l'overdose da eroina. I medici del reparto di rianimazione lo hanno sottoposto a terapia intensiva riuscendo a rianimarlo. Ieri le sue condizioni migliorate; rimarrà comunque anin ospedale in osservazione.

Il giovane da alcuni anni tossicodipendente, era trasportato pronto soccorso sua abitazione di via Turati, dove si era sentito male dopo essersi iniettato una dose di eroina.

Ultima amichevole stasera per i «galletti» prima del campionato

Il Montechiaro «collauda» l'Asti

ASTI — Sabato pomeriggio nel salone del Centro Culturale San Secondo, l'Asti ha presentato squadra che da domenica prossima affronterà il campionato di interregionale.

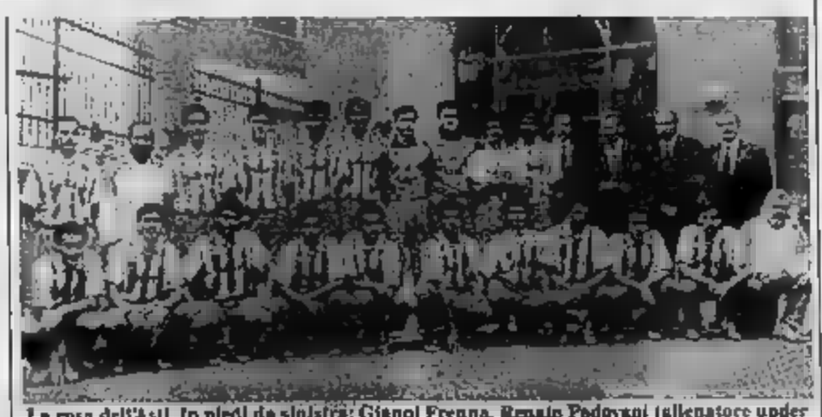
Tra gli ospiti l'ex presidente del Consiglio, Gio Goria, nuovo presidente onorario dell'Asti e il presidente della Lega calcio, Luciano Nizzola.

La Star elettrodomestici di Treviso, sponsor dei «galletti», rappresentata presidente Giovanni Michell, grande amico dell'ex presidente del Consiglio.

Gian Maria Piacenza, presidente dell'Asti, ha ricordato le difficoltà di questi ultimi mesi.

Goria ha sottolineato «l'importanza che la squadra di calcio riveste l'intera città» e nel ringraziare la Star per la fiducia accordata all'Asti, non lesinato una «tirata d'orecchie» all'industria locale.

Dopo la presentazione, l'Asti si è trasferito ad Acqui dove ha giocato amichevole i «termali», pareggiando 0-0.



La rosa dell'Asti. In piedi da sinistra: Gianni Frenna, Renato Padovani (allenatore under 18), Marco Farello, Andrea Nigra, Eddy Borello, Mario Sesia, Roberto Bisio, Baggio, Renato Tramontano, Domenico Straniori, Gian Maria Piacenza (presidente dell'Asti), Gianni Goria, Enrico Pasquali (allenatore), Giovanni Michell (presidente della Star). Accosciati sinistra: Cosimo Vigilante, Giuseppe Bixocato, Luca Dellegarco, le Berta, Crispolloni, Fatone, Silvano Icardi, Rispoli, Antonio Triveri, Fabio Nacci, Ugo Perosino (massaggiatore). Manca il giocatore Gianluca Pinto

(ore 21) nuova partita di allenamento, Comunale contro il Montechiaro, che gioca in campionato. I biglietti costano questanno 10 mila (tribuna centrale), 6 mila (laterale), 4 mila ridotti.

f. c.

Lettere del martedì

Il discordia

Al ritorno dalle ferie letto l'articolo di Valerio Miroglio «Abbasso i braghettoni», pubblicato su «La Stampa» del 20 agosto nella pagina Asti e provincia.

Poiché sono direttamente interessato questione, desidero esprimere alcune osservazioni.

1) I consiglieri comunali, nell'approvare i lavori di costruzione del muro, avevano l'opportunità di coprire cemento grezzo con materiali possibilmente non diversi da quelli muro più antico esistente. Successivamente, alcuni membri giunta sceglievano la soluzione attuale per «migliorare» l'aspetto estetico, non to per ragioni di economia. Infatti, il costo era pressappoco uguale per l'una o per l'altra soluzione.

2) A poche decine di metri dal manufatto si trova l'antica chiesa di S. Felice, che risale al 1200, e un insieme case che non hanno alcun nesso architettonico con cementizie di disegno «avanzato». le quali, invece, possono trovare una collocazione più adeguata ambiente costruttivo diverso. L'opera così realizzata contrasta con le norme del Piano regolatore generale comunale, che vietano l'inserimento di opere nesso urbanistico attuale.

3) Il muro di cemento si prolunga per alcuni metri, intaccando la parte di una scarpata erbosa, sopra quale trova una sona piantata pini, che non richiedeva alcun sostegno. La libertà di giudizio è fuori discussione, però questo vrebbe essere preceduto una corretta raccolta di informazioni.

Poiché è noto, non per intuizione, il significato brutto neologismo «braghettoni», non registrato dai dizionari della lingua italiana, cinagliesi, compreso il sottoscritto, sono rimasti alquanto perplessi nel derlo associato al proprio

Francesco Ferrero
consigliere comunale, Cinaglio

quale Michelangelo!

Non dopo aver letto la «Parola d'artista» di Valerio Miroglio su «La Stampa» del agosto, debba sentirsi maggiormente umiliato il sottoscritto aver superato in arcantismo culturale quei cittadini consiglieri di Pio V, o lusingato l'ignoto architetto nel vedersi equiparato Michelangelo!

E' un dilemma che non intendiamo però coltivare, visto che chiaramente la lettera incriminata non poneva in alcun modo in discussione raffigurazioni quanto tali, ma bensì l'impatto certa struttura mentista (che o «violazioni» superficiali muraglione) in un determinato contesto storico-architettonico-ambientale degno di rispetto per ragione merito di priorità.

Questa la ragione essenzia-

La strada per Asti è di groviera?

Vorrei fare una segnalazione all'Anas: riguarda la via di ingresso in Nizza, ovvero corso Asti. La strada, mi è stato spiegato in Comune, è competenza dell'Anas, pur attraversando il centro cittadino. E' però difficile poterla chiamare strada: è un perbuchi, rattoppi, che fanno «ballare» le macchine. Qualche tempo fa, non mi ricordo più se per il metano o altro, si spaccò un lato della strada: quel lato è stato poi rasfaltato, con il risultato che si ha una striscia, in direzione del centro, percorribile, mentre il resto della strada, in particolare la corsia che va ad Asti, è una groviera.

Lettera firmata

ECONOMICI

PER azienda a tempo pieno cerca collaboratore residente provincia Asti. Necessario furgone c/o ufficio tipo Ducato/Mercedes o similari in ottimo stato per consegne piccolo e medio ingombro nelle province di Asti/Alessandria. Interessante trattamento economico. Per appuntamento telefonare 011/633 045

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Convivi indagini private
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Ditta **C.M.C.** Sas - Lorenzè (To) - Tel. 0125 789.113
(800 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, industriale, ecc.)

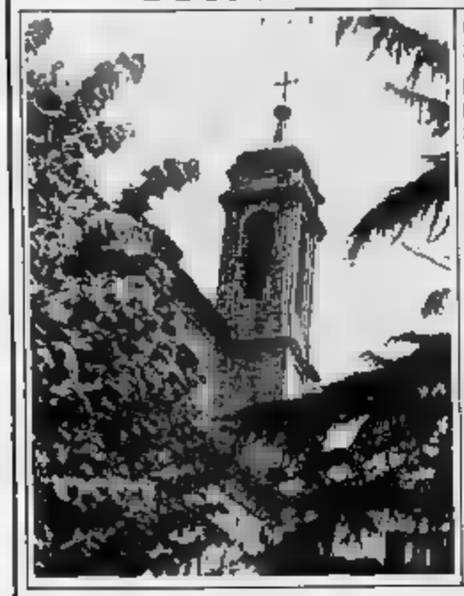
CERCA AGENTE
automunito, disponibile tempo pieno per la provincia di **ASTI**
1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

PRESTITI IN 24 ORE
milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.274 - 443.966
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

LA AURORA
AGENZIA MATRIMONIALE
Se siete seri, onesti e soli e volete cercando la vostra anima gemella, rivolgetevi a noi con fiducia e troverete serietà, simpatia e massima riservatezza assoluta.
LA NUOVA AURORA, v. Bolzano 2 BIELLA (VC) - Tel 015 848.3087

LA STAMPA *Cronache di Asti*

SCOPRI IL TUO BORGO



In che borgo si trova il particolare fotografato?

- Lazzaro
- Comune di
- Comune di S. Damiano
- Comune Montechiaro
- S. Pietro
- Santa Caterina
- Santa Nuova
- S. Paolo
- Comune Nizza
- Torretta
- S. Silvestro
- S. Secondo
- Cattedrale
- S. Martino - S. Rocco
- Tanaro - Trincere - Torrazzo
- Don Bosco
- Comune di Canelli
- Comune di Baldichieri

Indicare con un crocetta il Borgo o la località particolare fotografato

Tagliando n° 12

Cognome ..... Nome .....
Indirizzo .....
Località ..... C.A.P. ..... Tel. .....

AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice un concorso a premi di carattere culturale tramite il suo quotidiano LA STAMPA (ed. Asti).
2) Da mercoledì 24 agosto a mercoledì 14 settembre 1988, ogni giorno escluso il lunedì, LA STAMPA pubblicherà una fotografia di un particolare dei 13 borghi e delle 8 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località, per un totale di 19 fotografie).
3) Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato. I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MASSIMO D'AZEGLIO 32 - 10125 TORINO oppure imbucati in apposita urna collocata ad Asti presso la Redazione La Stampa in via Cavour 8; l'Enoteca Caffè Ligure in via Alfieri 356; il Concessionario Lancia Autocentro in corso Alfieri 141; Asti Foto in piazza 1° Maggio 9.
4) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 15 settembre, che indichino la soluzione esatta o nel numero esatto o sorte 25 di cui ambedue i tagliandi chiusure di bilancio validi per il Palio di Asti di domenica 18 settembre, i vincitori saranno avvertiti telefonicamente ed i loro nomi saranno pubblicati su LA STAMPA di venerdì 16 settembre.
5) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro sabato 24 settembre (compresi quelli vincitori dei tagliandi per il Palio) e che riportino la risposta esatta, lunedì 26 settembre saranno estratti a sorte una Lancia Autobianchi Y10 Fire, un ciclomotore Ciao Piaggio e tanti altri premi.
I vincitori saranno informati per lettera e tramite la pubblicazione dei loro nomi su LA STAMPA di martedì 27 settembre.
6) Non sono ammesse fotocopie dei tagliandi e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.
7) I premi non sono cumulabili. Non potranno perciò essere vinti più premi da una stessa persona. I premi dovranno in ogni caso essere richiesti a persone diverse.

autocentro srl
LANCIA - AUTOBIANCHI
CORSO ALFIERI, 141 ASTI

SCOPRI IL TUO BORGO

IL GIOCO DE LA STAMPA

ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI

E' dotato di ricco monte premi:

Una Lancia Y10 Fire; un ciclomotore Ciao Piaggio Ecology System; acquisto libri: da lire cad. presso la Libreria Borelli Tre Re e «Cabiria» di Asti; **diciassette due persone** presso i Ristoranti «Da Beppe» Ciocciaro di Penango; «Gener Neuv», «Il Cenacolo», «Da Gado», «Ciabot d'la Barbera», «La Colonna», «La Greppia», «Due Lanterne», «Da o», «Hasta Hotel», «Il Moro», «Salera», «Falcon Vecchio», «Convivio», «Villa Fornaca» di Asti; **365 caffè** presso Caffè Ligure Asti; Un birre d'autore birreria Carillon Castagnole Lanze; **due maxi-cesti di frutta di stagione** della ditta Aldo Parecchino di Asti; biglietti d'ingresso cinema Politeama Asti; trapani Bosch della ditta F.lli Amisano di Asti; «Torte del Palio» della Pasticceria Giordanino di Asti.

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DI

IMBOCCATE CON NOI UNA STRADA PIU' NUOVA.

Nuova Sede

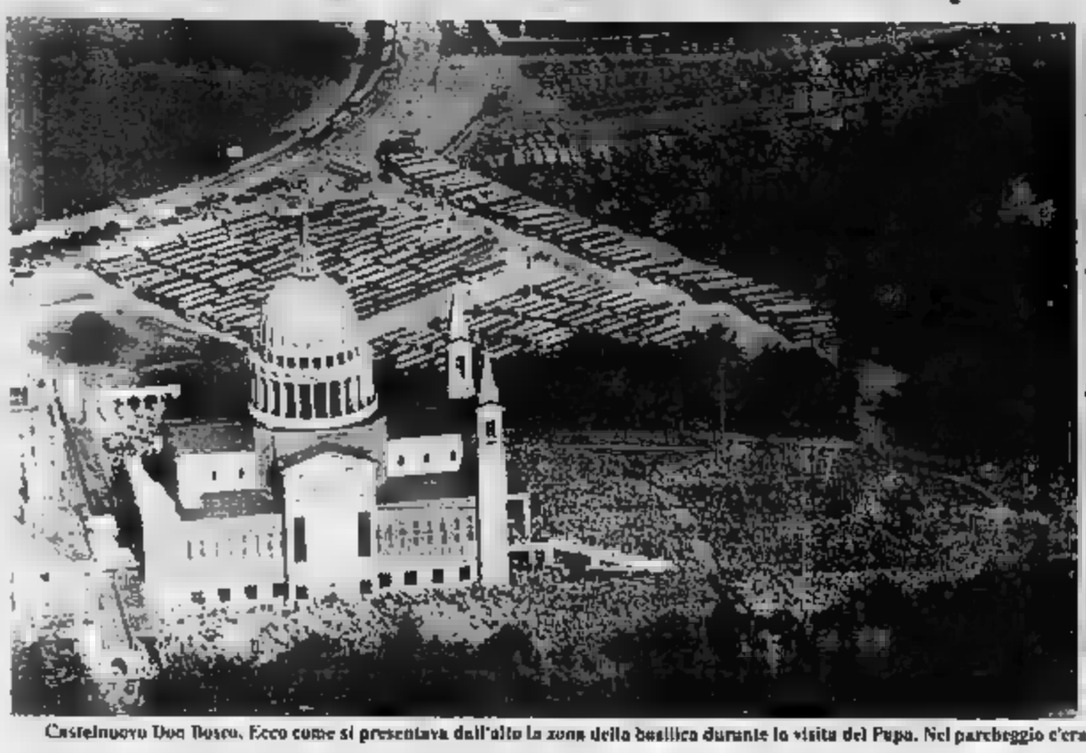
CONCESSIONARIA RENAULT
errebi
CORSO - TEL. 275412 - ASTI

RENAULT
Muoversi, oggi.

Non si è ancora spenta l'eco dopo la visita di sabato mattina del Pontefice al Colle Don Bosco

Da Castelnuovo «arrivederci» al Papa

Gran lavoro per i sacrestani salesiani che hanno dovuto ripulire [illegible] vasta area occupata dai fedeli - Anche domenica moltissimi visitatori alla casetta [illegible] Santo e ai musei - I lavori al Tempio continuano - Nascerà [illegible] centro spirituale per la gioventù di tutto il mondo



Castelnuovo Don Bosco. Ecco come si presentava dall'alto la zona della basilica durante la visita del Papa. Nel parcheggio c'erano più di trecento pullman. Il sagrato è gremito di fedeli. Le offerte del pane e del vino sono state portate da quattro giovani di Moriondo in costume

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO — Il vento [illegible] volar via [illegible] lembo della bandierina di plastica [illegible] l'effigie di [illegible] Bosco e la [illegible] «Amate il Papa». Ai piedi della grande basilica sono rimaste a «perenne ricordo» le due piccole piramidi-monumento in cemento armato volute dalla Provincia [illegible] celebrare la visita del Pontefice.

La folla, che [illegible] ha gremito [illegible] il grande sagrato del [illegible] don Bosco per vedere e salutare il Papa, è [illegible] ricordo «storico» che qualche intraprendente fotografo vende ai fedeli arrivati domenica al [illegible]. Istantanee a colori con Karol Wojtyla benedicente [illegible] due campanili e della grande cupola.

«*Il flusso di gente continua senza interruzioni* — commentano gli organizzatori salesiani —, *la visita pontificia ha segnato il clou delle celebrazioni per il centenario della morte di Don Bosco, ma attendiamo ancora migliaia di persone*».

Manlio Furia uno dei sagrestani del tempio è felice, nonostante il gran lavoro di pulizia che dovrà compiere in questi giorni. «*Il Papa lo avevo già visto a Roma nel '79, ma sabato è stato diverso: è venuto a trovarci, si è stato vicino. Per i Salesiani è una bella soddisfazione*».

Anche nel bar-ristorante dietro la casetta [illegible] Santo stanno facendo i conti. L'afflusso di fedeli ha fatto vendere molto vino [illegible] etichetta speciale. Due bottiglie, una di Freisa e una di Malvasia della cantina sociale di Castelnuovo, confezionate in una forma di plastica rigida costano diecimila lire. Poco più cara una bottiglia di un inedito Amaro di Colle Don Bosco.

Ma [illegible] la degli aspetti turistico-commerciali resta il grande significato pastorale della visita.

Don Angelo Viganò, fratello del rettore maggiore dei Salesiani ricorda quella di «profezia» che lo [illegible] Don Bosco scrisse nelle [illegible] memorie. «*Nel dodicesimo volume c'è un passo che, letto oggi,* [illegible] *un significato particolare. Don Bosco racconta di aver visto in sogno un Papa nei luoghi della [illegible] infanzia. Allora poteva [illegible] trarre una reggenza, [illegible] ad oltre un secolo di distanza, quel sogno è diventato realtà*».

Il richiamo che il Papa nei suoi discorsi ha fatto alla «terra dei Santi» rende attuale una richiesta da parte salesiana.

E' ancora don Angelo Viganò che spiega: «*Tre papi [illegible] questa zona hanno cambiato nome per celebrare i loro Santi: Castelnuovo [illegible] aggiunto Don Bosco, Mondonio San Domenico Savio, [illegible] ricorda il Cardinal Massaia. Noi vorremmo che anche la piccola Capriglio celebrasse Mamma Margherita, [illegible] madre di don Bosco*». In frazione Cecco c'è la casetta dove nacque Margherita nel 1788. «*Quella donna è un esempio mirabile di fede e maternità [illegible] che merita di essere ricordata e portata [illegible] esempio*».

I Salesiani confortati dall'approvazione del Papa hanno [illegible] anche un altro progetto, trasformare il [illegible] natale di [illegible] Domenico Savio e Mon[illegible] in centri [illegible] spirituali di raccolta della gioventù di tutto il mondo.

«*Queste colline che hanno dato i natali ad un così alto numero di Santi e Beati* — aggiunge don Viganò — *hanno un dono spirituale che non possiamo disperdere. Castelnuovo può diventare una seconda Assisi con al centro il Colle don Bosco che lo stesso Pontefice [illegible] definito il [illegible] delle beatitudini giovanili*».

Sergio Miravalle

Anche Capriglio cambierà nome?

Cinema e taccuino

[illegible] Rock ed ecologia alla [illegible]

ASTI — Prosegue, con un programma fitto di appuntamenti, il Festival provinciale dell'Unità, che si svolge nel parco delle ferriere Ercole. Stasera, nell'«area libreria» incontro tra gli amministratori del pci e i pesatori, per discutere dei problemi della tutela dei corsi d'acqua astigiani. Nell'area riservata allo spettacolo, [illegible] concerto del gruppo rock «Rats», [illegible] delle formazioni emergenti del nuovo rock italiano (nata del 1979), attiva anche all'estero, soprattutto in Spagna, Inghilterra.

[illegible] Altri appuntamenti in provincia

A Montechiaro si svolge stamane la tradizionale fiera-mercato delle merci agricole. Per l'occasione sarà anche allestita una esposizione di macchine agricole. In serata discoteca in piazza. Si conclude a **Calamandrana Alta** la sagra della trippa con una serata a sorpresa, a Castell'Alfero gran finale con cena, musica, giochi e altro. l'International Music Orchestra diretta da Marco Finotto suonerà questa sera a Villanova, mentre a Mombercelli ballo liscio ed elezione di miss.

[illegible] Il Bormida raccontato [illegible]

MONESIGLIO — «Suite per la Valle Bormida» è il titolo di uno spettacolo che sarà presentato questa sera, con inizio alle 21, nel campo sportivo di Monesiglio. «E' la storia, in parole e musica, della Valle [illegible], delle lotte di ieri e di oggi contro l'inquinamento e contro l'Acna di Cengio. Sarà raccontata da un gruppo di "masche", le streghe della [illegible] contadina», spiega Ivo Barbiero, uno degli organizzatori.

Durante lo spettacolo saranno presentate dieci ballate scritte e composte da Daniela Balocco, una ragazza di Monesiglio. Biglietto di ingresso a settemila lire; l'incasso sarà interamente devoluto all'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida».

[illegible] I vincitori [illegible] «Moncalversi»

MONCALVO — [illegible] impiegato [illegible] banca, Silvio Belezza, 48 anni, di Lanzo Torinese si è aggiudicato [illegible] «Eco [illegible] ferragusto» il concorso nazionale di poesia «Mon[illegible]». Al secondo posto si è classificato Vinicio Ciafrè, 38 anni, insegnante elementare [illegible] Teramo con «E' tempo» mentre terzo è risultato Maurizio Rominelli, 49 anni, dirigente [illegible] un'industria farmaceutica di Rosignano Monferrato che [illegible] presentato «Vascelli fantasma». Le quindici liriche finaliste sono [illegible] lette domenica davanti ad un pubblico di circa duecento persone dall'attore [illegible] Renzo Arato. (f. b.)

ASTI

LUX: Poltergeist III, di G. Sherman, con T. Skerritt, N. Allen (horror)
POLITEAMA: Sulle tracce dell'assassino, con S. Postel, T. Bestenger (avventura)
SITZ: Vivere nel terrore, con J. Rubin, B. Abbot, R. Lynch (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: Nove settimane erotiche.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Baronciani, piazza San Secondo 86; [illegible]: Sacco, via Alfieri 1.
Castell': Sacco, via Alfieri 18.
Moncalvo: Cimino, via Cavallo 12.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44

TAI 44

11 — **I giorni di Brian**, telefilm
12 — **Proposte acquisti**
15 — **Cartoni animati**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La città degli angeli**, telefilm
20,30 **Tgl notizie**
21 — **Il delitto sulla spiaggia**, film
22,30 **Il Palio è servito**, diretta e condotta da A. Duval

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 7831; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 808.180; Calliano 926.444; Montechiaro 999.759; San Damiano 975.910; Costigliole 666.779; Villafranca 803.644; Cocconato 907.503; Montemagno 62.362; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.550.

TELEFONI UTILI

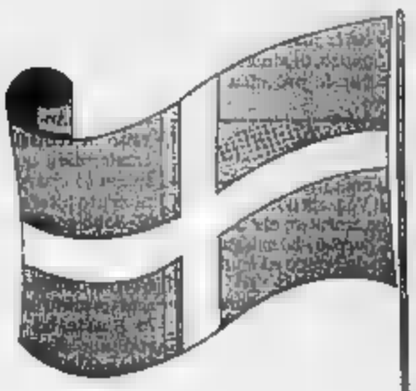
Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Mombercelli** 958.333; **Croce Rossa** (automobilistica): **Asti** 217.683; **C**[illegible]53[illegible]; **Castello d'Annone** 803.638; **Castelnuovo Don Bosco** 9878.468; **Cocconato** 466.503; **Costigliole** 966.779; **Monoalvo** 91.281.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, [illegible] De Gasperi 2, tel. 33.252. [illegible] Pubblicità **Asti**: Publikompass tel. [illegible]

AUTOELITE DUE s.r.l.
Concessionaria SAAB
[illegible] Ferrari
SAAB
14100 ASTI - Corso Torino, 156 . . . . . (0141) 214184
Assistenza e Ricambi: Viale A. Bianco, 7 (0141) 54239

Patrocinio Comune di Asti
CITTA' DI ASTI

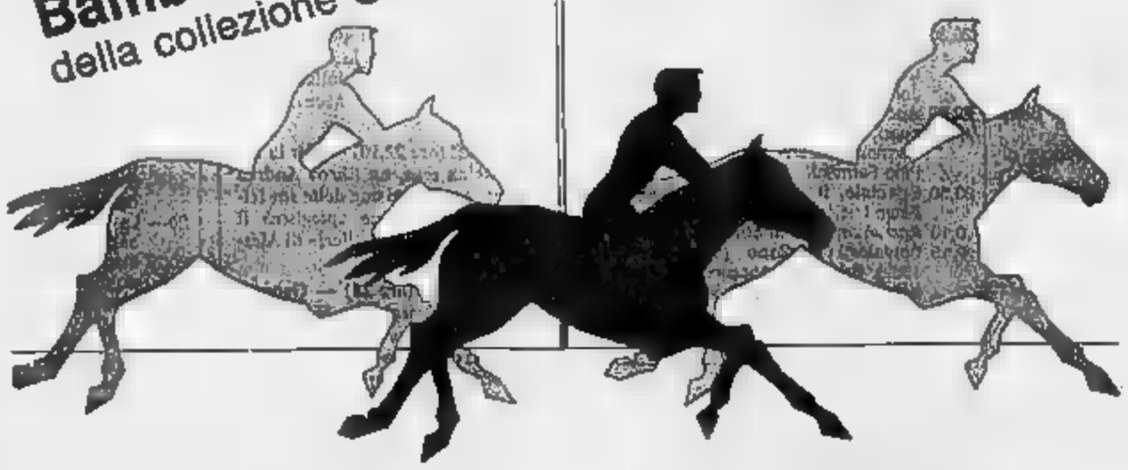


FIERA DEL PALIO

Concerti
9-9-88 Roberto VECCHIONI
10-9-88 [illegible]
17-9-88 Le fontane luminose danzanti in concerto
NALDI'S

ASTI 9-18 SETTEMBRE
PIAZZA D'ARMI (Zona Pilone)
Rassegna Commerciale
Gastronomia - Spettacoli
Organizzazione: EXPOTENDA

Mostra di
Bambole Antiche
della collezione Odin



SERRAMENTI IN ALLUMINIO
di G. & M. FIORA & ZAPPAROLI G.
PORTE CORAZZATE
CASSEFORTI
ARMADI CORAZZATI
MOTTURA
DIERRE
RIVENDITORE AUTORIZZATO
by EffeElle
ASTI
Corso Gramsci, 131
(0141)
32194

La Provincia finanzierà il recupero della Trevisan

Bra, l'Itis in caserma

Sì dell'Intendenza di Finanza alla trasformazione in scuola dell'edificio militare abbandonato dal '75 - Altro progetto: lo Scientifico nell'ospizio del Cottolengo

BRA — Ancora una volta la scuola attinge alle strutture dall'esercito e dagli d'assistenza per far al suoi bisogni edilizi: tra qualche anno l'Itis dovrebbe trovare nell'ex caserma Trevisan e il Liceo scientifico nello stabile adibito a ricovero del Cottolengo.

Per quanto riguarda la Trevisan, il cui estremo degrado dopo l'abbandono da parte degli alpini nel '75 rappresenta una spina nel fianco per tutti i braidesi, in questi giorni gli amministratori hanno avuto conferma del nullaosta dell'Intendenza di Finanza alla destinazione a scuola di un'ala dell'immobile, per metà del resto già di proprietà del Comune.

«Manca ancora il parere dell'Avvocatura dello Stato e di qualche altro Ente, ma pare proprio che l'intricata matassa di questa pratica si stia sbrogliando» dice il sindaco Roberto Dellarossa.

All'allestimento della sede dalla sezione bra- dell'Itis (dipendente dalla madre» di Fossano e attualmente ospitata nei locali in affitto in via Mendovrà provvederà la Provincia: la scuola dovrebbe occupare l'angolo dell'ex caserma compreso tra via Montegrappa e via Mercantini, mentre il lato via Guala Stato, che potrà usarlo per alcuni dei suoi uffici.

demolizione ca- prospicienti via Mercantini ricavato un grande parcheggio; il progetto di massima prevede l'abbattimento parte dei muri di Umberto e di via Montegrappa.

«In questo modo si darà respiro all'edificio consentendo la visione anche dall'esterno del bel cortile e dell'ala porticata di Guala, che è molto solida ed architettonicamente preposto» osserva il sindaco.

la sul futuro della Trevisan illumina un perseguita tempo (per il «riuso» dell'ex come dell'Itis si pronunciate non quasi tutte le forze politiche ma anche il distretto scolastico e i circoli culturali della città). Il inedita soluzione per lo Scientifico.

«L'idea è di proporre alla Provincia il recupero dell'ospizio di via Vittorio la della Divina Provvidenza sia per sostituire con un nuovo edificio e che è disposta a cedere per altre finalità sociali al prezdavvero conveniente 420 milioni» spiega l'architetto Dellarossa.

Non tratta di un'ipotesi praticabile a breve termine, perché la costruzione, fronte al «vecchio», del «nuovo Cottolengo» deve ancora e tra Comune e Piccola Casa estate per il momento solo una scrittura privata.

Ma amministratori il trasloco del liceo «Giolitti» dall'attuale sede di Passaretto-via Craveri non è un'esigenza immediata: *«Per quanto lo scientifico sia un po' sacrificato dalla forte crescita vicino istituto professionale per il commercio, le due scuole possono ancora convivere per qualche anno»* sostiene il sindaco.

Anche questa convivenza avviene in un edificio «riciclato», nato come seminario civescovile; e un frati cappuccini) era in origine lo sui lati opposto Craveri, dov'è stato da poco sistemato il Liceo classico.

Delle scuole se- solo l'Ite «Guala» ha sede in un edificio costruito già con questo scopo, negli Anni Trenta: sembra sia il più malandato di tutti e il Comune ceduto di re Provincia al prezzo simbolico di mille lire.

Grazia Novellini

La piaga della tossicodipendenza semina la morte nella Granda

La droga uccide due volte

Walter Dutto, odontotecnico di Marene, 35 anni, rinvenuto in fin di vita nell'auto: è deceduto poco dopo - Ad Alba il meccanico Romano Cervella, 32 anni, in un pioppeto: accanto, siringa

MARENE — Lo hanno trovato agonizzante nell'auto. Hanno dato l'allarme, ma per Dutto, 35 anni, odontotecnico, nato di Savigliano e abitante a in via Colonnello non c'è da fare. E' morto dopo, che l'ambulanza arrivasse al Pronto dell'ospedale «Santissima Annunziata». Il primo referto parla cardiocircolatorio, non escludendo neanche morte una «overdose» eroina o a una dose di droga tagliata dagli spacciatori con veleno.

La 112 di Walter Dutto è stata trovata sabato da alcuni dirsi nei pressi della frazione La Valle di Marene, ad una manciata di chilometri dalla cittadina. L'odontotecnico era nella vettura privo di conoscenza, stretto a lui cucchiaino un laccio emostatico. L'allarme è stato immediato e da Savigliano è partita un'ambulanza una pattuglia di carabinieri. Walter Dutto ancora morto quando è stato caricato sull'autolettiga, ma era comunque in gravissime condizioni.

Immediate le indagini dei carabinieri che dovranno stabilire, anche grazie all'autopsia stabilita per oggi, le cause decesso. Walter Dutto, da Marene, era finito in carcere solo cinque termine di una vasta operazione droga coordinata dal sostituto procuratore Repubblica di Saluzzo, Pietro Capello, ed eseguita carabinieri della compagnia vigliano. l'accusa detenzione e spaccio di eroina furono arrestate diciassette persone.

Walter Du può deceduto per un collasso, ma se, come pare, è morto per una dose letale di droga, allora è probabile che in zione ci sia una partita di eroina «tagliata». f. pan.

ALBA — Una vittima droga Romano Cervella, 32 anni, celibe, di Margarita (Cuneo) abitava Vivaro 71. è stato trovato in pioppeto in Vivaro alla periferia dalla città a poca distanza dal cimitero.

Accanto al cadavere vi era ancora la siringa appena utilizzata. Aveva la manica della ancora per l'iniezione.

Tutti segni che fanno ritenere che il Cervella sia morto immediatamente dopo essersi bucato, probabilmente con dell'eroina.

I residui di dro stati recuperati e verranno analizzati per accertarne l'esatta natura. Si fa l'ipotesi che l'uomo sia stato stroncato da collasso cardiocircolatorio per overdose. Tuttavia, per accertare con esattezza le cause della morte, la procura della Repubblica di Alba disposto l'autopsia.

stata eseguita già nel

Romano Cervella

tardo pomeriggio di ieri, presente il sostituto procuratore della Repubblica Riccomagno, dal professor Paolo Tappero dell'istituto di medicina legale dell'Università di Torino.

Romano Cervella apparteneva ad una famiglia numerosa, conosciuta ad Alba, che ha sempre abitato in località Vivaro. Faceva da tempo di droga, solo saltuariamente, a lavorava pentiere, spesso in trasferta.

A dare l'allarme alcuni passanti che transitando nella zona hanno casualmente l'uomo disteso a terra senza vita. posto si sono subito recati i carabinieri.

La salma è stata trasferita alla camera mortuaria del vicino cimitero a disposizione della magistratura

ad Alba, come si prende da fonti ben documentate, è purtroppo in te aumentato il numero di persone, soprattutto ragazzi, che fanno uso di droga. Vi è notevole preoccupazione fra le famiglie e gli operatori sociali.

più parti si sollecitano di prevenzione tra i giovani, ma finora ben poco è stato fatto anche se è in funzione un centro tossicodipendenze presso l'Usl. g. f.

Quell'acqua è «spiritosa»

un pozzo di Narzole è stato liquido di odore vinoso e alta gradazione alcolica - Qualcuno si disfatto prodotto sospetto?

NARZOLE — Per ora è so- un sospetto, perché i risultati ancora noti, ma chi l'ha annusata non ha dubbi: in quell'acqua c'è dell'alcol, versato da qualcuno che aveva una fretta di liberarsi di merce «scomoda». Non è l'ennesimo capitolo della vecchia leggenda una Narzole «underground» con tubature clandestine che collegano gli scan- certe cantine alla rete idrica, una che, a due anni e mezzo dallo dalo del metanolo, assume connotati sinistri.

In paese, per quanto malvolentieri ipn non i che *i giornali ricominciano a criminalizzare Narzole»*), tutti ne parlano. Che cosa c'è dunque di vero, in questa storia? «C'è qualche giorno fa un nostro compaesano, aprendo la pompa per innaffiare il giardino, si accorge che l'acqua ha uno strano odore vinoso.

I campioni prelevati tecnici dell'Usl di Bra inviati al laboratorio di igiene Cuneo per essere ti, nonché ai carabinieri del Nas. davvero nella falda di Narzole c'è dell'alcol, come può essersi finito? Una sola sembra la risposta possibile: da un pozzo in qualche modo comunicante.

cosa vi sia stato gettato, se alcol puro o altro, ancora non si sa, e ben più difficile identificare responsabile. Ma sul perché proprio adesso sia scelto questo obbligativo sistema per far sparire tracce di un'attività poco pulita, a Narzole circola un'ipotesi collegata a nuovi accertache sarebbero stati disposti dal magistrato milanese che indaga sulla vicenda del metanolo. I sopralluoghi degli inquirenti nella cantina di Giovanni Ciravegna, inquisito con il figlio per lo scandalo, avrebbero spaventato o più vinificatori senza scrupoli, disfarsi del contenuto qualche cisterna «sporca».

Per la salute pubblica, sicurano esperti, c'è da preoccuparsi: pes buon nome del paese, temono gli abitanti del paese, sì.

g. c.

Un'interpellanza al Consiglio che si riunisce questa sera

Cuneo, perché i semafori in tilt?

— Non si discuterà soltanto degli argomenti all'ordine del giorno (tra cui il progetto parcheggio sotterraneo in piazza Martiri Libertà) questa sera nel primo Consiglio dopo la parentesi questioni sollevate interpellanze presentate alcuni consiglieri.

si parlerà, l'altro, non trascurabile problema della servizi igienici in città.

L'argomento è proposto da Riccardo Cravero e Franco Marchisio, democristiani, *«in considerazione i pochi servizi igienici pubblici esistenti quasi esclusivamente in pochi, vecchi e scrpassati vespasiani»*.

Secondo i due consiglieri *«non sono sufficienti e tantomeno funzionali per affollate esigenze di una città nella quale aree come il mercato ortofrutticolo piazza Virginio e i parchi giochi sono particolarmente affollate»*.

Cravero sottolineano anche come *«molti cittadini chiedano con insistenza l'installazione di servizi igienici pubblici efficienti, moderni e più ecologici, anche per dare un aspetto più funzionale, più pulito quindi più accogliente polveroso»*.

Giancarlo , consigliere socialista, di sapere *«entro quale termine provvederà a sistemare l'area quartiere Donatello tra le vie Monsignor Riberi e Rostagni, dove un fabbricato diroccato e abbandonato è pericolante»*.

Il consigliere comunista Mauro Mantelli solleva invece questione cattivo funzionamento semafori, particolare di quelli di largo De Amicis, all'imbocco del viadotto Soleri, *«che ormai da oltre — scrive nell'interpellanza al sindaco — subiscono frequenti interruzioni, divenute ultimamente un fatto continuativo»*.

Mantelli chiede che il Comune prenda provvedimenti urgenti sul *«disservizio nella manutenzione dell'importante impianto semaforico»*.

L'interpellanza del consigliere comunista potrà costituire, questa l'occasione per l'argomento in generale: quando furono quelli di corso Nizza (il primo all'incrocio con i corsi Giolitti e Brunet, il secondo all'altezza Galileo Ferraris e Vittorio Emanuele) fu curato che sarebbero stati «semafori intelligenti», in grado, cioè, mediante apparecchiature elettroniche, di selezionare i tempi in base al volume del traffico.

Invece, la cadenza è sempre la stessa, anche se in corso Nizza si formano lunghissime colonne di autoveicoli, mentre nelle altre strade il traffico è quasi inesistente.

Infine, lo stesso consigliere Mantelli si interprete, un'altra interpellanza, della questione sollevata da gruppo di allievi, allievi e insegnanti del Conservatorio musicale «Giuseppe Verdi», sui problemi acustici dell'auditorium progettato «Centro polivalente» «Pizzo» di Cuneo.

In un documento stilato dal gruppo di musicisti, infatti, si sostiene, tra l'altro, che *«l'auditorium, secondo il progetto presentato ufficialmente Comune, si rivela all'analisi completamente inadeguato per quanto riguarda gli spettacoli musicali, specialmente per le rappresentazioni liriche e i concerti sinfonici»*.

Giorgio Ravasi

Salvataggio elicottero

BUSCA — Una donna 77 anni, smarritasi nell'Eremo di Busca mentre era in cerca di funghi, è stata ritrovata e portata in salvo ieri mattina da un elicottero carabinieri.

Tutto inizia verso le 10,30, quando Celestina Rosso, di Genola, via Bi- 16, venuta alla di mattina presto in compagnia figlia a caccia funghi, perde all'improvviso, nell'intrico dei boschi.

La cerca in lungo e in largo, invano: la sembra essere volatilizzata.

Da Busca è partita richiesta dell'intervento di un elicottero: poco prima delle 14 Agusta del Nucleo Elicotteri di Torino, ticolarmente attrezzato per le ricerche in montagna si è levato in volo e in poco tempo è riuscito a localizzare la Rosso, spaventata, ma illesa.

Diecimila da 600 anni

A Mondovì i festeggiamenti per la storica ricorrenza - Concerto Valle Bormida

MONDOVI' — Si sono iniziati ieri sera un concerto rock di quattro gruppi monregalesi i festeggiamenti patronali della città che coincidono con il sesto centenario f. della città a Mondovì e la costituzione che fu capo città.

Per tutto il in manifestazioni folcloristiche e culturali si svolgeranno a e nei paesi vicini.

Il gruppo «Sixties Graffiti», che propone brani di cantautori degli Anni Sessanta, si esibirà stasera alle 21 in piazza XXIV Aprile a Mondovì.

Domani sera, con spettacolo di fuochi artificiali nel quartiere alto della città, ci sarà l'apertura ufficiale della festa patronale alla Madonna di Vicoforte che prevede manifestazione principale, fiera che per tre giorni si svolgerà sulle colline che circondano il Santuario. Durante spettacolo pirotecnico in Piazza Maggiore verrà presentato il «Bel Sabre», proposto dal gruppo folcloristico di Bagnasco, mentre in piazza XXIV Aprile ci saranno allegri balli all'aperto. (p. m.)

Dieci ballate per il Bormida. A Monesiglio «Suite per la Valle Bormida» è il titolo di uno spettacolo che sarà presentato sera, con inizio alle 21, nel campo sportivo. *«E' la storia, le parole e musica, della Valle Bormida, delle lotte ieri e di oggi contro l'inquinamento e contro l'Acna di Cengio. Sarà raccontata da gruppo di "masche", le streghe della tradizione contadina»*, spiega Ivo Barbiero, uno degli organizzatori.

Durante spettacolo presentate ballate scritte e composte Daniela Balocco, una ragazza di Mooesiglio.

Biglietto a settemila lire, l'incasso sarà devoluto all'«Associazione per la rinascita Bormida». (l. s.)

Alba, rock in piazza del Duomo. Con un concerto rock in piazza del Duomo ad Alba (ore 21) prende il via questa sera la -Musica giovani '88», ad ingresso libero, promossa dall'assessorato alla Cultura Comune per dare possibilità a gruppi giovanili che si dedicano studio della musica di esibirsi in pubblico. Questa sera scena Doriano e i suoi Crackers. Sono in programma un concerto jazz (Sala Fenoglio, settembre), uno (Chiesa San Domenico, 20 settembre) e un concerto di musica classica (27 settembre). (g. f.)

Concerto per organo a Saluzzo. Questa sera nella chiesa di Sant'Agostino l'organista tedesco Irene Greulich terrà, alle 21, un concerto musiche di Bach, Ritter, Messiaen, Heera. Irene Greulich da anni presta liturgico nella chiesa di S. Wenzel a Naumburg (Germania Est). (g. pe.)

TUTTO IL CALDO CHE VUOI

GPL NOVOGAS
gas di petrolio liquefatto destinato a industrie e abitazioni.

GPL NOVOGAS
la migliore soluzione energetica per la completa autonomia di riscaldamento, acqua calda, cucina.

GPL NOVOGAS
l'energia più economica, sicura ed ecologica, disponibile I tuoi Concessionari.

NOVOGAS
GPL BOMBOLE E

Concessionari di zona Novogas:

Giuseppe
Reg. Bracalla 75/1
Tel. (0175) 64188
12020 (CN)

CISIT di Milano & C.
Via Asilo 27
Tel. (0173) 76516 - 76574
12060 FARIGLIANO (CN)

EDILGRANDA
SS. 564 Monregalese km. 8,390
Tel. (0171) 84307
BEINETTE (CN)

Forniture a domicilio con autocisterna
Installazione e fornitura di serbatoi
Assistenza e manutenzione per serbatoi e impianti

Radiatori in ghisa a gas a flusso
Baxi Brazilia
- Funzionamento a GPL
- Risparmio del 40%
- Garanzia fino a 25 anni
- Possibilità di riscaldamento fino a 180 mc. con solo radiatore
- Sicurezza totale

NOVOGAS

ma?

è proprio necessario andare in Fiera per fare affari

ARAM non c'è... risparmia

20.000.000

...che di a le fino al 30 settembre

MONTONI SHEARLING
PELLICCE • TAPPETI
a PREZZI IRRIPETIBILI

come sempre... "ingresso gratuito"

ARAM Reg. Colombero BEINETTE (a 4 da Cuneo) ☎ (0171) 401633
Filiale di Cuneo Roma, ☎ (0171) 54962
APERTO LA DOMENICA PREVIA TELEFONATA

LEI E'
- di età compresa tra 26 e 35 anni
- dotato un buon livello culturale
- dinamico, determinato, ambizioso

LEI VUOLE
- sviluppo professionale sicuro
- una attività e qualificata
- soddisfare le sue aspirazioni
- operare in una struttura organizzata

NOI VOGLIAMO
che diventi

CONSULENTE ASSICURATIVO-FINANZIARIO
- per lavorare in équipe
- in un clima aziendale dinamico
- con un aggiornamento professionale continuo

PARLIAMONE INSIEME
Contatti telefonicamente l'Agenzia Generale di Mondovì
Corso Statuto 35 - Tel. (0174) (sabato escluso)
Le fisseremo al più presto appuntamento
La zona di attività è il Monregalese e Fossano.

RAS

Viaggio nella vita di una città che non dimentica il passato

Cuneo, quei padri di libertà

Proclamata fin dalla nascita del Comune, la ricerca dell'indipendenza ha sempre contrassegnato la storia della Granda - La guerra fascista e la lotta di Liberazione - L'orgoglio degli occitani

Una vecchia immagine di Cuneo: l'imbocco di via Roma da piazza Galimberti. Sulla destra le colonne del Duomo

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Cominciamo un viaggio alla scoperta della cuneesità. Un viaggio, va detto subito, molto piacevole, in un mondo dove si conserva le suggestioni del vecchio Piemonte, le atmosfere tranquille e sfumate di una provincia forse un po' chiusa, i profili netti di personaggi abituati alla riservatezza e al pudore.

Non è un mondo sulle nostalgico, semplicemente da scoprire (o meglio la riscoperta) di una realtà che meriterebbe di più di uno sguardo a tanta parte di Piemonte troppo in fretta e a volte in malo modo.

Cuneo, ha detto uno studioso attento come Piero Camilla, ha dalla sua tutta la storia, dalla fondazione del Comune nel 1198 sulla base di due principi: la «rusticitas» e la «libertas». La società è stata agricola fin dagli esordi e ha questa caratteristica fino a quando, come è naturale, gradualmente è creato un tessuto industriale più o meno importante.

Per quanto riguarda la libertà, sia lo stesso atto costitutivo del Comune («*Libertatem diu desideratam sibi ipsi vindicarunt*»: rivendicarono a se stessi la libertà a lungo bramata) sia una delle ultime pagine della Resistenza, testimoniano una continuità che, pur tra alti e bassi, ha segnato quasi tutta la storia.

Camilla ricorda altri due momenti in cui il senso della libertà fu messo in evidenza. Amedeo VIII di Savoia nel 1430 concesse per statuto che gli ebrei venissero confinati in un ghetto, ma passarono molti anni prima che la legislazione comunale accogliesse questa direttiva. E quando il duca di Savoia impose a Dronero la proclamazione di fedeltà, affermando a chiare lettere che non ammetteva l'esistenza di due religioni nel suo stato, la comunità chiese in cambio «*la libertà di loro coscienza*» per i riformati.

E' dunque profondo in queste parti il senso della tolleranza e della misura. D'altronde i legami con le comunità d'Oltralpe sono sempre stati così stretti che non è affatto apparsa concepibile una contrapposizione a livello di religione, di cultura, di costume. «*Quando il 10 giugno 1940 il fascismo dichiarò guerra alla Francia* — ricorda Nuto Revelli, che ha dedicato la vita a studiare la parte più povera e dimenticata dei Cuneesi — *enorme fu la costernazione tra la gente, soprattutto nelle vallate. La Francia era sempre stata come una seconda patria, gli emigrati erano tantissimi e si contavano frequenti casi di parenti stretti schierati negli opposti eserciti*».

L'internazionalismo innato sembra una contraddizione poiché affonda le radici in una cultura e in una lingua (l'occitano) «locali» fino al campanile. Eppure il senso del comunità di valle ha fornito il cemento per un sentimento universale; quello della pace.

Cuneo se non fossero sempre stati pacifisti per indole, i cuneesi lo sarebbero diventati dopo le due guerre mondiali: «*Il sistema di reclutamento* — ricorda Revelli — *faceva confluire tutti i giovani della stessa vallata in una medesima direzione. Quante battaglie finivano in una strage, erano paesi interi a morire, a dissanguarsi*». Qui nessuno dimenticherà l'olocausto della Cuneese, ridotta a pochi esemplari e resti, cui tragica storia proprio Revelli è stato testimone.

La guerra, che fu vissuta in modo così dai cuneesi, segnò anche il rigetto definitivo del fascismo, che fino a quel momento era stato subito. «*Il grande choc si ebbe il 9, 10 e 11 settembre, quando "tedeschi" a Cuneo una parte della Quarta Armata, 30-40 mila sbandò. La gente questo sfascio. Il 12 settembre era già qui il battaglione SS al comando del maggiore Joachim Piper. Il 19 vi fu la strage di Boves, 24 persone assassinate cui, in incredibile per la popolazione, il parroco e il curato. La Resistenza non poteva non nascere*».

La liberazione è dunque un momento di profonda aggregazione sia nelle città sia nelle . Ma oggi l'antifascismo è vivo come allora?

«*Tra le generazioni anziane e di mezzo sicuramente* — risponde il prof. Camilla — *anche se è sempre discutibile generalizzare. Tra i giovani sinceramente non saprei: penso che aderiscano all'antifascismo per che hanno sentito, ma certamente non hanno avuto esperienze personali e forse molti capiscono bene nostra posizione netta e inflessibile*».

«*Le popolazioni hanno pagato la fascismo sulla loro pelle* — sottolinea Revelli — è certo nostra gente che ha deciso di andare a ! I fascisti c'erano anche qui, ma erano molto si e praticavano soprattutto la delazione. Ma i capoccia venivano da fuori. Per questo anche oggi il fascismo qui raccoglie poco. Effettivamente tra i giovani il problema è meno sentito: c'è chi dirittura non sa nulla, altri se la cavano con qualche frase fatta. Toccherebbe alla scuola dare preparazione specifica, ma anche questo avviene raramente».

Leonardo Osella

(1 - continua)

Un italiano emigrato tanto tempo in Argentina da Pamparato

Cerasi paese da gemellare

ALBA — E' venuto dall'Argentina per un delle Langhe voglia gemellarsi con il suo, Capilla Monte, a 90 km Cordoba. Antonio Garelli, 73 anni, ben portati, nativo di Pamparato, trasferitosi ad Alba con la famiglia all'età sette anni ed emigrato nel '47, è di delibera il consiglio comunale di Capilla del Monte, che lo incarica di cercare un paese italiano con cui gemellarsi.

Garelli ad Alba ha un fratello, Alfredo, di 75 anni, di cui è ospite e molti ricordi (il padre lavorava al telegrafo, in città frequentò le scuole, si sposò nel '44, fu gestore una cooperativa ed è reduce della Campagna di Russia del '42-'43). In Argentina ha lavorato in un'impresa edile, ha gestito prima un'officina, poi un ristorante. Ora è in pensione ed è presidente della società «Dante Alighieri» di Capilla, che raggruppa emigrati e si occupa dell'insegnamento dell'italiano.

Dice Garelli: «*La nostalgia è molto forte tra i italiani in Argentina. Le manifestazioni cui ricordo il nostro di origine sono sempre molto frequentate. Si l'esigenza di rafforzare i legami, di dar vita a maggiori contatti, scambi soprattutto a livello culturale. Anche i nostri figli sentono vivo il desiderio di conoscere l'Italia. Per questo sono venuto a cercare un paese che voglia gemellarsi Capilla, che ha circa 7 abitanti ed è a 1000 metri di altitudine*».

Garelli ha trovato un appoggio nell'Arvangia, l'associazione culturale di Alba che si occupa dell'emigrazione. Il presidente professor Donato Bosca dice: «*Sono già presi contatti il Morra. Come Arvangia vediamo bene la nascita di gemellaggio con l'Argentina accanto a quello che sta concretizzando tra Monticello e Sestre Ortia (nel mese di novembre delegazione monticellese, capeggiata dal sindaco, andrà in Argentina a tale scopo). Crediamo sia utile incrementare i rapporti, favorire scambi soprattutto tra i giovani con questo in cui vivono molti nostri connazionali ed anche albesi. 27 milioni di abitanti Argentina calcola che un di origine italiana*».

Fiori

Cinema e taccuino

CUNEO
riposo.
CORSO: Sulle tracce dell'assassino.
ITALIA: Cindy bionda e viziosa.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
: La boccia.

SARGE
COMUNALE: Basil l'investigatopo, di W. Disney. (18,30-21).

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: riposo.
IL

BRA
IMPERO: Oscano.
VITTORIA: Nature contre.

BUSCA
riposo.

DRONERO
riposo.

FOLITEAMA: Appetiti della notte.

ARISTON riposo.

CIVICO: Fiori nell'
ITALIA: College girls.

DI

SAN GIACOMO riposo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.

CUNEO: Sodoma, via Caraglio 4.
ALBA: Sattimo, piazza Risorgimento 5.
BRA: Dalmasso, via Moda di Usia 1.
FOSSANO: Cumino, via Roma 77.
: San Martino, corso Piemonte 8.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico zza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pericolosità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Ceraglio 81.91.02; 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Pevragno tel 83.95.55; Racconigi 8.55.44; 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. 76.93.33; Bra 42.52.61; 7.10.03; 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: 115; 115; Bra (15); 115; Mondovì 115; Racconigi 115; 115; Savigliano 115.
: 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.66; Cava Fossano 6.14.21; Mondovì 42.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
medica (notturna, festiva e festiva): Cuneo; Usl Dronero, 91.76.76; Usl 50 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13; Usl 51 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.61; Usl 52 Fossano, 63.61.11; Usl 53 Saluzzo, 40.21; 64 Bra, 42.02.73; Usl Alba, Usl 56 Mondovì, 45.41; 57 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.51.61; 4.37.44, Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via Settembre 39, tel. 048.

Tv private

TELECUPOLE
Azzurro quotidiano, documentario
21,15 **Il ritorno del Savio**,
22,15 **Tgl**
22,25 **Sport e sport**, rubrica
23,25 **Guerra spaziale**, film

PRIMANTENNA
SUPER SIX
15,30 **Tenagon**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con Alfredito**
17 — **Stefany**, telefilm
18 — **Filo diretto**, con Gianni Riso
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Cash the cash**
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **L'idolo**, con El Puma, telenovela
22,30 **Cronache del Piemonte**
23 — **solitario**, telefilm
24 — **Tracking**, telefilm
1 — **La sfida**, telefilm
1,30 **Le sorti della settimana**
2 — **Buona notte con...**

G.R.P.
20,30 **Desiderio nella polvere**, film di W. F. Claxton con Raymond Burr, M. Hyer (1950)
22 — **Film**
24 — **Film**

RETE 7 PIEMONTE
20,20 **Le rocce d'argento**, film di B. Carlo, Edmund (1951)
24 — **Palco è qui: prego e musica**, film di M. Lucidi con Pedro Sanchez, Brigitte Winter

Ditta **C.M.C.** Sas - Lorazzè (To) - Tel. 0125 769.113
(600 prodotti cui: guanti lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)

CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia
Offresi: 1.000.000 mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
ESEMPIO: 1.000.000 in 12 RATE da 100.000 cad. TAN 18,00% TAEG 21,00%
Basta una telefonata!
0171 **54588** *Immobiliare finanziaria*

AVIS
CUNEO
V.le Schiaparelli 1 - Tel. 58268

TRIBUNALE DI ALBA
Esecuz. Imm. n. 31/83 soc. compl. AVEOETTA di Colombo & Fiorina con sede in Alba, str. Vedetta n. 64
Si avvisa che il giorno 21 settembre 1988 ore 9 avanti al G.E. dr. Masi, si procederà alla
VENDITA CON RIBASSO
dei seguenti beni in Alba, str. Vedetta, fabbricato civile F. 10 mapp. 563 fabbricato urbano di are 2 a 560 fabbricato urbano di are 6 40 censito alla partita 6142 del NCEU - F. 50 n. 563, c.so Enotria n. 73 piano 1/T cat. A/2 cl. 3 vani 10,5.
Prezzo base L. 210.000.000. Aumenti minimi L. 3.000.000.
Domanda di partecipazione in bollo da L. 5.000 unitamente a deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria del tribunale.
Alba, li 26-7-88.
IL CANCELLIERE CAPO (dott. Aniello Lambiase)

TRIBUNALE DI ALBA
Esecuz. Imm. n. 47/86. BRUNO MAURIZIO, n. Bra il 18-5-1936 ed ivi res.te in Via E. Bruno n. 17/C
Si avvisa che il giorno 21 settembre 1988 ore 9 avanti al G.E. dr. Masi, si procederà alla
VENDITA
dei seguenti beni in Bra F. 48 n. 45 di are 21.00 terreno di con annessa fabbricato di civile abitazione a due piani fuori terra, più un piano seminterrato composto di 4 alloggi e un magazzino o 3 garages del corpo.
Prezzo base L. 305.000.000. Aumenti minimi: L. 10.000.000.
Domanda di partecipazione in bollo da L. 5.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Alba, li 26-7-88.
IL CANCELLIERE CAPO (dott. Aniello Lambiase)

C'È UN PORTAFOGLIO MAGICO ★★★ NEL ★★★ VOSTRO ★★ FUTURO. ★★
BASTA FARE LA SPESA DA NOI.
sidis IPERsidis maxi sidis
SCUDO
PORTAFOGLIO MAGICO È UNA INIZIATIVA DELLA FIORFIORE SPA.
GRUPPO

Orient
TAPPETI ORIENTALI
ANTICHITA' CINESERIE
la più grande collezione dal mondo
nella più grande esposizione d'Europa
con la più grande convenienza d'Italia
IMPORTAZIONE DIRETTA CERTIFICATI DI GARANZIA
NATO GRANDE da una GRANDE ESPERIENZA
BORGO DALMAZZO per Cuneo ang. Via Tanaro
dal 3 SETTEMBRE

Pallone elastico: i due cugini guidano la fase finale

Nel segno dei Rosso

Arrigo e [illegible] hanno [illegible] punto di vantaggio su Aicardi, che deve però recuperare con Balocco - Nella poule retrocessione [illegible] in [illegible] a punteggio pieno [illegible]

CUNEO — I due cugini Dodo ed Arrigo Rosso sono rimasti da soli in vetta alla classifica della poule scudetto [illegible] campionato di serie A di pallone elastico dopo la quinta giornata.

Rosso I e Rosso [illegible] con tre punti all'attivo, [illegible] una lunghezza di vantaggio su Aicardi il quale deve però recuperare l'incontro di Canale contro [illegible].

Visto l'atteggiamento piuttosto rinunciatario dei canalese in questo periodo, non è azzardato ipotizzare un successo del mancino cuneese e quindi l'aggancio del vertice.

Resta però l'incognita del nuovo infortunio subito [illegible] giocatore ligure che nell'in[illegible] casalingo con Dodo Rosso ha avvertito un forte dolore al pugno [illegible] è stato costretto ad uscire sul punteggio di 5 a 2 in favore del rivale.

Quando sembrava essere perfettamente ripreso dall'infortunio al ginocchio per Aicardi è spuntato un nuovo inconveniente che potrebbe condizionarne la stagione proprio in dirittura d'arrivo.

Sulla gara di Cuneo, vinta da Rosso I per 11 a 2, resta incertezza circa l'omologazione del risultato del campo. E' successo che dopo l'uscita di Aicardi, in battuta si è portato il giovane Bellanti, giocatore di C1.

Fino a qualche tempo fa, in casi di questo genere, si dovevano concedere quattro metri di vantaggio in battuta, ma la norma è stata radicalmente modificata da una recente disposizione [illegible] Federazione.

L'arbitro Vivalda, evidentemente all'oscuro della nuova normativa (nonostante l'intervento di alcuni colleghi arbitri presenti all'incontro che glel'hanno ricordata) ha [illegible] i [illegible] di vantaggio, ignorando anche le proteste vigorose [illegible] cian [illegible] Cengio.

La «vecchia ruggine» [illegible] Cengio e Cuneo ha anche scatenato qualche breve tafferuglio sugli spalti, poi alla fine tutto si è ricomposto e la partita è stata portata a termine regolarmente. C'è però stato un evidente errore tecnico che potrebbe in teoria portare alla ripetizione dell'incontro.

[illegible] tuttavia possibile che il giudice federale omologhi il risultato del campo dal momento che la squadra che ha beneficiato del vantaggio non ne ha tratto giovamento ed è stata comunque sconfitta.

Nell'altra partita disputata a Ceva, Rosso II, apparso quasi completamente ristabilito dopo il mal di schiena, ha facilmente battuto un Balocco non molto convinto che [illegible] avere ormai deciso [illegible] il suo campionato è chiuso con largo anticipo.

Andato al riposo sul punteggio di 5 a 2, Rosso II ha concesso una parziale rimonta al rivale fino all'8 a 5, poi ha chiuso agevolmente l'incontro. A questo punto acquista un'importanza decisiva la partita di sabato a Ceva fra [illegible] [illegible] Arrigo che avrà [illegible] pallo il primato [illegible] in classifica, ed un consistente passo avanti verso la finale.

Molta incertezza regna nelle poule salvezza dove il solo Berruti è a punteggio pieno con due punti dopo tre giornate avendo [illegible] [illegible] il turno di riposo. Tutti gli altri protagonisti della poule sono a quota 1.

Nell'ultimo turno Berruti è andato a vincere a Vignale contro Vacchetti, un giocatore che talvolta ha saputo metterlo in difficoltà, per 11 a 6, mentre a Caraglio, Dogliotti conquistava il primo punto contro il ligure Pirero.

[illegible] si disputa la quarta giornata: domani (mercoledì) alle 16,30 a San[illegible] Stefano Berruti riceverà Dogliotti, mentre giovedì [illegible] Alba, alle 21, Bertola se la vedrà con Vacchetto.

● Per la semifinale del Trofeo Città di Canale, al sferistero [illegible] Spec di Cengio (Rosso I-Rigo) e [illegible] Merlese Dancing Christ [illegible] Mondovì (Tonello-Voglino).

Aldo Scavino

Coppa Italia: i biancorossi vincono ad Albenga

Il Cuneo è «corsaro» Bra senza problemi

La Saviglianese-baby [illegible] anche al Pinerolo [illegible] [illegible]

Sandro Turini (Bra)

Carlo Rocca (C[illegible])

CUNEO — Finito [illegible] periato d'agosto, [illegible] dimostra [illegible] [illegible] il calcio giocato che hanno ragione tutti i tecnici che continuano a dire che proprio i biancorossi sono i favoriti numero uno per il passaggio in serie C2. Ma anche il Bra, «matricola» dell'interregionale, si sta comportando con estrema disinvoltura e adesso, come i «cugini» cuneesi, guida il proprio girone di Coppa Italia [illegible] quando si è a [illegible] [illegible] competizione di qualificazione. Ancora a secco e con molti problemi la Saviglianese, sconfitta in casa dal Moncalieri e sconfitta anche [illegible] nica a Luserna da un Pinerolo tutt'altro che travolgente.

Prima [illegible] del campionato e al termine del girone d'andata, il Cuneo guida il primo girone a punteggio pieno. I ragazzi di Lorenzo Barlassina hanno prima sbagliato in casa il Ventimiglia e poi si sono presi la soddisfazione di vincere domenica in casa dell'Albenga. Quattro punti importanti per ipoteca[illegible] il passaggio nel turno successivo. Il Bra, che domenica ha pareggiato 1-1 a Torino contro il Nizza, dopo aver anche accarezzato la speranza di tornare a casa con la posta piena (i torinesi hanno segnato il gol del pareggio solo a sette minuti dal termine), ha dimostrato di non patire affatto il salto di categoria. Anche i giallorossi di Sandro Turini guidano il [illegible] raggruppamento (il [illegible] dopo aver liquidato in casa [illegible] e conquistato un punto in trasferta a Torino.

Per la Saviglianese il discorso è ancora molto diverso. Anche domenica a Luserna San Giovanni i rossoblù hanno giocato con la formazione Berretti e l'inserimento di quattro Allievi. I «maghi[illegible]» ceduto l'intera posta al Pinerolo, squadra solida, senza dubbio, ma non certo trascendentale. Che cosa accadrà in settimana? Nessuno sa [illegible] spiegazioni e la [illegible] cietà si limita a dire che *«ci stiamo muovendo, presto ci saranno novità»*. I ragazzi di Mario Trebbi sono a zero punti, avendo perso con il Pinerolo e mercoledì scorso in casa con il Moncalieri.

E' già tempo comunque di pensare anche [illegible] campiona[illegible] che proprio domenica prenderà il via con due incontri che hanno molto da offrire. Al «Morino» di Savigliano arriveranno proprio i «cugini» del [illegible] e se i rossoblù schiereranno ancora la squadra Berretti, allora per i ragazzi di Barlassina si tratterà di una tranquilla passeggiata e di due punti in meno da conquistare nella marcia verso la serie C2. Per il Bra si tratta invece di un incontro-verifica: i giallorossi saranno ospiti della Pegliese, l'ex Le[illegible] della [illegible], [illegible] [illegible] ligure [illegible] di Torino) dovranno confermare la buona forma e l'altrettanto fiorita intesa dimostrata in Coppa Italia. La Pegliese, al pari [illegible] Bra, guida il proprio girone dopo aver battuto sia la Valenzana, sia la Mottese.

Fiorenzo Panero

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa, 17 [illegible] telefonare

ristorante
Albergo Italia
[illegible] a Cig
CUCINA [illegible]
ANTIPASTI CALDI
[illegible]
FUNGHI [illegible]
[illegible]
PESCE
CARNE ALLA [illegible]
VINI TIPICI DI TUTTE LE [illegible]
Saloni per ricevimenti e banchetti
con salette per piccoli ricevimenti familiari e piccole cerimonie.
Servizio all'insegna dell'amicizia e cortesia.
[illegible] - Via [illegible] n. 46 - Tel. 62081

MARTEDI' 6 [illegible]
ore 21
EROS RAMAZZOTTI
[illegible] CONCERTO
ARENA SPETTACOLI
[illegible] FIERA PROV. GRANDA CUNEO

suoni dal profondo NORD
ORGANIZZAZIONE ARTISTICA MULTIMEDIALE
CUNEO - C.SO IV NOVEMBRE, 15
PROMOCOOP

iPiFiM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
a casalinghe - pensionati
artigiani - commercianti
● CUNEO - Corso Nizza 1
Tel 0171 35.247
Orario mattino
● BRA - Tel. 0172 421.748

PRESTO
PRESTITO
QUANTO vi serve
QUANDO vi serve
Rt. 7 milioni in 36 rate da 236.000
CUNEO Tel. 6.66.66

[illegible] vendere
il negozio o
l'attività commerciale
telefonate [illegible] fiducia ad:
Aziendal Market
011 650.2175
[illegible] solo affidandovi alla professionalità offerte vendita in tempi brevi
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

SIETE SOLI?
«E' [illegible]
La prima grande agenzia matrimoniale legale in Italia può risolvere anche il vostro problema: consulenza gratuita
Cuneo 0171/66.651-2
Pinerolo 0121/323.638
Savigliano 0172/31.487
Alba 0173/362.580
Torino 011 210.0588
Corso collegamento in tutta Italia
Aperto anche la domenica

[illegible] (SV)
CEDESI
avviatissima
bottiglieria
OTTIMO [illegible]
Tel. 0182 50.470
Orario negozio

$.O.$.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
a tassi bancari senza cambiali
e senza garanzie
Artigiani - Commercianti - Dipendenti
Liberi professionisti
Casalinghe in 24 ore
Vostra richiesta o in via, sede.
Per appuntamento telef. al
0172 22.810 - 22.349

Nell'esordio con il Piobesi

Vince l'Albese

ALBA — All'una settimana dall'inizio dell'attività ufficiale con la Coppa Italia, la nuova Albese si è presentata al proprio pubblico, ospitando al San Cassiano, in un incontro amichevole, il Piobesi.

La formazione torinese che partecipa al girone B del campionato di Promozione, è stata battuta per 2 a 1 al termine di un incontro che ha consentito all'allenatore albese Ezio Di Lei di vedere all'opera quasi tutti gli elementi a sua disposizione.

L'Albese, con la nuova sponsorizzazione dell'Ipersidia sulle maglie, si è schierata nel primo tempo con quella che dovrebbe essere, salvo poche varianti, la formazione titolare.

La squadra ha comandato il gioco per 45 minuti tre[illegible] numerose azioni [illegible] gol, ma è andata a segno solo al 43' con una perfetta punizione [illegible] limite di Bellacomo.

Nella ripresa, pur con alcune sostituzioni, la formazione di casa ha continuato ad attaccare, ma ha subito il pareggio ad [illegible] di[illegible] complice anche [illegible] della difesa azzurra.

Il gol del [illegible] è stato siglato [illegible] minuti dal termine [illegible] Morone, con un bel tiro dal limite dopo una ficcante azione di [illegible].

[illegible] termine l'allenatore Di Lei si è dichiarato abbastanza soddisfatto della prova dei suoi anche se il cammino verso la condizione migliore è ancora lungo.

La società ha anche concluso la campagna acquisti con gli inserimenti [illegible] Casanova, Bocchio, Esposito, Randazzo, Girardi. Dovrebbe poi definirsi nei prossimi giorni il ritorno in maglia azzurra di Sergio Di Stefano.

Domenica, alle 18, [illegible] San Cassiano, l'Albese esordirà [illegible] Coppa [illegible] ospitando l'Interlanga.

Giovedì giocherà [illegible] in amichevole a Cherasco, contro [illegible] formazione locale

a. s.

In sella sulle Alpi Marittime e Cozie

Primo raduno di mountain bike l'ultimo week-end [illegible] settembre - Tre diversi itinerari, traguardo a Prazzo in valle Maira - Iscrizioni alle Acli

[illegible] — Si [illegible] «Rampicalp» ed è il primo raduno di «mountain bike» non competitivo organizzato per gli appassionati di rampichino. E' in programma sabato 24 e domenica 25 settembre, con tre [illegible] percorsi su [illegible] alpini [illegible] Alpi Marittime e Cozie e un unico traguardo: a Prazzo.

La manifestazione turistico-sportiva è organizzata dalle Comunità montane Valli Po, Varaita, [illegible] Gra[illegible] Stura con il patrocinio di Provincia, Comuni [illegible] Comprensorio, Unione di Risparmio [illegible].

Ecco i percorsi proposti per due giorni. Primo: sabato: Sanfront-Santuario Val[illegible] [illegible] 41); domenica: Santuario Valmala-Elva-Prazzo (km 49). Secondo. Sabato: Coreglio-Pradleves (km 34); domenica: [illegible] rio Castelmagno-Prazzo (km [illegible]. Terzo. Sabato: Isole [illegible] [illegible] 38); domenica: [illegible] Giacomo Demonte-Prazzo (km 47).

Per chi sceglierà il secondo o il terzo percorso [illegible] sarà il trasferimento in pullman rispettivamente [illegible] Pradleves al Santuario di Castelmagno e da Sambuco a San Giacomo di Demonte.

La manifestazione — spiegano i promotori — ha lo scopo [illegible] promuovere lo sport emergente della bicicletta da montagna e far conoscere itinerari, luoghi e, più in generale, tutte le attrattive delle vallate alpine.

Dopo aver percorso gli iti[illegible] prescelti i partecipanti permetteranno a Valmala, Santuario di Castelmagno e Sambuco, [illegible] [illegible] si concluderà domenica 25 settembre alle 16, con una festa in piazza a Prazzo.

La quota di [illegible] [illegible] di 40 mila lire e comprende l'organizzazione, l'assistenza, l'assicurazione, la cena di sabato, il pernottamento, la colazione [illegible] [illegible] della domenica.

Per le iscrizioni, aperte [illegible] ieri, occorre rivolgersi o telefonare alle Acli, piazza Virgilio 13, Cuneo, telefono 0171/692677.

g. d. m.

A Sommariva, [illegible] nel ricordo di Arpino

SOMMARIVA BOSCO — Dopo il «balon» anche il podismo ricorda Giovanni Arpino. Allo scrittore bresidese, scomparso nel dicembre scorso, il [illegible] sportivo Brandinese ha [illegible] cato la quinta edizione della «Strabrundinese», corsa podistica non competitiva per le antich[illegible] che si correrà domenica prossima.

E' un'altra testimonianza della popolarità e dell'affetto che Arpino aveva sempre riscosso tra la gente della «sua» provincia.

La «Strabrundinese» (il nome è preso a prestito dalla collina [illegible] il cantone del Rio, [illegible] ha [illegible] il gruppo sportivo organizzatore) ricorderà, in questa edizione, anche [illegible] altra figura, Luigi Gastaldi, storico commerciante e sagre[illegible] [illegible] di [illegible] «Vecchia» del Pilone, grande appassionato di [illegible], stroncato un anno fa da un tumore.

L'appuntamento [illegible] per le 7,30 di domenica mattina [illegible] via Canale, davanti [illegible] pizzeria «[illegible] Giaguaro», [illegible] provinciale per Cherasco [illegible].

Il via sarà dato un'ora e mezzo dopo, alle nove. I chilometri sono sette e il percorso, sempre con traguardo in via Canale, si snoda attraverso il centro storico di Sommariva, toccando gli angoli più suggestivi.

L'iscrizione alla marcia — che è organizzata con la collaborazione dell'assessorato comunale allo sport e il patrocinio de «La Stampa» — costa quattromila lire. Per informazioni si può telefonare a Giorgio Pini (0172-55719). Numerosi i premi.

p. p. l.

Il Settembre a Saluzzo è più romantico
scoprilo da Calosso
APERTO LA DOMENICA

Scopri tra dolci colori autunnali
l'affascinante bellezza del settembre saluzzese.
Scopri tra i migliori pezzi dell'artigianato nazionale
la grande collezione dei mobili d'arte Calosso;
i mobili più originali ed esclusivi in ogni stile, realizzati
da abili artigiani [illegible] ambientati da esperti arredatori.
Se vuoi vivere tra bellezza [illegible] armonia:
Calosso crea opere d'arte per [illegible] tua casa.

Calosso s.r.l.
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

Lo stand della Costa Azzurra desta curiosità

Un angolo di Francia

Due hostess illustrano le occasioni [illegible] del dipartimento di Nizza Marittima - La Provincia Granda sarà a [illegible] alla fiera [illegible]

Cuneo. Curiosità e interesse allo stand della Costa Azzurra presente alla Fiera di Cuneo (Bedino)

CUNEO — La tredicesima edizione della «Fiera Provincia Granda» parla anche francese. Tra i quasi 600 stands di piazza d'Armi è infatti presente, per la prima volta, un padiglione riservato alla promozione turistica della Costa Azzurra. Occupa una superficie di 100 metri quadrati e attraverso fotografie, dépliants e cataloghi, consente ai visitatori di approfondire la conoscenza di alcune tra le più belle località d'Oltralpe, da Menton a Saint-Tropez.

Il padiglione è stato allestito dal comune di Nizza e dall'Ente Regionale per il Turismo della Costa Azzurra; l'organizzazione è stata curata da Geneviève Defaucigny, funzionaria dell'Ente francese.

Spiegano Brigitte Cecaldi e Martine Rainaud, [illegible] «hostess» di Nizza che guidano il pubblico alla scoperta di alcuni suggestivi angoli d'oltre confine: «*Il primo dilancio della presenza in fiera della Costa Azzurra è indubbiamente positivo. Siamo rimaste sorprese dalla grande affluenza di visitatori, particolarmente accentuata nelle sere dei giorni festivi, il sabato e la domenica. Molte persone ci chiedono gli indirizzi degli alberghi della Costa, vogliono conoscere il calendario [illegible] manifestazioni popolari, si informano sul carnevale di Nizza*».

A tutti le «hostess» (che si esprimono con proprietà anche nella lingua italiana) rispondono con cortesia e ricchezza di particolari, mentre in sottofondo una [illegible] musica francese crea un'atmosfera di sogno e invita alle vacanze. Le [illegible], i dépliants non illustrano soltanto [illegible] località balneari, [illegible] quelle montane particolarmente attrezzate per il turismo invernale.

Ecco allora le immagini delle stazioni sciistiche di Auron (St-Etienne-de-Tinée) e Isola 2000, con piantine altimetriche, alberghi e residence. Le stupende piste innevate non possono che attrarre i cuneesi appassionati dello sci, anche se occorre rilevare che pure la «Granda», in questo settore, è all'avanguardia.

Nel padiglione fieristico riservato alla Costa Azzurra, il lavoro delle «hostess» non conosce soste: il pubblico è sempre numeroso, c'è molta curiosità, le richieste di informazioni si sovrappongono, [illegible] giovani chiedono le guide dei campeggi [illegible] si, molto attrezzati [illegible] economicamente accessibili.

[illegible] [illegible] musica di sottofondo si alterna la voce di [illegible] speaker che illustra, in francese, le caratteristiche di alcune delle località turistiche che meritano di essere visitate. Il pubblico ascolta [illegible] attenzione, qualcuno [illegible] a Brigitte e a [illegible] di tradurre, mentre su una parete del padiglione campeggia un manifesto balneare che sembra invitare a un tuffo [illegible].

L'organizzatore della tredicesima Fiera della Provincia Granda, [illegible], non nasconde la soddisfazione. Dice: «*La presenza [illegible] quest'anno la presenza francese si è limitata alla promozione turistica, ma già dall'anno prossimo intendiamo far crescere in quantità e qualità questo nuovo settore. Contiamo di invitare [illegible] reali operatori economici della Costa Azzurra per dare al [illegible] un respiro internazionale*».

In linea con questo indirizzo, la «Granda» sarà presente alla fiera internazionale [illegible] Nizza, in programma nel mese di marzo dell'anno prossimo, con uno specifico stand promozionale della rassegna di Cuneo. Insomma, il futuro della fiera si annuncia sempre più interessante, ricco di proposte, un appuntamento a cui non si può rinunciare. Per le [illegible] della provincia granda [illegible] prospettano in conclusione alcune stupefacenti, per i visitatori le novità saranno sempre più [illegible], [illegible] soltanto l'imbarazzo [illegible].

g. fe.

Forte affluenza nei primi dieci giorni di apertura

Già 170 mila visitatori

CUNEO — Sarà certamente un'edizione record — per numero di espositori e per affluenza di pubblico — la «tredicesima» della «Fiera Provincia Granda», che chiuderà i battenti domenica prossima. Finora sono già stati 170 mila i visitatori. Il numero è aumentato, in questi primi dieci giorni di apertura dell'esposizione in piazza d'Armi, di oltre il trenta per cento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

«*E' un pubblico eterogeneo come provenienza e [illegible] composizione* — dice l'organizzatore, Gabriele [illegible] — *e mai [illegible] quest[illegible] abbiamo [illegible] significative presenze [illegible] visitatori provenienti dall'area torinese, dalle altre province del Piemonte, dalla Lombardia, [illegible] Liguria e dalla Francia*».

L'analisi statistica dei visitatori della Fiera è fornita dalle schede che il pubblico riceve al momento dell'acquisto del biglietto d'ingresso per partecipare all'abbinato concorso dotato di un monte premi complessivo di 50 milioni (metà in gettoni d'oro forniti dall'organizzazione e metà in elettrodomestici e tv offerti dalla ditta «Rossi» di Cuneo) e dalle interviste-campione svolte all'interno dei padiglioni.

La prima estrazione del concorso si è svolta sabato, l'altra sarà [illegible] sabato prossimo. I venti visitatori (tra cui una coppia di coniugi di Monté d'Alba, che sono stati premiati con mezzo milione ciascuno) che hanno vinto o gettoni d'oro o elettromestici provengono da ogni parte.

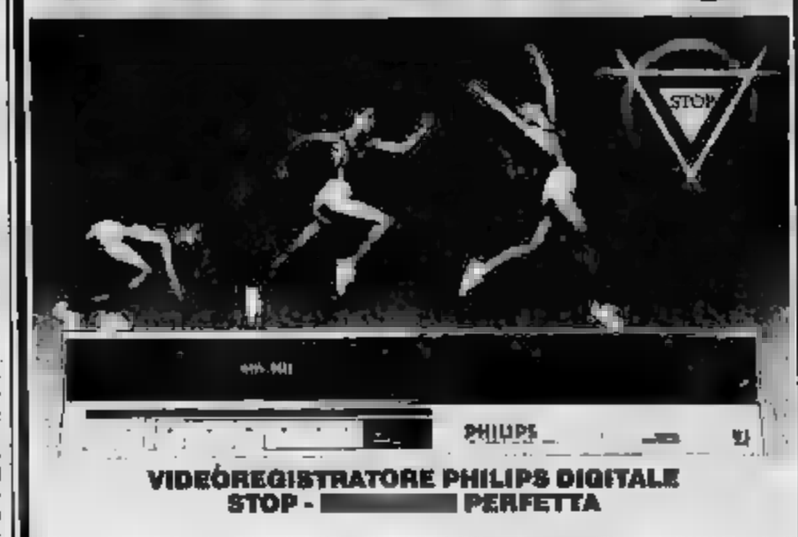
L'età media dei visitatori è compresa [illegible] 30 e i 35 anni e sono moltissimi i giovani.

Molti anche gli stranieri: nell'«area parcheggio bimbi», dove gratuitamente personale specializzato tiene in custodia i bimbi di età inferiore agli otto anni, sabato c'era anche una bimba russa di 4 anni.

Domenica è stata ospite della Fiera una delegazione di 52 studenti universitari indonesiani e libici, provenienti da Torino. Gli organizzatori, un po' imbarazzati, hanno dovuto modificare totalmente gli ingredienti del rinfresco riservato in onore degli ospiti, [illegible] essendo tutti musulmani rifiutano qualsiasi bevanda alcolica.

g. f.

PHILIPS



VIDEOREGISTRATORE PHILIPS DIGITALE
STOP - [illegible] PERFETTA

IN VENDITA PRESSO
EXPO CASA
ELETTROSHOP
GENOLA - S.S. 20
Tel. 0172 68.611

VIDEO CENTER
CUNEO - Corso Nizza 93
Tel. 0171 62.102

Videoregistratori delle migliori marche
a partire da L. 499.000

[illegible] - HITACHI - SANYO - SONY - TOSHIBA
[illegible] - [illegible] - [illegible] - HINNO HIT - I.T.T.
[illegible] - GRUNDIG - MARANTZ - [illegible] - GOLDSTAR

PAGAMENTI RATEALI DA
L. 40.000
MENSILI SENZA ANTICIPO
E SENZA CAMBIALI

FISAL vende a **Cuneo** in **P.zza Galimberti** angolo via Roma nel Palazzo Sassoli uffici e appartamenti signorilmente rifiniti. Possibilità di mutuo e pagamento ad avanzamento lavori. Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi in cantiere a Cuneo **0171/61.578** oppure a Mondovì in ufficio **0174/47.837.**

FISAL vende a **Cuneo** vicino viale Angeli appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, cantina e garage.

FISAL vende a **Mondovì** alloggi in costruzione in palazzina di soli sei appartamenti con rifiniture di pregio, composti da soggiorno, cucina, due o [illegible] da letto, doppi servizi, ripostiglio, [illegible] balconi, cantine, doppio garage, dotati di tutti i confort: giardini privati, riscaldamento [illegible] a metano, portoncini blindati, vetri doppi.

FISAL vende a **Mondovì** in [illegible] villa unifamiliare [illegible] su due piani con giardino privato, composta da salone, cucina, studio, bagno e ripostiglio al piano inferiore, tre [illegible] da letto, bagno al piano superiore e autorimessa, cantina e lavanderia al piano seminterrato. Il pagamento viene concordato a seconda delle esigenze di ogni singolo cliente.

FISAL vende in **Mondovì** nel complesso Parco Europa alloggio all'ultimo piano composto da salone, cucina, due camere [illegible] letto, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina e garage. Riscaldamento autonomo a metano. Ottime condizioni di pagamento.

FISAL vende in **Mondovì** [illegible] Parco Europa alloggio [illegible] due piani mq 150. Particolari condizioni di pagamento. Libero subito.

FISAL vende in [illegible] **Mondovì** [illegible] unifamiliare adatta [illegible] casa [illegible] 2 g.te di terreno coltivato a frutteto.

FISAL IMMOBILIARE s.a.s.
MONDOVI' - Corso Statuto 8
Tel. 0174 47.837 (2 linee urbane)

Per il tuo ristorante pretendi il meglio come ho fatto io. le cucine

Zanussi Grandi Impianti

le trovi da:

Uccelli & Lisa
Agenzia Cuneo

Corso Francia, 247 - S. [illegible] Castagnaretta
12100 CUNEO [illegible] 0171/49.17.93

LUX AUTO.

Assistenza [illegible] Via Cuneo, 90 [illegible] MAZZO
Tel. [illegible]
Vendita [illegible] corso Piazza [illegible] certi - [illegible]

TUTTI I SABATI APERTA DI CUNEO

IN.TE.SA.
S.A.S.
di geom. F. Spada [illegible] C.

Materiali Termosanitari
Raccordi

- Caldaie [illegible] gas, legna e gasolio
- Tubi zincati, neri [illegible] catramati
- Tubi polietilene [illegible] raccordi
- Termocucine [illegible] legna [illegible] radiatori [illegible] gas
- Radiatori in ghisa, alluminio ed acciaio
- Tutti i materiali occorrenti per l'acquedotto
- Tutto l'occorrente per l'antincendio

ingrosso e minuto

Villaggio Colombero, 37
Statale Cuneo - Mondovì - Beinette (Cuneo)
Tel. (0171) 402.129 - 403.029

MOMENTI DI GLORIA
MITSUBISHI

PAJERO da lire 26.900.000
IVA compresa franco dogana
Con [illegible] anni di garanzia - fabbrica.
In vendita presso la concessionaria:
TOP FOUR
Via Valle Po 155 - CUNEO - Tel. 0171 411.747
MITSUBISHI MOTORS

marino
antonio & c. s.n.c.
ceramiche

Tentazioni...

Valentino
TRUSSARDI
Versace
mila schön
Krizia
LANCETTI
collezione
Laura Biagiotti

MANTA DI SALUZZO
Tel. (0175) 85.121 [illegible] 2 [illegible]
PRESENTI IN FIERA

Prima riunione, dopo le ferie, dei consiglieri

I nodi di «Colombo '92»

Occorre trovare l'accordo per far decollare i lavori al Molo Vecchio - La trasformazione dei Magazzini del [illegible] - Le accuse [illegible] speculazione

Gian Vittorio Cuneo

GENOVA — E' riunito ieri per la prima volta, dopo la pausa estiva, il consiglio d'amministrazione di «Colombo 92», l'ente cui è demandata l'organizzazione dell'esposizione internazionale «Cristoforo Colombo, la nave e il mare» che si svolgerà a Genova in occasione del quinto centenario [illegible] scoperta dell'America.

L'ente «Colombo 92», i cui fondatori sono Regione, Provincia, Comune, Camera di commercio e Consorzio del porto, dovrà amministrare, direttamente e indirettamente, i 300 miliardi che per ora il governo ha stanziato per la manifestazione dei 1992. Si chiama «Colombo 92» perché il marchio «Expo» toccò soltanto a Siviglia, che [illegible] la capitale mondiale delle celebrazioni.

Ieri, a Palazzo Serra Gerace, in piazza Carlo Alberto, si [illegible] riuniti i consiglieri: Cesare Campart, Giancarlo Mori, Rinaldo Magnani, Roberto D'Alessandro, Gian Vittorio Cuneo, che rappresentano appunto gli enti fondatori, più [illegible] altri consiglieri designati Alberto Bemporad, Alessandro Bruzzone, Giorgio Doria, [illegible] Gamalero, Pietro Gambolato, Fabio Morchio, Renato Salvatori (quest'ultimo è il funzionario che ha assunto la carica di [illegible] ministratore delegato).

Quali sono i compiti [illegible] «Colombo 92»? Sono, di fatto, maggiori [illegible] responsabilità: il consorzio deve, operando una sintesi tra le varie istanze, decidere, in tempi stretti, quali [illegible] opere per [illegible] far trovare [illegible] città spiazzata alla vigilia del 1992.

Gli interventi concreti — di [illegible] s'è parlato animatamente anche ieri — [illegible] incombenti. [illegible] primo luogo, Regione, Comune e [illegible] debbono trovare l'accordo [illegible] tico per far decollare i lavori al Molo Vecchio, al fine di trasformare gli edifici dei Magazzini del Cotone, in palazzo idoneo a ospitare l'esposizione, sulla base del progetto firmato dall'architetto Renzo Piano.

Accanto a questo intervento, che è il più importante, ce ne sono altri, non meno delicati: sbaraccare gli edifici che sono inutili, predisporre tutte le infrastrutture e i servizi all'interno del porto e, infine, abbattere la barriera doganale e il muro che divide il porto vecchio dalla città.

Non si [illegible] di interventi semplici, perché [illegible] viabilità in una delle zone dove le strade sono più anguste e il [illegible] se più convulso, [illegible] pletamente rivoluzionaria. Comune e Consorzio dovranno studiare gli accessi al traffico ordinario cittadino e stabilire il piano di parcheggi per i visitatori [illegible] dal 16 maggio al [illegible] agosto [illegible] a Genova.

Questo programma di ristrutturazione dovrà incrociarsi con il progetto privato di dar vita a un porto turistico al posto del vecchio porto storico.

Sulla carta tutti i partiti e tutti i protagonisti della vicenda sono d'accordo. [illegible] realtà, molte posizioni [illegible] differenti. Il Consorzio [illegible] porto, per esempio, tende a far sì che le strutture che verranno realizzate [illegible] poi, dopo il 1992, utilizzabili concretamente per lo scalo, specie se sarà [illegible] il porto turistico, mal che non [illegible] sopravvivano «monumenti» inutili e ingombranti. Inoltre, non è che i progetti di piano e dei privati siano completamente coincidenti. Non basta: non tutta la città è d'accordo su questa linea d'indirizzo.

Comunisti, Verdi, ambientalisti lanciano già segnali d'allarme, affermando che sotto l'apparente slogan di *«restituire il porto alla città»*, si intende invece imboccare la strada d'una bella e propria speculazione.

Fa [illegible] e questa [illegible] chiara [illegible] i pezzi [illegible] muovono [illegible] grande cautela, [illegible] situazione edilizia degli altri enti [illegible] debbono collaborare alle Colombiane: la Fondazione Regionale, sganciata da dimissioni e «vuoti» e la [illegible] (Istituto Civico) comunale, di fatto bloccata da una complessa vertenza giuridico-finanziaria, dovuta a un errore d'impostazione dell'amministrazione.

La complessa vicenda delle colombiane ha, sino a questo momento, segnato il passo, tranellando più [illegible] (mancate nomine, defezioni, fallimento [illegible] collaborazioni, ecc.) che [illegible] positivi. Ieri pomeriggio, in tarda serata, [illegible] riusciti a compilare una scaletta di massima degli impegni più urgenti, in attesa della nomina da parte del governo del Commissario generale, per il quale i partiti si stanno ancora dilaniando.

Paolo Lingua

I biglietti milionari della lotteria di Venezia

SAVONA — Il biglietto serie AA 07886 della lotteria di Venezia, che ha vinto 100 milioni, è stato venduto a Savona nella tabaccheria di via Pietro Chiesa, angolo piazza Cavallotti, gestita da Umberto Corsanego. Faceva parte di un quantitativo di 5 mila tagliandi messo in distribuzione dal magazzino generi di monopolio di Savona, di cui è responsabile Gina Cibrario.

Nella tabaccheria di via Chiesa la clientela è piuttosto abituale, gente che abita nel centro storico, lavoratori del porto, camionisti, frequentatori del vicino mercato coperto. «Ma i 100 milioni potrebbero aver anche preso il volo, oltre i confini della nostra provincia perché [illegible] fornitori del mercato sono o loro volta clienti [illegible] questa tabaccheria», [illegible] cono nei quartieri.

Cina [illegible] ha anche accertato che l'altro biglietto, serie AV 20820, vincitore di uno dei premi [illegible] milioni, quelli [illegible] «consolazione» è stato venduto nella rivendita tabacchi n. 1 di Spotorno (inutile, anche in questo caso, tentare di saperne di più).

Un paio di anni fa la lotteria di Venezia era stata ancor più generosa con la provincia di [illegible] avendo [illegible] il terno premio e un biglietto venduto a Loano.

Genova, alla ripresa politica subito un tema spinoso

E' scontro sulle nomine

Iacp, Colombiane, Fiera: i partiti cercano un accordo - Al Porto conferma di D'Alessandro? - Pezzoli: «Alcune cariche dipendono dalla Regione e cercheremo [illegible] stringere i tempi» - Per l'Expo [illegible] «duello» fra Uckmar e Bemporad - [illegible]

GENOVA — La ripresa politica ha portato sui tavoli degli Enti locali e delle segreterie dei partiti lo scottante problema delle nomine.

Ci sono molti nomi grossi ed Enti di primaria importanza nel gioco, che diventerà anche più rovente nella prospettiva d'una immediata consultazione elettorale, quella per le europee della prossima primavera. [illegible] impegnato in Regione, il presidente della commissione nomine, Renato Pezzoli, il quale ha dichiarato: «*Ci sono cariche che dipendono dalla Regione e a questo proposito posso già anticipare* [illegible] *cercheremo* [illegible] *stringere i tempi, anche per dimostrare all'opinione pubblica* [illegible] *nostra correttezza de-* [illegible] *Penso al caso del-* [illegible] *Fiera di Genova o a quello dell'Istituto delle case popolari, ma è chiaro che, in qualche maniera, altre nomine, anche di maggior peso, finiscono ombra sulla scena politica, come l'at-* [illegible] *Consorzio del Porto*». Una situazione, come sempre, «*difficile*». Ecco la [illegible] delle nomine pendenti.

Iacp — [illegible] una gaffe, non si mai capito se voluta o accidentale, c'è stato [illegible] errore [illegible] votazione in Regione, al tutto s'è azzerato, ma, alla ripresa dei lavori, sarà ripresentata la Reconf[illegible] al- [illegible] di Genova del magistrato Santi Licheri, socialista, [illegible] anche per una fortunata rubrica televisiva.

Fiera — Pezzoli conferma che ormai dovrebbe essere spiantata la via [illegible] Giuliano [illegible] socialista, [illegible] fedelissimo dal pentapartito. Sarà il primo presidente tecnico della Fiera, dopo l'esperienza professionale e quella maturata nei Consigli d'amministrazione di importanti istituti di credito. L'obiettivo ottimale della Regione sarebbe giungere all'insediamento di [illegible] prima del Salone nautico di metà ottobre.

Porto — La competenza è del Governo, anche se ci sono le ricadute locali, com'è ovvio. Roberto D'Alessandro scadrà il 31 dicembre, ma è probabile una non breve proroga (anche un anno e più) se non si troverà un manager di area socialista (o dc, o seconda degli accordi nazionali), adatto al difficile compito.

Iat — Scade in questi tempi il mandato della professoressa Luisa Massimo, da un [illegible] al [illegible] colombiana. La sua riconferma dipende dai giochi di equilibrio all'interno del pentapartito (anche se la designazione toccasse al ministro [illegible] Ricerca scientifica) e soprattutto [illegible] la residua forza della «balena bianca», ormai attanagliata, all'interno della dc.

Colombiane — La Regione deve nominare in tutta fretta un consigliere [illegible] sione al posto del socialista Roberto Montefiori, dimessosi perché finito in carcere per il crack della propria azienda.

Non è una scelta di tutto riposo, perché il pri non sempre ha avuto in proposito la mano [illegible] BBCE.

La Cassa di Risparmio deve poi indicare il suo rappresentante al posto del dimissionario presidente Ottavio Degnino, entrato in rotta di collisione con Gustavo Gamalero. Infine, c'è da designare il manager, ovvero il segretario generale, carica da [illegible] vacante. L'unico aspirante, Alessandro Levrero, segretario amministrativo della dc, ha ricevuto recentemente una bocciatura da parte dei comunisti e dei laici. Sarà riproposto, oppure si piegherà su un altro nome?

Infine, sulla casella dove si sta combattendo con il maggiore accanimento, si dovrà dipanare la matassa confusa dell'Expo 1992 per la designazione, richiesta dalla legge, del commissario. La nomina tocca al Governo, ma ormai la volata è ristretta al prof. Alberto Bemporad, dei psdi, ex deputato ed ex sottosegretario, e al prof. Victor Uckmar, docente universitario e fiscalista di fama internazionale, indipendente.

I due candidati sono accaniti e di pari forza: a vantaggio di Uckmar c'è la professionalità; a vantaggio di Bemporad l'esperienza politica e la sicurezza d'una disponibilità a full time. Bemporad ha il limite dell'età — 75 anni, contro i 62 [illegible] rivale — ma ha dalla sua il favore [illegible] pentapartito e il placet del pci, [illegible] Uckmar [illegible] i [illegible] gruppi privati esterni alle celebrazioni.

Si dovrà decidere però entro [illegible] (la nomina spetta al ministro dei Beni culturali), per poter far decollare piani e progetti per l'anniversario colombiano che appare sempre più avvolto nelle nebbie dell'incertezza.

p. l.

Renato Pezzoli

I risultati dell'esame chimico disposto dal Comune

Il mare di S. Margherita? «Promosso a pieni voti»

Controllate nel [illegible] - I prelievi proseguiranno nelle prossime [illegible]

SANTA MARGHERITA — Il mare di Santa Margherita [illegible] il «coefficiente» non solo batteriologicamente, [illegible] dal punto di vista [illegible] «coliformi fecali» portati dagli scarichi fognari, ma anche da quello chimico.

Non potrebbe [illegible] altrimenti, visto che nella zona [illegible] Santa Margherita non esistono aziende inquinanti, ma [illegible] si sa mai.

E proprio per completare, [illegible] un esame [illegible] gli accertamenti che periodicamente Usl, Regione e Laboratorio multizonale d'Igiene compiono per verificare la presenza di colibatteri nocivi alla balneazione, da qualche settimana il Comune [illegible] procedendo ai [illegible] prelievi e controlli.

I primi risultati delle analisi, commissionate dall'amministrazione comunale al laboratorio [illegible] «Eco-Lab», [illegible] giunti nei giorni scorsi.

E sono «*molto favorevoli*», come spiega il dottor Aldo Vitale, responsabile del servizio [illegible] Igiene pubblica sul territorio comunale, che continua: «*I prelievi, eseguiti con la collaborazione del Circomare di Santa Margherita che ha messo a disposizione la sua motovedetta per raggiungere i punti [illegible] prelievo, riguardano sei zone dello specchio acqueo cittadino: punta Pagana, Ghiaia, la foce [illegible] torrente Noxarego, Auxilium, punta Pedale, [illegible] conca della Valle d'Oro. [illegible] esami verificano la presenza e la quantità, nelle acque marine, [illegible] sostanze chimiche come fosfati, cromo, ammoniaca, nitriti, oli minerali*».

I risultati della prima [illegible] rie di prelievi, che sono costati al Comune di Santa una somma [illegible] poco superiore [illegible] milione, sono confortanti: in particolare è risultata molto bassa la presenza [illegible] fosfati, sempre in agguato a [illegible] dei detersivi domestici.

E' la prima volta, [illegible] Riviera, che un Comune [illegible] preoccupa [illegible] verificare lo stato [illegible] salute [illegible] proprio mare anche al [illegible] là delle [illegible] strettamente legata [illegible] balneazione.

[illegible] I prelievi continueranno [illegible] prossime settimane [illegible] Santa, per riprendere poi l'anno prossimo con [illegible] anticipo sulla stagione balneare.

Perché [illegible] per lo stato di salute delle [illegible] di Santa Margherita? [illegible] amministratori [illegible] non [illegible] confermano ufficialmente, ma l'indagine pubblicata a luglio su «Panorama», e che dipingeva la spiaggia [illegible] come «una [illegible] più inquinate d'Italia», pur non avendo avuto conseguenze, anzi, sull'affluenza turistica, ha comunque lasciato un'ombra sulla località turistica.

E [illegible] su avanti l'azione giudiziaria contro [illegible] timanale, anche in relazione ad alcune dichiarazioni rilasciate [illegible] una popolare trasmissione tv della fascia di mezzogiorno, Santa Margherita vuole «*fare chiarezza*».

«*Il laboratorio che esegue le analisi ci è stato segnalato dal ministero della Marina Mercantile, i prelievi avvengono in collaborazione* [illegible] *il Circomare, [illegible] dunque il massimo delle garanzie possibili*», spiega ancora Vitale.

Ma [illegible] verifiche [illegible] si fermeranno qui: è previsto infatti anche uno studio, sul movimento delle [illegible] a [illegible] possibili inquinamenti «trasportati», via mare, da località vicine.

Marco Raffa

[illegible] F'in coma dopo incidente a Chiavari

CHIAVARI — Vincenzo Lucchetti, 17 anni, di Chiavari, via Tripoli 5, è ricoverato dall'altra notte, in stato di coma, al reparto rianimazione del S. Martino di Genova. Nella serata di domenica il ragazzo aveva avuto un banale incidente di motorino insieme ad un coetaneo e vicino di casa. Medicati al pronto soccorso per escoriazioni di poco conto, i due erano stati dimessi su loro richiesta ed avevano fatto ritorno a casa. Qualche ora più tardi, però, inaspettato per il silenzio di Lucchetti, che — solo in casa ci giriamo sono in Trentino in vacanza) — non rispondeva né al campanello né al telefono. l'amico ha scavalcato la finestra e ha trovato Vincenzo in stato soporoso.

Controlli più severi per i 303 impianti in funzione nel Tigullio

Un piano per gli acquedotti

[illegible] Regione [illegible] stanziato cinquecento milioni per i sistemi [illegible] potabilizzazione - I maggiori inconvenienti [illegible] registrano nei paesi dell'entroterra - L'intervento dell'Usl

CHIAVARI — Nel Tigullio [illegible] in funzione ben 303 acquedotti, [illegible] stragrande maggioranza dei quali servono i Comuni dell'entroterra, sono i cosiddetti acquedotti frazionali, [illegible] più da sorgenti di mezza collina, e quindi spesso soggetti a [illegible] convenienti e rischi d'inquinamento: a volte basta un [illegible] e, [illegible] lava il terreno portando [illegible] residui [illegible] o di antiparassitari, a intaccare la potabilità, costringendo le amministrazioni locali ad ordinare, come precauzione minima, la bollitura dell'acqua per gli [illegible] mentari.

[illegible] sono Comuni dell'entroterra dove [illegible] è bene mantenere durano per mesi e mesi, molto spesso perché [illegible] temporanei fenomeni d'inquinamento si aggiunge la vetustà degli impianti e [illegible] scarsa [illegible] dimostrano [illegible] costruiti.

Molte cose dovrebbero cambiare al più presto: nel giugno [illegible], infatti, è entrata in vigore una nuova legge, la 236, [illegible] adeguandosi [illegible] direttive Cee [illegible] norme sulle «qualità [illegible] acque destinate al consumo umano», prevedendo controlli molto più rigorosi e parametri più rigidi.

Bari [illegible] che [illegible] acquedotti [illegible] dimensioni di Chiavari e Rapallo i prelievi di campioni d'acqua devono essere fatti almeno sessanta volte l'anno. Ma anche a livello locale ci sono novità: la Regione [illegible] infatti stanziato cinquecento milioni destinati agli impianti [illegible] potabilizzazione degli acquedotti minori dei Comuni [illegible] che ne [illegible] richiesta.

I termini di presentazione delle [illegible] sono scaduti alla fine di agosto: nel Tigullio i Comuni che hanno fatto richiesta di contributi sono stati sette. Neirone, Cicagna, Rezzoaglio, Santo Stefano d'Aveto, Carrù e Maissana, su un totale di [illegible] novantuno acquedotti [illegible].

Se per questi Comuni c'è la speranza di poter migliorare, quanto prima, la qualità dell'acqua potabile distribuita nelle abitazioni, [illegible] l'Ufficio d'Igiene [illegible] si preannuncia un periodo di superlavoro: all'Usl, infatti, compete dare un'autorizzazione alla funzionalità della richiesta di contributo. E giudicare soprattutto se l'intervento di [illegible] impianto [illegible] potabilizzazione può [illegible] sufficiente per migliorare la qualità dell'acqua distribuita, oppure se l'acquedotto è in tale stato di degrado che solo un intervento più radicale (e costoso) potrebbe giungere allo [illegible].

In ogni [illegible] spiegano [illegible] Igiene dell'Ambiente [illegible] Usl, «*per controllare i novantun acquedotti [illegible] Comuni interessati, e verificare una per una le diverse "opere di presa" all'origine dell'impianto, che [illegible] essere anche sette-otto per ciascun acquedotto,* [illegible] *ranno [illegible] mesi, sicuramente di più dei sessanta giorni previsti dal decreto regionale*».

E' già stata richiesta, infatti, una proroga dei termini, mentre il lavoro di verifica è già cominciato: i tecnici dell'Usl hanno già «*visitato*» una quindicina di acquedotti.

m. r.

[illegible] Il posto di Lavagna ancora aperto al caos

LAVAGNA — La chiusura al traffico pesante del Ponte della Maddalena, tra Lavagna e Chiavari, decisa dal [illegible] di Lavagna e Chiavari intorno al 25 agosto, non è [illegible] operante nella [illegible] mancano i cartelli che vietano il passaggio dei mezzi con peso superiore ai 25 quintali.

La [illegible] della segnaletica spetta al servizio [illegible] Provincia [illegible] Genova, dove [illegible] ordinanze dei sindaci sono giunte soltanto venerdì scorso.

«*Provvederemo al più presto, i cartelli saranno al loro [illegible] nel giro di tre o quattro giorni*», ha assicurato [illegible] l'assessore provinciale alla Viabilità, Franco Rolandi.

Visita alla tomba di Adriano V

Riva ricorda il «suo» Papa

Pellegrinaggio a Viterbo - La storia dei Fieschi

RIVA TRIGOSO — [illegible] gruppo di fedeli della parrocchia di S. Sabina a Trigoso si recherà nella prossima settimana a Viterbo dove, nella cattedrale di S. Francesco, si trova il sepolcro di Papa Adriano V, al secolo Ottobono Fieschi, eletto al soglio pontificio il 12 luglio 1276 e deceduto 33 giorni dopo.

I rivani deporteranno una lampada votiva, con olio delle campagne di Trigoso, davanti al sepolcreto del papa Fieschi: un omaggio, dopo [illegible] anni, da parte [illegible] discendenti [illegible] sudditi dei Fieschi. Ottobono Fieschi [illegible] tra l'altro, [illegible] anni [illegible] diventare Papa, [illegible] via [illegible] erigere nei possedimenti della famiglia a Trigoso una abbazia, distrutta secoli dopo durante un'invasione saracena. Dell'abbazia è [illegible] solo una cappella, nei pressi [illegible] Fieschi», in contrada Prestella: all'interno è conservato un dipinto su ardesia che raffigura il papa Fieschi mentre tiene in mano, simbolicamente, [illegible] «sua» abbazia.

Al [illegible] là [illegible] significato religioso (i parrocchiani rivani, guidati da Marco Bo, andranno a Viterbo al termine di una [illegible] nel Sud Italia) l'omaggio al papa Fieschi potrebbe assumere anche l'inizio di un «gemellaggio» tra Sestri Levante e la città laziale, e anche l'occasione per riscoprire i ravvivi nostrani di una pagina della storia ligure, quella legata appunto alla famiglia dei Fieschi, che la fallita congiura del 2 gennaio 1547 contro Andrea Doria ebbe il risultato di cancellare.

Pur avendo dato alla Chiesa [illegible] papi (prima di Adriano V era stato pontefice lo zio di Ottobono, Sinibaldo, papa Innocenzo IV), una santa (Caterina [illegible] Genova), decine di cardinali e di uomini d'armi, i Fieschi, perseguitati dai Doria e dal Senato della Repubblica di Genova, furono privati di feudi e palazzi, i componenti maschi della famiglia uccisi o esiliati.

Per l'antica casata [illegible] il fallimento della congiura fu l'inizio della fine. E solo di recente, anche [illegible] all'attività di alcuni gruppi storici si è riacceso l'interesse per la storia dei Fieschi, Conti di Lavagna.

m. r.

L'8 settembre parte la festa dei quartieri

I «fuochi» di Recco

RECCO — Ultimi preparativi per il tradizionale appuntamento dell'8 settembre con la «Sagra del Fuoco», una [illegible] nata come supporto alle celebrazioni per la Madonna del Suffragio e divenuta negli [illegible] un'autentico [illegible] tra i sette quartieri della città: una competizione per la quale, un po' come a Siena per il Palio, si lavora tutto l'anno cercando di superarsi a vicenda.

La manifestazione [illegible] gastronomia e spettacolo «Ecco Recco» (4-13 agosto) è stata una delle iniziative [illegible] garantite proprio [illegible] raccogliere fondi. Ed [illegible] [illegible] dozzina di milioni per ciascuna dei sette quartieri cittadini: Verzemma, Liceto, Collodari, Spiaggia, Bastia, Ponte, S. Martino.

Quest'anno, oltre all'apoteosi dei fuochi [illegible] (ci [illegible] ufficiali indicano in oltre duecento [illegible] la somma che verrà spesa dai vari quartieri nelle [illegible] del 7 e 8 settembre), [illegible] no novità [illegible] nella [illegible] sione con l'Arca [illegible] che prenderà il mare [illegible] 20,30 [illegible] settembre: per la prima volta da molti anni i membri delle varie confraternite indosseranno le antiche «casacce», le preziose sopravvesti ricamate [illegible] gelosamente.

Il programma delle manifestazioni [illegible] 7 e 8 settembre è come sempre molto articolato. Si comincia alle 8 di mercoledì 7 con l'alzabandiera [illegible] quartieri; alle [illegible] il primo spettacolo pirotecnico (quartiere Ponte) seguito [illegible] le 23 da quello del quartiere Liceto. I fuochi [illegible] «sparati» [illegible] zona a mare.

L'8 settembre, alle 3, saluto all'alba con i ventun colpi sparati da ciascun quartiere; alle 12,15 sparata dei quartieri [illegible] e [illegible] 12,45 spettacolo «a giorno» nella [illegible] di Punta A. [illegible]

[illegible] processione con l'arca della Madonna (la [illegible] sarà adornata con gioielli, bri ed ex voto) e dei «portatori di [illegible] [illegible] salutata, alle 20,30, dalla sparata di Collodari e alle 21,30 da quella di Liceto. La serata proseguirà [illegible] gli spettacoli pirotecnici dei quartieri Spiaggia e Bastia, [illegible] ancora con le «sparate» [illegible] Ponte, Spiaggia e [illegible] e infine con i «fuochi» di San Martino e Collodari.

m. r.

[illegible] Il Rapallo le foto di Caponigro

[illegible] gli appuntamenti di oggi nel Tigullio.

Rapallo — All'Antico Castello sul Mare, mostra di fotografie naturalistiche del fotografo italo-americano [illegible] Caponigro. Le opere di Caponigro, nato a Boston 51 anni fa e diplomatosi alla California [illegible]hool of Fine Arts sotto la direzione di Barry Chin e Alfred W. Richter, sono esposte nei maggiori musei e raccolte d'arte internazionali; la collezione proviene dalla [illegible] Visconteo del Castello fiorentino e farà tappa nelle maggiori città europee. La [illegible] è aperta tutti i giorni (17-19; 21-23).

Chiavari — A Palazzo Torriglia, in piazza Mazzini 1, esposizione filatelica. Alla galleria Fluida di corso Dante, mostra del pittore Leonardo Corongiu. Orario 18-20. Alla [illegible] «Il Portico», personale di «Berenik,e». A [illegible] Rocca, fino al 15 settembre, «[illegible] a Palazzo»: collettiva di pittura e scultura a cura [illegible] figura Galleria d'Arte contemporanea.

Sestri Levante — Nella ex cappella di Palazzo Fascie, in largo Colombo, mostra del pittore Roberto Rumconi.

[illegible] MURETTO [illegible] CONSOLA

Alassio. Anche in «Salsomaggiore», nella finale nazionale per l'assegnazione del titolo di [illegible] Italia, non è [illegible] nel novero delle premiate, [illegible] non ha impedito a Miss Muretto [illegible] Enrica Rapalino di Alba, 18 anni, studentessa di un istituto per il turismo, di consolarsi con una bella giornata di vacanza e [illegible] sole sulla spiaggia alassina. Le chances di Enrica si erano già indebolite alla vigilia, quando per la nuova formazione della giuria non se faceva più parte Giorgio Ferrino (così [illegible] altre da [illegible] anni), patron [illegible] titolo del concorso

Calvari, cinquantamila visitatori in [illegible] giorni

L'Expo ha fatto centro

CALVARI — Cinquantamila visitatori in nove giorni: il successo l'eccezionale [illegible] di Expofontanabuona '88, la rassegna delle attività della Liguria che si è chiusa domenica a Calvari confermando la bontà [illegible] una «formula» che ha abbinato all'esposizione di prodotti dell'artigianato, dell'agricoltura e della piccola industria dell'entroterra ligure, momenti [illegible] spettacolo, gastronomia e dibattiti [illegible] grande interesse [illegible] agricoltori, artigiani, abitanti delle vallate liguri.

«*Alla grandissima affluenza* [illegible] *pubblico ha fatto riscontro l'interesse* [illegible] *mezzi d'informazione, dei politici ed amministratori* [illegible] *e regionali, degli imprenditori: con presunzione potremmo dire che oggi la regione, grazie anche all'Expo, è più conosciuta e apprezzata di prima*», commenta [illegible] il presidente del Comitato Expo, Carlo Guainazzo.

Grande soddisfazione, oltre che tra gli organizzatori anche tra gli espositori: c'è persino chi, grazie alla sua presenza all'Expo, ha raccolto ordinazioni e commesse che daranno lavoro per due anni, mentre tutti hanno riscosso, nei 10 mila metri quadri dell'Expo, una notevolissima attenzione da parte del pubblico.

Grande attenzione anche per i numerosi convegni [illegible] agricoltura, artigianato, territorio e ambiente, olio e vino [illegible] Liguria) che hanno visto la presenza di relatori qualificati e di un pubblico attento e partecipe.

La [illegible] organizzativa dell'Expo [illegible] è intanto già stata messa in moto a maggio dell'anno prossimo i padiglioni feristici [illegible] Calvari ospiteranno [illegible] la prima edizione [illegible] «*Salone dell'olio e* [illegible] *vino*» [illegible] in parte [illegible] agli addetti ai lavori (esportatori, grossisti, grandi utilizzatori) e [illegible] ha come [illegible] la valorizzazione di due tra i principali prodotti dell'agricoltura ligure.

m. r.

CITTA' DI RAPALLO
Provincia di [illegible]

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della Legge Regionale 8 luglio 1987 n. 24

RENDE NOTO

che la deliberazione consiliare 12 luglio 1988 n. 338 con la quale è stata adottata una variante al Piano di lottizzazione e alla convenzione per la localizzazione di un insediamento produttivo in località S. Pietro di Novella e STRUMENTO ORGANICO DI INSIEME, è depositata, con tutta la documentazione ad essa allegata, per giorni 15 consecutivi, a libera visione del pubblico, a far tempo dall'11/8/1988, nelle ore di ufficio, presso la Segreteria Comunale.

Fino a quindici giorni dalla scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello strumento [illegible] stico attuativo ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Rapallo, 4 agosto 1988

IL SINDACO
dr. Mauro Cardino

COPPA ITALIA - La sorpresa del Levanto al «Broccardi»

Samm, crisi senza fine?

Passo indietro degli arancioni, Fontana nasconde a malapena il disappunto - Contestazione di un gruppo di tifosi a Sarti Magi - Curletto minimizza l'euforia per il

Gruppi in azione durante il derby con l'Entella (Foto Barni)

SANTA MARGHERITA — Meglio di quanto ci si potesse attendere, il Levanto; anche rispetto alle ultime uscite, la Sammargheritese. La sconfitta degli arancione (0-2) al «Broccardi», l'anno scorso inviolabile, costringe il tecnico Fontana a qualche ripensamento. Difficile trovare attenuanti alla débâcle della squadra di casa che nelle partite di agosto e prima uscita ufficiale di otto giorni fa, contro l'Entella versione baby, aveva già denunciato carenze e lacune.

Come da copione, i due allenatori fanno a gara a minimizzare: l'uno (Curletto) cercando di non far crescere troppo l'euforia, ben sapendo che in campionato sarà un'altra musica; l'altro (Fontana) nascondendo il disappunto e andando a giustificazioni che consentano ai suoi di non demoralizzarsi troppo.

Oggettivamente biancorossi e arancioni hanno «concesso» agli avversari due uomini fondamentali per la difesa e il centrocampo, come Gaspari e Ogliari (infortunati), verificandosi all'ultimo secondo anche l'indisponibilità di Maragliano (comunque ancora lontano forma migliore) e di Petrini (che continua a rimanere l'oggetto misterioso).

Tra quelli che erano in casa Ucarini e Marchesini non lontani parenti dei giocatori ammirati l'anno scorso. Tra i nuovi, il solo Bianchini (e limitatamente alla ripresa, quando è stato utilizzato in mezzo al a non sulla fascia) ha convinto in panchina, e Sarti Magi tempo prima di capire e farsi capire dai compagni.

In merito alla prova di Sarti Magi, il sopraggiunto la polemica durante la partita il giocatore è stato regolarmente «beccato» da un gruppetto di tifosi, che lo ha paragonato all'Ubertelli dell'anno scorso, paragone che suona sempre a sfavore del nuovo arrivato. Fontana, al riguardo, a fine partita non ha avuto peli sulla lingua: *«Risultato tecnico a gioco espresso dai miei a parte, ancora prima che il campionato inizi voglio che sia chiara una cosa: l'anno scorso ci siamo salvati anche e soprattutto perché il pubblico era il dodicesimo giocatore. Quest'anno un gruppetto di facinorosi ha preso di mira i giocatori e Sarti Magi in particolare, ci pensino bene questi signori prima di contestare senza ragione, perché potremmo trovare retrocessi a congerenze. Mi fa specie che tra i quattro gatti che urlavano, ci fosse addirittura un giocatore alle mie dipendenze nella passata stagione. Questa troverà le porte chiuse alla Sammargheritese»*.

Ma Fontana non si ferma qui e rincara la dose: *«Ho sentito gli altri gridare che volevano Ubertelli. Mi bastava che tirassero fuori 40 milioni e il giocatore sarebbe rimasto, se qualcuno di loro ce li ...»*.

Per fortuna che il tecnico è stato «placcato» dal dirigente D'Angiò e in suo aiuto sono le dichiarazioni del tecnico del Levanto, Sergio Curletto: *«Non ho visto una brutta Samm, ha subito due gol pur attaccando generosamente. I miei mi hanno riarmato, dimostrando progressi rispetto alla partita contro l'Entella. Siamo però ancora al 50 per cento e dovremo lavorare sodo prima di arrivare alla forma ottimale. Attenzione quindi a dare giudizi definitivi. Ci Celsi a comandare il gioco, anche se il di Arnaldo (fra i migliori in campo), ha dimostrato come questo giocatore sia importante»*.

Terminato con le piccole e grandi dispute, si in avanti: cinque giorni arriveranno e in visita a Levanto e Sammargheritese nella prima campionato.

Ancora Curletto: *«Potremmo essere pronti se in settimana arriveranno un libero (molto probabilmente Marianni e un attaccante di valore. Il nuovo acquisto dalla Sarzanese, Bedini, mi ha convinto. Con i due arrivi preventivati potremmo diventare una squadra non solo da salvezza, ma togliersi anche qualche soddisfazione»*.

Fontana: *«Siamo troppo lenti costruire azioni, Levanto ci ha surclassati proprio a centrocampo. Attendo il rientro degli infortunati, il recupero della piena forma da parte di alcuni dei miei, prima di tutto capello che i tifosi rincorrettino con squadra»*.

Sangalmetl

Squadra incompleta a pochi giorni dall'inizio del campionato

L'Entella è ancora un rebus Dellepiane corre ai ripari

Il d. s. ha in corso trattative - Biancocelesti sconfitti in amichevole

CHIAVARI — Cinque giorni via del campionato interregionale e tutto ancora in alto mare per l'Entella: qualche volto in campo nell'amichevole con la Cavese (vittoria dei gialloblù di Cavi 1-0 con rete su rigore) ma nessuna notizia ufficiale parte della dirigenza biancocelesti.

Il dei giovani in campo domenica contro il Vado non è poi così remota anche se il d.s. Dellepiane, ha già bloccato un buon numero di giocatori ed altri si alterneranno Comunale di Chiavari questi ultimi giorni che mancano all'inizio del campionato.

Il «pia» auspicato da Dellepiane non è però ufficiale e perciò Talami prosegue gli allenamenti con quello passa il convento, la squadra Berretti più qualche inserimento interessante in prospettiva futura nell'eventualità di uno sblocco della situazione bieri, l'amministratore unico dell'Entella, sorride

Quattro giocatori sono in a Chiavari e parecchi giorni e potrebbero essere questi la base dell'Entella '88-89: il portiere Gagliardi (già per i biancocelesti), il difensore di fascia Mirano, il libero Cozzi e il centrocampista regia Re.

Quest'ultimo potrebbe essere il fiore di squadra che, nell'eventualità di altri arrivi, si presenterebbe al via del campionato con credenziali «interessanti».

Con questi più Capurro (impegnato con il militare), Passaponti (ex e Bolzano), i giovani Calanni, Viola, Nicoli, Conti e qualche altro si sarebbe formata una valida intelaiatura che, con qualche ritocco, praticato in di attacco, potrebbe comportarsi degnamente.

Il di Bielle e Valenzana, due squadre considerate quotate, il solo ostacolo (perlomeno nei pronostici della vigilia) del Cuneo, potrebbe fare illudere per un'Entella da quartieri alti.

L'esagerazione, a Chiavari è sempre di casa ed il passaggio dal più cupo pessimismo (squadra soli giovani una sicura cessione) all'ottimismo oltranza (già si di quartieri alti con la squadra solo abbozzata e senza certezze alcune) ne è la puntuale conferma.

Giovanni Talami, all'esordio come allenatore, si è trovato subito di fronte a grossi problemi: il tecnico sta provando squadra (e l'amichevole di domenica con la Cavese forse ne è la conferma) che potrebbe giocare domenica con il Vadò ma ha la certezza di poter mettere in campo quei giocatori (e non sono pochi) che stanno provando per l'Entella. Basti dire che nell'ultimo allenamento settimanale erano oltre 20 i giocatori in prova. Domenica, due squadre considerate quotate, il solo ostacolo (perlomeno nei pronostici della vigilia) del Cuneo, potrebbe fare illudere per un'Entella da quartieri alti.

L'esagerazione, a Chiavari è sempre di casa ed il passaggio dal più cupo pessimismo (squadra soli giovani una sicura cessione) all'ottimismo oltranza (già si di quartieri alti con la squadra solo abbozzata e senza certezze alcune) ne è la puntuale conferma.

Giovanni Talami, all'esordio come allenatore, si è trovato subito di fronte a grossi problemi: il tecnico sta provando squadra (e l'amichevole di domenica con la Cavese forse ne è la conferma) che potrebbe giocare domenica con il Vadò ma ha la certezza di poter mettere in campo quei giocatori (e non sono pochi) che stanno provando per l'Entella. Basti dire che nell'ultimo allenamento settimanale erano oltre 20 i giocatori in prova. Domenica scorsa, per la prima uscita ufficiale, il solo Bianchini (e limitatamente alla ripresa, quando è stato utilizzato in mezzo al a non sulla fascia) ha convinto in panchina, e Sarti Magi tempo prima di capire e farsi capire dai compagni.

In merito alla prova di Sarti Magi, il sopraggiunto la polemica durante la partita il giocatore è stato regolarmente «beccato» da un gruppetto di tifosi, che lo ha paragonato all'Ubertelli dell'anno scorso, paragone che suona sempre a sfavore del nuovo arrivato. Fontana, al riguardo, a fine partita non ha avuto peli sulla lingua: *«Risultato tecnico a gioco espresso dai miei a parte, ancora prima che il campionato inizi voglio che sia chiara una cosa: l'anno scorso ci siamo salvati anche e soprattutto perché il pubblico era il dodicesimo giocatore. Quest'anno un gruppetto di facinorosi ha preso di mira i giocatori e Sarti Magi in particolare, ci pensino bene questi signori prima di contestare senza ragione, perché potremmo trovare retrocessi a congerenze. Mi fa specie che tra i quattro gatti che urlavano, ci fosse addirittura un giocatore alle mie dipendenze nella passata stagione. Questa troverà le porte chiuse alla Sammargheritese»*.

Ma Fontana non si ferma qui e rincara la dose: *«Ho sentito gli altri gridare che volevano Ubertelli. Mi bastava che tirassero fuori 40 milioni e il giocatore sarebbe rimasto, se qualcuno di loro ce li ...»*.

Per fortuna che il tecnico è stato «placcato» dal dirigente D'Angiò e in suo aiuto sono le dichiarazioni del tecnico del Levanto, Sergio Curletto: *«Non ho visto una brutta Samm, ha subito due gol pur attaccando generosamente. I miei mi hanno riarmato, dimostrando progressi rispetto alla partita contro l'Entella. Siamo però ancora al 50 per cento e dovremo lavorare sodo prima di arrivare alla forma ottimale. Attenzione quindi a dare giudizi definitivi. Ci Celsi a comandare il gioco, anche se il di Arnaldo (fra i migliori in campo), ha dimostrato come questo giocatore sia importante»*.

Terminato con le piccole e grandi dispute, si in avanti: cinque giorni arriveranno e in visita a Levanto e Sammargheritese nella prima campionato.

Ancora Curletto: *«Potremmo essere pronti se in settimana arriveranno un libero (molto probabilmente Marianni e un attaccante di valore. Il nuovo acquisto dalla Sarzanese, Bedini, mi ha convinto. Con i due arrivi preventivati potremmo diventare una squadra non solo da salvezza, ma togliersi anche qualche soddisfazione»*.

Fontana: *«Siamo troppo lenti costruire azioni, Levanto ci ha surclassati proprio a centrocampo. Attendo il rientro degli infortunati, il recupero della piena forma da parte di alcuni dei miei, prima di tutto capello che i tifosi rincorrettino con squadra»*.

Sangalmetl

CALCIO - Rapallo battuto dal quoziente punti

Nella rassegna di Lavagna brillano Cames e Chiavari

Confermato che la manifestazione avrà un seguito il prossimo

LAVAGNA — La prima edizione, in versione sperimentale, del torneo di minivolley e superminivolley ha fornito le indicazioni che l'Acli Lavagna, club organizzatore, si attendeva: tra dodici mesi la sede rimarrà la il pesti del Parco Tigullio ma cambieranno e modalità manifestazione, denominata Trofeo Caffè». Pur con tutti gli intoppi della prima uscita, il torneo avuto

Nel minivolley (ragazzi del 1978) erano presenti tre società femminili con squadre al femminile, a parte alcune sezioni) impegnate in un girone all'italiana con partite di e ritorno (due set ma Le squadre erano Cames Levante, Vbc Rapallo e Acli Lavagna. Quest'ultima perso tutti incontri, terminando con quota zero punti, le altre due hanno vinto un incontro diretto a testa. Tutte partite chiuse il risultato due a zero. Per cui, per assegnare il trofeo, è dovuto andare a guardare il quoziente punti, essendo Sestri Levante e Rapallo a parità di vittorie e set. Il Cames Sestri Levante ha così prevalso per strettissima differenza.

I vincitori schieravano Marcenaro, Maggi, Cantoni (la a messasi in luce nel trofeo misto, dove ha un premio speciale), Dasso e l'«infiltrato» Bmeall (trattandosi di un maschietto).

Nel superminivolley (ragazzi nati nei '77 e '78) erano in lizza Volley Chiavari, Cames Sestri Levante Acli Lavagna «A» (nati nei '77) e «B» (nati nel '78). Formula sempre quella del girone all'italiana con partite di andata e ritorno, ma incontri su due soli set, per cui ammesso anche il pareggio. Il Volley Chiavari vinto totalizzando 11 punti (ha battuto per 3-0 le due squadre dell'Acli, mentre con il Cames ha una volta vinto e nell'altra ha pareggiato), secondo il Cames con 9 punti sempre battuto le due squadre dell'Acli), terza l'Acli Lavagna «A» (che ha battuto la consorella per 2-0 all'andata e ha pareggiato nel ritorno), quarta l'Acli Lavagna «B» con 1 punto.

I chiavaresi vincitori schieravano Ornif, Rissetto, Zama e. nell'altra competizione, anche un maschietto, il figlio presidente Cremisio.

Fermo restando il superminivolley diventerà il quarto appuntamento estivo (dopo il maschile, il femminile misto), si provvederà, il prossimo anno, a anticipare data questa manifestazione

d. s.

● Sulla spiaggia di Sanremo, a Arastas) hanno vinto il internazionale di beach-volley «El Master», sabato e domenica al Imperatrice, ultima tappa in spiaggia del circuito nazionale che si concluderà il 16, 17 e 18 settembre a Bologna. Davanti a un pubblico entusiasta (3500 persone), aggiudicati a battendo la coppia statunitense Curci-Carey, e sono noi portati in testa alla classifica della Beach Volley Association.

PROMOZIONE - Le prove di Casarza, Lavagnese, Sestri e Fontanabuona

Pochi sorrisi per l'esordio in Coppa

La squadra Raffo difficoltà a Millesimo - I bianconeri fermati sul pari dal Libarna Manca il gioco nella formazione Montanari - Biancocelesti dal «due volti» con la Rivarolese

Per ora i risultati delle squadre del Levante nel primo turno Coppa Italia Promozione non inducono al sorriso, anche nessuna delle quattro (Fontanabuona, Casarza, Sestri e Lavagnese) ha ottenuto meno quanto ci si attendesse.

— compagine di Raffo ha questo impegno Coppa più per spirito di obbedienza verso il Comitato regionale che per reale convinzione. Ultima delle società ad entrare azione, nelle gambe «solo» 15 giorni di vera preparazione.

Contro il Millesimo ha sfigurato, anche se i padroni hanno mantenuto un'iniziativa» pressochè stanile. I granata hanno schierato al centro dell'attacco Bruno Balsamo, neoacquisto dal Leivi, che bisogno di lavorare molto prima trovare la condizione. A centrocampo mancavano due personaggi di esperienza come Ginocchio e Di Cicco, ed il loro rientro farà assestare le . La molto rinnovata, deve ancora trovare l'affiatamento Bertorino e Perego.

Grassa (Lavagnese)

Bellotuono (Fontanabuona)

Lavagnese — Considerato che è scesa in campo con una formazione under 19 (solo Ganzarolli, Costa e Grosso sono nati prima del la squadra bianconera ha ottenuto più del previsto pareggiando per 0-0 contro il Libarna. Merito del nuovo mister, Antonio Odasso, che si accinge a puntare su una vera e propria scuorinessa (come fece l'anno scorso Peo Montanari): una squadra allestita in grande economia, cercando di arrivare a formare un complesso da un gruppo giovani più o meno promettenti, come Gaspare di e Sestri Classi, Gotelli e, abbastanza misteriosamente, Copello. Ma è mancato a fungo anche il gioco. Tuttavia non ci si deve preoccupare conoscendo le doti del mister: solo alla distanza emergono i frutti del suo lavoro.

Fontanabuona — La squadra di Ferrada ha nelle gambe 45' per il momento. Infatti contro la Rivarolese ha dominato nel primo tempo ma ha sofferto nel secondo. C'è certi quando squadra di il ritmo-partita, allora saranno dolori per le avversarie.

Epifani (ex Bajardo) ha esordito tra le file dei biancocelesti ed è solo uno dei colpi che il presidente Elica ha ditando: il tedesco Neipp sostituito con un attaccante di categoria superiore, di C1.

Rapallo — Anche se riposa (è nel girone del Casarza) è andato a Pontremoli una di piacere e lavoro, battendo la squadra locale con un gol di Valeri.

d. s.

AUTOMOBILISMO - Due equipaggi del Levante vincono la Ferriere-Boasi

A Ferriere doppietta della Grifone

Herbert ha distanziato di tre secondi il rivale Panesi - Prossima gara

FERRIERE — Doppietta dei piloti del Levante nella gara di automobilismo in salita, valida per la Coppa slalom, disputata tragitto Ferriere-Boasi: ha vinto l'equipaggio di Casarza Ligure davanti a Pier Luigi Panesi di del Ratti, ambedue della scuderia Grifone.

In terza posizione Franco Cremonesi della Supergara Torino dopo la squalifica Walter Pagliari (Grifone) perché sorpreso in sottopeso.

posizioni di rincalzo Mauro Minazio (Supergara su Fiat X1/9), Adolfo Loddo (Valpolcevera su Loddo 2000), Aldo Rivera (Valpolcevera su Fiat X1/9), Troiesi (Piossasco Corse su 112), Russia (Valpolcevera su Alpine 110), Mordenti (Livorno Corse su Beta Montecarlo) e 10ª Bruna (Valpolcevera su Opel Kadett).

Herbert sul prototipo E.R 1, ha distanziato Panesi (su Fiat X1/9) di oltre 3" (176.37 per il vincitore contro 179.64 di Panesi) ed ha confermato le proprie possibilità successo finale nella Coppa Csai (ancora una gara da disputare, la Bardineto-Scravalon settembre) nonostante il minor di gare disputate rispetto all'attuale leader Adolfo Loddo.

Alcuni piloti hanno confermato la supremazia gruppo rafforzando ulteriormente la classifica: è il caso di Pier Luigi Panesi che è ormai inattaccabile nel gruppo speciale e di Gianni Chiesa nel gruppo N.

Ottanta i concorrenti via della Ferriere-Boasi degli 84 iscritti su un percorso molto tecnico con impeccabile organizzazione della Scuderia Valpolcevera.

Una sola nota polemica cioè la squalifica di Walter Pagliari in seguito a reclamo della compagna di scuderia Renata Gallo.

verifica ha dimostrato come la vettura di Pagliari, un prototipo De Carolis 2000 alla prima competizione ufficiale, fosse sottopeso ben 135 kg: squalifica e le polemiche del dopogara.

Ma anche la Gallo non stata da meno con la squalifica per non essere esibito la scheda tecnica nella sede do-

Ottima la performance di Mirella Grubellati che ha confermato la leadership nella classifica femminile concludendo a metà graduatoria e lasciando dietro a sé oltre concorrenti.

Ora l'attenzione si sposta in provincia di Savona per una corsa su uno dei tracciati più tradizionali, sul colle dello Scravalon, che per le sue asperità, e i torneranno, metterà a prova macchine e piloti.

g. s.

Solo a Sanremo

SANREMO — Spazio e gloria anche per l'equitazione ligure XII Concorso ippico nazionale formula 2 di ostacoli, svoltosi da venerdì a domenica pomeriggio al Solaro di Sanremo.

Accanto cavalieri italiani più noti (come l'olimpionico Graziano Mancinelli, vincitore due prove, solo terzo nella classifica finale, nella quale si è affermato il milanese Antonio Vitali), si sono distinti numerosi concorrenti provenienti dalle due Riviere.

La genovese Domitilla Carapreso ha conquistato il premio quale migliore amazzone, mentre il sanremese Luciano Audasso ha addirittura vinto tre delle prove riservate ai cavalli debuttanti di 5 e 6 anni. Si sono distinti anche lo spezzino Graziano Marras, Grazia Garré di Busalla, il finalese Antonio Rusticoni, vincitore della prova n. 7 riservata ai cavalieri d'età inferiore ai 18 anni.

Alla competizione hanno partecipato 150 cavalli, con un buon successo pubblico e tecnico.

La scuderia genovese organizza il decimo di copiloti rally - Le lezioni

GENOVA — *La scuderia Grifone ha festeggiato da poco i trent'anni di vita e come «regalo» per il trentennale ha organizzato il decimo corso di copiloti rally. All'organizzazione hanno collaborato la concessionaria Fiat Albanese di Genova, l'OMP Racing e l'emittente Primocanale. Il corso per copiloti si terrà nelle serate di martedì 18, giovedì venerdì 21, martedì 25 e giovedì 27 ottobre dalle 20 alle all'Automobili Club di Genova in viale Brigate Partigiane.*

Il è articolato in cinque lezioni teoriche, una prova pratica ed una superprova pratica. Quale lo scopo di tale corso? Mara Mancina, segretario scuderia Grifone, dice: «E' una prova utile per divenire piloti rally».

Questo il programma completo del corso. 18 ottobre ore 20: Enzo Gino - apertura del corso con benvenuto del presidente scuderia; Renato Berio - intervento rappresentante Federazione Internazionale sport auto; Nicola Albanese - consegna didattica concessionaria Fiat; Luigi Tabaton - primi approcci con il mondo dell'automobilismo agonistico, videorally protezione videocassette a cura della CSAI; Nicola Albanese - vettura acquisto, preparazione; Mauro Negri - impianti sicurezza passiva. Roberto Percivale. allestimenti vetture, equipaggiamento piloti; Mara Mancina - come ottenere la licenza, richiesta regolamenti.

20 ottobre ore 20. Dottor Mario Doglio - cenni di medicina dello sport applicata all'automobilismo; Paolo Alcardi - verifiche sportive; Sergio Mangili - funzioni dei commissari di percorso alle prove speciali. Giuseppe Inverniezi - verifiche tecniche; Mirko Perissutti - regolamento rally.

21 ottobre ore 20. Mirko Perissutti - regolamento rally (seconda parte), Luciano Tedeschini - preparazione, ricognizione gara, Fabrizio Tabaton - equipaggi piloti: prima, durante e dopo gara, Guido Achille - funzioni cronometristi e calcoli tempi.

25 ottobre ore 20. Fabrizio Tabaton - assistenza e piani assistenza. Luis Schenone - accorgimenti pratici esperienza utilità, Maurizio - esigenza del pilota dilettante, Mauro Canonica e Gianfranco Imerito - gomme: aspetto commerciale e tecnico. Franco Cenio - radiomatori Arf.

27 ottobre ore 20. Renato CSAI; normativa CSAI; Cesare Rosso - rapporti con la stampa e funzionamento sala stampa (quale prova scritta); Luigi Tabaton - saluto e futuro del direttore sportivo Grifone, Mara Mancina - comunicazione data e luogo delle prove pratiche, Enrico Gibelli - saluto di chiusura del presidente della scuderia.

g. s.

Mordiglia vince a Cavi Oggi il via alla Ip Cup

Grossi nomi al torneo Valletta Cambiaso - Gli accoppiamenti

Domenica si è chiuso il circuito Tuttosport per classificati, a Cavi Lavagna, ma il tennis non va in vacanza: ora c'è la partenza prestigiosa «IP Cup» a Genova.

Master Tuttosport — E' 6- la decima edizione questa che può ormai considerare la classica del tennis Levante, capace di coagulare intenti e sforzi di 13 circoli liguri (tante infatti sono state le prove eliminatorie). Questa edizione ha avuto la sua conclusione più logica la vittoria, domenica pomeriggio, nella finalissima, di Michele Mordiglia, che sul centrale dello Sporting di Cavi, organizzatore del circuito, ha sconfitto Enrico Ferrari.

Mordiglia, in forza circolo Genova 1893, ha prevalso nel suo girone su Paolo Puppo (Tre pini sporting), Bensarrivato (La Fattoria e Levante) e Giovanni Gabutti (C.T. Lavagna).

Nello diretto, Mordiglia, forse troppo sicuro di vincere vittoria in altrettante partecipazioni alle prove selezione), imbattuto, ha trovato Ferrari in ottimo forma. è stato capace di vincere il primo set per 6-2 e si trovava a condurre per 4-3, e servizio a suo favore, nella seconda partita. ha però fatto appello a tutta la sua freddezza e classe (non si dimentichi che il vincitore è un'ex categoria C) ed ha trovato la forza per ribaltare e passare poi a condurre, 6-3 l'incontro con il punteggio di 2-6, 6-4, 6-1, e 3'7.

Cup — A Valletta Cambiaso stanno per entrare in azione i grossi nomi. Ieri il Comitato organizzatore della IP Cup ha nota la composizione del tabellone del singolare maschile. Domani verranno i nomi dei partecipanti competizione del doppio maschile. lista, i 22 iscritti, più i quattro emersi dalle qualificazioni, gli ammessi tramite wild card (4) e gli special exempt (1), vi è stata qualche modifica rispetto alle precedenti notizie. Dall'alto in tabellone ecco gli accoppiamenti, con la classifica Atp aggiornata all'ultima settimana.

Raoul Viver (Equadoriano, n. 114) è la testa di serie numero uno ed è opposto a Delaura (n. 343) peruviano. Claudio il centro Niklas Utgren (33) tedesco occidentale. Per Hjorvissen (345) svedese, Massimo Cierro (351), il napoletano che ha vinto domenica un torneo simile a questo a Verona ed ha fatto un grosso balzo in avanti nella classifica Atp. Federico Mordegan (wild carta, 308)-Tarik Benhabiles (216), il e indicato come testa numero otto Fabio Vaccarezza (185) è l'argentino Guillermo Perez Roldan (n. 87), testa di serie numero tre, contro Corrado Aprili (347).

Simone Colombo (225)-Eugenio Rossi (w.c., 464); Pietro Pennisi (genovese) contro Nevio Deriddi (244), un qualificato (306), testa di serie numero cinque; Lars Wahlgren (308), svedese, testa di serie numero sei se la vedrà con un qualificato così come Alberto Paris (342) e Ugo Colombini (324). Marcello Bassanelli (296), un siciliano scorso, è di fronte a Roberto Azar (177), argentino, testa di serie numero 8. Paolo Pambianco (214), di serie numero 7, contro francese Boetsch (275). Marco Filippeschi (221)-Francisco Ruiz (237) spagnolo; Costa (486), spagnolo, lo special Exempt, il opposto a Massimo Ardinghi (923 e w.c.), infine Cyril Suk (223) cecoslovacco il vincitore di Paolo Canè (128), testa di serie numero 2.

Dei quattro vincitori delle qualificazioni, si conoscono già i nomi del brasiliano Aranburu, del romeno Marcos e del francese Gariet.

Degli incontri del primo turno, oggi sono in programma (con inizio alle 16,30 e proseguo fino a tarda sera) tutti quelli elencati, meno Colombo-Rossi, Boetsch, Filippeschi-Ruiz, Pennisi-Deriddi e Vaccarezza-Aprili.

d. s.

Mini-golf a Sanremo

SANREMO — Quasi cento ragazzi tra i 10 e i 14 anni, provenienti da 19 Paesi, si sfideranno oggi e domani sul campo del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo la 7ª edizione del Trofeo mondiale Topolino.

agli stranieri, ci sono 53 italiani, tra cui alcuni liguri: Riccardo Castello Rapallo, Emanuele De Giorgi di Arenzano, Manuele Prete del Circolo Golf Garlenda di Albenga, Nicolo De Lucia di Sanremo e, le ragazze, Benedetta Falzoni Rapallo (handicap 21).

SANREMO — Il toscano Simone Biasci ha conquistato domenica sulle strade della provincia Imperia il titolo campione italiano juniores di ciclismo, riservato cioè a corridori di 17 e 18 anni.

L'undicesima pattuglia ligure ha avuto il suo leader nel sanremese Grosso, secondo nel traguardo di Sanremo.

Senza fortuna la partecipazione degli altri corridori Liguria: Corrado Garibaldi e Alessandro Panizza della Sportiva Sanremese 1904, Walter Gennari della Ciclistica Arma, Di Noracia dell'U.C Sanremo, Elio Conchione dell'Unione Sportiva Luni e Cristian Ceccarelli del Pedale Sarzanese.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

PALASPORT (Fiumara Kennedy, Fiera Internazionale): Stadio, ore 21,30: Concerto Luca Barbarossa. L. 25.000

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 41 R): **Il mondo proibito di Angel Cheng.**
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): **Sulle tracce dell'assassino.**
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): **Una famiglia nel mio cuore.**
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 586 510): **Conversazione.**
CENTRALE 1: **Meglio molto indietro.**
CENTRALE 2: **Delitto bestiale.**
CORALLO 1: (p.zza Caricamento): **Non disponibile.**
CORALLO 2: (p.zza [illegible] nero.
DIORISO: **Le morbose passioni di una moglie perfezionista.** Vm. m. 18.
EMPIRE: (via XX Settembre): **Investigatore Lisei.**
MARIA (corso Armellini 4, tel. [illegible]: **Stregata dalla luna.**
ODEON (corso Buenos Aires): **Pinocchio** ff.
OLIMPIA (via XX Settembre): **Nico.**
ORFEO ODEON: **Puppetgirl.**
PALAZZO (galleria S. Caterina): **Due fuggitivi e mezzo.**
SAMPIERDARENA: **Il cacciatore di teste.**
VERDI (via XX Settembre): **Scuola di polizia.**

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO: **Amore dal vivo.**
METTUNO (Arenzano): **Notte [illegible]** ore .

■ [illegible] Floyd a Sanremo blues

[illegible] — Eddie Floyd, notissimo vocalist [illegible] Washington, affiancherà Salomon Burke nella prima Rassegna internazionale [illegible] blues di Sanremo.

La conferma della presenza di Eddie Floyd l'ha data ieri mattina l'organizzatore della rassegna, Angelo Esposito, che ha anche annunciato l'arrivo a Sanremo, previsto per questa mattina alle 11, dei nove complessi blues selezionati negli Stati Uniti da Joseph Wilson e Miki Joyce, rispettivamente direttore del Consiglio Nazionale delle arti e tradizioni e critico musicale del Washington Post.

La delegazione Usa è capeggiata dall'assessore al Turismo della capitale.

SUPERBA (via S. G. Frà): **Cinema in vacanza.** Vist. min 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
SPLENDOR: **Vita nel vento.**
ELDORADO: **La voglia matta di una moglie in ritardo.**
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-SP: **Fenomeno dal cielo profondo.** Vm 18
ARENZANO
ITALIA: **Milagro.**
CHIAVARI
CANTERO: **Miracolo sulla 5ª strada.**
ASTOR: **La casa 3.**
MIGNON: **Flavet sbarca in America.**
NUOVO: **Cronache bestiali d'Italia.**
COGOLETO
ARENA ESTIVA: **La mia vita e il sesso.**
NERVI
SAN SIRO: **Il segreto del mio successo.**
RAPALLO
GIMPONI: **L'ultimo imperatore.**
S. MARGHERITA
CENTRALE: **L'impero del [illegible]**

SAVONA

CINEMA

ASTOR: **La creatura.**
CHIARI: **Poltergeist n. 2.**
ELDORADO: **Nina.**
JOLLY: **Una sfrenata danza in catene.**
FILMSTUDIO: **Miserie bibliche.**
ALASSIO
COLOMBO: **Angel Heart.**
CAPITOL: **Tre scapoli e un bebè.**
RITZ: **L'ultimo imperatore.**
ALBENGA
AMBRA: **Amare vivo.**
ASTOR: **Colors.**
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: **Beverly Hills 2.**
BORGIO VEREZZI
ASTRA: **L'ultimo imperatore** (un chiuso)
CAIRO MONTENOTTE
ARISA: **Sulla traiettoria.**
CENTRALE
Odeon: **Quattro cavalieri da salvare.**
FINALE LIGURE
CHIESA: **Attrazione fatale.**
LAIGUEGLIA
CORALLO: **Gli Antiquati.**
LOANO
LOANESE: **Dei demoni.**
PERLA: **Mr. Crocodile Dundee.**
PIETRA LIGURE
COMUNALE: **L'ultimo imperatore.**
SPOTORNO
ARISTON: **Da grande.**
VARAZZE
TEATRO: **Chiuso per ferie**
VERDI: **Sulla spiaggia.**

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: **Il cielo sopra Berlino.**
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: **Tre scapoli e un bebè.**
CERVO: **Vorrei che tu fossi qui.**
BORDIGHERA
OLIMPIA: **Vorrei che tu fossi qui.**
CHIAVARI
PERGOLA: **Le avventure di Peter Pan.**
RIVA LIGURE
CORALLO: **Flavet sbarca in America.**
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: **Io e mia sorella.**
SOLDANO
CRISTALLO: **La mia vita e il sesso.**

SANREMO

ARISTON: **Due fuggitivi e mezzo.**
CENTRALE: **Scuola di polizia, 6.**
ORFEO: **Film a luce rossa.**
TARIARI: **L'ultimo imperatore.**
RITZ: **Il mio idolo.**
SANREMESE: **Vietnam addio.**

Parla il cantante che ha inciso un nuovo album

Ruggeri, un cuore rock

«La parola [illegible] testimoni» contiene brani molto diversi per ragazzi dai 20 [illegible] 60 anni - Dice di sé: «Sono curioso, vorrei fare di tutto»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Novità su Enrico Ruggeri, anni 33, vincitore di un Sanremo con «*Si può dare di più*» ed ex promessa, ormai da tempo mantenuta, della nuova canzone d'autore italiana. Si è fatto operare agli occhi, e ora che [illegible] vede ha messo via quei suoi occhiali [illegible] montatura [illegible] e lenti scure che erano una specie di marchio di fabbrica. Con questa nuova prospettiva, («*Chi non è stato miope non può capire*»), ha scritto e registrato un nuovo album, «*La parola ai testimoni*», che è già in vendita nei negozi. Lo abbiamo incontrato per parlarne, ed è stata una conversazione piacevole, non forzata, non monocorde. Ruggeri è uno dei pochi artisti con cui si può parlare di tutto, e non si creda che si tratti di una [illegible] normale. Dietro la patina dorata e compatta della showbusiness, ci sono sovente grandi smagliature; ma Ruggeri è [illegible] intellettualmente onesto.

«*La parola ai testimoni*» è infatti un album anche un poco retrò e snob, molto ricco, per ragazzi dai 20 ai 60 anni, in cui trovano posto («*secondi ispirazione, [illegible] lasciarmi bloccare da niente*») i suoni più disparati, dal «*Tango delle donne facili*» ai [illegible] struggenti di «*Lettera dal fronte*» (entrambe registrate a Mosca con l'Orchestra [illegible] Stato), dalle atmosfere intriganti di «*La musica dell'incoscio*» fino alla bellissima «*I ragazzi che volano via*», che piacerà ai più giovani, registrata con la collaborazione del sassofono, dell'[illegible] e [illegible] come inglese [illegible] Andy Mackay [illegible] Roxy Music. Suoni antichi e modernissimi mescolati. Francia e tex-mex, in uno [illegible] che ormai gli appartiene, e che non lo rendono meno [illegible] dai giovanissimi: perché, in alcuni casi come questo, il problema non è nella musica ma nella testa, ed Enrico Ruggeri resta, nel suo animo, inconfondibilmente «rock» nonostante il tango e il «*fa-pum*» della canzone ispirata dal diario, ritrovato per [illegible] di un suo zio morto durante la guerra in campo di concentramento.

Una [illegible] sulla guerra. Non sarà la necessità di recuperare uno spazio negli argomenti nobili, in vista di [illegible] certi benefici? Gli abbiamo chiesto, in clima di «*Amnesty Internationals*» e di polemiche sulla partecipazione [illegible] Bagdioni. E' stato come aprire [illegible] diga. Con Mogol, [illegible] mazzotti, Morandi, Tozzi e altri, Ruggeri ha parte [illegible] Nazionale di Calcio [illegible] cantanti, che gioca per beneficenza [illegible] ed ha un poco il dente avvelenato perché se [illegible] parla poco. Dice: «*Prendo atto con soddisfazione che oggi per raccogliere soldi il veicolo più appropriato è la musica. Ma io sono molto più fiero di appartenere a una squadra che ha raccolto sei miliardi di lire destinati a beneficenza, e che ora permetterà la costruzione [illegible] un [illegible] trapianto [illegible] midollo osseo per i bambini*». Spiega che «*far qualcosa*» in questo modo è più elegante che mettersi di [illegible] la musica, [illegible] sempre un mestiere con le sue necessità: «*Ho fatto follie per la Nazionale che non farei per nient'altro. Una sera, alle 6 ero a Cagliari per una partita, subito dopo ho affittato un aereo e sono partito per un concerto a Castrocaro*».

In attesa di partire a novembre per una nuova tournée e in preda al demone della produttività («*se non mi tenessi, scriverei in continuazione per me e per gli altri, e non lavoro mi sento inutile*»), Enrico Ruggeri è un tipo [illegible] po' particolare. Non coltiva il gusto delle [illegible] e [illegible] viaggi, se ha un debole è per gli scacchi: ha pure giocato in simultanea con Karpov, perdendo. E se ha un debole per la musica, non è per quella «nuova» («*forse perché [illegible] trent'anni, e quegli altri ne hanno venti*») ma piuttosto per il vecchio, glorioso hard rock dei suoi tempi giovanili. Dell'heavy metal non si perde certe uscite, dice, e sta più con i Deep Purple che con i Led Zeppelin.

Ma allora, perché questi suoi suoni così diversi? «*Sono un curioso, vorrei far tutto. Una volta ero intransigente. Se mi avessero detto, quando [illegible] prime canzoni, che avrei registrato un album con orchestra, avrei detto che non era possibile. L'estremismo fa parte della gioventù, [illegible] questo è il mio disco più bello, lo dico dovere. Il disco [illegible] musicista*». [illegible] ragione.

m. ven.

Molti orientali al corso di Santa Margherita

Nell'opera italiana è l'ora dei giapponesi

Alla quantità non corrisponde la qualità - Primo premio non assegnato

SANTA MARGHERITA — Con un megaconcerto durato circa quattro ore al d concluso, sabato scorso, nel Teatro Centrale, il Festo [illegible] internazionale [illegible] perfezionamento d'arte vocale e scenica organizzato dalla Società dei Concerti diretta dal tenore Gianfranco [illegible].

I corsi erano affidati quest[illegible] a Iris Adami [illegible] detti, Riccardo Mariano e Oscar Figueroa e hanno coinvolto [illegible] trentina circa [illegible] di ogni [illegible]. [illegible] nizzatori hanno fatto esibire nella serata finale diciannove artisti: un numero troppo elevato considerando oltretutto che alcuni hanno eseguito più brani.

Il livello generale si è rivelato inferiore a quello degli anni passati e ha suscitato qualche perplessità anche la scelta da parte dei docenti di [illegible] del tutto adatte [illegible] possibilità dei candidati coinvolti.

Non c'era come annunciato l'Orchestra Sinfonica [illegible] Sanremo diretta da Evelino Pidò e tutte le esecuzioni sono state accompagnate dall'ottimo pianista Marco Armiliato.

E nella giuria chiamata ad assegnare tre borse di studio mancava Katia Ricciarelli e non è arrivata neppure Olivia Stapp. [illegible] Commissione presieduta dal Sovrintendente [illegible] Regio [illegible] Torino Elio Zelleri facevano parte, tra gli altri Giuseppe Zecchillo, Marco Fanfil, [illegible] Rui-

■ Barbarossa annullato all'Unità

DENOVA — L'esibizione di Luca Barbarossa, prevista per questa sera, alle 21,30, nel contesto del Festival dell'Unità, in corso alla Fiera del M[illegible] è saltata all'ultimo momento. L'agenzia genovese alla quale il cantante si appoggia ha comunicato ieri sera che Barbarossa ha interrotto la sua tournée italiana per motivi di famiglia e non riprenderà a esibirsi sino all'8 settembre. I biglietti già acquistati saranno rimborsati ai botteghini del P[illegible] vni dell'Unità.

venkamp e Alberto Peyretti.

Il Concorso [illegible] registrato una massiccia presenza di orientali: su diciannove cantanti, nove erano giapponesi, [illegible] coreani e solo sette (fra i quali cinque italiani) occi[illegible].

Alla quantità purtroppo non corrisponde ancora da parte [illegible] giapponesi una adeguata qualità. Più ancora [illegible] nel settore violinistico (da [illegible] caratterizzato da una crescita delle scuole [illegible]: si pensi al Premio Paganini) in quello vocale gli orientali (pur con le ovvie eccezioni) mostrano [illegible] preoccupante inespressività dovuta probabilmente alla difficoltà di calarsi in una cultura a loro totalmente estranea.

La giuria non ha assegnato il primo premio (tre milioni di lire) preferendo ampliare la somma destinata al secondo.

Due cantanti sono state così classificate ex aequo al secondo posto con una somma di due [illegible] a testa. Convincente Takako Mizuno, l'unica fra le orientali ascoltate ad aver mostrato nel risolvere la complessa parte [illegible] Violetta verdiana [illegible] temperamento.

Al suo fianco a [illegible] premiata Yoshimi Takuno, buon bagaglio tecnico, ancora acerbo [illegible] piano interpretativo.

Altri due artisti al terzo posto (un milione ciascuno). [illegible] tratta della giapponese Myiako Neghi gradevole nelle limpide agilità donizettiane della *Linda di Chamonix* e del quasi quarantenne baritono italiano Roberto Magri.

Da segnalare, infine, fra gli altri partecipanti il baritono Giovanni Palumbo, voce corretta e ben impostata cui [illegible] probabilmente giovato un umore diverso da quello presentato («Zazà piccolo zingaro» [illegible] Zazà di Leoncavallo).

r. l.

Firenze, ascoltando Giovanna Marini, Pietrangeli [illegible] altri «impegnati» al Festival Nazionale dell'Unità

Nuovo Canzoniere [illegible]: forse il fantasma politico

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Dodici anni di silenzio, durante i quali ognuno [illegible] è andato per la sua strada. E domenica scorso, al Festival Nazionale dell'Unità di Campi Bisenzio, il gruppo [illegible] Nuovo Canzoniere Italiano, Pietrangeli, Della Mea, la Marini, Caterina Bueno, Bertelli, Michele Straniero, Rudi Assuntino, Amodei e tanti altri si sono ritrovati, un poco imbarazzati all'inizio, per la prima volta insieme su un palco, davanti a un migliaio di persone come minimo commosse, a ritemere un filo, quello della canzone sociale, politica e di protesta, che il clima degli anni recenti [illegible] inesorabilmente troncato, annientato.

Pietrangeli ha ricantato *Contessa*, la [illegible] *Il treno per Reggio Calabria* e — pervaso da un forte spirito ironico — *L'italiano a Togliatti*. Bertelli ha riproposto la struggente *Nina*; Assuntino *Balliamo a mare* le [illegible] *americane*; Fausto Amodei *I morti di Reggio Emilia*; Della Mea *Cara Moglie*. E' stato un *Come eravamo* recitato con gusto e gusto del documento, e non solo.

L'attualità, vecchia [illegible] bruciante, ha avuto il sopravvento durante [illegible] ballata [illegible] Pinelli: nelle parole chi ricordano — duramente — la responsabilità di Calabresi, fra la folla è scoppiato un applauso. [illegible] qualcosa si stia muovendo musicalmente, che solo una chitarra, una voce, più voci, possano tornare a rappresentare l'altra faccia della realtà, quella «contro», non monopolizzato [illegible] tv, lo si è capito dalla quantità di brani nuovi che ognuno avu[illegible] da proporre, e che hanno dato al recital collettivo [illegible] dimensione inedita.

In giro non c'è solo Tracy Chapman. [illegible] Pietrangeli, che oggi fa il regista dei talk-show di Costanzo, ha cantato un palo di brani del suo nuovo disco *Tirreno e le sirene*, distribuito da *Tango*, dove ricorda i tempi in cui non si diceva «*uno solo canzoniere*»; [illegible] Straniero ha proposto, con garbo e misura, un palo di brani dell'ip *Piccolo Cabaret* che ha appena inciso con Virgilio Savona del Cetra. Si è capito che, nel silenzio, la pentola bolle, anche se non si ha conoscenza di giovani autori e interpreti, che magari si sono, chissà dove. Lo spettacolo verrà replicato al Palasport [illegible] Torino, il 17.

Franco Coggiola, da sempre motore organizzativo della vecchia compagnia, spiega che non è [illegible] difficile radunarla nuovamente. Lo spettacolo, severo ed elegante, ha voluto riproporre non brani di successo, ma le canzoni che più hanno inciso nella realtà di anni tormentati, che più sono state [illegible] dalla gente nei momenti cruciali, nelle lotte civili [illegible].

Straordinaria e vitale Giovanna Marini, con il [illegible] gruppo vocale femminile di cui fa parte anche la figlia; emozionanti la purezza e la durezza di Alfredo Bandelli, che oggi fa l'antiquario. Doveva finire, in modo edificante, con *L'Internazionale*, ma la folla ha reclamato bis, e Pietrangeli, [illegible] Marini e Della Mea, ha riproposto *Il cestito di Rossini*.

Marinella Venegoni

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Fantasma bizzarro**, cartoni; 7,25 **Capitan Harlock**, cartoni; 7,50 **La valle dei dinosauri** cartoni; 8,10 **Una vita da vivere**, telenovela; 12 **Piume e paillettes**, telenovela; 12,40 **Il Paga**, telenovela; 13,30 **Mazinga**, [illegible]rtoni; 14 **Una vita da vivere** 14,50 **Piume e paillettes**, telenovela; 15,30 **Switch**, telefilm; 17 **I documentari di Italia 7**; 18 **Fantasma bizzarro**, cartoni; 18,30 **Capitan Harlock**, cartoni; 19 **La valle dei dinosauri**, cartoni; 19,30 **Mazinga**, cartoni; 20,30 **Mimì metallurgico ferito nell'onore**, film, 1972, Italia, commedia brillante; 22,40 **Colpo grosso** gioco a quiz; 23,40 **Switch**, telefilm - **Colpo al furgone blindato**, 0,40 **Due croci e Danger Pass**, film, 1967, Italia/Spagna, western

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 9 **Lassie al crepare**, film; 10,50 **Marron Glacess**, telenovela; 11,40 **Gunsmoke**, telefilm; 12,40 **La legge di Burke**, telefilm; 13,40 **TV Rash**; 14 **I pascoli d'oro**, film; 16 **Startandia**, spazio tv per i ragazzi; 17,30 **Maude** II, telefilm; 18 **I detectives**, telefilm; 18,50 **Marron glacess**, telenovela; 19,30 [illegible]ka, telefilm; 20,30 **Il silenzio nella carne**, film, Usa, dramma criminale; 22,30 **Wanted**, telefilm; 23 **Frutto proibito**; 23,30 **La famiglia Porter**, telefilm; 24 **Daniel Boone**, telefilm; 1,30 **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, [illegible], 48, 60 — Ore 16 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm; 17 **Robert Hood**, [illegible]; 17,30 **Star Bazzara**, cartoni; [illegible] **Amor gitano**, novela; [illegible] **Mariana il diritto di** [illegible], novela; 19,30 **Marta**, novela; 20,30 **La più bella avventura**, film, 1954, polizz.; 22 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm; 23 **Togli le gambe dal parabrezza**, film; **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 38, 77 — Ore 8 **Film**, 10,30 **Film**; 12 **Telefilm**; 13 **Baletak Andersen**, cartoni; 14 **Sete tv**, mercato d'occasione (replica); 18 **Film**; 17,30 **Baletak Andersen**, cartoni; 18,45 **Leonela**, telenovela; 19,30 **Pagine della vita**; 20,20 **Liguria News**, [illegible]rio; 20,30 **Dove volano i corvi d'argento**, film, Italia [illegible], dramm.; 22,30 **Liguria News**, [illegible]rio; 22,40 **5 in amore**, [illegible]; 23 **Telefilm**; 23,30 **Film**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,50 **Per l'estate**; 14 **Lassel**, novela; 14,40 **Redazionale**, 18 **Gli emigranti**, sceneggiato; 18,30 **La favola di Andersen**, cartoni; 19 **Per l'estate**, 19,30 **Leonela** novela, 20 **Telefilm**, 20,30 **Il principe di Central Park**, film, 1977, comm., 22 telefilm, 23 **Per l'estate**, 23,15 **Telefilm**; 24 **Love story**, telefilm, **Non stop**.

TELETRIS

UHF 20, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 **Video clip**, 13,30 **Fabrica**, 14,30 **Telefilm**; 15 **Documentario**, 16 **Video clip**, 17 **Cartoni**, 18 **Tre** [illegible] **donne**, 19 **Gricciolage**, 20 **Telefilm**; 20,30 **Documentario**, 21 **Film**; 22,30 **Non stop**.

PAN TV

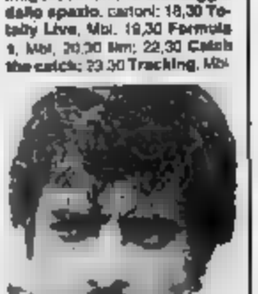
UHF 68 — Ore 11,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela, 12 **Anche i ricchi piangono**, novela; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**, 15,30 **Cocciniglia - Colmos - L'uomo Tigre**, cartoni, [illegible], novela; 19 **Illusione d'amore**, novela; 20 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21 **Il gladiatore di Londra**, 1965, guerr.; 22 **Ulisse meteori**, 24 **I leopardi di Churchill**, film; **Non stop**

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Strada maestra**, film; 12 **Robe da Medioevo**, ru[illegible] 12,40 **Tg4**, 15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 18 **Redazionale** 17 **Mary Artman**, telefilm; 18 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 19 **Gialla sera**, sceneggiato, 19,30 **Tg5**; [illegible] **Dancing Days**, telenovela, 20,30 **Azzurro quotidiano**, documentario; 21,15 **Il ritorno del Santo**, telefilm; 22,25 **Sport e sport**, 23,15 **Rosso di sera**.

[illegible]

Ore 10 **Charlie Pride**, concerto; 11 **L'Idolo**, telenovela, 11,30 **Maestro samurai solitario**, telefilm; 12,30 **L'Idolo**, telenovela, 13,30 **Angiegirl**, cartoni; 14 **Formula 1**, Mbl; [illegible] **Video Flo**, [illegible], 16 **Redazionale**, 17,30 **Tamagos**, cartoni, 18 **Messaggio dallo spazio**, cartoni; 18,30 **Totally Live**, Mbl, 19,30 **Formula 1**, Mbl, 20,30 film; 22,30 **Catch the catch**; 23,30 **Tracking**, Mbl



Giannini in «Mimì metallurgico» su Telecity

Domani alla Fiera del Mare per la Festa dell'Unità

Ecco, ritornano i Dik Dik non è soltanto nostalgia

[illegible]: «Rifiutiamo il ruolo [illegible] ex. Badiamo alle novità della musica»

GENOVA — Se qualcuno volesse fare un museo [illegible] musica degli Anni 60, non potrebbero mancare in bacheca i dischi dei loro successi più famosi: da *Sognando la California* a *Dolce [illegible] giorno*, *Io mi fermo qui*, *L'isola di White*, *Vendo casa* e tante altre hit. Tutti brani di Pepe, Lallo e Pietruccio, cioè i Dik Dik. Con oltre vent'anni di carriera alle spalle il complesso non demorde, anzi, gioca al [illegible]cio. I Dik Dik continuano a sfornare serate su serate e con la collaborazione di Simonluca, il loro nuovo produttore, [illegible] [illegible]' [illegible] dare, prossimamente, una nuova scalata alle classifiche. Fedeli al nome che portano, ispirato [illegible] una gazzella africana, i Dik Dik non si fermano proprio [illegible]. Domani sera il gruppo si esibirà alla Fiera del Mare, alla Festa dell'Unità, con un prevedibile successo di pubblico come è già accaduto nelle altre tappe [illegible] loro tour estivo. E' solo nostalgia della musica beat degli Anni 60? Il [illegible]cesso di questi gruppi è legato alle atmosfere di anni lontani e indimenticabili per i quarantenni di oggi? I Dik Dik, naturalmente, si scrollano di dosso ogni sospetto del genere.

«*Un conto è non voler rinnegare il passato che ci [illegible] regalato successo e popolarità, altra cosa è invece rinchiudersi nel ruolo di ex*», si sfoga Pietruccio.

«*E proprio per questo* — aggiunge [illegible] Dik Dik — *stiamo molto attenti a come gira il mondo della musica leggera, ascoltiamo i concerti rock, arrangiamo i nostri pezzi in continuazione e apettiamo al momento [illegible] pirto per tirare fuori [illegible] [illegible]. Certo [illegible] musica anglo-americana oggi domina i mercati di tutto il [illegible]do, ma non va demonizzata: a noi vent'anni fa ci portò molta fortuna*».

m. b.

I Dik Dik in una foto che risale ai loro successi degli Anni 60

Appuntamenti flash

Storie d'[illegible] filmate von Trotta

SANREMO — Sabato prossimo il Corpo Musicale Cittadino di Sanremo, eseguirà un concerto bandistico a Sanremo. L'esibizione è prevista con inizio alle ore 11 sulla rotonda [illegible] Passeggiata a mare Trento e Trieste, proprio di fronte a Portosole. Dirigerà il [illegible] complesso orchestrale il maestro Giuseppe Lotto. L'esibizione è stata organizzata dall'assessorato al Turismo.

Nel corso della mattinata verrà proposto un concerto diviso in due parti. La prima prevede la Marcia Turca [illegible] Mozart, la Cenerentola e l'[illegible] in Algeri di Rossini e Cosenza, una marcia classica di autore anonimo. Nella seconda frazione verranno rappresentate Espana cani di Pasquale Marquin; Un italiano a Brodway di Walter Deodati, la Banda [illegible] di [illegible] infine un insieme di canzoni moderne. L'ingresso è libero.

GENOVA — Questa sera alle 21, a Villa Grimaldi (Nervi), [illegible] proiettato il film *Paura e Amore* di Margarethe von Trotta.

GENOVA — Questa sera, al Nettuno (Villa Doria), con inizio alle 20,30 e alle 22,30, sarà proiettato il film *Notte Italiana* di Carlo [illegible]ti.

MELE — Questa sera, alle 21,15, [illegible] Parco Giochi, sarà proiettato il film *Greystoke, [illegible] leggenda di Tarzan il signore [illegible] scimmie*, di Hug Hudson.

TIGLIETO — Questa sera, alle 21,15, alla Biblioteca Comunale, sarà proiettato il film *Il grande ruggito* di Noel Marshall.

COMITATO CONTRO IL FUMO PASSIVO

Il fumo è uno dei principali nemici della salute essendo ritenuto la prima causa del cancro [illegible] di molte malattie cardiovascolari. Anche il non-fumatore subisce i rischi del fumo passivo ossia il fumo del vicino negli ambienti chiusi. Secondo studi dell'Organizzazione mondiale della sanità una esposizione prolungata al fumo provoca nel non-fumatori un aumento di circa il 30% del rischio di cancro del polmone e di malattie cardiovascolari. È giusto che il legislatore tuteli, accanto alla libertà di fumare del fumatore anche il diritto del non-fumatore di non subire danni alla salute.

MILVIA BOSELLI — Deputato PCI
VINCENZO GALLUCCI — Cardiochirurgo
SANDRO MERZ — Magistrato
ANTONIO TESTA — Deputato PSI
ALBERTO TRABUCCHI — Giurista
AMEDEO ZAMPIERI — Deputato DC

Tutti possono aderire al comitato per una iniziativa [illegible] a tutela [illegible] non-fumatore; è sufficiente compilare questo coupon e inviarlo in busta [illegible] al seguente indirizzo:

[illegible] IL FUMO [illegible]
[illegible] NOTAIO G. PONZI, Galleria Trieste n. 6 - 35121 PADOVA

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CITTÀ _____

NON VOGLIO FUMARE

Prima riunione, dopo le ferie, dei consiglieri

I nodi di «Colombo '92»

Occorre trovare l'accordo per far decollare i lavori al [illegible] Vecchio - La trasformazione dei Magazzini del cotone - Le [illegible] di speculazione

GENOVA — S'è riunita ieri per la prima volta, dopo la pausa estiva, il consiglio d'amministrazione di «Colombo 92», l'ente [illegible] è demandata l'organizzazione dell'esposizione internazionale «Cristoforo Colombo, la nave e il mare» che si svolgerà a Genova in occasione [illegible] quinto centenario della scoperta dell'America.

L'ente «Colombo 92», i cui fondatori [illegible] Regione, Provincia, Comune, Camera di commercio e Consorzio del porto, dovrà amministrare, direttamente e indirettamente, i 300 miliardi che per ora il governo ha stanziato per la manifestazione del [illegible] «Colombo 92» perché il [illegible] «Expo» soltanto a Siviglia, che [illegible] la capitale mondiale delle celebrazioni.

Ieri, a Palazzo Serra Cerace, [illegible] Carcamento, si [illegible] riuniti i consiglieri: Cesare Campart, Gianc[illegible] Mori, Rinaldo Magnani, Roberto D'Alessandro, Gian Vittorio Caprin, che rappresentano appunto [illegible] enti fondatori, più [illegible] altri consiglieri designati: Alberto Bemporad, Al[illegible] Bruzzone, Giorgio Do[illegible] Gustavo Gamalero, Pie[illegible] Gamboiato, [illegible] Morchio, Renato Salvatori (quest'ultimo è il funzionario che ha assunto la carica di amministratore delegato).

Quali sono i compiti di «Colombo 92»? Sono, di fatto, maggiori le responsabilità: il consorzio deve, operando una [illegible] le varie istanze, decidere, in tempi stretti, quali scelte operare per non far trovare la città spiazzata alla vigilia [illegible] 1992.

Gli interventi concreti — di cui s'è parlato animatamente [illegible] ieri — sono incombenti. In primo luogo, Regione, Comune e Consorzio debbono trovare l'accordo urbanistico per far decollare i lavori al Molo Vecchio. Poi, per scelte operate per non far trovare la città spiazzata alla vigilia [illegible] 1992.

Gli interventi concreti — di cui s'è parlato animatamente [illegible] ieri — sono incombenti. In primo luogo, Regione, Comune e Consorzio debbono trovare l'accordo urbanistico per far decollare i lavori al Molo Vecchio, al fine di trasformare gli edifici [illegible] Magazzini del Cotone, in palazzo idoneo a ospitare l'esposizione sulla base del progetto firmato dall'architetto Renzo Piano.

[illegible] Vittorio Caprin

Accanto a questo intervento, che è il più importante, ce ne sono altri, non meno delicati: sbaraccare gli edifici che sono inutili, predisporre [illegible] le infrastrutture e i servizi all'interno del porto e, infine, abbattere [illegible] barriera doganale e il muro che divide il porto vecchio dalla città.

Non si tratta [illegible] interventi semplici, perché la viabilità in una delle zone dove le strade sono più anguste e il traffico più convulso, andrà completamente rivoluzionata. Comune e Consorzio dovranno studiare gli accessi al traffico ordinario cittadino e stabilire il piano [illegible] parcheggi per i [illegible] che affluiranno dal [illegible] maggio al 15 agosto [illegible] 1992 a Genova.

Questo [illegible] dovrà [illegible] con il progetto privato di dar vita a un porto turistico [illegible] al posto [illegible] vecchio porto storico.

[illegible] carta tutti i partiti e tutti i protagonisti della vicenda [illegible] d'accordo. In realtà, molte posizioni [illegible] differenti. Il Consorzio [illegible] porto, per esempio, tende a [illegible] a [illegible] le strutture che verranno [illegible] stanno poi, dopo il 1992, utilizzabili commercialmente [illegible] per [illegible] scalo, specie se sarà costruito il porto turistico, con [illegible] previsti [illegible] inutili e inagibili. Inoltre, [illegible] è che i progetti di piano e dei privati siano completamente coincidenti. [illegible] basta: [illegible] tutta la città è d'accordo su questa linea d'indirizzo.

Comunisti, Verdi, ambientalisti lanciano già segnali d'allarme, [illegible] che sotto l'apparente slogan di «restituire il porto alla città», [illegible] invece imboccare la strada d'una [illegible] precisa speculazione.

Fa stendo a questa scadenza [illegible] dove i pezzi si [illegible] no una grande cautela la situazione politica degli altri enti che debbono collaborare alle Colombiane: [illegible] Fondazione Regionale, azzoppata [illegible] dimissioni e «vuoti» e [illegible] Fondazione (Istituto Civico) comunale, di fatto bloccata da una complessa vertenza giuridico-finanziaria, dovuta a [illegible] d'impostazione dell'amministrazione.

La complessa vicenda delle colombiane ha, [illegible] a questo momento, segnato il passo, inanellando più insuccessi (mancate nomine, defezioni, fallimento di [illegible] collaterali, associazioni, ecc.) che risultati positivi [illegible], [illegible] tarda serata, si è [illegible] a compilare una scaletta di massima degli impegni più urgenti, in attesa della nomina da parte del governo del Commissario generale, per il quale i partiti si stanno ancora dilaniando.

Paolo Lingua

I biglietti milionari della lotteria di [illegible]

SAVONA — Il biglietto [illegible] serie [illegible] 07000 [illegible] lotteria di Venezia, che ha vinto [illegible] milioni, è stato venduto a [illegible] tabaccheria di [illegible] Oiuria, angolo piazza Cavallotti, gestita da Umberto Corazzo. Faceva parte di un quantitativo di 5 mila tagliandi messo in distribuzione [illegible] magazzino generi [illegible] monopolio di Savona, di cui è responsabile Gina Cibrario.

[illegible] tabaccheria di via [illegible] ha clientela [illegible] piuttosto abituale, gente che abita nel centro storico, lavoratori del porto, camionisti, frequentatori del vicino mercato coperto. [illegible] *I 100 milioni potrebbero esser anche preso il volo, [illegible] i confini della [illegible] provincia perché camionisti e fornitori del mercato sono a loro volta clienti [illegible] di questa tabaccheria*», dicono nel quartiere.

Gina Cibrario ha anche accertato che l'altro biglietto, serie AV 23629, vincitore [illegible] premi da [illegible] milioni, quelli cosiddetti di «consolazione» è stato venduto nella rivendita tabacchi n. 1 [illegible] Spotorno. Inutile, [illegible] in questo caso, tentare [illegible] saperne di più.

Un paio [illegible] anni fa la lotteria di Ve[illegible] [illegible] stata ancor più ge[illegible] con la provincia di Savona avendo assegnato il [illegible] premio a un biglietto venduto a Loano.

Genova, alla ripresa politica subito un tema spinoso

E' scontro sulle nomine

Iacp, Colombiane, Fiera: i partiti cercano un accordo - Al Porto conferma di D'Alessandro? - Pezzoli: «Alcune cariche dipendono [illegible] Regione e cercheremo di stringere i tempi» - Per l'Expo '92 «duello» fra Uckmar e Bemporad - Gli altri candidati

GENOVA — La ripresa politica ha portato sui tavoli degli Enti locali e delle segreterie dei partiti lo scottante problema delle nomine.

Ci sono molti nomi grossi ed Enti di primaria importanza nel gioco, che diventerà anche più rovente nella prospettiva d'una immediata consultazione elettorale, quella per le europee della prossima primavera. Particolarmente impegnato in Regione, il presidente della commissione nomine, Renato Pezzoli, il quale ha dichiarato: «*Ci sono cariche che dipendono dalla Regione e a questo proposito posso già anticipare che cercheremo di stringere i tempi, anche per dimostrare all'opinione pubblica la nostra correttezza democratica. Penso al caso della Fiera di Genova o a quello dell'Istituto delle case popolari, ma è chiaro che, in qualche maniera, altre nomine, anche di maggior peso, furono ombra sulla scena politica, come l'Iat o il Consorzio del Porto*». Una situazione, come sempre, «difficile». Ecco la mappa delle nomine pendenti.

Iacp — Per una gaffe, non si è mai capito se voluta o accidentale, [illegible] stato [illegible] nella votazione in [illegible]. Così tutto s'è azzerato, ma, alla ripresa dei lavori, sarà riproposta la riconferma all'Iacp di Genova del magistrato Santi Licheri, socialista, noto anche per una fortunata rubrica televisiva.

Fiera — Pezzoli conferma che ormai dovrebbe essere spianata la via all'avvocato Giuliano Pennisi, socialista, unanimemente indicato dal pentapartito. Sarà il primo presidente tecnico della Fiera, dopo l'esperienza professionale e quella maturata nei Consigli d'amministrazione di importanti istituti di credito. L'obiettivo ottimale della Regione sarebbe giungere all'insediamento di Pennisi prima del Salone nautico di metà ottobre.

Porto — La competenza è del Governo, anche se ci sono le ricadute locali, com'è ovvio. Roberto D'Alessandro scadrà il 31 dicembre, ma è probabile una non breve proroga (anche un anno e più) se non si troverà un manager di area socialista (o dc, a seconda degli accordi nazionali), adatto al difficile compito.

Iat — Reade in questi tempi il mandato della professoressa Luisa Massimo, da un mese assessore ai Problemi colombiani. [illegible] sua riconferma [illegible] pende dai giochi di equilibrio all'interno [illegible] pentapartito (anche[illegible] la designazione tocca al ministro della Ricerca scientifica) e soprattutto dalla residua forza della «balena bianca», ormai [illegible], all'interno della dc.

Colombiane — La Regione deve nominare in tutta fretta un consigliere d'amministrazione al posto del socialista Roberto Montefiori, dimessosi perché finito in carcere per il crack della propria azienda.

Non è una scelta di tutto riposo, perché il psi non sempre ha avuto in proposito la mano felice.

La Cassa di Risparmio deve poi indicare il suo rappresentante al posto del dimissionario presidente [illegible] Degrino, entrato in rotta di collisione con Giuliano Gamalero. Infine, c'è da designare il manager, [illegible] segretario generale, carica da mesi vacante. L'unico aspirante, Alessandro Levrero, segretario amministrativo della dc, ha ricevuto recentemente una bocciatura da parte dei comunisti e dei laici. Sarà riproposto, oppure si piegherà su un altro nome?

Infine, sulla casella dove si sta combattendo con il maggiore accanimento, si dovrà dipanare la matassa confusa dell'Expo 1992 per la designazione, richiesta dalla legge, del commissario. La nomina tocca al Governo, ma ormai la volata è ristretta al prof. Alberto Bemporad, dei psdi, ex deputato ed ex sottosegretario, e al prof. Victor Uckmar, docente universitario e fiscalista di fama internazionale, indipendente.

I due candidati sono accomunati e di pari forza: a vantaggio di Uckmar c'è la professionalità; a vantaggio di Bemporad l'esperienza politica e la sicurezza d'una disponibilità a full time. Bemporad ha il limite dell'età — 75 anni, contro i 68 del rivale — ma ha dalla sua il [illegible] del pentapartito e il placet del pci, mentre Uckmar [illegible] i [illegible] gruppi privati esteri [illegible].

Si dovrà decidere però entro poche settimane (la nomina spetta al ministro dei Beni culturali), per poter far decollare piani e progetti per l'anniversario colombiano [illegible] appare sempre più avvolto nella nebbia dell'incertezza.

g. l.

Renato Pezzoli

L'informatica nei corsi del Cristoforo Colombo

A Sanremo una nuova scuola per i «ragionieri del 2000»

Soddisfazione in città per il sì [illegible] ministero - Il problema aule

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — A Sanremo è nata una nuova scuola. [illegible] oggi per migliaia di studenti della città, [illegible] Bordighera, Taggia, Ventimiglia e dell'estremo Ponente ligure che ogni [illegible] concluse le medie, non sanno che strada intraprendere e a che istituto superiore [illegible] per ottenere un impiego sicuro e non finire nel lungo elenco dei giovani disoccupati, c'è una chance in più.

Il [illegible] Pubblica Istruzione, infatti, [illegible] l'autorizzazione all'istituto tecnico statale «Cristoforo Colombo» di [illegible] i nuovi [illegible] per «ragionieri perito commerciale-programmatore».

[illegible] che cosa si tratta? Ha spiegato un insegnante «E' l'altra faccia, più moderna e automatizzata, del classico ragioniere. Studi [illegible] ieri l'[illegible] sfornava solo ragionieri [illegible] l'unico e vecchio indirizzo commerciale-amministrativo. Da oggi può preparare invece anche i ragionieri [illegible], cioè diplomati che sanno anche utilizzare il computer».

In città ed in Riviera la notizia è stata accolta favorevolmente.

Ha detto il sindaco Leo Pippione: «*Non è un mistero che la nostra zona, sotto il profilo economico ed [illegible] occupazionale, sia a vocazione terziaria. Turismo, commercio e floricoltura [illegible] i principali punti di interesse. Viviamo nell'era dei computer, i mestieri cambiano. Pensiamo solo per un attimo quando sarà aperto il nuovo mercato dei fiori di Valle Armea. Servirà gente specializzata, gente che [illegible] usare le più moderne tecnologie. Ritengo che questi nuovi corsi per ragionieri periti commerciali programmatori vengano a proposito*».

Soddisfatto anche la preside del «Cristoforo Colombo», professoressa Anna Maria Giuganino.

Nella nuova scuola [illegible] sempre creduto. A richiederla al [illegible] della Pubblica Istruzione sono state anche petizioni di numerosi genitori che prima [illegible] altri hanno capito che i loro figli, [illegible] dotati [illegible] competenze specifiche nel settore dell'informatica, potrebbero avere più opportunità di lavoro.

Sul [illegible] della nuova istituzione per i «ragionieri [illegible] 2000» grava però un forte handicap.

[illegible] livello normativo ed istituzionale tutto è pronto, mancano però [illegible] aule dove poter tenere materialmente corsi e lezioni.

L'Istituto tecnico «Cristoforo Colombo» è infatti già superaffollato.

«*Una soluzione* — hanno detto l'assessore [illegible] Patri[illegible] Ninetto Sindoni ed il consigliere della dc Giovanni Gherzi — *potrebbe arrivare dalla scuola media Papa Giovanni. I due istituti, infatti, confinano. Praticamente sono separati solo da un muro. Alla Papa Giovanni il numero degli alunni è calato negli ultimi tempi. All'ultimo piano ci sono alcune aule vuote. Se il preside, dopo aver sentito il consiglio d'istituto che è stato convocato proprio per stasera, acconsentirà, si potrebbe demolire il muro di confine ed allargare con nuove aule la potenzialità del Colombo e permettere così lo svolgimento normale dei nuovi corsi per periti commerciali e programmatori. L'intervento edilizio è veramente minimo e tutto potrebbe essere a posto nel giro di pochi giorni*».

r. b.

Croce Rossa internazionale Un convegno da oggi a [illegible]

SANREMO — [illegible] più importanti rappresentanze internazionali della Croce Rossa, che festeggia il 125° anniversario di fondazione, partecipano da [illegible] alla «XII Tavola rotonda» [illegible] organizzata dall'Istituto internazionale [illegible] diritto [illegible] di Sanremo, [illegible] ha inaugurato la nuova sede di Villa Ormond.

I lavori proseguiranno all'Hotel Londra, e affronteranno i grandi problemi legati alla protezione della vita umana, alla tutela dei rifugiati politici e all'attività della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Sono presenti esponenti di 30 Paesi.

Rilanciato il progetto di un complesso turistico internazionale

A Tenda la città dello sci?

Il Consiglio dipartimentale sarebbe disponibile a finanziare la strada d'accesso - Una dozzina di impianti [illegible] risalita e seimila posti letto - Interessate anche società italiane

DAL NOSTRO SERVIZIO

TENDA — Nell'Alta Val Roja francese è stato rilanc[illegible] il progetto [illegible] una stazione sciistica internazionale situata sopra Tenda, nel vallone di Coraamagna: sarà chiamata «*Tenda 2000*».

Il Consiglio generale dipartimentale [illegible] disponibile a finanziare e costruire [illegible] strada d'accesso che [illegible] il problema più difficile da [illegible] in vista del decollo [illegible] maxi-progetto a cui [illegible] [illegible] sia società francesi che italiane.

La prima parte [illegible] lavori prevede la costruzione di una dozzina d'impianti di risalita, che consentirà un giro di 15 mila sciatori per [illegible] in programma anche la realizzazione [illegible] un impianto d'innevamento artificiale.

Il [illegible] previsto, [illegible] alberghi, strade, luoghi [illegible] divertimento per un [illegible] tro altamente qualificato (con doppia stagione invernale-estiva), e di 100 miliardi di franchi francesi, [illegible] venti miliardi di lire.

Come data simbolica [illegible] l'inaugurazione di «*Tenda 2000*» è prevista il 1992. Da parte italiana si prevede l'estensione, ad Ovest, [illegible] Limonetto con la creazione di una stazione satellite a Palafre, utilizzando il versante [illegible] dell'imponente Rocca dell'Abisso.

Un celebre itinerario di sci d'alpinismo [illegible] usato solo in tal senso, verrebbe invece messo a punto come normale pista da sci: un percorso da [illegible] un dislivello complessivo di circa 1400 [illegible].

Complessivamente [illegible] creerranno 8000 posti letto di lusso. Il complesso ruoterà attorno a due poli [illegible] parte bassa della stazione, la partenza [illegible] mezzi di risalita, su quella [illegible] i locali [illegible] trattenimento con gli alberghi. Un ascensore e una strada collegheranno le due [illegible].

Da parte francese la Semam, già proprietaria della [illegible] di sci di La Colmiane, ha avanzato la propria disponibilità. Per la parte [illegible] alcuni imprenditori si sono dimostrati interessati, come una società [illegible] Savona, che ha al suo attivo la [illegible] della stazione sciistica di Artesina.

L'estensione di questo centro internazionale si può riassumere [illegible] partendo dal vallone di Coramagna, a 1200 metri, all'altezza della stazione ferroviaria [illegible] di Vievola si sale verso Ovest fino a quota [illegible] del ponte di Pejrefique, ove [illegible] situato il fulcro della futura stazione.

Da lì ci si allargherà in tutte le [illegible] zioni [illegible] Ovest fino alla cima del [illegible] ni (2600 [illegible] e [illegible] punta [illegible] Pejrefique (2481 m), al Nord [illegible] Rocca dell'Abisso (2755 m), mentre ad Est, sopra [illegible] strada di accesso il Becco Rosso e la cima di Salante, saranno realizzati i punti di collegamento con le [illegible] italiane. A [illegible] la cima di [illegible] (2130 m) consentirà la discesa nel vallone [illegible] Casterino, che ospita già un centro di sci [illegible] fondo in pieno sviluppo, con oltre 20 [illegible] di piste.

Già [illegible] prima [illegible] realizzazione, è prevista la [illegible] in funzione di [illegible] chilometri [illegible] piste, con [illegible] di 1500 m, su una superficie di 600 ettari. Unendo questo nuovo centro a Limonetto, [illegible] Tre Amici e a Limone Piemonte, si potrà [illegible] su un complesso sciistico [illegible] livello internazionale ben più importante di Auron o Isola [illegible].

In vista di questa realizzazione, [illegible] daco di Tenda, sen. Bellantilo, ha moltiplicato i suoi sforzi non solo presso l'Azienda delle strade statali francesi, ma anche presso le S.N.C.F., per il rilancio della ferrovia della Val Roja.

Il [illegible] Tenda 2000, che disterebbe solo [illegible] dalla stazione ferroviaria di Tenda, ne avrebbe un beneficio notevole.

Dalla parte italiana, per quanto concerne [illegible] bassa Val Roja, [illegible] in corso di realizzazione il progetto [illegible] l'ampliamento della [illegible] 20 [illegible] tratto fra il casello-barriera dell'Autofiori e il passo di frontiera di Fanghetto. Per i tunnel del Colle di Tenda e il tratto piemontese della statale 20, infine, sono [illegible] corso studi per un ulteriore miglioramento della viabilità.

Mario [illegible]

In un ristorante di Ceriale

Bevono l'acqua sono intossicati

Padre, madre e figlia ricoverati in ospedale

ALBENGA — Una famiglia di Albenga, residente in regione Masseretti, è rimasta intossicata, sabato sera, [illegible] po [illegible] bevuto acqua minerale naturale, servita in un [illegible] storante-pizzeria [illegible] Ceriale. La prima a sentirsi male, dopo aver bevuto un sorso d'acqua, è stata la bimba [illegible] coppia, Valentina Viaggio, [illegible] due anni, subito portata all'ospedale [illegible] Corona e poi trasferita d'urgenza [illegible] Gaslini di Genova.

La piccola, le cui condizioni non sono gravi, è ricoverata in osservazione. La prognosi è tuttora riservata. Il primo referto medico parla di intossicazione causata da sostanze [illegible]. I genitori sono stati soccorsi dai [illegible] del S. Corona e sottoposti, in via precauzionale, a terapie disintossicanti.

E' stata presentata una denuncia [illegible] della campagnia [illegible] Albenga che hanno subito segnalato il caso all'Usl di Albenga. I tecnici hanno effettuato i prelievi dell'acqua sospetta ed hanno provveduto a sequestrare le casse dell'acqua minerale custodite nel locale. Prima di esprimere qualsiasi valutazione, spiegano gli inquirenti, è opportuno conoscere i risultati delle analisi. Resta il fatto che la bambina, immediatamente dopo aver bevuto, è stata colta da conati di vomito e da forti malesseri.

La famigliola non aveva neppure iniziato a mangiare e questa circostanza sembrerebbe escludere qualsiasi responsabilità da parte [illegible] gestore.

L'acqua minerale, prodotta [illegible] nota azienda della provincia di Savona, potrebbe aver subito, durante il [illegible] sporto, dei guasti a [illegible] manomissioni alle [illegible]. Meno probabile, al contrario, che l'acqua sia stata avvelenata alla fonte, visto che [illegible] sun'altra segnalazione di questo tipo ha mai coinvolto l'azienda in questione. Il titolare del ristorante è preoccupato per l'eventuale pubblicità negativa in [illegible] potrebbe incorrere il locale. Si è [illegible] un avvocato e si ritiene del tutto innocente.

ss. mm.

Massimo Ranieri ha chiuso i gala a Montecarlo

Fascino dello Sporting

MONTECARLO — I dirigenti della Società des Bains de Mer [illegible] soddisfatti: «*Un'estate molto positiva, ri[illegible] [illegible] stelle di prima grandezza*». Con il [illegible] di Mazzino [illegible] si è [illegible] temente chiusa la stagione [illegible] Sporting Club. Il [illegible] cio è eccellente: per [illegible] ai concerti di un programma imperniato su «star» americane come Whitney Houston e Sammy Davis, e su [illegible] collaudati (Peppino [illegible] Capri, Romina e Al [illegible] Franco Califano e Ranieri) alla splendida [illegible] des Etoiles [illegible] sono radunate anche un migliaio di persone a sera.

La clientela migliore e più fedele è quella proveniente dall'Italia. Spiega [illegible] Lio, direttore artistico della SBM: «*Si calcola che il 70% del nostro pubblico arrivi da oltre confine*». La metà circa è ridotto [illegible] vicino [illegible] dell'Imperiese [illegible] e Bordighera soprattutto, [illegible] anche Ospedaletti e Ventimiglia, Diano Marina e Imperia [illegible]. Ed il per questo che, accanto a qualche «big» straniero della musica, lo Sporting [illegible] quasi sempre un cartellone fitto di artisti italiani: «*Vogliamo intensificarne sempre più la presenza*».

La parata [illegible] è appena conclusa, e già si comincia a pensare a quella dell'anno prossimo. E' circolato qualche nome, sia pure in modo ufficioso: si parla di Anna Oxa e [illegible] Goggi, una «show-girl» già contattata per quest'anno, ma indisponibile per impegni precedenti. E poi, chissà, potrebbe [illegible] Fred Bongusto, [illegible] come Peppino di Capri è un «habitué» di Montecarlo. C'è poi in cantiere un progetto per riportare [illegible] attività il sax d'oro di Fausto Papetti: non [illegible] esclude che la «tournée» [illegible] una trentina [illegible] [illegible] iniziare proprio alla Salle des Etoiles.

Carne [illegible] fuoco ce n'è parecchia, perché si vuole qualificare ancor più questo locale scenografico e raffinato. Ai frequentatori di Montecarlo, e specialmente a quelli di nazionalità italiana, sembra che piaccia molto la formula adottata dallo Sporting [illegible] [illegible] per cena (vino escluso) e spettacolo, con fuochi d'artificio, per la «première»; 300 franchi (o [illegible], a seconda [illegible] cantante ospite), senza [illegible] d'artificio, per le repliche; [illegible] possibilità di ingresso anche alle 22,45 per assistere allo spettacolo, con sola [illegible] (100 franchi).

Per [illegible] Ranieri, dopo la vittoria al Festival di Sanremo, è stato un altro trionfo. Da dodici anni, assorbito da impegni teatrali e cinematografici, non tornava più ad esibirsi [illegible] Principato [illegible] Monaco. E' stato un «week-end» di lavoro straordinario, «ma molto gratificante», per lui: dal successo all'Ariston, con ha [illegible] fatto serate, perché restava in «*Hotel di lusso*», e lunedì è subito ripartito per Roma, dove proseguirà le riprese [illegible] «*Il ricatto*», lo sceneggiato in cinque [illegible] per Canale 5 (sarà [illegible] in primavera), di cui è protagonista [illegible] produttore.

A Montecarlo, Ranieri ha anticipato i suoi programmi per il futuro: «*Non porrò al Festival: non [illegible] lasciare il [illegible] Ma [illegible] ripresentarmi nel [illegible] vedo l'ora di tornare [illegible] cantare nei locali o nei teatri. Medito di allestire una tournée per l'anno prossimo. Sarei felicissimo se partisse [illegible] Rai*» [illegible] *di Sanremo: con la città dei fiori ho un grosso debito di riconoscenza*». [illegible] non tornasse a Sanremo come cantante, l'eclettico Ranieri potrebbe farlo forse come attore: con la regia [illegible] Maurizio Scaparro, penso [illegible] cimentarsi [illegible] *grande Raffaele Viviani*».

[illegible] Delfino

[illegible] MURETTO SI [illegible]

[illegible] Anche se a Salsomaggiore, nella [illegible] nazionale [illegible] l'assegnazione del titolo di Miss [illegible] non è [illegible] severo delle premiate, [illegible] non ha impedito a Miss Muretto [illegible] Enrica Rapallino di Alba, 18 anni, studentessa [illegible] Istituto per il turismo, [illegible] consolarsi con una bella giornata [illegible] e di sole sulla spiaggia alassina. Le chances di Enrica [illegible] erano [illegible] alla vigilia, quando per la [illegible] formazione [illegible] giuria non se fosse [illegible] parte Giorgio Berrino (cui come lavori avevamo dedicato alcuni anni), patron del titolo del concorso

ITALIA [illegible] - Gli appuntamenti di oggi

Ancora musica a Cervo

Savona — Per «Settembre Verde», stasera dalle 18,30 in poi, allo stand «De Michelis», a San Bartolomeo del Bosco, appuntamento con alcuni piatti tipici.

Calles Ligure — Prosegue la quattordicesima mostra-mercato «Centro Val Pora» nella piazza del centro cittadino. Stasera concerto della Corale alpina «Montagne Verde».

Pietra Ligure — E' visitabile, presso l'Adiutorium «La Pietra» in piazza Vecchia, la ventiduesima mostra d'arte di pittura e scultura per studiosi e dilettanti.

Borghetto — «Borghetto Estate III» è il titolo della rassegna fotografica nella sala congressi di via Marenzano (ore 18-23). Le foto esposte sono del team «Donne fotografe» della scuola di Giovanna Traverso.

Finalpia — Serata centrale delle tre giorni dedicate a «Finalpia cinema», nel contesto della mostra «Libri di Liguria». Dalle 21, nell'Auditorium all'aperto proiezione di documentari e filmati dell'alassino Beppe Rizzo.

Alassio — Dalle 21, nel giardino del Grand Hotel Méditerranée, il cantante pianista Sandro darà vita — così come avvenuto durante tutto il corso dell'estate — allo spettacolo intitolato «Sandro Show».

Cervo — Per «Musica in borgo», ore 21, concerto di Pasquale Rucco: omaggio a Fernando Sor.

Chiavaverde — Con inizio alle 21,30 appuntamento [illegible] [illegible] XXV Festival di musica da camera di Cervo, che anche quest'anno ha proposto alcuni concerti in sedi staccate: presso la chiesa di N.S. dell'Olivio il [illegible] Gruppo ricerca musicale.

Cerisola — Per i Festeggiamenti della Madonna della Vita, alle 20,30 processione notturna «Aux flambeaux» e, divenuti al santuario, manifestazione di canti popolari.

Ventimiglia — Alle 21 nei giardini pubblici concerto della banda musicale «Accademia di Valleverde».

CITTA' DI RAPALLO
Provincia di Genova
[illegible]

Ai sensi e per gli effetti [illegible] II della Legge Regi[illegible] luglio 1987 n. [illegible]

RENDE NOTO

che la deliberazione consiliare 12 luglio 1988 n. 338 con la quale è stata adottata una variante al Piano di lottizzazione e alla convenzione per la localizzazione di un insediamento produttivo in località S. Pietro di Novella e STRUMENTO ORGANICO DI INSIEME, è depositata, con tutta la documentazione ad essa allegata, per giorni 15 consecutivi, a libera visione del pubblico, e per tempo dall'11/8/1988, nelle ore di ufficio, presso la Segreteria Comunale.

Fino a quindici giorni dalla scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello strumento urbanistico attuativo ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Rapallo, 4 agosto 1988.

IL SINDACO
[illegible] Mauro Cardano

L'inquinamento di venerdì provocato dall'interruzione dell'elettricità

Sanremo è impreparata ai rischi di un «black out»

Il sindaco: «E' un campanello d'allarme» - Da aprile in funzione la centrale

SANREMO — Un colpo di vento, un ramo che si spezza, cade sui fili dell'alta tensione. La città resta al buio. Ma il disagio di un black out, per Sanremo, non è limitato all'oscurità forzata.

La mancanza di energia elettrica può avere conseguenze disastrose anche per la balneazione. L'attività di tutti gli impianti fognari cittadini, infatti, è subordinata all'azione di potenti pompe alimentate a corrente. Quando si fermano, i liquami tracimano dai pozzetti di raccolta e lentamente finiscono nei torrenti e quindi in mare. Con tutte le immaginare.

L'incidente di venerdì ha messo in evidenza questo nuovo aspetto del problema-inquinamento, al quale prima nessuno aveva mai pensato.

«E' suonato un campanello d'allarme», dice il sindaco Leo Pippione, preoccupato per il ritorno dei cartelli di divieto quattro spiagge del centro. E aggiunge: *«L'azienda elettrica dotarsi potenti gruppi elettrogeni in grado di sostituirsi alla centraline, in caso di guasto improvviso»*.

Venerdì il black out (circoscritto alla parte est della città) si è protratto per tre ore e mezzo. Ascensori bloccati, interventi dei vigili del fuoco, proteste degli utenti e fognatura in tilt fuoriuscita di acque nere defluite attraverso il Torrente San Lazzaro fino al Morgana.

Qualche settimana prima il guasto aveva interessato la zona delle Poste centrali, con il blocco totale dell'attività di tutti gli uffici. In precedenza, addirittura, l'ospedale aveva dovuto chiudere la sala operatoria, proprio mentre un paziente era già stato anestetizzato in attesa di essere operato.

questi incidenti e, soprattutto, perché gli operai dell'Azienda impiegano tanto tempo per ripristinare il servizio?

Risponde il direttore dell'Aamale, Nicola Cavaliere: *«La potenza elettrica erogata, a Sanremo, è proporzionata a una popolazione di 85-70 mila abitanti. D'estate, all'improvviso, la richiesta diventa quasi doppia, per la presenza dei villeggianti e soprattutto degli ospiti delle seconde case. Il sovraccarico provoca guasti a ripetizione, ma del resto non si può dimensionare tutti gli impianti per 120-130 mila utenze quando, per il novanta per cento dell'anno, a Sanremo vi sono soltanto i sanremesi»*. E i ritardi negli interventi? *«E' semplice: il traffico. Anche i nostri operai devono attraversare la città per spostarsi. Incontrano code, colonne, ingorghi. Senza sirena o lampeggiante, si muovono alla stessa velocità degli altri automobilisti. E le conseguenze sono sotto agli occhi di tutti»*.

Tre ore e mezzo di black out, limitate a una area delimitata, provocato il blocco una centralina dell'impianto fognario con l'inquinamento di un di Ma se, per straordinarie, il guasto interessasse l'intera centrale elettrica con una sospensione della corrente per un giorno intero? *«Sarebbe impedita»*, risponde ancora vallere. E aggiunge, incrociando le *«Per fortuna non può accadere, a solo, un attentato»*.

Da aprile, anche in caso di una catastrofe, la sospensione dell'energia elettrica non potrà essere totale. Per quella data, infatti, entrerà in funzione la sottostazione elettrica di via Borgo Tinasso, una centrale (costata decina di miliardi) in grado di suddividere la città in 15 comparti, tutti indipendenti. Al massimo, in di guasto il black out resterà isolato ad una delle 15 sezioni, disagi molto più limitati.

Gian Piero

Arrestato le all'Usl

— Ancora polemiche per la nomina dei capiservizio all'Unità sanitaria sanremese. Ieri in una conferenza stampa pci accusato il Comitato di gestione dell'Usl (presieduto da Piero Parise, Nuova Sanremo, e formato da 4 democristiani, un socialista ed un repubblicano) ed in particolare la dc di operare *«in maniera sfacciatamente clientelare»* assegnando l'incarico capo-servizio a medici non ne hanno i titoli. Il capogruppo comunista Luigi Ivaldi ha citato i casi dei dottori Giuseppe Vignoli Giuseppe Guerra, confermati responsabili, rispettivamente, dei servizi materno e infanzia di Salute mentale, *«nonostante non siano primari»*.

Aeroporto di Nizza, traffico record

NIZZA — Nella giornata di domenica, specie nel pomeriggio, l'aeroporto di Nizza, è stato congestionato dai numerosi decolli e atterraggi. Centodieci gli arrivi e 111 le partenze che si sono registrate. Un vero tour de force per addetti e per i passeggeri a causa dei ritardi.

s'infortuna mentre gioca

IMPERIA — Un bimbo di sei anni si è fratturato il polso sinistro giocando in un parco di Conio: Lorenzo vone, di Taggia (via Beglini). I sanitari del pronto soccorso di Imperia lo hanno giudicato guaribile in un mese.

Diano, feriti in due risse

DIANO MARINA — movimentati episodi si sono registrati nel fine settimana a Diano Marina. Sabato notte nei pressi di una discoteca, Mario Lo Manno, 26 anni, venga è rimasto coinvolto in un litigio poi degenerato: il giovane ha riportato ferite ed escoriazioni giudicate guaribili in 5 giorni. In un episodio analogo accaduto domenica mattina vicino alla stazione, Mario Sassi, 31 anni, di Torino ha riportato lievi ferite.

l'esito dell'autopsia

IMPERIA — Non è ancora stato noto l'esito dell'autopsia su Natale Martino, 64 anni, il ristoratore morto all'ospedale di Imperia, probabilmente per la puntura di una vespa. Restano in attesa di ulteriori aggiornamenti e precisazioni anche i parenti dell'uomo.

piazza con giardini alla Foce

SANREMO — L'ex area Sati alla «Foce» dovrebbe diventare una piazza con giardini. L'intervento sarà realizzato attraverso un accordo tra il Co l'impresa Negro, proprietaria del complesso (14 mila metri cubi, compreso l'ex garage dei pullman). Secondo un programma già fissato in linea di massima, la società dovrebbe cedere l'area al Comune, redigere il piano particolareggiato della zona e sistemare il piazzale, con la contropartita di poter costruire un parcheggio sotterraneo a pagamento per 350-400 auto.

Cinque giovani di Sanremo giocavano alla guerra in un bosco

Arrestati i «Rambo» di Triora

L'accusa di di armi da fuoco - I carabinieri hanno sequestrato tute mimetiche, elmetti, pugnali, scacciacani - L'allarme dato dagli della

Sanremo. I cinque arrestati: sinistra Marco Greggio, Massimo Passaro, Riccardo Maffezzini, Gianni Pali, Edgardo

— di imitare la gesta di «Rambo», di vivere le emozioni dei corsi di sopravvivenza, di trascorrere un fine settimana con il brivido armi. Invece, sono finiti in manette: niente avventura mozzafiato, ma semplicemente una serie di meno eccitanti violazioni al codice penale. soltanto il sangue freddo e la professionalità dei carabinieri hanno che una simile potesse trasformarsi in un

I protagonisti di questo week-end da telefilm sono cinque giovani di Sanremo, quelli comunemente vengono definiti «bravi ragazzi», e che hanno forse un po' smarrito il senso della differenza tra realtà e fantasia. Un impiegato, Massimo Passaro, 23 anni, via Roglio 23; un decoratore, Gianni Pali, 22 anni, via Lamarmora 281; un imbianchino, Marco Greggio, 24 anni, corso Marconi 342; un artigiano, Edgardo Carelli, anch'egli di 24 anni, via Alighieri 398; un elettricista, Riccardo Maffezzini, 21 anni, via Massa 208.

Tutti incensurati, tutti di «buona famiglia», tutti forse un po' troppo esaltati e alle facili suggestioni e al messaggi di telefilm e film di serie B. E tutti in arresto (ma con la prospettiva di ottenere già oggi gli arresti domiciliari), con l'accusa di porto e detenzione abusivi di armi e munizioni.

La loro avventura comincia sabato pomeriggio. Un settimana diverso: niente gare, niente discoteca, niente amici. Al loro posto, un week-end montagna, per «giochi di guerra».

Hanno scelto il teatro loro «gesta»: l'ex polveriera dell'Esercito nel bosco di Gavano, una piccola di Molini di Triora, nell'Alta Valle Argentina. Un'area appartata e abbandonata, nascosta nel fitto vegetazione, casermette, feritoie e piazzali.

Uno di loro, Edgardo Carelli, appartiene al Corpo militare della Croce Ro di Sanremo, più volte ha partecipato alla lotta contro incendi boschivi. seguire altri, a la moglie e figlio di un mese.

I cinque si abbigliano come il copione comanda: tute mimetiche, elmetti, pugnali, coltelli lo «Rambo». Passaro ha anche una vera pistola calibro 7,65, regolarmente denunciata ma che ovviamente non può portare con sé. E poi sei o sette giocattolo, mitraglietta, congegni innescano per fare esplodere cartucce da caccia 12 caricate a salve, proiettili da guerra.

I cinque raggiungono il «campo battaglia» nel pomeriggio di sabato, e verso le cominciano «azioni»: appostamenti, agguati, spari, avanti 21, poi decidono di trascorrere la notte in una casermetta. Ma intanto un simile trambusto crea allarme: alcuni Gavano, impressionati di quelle esplosioni, si chiedono preoccupati cosa stia

San controllano il materiale recuperato

dendo e telefonano ai carabinieri di Triora.

I intervengono: una quindicina di uomini, provenienti anche caserme di Badalucco, Santo Stefano e Sanremo. E' notte fonda, decidono di attendere l'alba. alle prime luci del giorno il coordinati dal capitano Radice, della Compagnia Sono tesi, nelle hanno mitragliette, non possono sapere che si tratta solo di una ragazzata. A rendere più pericolosa la situazione, c'è un ulteriore, infelice accorgimento tato dai cinque «piccoli Rambo»: piazzato intorno degli innocui congegni che, calpestati dai carabinieri, esplodono.

Per fortuna, dei militari perde la calma, nessuno quando avviene l'irruzione nella camerata dove dormono i cinque, bardati come americani in Vietnam e con le armi, vere e finte, a portata di mano.

L'avventura a Taggia: ieri il pretore Degl'Innocenti interroga il gruppetto, difeso avvocati Mauro Pedrini e Alessandro Mager, e convalida . «Non abbiamo fatto non pensavamo di commettere un reato» la giustificazione balbettata da tutti e cinque, che forse rinunceranno alla carriera di «Rambo».

Claudio Donzella

Con un'auto che galleggia sul mare ha completato il tragitto Genova-Gibilterra-Atlantico

Il «miracolo» di Giorgio Amoretti

Ha percorso duemila chilometri - sua vecchia vettura ha applicato un'elica - Prossima meta l'Inghilterra, la traversata della Manica - Un personaggio molto noto a Imperia

IMPERIA — Giorgio Amoretti, 65 anni, di Imperia, torna a far parlare di . Amoretti — famoso essere il fondatore sindacato nazionale dei casalinghi padre, enologo «ad honorem» per avere preteso che il Comune piantasse un albero ad nascita di bambino, fotografo, esploratore del deserto, paracadutista ed ra — è giunto in questi giorni a a bordo della originalissima automobile che sulle onde portando a termine il tragitto Genova-Sanremo-Gibilterra-Atlantico.

Con la auto-nave, una vecchia vettura berlina cui ad applicare l'elica dopo impermeabilizzazione per renderla anfibia, ha percorso 2000 chilometri in mare, ad media di l'ora, portando moglie e figli: *«In totale dovuto stare al che funge da timone»*, ha detto. Prossima meta di Amoretti è l'Inghilterra, una tappa porta la difficile della Manica.

Amoretti aggiunto: *«Stando alla guida della mia ho visto bambini saltare ed urlare sulle spiagge, vecchi allargare le braccia per accogliermi come un figlio, gente rotolarsi per terra dalle risate, sommozzatori e pompieri precipitarsi credendo che una macchina fosse caduta in mare. Molta gente ho atteso ore ed ore per vedere il passaggio dell'auto che galleggia e corre sull'acqua. Sono carico di orgoglio e... di debiti»*.

Una dichiarazione che parte del suo stile e del suo personaggio, conosciuto in tutta Imperia da quando, in un terreno di sua proprietà sulle alture retrostanti Capo Berta, aveva iniziato la propria battaglia ecologica allevando capre e vivendo di quanto riusciva a produrre dalla terra con il proprio lavoro.

La prima campagna pubblica di Amoretti ebbe per tema la figura del casalingo-padre: poiché risultava disoccupato ed accudiva i figli moglie lavorava, pretendeva dallo il riconoscimento della qualifica di prestatore d'opera, relativa assicurazione e retribuzione: allora sembrò una battaglia quasi assurda, ma bisogna riconoscere che molti dei punti da Amoretti hanno poi avuto riconoscimento.

Per alcuni aspetti fu più clamorosa la battaglia successiva che ebbe come controparte il sindaco e l'ufficio anagrafe del Comune: fu quando egli comunicò che non avrebbe iscritto all'anagrafe il proprio ultimo nato se non quando il Comune piantato un: *«Ogni nato ha alla distruzione ossigeno, garantita dalla dimora almeno di un albero»*, diceva Amoretti.

Allora, per il suo rifiuto che impediva al bambino di esistere ufficialmente, rischiò l'arresto. Ma anche allora Amoretti anticipò temi divenuti di dominio comune. Basta pensare all'inquinamento che minaccia il mondo ed a serie situazioni, come quella del Brasile, dove il disboscamento selvaggio sta mettendo in pericolo il più importante polmone verde di cui la Terra dispone.

Giorgio Amoretti, tutta la famiglia, sull'auto anfibia alla partenza lungo viaggio

Ed infine l'auto-nave attorno alla quale Amoretti ha lavorato per vari anni, con naufragi e ripensamenti, ma che, finalmente, pare abbia trovato la rotta giusta.

battaglie ecologiche Amoretti unito il risultato della perizia fotografo: importanti riviste internazionali hanno pubblicato la serie delle foto te quando, con la moglie ed un figlio piccolo, si avventurò nel deserto il Sahara. Ne tornò con serie di gini spettacolari, quasi riscoperta di quel mondo sabbia, ma anche una rivelazione della magia dell'incon- l'uomo e la solitudine.

Un'altra serie di foto la dedicò all'universo dell'aquilone, visto come tentativo di evasione anche, in qualche foto, come singolare di trasporto un bambino.

Da qualche anno Amoretti non è tornato ad Imperia con la frequenza di tempo: la recente impresa con l'auto-nave ne rinfrescato il ricordo *in sé, nella sua ntalità, nelle tante forme con le quali ha cercato di evadere normalità tutti i giorni puntando sempre orizzonti nuovi, la personalità del marinai di un tempo che partivano dalle per viaggi infiniti»*, ha commentato un amico.

Bruno Viano

ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori, lavoratori dipendenti, senza cambiali, senza ipoteca fino a 40.000.000.
Es.: 10.000.000
36 x 351.000; 60 x 247.000
24 ORE
prestiti a tutti, anche casalinghe.
Si considerano protestati.
MUTUI IPOTECARI
tasso 7,80% in 15 giorni.
Es.: 10.000.000
120 x 162.000
Mutui agevolati per acquisto immobili in 90 giorni.
TASSO 4,5%
Es.: 10.000.000
120 x 125.000
MULTISERVICE
IMPERIA - VIA O. DERIO 34
Tel. 0183 22.36

TRIBUNALE DI
Fallimento Ditta Auccne di Ogge Mario e Scansvino Lucia (deceduta).
Il sottoscritto cancelliere
COMUNICA
che con ordinanza 8 agosto 1988 il signor G.D. ha posto in vendita a incanto in un unico lotto i seguenti immobili a Catasto Limone Piemonte partita 2785 foglio 3, mapp. 814/5:
alloggio in piano 1° (2° f.t.), cat. A/2, cl. 3, vani 3,5, r.c. 805;
posto macchina n. 33; via S. Giovanni 47, Cond. , corpo «A».
Il prezzo base è L. 7 (settantaseimilioni); mi minimi di L. 5.000.000 (cinquemilioni).
Il primo esperimento d'asta si terrà il giorno 6 ottobre , ad 11,30, nella sala delle pubbliche udienze dell'intestato Tribunale.
Entro le ore 12 (dodici) del giorno 5 ottobre 1988 alla Cancelleria del Tribunale dovranno pervenire le istanze in bollo corredate degli estremi anagrafici e fiscali dei concorrenti e di un assegno circ. di L. 10.000.000 (diecimilioni) per fondo spese e salvo conguaglio.
Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Cancelleria fallimentare.
Sanremo, li 19 agosto .
IL CANCELLIERE G. B. Scglietto

C'È UN PORTAFOGLIO MAGICO
★★★ NEL ★★★
VOSTRO
★★ FUTURO. ★★
BASTA FARE LA SPESA DA NOI.
sidis MAXI sidis PIPER sidis
SCUDO
PORTAFOGLIO MAGICO È UNA INIZIATIVA DELLA FIORFIORE SPA.
GRUPPO

Assemblea davanti ai cancelli dello stabilimento

I sindacati: sull'Acna cerchiamo il dialogo

«I piemontesi rinuncino alla marcia di domenica»

CENGIO — *«Abbiamo sconfitto chi voleva la chiusura a tutti i costi, abbiamo l'assicurazione del presidente De Mita per la riapertura il 19 settembre. Ma tutto questo non basta, perché il sindacato sta giocando una partita importante e vuole gestire nel modo migliore la prima vertenza di risanamento aziendale e ambientale a livello nazionale. Per questo siamo molto preoccupati per la manifestazione che è stata programmata per domenica prossima a Cengio, perché il sindacato contro la libertà di parola e di manifestazione, ma perché si configura come una provocazione gravissima per i lavoratori e i cittadini di Cengio»*.

Con queste parole Franco Paganini, segretario regionale della Cisl, ha aperto ieri pomeriggio l'assemblea convocata davanti allo stabilimento Acna di Cengio. Su palco, insieme a Paganini, gli altri due segretari regionali Giovanni Peri e Nicola Pozzi.

Ha aggiunto Paganini: *«Alcuni miglioramenti nei reparti sono già stati fatti, altri sono in corso di realizzazione. Il sindacato vuole confrontarsi al più presto con la direzione dell'Acna, per verificare che i lavori, sui quali l'azienda ha già inviato una prima relazione al ministero dell'Ambiente, permettano la ripresa delle lavorazioni a pieno ritmo dal 19 settembre, garantendo il risanamento interno sia l'ambiente esterno, obiettivi che sono stati indicati come primari fin dal primo momento dalle organizzazioni sindacali»*.

Ieri mattina la delegazione sindacale si è incontrata con il vescovo di Mondovì mons. Enrico Masseroni, per fare il punto della situazione e essere informata sui contenuti che si terrà giovedì alle 17 a Cengio, presente il vescovo e i sacerdoti della Val Bormida ligure-piemontese della diocesi.

Il sindacato non è ancora deciso la posizione da tenere sulla marcia di domenica. Una discussione sarà fatta venerdì pomeriggio, alla presenza di esponenti nazionali delle confederazioni. Tutti gli interventi hanno comunque sottolineato che le autorità debbano valutarne i rischi.

Giancarlo Battaghino della Uil ha detto: *«Dopo il 19, se verificheremo che i lavori non sono stati eseguiti secondo quando imposto dall'ordinanza, per primi a dire le cose che vanno»*. *«Ma per aprire un dialogo, per rendere vivibile la vallata nei prossimi anni è necessario un atto di distensione, che deve partire proprio dalla riunione di martedì in Cengio domenica prossima»*. La settimana che si è appena aperta ha in programma una serie intensa di iniziative. Domani due pullman con delegazioni di 100 cittadini si recheranno alle sedi Rai di Genova e Torino per portare una petizione di protesta per la disinformazione che, a parere dei cittadini di Cengio, la Rai ha fatto in questo periodo sull'Acna.

Sempre nella sala comunale si tiene un attivo di zona del pci, cui partecipa Antonio Bassolino, basato sui temi dell'occupazione e del risanamento ambientale. Giovedì l'incontro con il vescovo e venerdì a Savona al mattino una riunione dei rappresentanti sindacali con le Regioni, i sindaci liguri e il presidente della giunta provinciale di Savona. Nel pomeriggio la segreteria sindacale per decidere l'atteggiamento da tenere domenica.

Intanto tre partiti (democrazia proletaria, radicali, sinistra indipendente) e sei associazioni (Centro di iniziativa politica, Lega ambiente, Associazione per la pace, Protezione animali, Lipu, Wwf) hanno ufficialmente chiesto di avere *«un confronto collettivo coi dirigenti delle organizzazioni sindacali per dibattere le ragioni dello sciopero generale di giovedì 15»*.

Enrico Marchisio

A Monesiglio balletto per il Monferrato

MONESIGLIO — «Suite per la Valle Bormida» è il titolo di uno spettacolo che sarà presentato questa sera, con inizio alle 21, nel campo sportivo di Monesiglio, nel Cuneese.

«E' la storia, in parole e musica, della Valle Bormida, delle lotte di ieri e di oggi contro l'inquinamento e contro l'Acna di Cengio. Sarà raccontata da un gruppo di "maschere", le streghe della tradizione contadina», spiega Ilvo Giuliano, uno degli organizzatori.

Durante lo spettacolo saranno presentate dieci tesi scritte e imposte da Maria Balocco, una ragazza di Monesiglio.

Biglietto di ingresso a settemila lire. L'incasso sarà interamente devoluto all'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida».

Rudimentali bombe lanciate sabato notte all'interno dei locali

Molotov in due ristoranti di Pietra

Prese di mira «La Vinicola» e l'«Ancora Roxy» - Limitati i danni grazie all'intervento dei dipendenti - I carabinieri parlano di teppisti, ma i commercianti temono sia un avvertimento del racket

PIETRA L. — Ignoti hanno lanciato, la notte di sabato scorso, bombe molotov all'interno di due locali di Pietra Ligure. Si tratta della pizzeria «La Vinicola» di piazza Di Pietra e l'«Ancora Roxy» di Ugo Foscolo.

I danni più gravi si sono verificati nel primo locale: le due rudimentali ma efficaci bottiglie molotov sono state lanciate contro le serrande semichiuse.

Una è finita vicino ad un motorino, di proprietà del gestore che è stato interamente distrutto dalle fiamme, bloccate per fortuna, in tempo, prima che si estendessero al resto del locale. Alla «Roxy», la molotov è stata gettata in cucina: il personale, che dormiva nel retro, si è accorto di quanto stava accadendo ed ha provveduto a spegnere il focolaio.

Un terzo ordigno è stato trovato, non utilizzato, nel centro a breve distanza dagli altri noti ristoranti. Gli attentatori, forse disturbati da qualcuno, non hanno avuto il tempo di usarlo ed hanno preferito allontanarsi. Difficili le indagini. Nessuno, nonostante il centro storico di Pietra, specie il sabato sera, sia affollato quasi sino a tardi, ha notato qualcosa di sospetto.

I carabinieri, affiancati dal reparto operativo della compagnia di Albenga, hanno iniziato le indagini.

Accertata senza ombra di dubbi la natura dolosa degli incendi, restano in campo due sole ipotesi: l'azione del racket, diffuso a Borghetto ed Albenga, grazie ai clan dei siciliani e dei calabresi che monopolizzano il traffico di eroina e la prostituzione, oppure una «bravata» di un paio di teppisti.

Quest'ultima possibilità, che gli inquirenti ritengono la più probabile, è vista con scetticismo dai commercianti di Pietra. Spiegano: *«Troppi rischi per un atto vandalico fine a se stesso. In realtà gli attentati, quasi contemporaneamente ed a poca distanza l'uno dall'altro, sembrano rientrare in una logica precisa. Forse si tratta di un preciso avvertimento, a cui seguiranno le richieste di protezione»*.

Che si tratti di inaspriti manovali della malavita, gli altrettanto sicuro: le molotov sono costruite in modo essenziale e pericoloso. Le bottiglie, piene di benzina, avevano un semplice innesco costituito da uno straccio imbevuto di combustibile. Chi le ha lanciate ha rischiato di ustionarsi.

La stessa «tecnica» sono state utilizzate, mesi fa, contro il dancing «Suita» di Loano, completamente distrutto dalle fiamme e contro la boutique «New Pop», nel budello di Albenga.

Ad Albenga, infine, ci sono stati diversi incendi, la cui natura non è ancora stata accertata, sempre ai danni di pizzerie e di locali pubblici.

Una bomba molotov, nel luglio scorso, è stata addirittura lanciata nell'atrio del Comune di Albenga, provocando danni e la distruzione di documenti.

Il recente duplice attentato di Pietra Ligure, seguito con estrema attenzione dalla magistratura savonese, riapre dunque un problema che era stato per il momento accantonato. Le prime indagini non hanno dato alcun esito, si stanno vagliando gli indizi, per cercare di risalire agli attentatori.

m. mu.

Pietra Ligure. L'interno di uno dei due locali dove sono state lanciate le «molotov»

Operazione dei carabinieri contro il traffico delle sostanze stupefacenti

Sorpreso mentre vende eroina è arrestato alla «Conca Verde»

E' Leo Bruzzaniti, di 34 anni - Sequestrati 25 grammi di droga - Identificati molti consumatori

SAVONA — I carabinieri del gruppo di Savona hanno arrestato Leo Bruzzaniti, 34 anni, Savona, via Comotto, trovato in possesso di 25 grammi di eroina.

Gli inquirenti hanno bloccato Bruzzaniti, già finito in carcere, anni fa, per una storia di cocaina, la notte del 31 agosto scorso, in località Conca Verde.

Il pregiudicato, sorvegliato da tempo, ha raggiunto in auto la periferia per incontrarsi con altre persone, già identificate. I carabinieri della compagnia lo hanno perquisito e sono così saltati fuori i primi 25 grammi di eroina.

Altri cinque sono stati scoperti nell'abitazione di via Comotto durante una perquisizione effettuata dai militari.

Leo Bruzzaniti, interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi (che ha confermato l'arresto), si è rifiutato di rispondere alle domande. E' stato così trasferito, ieri mattina, nel carcere di Imperia, con l'accusa di detenzione di quantità non modiche di stupefacenti.

L'operazione rientra nell'ambito di un controllo a largo raggio disposto in questi giorni, con l'appoggio delle compagnie di Albenga e di Cairo.

Sono stati denunciati decine di tossicomani, presunti spacciatori e di pregiudicati, sorpresi un po' ovunque.

Alcuni sono stati «invitati» a lasciare Riviera, altri sono stati denunciati.

Nei giorni scorsi, a Borghetto, è stato arrestato un invalido civile (l'operazione è ancora in corso) con un chilo e mezzo di hashish nascosto nel suo appartamento. Altri due giovani sono stati denunciati a piede libero. Il problema della droga leggera, nel ponente, si sta facendo grave.

L'invalido, un trentaduenne incensurato, avrebbe ceduto a più riprese, negli ultimi mesi, notevoli quantità di droga a spacciatori della zona che avevano l'incarico di «contattare», in discoteche ed in altri ritrovi frequentati da giovani, i clienti. m.

Nuovi record alla mostra di Calice ma dal fiume salgono cattivi odori

CALICE LIGURE — Presenze record, nei primi due giorni della mostra-mercato di Calice Ligure (sabato scorso, che prosegue sino al 10 settembre. Una delle poche note stonate è il sporcizia e l'acqua stagnante che si trova nel torrente Pora, in pieno centro cittadino: un punto sotto gli occhi (anzi, il naso) della gente. Non è un bel biglietto da visita per Calice, specie in questi giorni di grande affollamento.

Altri marciapiedi a Loano

LOANO — Sono già a buon punto i lavori di rifacimento dei marciapiedi lungo la via Aurelia a Loano. L'intervento previsto dal Comune ha già interessato il tratto di ponente al confine con Borghetto S. Spirito. L'opera, che procede a stralci, interesserà tutto il tratto dell'Aurelia che attraversa Loano sino al confine con Pietra Ligure.

Croce Rossa, la lotteria di Diano

CERIALE — Gli organizzatori della Croce Rossa Italiana — dopo il successo che ha coronato la manifestazione a scopo benefico «Moda, musica e Fortuna», svoltasi sabato 28 agosto (alla presenza di più di 3000 persone) — hanno reso noti i numeri dei primi dieci biglietti vincitori della lotteria che vedeva in palio due pellicce, un videoregistratore, un color, due anelli con brillanti, un orologio. Ecco i numeri dei biglietti estratti. 1) 1969; 2) 4410; 3) 1147; 4) 1241; 5) 2355; 6) 1824; 7) 1716; 8) 1271; 9) 4736; 10) [illegible]

Non riesce a decollare il progetto del centro commerciale a Savona

Un ipermercato, tanti ostacoli

Creato per l'Oltreletimbro dalla Coop Liguria, Confesercenti e gli artigiani - I problemi di viabilità e dei parcheggi - La copertura del fiume

SAVONA — A che punto sono i programmi del Consorzio «Savona 88»? E' stato creato nella primavera scorsa, in base a un accordo tra la Coop Liguria, la Confesercenti e i vari artigiani. Ha lo scopo di creare, nell'Oltreletimbro, un grande centro commerciale, in una zona che il piano particolareggiato prevede proprio a tale scopo. Da anni si parlava di qualcosa del genere, l'intervento delle cooperative ha sbloccato la situazione.

Quest'iniziativa [illegible] di tutto particolare per il capoluogo. Infatti non rappresenta soltanto un salto di qualità del sistema distributivo cittadino, con un impatto più morbido del temuto ma la presenza, all'interno del consorzio, di esercenti e commercianti locali, una buona occasione per far decollare, finalmente, una delle zone più importanti dell'Oltreletimbro.

Si tratta del comparto che va dal mercato ortofrutticolo alla Centrale del latte, decenni bloccata in attesa d'iniziative concrete. L'area è sotto il controllo della Coop Liguria che, assieme agli altri soci del consorzio, intende realizzarvi un ipermercato.

E quanto pare il progetto stenterebbe ad avviarsi alla fase di realizzazione anche per talune incertezze che arrivano da palazzo comunale a proposito dei problemi di viabilità e parcheggio innescati da questo ingombrante insediamento.

Prima di lasciare campo d'azione al «Consorzio Savona 88» bisogna, infatti, avere le idee chiare sulla soluzione da dare al problema di garantire all'ipermercato un contatto diretto col centro tradizionale della città.

E' prima idea, in ordine di tempo, quella del ponte che prosegue sull'asse di via Verdi e, sfruttandone il dislivello rispetto a via Torino, scavalca il torrente Letimbro e sfocia in corso Ricci sembra avere sempre più sostenitori, forse perché la più semplice.

Adesso si studia, almeno sembra, una seconda proposta: un collegamento tra via Alessandria e corso Ricci, che escluderebbe l'arteria di sottopassare il Letimbro, e qualcuno ha la pazienza di metterli a contatti, i ponti che attraversano il Letimbro, da Lavagnola alla foce, sono davvero tanti.

«Ferain troppi», è il mugugno ricorrente dei savonesi ai quali, generazioni, sempre state fatte, tra le altre, due promesse mai mantenute: la prosecuzione di via Paleocapa al di là del torrente e la copertura del Letimbro. Forse, a ben guardare, una sia pur parziale copertura sarebbe costata meno, oltre più efficace, più ponti sino a oggi stiuti. E non si venga a dire, osservano in molti, che è tecnicamente possibile, che in caso di piena del Letimbro la copertura «esploderebbe». A Genova il Bisagno è coperto e, anzi troppo lontano, a Varazze hanno trasformato in piazza la foce del Teiro e non è successo nulla. Anni, un progetto del genere sarebbe cresciuto agli occhi di non è molto tenero nel proporre la concessione di finanziamenti speciali a Savona.

La necessità una «saldatura», totale tra la Savona tradizionale e quella nuova che va rapidamente dendosi sulla sponda opposta del Letimbro è suggerita da varie altre circostanze. Il trasferimento, si dice entro la primavera prossima, del mercato ortofrutticolo dovrebbe far partire anche il progetto del «polo» destinato alle forze dell'ordine, in particolare alla polizia di Stato. A poca distanza, verso via Aglietto, è invece prevista la costruzione della caserma dei carabinieri. Anche questo il progetto di cui si parla da tempo, sembra sempre in procinto di decollare poi finisce nuovo a dormire in fondo a qualche cassetto.

E non parliamo, per concludere, dell'area che fronteggia la stazione Mongrifo- quanti anni dovrà restare in quelle condizioni di totale abbandono?

Ivo Pastorino

Un gruppo di turisti critica la manifestazione

A Pietra sagra da rifare?

PIETRA LIGURE — *«Occorre un aggiornamento, più formazione o un ringiovanimento oppure rinunciare: la sagra non è un dovere sociale»*.

Questo è il giudizio negativo espresso da alcuni turisti piemontesi e lombardi sulla sagra gastronomica svoltasi a Pietra Ligure per iniziativa dell'Azienda di soggiorno.

Dicono i turisti, che una lettera si sono rivolti all'Azienda autonoma alla giunta di Pietra Ligure: *«Dopo aver scoperto il piacere delle sagre dell'entroterra ligure (Bardineto, Carbuta, Orco Feglino, Gorra, e altre) allettati dalla locandina della trentaduesima edizione della "gastronomica" siamo andati a Pietra Ligure. Sentiamo però il dovere di segnalare alcune cose»*.

Secondo i della lettera *«la sagra, indicata dai giornali fra le più importanti, risente della sua anzianità»*. Scrivono: *«Mancava una piantina che indichi per ogni stand posizione, specialità e prezzi, così come mancavano i piatti più tipici pubblicizzati sulle locandine stesse (bagnun, sardine ripiene, coniglio, stoccafisso e altro). Anche per il vino, reperibile solo a bicchieri, erano assenti tre dei cinque tipi previsti»*.

Proseguono: *«Tutto questo mentre si doveva mangiare in piedi perché non c'erano tavoli, né sedie, né contenitori a disposizione per gli scarti. Alle 20, quando è iniziata la sagra, c'erano già i contenitori colmi e maleodoranti. Ci siamo sentiti trattati da "popolo bue"»*.

Non è la prima volta che la «gastronomica» di Pietra Ligure, una delle più antiche della provincia, sicuramente fra le più grandi (dieci a trenta stand gastronomici gestiti direttamente da esercizi alberghieri, ristoranti o simili) è criticata.

Il direttore dell'Azienda di soggiorno, Piersanto Navarra, replica: *«Purtroppo le adesioni e le partecipazioni alla sagra ci arrivano sempre all'ultimo momento: è per questo che sui manifesti stampiamo in linea generale quelli che dovrebbero essere i piatti e i vini, ma solo alla fine sappiamo esattamente quali saranno»*.

Conclude: *«Certi servizi non sono mai stati fatti, la sagra non è come un ristorante, anche se all'ultima edizione c'erano alcuni tavoli che venivano periodicamente ripuliti dal personale addetto»*.

a. r.

Scontro tra due camion ad Albenga feriti cinque giovani militari

ALBENGA — Quando ieri, poco dopo mezzogiorno, sono confluite all'ospedale cittadino a sei ambulanze a sirene spiegate si è temuto per un momento che fosse successo qualcosa di veramente grave. La realtà si è invece ben presto ridimensionata: si trattava di uno scontro fra due autocarri, uno civile, dal solo autista a bordo, ed uno militare che trasportava una decina di giovani di leva.

Nello scontro frontale, avvenuto lungo la strada che dalla provinciale fra Campochiesa e Cisano porta al poligono di tiro di San Giacomo, tutti gli occupanti dell'automezzo militare, che accedeva in direzione mare, hanno riportato ferite e contusioni. Pare che a causare lo scontro sia stata una precedente collisione fra due autocarri militari appartenenti alla caserma Piave. Il camion civile era condotto da Franchino Pezzilo, residente ad Albenga in via Appariz 25 che ha riportato ferite guaribili in 15 giorni. Dopo le medicazioni prestate dai sanitari turno il bilancio era di cinque militari feriti che sono stati trattenuti in osservazione, a titolo precauzionale, mentre gli altri sei sono stati dimessi. Questi i nomi dei reclute ferite, tutte ventenni, residenti in località dell'Italia settentrionale: Fausto Pizzi, Paolo Giuliato, Fabio Facchinetti, Giuseppe Mion e Giuseppe [illegible].

Il 1° ottobre riprende l'attività nello stabilimento di S. Giuseppe

Agrimont, riapertura vicina

CAIRO M. — Il primo ottobre entrerà nuovamente in attività lo stabilimento «Agrimont» di S. Giuseppe di Cairo, dopo oltre tre mesi di forzata inattività, dopo l'esplosione nel reparto sintesi-ammoniaca del 9 giugno. Bruciando le tappe grazie un investimento di alcuni miliardi, si è riusciti in tempi record a ristrutturare gli impianti.

Ad ottobre è previsto l'avvio di un solo gruppo produzione, in grado di assicurare la copertura dell'intero ventaglio produttivo, costituito da ammoniaca e bicarbonato ammonico. Con l'inizio del nuovo anno la fabbrica di S. Giuseppe sarà in grado di riavviare tutti gli impianti.

Molte sono le novità rispetto alla vecchia «Agrimont». Nei reparti sono in corso di modifiche che accentuano la sicurezza, mentre la produzione sarà gestita da un computer. Spiega il capo del personale Salvatore Gianziracusa: *«I reparti sinistri e area potranno contare sul controllo a distanza di tutto il ciclo produttivo, gestito da un elaboratore elettronico [illegible]. La fabbrica sarà interamente sotto controllo informatico. Questo progetto richiede tre anni investimenti per oltre 20 miliardi e pone all'avanguardia fra le industrie italiane, solo nel settore chimico. Inoltre rappresenta una garanzia per il futuro dell'azienda»*.

Cairo. L'ingresso dell'Agrimont subito dopo lo scoppio

Giorni scorsi due tecnici dell'Agrimont stati in Olanda, per verificare la funzionalità del nuovo sistema produzione alcune fabbriche.

Entro la sarà pronta parti-neria, che rappresenta il fulcro del progetto di riconversione dello stabilimento. Tutte le aree a sinistra della Bormida sono già state cedute a privati, mentre alcuni nuovi reparti, oltre alla mensa e all'infermeria, sorgeranno in prossimità della nuova portineria che si provinciale Cairo-Bragno.

anche fronte occupazionale. Negli ultimi mesi sono stati assunti nuovi dipendenti, per la maggioranza giovani, cui 7 sono diplomati e due laureati. Il futuro dell'«Agrimont» legato più alla presenza di colletti che operai tradizionali. Anche per le 14 assunzioni già previste il prossimo anno, si tratterà in buona parte tecnici e personale altamente specializzato, in grado di utilizzare al meglio un sistema produttivo basato sul controllo informatico.

e. m.

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
- P.zza 24
. 0183 290.318 - 290.223
Si ricercano collaboratori

ALBENGA CENTRO, appartamento composto da cucina abitabile, sala, camera grande, servizi, L. 85.000.000.

ALBENGA, villetta indipendente tre camere, sale, cucina, doppi servizi, giardino.

Via Torlaro 38 - Centro Storico
Tel. 0182 543.071 - ALBENGA

1876
NOBILI
Air Wair
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Allen - Edmonds
Casadei
Ralph Lauren
Zanotti
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens
VIA VERZELLINO
SAVONA

COPPA ITALIA - Gran derby in Valbormida mentre spunta la «sorpresa» genovese, buone notizie anche per Della Bianchina

Locatelli lancia la sfida

A pochi giorni dall'inizio del campionato la Pegliese sembra la più in forma tra le liguri - La sconfitta non preoccupa l'Albenga - [illegible] riaccende il calcio mercato - Imminente l'annuncio di Nistri al Cuneo - I commenti

Marco Sardo è tornato in piazza

DAL NOSTRO INVIATO

CARCARE — Marco Sardo è [illegible] a essere «lì» presidente e a incontrare [illegible] in piazza, dove piazza non sta per gente ma per piazza Sapeto, quella in cui s'affaccia il bar Milly, punto di ritrovo del popolo biancorosso. Potenza di un pareggio, soprattutto se arriva nella prima partita ufficiale della stagione e questa partita è il derby di [illegible] «Obbo», Roberto Innocenti, il dottore e gli altri sembrano aver [illegible] d'incanto [illegible] smalto [illegible] giorni migliori, quelli della promozione. Era tanto che non succedeva, e tutte quelle sconfitte in amichevole avevano lasciato il segno.

Il presidente è circondato, e deve lasciarsi scappare qualcosa. Fa il [illegible] di Alex Guerra, attaccante della Pegliese, e annuncia che adesso è ufficiale la «consulenza» di [illegible] Arcuri, che è anche collaboratore di Enzo Orenno al Savona, alla Carcarese [illegible] chiaramente soddisfatto della prova dei suoi nel derby, anche se dopo il raddoppio un pensierino alla vittoria [illegible] fatto: [illegible] aveva fatti due.

Dopo l'incontro Corrado Orcino è stato lucido nell'analisi: «*Qualche progresso* [illegible] *visto, anche se siamo* [illegible] *troppo ingenui. Voglio gente che combatta* [illegible] *che ricordi anche di giocare al calcio* [illegible] *difesa: pensiamo solo a marcare, mai una volta che qualcuno imposti l'azione. E non dimentichiamo che c'erano quattro mezze punte, il filtro a centrocampo era insufficiente*». E Boldano in panchina? «*Conosce l'argentino, voleva vedere gli altri.* [illegible] *spiegato che voglio gente aggressiva. Se lui si adegua bene, altrimenti farò altre scelte*».

Orcino, al debutto in panchina dopo [illegible] risolto (pagando) i suoi problemi [illegible] Veloce, ha [illegible] subito grinta. Negli spogliatoi ha scritto la formazione sulla lavagna e qualcuno per capire meglio l'ha guardata due volte, [illegible] Gulli fuori per [illegible] dei fuoriquota dopo l'arrivo dei [illegible] Mura e Boldano in panchina. Tutti e due potrebbero essere ceduti.

Orcino dice anche che alla Carcarese servono [illegible] alcuni giocatori: «*Due, forse tre, vedremo. Voglio e non posso pretendere nulla, decideremo* [illegible] *il presidente*». Dice in sostanza [illegible] cose [illegible] erano contenute nel «licenziamento» ad Angelo Seghezza, ma [illegible] dice in [illegible] modo e [illegible] [illegible] nulla: sostiene che è proprio così. «Prendo uno indietro, uno davanti, se mi girano le scatole, anche uno in mezzo». Questione di feeling: [illegible] Seghezza, cui peraltro toglie i meriti professionali, non c'era, con Orcino pare proprio ci sia.

A proposito di [illegible] la Lega gliel'ha fatta grossa. Pazienza l'esordio in campionato fuori casa, ma la rete dei Correnti al primo derby ufficiale proprio non dovevano togliergliela. E invece debutto a Vesima, con Sardo rigorosamente seduto [illegible] tribuna e circondato da [illegible] ai lavori come Giorgio Bartoli e Paolo Tonelli.

Anche la Carcarese ha ampiamente meritato il pari, pagando però in espulsioni, che si tradurranno in squalifiche per la prima di campionato, un tributo assai alto: fuori Eretta a Boveri [illegible] parte Alla), ma il richiamo [illegible] campanile era troppo forte. Per la prima volta, infatti, s'è vista una partita vera (fin troppo), che è piaciuta al pubblico (oltre mille, con più [illegible] cento invitati da parte della Carrese, tanto per rompere il ghiaccio).

Sul [illegible] [illegible] ricordare [illegible] doppietta di [illegible] (unico neo il gol mancato a porta vuota), gli interventi [illegible] Bressan, una buona condizione (a corrente alternata) di Genta, larga sufficienza per Valeri, Rizzola, Sughi, Torterolo, Gervasio e qualche altro.

In giro per lo stadio si [illegible] visti fra gli altri [illegible] Orenno, Giancarlo Tonoli, [illegible] parla poco e quasi sempre [illegible] i fatti, Roberto Manullo (nostalgia?), Pietro Arcuri, Lino [illegible] Blasio, Mino Persenda: sussurri, grida e tanto calciomercato in un intrecciarsi di nomi, trattative, cifre, promesse e speranze.

La lunga giornata di Coppa Italia si era iniziata al Riva di Albenga. Di scena il Cuneo di Lorenzo Bariazzina e i bianconeri di Robbiano e Viviani. Ospiti bene, non benissimo: però è presto per [illegible] più, le altre squadre non sembrano migliori, e soprattutto [illegible] un paio di titolari più quel Nistri (l'ingaggio, [illegible] prestito dal Savona, dovrebbe essere perfezionato oggi) che potrebbe fruttare il salto di qualità.

L'Albenga ha fatto vedere buone [illegible] e avrebbe potuto pareggiare. I bianconeri, per scelta di Viviani, sono un po' indietro nella preparazione. La Coppa? Rabbiano risponde: «*Qui ad Albenga ci mercoledì saranno tre spettatori, ogni trasferta costa due milioni*». Aggiunge: «*Con un paio di innesti, se fossero di qualità, diventeremmo competitivi. Non male, comunque,* [illegible] *una squadra di ragazzini*».

E anche [illegible] [illegible] dell'Albenga sarà [illegible] seguire con interesse.

Chiaramonti

Pegliese in grande evidenza, grande derby a Cairo, sconfitta [illegible] l'Albenga. Questi i temi del «giorno dopo» nella Coppa Italia Interregionale. Ma non ci sono solo i risultati del campo a tener desto l'interesse: diversi movimenti di mercato, infatti, caratterizzano la vigilia del campionato.

Pegliese — Quattro reti (ad una) [illegible] della Mottese dimostrano la grande salute [illegible] squadra di Chico Locatelli. Il intanto si fa largo l'ipotesi dell'ingaggio di D'Agostino, dal Savona, per la prima linea. In questo [illegible] la compagine genovese potrebbe cedere Alex Guerra, [illegible] che interessa alla Carrarese per sistemare la prima linea.

A Motta Visconti la [illegible] ha già [illegible] un modulo che potrebbe essere quello «tipo» per il campionato. E cioè una [illegible] punta di ruolo (Monari), con Ubertelli al posto di Guerra.

Derby — Due cuori grandi così, uno contro l'altro. [illegible] fine il pareggio accontenta [illegible] po' tutti, anche se [illegible] Cairese sottolineano le molte occasioni da gol avute. I gialloblù hanno la squadra praticamente a posto, anche se [illegible] queste ore dovrebbero garantire a [illegible] Manuelì l'arrivo del 18enne [illegible] dall'Alessandria, un giovane in grado da giocare sia in marcatura che [illegible] mediana.

Fiducia invece ai due portieri, il titolare [illegible] e il dodicenne Albesano, visto che [illegible] è passato [illegible] Millesimo, e la società [illegible] l'interesse per Ancona del Savona. Cambierà invece ancora la Carcarese, che dopo gli arrivi di Mura e Saltarelli perde ad altri innesti.

[illegible] detto di [illegible] Guerra, [illegible] d'actualità altri nomi: Miceli [illegible] Varazze, Dondo il Quiliaco della Veloce, anche se sul conto degli ultimi due la [illegible] savonese [illegible] fatto sapere di non aver ricevuto finora nessuna concreta [illegible].

Il presidente Bardo [illegible] intanto aver [illegible] una pietra [illegible] [illegible] di Alfano [illegible] vona), così come giura [illegible] [illegible] interessanti a un altro biancoblù, il portiere Ancona.

Albenga — Una scialuppa dell'ex Rolando ha punito in maniera [illegible] troppo [illegible] bianconeri. Purtroppo [illegible] [illegible] [illegible] ha permesso [illegible] vedere all'opera con continuità il neoacquisto Piccioletti, 21 anni, centravanti, elemento di cui si dice molto bene, mentre Viviani attende il rientro di Carlo [illegible] per sistemare definitivamente una già buona [illegible].

Piuttosto, è il Cuneo a muoversi alacremente ancora il fronte del mercato. E' atteso per oggi a domani l'annuncio dell'ingaggio [illegible] Luca Nistri dal Savona.

Il «ritorno» — Intanto, è stato finalmente possibile agomberare il [illegible] dai dubbi sulle gare di ritorno di Coppa Italia. Sono infatti ufficiali [illegible] [illegible] gare: [illegible] settembre, 5 ottobre e [illegible] ottobre.

r. bg.

Albenga. *Zaltani in azione fermato ruvidamente da un cuneese*

Si è rotto al Savona il fronte dei «ribelli»

Picone, Casu e Bottari sono tornati a giocare - Il debutto dei biancobiù

SAVONA — Zero a zero al debutto: un'altra delusione? Enzo Orenno, presidente del Savona, è convinto di no. «*Mancavano troppi elementi importanti, altri erano fuori ruolo per forza maggiore. La qualificazione credo possa arrivare col Pontedecimo, il 18 settembre. E intanto abbiamo visto cosa vorrà dire giocare in Promozione*».

Ora, la Promozione. Quest'anno, nelle amichevoli, il Savona ha fatto molto bene con le squadre di Interregionale, mentre con quelle della categoria, no, 1-1 col Varazze a Millesimo, 0-0 stavolta in Coppa a Pontedecimo con l'Audace Campomorone. Può significare molto o nulla, solo il campionato spazzerà via i dubbi.

Intanto, sembra che la società [illegible] [illegible] problemi del momento, che erano poi quelli [illegible] una specie di «rivolta del grano» da parte della squadra. Picone, Casu e Bottari ci [illegible] già ripensato, andando in [illegible] domenica, e anche gli [illegible] «casi» [illegible] [illegible] definitivo. Luisi è rimasto fuori solo perché infortunato, [illegible] il giovane portiere Formento.

Pietropaolo ha sparato grosso ma il [illegible] alle prese con un infortunio, [illegible] i vari Nistri, [illegible] Alfano, Ancona, Cozzi e D'Agostino sono gli altri giocatori in attesa [illegible] sistemazione. Nistri passerà [illegible] habitualmente oggi a domani [illegible] Cuneo, in comproprietà o [illegible] prestito per un anno. Cozzi e Mazzo [illegible] sono allenati domenica con l'Entella, e potrebbero anche finire alla corte biancoblù. Mazzo, in [illegible] so, verrebbe restituito [illegible] Savona alla Vogherese.

D'Agostino può andare alla Pegliese Bonfiglì, in Toscana (CIT) o al Sud, mentre Ancona a [illegible] sono due casi a parte. Il portiere ha lasciato Savona da quasi un [illegible] e la [illegible] [illegible] per [illegible] la situazione.

Alfano ha tempo fino a stasera per trovare una società disposta a riservarne il cospicuo d'acquisto che il Savona ha stipulato con l'Albenga. In caso contrario, i biancoblù sono [illegible] decisi a tenerselo.

Molto, quasi tutto, dipenderà però [illegible] [illegible] dal risultato. Al Savona, come alle altre società declassate dall'Interregionale, il titolo concesso di fare domanda per l'eventuale annullamento degli acquisti fatti durante l'estate.

In attesa di chiarire del tutto la situazione-squadra, la società [illegible] programmato un'amichevole per sabato pomeriggio a Valtri, contro la Voltrese.

Sembra comunque evidente che il Savona '88/'89, in Promozione, non possa discostarsi troppo da quello visto vincere in Vado a [illegible] [illegible] diverso, insomma, [illegible] l'«undici» impegnato domenica in Coppa Italia.

r. bg.

Taggese e Millesimo una buona partenza

Pochi gol e spettacolo non esaltante nel primo turno [illegible] Coppa Italia di Promozione. Sono partite [illegible] piede giusto le matricole Taggese e Millesimo.

Tre gol d'autore — Li ha realizzati Dore, bomber [illegible] Taggese, [illegible] [illegible] in ginocchio la Nuova S. Fruttuoso, ipotecando il passaggio al secondo turno eliminatorio. I giallorossi si sono mossi con disinvoltura.

La buona prova [illegible] Taggese [illegible] coincisa [illegible] il ritorno al calcio agonistico di Dino Bertazzon, ex di Sanremese e Taranto (lì in serie C/1 e B), che ha scelto la maglia giallorossa per riprendere l'attività interrotta bruscamente tre anni [illegible] [illegible] a una [illegible] squalifica.

Un debutto da applausi — Anche il Millesimo si è presentato [illegible] al proprio pubblico in buona forma, rifilando [illegible] netto 3-0 al Cogoleto Ligure. «*Come primo impatto* [illegible] *c'è male,* [illegible] *ci sono ancora molti margini di miglioramento sui quali lavoreremo* [illegible] *nelle prossime settimane*», dice «mister» Gian Carlo Tonoli che aggiunge «*All'attacco mancano l'esperienza e le doti dell'infortunato Manullo, che spero di riavere presto, ed il centrocampo attende l'inserimento* [illegible] *Espis, che sta terminando il servizio militare. Quando tutti i tasselli saranno al loro posto, penso che potremo puntare a un campionato di medio-alta classifica, giocando però sempre* [illegible] *umiltà*».

Alassio Bastia «spuntato» — Contro i genovesi del Cosmos Usve, alla squadra di [illegible] è mancato [illegible] il gol. I giallorossi hanno imbastito belle trame di gioco, nonostante il ritardo [illegible] preparazione, ma non [illegible] riusciti a piazzare il colpo [illegible] ko.

Veloce e Riviera [illegible] **Fiori** — In novanta minuti non sono riuscite a superarsi, chiudendo il confronto a reti bianche. «Non inganni il risultato: è stata una buona partita, che [illegible] potuto vincere con una maggiore lucidità in fase offensiva», dicono in [illegible] granata.

Per la Riviera dei Fiori, che ha rilevato il titolo sportivo del [illegible] Ceriale, era un battesimo. «Pur con qualche logica carenza nella situazione attuale, la squadra [illegible] superato l'esame a pieni voti», dice il d.t. Salvatore Sassu.

Varazze ok — La squadra [illegible] Beppe Corbellini ha conquistato un buon [illegible] (0-5) sul campo [illegible] Sestri Levante, [illegible] rando il colpaccio soprattutto nella ripresa. Un debutto soddisfacente anche [illegible] Corbellini, per la prima volta [illegible] panni di allenatore-giocatore.

g. mi.

BOCCE - Battuta la Salvi Torino nella serie A [illegible] società

La Roverino verso i playoff sono decisivi i centri di Bruni

I campioni della Colombo [illegible] il vantaggio in classifica - Cade l'Andrea Doria

VENTIMIGLIA — [illegible] sorriso raggiante del presidente Franco Paganelli e [illegible] tutto lo staff dirigenziale dell'U.B. Roverino testimonia il magic moment della squadra che ha [illegible] concluso [illegible] [illegible] sensazionale 14-2, a spese della Salvi Arreda di Torino, la 1ª giornata di qualificazione del campionato di bocce per società di serie A.

Un frenetico intrecciarsi di telefonate con [illegible] altri campi di gara conferma che il terzo posto in classifica generale (alle spalle di Colombo e Coalto, e il conseguente sorpasso di Biellese e Monti Bosco Ferrero, che hanno pareggiato nello scontro diretto) [illegible] [illegible] realtà è che per i ventimigliesi i playoff sono ormai vicinissimi.

Valerio Bruni, Walter Agnesini, Brunetto Littardi, Pasqualino Degola e Paolo Ianni (buono il suo esordio nella massima categoria al fianco di Bruni), cui vanno aggiunti Fabrizio Olivetone e Bruno Arena (che non hanno giocato questo turno), sono stati gli artefici [illegible] della affermazione.

[illegible] pensare che la trionfale giornata [illegible] era iniziata con i migliori auspici, perché Littardi aveva dovuto alzare bandiera bianca [illegible] fronte a Dogliotti (7-13) e il bravissimo Bruni [illegible] sudato le proverbiali sette camicie per imporsi a Marino (13-12).

Con bella sicurezza, invece, Degola era riuscito a far [illegible] [illegible] [illegible] eloquente 32-17 l'incontro di punto e tiro obbligato di fronte a F[illegible] ne e prima della pausa [illegible] le [illegible] due punti venivano conquistati con il match a quadrette (il puntatore di testa era Agnesini).

Bellissimo il finale del tiro tecnico. Fassone chiudeva la sua serie [illegible] bocciate a quota 29, mentre Bruni, con [illegible] punti a due soli tiri [illegible] a disposizione [illegible] vedeva costretto, per vincere, a centrare per due volte il più difficile bersaglio (il pallino posto oltre il limite massimo del campo). Il capitano si superava e realizzava l'exploit [illegible] il tripudio dei compagni e dei [illegible] [illegible] [illegible] fantastico 33-29.

Senza storia il confronto nel tiro veloce dove Degola surclassava Dogliotti (costretto a fare una prova cui non [illegible] assolutamente [illegible] parato).

I due incontri conclusivi a coppie facevano registrare la netta vittoria di Agnesini-Littardi su Dogliotti e Fassone (13-7), mentre solo al tiro supplementare Bruni e l'esordiente Ianni [illegible] la meglio, 10-9, sui coriacei Marino e Fantino.

I campioni della Colombo hanno fatto 12 (e continuano [illegible] a conservare l'imbattibilità) regolando [illegible] un [illegible] 13-3 i torinesi [illegible] Madonna Pilone e hanno ulteriormente distaccato la Coalto, inaspettatamente fermata [illegible] dalla penultima della classe, la Borgonuovo di Settimo [illegible] pareggio, [illegible] (grazie alle due vittorie nell'[illegible] ultime [illegible] partite a coppie), per la Bolzanetese Prime Consult [illegible] i torinesi del Nizza per Bruzzone e soci, qualificazione sempre più difficile, considerando anche il duro calendario che li attende. Niente di fatto per l'Andrea Doria ad Acqui [illegible] La Boccia: 2-13 il punteggio finale che relega i doriani al terz'ultimo posto in classifica generale.

Guido Taiuti

[illegible] Massimo Stocco (ex Sanremese) all'Argentina

[illegible] DI TAGGIA — Nuovo importante «colpo» dell'Argentina Arma al calciomercato dei dilettanti. La società del presidente Mauri ha acquistato dal Ventimiglia il difensore Massimo Stocco, [illegible] calciatosi proprio nell'Argentina, che l'aveva ceduto alla Sanremese, [illegible] ha collezionato diverse presenze in serie C1 con pieno merito.

Il giocatore già da tempo [illegible] si allenava con la [illegible] va squadra.

PALLONE ELASTICO - Rodolfo e Arrigo Rosso cancellano la concorrenza

E' fra cugini il discorso scudetto

Alcardi a Cuneo deve abbandonare il campo per un infortunio - Quarta sconfitta consecutiva di Balocco. Due spareggi in serie B (Balestra-Tealdi e Molinari-Poggio) per decidere gli ultimi due finalisti

I due incontri del girone B- [illegible] per il titolo italiano di pallone elastico hanno visto a Cuneo Rodolfo Rosso superare Alcardi per 11-2, [illegible] a Ceva Arrigo [illegible] [illegible] battuto [illegible] per 11-3.

Il discorso scudetto sembra ormai una questione fra i due cugini Rosso, mentre Alcardi ha già vinto un altro titolo: quello [illegible] giocatore più sfortunato. Il mancino di Testico, [illegible] da una infiammazione [illegible] [illegible] della mano [illegible] stra, è stato costretto a abbandonare l'incontro con Rodolfo Rosso sul punteggio di 6-2, lasciando il posto alla riserva Bellanti. Facile per Rosso [illegible] vittoria, [illegible] considerazione della evidente inferiorità dell'avversario.

In margine all'incontro di Cuneo, da segnalare un incredibile errore tecnico dell'arbitro Vivalda, che ha concesso un vantaggio di 4 metri in battuta a Bellanti, giocatore [illegible] realtà, da oltre un [illegible] tale norma [illegible] stata cancellata, tra la partita rimane valida in quanto Rosso, [illegible] è l'unico danneggiato [illegible] tale decisione ha poi vinto l'incontro.

A Ceva, Arrigo Rosso, ripreso [illegible] dolore alla schiena che lo ha costretto la settimana prima [illegible] [illegible] Alcardi, ha regolato a suo piacimento un Balocco ancora una volta deludente. Per Rosso [illegible] è trattato di un ulteriore passo [illegible] la finale, per Balocco [illegible] quarta sconfitta [illegible] cutiva [illegible] questo girone [illegible].

[illegible] «poule» salvezza, Dogliotti ha battuto Pirero per 11-8, mentre Berruti ha accolto Vacchetta, [illegible] lo stesso punteggio. Ha riposato Bertola.

In serie B saranno necessari due spareggi per decidere gli ultimi due finalisti che disputeranno, [illegible] [illegible] Novaro e Grasso, già qualificati, il girone finale che inizia il [illegible] settembre. A Bormida, Poggio ha battuto per 11-10 Molinari, mentre a Villanova d'Albenga Tealdi si è imposto per 11-7 su Balestra.

Gli spareggi sono fissati domani a Alba, alle 15,30, [illegible] Balestra-Tealdi e giovedì a S. [illegible] Belbo per Molinari-Poggio.

Il Bormida, Molinari, in vantaggio alla pari 6-4 e poi per 10-7, si è fatto rimontare da Poggio, [illegible] aiutato da un Bogliacino [illegible] una volta [illegible] [illegible] ruolo [illegible] spalla. E' un [illegible] poco bello sul piano tecnico, dominato dal nervosismo dei [illegible] denti. Alla fine il cedimento di Molinari [illegible] ha agevolato la rimonta e poi la vittoria di Poggio, palesando l'immaturità atletica e forse psicologica di Molinari, [illegible] dotato sul piano tecnico, [illegible] sempre perdente quest'anno negli appuntamenti importanti.

A Villanova, Tealdi, malgrado il guaio al ginocchio destro, [illegible] superato i locali di Balestra e Arrigo per 11-7. La quadretta di Bardino ha giocato su [illegible] di assoluta eccellenza, mentre a Balestra è mancato nel momento decisivo l'apporto della squadra. Infatti, dopo aver [illegible] [illegible] no al punteggio di 7-8, ha dovuto lasciare via libera agli avversari.

r. m.

[illegible] Beach-volley a Sanremo

SANREMO — Mascia- [illegible] e Anastasi hanno vinto il torneo internazionale di beach-volley «Il Charro Master», svoltosi sabato e domenica al Lido Imperatrice, ultima [illegible] in spiaggia del circuito nazionale che si concluderà il 16, 17 e 18 settembre a Bologna. Davanti [illegible] un pubblico entusiasta (2500 persone), si [illegible] aggiudicati la finalissima battendo [illegible] coppia [illegible] Curi-Carey, e si [illegible] portati in testa alla classifica della [illegible] Volley Association.

Al «Concorso ippico» brillano i sanremesi

SANREMO — Un buon successo di pubblico e lusinghieri risultati [illegible] cavalieri e amazzoni locali nel XII Concorso ippico nazionale formula 2 di [illegible] ostacoli svoltosi da venerdì a domenica scorsi al campo del Solaro.

Vincitore assoluto, al termine dei quindici premi in cui si articolava la competizione, è risultato il [illegible] Antonio Vitali, su Conte del Mompolino. Nella giornata conclusiva, Stefano Cesaretto si è aggiudicato il 14° ed il 15° premio, superando l'olimpionico Graziano Mancinelli (terzo nella classifica finale), che in precedenza aveva vinto due prove.

Ottimo il comportamento della formazione della Società Ippica Sanremo, che ha il leader in Luciano Audasso, primo in tre prove delle categoria [illegible] ai cavalli debuttanti di 5 e 6 anni. Ma anche gli altri rappresentanti del sodalizio matuziano si sono messi in evidenza, da Marta Milione a Stefania Berta, a Marco Boeri, a Michele Cerisi e a Michela Demi, tutti nella categoria allievi. Applausi anche per Antonio Rustichelli, [illegible] Società Ippica Finalese, vincitore del premio n.7.

Complessivamente, in palio c'era un montepremi di oltre [illegible] [illegible] Alla manifestazione [illegible] hanno partecipato [illegible] cavalieri, provenienti da tutt'Italia. Il concorso ha richiamato un notevole pubblico, a conforto della storia organizzativo e dei programmi di sviluppo [illegible] Società Ippica Sanremo, impegnata a rilanciare l'attività del campo [illegible] Solaro.

La società può contare su [illegible] squadra agonistica che, formatasi sui pony, sta crescendo [illegible] buoni elementi, seguiti [illegible] Federazione ligure. [illegible] valieri e amazzoni locali hanno anche partecipato ad uno stage [illegible] perfezionamento organizzato a Roma dalla Federazione equestre italiana.

c. d.

Da tutto il mondo a Sanremo per il Trofeo Topolino di golf

SANREMO — Il più «piccolo» [illegible] [illegible] anni, [illegible] è il greco Eugene Papadopolus: ha 23 [illegible] handicap, cioè è già un giocatore [illegible] tutto rispetto; i più «grandi» hanno 14 anni, che è poi l'età-limite della manifestazione.

Sono alcuni dei campioni in erba che [illegible] oggi si sfidano [illegible] [illegible] Circolo Golf degli Ulivi, per la 7ª edizione del Trofeo mondiale Topolino, che ha richiamato 43 ragazzi da tutto il mondo e 53 italiani selezionati dai vari circoli sparsi sul territorio [illegible].

I 96 iscritti si affrontano su un percorso di [illegible] buche «medal» (cioè con il conteggio [illegible] tutti i colpi) per conquistare il Trofeo assoluto. Ma in palio ci sono anche premi per i migliori giocatori italiano, europeo ed extraeuropeo, e si gareggia pure per le classifiche maschili e femminili, con [illegible] la valutazione dell'handicap.

I più accreditati, [illegible] vigilia, sono l'australiano Eliam Brenden, che si presenta con [illegible] handicap, e [illegible] olandesi Maarten Van Der Berg e Niels Boysen. Tra gli italiani, [illegible] ultime credenziali Diego Fiammengo, di Cherasco (handicap 8) e Andrea Brotto [illegible] Cuneo. Dovranno tutti [illegible] [illegible] con il portoghese Antonio Castelo, [illegible] [illegible] un clamoroso bis dopo [illegible] vittoria dello [illegible] anno.

L'elenco comprende anche quattro giovani cecoslovacchi (con due accompagnatori), che si annunciano con buone [illegible] (handicap da 15 a 22).

Tra le ragazze, [illegible] attesa per [illegible] spagnole Laura Navarro (handicap 4), [illegible] [illegible] Carrasco vincitrice nel 1984, e Ana Larramendi (handicap 9).

Il Circolo Golf degli [illegible] è rappresentato dall'undicenne Niccolò De Lucia, che [illegible] un handicap di 24, e che spera di poter seguire [illegible] strada di Marco Mores, vincitore [illegible] [illegible] da edizione nel [illegible] e oggi tra i migliori italiani in assoluto. La gara scatta oggi poco prima delle 9, e proseguirà [illegible] [illegible] 18, quando i concorrenti concluderanno le prime [illegible] buche; [illegible] [illegible] domani, sempre con ingresso gratuito per il pubblico.

Organizzata da Marco Mascardi con il patrocinio dell'assessorato al Turismo, [illegible] manifestazione [illegible] diventata [illegible] degli appuntamenti classici del calendario sportivo sanremese e uno dei «fiori all'occhiello» del Circolo [illegible] degli Ulivi presieduto da [illegible] Mortigliengo.

Oltre [illegible] [illegible] il merito di far [illegible] giovani provenienti [illegible] tutto il mondo, il Trofeo Topolino ha un grande valore tecnico-agonistico, [illegible] è stato il trampolino di [illegible] di grandi campioni. L'italiana Stefania Croce, ad esempio, dopo essersi affermata a Sanremo ha vinto tutto il possibile a livello dilettantistico [illegible] è ormai matura per il passaggio [illegible] professionismo.

c. d.

Grosso è medaglia d'argento alla Coppa «Barrin» di ciclismo

SANREMO — Il [illegible] se Siro Grosso ha [illegible] il «colpaccio» nella 38ª edizione della Coppa Barrin, svoltasi [illegible] e valida quale prova unica del campionato italiano dilettanti juniores, riservato cioè a ragazzi di 17 e 18 anni.

Il percorso, 136 chilometri (Sanremo-Ospedaletti-Imperia-Sanremo), ha dato vita a una gara combattuta, selettiva e ricca [illegible] colpi di [illegible] na.

Il titolo è andato al toscano Simone Biasci, [illegible] Grosso, confermando di essere [illegible] delle grandi speranze del ciclismo ligure, fino all'ultimo ha lottato per la vittoria. L'episodio decisivo è accaduto tra le salite [illegible] Cipressa e del Poggio, «rubate» alla Milano-Sanremo.

Biasci, l'azzurro Gorini, il [illegible] Fortin, Siro Grosso e [illegible] cinque corridori hanno staccato il gruppo, arrivando ad accumulare un vantaggio di oltre due minuti. Ad Arma di Taggia il toscano [illegible] è involato, ha guadagnato qualche mascata di secondi e li ha mantenuti sino all'arrivo situato in [illegible] Garibaldi a Sanremo ha tagliato il traguardo a braccia alzate, precedendo di una ventina [illegible] secondi Grosso, che [illegible] celebra superità dei [illegible] e soprattutto nella discesa successiva era [illegible] a recuperare terreno. Il indossare [illegible] maglia tricolore al vincitore [illegible] è stato Vincenzo Torriani, patron del Giro d'Italia.

[illegible] presentazione di [illegible] Grosso è stata accolta [illegible] [illegible] entusiasmo dai tifosi e dai dirigenti della [illegible] società, l'Unione Ciclistica Sanremo, anche se un po' di rammarico è rimasto. Biasci e Grosso hanno preceduto Ivan Lima, Leonardo Ceccarelli, Giuseppe Tartaglia e Davide [illegible].

Senza fortuna la partecipazione degli altri corridori liguri, ai quali del resto non si poteva chiedere troppo. L'U- [illegible] sportiva [illegible] 1904, società organizzatrice, aveva iscritto di diritto due elementi, Corrado Garibaldi e Alessandro Panizza, che [illegible] sono comportati onorevolmente ma non potevano certo competere con i fortissimi rivali.

D'altronde, è rimasto nell'ombra anche [illegible] [illegible] corrente più attesi, il campione del mondo Gianluca Tarocco, partito con il numero 1 ma mai nel [illegible] [illegible] Dopo [illegible] partenza da Sanremo, il pilotone si è diretto verso Ospedaletti, dove ha percorso due volte l'ex circuito automobilistico, quindi ha raggiunto Imperia: breve puntata nell'entroterra, verso Caramagna e Dolcedo, e infine ritorno a Sanremo.

Folta e inattesa la presenza di pubblico: la corsa è attesa tra due ali di folla, con tifosi provenienti anche dal Veneto, dalla Lombardia e dall'Emilia, al seguito dei loro beniamini.

c. d.

I casi di decessi per tumore sarebbero il doppio della media nazionale

Morire per inquinamento un record nero a Cerano

Ordinati altri prelievi - I dati discussi in Regione: «Non c'è emergenza»

NOVARA — E' stata resa nota ieri a Torino, all'assessorato regionale all'Ambiente, una parte degli esiti delle indagini ambientali effettuate per l'intero arco di un anno nel territorio di Cerano e nelle zone limitrofe. Il riscontro più preoccupante è purtroppo quello meno completo, e cioè l'«epidemiologico».

Secondo l'assessore Elettra Cernetti, però, i dati emersi, anche se parziali, inducono alla massima attenzione. Per questo ha sollecitato la conclusione delle prove e ha già ordinato ulteriori verifiche. Il fatto è che dalle prime risultanze dell'indagine epidemiologica risulta un dato ben preciso: i casi di morte per tumore nel territorio dell'unità sanitaria «53» sono il doppio della media nazionale. Il numero dei casi sarebbe così elevato che ancora non sono stati resi noti i dati ufficiali, si aspettano altre verifiche per evitare il panico.

«Intendo andare a fondo», spiega la signora Cernetti, *«verificare l'esattezza dei primi dati. Ho chiesto che l'indagine venga approfondita sentendo i medici che hanno avuto in cura i deceduti e anche le famiglie di questi ultimi. Cerano, come è noto, è un centro-campione scelto dalla Regione per l'avvio di tutta una serie di interventi mirati al miglioramento progressivo della qualità della vita. La scelta evidentemente non è stata casuale: proprio a Cerano c'era il sospetto di una situazione particolarmente pesante. Da anni gli abitanti della zona continuavano a lanciare poco allarmati, lamentando le piogge di nero-fumo periodiche provenienti dalla vicina zona industriale di San Martino di Trecate. L'indagine ordinata dalla Regione sia quindi cercando di fare luce su tutta la situazione ceranese»*.

E per avere il quadro preciso di quanto avviene l'assessore regionale all'ambiente ha ordinato un anno fa i controlli e le analisi i cui risultati sono stati presentati ieri agli amministratori comunali di Cerano e Trecate (i due centri maggiormente interessati), a esponenti delle unità sanitarie di Galliate e Novara (lodate dalla Cernetti per il lavoro fatto) e ad esponenti dell'amministrazione provinciale di Novara. C'erano anche tecnici degli assessorati regionali all'ambiente e alla sanità.

Un anno di rilevamenti a Cerano (l'indagine è durata 365 giorni) hanno dimostrato che la situazione è «stazionaria». L'aria che i ceranesi respirano contiene gli stessi quantitativi di fumi e di sostanze tossiche dell'anno precedente. *«Non si tratta di percentuali da emergenza»*, hanno spiegato gli addetti ai lavori, *«ma pur sempre superiori ai limiti consentiti»*.

Certo, è stato aggiunto, le aziende che operano nella zona prese in esame (e segnatamente a San Martino di Trecate) in questi ultimi anni si sono dotate di attrezzature particolari per ridurre l'emissione di sostanze pericolose. Ma tali attrezzature talvolta entrano in crisi di funzionamento e per periodi più o meno lunghi i fumi immessi dalle industrie nell'aria sono «incontrollati». *«A questo bisogna fare fronte»*, spiegano in Regione, *«invitando le aziende interessate a migliorare ulteriormente filtri e accorgimenti antinquinanti»*.

L'assessorato all'ambiente della Regione sta ora vagliando gli esiti delle indagini, compresa quella che ha esaminato a lungo le emissioni degli stabilimenti della zona industriale di Trecate. Verrà prestissimo varato un progetto-ambiente e verranno stabiliti gli interventi più urgenti per migliorare la qualità dell'aria che la gente del Ceranese respira da anni. Nella zona le vicende dell'interessamento dell'assessorato regionale all'ambiente vengono commentate con favore: finalmente qualcuno sta prendendo a cuore la loro situazione.

Marcello Sanso

Svaligiò un bar, è condannato

NOVARA — Sorpreso da una Volante, in piena notte, con il bottino di un bar che aveva appena svaligiato, un disoccupato è stato arrestato e condannato con rito direttissimo a 17 mesi di carcere. E' Domenico Fiore di 34 anni, domiciliato al dormitorio pubblico.

L'hanno sorpreso i poliziotti, mentre si allontanava dal bar Jolì di via Aquileia. Portava con sé un tv color, liquori, alcune coppe, trofei e quadri per un valore di qualche milione.

Inchiesta sulle ripetizioni esentasse, gli studenti tacciono

«Mi sono preparato da solo»

Tutti negano di aver preso lezioni private: «Sono stato aiutato da mio fratello, ho studiato senza nessuno» - Molti sono gli universitari che sostituiscono i professori

NOVARA — Trovare un insegnante che ammetta di impartire lezioni private, di questi tempi, è impresa ardua. Quando poi si passa al corrispettivo richiesto e alla fatturazione, allora il discorso diventa tabù, se non s'interrompe bruscamente.

Ecco un veloce sondaggio compiuto davanti all'Istituto tecnico Omar ed al Liceo Classico per capire come giudicano, i diretti interessati, l'iniziativa della Guardia di Finanza. Le Fiamme gialle piemontesi sono impegnate, come noto, nella lotta all'evasione per i compensi che gli insegnanti percepiscono con le lezioni private.

Si parte dagli studenti. Cesare Milani, all'Omar ha ripetato Meccanica, senza prendere lezioni *«mi ha preparato mio fratello, un ex omarista. Non ci sono molti insegnanti per le materie così tecniche»*. Stefano Aly deve riparare italiano *«ma non sono andato a ripetizione. C'è poco da capire, è sufficiente studiare. Mi pare giusto però si facciano questi controlli per combattere qualsiasi evasione»*.

Dorino Tunis è uno storico novarese che insegna italiano e storia. Non ha mai dato ripetizioni perché fuori dalla scuola ha altri interessi. I controlli della Gdf? *«In linea teorica sono giusti* — ammette — *anche se la nostra non è una fra le categorie che evadono maggiormente. Mi pare che l'impegno di risorse alla fine risulterà sproporzionato ai risultati»*. Il preside dell'Istituto Francesco Nocera è convinto che il problema si debba risolvere con *l'abolizione degli esami di riparazione che rappresentano una perdita di tempo per tutti. Le ripetizioni sono sempre state onerose per le famiglie e lo saranno ancor di più. Nel nostro istituto non ci sono stati ancora dei controlli ma nessun insegnante ha chiesto l'autorizzazione per dare lezioni private»*.

Trovare un insegnate che faccia ripetizioni di tecnologia elettronica, per esempio, è impresa disperata. Anche per questo i costi sono elevati, si arriva anche a 40 mila lire l'ora. *«Molti nostri ragazzi sono costretti ad accontentarsi degli studenti universitari* — sostiene Paolo De Vittor insegnate di tecnologia —. *I corsi di sostegno? Dopo un po' che si fanno si giorno sono già troppo stanchi»*.

Dorino Tunis

Cesare Milani

Stefano Aly

Passiamo ai genitori. Anna Dulela è in trepida attesa del figlio che sta ripetando matematica. *«Ha preso lezioni da una studentessa universitaria anche durante l'anno. Ho speso dieci mila lire all'ora con tanto di fattura»*. E' l'eccezione. Ilario Grande è il padre di uno studente del-l'Omar. E' convinto che non qualche controllo anche i professori si metteranno a posto. *«Noi spendiamo 25 mila lire all'ora, senza fattura e l'insegnante tutti i venerdì vuol vedere saldato il conto. Non mi faccio dire chi è l'insegnante perché non lo so. I corsi di recupero? Non risolvono certamente il problema. La lezione individuale serve di più»*.

Loretta Campolunghi, insegnante di lettere al Liceo Classico, quand'è in vacanza preferisce riposarsi e viaggiare. E' convinta però che l'indagine della Gdf doveva riguardare tutta la faccenda *«così invece mi pare un atto discriminatorio nei confronti degli insegnanti piemontesi. Ho l'impressione che alla fine saranno i genitori a dover soppartare le conseguenze perché finiranno per lievitare i costi delle lezioni»*.

In pratica gli insegnanti non rinunceranno ai loro introiti netti. Così, per pagare anche le tasse, scaricheranno i maggiori oneri sugli studenti, o meglio, sui loro genitori.

Renato Ambiel

Vendeva Lsd, arrestato

VERBANIA — Arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti Stefano Biocchetti, 23 anni, cameriere, residente a Baveno. Carabinieri in borghese lo hanno sorpreso l'altra sera mentre, nel camping «L'Oasi» (sul laghetto di Mergozzo) vendeva a due tossicodipendenti pastiglie di Lsd.

Una perquisizione nel suo alloggio ha consentito di recuperare un astuccio con altre 54 compresse di Lsd, dieci grammi di hashish, due grammi di eroina ed una cinquantina di semi di canapa indiana.

Nella notte di domenica sulla statale Verbania-Omegna, su una vettura controllata a un posto di blocco, i carabinieri hanno scoperto cinquanta grammi di hashish. I tre giovani a bordo (uno di Nebbiuno, uno di Palazzolo Milanese, il terzo di Bolzano Novarese) sono stati denunciati a piede libero e lo stupefacente è stato sequestrato.

Conclusa l'operazione i carabinieri di Verbania e Omegna hanno poi denunciato a piede libero, per trascorsa flagranza, sette giovani (cinque di Omegna, uno di Arizzano, l'altro di Gravellona Toce) che in un anno avrebbero spacciato circa quattro chilogrammi di hashish.

Infine, per detenzione e spaccio, sono stati denunciati a piede libero anche altri due giovani, uno di Crevoladossola e l'altro di Casale Corte Cerro.

A Losanna una conferenza internazionale per potenziare la nuova galleria

Oggi si decide il futuro del Sempione

DOMODOSSOLA — Si decidono sulle rive del Lemano i destini del Sempione? Giovedì una conferenza internazionale si riunisce a Losanna, nello storico castello savoiardo di Ouchy, dove negli Anni Venti si firmò una storica pace.

Alla riunione saranno presenti gli esecutivi in rappresentanza del Comune di Domodossola, della Comunità montana e il consigliere regionale Ferrari. La riunione ha un nome in codice «Transalp 2005» e si occupa della «variante Sempione»: una nuova trasversale di base attraverso le Alpi, un progetto che fa del nuovo scalo italiano di «Domo Due» uno dei suoi punti di forza per chiedere ai due governi di Italia e Svizzera di potenziare il finanziamento di una nuova galleria attraverso il Sempione per l'ammodernamento della linea ferroviaria internazionale.

«Il momento è drammatico» dicono a Briga, dove l'economia della vicina regione è, più di quella ossolana, legata al potenziamento del Sempione. A Briga si battono perché la preferenza sia data al transito fra Ossola e Vallese, in pericolosa concorrenza con altri due progetti di nuovi trafori: il Gottardo, che interessa la Svizzera del nord, e lo Spluga, che interessa la Lombardia. Due avversari agguerriti e temibili.

Per «Transalp 2005» un tecnico e uomo politico vallesano, l'ing. Paul Schmidalter, ha preso in esame le varie ipotesi sul tappeto per concludere che la variante del Sempione (collegata col Lochberg) è la più conveniente. *«La Svizzera non può rinviare ancora le sue decisioni in materia di politica ferroviaria* — dice Schmidalter — *quando i tre Paesi confinanti, Italia Francia e Germania hanno sviluppato le loro reti con treni ad alta velocità, i trasporti su strada sono in aumento, e il traffico merci fra Nord e Sud Europa è in costante crescita»*.

In sostanza, la Svizzera deve assicurare una interconnessione ferroviaria ottimale con l'Europa il più presto, tanto più che occorre prevedere non meno di 15 anni per l'apertura di una nuova galleria sotto le Alpi.

Tra le varie ipotesi un nuovo tunnel al Sempione resta la più conveniente dal punto di vista tecnico e finanziario: soli 100 km di perforazione contro i 150 del Gottardo e i 150/200 dello Spluga. Nove miliardi di franchi svizzeri l'investimento per il Sempione, contro i 12 del Gottardo e i 20 dello Spluga.

La soluzione caldeggiata da ossolani e vallesani è in grado di migliorare non solo le tradizionali comunicazioni con Losanna e Ginevra ma, grazie al raccordo Lochberg, con Berna-Basilea-Amburgo. L'incontro di oggi certamente non è ancora definitivo. A Losanna si trovano, per saggiare le proprie forze in vista della futura battaglia, i partigiani del Sempione. Ma le carte si scopriranno solo fra un mese, in un incontro quadrangolare a Interlaken, quando si troveranno attorno a un tavolo italiani e svizzeri, francesi e tedeschi.

Paolo Bologna

Lo spettacolo domani sera allo stadio di via Alcarotti

Canta Luca Barbarossa al Settembre di Novara

Presenterà lo spettacolo «Non tutti gli uomini sono uguali»

NOVARA — La musica leggera torna alla ribalta nell'«Estate Novarese»: allo stadio di via Alcarotti, domani alle 21 sarà di scena Luca Barbarossa. Il cantautore romano, 27 anni, che sta completando l'esaltante *tournée* estiva, offrirà anche al pubblico novarese *«Non tutti gli uomini sono uguali»*, lo spettacolo in due tempi che ha raccolto consensi in tutta Italia e che dà il titolo alla sua ultima raccolta discografica.

Vincitore «morale» dell'ultimo Festival di Sanremo con il brano *«L'amore rubato»*, un motivo che si è inserito ai vertici delle classifiche nonostante affrontasse un tema scottante come la violenza sulle donne, Barbarossa si presenta come il nuovo alfiere della melodia all'italiana. Un filone che con i suoi testi si è arricchito di un modo diverso di cantare l'amore, più vicino alla realtà, affiancando alla poesia consapevolezza e intelligenza. Un fenomeno che per la canzone romantica si era inaugurato con Luigi Tenco e Gino Paoli, proseguito con Francesco De Gregori e con gli altri esponenti della «scuola romana». Eredità che negli Anni Ottanta, anche secondo molti critici, spetta appunto a Luca Barbarossa, cantautore semplice e delicato che nelle sue produzioni riesce ad inserire contenuti «importanti». Una scelta di maturità espressiva che non gli ha impedito di centrare lusinghieri successi commerciali.

Luca Barbarossa

Barbarossa è fra i pochi cantautori che riesce ad imporsi all'attenzione in ogni «competizione»: successo anche nel concorso, era successo la prima volta con *«Roma spogliata»*, con *«Via Margutta»*, *«Come dentro un film»* e infine con *«L'amore rubato»*. Ma quest'ultimo non è stato il solo tema «difficile» toccato dall'artista: nell'87 infatti nella stagione estiva con *«Roberto»*, un brano che dipingeva i turbamenti di un giovane adolescente alla ricerca della propria identità sessuale. Ma Barbarossa non è solo alle incisioni discografiche: da tempo si esibisce con identico successo anche nei concerti dal vivo, tanto nei teatri che negli stadi.

«Non tutti gli uomini sono uguali» è appunto uno di questi fortunati allestimenti. Nello spettacolo, partito a marzo dal teatro Olimpico di Roma, c'è tutto il suo mondo musicale, dalle canzoni più «vecchie» e famose alla recente, graffiante composizione *«Yuppies»*. Ma ci sono anche motivi firmati da altri autori, come *«It's hard»* di Woodie Guthrie, la celeberrima *«Let it be»* dei Beatles o *«Mi chiamo Luca»*, scritta da Suzanne Vega, che Barbarossa interpreta in coppia con Paola Turci, la cantante romana che a Sanremo vinse il premio della critica con *«Sarò bellissima»*.

Pietro Benaccidio

La corsa di Borgomanero

L'asina Sorpresa ha vinto il Palio

Era abbinata al rione Borghetto

BORGOMANERO — Borghetto, il quartiere settentrionale *«fuori delle mura»*, caratterizzato dalla presenza del complesso ospedaliero dell'Usl-54, ha esordito domenica nel Torneo degli Asini, vincendo in maniera inaspettata. Ha vinto con l'asina Sorpresa, e per il brillante speaker ufficiale della bella manifestazione, Andrea Cane, il gioco di parole è risultato inevitabile: *«Prima Sorpresa, tra la sorpresa generale»*.

L'asina in corsa del Borghetto ha battuto i somari concorrenti dell'agguerrita Sorga, la cittadella di Luigi Ottomini, il commendatore per antonomasia, re della Sagra dell'Uva. Questi c'è rimasto un pochino male, ma alla fine si è rassegnato nonostante le proteste dei suoi *fans* che reclamavano per presunti svarioni dei giudici di gara.

Sorpresa era cavalcata da Denis Del Duca, un dilettante in attesa di occupazione, che abita in via degli Ontani, e gioca da punta negli under 16 del Cureggio. Passando dal gioco della pedata all'equitazione (si fa naturalmente per dire), il polivalente disoccupato ha dimostrato di saperci fare anche con il frustino, chissà che, in premio, non gli si trovi un lavoro.

L'asina vincitrice era stata scelta da Giovanni Giacometti, il maggiore degli esperti locali in materia di somari da competizione. Il vecchio Giacometti (a proposito, il figlio Alfonso, asso delle corse asinine, oltre che prode cavaliere, aveva dato forfait) aveva procurato animali-corridori anche a qualche altro rione: *«Ma più di uno* — afferma sorridente — *non poteva vincere»*.

La prima arrivata ha compiuto il percorso della prova finale in tre minuti e 56 secondi: un buon tempo che si avvicina al record della gara, che è di 3 minuti e 42 secondi. Alle spalle di Sorpresa si sono piazzati Toffi ed Ester, i due corridori della Sorga: il primo (vincitore dell'ultima edizione) era condotto dal solito Massimo Medina; la sua compagna era guidata da Massimo Mora.

Grande, appassionato e divertito il pubblico. Dati ufficiosi parlano di quasi 4 mila spettatori, tra paganti e privilegiati.

Francesco Allegra

SIM NOVARA

CENTRO ACQUISTI/OMEGNA

CON ECCEZIONALI PROPOSTE A PREZZI DECISAMENTE CONVENIENTI.

ZAINETTO	DA L. 18.900	RICAMBI QUADERNI DA 100 FOGLI	DA L. 1.000
ASTUCCIO CON 13 PASTELLI E 5 ACCESSORI	DA L. 4.390	RICAMBI MAXI-QUADERNI DA 100 FOGLI	DA L. 1.850
SCATOLA PENNARELLI 12 PEZZI	DA L. 1.190	BLOCCO FABRIANO	DA L. 1.350
SCATOLA PASTELLI 12 PEZZI	DA L. 1.690	COMPASSO 3 PEZZI	DA L. 2.450
SCATOLA COLORI A TEMPERA 7 PEZZI + 1 PENNELLO E VASCHETTE	DA L. 4.900	COPERTINA (QUADERNO) CON ANELLI DIAMETRO mm. 30	DA L. 1.850
DIARIO POPEYE	DA L. 2.750	COPERTINA (MAXI-QUADERNO) CON ANELLI DIAMETRO mm. 20	DA L. 2.750
PACCO 10 QUADERNI DA 29 FOGLI	DA L. 4.350	ROTOLO COPRILIBRO m. 1,50	DA L. 1.000
PACCO 3 MAXI QUADERNI DA 30 FOGLI	DA L. 3.500	GREMBIULE SCOLASTICO O CASACCA SCOLASTICA	DA L. 22.900

... E IN PIÙ QUEST'ANNO UNA INTERESSANTE NOVITÀ!
DIZIONARI E ATLANTI
CON IL 10% DI SCONTO SUL PREZZO DI COPERTINA.

PER I PIÙ ESIGENTI, TANTI COORDINATI COME: Barbie, Smemoria, JEANS FUMETTO, Pocahontas, KEN SCOTT, MILAN, SISLEY, POPEYE

Società provincia di Novara
SELEZIONA DIPLOMATI
per ufficio amministrazione e contabilità generale con esperienza minima decennale.
Inviare curriculum a:
PubliKompass E
10100 Torino.

CERCASI CUOCO/A
per ristorante zona Domodossola.
Tel. 0324/33.122

Società rappresentante nota azienda alimentare cerca per province NOVARA e ALESSANDRIA
piazzisti ENASARCO
Si offrono condizioni di sicuro interesse, minimo garantito, frigofurgone, incentivi, pacchetto clienti consolidato.
Telefonare per appuntamento a NOVARA 0321 487.788 - ALESSANDRIA 0131 863.897

Esaminiamo
PERSONALE
da inserire nel proprio organico. Massima serietà. Anche prima esperienza e part-time.
Presentarsi oggi 6 settembre - ore ufficio - C.so Risorgimento, 56 - NOVARA

Un'importante Società per Azioni, leader nel settore rubinetteria, ci ha incaricati di ricercare il
RESPONSABILE EXPORT
Il candidato/a, in possesso di adeguate esperienze professionali, dovrà gestire l'attuale portafoglio estero e sviluppare, con opportune iniziative, l'area operativa ed i relativi volumi di vendita, operando in stretto contatto con la Direzione Generale.
Si richiedono un'ottima conoscenza delle lingue Inglese e Francese ed un'adeguata formazione culturale. La sede di lavoro è ubicata nell'area del Cusio. Il trattamento economico sarà commisurato alle effettive capacità operative e professionali.
Inviare un dettagliato curriculum (astenendosi da contatti telefonici), citando il riferimento Z/1, a:
PROGRESS S.r.l. - 28021 Borgomanero (No) - V.le Marazza, 30 - Tel. (0322) 841888 - Fax: 845336
PROGRESS

Novara sconfitto dall'Alessandria ed eliminato dalla Coppa

Fedele: «Datemi i giocatori»

Dice l'allenatore: «Sono necessari due o tre atleti, se la società ha idee ambiziose deve fare un altro sforzo economico» - La squadra penalizzata dai troppi assenti

Una fase della partita di coppa Alessandria-Novara persa dagli azzurri per 2 a 1 (Zanini)

NOVARA — La sconfitta di domenica ad Alessandria (2-1) elimina il Novara dalla Coppa Italia. Questo risultato negativo, prevedibile, dopo la rivoluzione d'estate non è destinato a incidere più di tanto sulla stagione degli azzurri.

A una settimana dall'esordio in campionato, Fedele è preoccupato semmai per l'organico a sua disposizione, ridotto veramente all'osso. Si pensi che al «Moccagatta», assenti Marchesan, Marchetti e il solito Codogno, non ancora utilizzabile Da Ros, per questioni di tesseramento, Fedele è stato costretto a schierare i giovani Valentino e Degli Esposti portandosi in panchina altri quattro ragazzini.

E' questione di mettersi d'accordo. Se il Novara punta a un campionato di transizione con l'obiettivo di valorizzare qualche giovane, così come dichiarano ufficialmente i dirigenti, allora questi effettivi possono anche andar bene. Ma davvero per programmi così minimi era necessario ingaggiare tanti giocatori in Veneto compreso l'ultimo acquisto Da Ros? La realtà forse è un'altra. Par di capire che dirigenti fin troppo scottati dalle ultime negative esperienze, adesso non si fidano più a lanciare proclami di promozione.

Per rilanciare il Novara hanno chiamato però un allenatore emergente: Adriano Fedele che volevano in tanti. L'hanno accontentato, per quanto possibile, mettendogli a disposizione giocatori di suo gradimento con un esborso non indifferente. Tutto questo perché evidentemente in società sperano di poter centrare qualche obiettivo importante.

Con queste prospettive si spiega anche l'appello lanciato da Fedele dopo la trasferta di Alessandria: *«Se il Novara vuol recitare un ruolo importante in questo campionato, è necessario che la società faccia un ulteriore sforzo economico. Sono necessari due o tre giocatori. E' impensabile mandare in campo ragazzini anche bravi ma privi di qualsiasi esperienza nella categoria»*. E' un messaggio molto chiaro.

Fosse richieste legittime, quelle di Fedele, condivise anche dagli sportivi novaresi che intravedono in questa squadra buone potenzialità. Le stesse potrebbero risultare però vanificate da un organico ridotto all'osso e pensato dagli incidenti del quali son rimasti vittime: Rotolo, Codogno, Bettini e Marchetti. Il capitano, alle prese con una fastidiosa contrattura, è destinato addirittura a saltare la partita di domenica prossima all'esordio in campionato.

Tornando alla partita di Alessandria che ha visto i grigi dominare largamente nella prima parte, c'è da sottolineare il buon ritorno del Novara, alla distanza. Gli azzurri hanno avuto anche a disposizione la palla del pareggio. E' questa una caratteristica delle squadre di Fedele a testimonianza del buon lavoro che il tecnico riesce a svolgere sul fondo. Sotto il profilo della preparazione, la squadra è ineccepibile. Non altrettanto si può dire per gli schemi di gioco e l'amalgama visto che l'allenatore ha fin qui avuto problemi per trovare undici giocatori in perfetta efficienza fisica da mandare in campo. Si è confermato sul suo solito elevato standard di rendimento il centrocampista Bertolutti, ben coadiuvato da Uscidda. Confortante anche la prestazione del rientrante Campioli che ha sostituito Cava nella ripresa quando Fedele non ha voluto rischiare la sua prima punta. Qualche problema ha denunciato la difesa ma qui le cose dovrebbero migliorare fin da domani quando sarà di Da Ros come stopper e Testa potrà così essere riportato a centrocampo.

r. amb.

Vittoria contro la Pro Sesto

Nuovo stopper alla Juve Domo

E' Emilio Panizza dell'Alessandria

DOMODOSSOLA — Un altro risultato utile in Coppa per la Juve Domo che ha conseguito un brillantissimo pareggio in casa della Pro Sesto. Un punto che serve soprattutto al morale della squadra, a una settimana dall'inizio del campionato, e non certo per la classifica di Coppa che vede gli ossolani relegati nel ruolo di fanalino di coda del girone. All'andata la Pro Sesto si era imposta al Curotti per quattro a zero. Domenica la squadra di Vallongo ha invece meritato ampiamente il pareggio, sfiorando addirittura il colpaccio della prima vittoria esterna in una gara ufficiale di C2.

Ma la squadra scesa in campo a Sesto aveva ben poco a che spartire con quella, rimaneggiata e sperimentale, che era stata strapazzata in casa. Sono infatti rientrati nei ranghi Bellini e Marabotto, è arrivato Pecoraro a rafforzare il centrocampo e soprattutto è tornato in campo dopo la lunga squalifica Luciano Foti che ha impressionato il pubblico lombardo per la sua incisività a ridosso delle punte. E la Juve Domo ha ancora ulteriori margini di crescita. Il Presidente Ezio Dellapiazza si è rifiutato ieri di rilasciare dichiarazioni a La Stampa ritenendo che la società ossolana non goda della considerazione che a suo giudizio meriterebbe. Ma si sa che la Juve Domo ha praticamente concluso sabato l'ingaggio dello stopper Emilio Panizza, 22 anni, proveniente dall'Alessandria. Il giocatore sta attualmente prestando il servizio militare, sarà però a disposizione di Vallongo a partire da giovedì sera.

Sempre con l'Alessandria sono state avviate trattative per il centrocampista Grandi, 30 anni, la cui esperienza potrebbe rivelarsi molto utile alla squadra ossolana. E prima dell'inizio del campionato arriverà sicuralmente anche una punta. Il sogno dei tifosi domesi di rivedere Fabio Scienza con la maglia granata sembra sfumato: il forte attaccante potrebbe passare alla Pro Vercelli, che ha grosse ambizioni. La Juve Domo ha comunque altri nomi in serbo, ai è riservata una scelta proprio perché non può permettersi di sbagliare l'acquisto. La società ossolana non ha ancora trovato uno sponsor. Dopo averci pensato su un po', la Società Terme di Bognanco ha comunicato ufficialmente di non essere interessata all'abbinamento pubblicitario con la squadra granata. Una tegola soprattutto per la Juve Domo che dovrà affrontare la C2 senza aiuti. La società ha lanciato un appello a imprenditori della zona e della provincia rimasto finora senza risposta.

a. v.

■ Verbania vince per 2 a 0 con Il Borgo

VERBANIA — Due a zero per il Verbania (doppietta di Trepiccioni) nell'amichevole di domenica pomeriggio allo Stadio dei Pini contro il Borgomanero.

Un utile allenamento ma anche la conferma della necessità per i biancocerchiati di rinforzi urgenti, soprattutto per l'attacco.

Le partite delle novaresi dell'Interregionale impegnate in Coppa Italia

Bellinzago, matricola che non sfigura

BELLINZAGO — La seconda esibizione in Coppa Italia (dopo il pareggio contro il Vigevano) ha messo la «matricola» Bellinzago di fronte al primo derby di Interregionale: quello in casa dell'Iris Borgoticino. C'era molta apprensione in casa gialloblù per il «nome» dell'antagonista e perché erano noti i programmi ambiziosi dei ticinesi che quest'anno si sono sensibilmente rafforzati per puntare nientemeno che alla C2.

Ebbene, proprio in casa di una delle previste «grandi» del nuovo campionato il Bellinzago ha fatto un figurone sfiorando il clamoroso colpaccio e rassegnandosi a un comunque più che onorevole pareggio (3-3) solo in pieno recupero.

La squadra del presidente Gavinelli e dell'allenatore Quaglino sembra quindi intenzionata a continuare a stupire. Da tre anni non fa che vincere e salire di categoria (in campionato ha subito una sola sconfitta nelle ultime tre stagioni) e nelle primissime esperienze di Eccellenza non solo non conosce sconfitta ma continua a migliorare in quanto a compattezza e gioco.

A Borgoticino, adottando un'appropriata tattica che mirava a sfruttare ogni minimo errore avversario, il Bellinzago ha sempre comandato nel punteggio: 1-0 alla fine del primo tempo e poi, dopo avere subito la rimonta dei locali fino all'1-2, grazie a una doppietta del bomber Poma si è portato sul 3-2 con grande autorità. E ha difeso la prestigiosa vittoria ben oltre il 90'. Il pareggio dell'Iris (gol dell'intramontabile Tresoldi) è arrivato in pieno recupero ma nulla toglie all'impresa gialloblù che rimane significativa. Dopo tre anni di primato in classifica forse quest'anno in Interregionale il Bellinzago non sarà più il leader del campionato. Ma neanche la «cenerentola», questo è certo.

(m. s.)

CUNEGLIO — La squadra arancione, ormai quasi una veterana dell'Interregionale, ha cominciato bene la stagione. In Coppa Italia dopo avere pareggiato a Verbania ha sfiorato la vittoria domenica scorsa nel match contro la Pro Patria, squadra che non nasconde le ambizioni di un immediato ritorno in C2. Malgrado la riconosciuta forza di alcuni bustocchi, l'Olleggio ha tenuto a lungo le redini del gioco ed è rimasto in vantaggio fino a 8 minuti dal termine quando, stanca anche dalla stanchezza di qualche suo elemento, ha concesso alla Pro Patria la possibilità di pareggiare.

Ma, risultato a parte, l'undici arancione ha fatto vedere buone cose tutto c'è da lodare i responsabili del sodalizio per l'ingaggio del centrocampista Colapietro (proveniente dalla Pro Vercelli). Il giocatore ha fatto l'esordio ufficiale in maglia arancione proprio domenica e finché ha avuto «carburante» (era ovviamente a corto di preparazione) ha conferito autorità al gioco dei suoi inserendosi bene in un centrocampo ricco di buona volontà ma che aveva bisogno di una «guida» ebbrezza.

Inoltre il clan oleggese ha annunciato proprio domenica di avere raggiunto l'accordo per la riconferma di Stefanelli, elemento fra i migliori dell'anno scorso. Con il ritorno del valido centrocampista l'organico a disposizione dell'allenatore Vittorino Galloni per il campionato è decisamente buono. La squadra arancione sembra pertanto destinata a una annata quanto meno «tranquilla», senza cioè i patemi delle ultime stagioni nel corso delle quali la salvezza era stata conquistata in extremis.

A partire da domenica prossima la formazione oleggese, con maggiore autonomia in quanto il «fiato» e con schemi e gioco maggiormente registrati potrebbe recitare un ruolo «nuovo» e più che onorevole nel torneo interregionale.

(m. s.)

ditta varone piergiorgio
specializzata in manti erbosi
per il **calcio** ed il **golf**
con prodotti altamente selezionati
tempi brevi
generazione e manutenzione
novara - v.le dante 47/d - tel. 26.723

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da **FRANCONE**
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretle complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

FINANZIAMO
commercianti ● artigiani ● dipendenti
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
MUTUI per acquisto e per liquidità e ristrutturazione
NOVARA tel. 0321 - 36218
ARONA tel. 0322 - 48475

GRIMALDI PROPONE:
OMEGNA: ottima posizione stabile da ristrutturare composto da n. 8 locali. Libero subito.
OMEGNA: libero alla vendita capannone di circa 200 mq. con terreno e annessa porzione di casa di n. 3 locali su 2 piani.
AMENO: ottima posizione libero al rogito capannone di circa 600 mq con annesso terreno edificabile di circa 2200 mq.
SORISO: centro paese libera subito porzione di casa composta da: piano terra: soggiorno, cucina, ripostiglio, locale uso sgombero; piano 1°: 2 camere, bagno, solaio.
OMEGNA
Lungo Lago Gramsci 7
Tel. 0323 861.653

NOVARA - S. AGABIO - In stabile recente libero appartamento al 3° p. composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, balcone, 3 camere, doppi servizi - Cantina e box - Possibilità di un secondo appartamento adiacente di 2 vani + S - Prezzo interessante.
GALLIATE - Appartamento al 4° ed ultimo p. con ascensore. Composto da: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno e ripostiglio - Cantina e box - Ben tenuto.
L. 62.000.000
NOVARA - Cedesi licenza e relativo arredamento a conduzione di Minimarket - Ottimo giro d'affari - Prezzo interessante.
GRIMALDI NOVARA
Via A. Costa 42
Tel. 392601

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Gaia in calore (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
BROLETTO: Cinema all'aperto **Ammazzavampiri.** Ore 21.
ELDORADO: Poltergeist III. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: Vivere nel terrore, con J. Rubin. Ore: 20,30; 22,15.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: Sulla traccia dell'assassino, con S. Potter. Ore: 20,05; 22,15.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA
MODERNO: Film a luce rossa. Ore: 21,30.
S. CARLO: feria.

BORGOMANERO
MODERNO: Angelo del male. Ore 20; 22.
NUOVO: Visioni erotiche. Ore 20; 22.

CAMERI
ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA
CORSO: Fantasie morbose (luce rossa). Ore 20,20; 22,30.
CINE 1: Rambo sfida la bestia (luce rossa). Ore 20,30; 22,30.

GATTINARA
ITALIA: Film a luce rossa. Ore 20; 22.

TRECATE
VITTORIA: Film a luce rossa. Ore 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: La signora contessa (luce rossa). Ore: 21,15.
BRETON: Gaby. Ore 20,30; 22,30.
VIP: Top Gun, con Tom Cruise. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Tre scapoli e un bebè. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Nico. Ore 20; 22,15.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Viale Roma,* via Torelli. Dalle 8,45 alle 20,15: *Gorla,* largo Buscaglia.
IN PROVINCIA
Arona: *Arigotti.*
V. Pombia: *Fanchini.*
Meina: *Gasparini.*
Verbania (Intra): Comunale.
Stresa: *Querna.*
Preio Sesia: *Graziano.*

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.004; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 46.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Baigliate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Pramosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO
Canobro (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.556; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Pramosello** (0324) 88.106; **Galliate** (0321) 82.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.232; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.627; **Gas** 591.401; **Enel** 33.281; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S. 28.759; **Stazione N.vd Milano** 474.084; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

Alle tv

ANTENNA 3
20,30 **Beatrice: nella polvere,** film di W. F. Claxton, con Raymond Burr, M. Hyer (1960)
22 — **Film**

TELESTUDIO ODEON TV
20,30 **Dillinger,** film di J. Milius con Warren Oates, Ben Johnson (1975)
22,30 **Strade di notte,** telefilm
23,30 **Un colle nel buio,** telefilm
24 — **Il teschio di Londra,** film di A. Vohrer con J. Puchsberger (1963)

TELENOVA
20,30 **Azzurro quotidiano,** documentario
21,15 **Il ritorno del Santo,** telefilm
22,15 **Sport e sport,** rubrica
23 — **Redazionale**
23,15 **American Story,** telefilm

RETE 7 PIEMONTE
20,20 **La rocca d'argento,** film di B. Haskin con Yvonne De Carlo, Edmond O'Brien (1961)
22,30 **Mauds,** telefilm
23 — **Mamon glacé,** telenovela
23,45 **Informa 7,** notiziario

Albergo ristorante sul lago d'Orta cerca
CAMERIERA DI SALA
Tel. 0323 89.346

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

studio casa
LAGO D'ORTA collinare - In villetta bifamiliare, libero appartamento con mansarda composto da: cucina, soggiorno con camino, 2 camere letto, bagno, posto auto, giardino. L. 65 milioni dilazionabili.
OMEGNA - Indipendente casa 4 locali più servizi, con terreno di mq 2000 circa.
OMEGNA - 36 milioni dilazionabili, casetta indipendente da ristrutturare con giardino.
GRAVELLONA TOCE - A pochi chilometri, in casa bifamiliare, libero appartamento con mansarda, curatissime rifiniture: cucina, soggiorno, 2 camere letto, studio, bagno, ampia autorimessa.
INTRA - Libero in palazzina, terzo ed ultimo piano, appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, studio, bagno, cantina, box doppio.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

VENDESI RISTORANTE CARATTERISTICO
ideale per coppia competente causa necessità di trasferimento.
Località Stresa
Tel. 0323 32.172

IMPIEGATO/A
anche primo impiego, ma con buona preparazione scolastica. Viene richiesto da Società di Verbania di medie dimensioni per inserimento alla gestione autonoma della contabilità e delle paghe.
Si richiede titolo di studio adeguato e obblighi militari assolti.
Si offre inquadramento massimo livello impiegatizio.
Inviare curriculum a:
La Pubblicità del Verbano rif. IMP - C.so Mameli 73
28044 VERBANIA INTRA

Pink Lady
Piano Bar
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 848.496
Chiuso il mercoledì — Aria condizionata

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.84.64

A.S. SPORT E SALUTE
La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI
- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di sciolteza e rassodamento
- Prescliatica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampade facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica
- Karatè

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

BASEBALL NUOVA STAGIONE

Novara. I mondiali di baseball, a Novara, hanno fatto scuola. Hanno richiamato al Provini anche 1500 spettatori. E' stato in occasione della sfortunata prestazione dell'Italia contro il Canada con il primo «tutto esaurito» del nuovo impianto. Qualche appassionato, nonostante l'allestimento di tribunette supplementari, non ha trovato posto. Ma non è stata solo l'Italia a calamitare l'interesse degli appassionati e dei neofiti perché tutte le sette partite hanno avuto una degna cornice di pubblico. La febbre del baseball ha contagiato molti novaresi. E' stato sfatato il mito che questa sia una disciplina sportiva di difficile comprensione. In questi quattro giorni si sono visti molti giovani attratti dalla novità oltre che dall'elevato livello di gioco. In particolare i cubani campioni del mondo in carica ed i giapponesi hanno dato spettacolo. Non altrettanto si può dire dell'Italia risultata la grande delusione di questi campionati. Si può ben dire che questa manifestazione è destinata a contribuire in maniera decisiva alla definitiva affermazione di questo sport. Anche l'impianto di prim'ordine, inaugurato proprio per questa occasione, risulterà un valido supporto alla causa del baseball. A completare il quadro e per consolidare un successo non resta che attendere le vittorie della «Toni Farmaceutica». La squadra di Beppe Guillizzoni è impegnata, da sabato prossimo, nei playoff per l'ammissione alla massima divisione

Dopo la moria di anatre e l'operazione anti-rifiuti lungo il fiume

Greggio, «giallo» ecologico

Già recuperati oltre cinquecento germani reali morti - Oggi si saprà se sono stati avvelenati o se li ha stroncati una misteriosa epidemia - Un gruppo di volontari, guidati da sindaco e parroco, hanno ripulito le sponde dalle immondizie lasciate dai gitanti

GREGGIO — Il tratto di fiume Sesia compreso fra Greggio e Albano, dove si trova il «Parco delle Lame», è al centro dell'attenzione per due fatti di natura diversa, uniti però dallo stesso «tema» di fondo: la preoccupazione per la situazione ecologica della zona. Si tratta della misteriosa morte di anatre denunciata dal direttore del parco regionale, Giorgio Saracco, e della pulizia delle sponde fatta, sindaco e parroco in testa, dagli abitanti di Greggio.

Incominciamo dalla strage dei «germani reali», di cui sono stati ormai raccolti più di cinquecento esemplari, morti, nell'acqua del fiume e fra i canneti. Stamane si saprà se i volatili sono stati avvelenati oppure uccisi da una epidemia. Saracco ha portato ieri alcune anatre morte all'Istituto zooprofilattico di Torino che ha eseguito le perizie necroscopiche. C'è molta attesa per l'esito degli esami e, nel frattempo, i guardaparco stanno intensificando i controlli per scongiurare altre possibilità di avvelenamento.

Non è la prima volta che una «strage» di germani reali alle Lame del Sesia balza all'attenzione della cronaca, ma nella circostanza precedente non c'erano dubbi sulla causa della morte delle anatre: erano state uccise dalle doppiette dei cacciatori. Era il novembre del 1986, e fu la Lipu a segnalare lo sterminio di 1700 volatili che erano nascosti dal parco. Era stato soprattutto il sistema adottato dai cacciatori a scandalizzare l'opinione pubblica. Un cacciatore «pentito» aveva spiegato che, una volta alla settimana, due camion scaricavano ai confini della riserva naturale quintali di mangime per attirare le anatre fuori dal parco. In mezz'ora, una settantina di cacciatori poteva così abbattere facilmente anche cinquecento anatre.

Non sono mai stati idilliaci i rapporti fra i volatili del parco (calcolati intorno ai diecimila, ma ci sono stime superiori anche di dieci volte) e gli agricoltori che si lamentano perché, spesso, i «germani» sconfinano e distruggono i parchi.

Ecco perché alcuni non escludono, nel caso in questione, l'ipotesi di un avvelenamento «preventivo» da parte di qualche coltivatore esasperato: nell'88 si parlò di duecento quintali di riso distrutti in una sola notte. Solo oggi, però, si saprà che cosa ha ucciso, la scorsa settimana, le anatre.

L'altro fatto di cui si parla in questi giorni è l'«operazione sponde pulite», avviata dal sindaco di Greggio per sgombrare i boschi vicino al paese e lungo il fiume dalle immondizie abbandonate dai gitanti durante i weekend. Dopo l'operazione, che ha permesso il recupero di una tonnellata di rifiuti nella zona «Cascinotti», il sindaco Luciano Bosso ha fatto affiggere questo manifesto: «*In questa zona un gruppo di volontari ha pulito il terreno da tutte le immondizie abbandonate da chi trascorre il fine settimana accanto al fiume e non si cura di portare i rifiuti negli appositi contenitori. Questi resti di cibo, marcendo, attirano i topi e diventano veicoli di malattie. Vi preghiamo di aiutarci per mantenere il bosco e il greto del fiume come erano un tempo*».

La «giornata ecologica», promossa sabato scorso dal Comune, ha ottenuto un notevole successo: alle operazioni di pulizia hanno partecipato amministratori, abitanti del paese, agricoltori, esponenti di associazioni ricreative.

Lo stesso sindaco e il parroco, don Giorgio Rolando, si sono infilati i guanti e hanno lavorato di ramazza. Il Comune ha fornito i guanti e i sacchi per la raccolta, gli agricoltori hanno messo a disposizione i trattori con il rimorchio per il trasporto dei rifiuti.

g. b.

Greggio. Il sindaco Luciano Bosso (al centro, in primo piano) durante l'operazione di pulizia dei boschi lungo il fiume Sesia: è stata raccolta una tonnellata di rifiuti (Foto Renato Greppi)

Santhià, arrestato un giovane che aveva svaligiato un supermercato

Inseguimento «da telefilm» per catturare un rapinatore

L'auto della polizia bloccata da un passaggio a livello - Gli agenti si son fatti prestare due moto

SANTHIA' — Arrestato dalla polizia, dopo un inseguimento da telefilm americano, un rapinatore che aveva assaltato la «Coop-Piemonte» in corso Beato Ignazio: il bottino era stato di 7 milioni e 300 mila lire. Secondo gli inquirenti è il «bandito della Golf» che, il 19 agosto, aveva messo a segno un'altra rapina alla «Vegè» di Livorno Ferraris: sparò un colpo in aria e si fece consegnare mezzo milione. La polizia lo ha preso nei campi vicino a Tronzano, anche con la collaborazione di un elicottero dei carabinieri. Particolare curioso è che, a un certo punto, il bandito era riuscito a seminare le auto della polizia grazie ad un passaggio a livello: ma gli agenti hanno fermato due motociclisti, si sono fatti prestare le moto e hanno continuato l'inseguimento passando sotto le sbarre. Così, Marco Prono, 24 anni, abitante a Settimo Torinese in via Montello 5, è stato arrestato e sarà processato per direttissima. Per ora, l'accusa riguarda il colpo di Santhià, ma il giovane è stato riconosciuto dalla titolare della «Vegè» di Livorno Ferraris e la polizia cerca di scoprire se, sempre sulla «Golf» (rubata a Chivasso) egli abbia messo a segno altri colpi.

Quello alla «Coop» è di sabato sera. Nel supermercato, oltre ad alcuni clienti, c'erano la direttrice Graziella Ravignani, 32 anni, corso Beato Ignazio 53 e le cassiere Anna La Torre, 26 anni, corso Sempione 30, Maria Coco, 32 anni, via Dante 28, Paola Marcone, 23 anni, via Dante 26 e Graziella Casellato, 42 anni, via Deledda 7.

Era entrato un giovane, a volto scoperto che, estratta di tasca una pistola, ha intimato ai clienti di mettersi contro il muro e poi ha fatto il giro delle quattro casse facendosi consegnare tutto il contenuto. Per la paura, una ragazza non era riuscita ad aprire subito la cassa: il giovane le ha allora puntato la pistola contro la gola per costringerla ad affrettarsi. Raccolto l'incasso, il bandito è uscito allontanandosi al volante di una «Golf». E' stato dato l'allarme alle centrali operative della Questura e dei Carabinieri: mentre un elicottero dei militari si alzava in volo per collaborare nelle ricerche, un gruppo di auto della polizia ha raggiunto Santhià inviando una battuta nella zona. Poco dopo l'elicottero ha individuato la «Golf» nei pressi del cimitero di Tronzano, vicino alla stazione, dove il rapinatore si era rifugiato in attesa di un treno. Le auto della Polizia si erano però dovute fermare davanti alle sbarre di un passaggio a livello: Marco Prono, vedendo da lontano gli agenti, è fuggito nelle campagne. I poliziotti hanno fermato allora due ragazzi in motocicletta che stavano passando ed hanno ripreso l'inseguimento. Poco dopo, il giovane è stato bloccato.

Si è arreso senza opporre resistenza: tra l'altro è risultato che la pistola usata per la rapina (e forse anche per il colpo a Livorno) era una sorta di arma-giocattolo, copia precisa di una «Colt 45». Nelle tasche del giovane, che nei registri della Polizia risulta essere tossicodipendente, l'intera refurtiva: 7 milioni e 300 mila lire.

Walter Camurati

Marco Prono

■ Ciclista investito a Santhià

SANTHIA' — Un pensionato di 59 anni è stato travolto e ucciso da un'auto. E' successo sabato sera, alle 22, in pieno centro: il morto è Carlo Carpo, ex dipendente dell'industria Sant'Alessandro, e cognato del sindaco Pier Giuseppe Barbonaglia.

La disgrazia ha suscitato viva commozione perché Carpo era molto conosciuto in città.

In sella alla sua bicicletta, l'uomo stava tornando a casa dopo una serata trascorsa a giocare a bocce con gli amici. Era ormai vicino alla sua abitazione quando, per cause da accertare, la bicicletta è stata tamponata da un'auto, una «Ritmo» guidata da Mario Albanese, 28 anni, di Tronzano Vercellese.

Carpo è stato sbalzato di sella e, cadendo, ha battuto il capo con violenza.

Subito soccorso dallo stesso Albanese, è stato portato all'ospedale, ma è morto durante il trasporto.

(w. ca.)

Duri commenti dell'allenatore dopo la clamorosa sconfitta interna con il Casale in Coppa Italia

Zoratti: «Figuraccia storica per la Pro»

Vercelli. Al termine della partita di Coppa Italia con il Casale, Giuliano Zoratti ordina polemicamente ai suoi giocatori di tornare a centrocampo, per raccogliere i fischi del tifosi

VERCELLI — «*Non è possibile che questi atleti giochino così: Regina è irriconoscibile, questo Ulisse non è neppure lontano parente con il terzino della Lodigiani che ci aveva fatto vedere i sorci verdi, Bianchini non suda nemmeno. Ma non voglio parlare dei singoli. L'intera squadra è stata una frana e siamo tutti colpevoli per una figuraccia storica, io per primo. Al primo allenamento guarderò in faccia uno per uno i giocatori e mi dovranno spiegare che cosa è successo, non è possibile che una squadra domini a Casale e poi venga dominata addirittura in casa dalla stessa avversaria*». Sono le dichiarazioni a caldo di Giuliano Zoratti dopo l'incredibile tracollo della Pro al «Robbiano»: 0 a 3 contro i nerostellati di Baveni.

L'allenatore della Pro era furente e qualcuno lo ha addirittura trovato «sadico» quando, a fine gara, ha costretto i suoi giocatori a schierarsi a centrocampo per subire la reprimenda del pubblico.

Zoratti ha spiegato così la sua decisione: «*I giocatori sono dei professionisti e devono imparare anche a beccarsi i fischi, soprattutto quando sono meritati. Per questo motivo li ho spediti a centrocampo, anche se, ovviamente, erano riluttanti a fare questa "passerella"*».

Nei pochi giorni che mancano all'inizio del campionato (l'esordio è previsto per sabato, a Firenze, contro la Rondinella), Zoratti dovrà sobbarcarsi il difficile compito di ricostruire una squadra che sembra a pezzi.

Anche se il presidente Celoria e lo «sponsor» Fernando Scialino erano furibondi, i dirigenti hanno voluto dare un'ennesima dimostrazione di attaccamento alla Pro ingaggiando l'undicesimo giocatore di questa interminabile campagna-acquisti. E' Giovanni Lombardini, 22 anni a dicembre, stopper dal Pontedera. Lombardini è giovane ma vanta una solida esperienza in C2, avendo disputato tutte le gare del campionato scorso e dell'anno precedente con il Pontedera. Nella stagione '85-'86, diciottenne, aveva giocato 14 gare nella Carrarese, in C1.

Zoratti spera di averlo già a disposizione domani sera, ad Alessandria, nell'ultimo turno di Coppa.

Sono previsti esperimenti in ogni settore del campo, a incominciare dalla difesa dove, oltre al probabile esordio del nuovo arrivato, si studierà una soluzione alternativa a Regina, come libero: sono in ballottaggio De Falco e Sora. Regina potrebbe essere avanzato a centrocampo e, in attacco, Zoratti dovrebbe decidersi a impiegare il giovane e assai promettente Cugusi al posto dello spento Gradella.

Ad Alessandria non si tratterà di fare solo le ultime prove generali. La Pro Vercelli si gioca l'immagine che era riuscita a costruirsi nelle partite amichevoli pre-Coppa e anche in alcune gare del torneo (quella di Casale e quelle interne con la stessa Alessandria e con il Novara) prima dell'incredibile pomeriggio di domenica.

Enrico De Maria

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori.

NUOVO ITALIA: Notte dei trailers: dalle 19 all'1 proiezione a ingresso libero dei provini della prossima stagione cinematografica.

PRINCIPE: L'alieno.

VIOTTI: Il serpente e l'arcobaleno.

GATTINARA

ITALIA: Film vietato ai minori.

ALBANO

E' aperto il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17.30.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Comunale 2, corso Torino, angolo via Sabotino tel. 392.070.

Usl 50 - Prato Sesia (No): *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163-850.206 e **Sizzano (No):** *Dottoressa Daniela Guarna*, via Roma 28, tel. 0321-820.139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.080; **Croce Bianca** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 96.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.088; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) [illegible] 211.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

Le sorprese dei «Martedì»

VERCELLI — Sarà un autunno magico per gli appassionati di film. Il titolare del «Nuovo Italia», Giacomo Givogre, ha infatti annunciato novità e sorprese per il decennale del «Martedì al cinema», la più importante cinerassegna cittadina che partirà il 4 ottobre per concludersi il 7 marzo 1989.

Venti i titoli in cartellone, ma saranno molte le proposte «extra-martedì» per i trecento (o poco più) fortunati spettatori che riusciranno ad accaparrarsi le tessere di abbonamento già disponibili al «Nuovo Italia».

La decima edizione del «Martedì» partirà ufficialmente il 4 ottobre (ma lunedì 3 è prevista la solita anteprima a sorpresa) con un omaggio alla «*perestrojka*»: sarà proposto il capolavoro di Michalkov Koncalovskij «scongelato» da Gorbaciov: «Storia di Asja Kljucina che amò senza sposarsi».

A fare da battistrada al «Martedì» è un'iniziativa prevista per stasera sempre al Nuovo Italia: «La notte dei trailers». Givogre proporrà ai vercellesi tutti i film di prossima programmazione nei normali circuiti cittadini. Dalle 19 all'una di notte, ciclo continuo di provini. L'ingresso è gratuito.

e. d. m.

Azienda vercellese cerca
OPERAI ELETTRICISTI
qualificati e/o specializzati esperienza minima 5 anni
OTTIMA RETRIBUZIONE.
Scrivere:
Pubblimedia, via Laviny 47 VERCELLI

Honeywell Bull — olivetti — Hewlett Packard
con nostro programmi **IGSoft** la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGOSTINO 14, TEL. 0161 - 69755 - 65307

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
MIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

Ditta **C.M.C.** Sas - Loranzè (To) - Tel. 0125 769.113
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo piano per la provincia di **VERCELLI**
Offresi: 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasaroo

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.029 - 530.662

ditta varone piergiorgio
specializzata in manti erbosi
per il **calcio** ed il **golf**
con prodotti altamente selezionati
tempi brevi
generazione e manutenzione
novara - v.le dante 47/d - tel. 26.723

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti 19 - Tel. 26332

SOCIETA' IMMOBILIARE
la baita
di PELLEGRINI & GAMASCO s.n.c.
13051 BIELLA
Viale Roma 16a - Tel. 015 34.612

BIELLA VIA BERTODANO n. 12: (vendo) appartamento piano 2° fuori terra, composto di n. 3 letto, sala, cucina abitabile, doppi servizi, box, cantina, libero all'atto.
BIELLA VIA FALLETTI n. 15: (vendo) appartamento piano terra, composto di n. 1 matrimoniale, grande sala, cucina abitabile, cantina, bagno, libero subito.
ZUBIENA PIAZZA QUAGLINO: (vendo) casa indipendente composta di n. 4 letto, sala, cucina, doppi servizi, box, giardino orto, libera.
MONGRANDO, VICINO BANCA SELLA: (vendo) casa locali 8 + mansarda + cantina - grande terreno, indipendente, affarone.
GRAGLIA: (vendo) case ristrutturate di varie metrature con box doppi, giardino orto, libero subito, affarone.
PETTINENGO, REGIONE PIANEZZE: (vendo) rustico per ricavo grande casa + terreno mq 20.000 tutto recintato (libero subito).
CAMPIGLIA CERVO, FRAZIONE VALMOSCHE: (vendo) casa in fase di ristrutturazione per ricavo n. 6 locali + servizi + orto giardino.
MONGRANDO, FRAZIONE CURANUOVA: (vendo) casa locali 7 + servizi + grande terreno + box, libera all'atto (affarone).
NETRO, STRADA TRACCIOLINO: (vendo) baite ristrutturate e da ristrutturare, con grande terreno circostante, libere subito.
CASTELLAZZO DI NETRO: (vendo) casa tutta ristrutturata locali 4 + bagno + cantina, libera subito, affarone.
MAGNANO, FRAZIONE PILETTA: (vendo) casa indipendente locali 4 + bagno, terreno (vero affare), libera subito.
CAMPIGLIA CERVO: (vendo) porzione di casa tutta ristrutturata locali 3 + servizi, libera subito, vera occasione.
TAVIGLIANO: (vendo) casa fine schiera, locali 6 + servizi + rustico per ricavo box + orto, libera subito, affarone.
TANTISSIME ALTRE OTTIME OCCASIONI VISIBILI PRESSO I NOSTRI UFFICI

LA PELLE
PER TUTTO SETTEMBRE
PUOI PRENOTARE CON SOLE
50.000 Lire
UN QUALSIASI CAPO
IN PELLE E PELLICCIA
SCEGLIENDOLO
TRA I **MOLTISSIMI ARTICOLI**
ORA DISPONIBILI
LO POTRAI RITIRARE COMODAMENTE
ENTRO OTTOBRE
CON LA **GARANZIA E LA CERTEZZA**
DI NON AVER SCELTO TRA LE RIMANENZE
DI STAGIONE
LA PELLE *abbigliamento pelle e pellicce*
VIA TIVOLI, 19 - ALESSANDRIA

Riguarda molte fra le più grandi industrie della zona

Biella, si riapre la vertenza per l'integrativo dei tessili

Chieste riduzioni di orario e 120 mila lire di aumento al mese - Chiusa una manifattura a Veglio

BIELLA — Si annuncia un autunno difficile nel settore sindacale biellese per i rinnovi dei contratti in molte fabbriche tessili, l'accordo territoriale delle aziende che fanno capo all'Api (l'associazione piccoli imprenditori e il ramo metalmeccanico dell'Unione industriale) e per la recente vertenza alla Romeo Vigliano di Veglio, una manifattura che occupa una quindicina di dipendenti.

Nelle prossime settimane grande rilevanza verrà data all'integrativo aziendale (in pratica sostituisce il territoriale che tre anni fa non era stato rinnovato). In una quindicina di fabbriche l'intesa è già scaduta (tra le altre alla Sinterama, Filatura di Trivero, Tintoria di Sandigliano, Martex, Blotto Baldo, Fraver, Cervinia) mentre entro la fine dell'88 in almeno una quarantina di altre industrie gli accordi giungeranno al termine.

Spiega il sindacalista Trabaldo della Cisl: *«In questo gruppo sono compresi molti dei complessi industriali più significativi. Ad esempio Cerruti, Tallia, Botto Luigi, Reda, Mario Zegna, Tintoria Chiorino, Filatura di Pollone, Bellia. Fino ad ora sono già state presentate tre piattaforme alla Sinterama, Martex e Fraver. Nelle prossime settimane le trattative prenderanno il via».*

Prima delle ferie le segreterie di Cisl-Cgil-Uil si erano riunite ed avevano concordato di presentare, per ogni piattaforma, identiche richieste *«in maniera da trasformare il contratto aziendale in un accordo territoriale»*.

In particolare riguardano l'orario di lavoro (la proposta sindacale è di scendere sotto le 35 ore nella aziende dove si attua l'orario di 8 ore per cinque giorni la settimana, e sotto le 33 nelle fabbriche a ciclo continuo), il salario (120 mila lire da dividersi nelle varie voci quali premio di produzione, mancato cottimo o cottimo), le informazioni (incontri periodici con la direzione aziendale), mercato del lavoro (professionalità, part-time, formazione lavoro) e con la novità dello studio di una possibile previdenza integrativa.

Ma il rinnovo dei contratti aziendali non è il solo problema in questo periodo di ripresa produttiva dopo le ferie. In atto vi è una nuova e per certi versi inaspettata vertenza: i 15 dipendenti della manifattura Romeo Vigliano di Veglio dalla scorsa settimana sono senza lavoro a tempo indeterminato. La comunicazione è stata fatta ai lavoratori dallo stesso titolare la piccola fabbrica.

«Quando ci siamo presentati alla conclusione delle vacanze ci è stato detto che l'attività produttiva era temporaneamente bloccata e che saremmo poi stati informati sul giorno della ripresa» hanno spiegato ai sindacati i dipendenti. La decisione della ditta tessile è giunta inattesa anche se da luglio gli operai sono in arretrato con le spettanze.

Della questione è stato informato l'Ufficio provinciale del lavoro che ha fissato per oggi un incontro tra la delegazione sindacale e il titolare della fabbrica.

Roberto Eynard

■ Misteriosa morte di un giovane

BIELLA — Daniele Cossu, 28 anni, operaio, residente in via Torino 15, è morto improvvisamente ieri all'ospedale degli Infermi. I medici ancora non si sono pronunciati sulla causa del decesso che si conoscerà soltanto oggi dopo il risultato dell'autopsia. Dopo la morte del padre Claudio, avvenuta una decina di anni fa, il giovane viveva con la madre Mariangela Rossi in via Torino. Daniele era in ospedale da venerdì per accertamenti. (d. p.)

■ Biellese e Valsesia, nuovi presidi

BIELLA — Il provveditorato agli studi di Vercelli ha comunicato i nomi dei nuovi presidi incaricati nelle scuole superiori del Biellese e della Valsesia. Al liceo scientifico del centro laniero Giuseppe Peretti, insegnante all'altro liceo di Cossato ed amministratore comunale di Villa del Bosco, sostituirà Giancarlo Tassile. Al professionale di Masse Santa Maria arriverà il prof. Sacco, mentre Barbato e Zanini saranno alla guida rispettivamente dello scientifico di Borgosesia ed Itc «Cnimi» di Varallo. (d. p.)

Sette alpinisti hanno trascorso la notte su un ghiacciaio

Bloccati dalla neve sul Rosa

Sono di Varallo, Serravalle e Borgosesia - Sorpresi dalla tormenta mentre procedevano in due cordate verso la Capanna Margherita, si sono scavati un rifugio per difendersi dal freddo Individuati ieri mattina dall'elicottero di soccorso che ha portato a valle i due più stremati

ALAGNA — Sette alpinisti, sorpresi dal maltempo mentre salivano alla capanna Margherita (m 4559), sono stati costretti a bivaccare nella tormenta sul ghiacciaio del Grenz. Avvistati dalle squadre di soccorso domenica mattina, quando già stavano scendendo con i loro mezzi alla capanna Gnifetti, due, i più provati, sono stati recuperati da un elicottero. Gli altri hanno raggiunto a piedi Alagna.

I protagonisti della brutta avventura erano divisi in due cordate. La prima era composta da Piero Corte, 54 anni, di Varallo, sua figlia Marianna, 20 anni, e suo nipote Giuliano, di 28. L'altra da Pietro Monticelli, 52 anni, di Borgosesia, Marco Monticelli di Bornate di Serravalle, Marco Torchio, 38 anni, pure di Serravalle e Fabrizio Colombo un giovane di 26 anni residente fino a pochi mesi fa a Borgosesia e ora trasferitosi a Torre di Quartesolo in provincia di Vicenza.

Piero Corte e la sua cordata avevano lasciato la Gnifetti verso le 7 di sabato. Le previsioni meteo erano buone e i tre hanno affrontato tranquillamente la camminata in quota. Avevano già raggiunto, dopo alcune ore di marcia, il colle del Lys, quando il tempo è improvvisamente cambiato, e i tre si sono trovati in mezzo alla tormenta. Ma avendo a disposizione delle previsioni di tempo buono, Piero Corte e il suo gruppo (che nel frattempo era stato raggiunto dalla cordata di Pietro Monticelli), hanno deciso di proseguire verso la Margherita. Giunti all'attacco del tratto più impegnativo hanno però dovuto desistere.

I sette si erano scavati un buco nella neve e si stavano preparando ad affrontare il peggio, quando c'è stata una schiarita. Senza indugio le due cordate hanno abbandonato il loro precario rifugio e hanno cominciato a scendere.

«La nostra preoccupazione era di abbassarci di quota il più possibile. Temevamo di essere costretti a bivaccare, e più scendevamo in basso e più aumentavano le possibilità di cavarcela senza guai», racconta Piero Corte.

I sette avevano appena riguadagnato il colle del Lys quando la tormenta li ha nuovamente avvolti.

Metro dopo metro, i sette hanno continuato la discesa, e anche quando si sono accorti di aver piegato verso il ghiacciaio del Grenz, sul versante di Zermatt, invece che verso la Gnifetti, i due gruppi non si sono fermati. Quando è scesa la notte, le due cordate erano scese ad oltre 3600 metri di quota.

Prosegue Piero Corte: *«Non ci è rimasto altro da fare che scavare nella neve per costruirci un riparo di fortuna. Poi ci siamo accucciati dentro, uno vicino all'altro, cercando di scaldarci. Eravamo tutti bagnati fradici. Sapevamo di non poter cedere al sonno per cavarcela»*.

Così, i più esperti della comitiva, Piero Corte e Pietro Monticelli, hanno continuato a fare l'appello quasi ogni minuto. Poi hanno dato fondo a tutto il loro repertorio di canti di montagna, quindi alle barzellette. E finalmente è sorto il sole di domenica.

Intanto dalla capanna Margherita era scattato l'allarme. Un finanziere e un volontario del soccorso, saliti nella notte dalla Gnifetti, non erano riusciti a trovare le tracce dei sette dispersi. E al mattino le ricerche stavano per riprendere quando «i dispersi» esausti e intirizziti, si sono rimessi in marcia risalendo verso il colle del Lys.

Maurizio Aifisi

Stasera al Favaro è tempo di «Palio»

In gara otto squadre in due gironi

BIELLA — Stasera alle 21 si alza il sipario, nel piazzale delle cave del Favaro, sulla terza edizione del Palio dei Rioni. L'appuntamento, organizzato da Biella-manifestazioni in collaborazione con il Comune e la Cassa di Risparmio, ritorna così puntuale dopo le vacanze estive e quest'anno si propone al pubblico lanciare con otto squadre al via suddivise in due «infuocati» gironi di qualificazione.

Nel primo gruppo si daranno battaglia Favaro, Piazzo, Vandorno e Vernato. Nel secondo Pavignano, San Paolo, Villaggio Lamarmora e Cossila San Grato.

Il regolamento parla chiaro: le prime formazioni, che saranno riuscite a classificarsi al vertice della classifica di ogni raggruppamento, disputeranno la finalissima che è in programma venerdì 7 ottobre.

L'edizione '88 del torneo ha già registrato così un importante successo: quello della partecipazione. E il primo passo, nel «bunker» del Favaro costituito da colossali di ghiaia solcate dalle tracce degli escavatori, avverrà con ogni probabilità in una grande cornice di sostenitori.

I blu-arancio della Valle d'Oropa hanno già portato a casa, per due volte consecutive, il drappo della vittoria e tutto fa supporre che la conquista di un tris invidiabile è per loro più che una semplice speranza. La squadra — hanno notato gli «osservatori» delle formazioni avversarie — è molto ben preparata ed è sicuramente la favorita.

La concorrenza sarà comunque agguerritissima, sia da parte dei rioni esperti del Palio sia di quelli che sono alle prime armi, convinti di poter dare battaglia nelle sei gare di abilità. **d. p.**

COPPA ITALIA - I bianconeri sconfitti senza attenuanti a Saint-Vincent

Biellese, campanello d'allarme

La difesa non ha retto agli affondo dei valligiani mentre il reparto d'attacco non è riuscito ad essere pericoloso - Sergio Caligaris spiega i problemi della squadra - Rinforzi in arrivo?

BIELLA — Ormai è una certezza: la Biellese di adesso è destinata a recitare un ruolo di secondo piano nel tremutissimo girone lombardo. I guai sono sempre i soliti: difesa in affanno per la mancanza di un esperto marcatore, attacco spuntato, panchina troppo corta.

Saint-Vincent è stata l'ennesima prova, se ancora vi fosse stato bisogno di un ulteriore test, della carenza dell'organico a disposizione di mister Caligaris. Contro una formazione volonterosa ed agonisticamente ben dotata ma tecnicamente inferiore, i bianconeri sono incappati in una brutta sconfitta.

Ed ecco il mister: *«Abbiamo tenuto in mano le redini del confronto per 80 minuti, ma non siamo stati capaci di finalizzare il gioco. Questo si è ripetuto l'andamento della partita di Borgosesia con la Sammarghese e con i granata valsesiani, di Voghera dove pure ci eravamo imposti e di altre precedenti uscite. Certo le partite vissute di episodi e contro il Saint-Vincent i due errori difensivi ci sono costati carissimi. Comunque, al di là di questi episodi, la squadra in fase di costruzione mi ha soddisfatto. E' chiaro che certe leggerezze non dovremo più commetterle»*.

Aggiunge ancora Caligaris: *«La qualificazione in Coppa Italia non è affatto sfumata, tutt'altro. In definitiva siamo tornati dalle due trasferte in Valle d'Aosta con un bottino di due punti. Vale a dire che abbiamo rispettato la media inglese e che vantiamo la miglior differenza-reti del girone. Inoltre vorrei ricordare un particolare del quale pochi tengono conto: fino ad ora non abbiamo ancora giocato con il conforto del nostro pubblico»*.

Se la trasferta in Valle d'Aosta ha messo a nudo le solite pecche, la gara con i grigiorossi di Santoro ha confermato anche dei progressi. Ad esempio Mazzia si è ben destreggiato nel ruolo di libero al posto dell'infortunato Galerotti, mentre Volpi si è rivelato una sicurezza sulla fascia.

Paulo Scalzi — Antonio Volpi

A centrocampo note liete sono venute da Scalzi, il migliore dei bianconeri, mentre Ranghetti, a parte l'inopinato passaggio arretrato che è costato la seconda rete, ha svolto un buon lavoro sull'out destro. Sufficienti sono state pure le prestazioni di Beta e Francisca mentre nel settore arretrato il giovane Cantino, dopo un avvio difficile, al di là dello sfortunato «assist» per la rete d'apertura di Citrelli, ha finito l'incontro in crescendo.

Ingiudicabile Beccari (il portiere in pratica non è stato chiamato ad una parata), un poco in affanno Baruffa anche per le incerte condizioni fisiche, a meritare un brutto voto sono le due punte Cavaglià e Zagaria. Sempre anticipati dai roccioni Muzio e Canal, i due non hanno offerto ai compagni un adeguato punto di riferimento. Il centravanti è apparso ancora fuori condizione mentre l'ala è sembrata «nascondersi» dietro il diretto marcatore. Insomma un mezzo disastro al quale Caligaris non ha potuto rimediare per l'inadeguatezza della rosa a disposizione. Inutilizzabili Gatti e Grella, in panchina l'allenatore Bianconcini ha portato il capitano, i giovani Renzi, Filippo e Valle e l'acciaccato Biscam.

A questo punto è chiaro che i rinforzi sono attesi come del tocassana. *«Arriveranno in settimana»* la promessa pure ieri il general manager Stefano Caposucco: *«Stiamo valutando attentamente la situazione»*.

r. eyn.

Il biellese Desiderio Perazzi era da 3 mesi in carcere in Nigeria

E' tornato libero l'imprenditore fermato per le scorie radioattive

Sarebbe coinvolto nel traffico dei bidoni di veleno che adesso si trovano sulla «Karin B»

BIELLA — Desiderio Perazzi è libero. Il quarantottenne direttore di una grande impresa edile fondata in Nigeria da emigranti biellesi, residente ad Orbello di Vigliano del Bosco, era stato arrestato tre mesi fa dalla polizia di Lagos perché coinvolto nella vicenda dei bidoni di scorie radioattive attualmente sulla nave Karin B. La conferma ufficiale della scarcerazione dell'imprenditore biellese si è avuta ieri ma già domenica erano corse le prime voci dell'imminente rilascio.

Un funzionario dell'ambasciata italiana di Lagos, ieri ha confermato: *«Desiderio Perazzi è uscito di prigione l'altro pomeriggio. E' stato temporaneamente ospitato nella nostra sede diplomatica da dove ha potuto mettersi in contatto con la famiglia, in Italia. Di più non posso dire. Per noi, comunque, la vicenda al momento è conclusa»*.

Anche la moglie Carla Cerrone che con le tre figlie vive a Brusnengo ha confermato la telefonata: *«Mi ha detto di essere in buone condizioni di salute e che il brutto era passato. Adesso si trova nella casa di Lagos dove trascorrerà un periodo di riposo per riprendersi dalla tremenda avventura. Per il momento non può ancora rientrare in Italia. Occorreranno una ventina di giorni prima che le autorità nigeriane gli restituiscano il passaporto sequestrato al momento dell'arresto. E' la fine di un incubo. Devo ringraziare tutti coloro che si sono mossi per aiutarci e soprattutto la nostra ambasciata di Lagos»*.

Della vicenda non si conoscono molti particolari anche perché, per il momento, è impossibile comunicare con l'imprenditore biellese (la casa di Desiderio Perazzi è sprovvista di telefono e all'impresa edile rispondono di *«non sapere nulla»*) e tutte le comunicazioni telefoniche sono registrate dalla polizia nigeriana).

Però qualcosa nelle ultime ore è trapelato malgrado il «silenzio» imposto dal governo nigeriano. Si è saputo che il fermo dell'uomo avvenne il 9 giugno, ma che solo una decina di giorni dopo le indiscrezioni che circolavano nella comunità italiana trovarono riscontro nella comunicazione ufficiale inviata dal governo alla nostra ambasciata.

Nel frattempo l'imprenditore, dopo essere stato trasportato nel Nord del Paese, veniva trasferito da una prigione all'altra, *«incatenato e maltrattato»*.

Dopo un mese Desiderio Perazzi è stato assegnato ad una «casa di detenzione» di Lagos e qui è avvenuto il primo colloquio con i funzionari della sede diplomatica italiana.

Non è invece ancora chiaro il capo d'accusa: a tutt'oggi all'imprenditore biellese non è stata presentata alcuna imputazione specifica. E' certo che il direttore edile è coinvolto nella questione dei bidoni tossici della discarica di Koko (adesso le scorie si trovano sulla Karin B, la nave dei veleni che non riesce ad approdare nei porti europei) ma non si conosce il ruolo che avrebbe svolto. Pare che il Perazzi in maggio, al momento dell'«importazione» in Nigeria dei bidoni da parte del faccendiere Gianfranco Raffaelli, a titolo di amicizia, abbia fornito i camion serviti al trasporto nella discarica di Koko delle scorie radioattive. **r. eyn.**

■ Furto nella chiesa di Graglia

GRAGLIA — Furto l'altra notte nella chiesa parrocchiale. I ladri sono riusciti ad entrare in chiesa passando da una piccola finestra e poi hanno rubato una cassapanca, un cassettone, due sedie e due statuette di angeli portacandele. Si tratta di alcuni mobili dell'Ottocento dal valore complessivo di 6 milioni. Il furto è stato scoperto la mattina seguente: del fatto se ne stanno occupando i carabinieri. (d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: Arancia meccanica.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Figli di un Dio minore.

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.81; **Tollegno, Mongrando-Curanuova, Salussola.**

Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Vallemosso, Portula.**

Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.268; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 35, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 920.961; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Veraio** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Dott. Enrico Miglietta, tel. 20.099.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 30: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

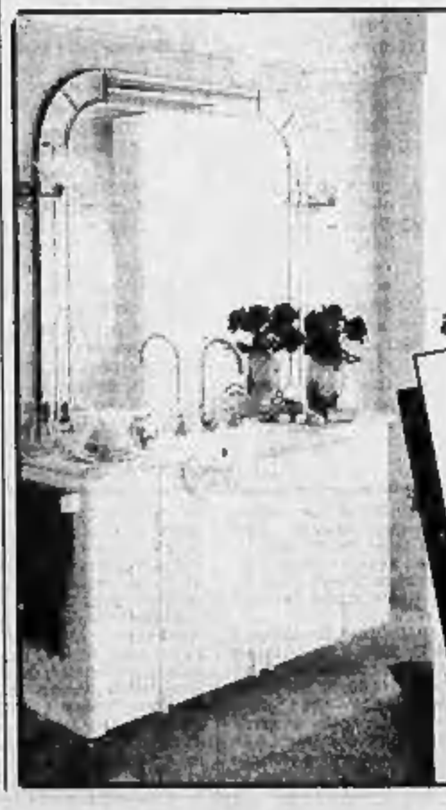
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.278.
Pubblicompass: via Repubblica 29 tel. (015) 356.930.
Pubblicità Editoriali: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

■ A Crevacuore un concerto di ragazzi

BIELLA — Musica classica e rock tengono banco oggi e domani in Valsessera e nel Biellese. Questa sera a Crevacuore saranno gli alunni delle scuole ad esibirsi in una rassegna di opere per flauto dolce. Nel centro laniero invece domani sarà di scena il complesso «Superband» con un concerto dedicato agli Anni 60. Lo spettacolo, che si terrà nel piazzale retrostante lo stadio, rientra nella serie di manifestazioni previste dal cartellone del Festival dell'Unità. La «Superband», specializzata anche nel «Rhytm'n blues», è il gruppo costituito da elementi provenienti dagli ex Uh, complesso biellese già apparso con successo sul palcoscenico nazionale. (d. p.)

Società rappresentante nota azienda alimentare cerca per province NOVARA e ALESSANDRIA
piazzisti ENASARCO
Si offrono condizioni di sicuro interesse, minimo garantito, fringe benefits, incentivi, pacchetto clienti consolidato.
Telefonare per appuntamento a NOVARA 0321 457.755 - ALESSANDRIA 0131 863.897

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.456
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al **«NUOVO INCONTRO»** che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenze affettive.



lotti INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE:
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CANINETTI
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245

Sono arrivate le novità dell'autunno...
ricordati... Bli Blì *ti aspetta!*

Bli Blì *un modo giovane per vestire:*
... anche per te Signora!
passa parola...
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO